GLI EVASAURI. UNA SPECIE...

LA STAMPA

ANNO 129, N. 128 · LUNEDI' 15 MAGGIO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - 70% · L. 1500 (*)

...IN VIA DI ABBONAMENTO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472001, FAX 06/4749101. REDAZIONE DI MILANO: TEL. 02/780571, FAX 02/2810044. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5568 334/335; 011/535834, FAX 011/5597958. TARIFFE PER L'ITALIA: NUMERO C.C. POSTALE 7104 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 988.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 640.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800 CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE; L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA (ph 150), AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC 20, BELGIO FB 75, BRASILE Crs 3.50, BULGARIA Lewa 140, CANADA $ C 3, CIPRO Mils 550, CROAZIA K 9.5, DANIMARCA KR 15, EGITTO E P 8.000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR 12, GERMANIA D M 3.50, GRECIA DR 450, INGHILTERRA P 1.30, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Cents 50, MESSICO NS 10, NORVEGIA KR 15, OLANDA FL 4, PORTOGALLO Esc 350 "CONT", SLOVENIA Tlr 200, SPAGNA PTS 250, CANARIE PTS 300, SUD AFRICA RD 2, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRS 2.80, SVIZZERA TICINO FRS 2.50, UNGHERIA FRN 215, USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490, 10126 TORINO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521, FAX 011/6521599, 00184 ROMA VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825004, FAX 06/4820789, 90133 PALERMO VIA LINCOLN 19, TEL. 091/329510, FAX 091/6121863. TARIFFE MODULO MM 45x30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 170.000 (204.000), COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000), RICERCHE DI PERSONALE, E VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000, FINANZIARIA LEGALI 1.900.000 (2.280.000), NECROLOGI 1.400, LA PAROLA IFAMIGLIA 1.300, ANNIVERSARIE FIDANZAMENTO 1.500, COMPOSIZIONE 30.000 LA LINEA. ECONOMICHE VEDI RUBRICHE. PIU IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Guardasigilli: «Niente licenziamenti». Il pds ora è soddisfatto

Mancuso agli ispettori: pace

Scalfaro e Dini disinnescano la crisi

ROMA. Dini frena in extremis il ministro Mancuso (anche con l'aiuto di Scalfaro appena rientrato al Quirinale da Genova). Giusto in tempo per evitare la mozione di sfiducia al Guardasigilli e il probabile contraccolpo sul governo. Il presidente del Consiglio ha convocato il ministro per quello che un comunicato ufficiale ha definito «un lungo colloquio». Frutto di questo lungo scambio di idee è stato un comunicato del ministro Mancuso, che i dirigenti di pds e Lega hanno subito valutato positivamente.

«Ora non ci sono più le condizioni per una mozione di sfiducia», si è affrettato a dichiarare Cesare Salvi, pds. Il quale sabato era andato da Dini per invitarlo ad affrontare con fermezza il caso Mancuso.

E così dovrebbe essere stata disinnescata, almeno per l'immediato, la mina costituita dalle iniziative clamorose del Guardasigilli contro il pool di Mani pulite.

Il comunicato del ministero chiarisce che non ci sarà la paventata ispezione ministeriale alla procura palermitana di Caselli, si tiene sul vago a proposito delle annunciate dimissioni degli ispettori da lui criticati e non parla del loro «licenziamento». Promette un clima di tranquillità e riconosce, di fatto, che nella sua azione deve rispettare l'indirizzo che gli dà il Parlamento. Mancuso, tuttavia, non parla della nuova ispezione che vuole effettuare alla procura di Milano e, con questo silenzio, sembra confermarla. Probabilmente sarà solo rinviata, in attesa del chiarimento con gli ispettori ministeriali. Insomma, sembra un espediente per prender tempo e dare un po' di sollievo a Dini.

Rimane, quindi, questo serio problema in sospeso il quale tiene il pds e la maggioranza di centro-sinistra «in vigile attesa di un seguito coerente», come dice Salvi. E comunque ora il governo può affrontare da oggi l'iter parlamentare della riforma pensioni con qualche ansia in meno.

La Licata e Rapisarda A PAG. 3

Zaire, morta la quarta suora italiana

Ebola uccide ancora Terrore a Kinshasa

Fuga dal contagio verso la capitale Bloccati tutti i giornalisti stranieri

KINSHASA. Nello Zaire cresce l'incubo Ebola. Ieri è morta un'altra suora italiana, la quarta. Dinarosa Belleri, 59 anni, aveva dedicato la vita ai malati di tubercolosi. Si apprendono, intanto, nuovi particolari sull'inizio dell'epidemia. La prima vittima sarebbe stata un operaio infettato in Angola tra marzo e aprile. Ora la paura corre alla stessa velocità della «morte rossa». All'aeroporto di Kinshasa, i militari hanno bloccato per sicurezza giornalisti e operatori tv che tornavano da un reportage a Kikwit.

Daniele e Novazio A PAG. 10

UNA MINITANGENTOPOLI

LO SCANDALO DEI VIGILI URBANI

UN tema dominante dell'antropologia culturale di questo secolo è stato il dono: nei complicati meccanismi che regolano lo scambio di doni nelle società primitive si è cercato di rintracciare il nocciolo di una originaria socialità e anche delle successive forme assunte dallo scambio economico. Spesso, anzi, la società fondata sullo scambio di doni è apparsa come una ideale alternativa alla nostra struttura sociale costruita su principi più astratti e più rigorosamente economici.

Tutto questo c'entra poco, apparentemente, eppure è una delle cose che vengono in mente quando si riflette sullo scandalo che ha coinvolto i vigili urbani prima a Milano e oggi anche a Roma, portando alla luce una sorta di minitangentopoli diffusa e capillare che tocca anche gli aspetti più marginali della vita quotidiana e che, soprattutto, sembra coinvolgere moltissimi italiani, moltissimi di noi. Diciamo «noi» a ragion veduta perché, al livello a cui questo sistema di corruzione capillare sta rivelando di essere arrivato, è difficile che non abbia toccato anche chi, perlopiù, si sente estraneo a ogni gioco di tangenti e non accetterebbe mai di pagare o di ricevere mazzette come quelle di cui si sono occupati i giudici di Mani pulite.

Chi non ha mai cercato di farsi condonare una multa attraverso un amico vigile urbano, o di ottenere il passaporto più rapidamente facendosi raccomandare dal conoscente impiegato in questura, o magari di far cessare i rumori molesti sotto le proprie finestre ottenendo per amicizia che la polizia municipale intensificasse la vigilanza in quella zona, scagli la prima pietra. Non si tratta, moralisticamente, di riconoscere che la grande corruzione amministrativa emersa grazie alle indagini del pool di Milano ha le sue basi in un costume diffuso e che, quindi, tutti siamo ugualmente colpevoli e cioè nessuno lo è. Semmai, riconoscere il nesso tra la grande corruzione e quella spicciola e diffusa vorrà dire solo allargare l'azione di risanamento, abbandonando l'idea, peri-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 4 QUINTA COLONNA

LIBERISTI MA SOTTO IL TRICOLORE

IMMANCABILE e puntuale, come in tutte le vicende che concernono il destino di grandi e piccole imprese nazionali, scende in campo l'argomento patriottico. Non sappiamo ancora se Murdoch voglia davvero acquisire il controllo della Fininvest e quale sarebbe in tal caso la posizione di Berlusconi in seno alla società. Non sappiamo neppure se le voci filtrate sui giornali siano vere o non piuttosto «fughe» interessate, al servizio di una strategia contrattuale o elettorale. Ma sappiamo già che per molti italiani la vendita di un bene nazionale a un imprenditore straniero è un attentato alla sovranità del Paese, una lattura da evitare. Sventola sull'Italia in queste circostanze un tricolore ambiguo, in parte di destra, in parte di sinistra.

Gli argomenti sono quelli nazional-populisti che abbiamo avuto occasione di ascoltare, da quando si è aperto il dibattito sulle privatizzazioni, in bocca a persone di estrazione craxiana, missina, comunista, cattolica, sindacalista. Molti temono addirittura che la vendita di una grande società televisiva allo straniero sia una minaccia alla cultura nazionale. Dopo essere stata fortemente criticata per la sua filosofia edonistica e consumistica la Fininvest diventa improvvisamente un simbolo della nostra identità, un patrimonio di «italianità». Conosciamo il copione per averlo letto altre volte. Questa nuova versione suggerisce due considerazioni.

La prima concerne il nostro liberismo. Come nei Paesi ex comunisti dell'Europa centrorientale, «mercato» è la parola più inflazionata del linguaggio politico italiano. Siamo tutti «einaudiani», tutti convinti che il nostro Paese abbia soprattutto bi-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

INTERVISTA A FERRARA

«Nuova manovra del Quirinale»

ROMA. «E' un magistrato tutto d'un pezzo». Giuliano Ferrara difende Filippo Mancuso (nella foto) dagli attacchi dei «sostanzialisti» e, a proposito del comunicato di ieri, commenta: «Penso che ancora una volta sia intervenuto Scalfaro».

Paolo Guzzanti A PAG. 3

La tragedia nella nuova casa a Varese: la sfortunata cantante probabilmente è stata colpita da un malore

Mia Martini, la fine avvolta nel mistero

Sola in casa, forse ha cercato aiuto. La morte risale a venerdì

Mia Martini

VARESE. Mia Martini, 47 anni, è stata trovata morta ieri mattina. Quella della cantante è una fine avvolta nel mistero, che solo l'autopsia potrà risolvere. L'ipotesi più probabile è l'infarto. Mia «Mimì» Martini abitava da 20 giorni a Cardano al Campo, presso Varese. Era una donna sola, con l'aspro carattere che le veniva dalla «fatica di vivere» in un mondo, quello della canzone, che spesso l'ha condannata al silenzio. Come negli Anni Settanta.

Mia Martini è stata trovata nella sua camera, riversa sul letto, una agenda telefonica in terra, vicino al comodino: come se, sentendosi mancare, avesse tentato di chiamare qualcuno, di chiedere aiuto. Se ne va così una cantante che con «Piccolo uomo», «Donna sola», «Minuetto», «E non finisce mica il cielo», fino ad «Almeno tu nell'universo» ha dato prova di una grande sensibilità musicale.

Dondoni, Poletti e Venegoni ALLE PAG. 4 E 5

LA SOLITUDINE DI MIMI'

«Lei, ubriaca di malinconia»

VARESE. Decine di persone davanti a una villetta del Varesotto senza nome sul portone. Molti hanno scoperto solo ieri che Domenica Bertè era Mia Martini, sola in vita come in morte.

G. Romagnoli A PAG. 5

Argentina, Menem in testa

Il Presidente cerca il plebiscito
Vittoria possibile al primo turno

SERVIZIO A PAGINA 7

Sardegna, rapita una donna

Blitz all'alba presso Oristano
Sono tre gli ostaggi dell'Anonima

di Corrado Grandesso A PAGINA 9

Patto di morte in coppia

Desio, due ragazzi si uccidono
Discutevano del «mal di vivere»

di Silvia Masieri A PAGINA 10

Una ricerca: funzionano le unioni con i partner ritrovati dopo anni

Nozze? Meglio col primo amore

LONDRA

E' vero. Il primo amore non si dimentica mai. Altro che facili proverbi, altro che inappetibili «minestre riscaldate»: se si riesce a riacciuffarlo, anche dopo anni, può diventare il più grande amore di un'intera vita. Nulla, si direbbe, tocca il cuore come la scintilla di una vecchia fiamma; e nulla, assicura chi quella scintilla ha ritrovato, può creare le stesse emozioni, la stessa carica sentimentale. Non solo, dice Nancy Kalish: persino da un punto di vista sessuale un'esperienza di quel genere è qualcosa di sbalorditivo.

La professoressa Kalish ha appena completato un'indagine, per conto della California State University, che ha toccato 800 casi di primo amore ritrovato in ogni angolo del mondo, dall'Inghilterra all'Australia, dalla Francia alla Cina, dalla Germania alla Russia. E i risultati non lasciano dubbi. Il primo amore fa valicare mari e monti, se è vero che per ritrovarsi un terzo delle coppie che si erano perse in gioventù sono disposte a spostarsi di almeno mille miglia. Non sempre l'anima gemella è dietro l'angolo.

I due terzi degli amori ritrovati durano poi per sempre, rivela la ricerca: sono unioni cementate da dieci, venti o trent'anni di separazione, dall'esperienza di una vita, magari attraverso altri matrimoni. «Quelli che riescono meglio - afferma la professoressa Kalish - sono quelli che si erano lasciati giovanissimi, sotto i 17 anni, scoraggiati dai genitori».

Qualcosa, in quel primo amore, evidentemente resta. Diventa, con il passare degli anni, magari nel subconscio, qualcosa d'irrinunciabile. E non è forse casuale che raramente il secondo incontro sia involontario, uno scherzo del destino. Gli amanti perduti, rivela lo studio, si cercano, talora disperatamente. «Panno di tutto - dice Nancy Kalish - per rintracciarsi, dopo una vita chissà dove». E' una spinta che avevano da sempre. Lo ha sperimentato anche lei, a riprova dei dati raccolti. Anche per lei è stato magnifico ritrovare, tanti anni dopo, quel giovanotto che l'aveva lasciata. Con un problema: per essere l'eccezione che conferma la regola, lui l'ha di nuovo piantata in asso.

Fabio Galvano

OGGI

di Guido Ceronetti

Ciò che diciamo attualità, modernità, non è spesso che la sola realtà dell'esistenza, il resto è morta eco sotto volte lontane e paurose o silenzio impenetrabile.

Mario Sironi, *Invocazione*, 1955

COLLEZIONE ITALIA

Oggi in regalo il fascicolo n. 8

Dopo la pausa domenicale, torna «Collezione Italia», l'enciclopedia che racconta l'affascinante storia dell'auto. Oggi, con «La Stampa» i lettori riceveranno in regalo l'8° fascicolo e altre figurine da raccogliere nell'apposito album (chi ne fosse ancora senza può richiederlo all'edicolo o all'editrice «La Stampa»).

Formula 1, Berger terzo e Alesi si ritira. Per lo svizzero prima maglia rosa

Schumacher e Rominger sul podio

Calcio, in attesa di Juve-Parma, brillano Milan e Lazio

Juventus e Parma dopo gli anticipi vincenti di sabato hanno riposato in attesa della finale Uefa di mercoledì a San Siro (andata 1-0 per gli emiliani). Il campionato ha registrato ieri il crollo dell'Inter con la Lazio (4-1), il successo del Milan sulla Roma (1-0), il pareggio del Torino con la Cremonese (1-1), la vittoria della Sampdoria a Cagliari (2-0), la battuta d'arresto della Fiorentina a Foggia (2-1), il successo del Napoli a Brescia (2-1), tutti risultati che non chiariscono le posizioni nella «zona Uefa». Quasi salvo il Padova (3-0 alla Reggiana), si fa pesante la posizione del Genoa.

Nel Giro d'Italia la tappa a cronometro di Assisi ha lanciato in testa alla classifica lo svizzero Rominger; in Formula 1 Ferrari inferiori all'attesa a Barcellona (3° Berger, ritirato Alesi) e successo della Benetton di Schumacher davanti a Herbert.

SERVIZI NELLO SPORT

DA NOI TUTTO IL MONDO È PALESE.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

Colpo di freno sull'acquisto delle reti Fininvest. Telegraph: attenti, fa il gioco di Berlusconi

Murdoch, decido dopo i referendum

Il Sunday Times precisa: solo contatti esplorativi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rupert Murdoch dà un colpo di freno. Dell'acquisto delle tre reti televisive Fininvest, che aprirebbero un nuovo capitolo nel panorama del suo impero televisivo, si parlerà soltanto dopo il referendum dell'11 giugno. Anzi, del suo interessamento si è detto troppo e a sproposito. Tutto questo Murdoch, che è in questi giorni negli Stati Uniti, fa sapere utilizzando una delle sue «voci», il *Sunday Times*. I contatti con la Fininvest, fa dire Murdoch a «fonti» della sua holding attraverso il giornale domenicale della sua scuderia britannica, «sono stati un'espressione d'interesse, non un'offerta formale». E precisa: «Nulla accadrà prima del referendum».

Sono quindi «premature», come precisa il *Sunday Times*, le notizie italiane che parlano di un'offerta di 3 miliardi di dollari (3300 miliardi di lire) per poter controllare il 51% delle tre reti televisive Fininvest e della Publitalia. Ma viene anche il sospetto che qualcosa, a Milano, non sia andato per il verso giusto. Che l'interessamento di Murdoch avrebbe forse dovuto rimanere, almeno per ora, avvolto da un maggiore riserbo. Nel suo ruolo di portavoce del padrone, il *Sunday Times* osserva infatti che non era stato affatto autorizzato a parlare a nome di Murdoch lo studio legale milanese che venerdì aveva confermato l'offerta a Berlusconi. «E' emerso in seguito - precisa il giornale - che l'avvocato era stato ingaggiato dalla Goldman Sachs, una delle consulenti finanziarie di Murdoch». Era impegnato, insomma, soltanto nel quadro di contatti esplorativi.

Niente offerta, un inutile clamore. Ma questo non significa che l'interesse di Murdoch per il mercato italiano non sia reale. Le condizioni lo favoriscono. La News Corporation, che raggruppa un impero che va dai quotidiani inglesi, australiani e americani alle reti televisive e persino al mondo del cinema (da dieci anni controlla la 20th Century Fox), è in un momento particolarmente felice dal punto di vista della liquidità. Proprio nei giorni scorsi Murdoch ha concluso un affare con la Mci, la seconda compagnia telefonica americana, che ha rilevato il 13,5% della News Corporation in vista di un comune sforzo nell'ambito delle comunicazioni del futuro. Questo significa che l'azienda di Murdoch, che cinque anni fa era stata sull'orlo del dissesto proprio per mancanza di liquidità, ha portato da 1,5 a 3,5 miliardi di dollari le sue riserve in contante.

Qualsiasi azione in Italia - oltre a quelle che lo stesso *Sunday Times* annunciava ieri nel settore della tv satellitare in America Latina e in Giappone - è quindi più facile. E' vero che le «discussioni esplorative» con Berlusconi «non riprenderanno prima del referendum», come sottolinea il giornale; ma è altrettanto chiaro che, quando esse riprenderanno, Murdoch potrà muoversi con la scioltezza di chi vuole acquistare casa senza chiedere un mutuo alla banca. Con la possibilità, cioé, di far valere quella disponibilità liquida e ottenere condizioni che il campo di Berlusconi per ora definisce insufficienti.

Ma un velato invito a Berlusconi, affinché resista alla sirena-Murdoch, viene da un altro giornale: il *Sunday Telegraph*, che sa bene quali siano le tattiche di Murdoch per esserne stato costretto a un'iniqua «guerra dei prezzi». In meno di un mese, dice il *Telegraph*, «gli italiani avranno un'opportunità che molti altri invidierebbero». Quella di votare, attraverso il referendum, se accettare o no il controllo di Rupert Murdoch sulla loro più importante rete televisiva privata. Il ragionamento è che Murdoch potrebbe essere poco interessato a una Fininvest spappolata. E si suggerisce, con garbo, che lo spauracchio Murdoch potrebbe essere stato proposto ad arte dallo stesso Berlusconi, per sollevare giuste preoccupazioni su un intervento straniero e far prevalere la sua linea al referendum e nei successivi frazionamenti proprietari.

Fabio Galvano

PAR CONDICIO BIS

Oggi il nuovo regolamento

ROMA. Sarà pubblicato oggi sulla Gazzetta ufficiale il regolamento preparato dal Garante dell'editoria Giuseppe Santaniello che disciplina la propaganda per la campagna elettorale referendaria. Quindi, quantità, modalità e costo degli spot. Secondo le indiscrezioni, non sarebbero state accolte le richieste di ridurre in modo consistente il prezzo dei «passaggi» in tv, il che preoccupa i sostenitori del «sì» contro la Mamml perché - sostengono - si creerebbe una situazione di vantaggio per chi possiede le tv o ha maggiori disponibilità finanziarie. [r. i.]

Rupert Murdoch

Silvio Berlusconi A sin. Enrico Mentana

IL PALAZZO

Per Bobo, perdono e penitenza al Sud

E Bobo Maroni fu perdonato... Diceva Pietro I, Zar delle Russie: «Su una testa pentita non si cala la spada». Però la si può mandare, questa testa, a propagare il verbo della Lega Nord proprio nel Mezzogiorno d'Italia. Missione disperata che rivela in Bossi, capo certamente carismatico e a suo modo anche saggio, un supplemento di innegabile crudeltà.

Il perdono e la penitenza si riaffacciano così, nella loro brutale essenzialità, sullo scenario della Seconda Repubblica. Sintomatica, con risvolti addirittura pedagogici, è la visibilità del tutto. Maroni, compagno della prima ora, si ribella a Bossi in un momento decisivo. Lo fa con tormentata incertezza, ma anche con lo stesso protervo ed arcaico linguaggio del *senatùr*, per esempio quando lo diffida dal «pestare l'insalata del mio orto». Immerso in una battaglia spericolata, Bossi non cede di un millimetro. Liquida Bobo con parole sprezzanti. Lo lascia attaccare dai fedelissimi (a cui non pare vero): «Traditore», «Venduto».

A quel punto Maroni, con nobile gesto, si dimette da tutto. Ma poi soffre, si preoccupa per il suo futuro («Ho due figli, devo trovarmi un'occupazione»). Ma d'altra parte non può non rendersi conto che se la Lega sarà sconfitta, le sue azioni di dissidente filo-berlusconiano sono destinate per forza a salire. Invece alle elezioni Bossi è uno dei trionfatori. Perciò prima lo mortifica debitamente: «Maroni è un caso umano», «Si deve mettere la cenere in testa». Quindi, non senza aver accennato a poteri magici del Berlusca che come in una favola avrebbero imprigionato l'amico, magnanimemente gli offre la possibilità di dolersi. Sempre attraverso i media, Bobo fa atto di sottomissione: «Bossi ha sempre ragione». E' la premessa del perdono. Resta l'espiazione, ma già pare di vederlo, il povero ex ministro di Lozza (Varese), nell'ingrato compito di scaldare il cuore dei «Napoli», come si dice da quelle parti.

Morale: potrà più ribellarsi Maroni? Con la sua clemenza, Bossi non solo ha fatto una bella figura, ma ha anche aumentato immensamente il suo potere sulla Lega. I possibili dissidenti sono avvisati. In compenso, ritirate le dimissioni, Maroni non dovrà ritornare all'ufficio legale della Avon (cosmetici). Ancora una volta un combinato tutto umano di misericordia e umiliazione illumina le vicende di questa stagione.

E' già capitato, infatti, che la salvezza politica di qualche politico debba passare per un pubblico e doloroso purgatorio. A suo tempo proprio Ingrao, il «sinistro» del pci, dovette attaccare il *Manifesto*. E solo dopo un lungo periodo di buio Fabrizio Cicchitto, reo confesso di P2, fu solennemente 'riabilitato' da Craxi. Punitivi e avvilenti, anche se talvolta indispensabili ai fini della sopravvivenza, sono apparsi tanti bruschi arresti alla carriera, tanti cambi d'incarico e di città, tanti anni «in frigorifero» o «in panchina», come diceva Andreotti.

Ma il perdono, nella sua accezione meno cristiana, il perdono come dimostrazione di forza, fino a ieri sembrava mimetizzato fra le più normali transazioni politiche. E mai un castigo era stato così impertinentemente sfrontato come nel caso di Bossi che spedisce Maroni al Sud. Tanto, osserva con brio, «Bobo è un *piangina* - un piagnucolone -, con i meridionali si troverà benissimo».

E di nuovo la politica, questa nuova politica, presenta se stessa in una dimensione al tempo stesso feudale e da *telenovela*. Il Medioevo, appunto, più la televisione.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

IL DIRETTORE DEL TG 5

Mentana: lo straniero a me non fa paura

«La retorica patriottarda non ha nessun senso E' solo uno slogan elettorale»

Mentana, anche lei ha paura dello straniero?
«Sta parlando di Rupert Murdoch?».

Già. Non è lui che vuole comprare la Fininvest?
«Guardi, in linea di principio, la nazionalità di un proprietario non dovrebbe contare nulla».

E in concreto, invece?
«In concreto, noi italiani non siamo abituati a considerare il lavoro dell'informazione come un qualcosa che possa essere gestito da stranieri. Insomma, è fuori dalla nostra mentalità. E in questo senso, anch'io ho un po' di spirito autarchico».

Qualcuno dice che Murdoch porterebbe nuove tecnologie - satelliti, cavi - in un settore che da noi è rimasto forse un po' bloccato.
«Se Murdoch arriva in Italia, deve fare i conti con il mercato italiano. Acquistare la Fininvest ha un senso se la si rapporta al mercato via etere. E' succulenta se resta così com'è».

Sta dicendo che o resta tale e quale o muore? Che non si può cambiare?
«Questo lo deciderà l'elettorato. Io dico solo che non ha senso comprare, che so, la terza rete, per farne una tv via cavo».

Direttore, torniamo al pericolo straniero. A sentire certi allarmi, sembra di essere arrivati al «Piave» televisivo.
«A dire la verità, di per sé non è una cosa negativa se uno straniero vuole prendere un pezzo del sistema televisivo italiano».

In fondo, è quello che Berlusconi ha fatto in Spagna e in Francia, non è vero?
«Certo, certo. La retorica patriottarda non ha senso. A pensarci bene, in fondo, in Italia ci sono già tre pay tv che formalmente sono controllate da stranieri. Eppure nessuno si è scandalizzato, mi pare».

E' possibile che questi appelli a «non far passare lo straniero» servano solo come supporto al no nei referendum?
«Ammetto che l'ipotesi possa essere formulata».

Solo uno slogan elettorale, quindi?
«Qualcosa di simile».

Berlusconi, di slogan, ne ha lanciato anche un altro. Ha detto: la Fininvest è di tutti.
«Su questo sono d'accordo con lui. Perché non c'è dubbio che in questa azienda è possibile lavorare in piena indipendenza».

Ma allora anche un giornale è di tutti e non del suo editore?
«Beh, questa è la frase di un comizio. Un giornale non può essere di tutti perché per poterlo leggere bisogna pagarlo. Diverso invece è dire che l'aria è di tutti....».

Altri dicono che è l'etere ad essere di tutti.
«Ecco, anche questa è una affermazione retorica».

E quella del Cavaliere no?
«Se Berlusconi intendeva dire che la Fininvest è di tutti perché per vederla non bisogna pagare il canone, allora è vero».

E non continuerebbe ad essere di tutti anche se il proprietario fosse Murdoch?
«Sì, se rimanesse via etere. Guardi che la gratuità della tv privata è un argomento di grande presa sia presso i telespettatori, sia presso gli elettori».

Certo, è un argomento molto popolare, ma non rischia anche di essere demagogico?
«In che senso?».

Diciamo che il proprietario di una tv potrebbe sostenere: io non vi faccio pagare, ma vi dò quello che voglio.
«Si va al referendum proprio perché c'è gente che teme questo rischio».

E voi in Fininvest cosa ne pensate?
«Senta, nessuno degli attuali uomini-immagine della Fininvest è nato in questa azienda. Voglio dire che abbiamo tutti un rapporto professionale e non religioso con l'azienda. Ciascuno, quindi, voterà secondo coscienza. Quello che posso assicurare è che nessuno ricalcherà le orme di Anna Magnani che canta *'O surdato innammurato* avvolta nel tricolore».

Con o senza Murdoch.
«Guardi che questa di Murdoch è una esercitazione accademica interessante ma non incombente».

Vuol dire che l'offerta non esiste?
«Le garantisco che l'offerta c'è, con la mediazione della Goldman Sax. Ma non ha tutta questa urgenza».

E' più impellente il referendum?
«In effetti».

Silvano Costanzo

IL CASO

TRE SCOMUNICHE IN UN MESE

«Vauro, la tua matita è blasfema»

Fa ancora scandalo una vignetta di «Cuore» sui pensionati crocifissi

Avvenire: satira da vietare anche in caserma

L'umorista Vauro
A destra: la vignetta pubblicata da «Cuore» che ha innescato l'ultima polemica

Entro. Terza scomunica in un mese. La satira di Vauro «turba» i cattolici. E sull'*enfant terrible* dei vignettisti italiani (la matita dissacratrice che, dopo un intervento chirurgico del Papa ai Gemelli, aveva immaginato un gatto in fuga con in bocca la «sacra reliquia») piovono strali a raffica. L'ha fatta grossa sulle pensioni, Vauro Senesi. Per *Cuore*, ha disegnato un Cristo dall'aria ombrosa inchiodato sulla croce. E, sotto, ha scritto: «In pensione dopo 36 anni di contributi». Parole di Gesù: «Me ne mancavano solo tre».

Apriti cielo! «Se per far ridere devi offendere dentro l'anima, meglio cambiar mestiere», si lamenta un lettore di *Avvenire*. E il direttore del quotidiano cattolico non va per il sottile nella risposta: «E' satira neppure da caserma: è satira becera, poco intelligente; satira di cui non avvertiamo alcun bisogno. E' satira senza cuore... Invece di migliorarci, ci peggiora».

Così, adesso, il «povero Cristo» e lui, Vauro, il «satiro» più bersagliato dai giornali di Vaticano e vescovi. A Pasqua, s'è beccato la censura dell'*Osservatore Romano* (per aver messo in porta, davanti alla rete, un altro Cristo crocifisso, e commento delle polemiche seguite alla decisione di far giocare l'anticipo di Atalanta-Udinese proprio il Venerdì Santo). Nei giorni scorsi s'è visto bloccare per la seconda volta da un tipografo la stampa del *Clandestino*, il nuovo periodico di satira (e, anche qui, c'è di mezzo il Papa, disegnato con l'impermeabile mentre molesta una donna incinta sotto il lampione). Ieri, l'ultima strigliata: «Non c'è proprio alcun limite alla satira?», domanda il direttore di *Avvenire*.

«Un mese, tre scomuniche? Vuol dire che la satira è viva, vitale - replica Vauro -. Il mio è solo un "povero Cristo", come lo sono i pensionati in questo momento. Non mi sembra poi così blasfemo».

Avvenire non scrive «blasfemo», dice che è di «cattivo, cattivissimo gusto»... «Mi sembra più blasfemo quel nanetto che va in giro sostenendo d'essere "l'unto del Signore", di aspettare il giudizio di Dio e lanciando appelli agli "apostoli" del nuovo verbo di Forza Italia. Lui sì che mi preoccupa».

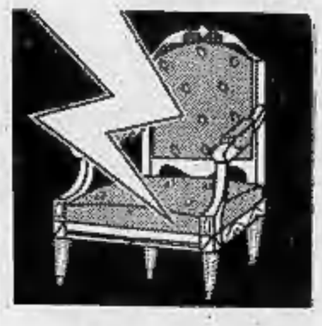
Che c'entra questo con le sue vignette sui Cristi crocifissi? «C'entra, c'entra. Perché noto una strana coincidenza: certi cattolici s'incazzano sempre e soltanto assieme ai fascisti. Rialzano la testa insieme. Mentre non sprecano fiato per quel nanetto che straparla sui "cattocomunisti". Com'è strana l'Italia: pensavo che la tradizione più salda fosse quella del clerico-fascisti. Invece, il pericolo sta sempre a sinistra... L'ho detto: è un ottimo periodo per la satira».

Se è per questo, qualche anno fa, persino il *manifesto* di Valentino Parlato non ha voluto pubblicare un suo disegno («Falce e martello in Cina», dove la falce recitava la parte della morte). «Ma io no ho anche per chi sta a sinistra. In settimana, *l'Unità* non ha dedicato una riga al fatto che due, dico due tipografi abbiano censurato preventivamente il *Clandestino*. Libertà di stampa? A noi stanno negando persino la libertà di stampare! Ma il quotidiano pds tace, per non disturbare l'idillio fra la sinistra e i cattolici. Non s'accorge del ritorno del revanscismo clericale?». Chissà come ci rimarrà male quel lettore di *Avvenire* che pure lo ama «per le sue vignette pacifiste»... [m. tor.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trapra, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Chiusoli di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pisacane 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 13, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Soc. Ed. Arena, San Martino B. A., Verona
G.T.E., v. Golda Meir 1, Trieste
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 86370.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65201

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1927

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 14 Maggio 1995 è stata di 568.005 copie



Salta la minacciata ispezione a Palermo. Salvi: non ci sono più le condizioni per la sfiducia

Dini calma Mancuso il «duro»

Il Guardasigilli si rimette al Parlamento

Lamberto Dini
A destra: il ministro Filippo Mancuso

ROMA. Dini ha frenato in extremis il suo ministro Mancuso. Appena in tempo per evitare a lui il dimissionamento (causa mozione di sfiducia parlamentare) e al governo stesso il rischio di subire l'inevitabile contraccolpo.

Il presidente del Consiglio ha convocato ieri mattina, a Palazzo Chigi, il ministro della Giustizia per quello che un comunicato ufficiale ha definito «un lungo colloquio». Frutto di questo lungo scambio di idee è stato un comunicato del ministro Mancuso, che i dirigenti dei progressisti pds hanno subito valutato positivamente.

«Ora non ci sono più le condizioni per una mozione di sfiducia in Parlamento», si è affrettato a dichiarare, con sollievo, il capo dei senatori progressisti, Cesare Salvi. Il quale sabato era andato da Dini per invitarlo ad affrontare con fermezza il caso Mancuso.

Soddisfatto anche il capogruppo della Lega Nord in commissione Giustizia, Mario Borghezio: «La marcia indietro del ministro Mancuso (...) non rende più indispensabile la mozione in discussione della sua compatibilità con la carica di ministro di Grazia e Giustizia».

E così dovrebbe essere stata disinnescata, almeno per l'immediato, la mina sulla quale, piano piano, stava scivolando il governo, spinto dalle controverse e clamorose iniziative del ministro Mancuso contro gli ispettori ministeriali e contro il pool di Mani pulite.

Il comunicato del ministro della Giustizia chiarisce che non ci sarà la paventata ispezione ministeriale alla procura palermitana di Caselli, si tiene sul vago a proposito delle annunciate dimissioni degli ispettori da lui criticati e non parla del loro «licenziamento» (che aveva annunciato sabato). Promette un clima di tranquillità e riconosce, di fatto, che nella sua azione deve rispettare l'indirizzo che gli dà il Parlamento. Mancuso, tuttavia, non parla della nuova ispezione che vuole inviare alla procura di Milano e, con questo silenzio, sembra confermarla. Probabilmente sarà solo rinviata, in attesa del chiarimento con gli ispettori ministeriali. Insomma, sembra un espediente per prender tempo e dare un po' di sollievo a Dini.

Rimane, quindi, questo serio problema in sospeso il quale tiene il pds e la maggioranza di centrosinistra in vigile attesa di un seguito coerente», come spiega Salvi. Il vicepresidente della Camera, Luciano Violante, dice con chiarezza quali sono le precisazioni che la maggioranza di governo si attende: «Resta da chiarire la situazione degli ispettori che sarebbero stati "licenziati" e, per coerenza con l'atteggiamento di ossequio nei confronti del Parlamento manifestato dal ministro, dovrebbe essere revocata la seconda ispezione a Milano».

Anche i popolari, alla fine, hanno perso la pazienza di fronte a Dini che esitava ad intervenire e ieri gli hanno detto (Gargani) che il potere di ispezione negli uffici giudiziari è, sì, prerogativa del ministro, «ma proprio per questo investe la politica giudiziaria del governo. Dini deve tener conto di questo e deve coordinare l'azione del governo dandone una fisionomia unitaria».

Dini, in effetti, non poteva più tacere, anche perché l'imbarazzo provocato dall'azione di Mancuso era ormai arrivato sino al Quirinale. Fu Scalfaro, infatti, a suggerire a Dini la scelta di Mancuso per la Giustizia e ora c'è chi gliene chiede conto. «Il ministro della Giustizia è in stato confusionale - accusa l'on. De Corato, di An - prima spara contro il pool poi, dopo essere stato smentito dagli ispettori, li mercia mentre il presidente Scalfaro, che ha il dovere di intervenire, tace». Comunque, ieri, dopo l'incontro con Mancuso, Dini è andato ad accogliere a Ciampino il capo dello Stato di ritorno da Genova, e si è trattenuto a colloquio con lui. Molto probabilmente per rassicurarlo sulla positiva conclusione della vicenda.

In conclusione, ieri a Palazzo Chigi deve essere stato raggiunto un compromesso tra Dini e Mancuso, in base al quale vengono rallentate le iniziative del ministro (ispezione a Milano), dando così al governo il tempo di affidare al Parlamento la riforma delle pensioni. E il ministro Mancuso avrà capito che vale poco per un ministro prendere iniziative che ritiene giuste se poi non si possono realizzare perché queste fanno cadere il governo di cui fa parte.

Alberto Rapisarda

MANI PULITE

Borrelli al lavoro: «Nessun commento»

MILANO. Nessun commento dalla Procura di Milano sugli ultimi sviluppi della vicenda legata alle critiche del ministro di Grazia e Giustizia Filippo Mancuso all'operato del pool Mani pulite e alla polemica sugli ispettori che avevano condotto l'ispezione ordinata dall'allora ministro Alfredo Biondi. Malgrado la giornata festiva, a Palazzo di giustizia c'erano il procuratore della Repubblica Francesco Saverio Borrelli e alcuni magistrati del pool. Borrelli è votato al silenzio, è gentile con i cronisti ma fermo: «Non chiedetemi commenti». Un altro dei magistrati ribadisce quanto già affermato nei giorni scorsi dagli esponenti della procura: «Non facciamo commenti, continuiamo a fare il nostro lavoro». Nei prossimi giorni, infatti, si chiuderà l'inchiesta sull'Enel, con la richiesta di rinvio a giudizio, a quanto si è appreso, per più di 160 persone e presto sarà chiusa anche l'inchiesta sull'Eni: in totale queste vicende riguardano, tra richieste di rinvio a giudizio e di archiviazione, circa 400 persone». Tra l'altro, con la fine dell'inchiesta Enel, si chiuderà lo «storico» fascicolo 8655/92, quello che era stato aperto il 17 febbraio 1992 con l'arresto di Mario Chiesa, il presidente socialista del Pio Albergo Trivulzio di Milano, che diede avvio a «mani pulite». [Ansa].

E gli ispettori prendono tempo

«Stiamo a vedere i provvedimenti» mentre scoppia il giallo delle firme

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il ministro della Giustizia non ha alcuna intenzione di ripetere a Palermo, negli uffici di Giancarlo Caselli, il colpo di scena che ha trascinato nel ciclone delle polemiche il pool milanese di «Mani pulite». Il solito comunicato di via Arenula, secco e stringato, ieri ha precisato che è smentita la voce che vorrebbe sia in programma una ispezione ministeriale presso la procura della Repubblica di Palermo».

Se da un lato la precisazione di Mancuso ha contribuito a placare un po' gli animi, dall'altro è servita poco a rassicurare l'ambiente degli ispettori ministeriali «licenziati» sabato, con una mossa a sorpresa del ministro. Com'è noto, l'iniziativa del Guardasigilli aveva provocato una dura reazione dei magistrati dell'Ispettorato, che hanno minacciato le dimissioni in blocco, se non si fosse arrivati ad un chiarimento col ministro.

In questo senso, la nota partita ieri da via Arenula non ha contribuito granché alla distensione. Il ministro, infatti, lascia intendere che non tutti gli ispettori ministeriali avrebbero sottoscritto la lettera inviata a Mancuso. Anzi, attorno a questo particolare ci sarebbe un vero e proprio «giallo» che il Guardasigilli dovrebbe l'intenzione di risolvere.

Secondo Mancuso, la lettera di «dimissioni collettive» è giunta al ministero nel tardo pomeriggio di sabato ed «è risultata priva di ogni indicazione nominativa circa gli aderenti e priva anche di qualsiasi sottoscrizione o sigla». «E' in essere pertanto - prosegue la nota del ministro - il dovuto chiarimento al riguardo, giacché sono intanto intervenuti, da parte di taluni appartenenti a detto ufficio, dichiarazioni o di essere del tutto all'oscuro della iniziativa o di dissociazione dalla medesima». Il che, tradotto, vorrebbe dire che ogni singolo magistrato sarà chiamato a confermare o smentire la propria adesione alla clamorosa iniziativa dei colleghi. Le conseguenze, per chi confermasse, sarebbero ovvie.

Una soluzione del genere consentirebbe soprattutto di «congelare» l'intera vicenda in attesa che si raffreddino le polemiche. E in parte ciò sembra stia accadendo: è in atto una sorta di mediazione interna - da alcuni attribuita al lavoro riservato del «capo» degli ispettori, Vincenzo Nardi - che non si sa però ancora quale shocco possa prendere.

Ieri mattina i magistrati dell'Ispettorato si sono riuniti negli uffici di via Gregorio VII. Alla fine dell'assemblea nessuno ha voluto parlare. Sembra, tuttavia, sia prevalsa la linea «cauta», cioè quella di aspettare il provvedimento ufficiale del ministro che non è stato ancora notificato agli interessati. «Solo allora - è stato detto - e sulla base delle argomentazioni del Guardasigilli, si potrà pensare a quali contromisure adottare». Una conferma al comportamento scelto dai magistrati è venuta indirettamente, ieri sera, da Vincenzo Nardi, in una battuta offerta al Tg1: «Di questi provvedimenti non abbiamo avuto nessuna conferma ufficiale. Quando avremo la comunicazione ufficiale allora faremo le nostre valutazioni».

Ma è vero che ci sono già registrate dissociazioni e prese di distanza dall'iniziativa all'interno del gruppo di magistrati-ispettori? Qualche divergenza deve esserci stata. Ma non vere e proprie dissociazioni sul merito dell'iniziativa. Si sa che qualcuno dei magistrati non ha gradito la pubblicità data alla lettera inviata al Guardasigilli. Un chiarimento è venuto da Diana Laudati, incaricata - insieme con altri due colleghi - della seconda ispezione ordinata dal ministro alla procura di Milano. A proposito delle firme «mancanti» sul documento, la Laudati ha risposto ancora al Tg1: «Non ci sono firmatari espressi perché fisicamente ieri non erano presenti tutti i magistrati dell'Ispettorato. Peraltro sono stati sentiti tutti telefonicamente». Il magistrato ha poi puntualizzato che tra i colleghi è fuori discussione «lo spirito di solidarietà che ci muove per cui ogni comunicazione è stata deliberata ed oggetto di meditazione collettiva». Quindi nessuna spaccatura? «Non c'è alcuno scontro - ha ripetuto la Laudati -, c'è stata solo l'esternazione di un disagio, di un turbamento in relazione ad atti o a dichiarazioni pubbliche».

Il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli

INTERVISTA

IL CONSIGLIERE DI BERLUSCONI

A destra: l'ex ministro Giuliano Ferrara

«Siamo ormai alla santificazione della intoccabilità dei magistrati»

ROMA

MANCUSO è il campione di una specie in via di estinzione: il magistrato formalista con una visione limpida, rettilinea del suo ruolo come bocca della legge. E quindi rispettoso della forma». Così Giuliano Ferrara, la mente pensante e sofferente di Forza Italia commenta gli sviluppi del caso che vede al suo centro il ministro della Giustizia in rovente contrasto con il pool di Milano.

Si esprime come se vedesse la giustizia in agonia.

«Speriamo di no. I fatti sono tuttavia questi: i magistrati che contano sono oggi tutti sostanzialisti. Basta vedere Caselli il quale si prostra ai piedi di un grande guru della politica come Dossetti facendosi fotografare...».

E' un loro diritto: non smettono di essere cittadini.

«Per carità: i loro diritti sono sacrosanti. Resta da vedere se lo sono anche quelli degli altri, i diritti dei cittadini che cadono sotto la loro inquisizione. Il garantismo è stato inventato proprio a favore dei delinquenti, mica degli innocenti: io ti perseguirò, ma usando soltanto le armi della legge e in nome della legge. Così in ogni Paese civile».

Lei naturalmente pensa che i giudici del pool non abbiano agito con questo spirito?

«Giudichi chi ha occhi e memoria: costoro si prostrano di fronte ai guru, si iscrivono ad associazioni politico-sindacali le quali eleggono il Csm e lo trasformano in un Parlamento, violando apertamente la Costituzione perché in questo modo trasformano l'organismo di autocontrollo dei magistrati in una suprema corte dell'ordinamento giudiziario. Per di più scrivono sui giornali le loro opinioni. Ma ecco che d'improvviso sanno aggiungere le manette. Mancuso è un magistrato tutto d'un pezzo, e quindi contrario a tutto ciò».

Lei ha già difeso in modo analogo anche il giudice Carnevale, detto l'ammazzasentenze.

«E' vero. Io per uno come Carnevale provo grande rispetto: ai una mia trasmissione lo sottoposi al più spietato fuoco di fila di domande cui sia mai stato messo alla prova. E quell'uomo, la registrazione è a disposizione di chi la vuol vedere, rispose in maniera ineccepibile».

Todos caballeros?

«Non voglio affatto dire "todos caballeros", ci mancherebbe. Però riconosco che i garantisti formalisti sono persone impeccabili. Quando ho letto che il giudice Carnevale gratificava Arlacchi e Ayala di analfabetismo, ho provato un grande sentimento di solidarietà nei loro confronti».

Ci ha provato gusto?

«Io no, ma loro sì, credo: una punta di sadismo credo che la provino, perché i magistrati formalisti sono sempre anche un po' sadici. Ma ho capito che il problema della loro vita consiste nel certificare quel loro ruolo che non può e non deve essere svolto in maniera diversa».

E quindi?

«Quindi io combatto, protesto e chiamo alla riflessione tutta la gente per bene sul fatto che magistrati inquirenti travalicano il loro ruolo. Siamo ormai a questo: i giudici non giudicano più, ma pretendono di mettere a posto moralmente il Paese. In qualsiasi altro Paese del mondo sarebbe impensabile mettere sotto accusa con la brutalità cui assistiamo in questi giorni un ministro della Giustizia privo di qualsiasi potere. Il ministro Mancuso, infatti, non può né punire, né censurare, né trasferire i magistrati, ma soltanto avviare un'ispezione conoscitiva i cui esiti saranno poi avviati al Csm o al procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione. Ecco, che il semplice potere d'ispezione possa essere aggredito in questo modo insieme alla persona che lo esercita, appare un'aberrazione senza limiti».

Correva voce che un'ispezione stessa per partire anche nei confronti della procura di Palermo.

«A Palermo la questione mi sembra diversa. A mio parere, il giudice Caselli ha compiuto un'inchiesta poco consistente, ma a nessuno salta in mente di mettere in discussione la legittimità dell'accusa nei confronti di Andreotti. Io, viste le carte, prevedo a occhio e croce che tutto si concluderà con un nulla di fatto. Ma nei confronti del giudice Caselli, la mia obiezione non riguarda il suo lavoro tecnico, ma la sua tendenza al proscenio: non dimenticheremo la sua clamorosa intervista in cui si proponeva come successore di Di Pietro, quando quest'ultimo ha lasciato la magistratura. Questi sono atteggiamenti che, a parer mio, dovrebbero essere censurati».

Soltanto personale? Oppure il Polo aveva sperato...

«Il Polo non esiste. Anche Bossi è tuttora un indagato per i famosi 200 milioni di Sama al processo Enimont. Ed essendo un imputato, è comprensibile che stia cercando di rifarsi una verginità applaudendo comunque il Pool di Milano. A parer mio lo fa piuttosto malvolentieri, perché Bossi ha una sua forma di raziocinio. Per quanto riguarda An, francamente non sono in grado di dire se i garantisti siano la maggioranza. Chi resta? Restano un po' dei vecchi rottami liberali, sia detto in senso nobile, come Alfredo Biondi e gente come me e pochi altri».

Lei pensa che Mancuso oggi sia un perdente?

«Che possano farlo a pezzi mi sembra difficile. Quello è uno coriaceo. Sì, sì, ho visto le ultime notizie. Ma non mi sembra che la situazione sia cambiata: l'ispezione resta, non c'è stato alcun colpo di spugna».

Sta alludendo per caso al presidente del Consiglio?

«Ho la massima stima per Dini: un uomo come lui, per storia, formazione e per le idee che ha sempre espresso, avrebbe dovuto però sostenere il suo ministro con maggiore linearità. Ma non gli darei la croce addosso perché so anche che viviamo in una strana Repubblica in cui le cose vengono piegate, curvate alle esigenze politiche del momento e purtroppo vedo che il primo a piegarle è di nuovo il supremo arbitro della vita nazionale, il Presidente della Repubblica».

Lei è sicuro che il presidente Scalfaro sia intervenuto nella vicenda?

«Penso di sì, penso che lo abbia fatto ancora una volta. Vede, quelli che attaccano Mancuso pensano di essere dalla parte del bene giuridico, ma, comunque si mascherino, sono sempre la solita vecchia Italietta longanesiana: divertente ma imbarazzante. Riassumibile nel famoso motto che dice: "Stiamo attenti a non appoggiarci troppo ai principi, perché si piegano". Capisco? Oggi ci sono due Italie: quella del professor Matteucci, il quale ripete eroicamente che ci vogliono soltanto i principi. E quella invece di chi scavalca i principi in nome delle sostanze».

Paolo Guzzanti

«Una manovra di Scalfaro»

Ferrara: ma il ministro non si arrenderà

Il gruppo degli ispettori inviati dal ministro Biondi alla procura milanese

«Il Guardasigilli è nel mirino della solita vecchia Italia»

PERSONAGGIO

TRAGICO MINUETTO

La vita e la parabola di un'artista difficile e tormentata

Il mondo dello spettacolo l'aveva brutalmente tradita quando era all'apice del successo

Era recente la riconciliazione con Loredana Bertè dopo anni di incomprensioni reciproche

Da sinistra: Mia Martini in concerto e con la sorella Loredana Qui sopra il cantautore Ivano Fossati

Mimì, il talento d'una donna sola

Da «Piccolo uomo» al duetto con la sorella

ABITAVA da appena venti giorni a Cardano al Campo. Mezza provincia, non troppo vicino e non troppo lontano alla metropoli milanese, come piaceva a lei. «Mimì» Martini, in arte Mia, non sopportava le città. Non erano adatte alla sua solitudine spigolosa, alla voglia di isolarsi o di stare in vita ritirata sì, però non troppo lontano dagli studi televisivi e dagli uffici discografici che erano la sua vita ma anche una delle ragioni più profonde della sua insofferenza esistenziale. Mimì era una donna terribilmente sola. Di una solitudine intima e insanabile, con quell'aspro carattere calabro che la faceva aprire agli altri con diffidenza prima e con spontaneità quasi infantile poi.

Aggressiva fino alla provocazione come tutti i timidi, per nulla attenta alla cosiddetta «immagine», coltivava nel cuore una disponibilità cauta e amara verso il mondo dello spettacolo che nella seconda metà degli Anni Settanta l'aveva tradita brutalmente fino ad allontanarla dalle scene nel pieno della carriera.

Una carriera iniziata a soli 15 anni con il nome di Mimì Berté ma decollata soltanto nel '71 al primo Festival d'Avanguardia e Nuove Tendenze di Viareggio. Cantava: «Padre davvero, se te ne vai fai un piacere», contestazione privata che viaggiava simbolicamente parallela ai difficili rapporti fra generazioni dell'epoca.

«Piccolo Uomo», nel '72, la consacrò diva; nel '73 con «Minuetto» vinse il Festivalbar, nel '74 ecco «Inno» e nel '77 «Per amarti» con Ivano Fossati: il sodalizio artistico sbocciò in un amore totale durato nove anni.

Il graduale silenzio che accompagnò quasi interamente gli Anni Ottanta era frutto, poi confessato fuori dai denti, di una fama sinistra che le avevano appiccicato addosso. E quando Mimì si decise finalmente a raccontare com'era nata quella leggenda che lei portasse sfortune - nell'ambiente dei concerti dal vivo e durante una lotta fra impresari che volevano accaparrarsi la sua tournée - la voce le si spezzava in gola: non era neanche rabbia, ma piuttosto doloroso stupore per la cattiveria umana e per la perfidia dello showbusiness alla quale le sembrava impossibile opporsi. Ne parlava quasi con rassegnazione, come se avesse esaurito tutta la forza e fosse stata obbligata a mettersi da parte.

Il ritorno vero, finalmente, fu una nuova consacrazione. Avvenne nell'89 a Sanremo con «Almeno tu nell'universo», cui seguirono nel '90 «La nevicata del '56», e nel '92 «Uomini».

Un'infilata di esibizioni superlative, talvolta malgrado le canzoni, che le valsero spesso il premio della critica: interpretazioni con le quali si metteva completamente in gioco, come artista e come donna.

Mimì non era una snob: per lei, Sanremo era davvero un'occasione importante da prendere sul serio, e non soltanto un faticoso passaggio obbligato per vendere dischi, com'è per molti più cinici di lei. La mancanza di cinismo in un ambiente sempre più spregiudicato, la testardaggine artistica che non la faceva piegare mai a certe scelte che seguissero solo le regole di mercato, le spigolosità di carattere, ricominceranno presto a scavarle intorno un solco di solitudine sempre più silenziosa. Dolorosa.

Nel '92, il colpo di scena. Dopo anni di rancori, lontananze, rivalità artistiche, Mimì andò a trovare in ospedale la sorella Loredana Berté che si stava riprendendo dal tentato suicidio seguito al fallimento del suo matrimonio con Borg. La riconciliazione affettuosissima, festeggiata da rotocalchi impazziti, culminò in una collaborazione artistica al Festival '93. Cantarono insieme «Siamo come siamo» ma già dopo la prima serata i rapporti con la sorella tornarono a guastarsi. Ancora gelosie, e accuse che le fecero troppo male. La ricordo in quell'occasione chiusa nella stanza d'albergo a Bordighera, tornata disperata e rancorosa. Come se la possibilità di ricostruire qualcosa fosse andata smarrita per sempre.

Era sola, Mimì. Abitava - ed ha abitato fino a qualche mese fa - a Magliano Sabina, in una casa sperduta non lontano da quella di Nicola Arigliano. Una casa all'improvviso infestata dai topi, dalla quale se n'era dovuta andare in una stanza affittata: tornava di corsa ogni tanto a prendere ciò che le serviva e scappava subito. Ne parlava con allegria mesta, e cominciò a fare piani per trasferirsi a Milano. Ricominciava la progettualità artistica. Ha resistito qualche mese in un residence nella metropoli lombarda, ed eccola poi tornare all'antico vizio della provincia non troppo vicina, non troppo lontana, dove aveva appena preso dimora: questa, che è diventata tragicamente la sua ultima.

Grande, tenera Mimì. Una grande Artista di talento vero, puro, drammatico a tutto tondo. L'ultima diva della generazione orgogliosa di Mina e Patty Pravo. Come lei, donne di temperamento che non hanno mai accettato di piegarsi alle leggi del marketing, che hanno sempre anteposto le proprie esigenze umane ed artistiche alle rigidità ormai insuperabili dei calendari industriali. Ma se Mina vive dal '78 in isolamento, se Patty Pravo accetta con evidente difficoltà di tornare talvolta in gioco e sempre in modo mirato, Mimì avrebbe invece voluto con tutta l'anima coltivare la vocazione di artista fedele al proprio mestiere; questa cocciutaggine orgogliosa l'ha spinta sempre più verso la solitudine. Qualche giorno fa, mentre si preparava a partecipare a «Viva Napoli», aveva confidato al suo manager Nando Sepe: «Sai, avrei voglia di suicidarmi. Ma mi manca il coraggio».

Marinella Venegoni

LA **CARRIERA**

1947. Domenica Bertè nasce a Bagnara Calabra il 20 settembre, prima di quattro sorelle (seguiranno Leda, Loredana, Oliva), da un insegnante di latino e una maestra. I genitori si separeranno presto e il rapporto tra Mia, il padre, la madre e le sorelle sarà sempre particolarmente tempestoso.

1971. Vince il primo Festival d'avanguardia e nuove tendenze di Viareggio con «Padre davvero». La cantante ha assunto il nome d'arte di Mia Martini

1972. Entra nella hit parade con «Piccolo uomo».

1973. Con «Minuetto» vince il Festivalbar

1977. Una trionfale tournée con Aznavour corona cinque anni di successi. E' l'anno di «Per amarti» con Ivano Fossati: tra i due nove anni di sodalizio artistico e d'amore

1981. Dopo anni di silenzio e di isolamento, dovuti al fatto che nell'ambiente dello spettacolo si è diffusa la voce che la cantante porti sfortuna, Mia torna sulle scene con «Mimì» e a «Sanremo» con «E non finisce mica il cielo».

1982. Incide uno degli album più belli della sua carriera, «I miei compagni di viaggio», un «live» con le canzoni più belle del suo repertorio inciso con la partecipazione della sorella Loredana Bertè e di Ivano Fossati.

1985. Dopo uno sfortunato festival di Sanremo, dà l'addio alle scene

1989. Torna a imporsi al Festival con «Almeno tu nell'universo». Negli ultimi anni è stata più volte a Sanremo, nel 1990 con «La nevicata del '56», l'anno successivo con «Gli uomini». Poi la non felice partecipazione insieme alla sorella e, l'anno scorso, la sua esclusione che ha suscitato non poche polemiche.

1992. Mia accorre al capezzale della sorella Loredana, che ha tentato il suicidio, e le due si riconciliano dopo oltre dieci anni di silenzio, indifferenza, dispetti reciproci. L'anno dopo le sorelle cantano insieme a Sanremo «Stiamo come stiamo», ma ricominciano a litigare appena messo piede sul palcoscenico.

IL RICORDO **DI AMICI E COLLEGHI**

LUCIO DALLA

Era la più grande

Era una persona così riservata e complessa, eppure così semplice. Aveva già allora la vocazione all'occultamento, ad appartarsi; sembrava un essere umano risolto. Mi ha sempre fatto molta tenerezza. Era una grande artista, forse la più grande: per me il massimo sono lei, Spagna e Laura Pausini. Mimì la più viscerale.

ORNELLA VANONI

Era disperata

Conoscevo bene Mimì. L'ho vista nascere, maturare, tornare a nascere. Quando ci eravamo incontrate l'ultima volta, mi aveva dato l'impressione di una donna disperata, che faceva fatica a vivere. Non dimenticherò quel viso. Quando cantava la sua intensità espressiva era enorme. Come si aggrappasse alla canzone per sopravvivere.

PIPPO BAUDO

Brava con rabbia

E' morta una grande interprete. Una donna che ha vissuto in maniera dolorosa e problematica la sua esistenza. Sempre malinconica. Si sfogava quando cantava e lo faceva con rabbia: non avendo mai avuto affatti nemici buttava nel microfono la sua voglia di vita. Molto generosa. Non è stata amata per quanto valeva.

MARA VENIER

Sensibile e infelice

Eravamo amiche dai tempi del Cantagiro. E da allora ogni volta che ci siamo incontrate invece che parlare della carriera con tutti i suoi risvolti si finiva per parlare di noi, dei nostri problemi veri della vita. Mimì, quale se n'era dovuta andare in una stanza affittata: tornava di corsa ogni tanto a prendere ciò che le serviva e scappava subito. Ne parlava con allegria mesta, e cominciò a fare piani per trasferirsi a Milano. Ricominciava la progettualità artistica. Ha resistito qualche mese in un residence nella metropoli lombarda, ed eccola poi tornare all'antico vizio della provincia non troppo vicina, non troppo lontana, dove aveva appena preso dimora: questa, che è diventata tragicamente la sua ultima.

Grande, tenera Mimì. Una grande Artista di talento vero, puro, drammatico a tutto tondo. L'ultima diva della generazione orgogliosa di Mina e Patty Pravo. Come lei, donne di temperamento che non hanno mai accettato di piegarsi alle leggi del marketing, che hanno sempre anteposto le proprie esigenze umane ed artistiche alle rigidità ormai insuperabili dei calendari industriali. Ma se Mina vive dal '78 in isolamento, se Patty Pravo accetta con evidente difficoltà di tornare talvolta in gioco e sempre in modo mirato, Mimì avrebbe invece voluto con tutta l'anima coltivare la vocazione di artista fedele al proprio mestiere; questa cocciutaggine orgogliosa l'ha spinta sempre più verso la solitudine. Qualche giorno fa, mentre si preparava a partecipare a «Viva Napoli», aveva confidato al suo manager Nando Sepe: «Sai, avrei voglia di suicidarmi. Ma mi manca il coraggio».

Marinella Venegoni

DALLA PRIMA PAGINA

SOTTO IL TRICOLORE

sogno di libera concorrenza e debba smantellare le strutture con cui le sue corporazioni hanno protetto la loro inefficienza. Come l'«europeismo» (altro dogma indiscusso di un Paese che ha lentamente scivolando fuori dell'Europa) anche il «liberismo» è diventato un valore incontestabile. Diceva un diplomatico straniero che le difficoltà, nei negoziati con l'Italia, cominciano generalmente quando gli italiani dicono di essere d'accordo con l'altra parte.

Avremmo dovuto ricordarcene prima e diffidare di tanto entusiasmo. In molti casi la retorica liberista è soltanto un omaggio della scaltrezza nazionale alle tendenze dominanti nel mondo con cui vorremmo identificarci. Importiamo la parola come un prodotto alla moda, per stare al passo coi tempi, ma restiamo fondamentalmente legati alla nostra cultura corporativa. «Liberismo» è soltanto il vestito della festa, un orpello retorico.

Ne volete una prova? Guardate ciò che sta accadendo nel dibattito sui referendum. Personaggi insospettabilmente liberisti dichiarano improvvisamente che a quelli sugli orari dei negozi e sulle licenze commerciali potrebbero rispondere di no. Basta un nulla (considerazioni clientelari, strategia elettorale) perché il vestito della festa torni in guardaroba. Non è tutto. Le stesse persone che salutano con entusiasmo l'intraprendenza dei nostri esportatori e i rari successi del capitale italiano all'estero, deplorano e cercano di scongiurare la vendita di un'azienda italiana al capitale straniero; come se la libertà dei mercati potesse funzionare a senso unico.

Ancora una considerazione. Non siamo il solo Paese che tiene d'occhio i beni di famiglia o cerca di difenderli con misure protezioniste. Quando l'Iar entrò nel capitale azionario di Citroën, tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio degli Anni Settanta, i mandarini dell'Eni e la classe politica francese non ebbero pace finché non riuscirono a rompere il matrimonio. Quando Pirelli cercò di acquisire il controllo di Continental si trovò la strada sbarrata dall'insormontabile intreccio tedesco tra banca e industria. Quando i governi francesi dell'ultima fase del regno di Mitterrand decisero di privatizzare, molte operazioni furono pilotate verso la creazione di un nocciolo duro in cui il capitale nazionale era dominante. Quando i negoziati Gatt per l'Organizzazione del commercio mondiale misero all'ordine del giorno il problema della produzione cinematografica e televisiva, la Francia di Jack Lang divenne francamente protezionista. Quando cercano di mettere piede in Giappone le industrie straniere scoprono che la porta è chiusa dall'onnipotenza regolamentatrice del ministero delle Finanze. Non esistono Paesi innocenti, disinteressati e virtuosi, disposti ad applicare senza eccezioni i grandi principi di Adam Smith e di John Stuart Mill. Il protezionismo di cui si dice male è generalmente quello degli altri; il proprio è sempre giustificato e patriottico.

Ma vi è una differenza che l'esempio francese rende evidente. Quando crea ostacoli al capitale straniero la Francia commette un errore, ma difende pur sempre una certa «grandezza» per la quale è disposta a pagare il prezzo del rigore e dell'efficienza. Quando difendiamo le nostre industrie dai compratori stranieri noi cerchiamo generalmente di sottrarci alle leggi del merito e del mercato per tenere in vita le cattive abitudini corporative della nostra società. Dietro il patriottismo italiano s'intravedono le corporazioni, i cartelli, i patti consociativi, le nomenklature economiche, pubbliche e private, vale a dire quei caratteri della società italiana che sono in ultima analisi responsabili dell'intreccio fra politica e affari. Altri hanno bisogno del mercato per migliorare l'economia. A noi il mercato serve anche, e soprattutto, per migliorare la politica.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

LO SCANDALO DEI VIGILI

colosamente serpeggiante, che Mani pulite abbia ormai concluso il suo compito; e ammettere invece che la lotta alla corruzione amministrativa a tutti i livelli può ancora costituire il nocciolo duro di un programma politico, in questi tempi in cui tutti parlano di programmi ma ne propongono pochi.

Tuttavia, facciamo fatica a convincerci che i piccoli comportamenti quotidiani che tendono a piegare in senso più favorevole a noi le regole della burocrazia e della giustizia amministrativa siano davvero comportamenti colpevoli; anche perché, molto spesso, ciò che cerchiamo di ottenere è solo qualcosa che sappiamo ci spetta (per esempio la quiete notturna nella strada sotto casa) e che non riusciamo ad avere solo per le disfunzioni del sistema. Tenderemmo persino a sostenere che, fino a che non si arriva a pagare questi piccoli favori con denaro, ma si ottengono per esempio per amicizia o antichi legami di famiglia, appunto come «doni», essi costituiscono solo un modo naturale di umanizzare le regole astratte della giustizia.

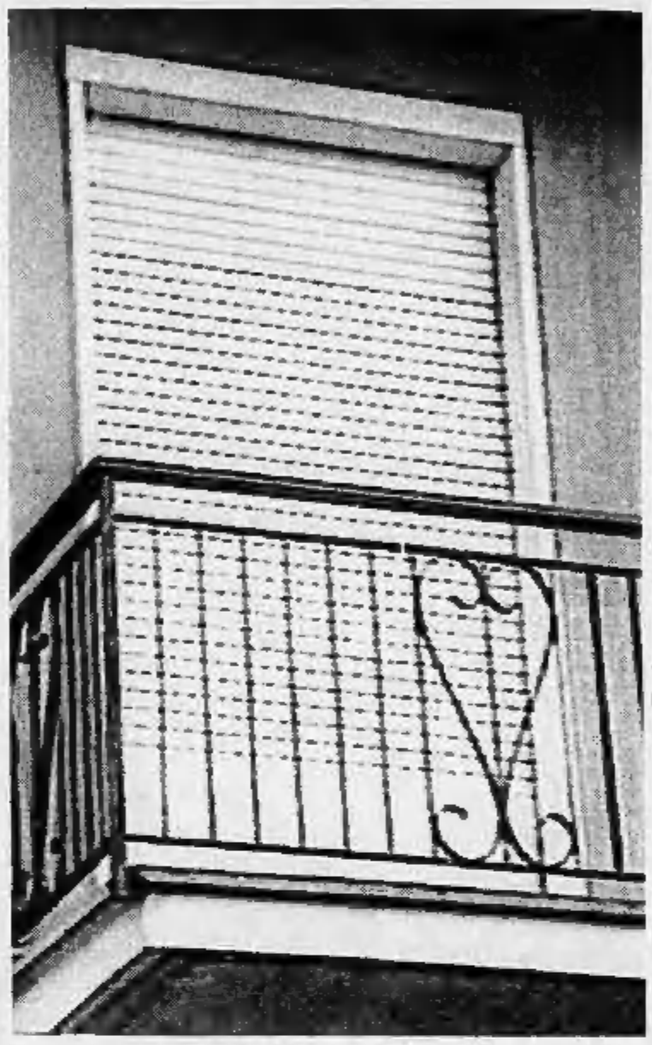
Naturalmente, la minicorruzione che si sta rivelando nei fatti di questi giorni non è di questo tipo, implica a quanto pare proprio la compravendita di favori, deroghe, autorizzazioni amministrative, accelerazioni di pratiche, eccetera. Però sembra che abbia potuto diffondersi ed essere largamente tollerata proprio perché è cresciuta a partire dalla diffusa «cultura del dono» in cui tutti siamo ancora largamente radicati, e che ci sembra per molti aspetti un patrimonio a cui non si deve rinunciare, come il residuo di un modo di vita più primitivo ma più umano, amichevole, familiare. Ma non è forse vero che i mafiosi si chiamano anche «gli amici degli amici», e che la loro gerarchia è dominata dal modello della famiglia? Almeno alle sue origini, la criminalità mafiosa è stata anche sempre lo sforzo di far valere un ordinamento e una legalità più originaria, locale, contro quella ufficiale dello Stato. Le (poche) buone ragioni per non sentirsi colpevoli quando si indulge a piccoli aggiustamenti amichevoli delle regole, con o senza passaggio di denaro, risiedono proprio nella nostalgia per una società in cui si può «andare per conoscere», appunto perché la gente si conosce, si stima, si scambia onestamente dei favori. Ma una tale società, oggi, è una finzione, come l'onorata società delle famiglie mafiose, e pretendere di farla sopravvivere si risolve fatalmente in crimini piccoli o grandi, nella costituzione di logge, consorterie, clientele. La minicorruzione che viene alla luce in varie parti d'Italia mostra di essere non solo un affare di giustizia amministrativa e penale, ma, anzitutto, un problema di cultura. E' anche e specialmente su quest'ultimo terreno che rimane molto da fare.

Gianni Vattimo

Varese: il decesso risale a venerdì. Per i carabinieri è stato un malore, ma non si esclude il suicidio

Mia Martini, l'addio si tinge di giallo

Morta la cantante, aveva 47 anni



VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Una mano sul comodino accanto al telefono. L'altra penzoloni dal letto. Mia Martini è morta così. Ma ci sono voluti due giorni prima che qualcuno se ne accorgesse. Per quarantotto ore nessuno l'ha cercata, si è preoccupato per lei, si è impensierito per l'assenza di questa cantante che alternava successo, sfortuna e solitudine. Nessuno la cercava e lei era lì, nella sua nuova casa nel varesotto, con la mano accanto al telefono e l'agendina aperta a terra nell'ultimo tentativo di chiedere aiuto. E lì l'ha trovata suo padre, insieme al suo manager (finalmente) in pensiero per l'aereo del pomeriggio, il concerto della sera a Sorrento, i nuovi programmi di una carriera musicale da sempre in salita. Adesso più niente.

«E' infarto. Aspettiamo le conferme dall'autopsia. Escludiamo sia il suicidio che l'omicidio», dicono i carabinieri che hanno appena messo i sigilli alla porta dell'appartamento al secondo piano di questa villetta color caffelatte, con le tapparelle bianche sempre chiuse.

«Era stressata, faceva una vita un giorno qui, due là», cerca di trovare una spiegazione il padre della cantante, Giuseppe Bertè. E con freddezza esclude i mille sospetti: «Accanto al letto non c'erano bottiglie di medicinali. Non ho visto nemmeno buchi sulle sue braccia. Lo stress, è stato solo lo stress».

Poi racconta la cronaca della mattinata. Con Nando Sepe, il manager della cantante che suona alle 9 e 30 al citofono della villetta e nessuno risponde. Ad insospettirlo è l'auto di Mia Martini, una Citroën Xm verde scuro, parcheggiata lì davanti.

Il manager avvisa il padre dell'artista che corre alla villetta. Insieme aspettano per ore. Poi decidono di avvisare i vigili del fuoco. Con una scala salgono sul balcone, alzano la tapparella, entrano in casa che sono le 13. E Mia Martini è lì, stesa supina sul letto con la tuta grigia e una camicietta bianca. La morte risale tra la sera di venerdì e le prime ore di sabato, stabilisce il medico accorso con i carabinieri. Il corpo è rigido, c'è il segno del ristagno del sangue.

Alcune gocce scure sono visibili sul labbro, appena sotto al naso. E' un segno caratteristico di decesso per infarto, quando la pressione del sangue sale alle stelle, rompe i capillari e fuoriesce. In teoria si potrebbe pensare anche alla droga, forse alla cocaina. Ma è solo teoria: i carabinieri escludono, in casa non è stata trovata, e rimandano all'autopsia prevista per martedì.

In un'ora le agenzie battono la notizia. I Tg la riprendono. Arrivano i curiosi. Qualcuno non sa nemmeno che Mia Martini abita lì, con il contratto fresco di un mese, il trasloco ancora da finire e le tapparelle abbassate.

Arriva Luca Villa, il magistrato di Busto Arsizio che segue il caso. Si infila nell'appartamento e non dice nulla. Poi entra a vedere la salma anche Beppe Nocera, un discografico da sempre amico della cantante. Anche lui dice che è infarto «perché il volto è sereno».

Dopo tre ore arriva una Mercedes delle pompe funebri Caccia di Busto Arsizio. Alle 16, chiuso in una bara di legno chiaro, il cadavere viene portato all'obitorio. Parte l'auto e partono gli applausi della gente.

Qualcuno si chiede se la sorella, Loredana Bertè, verrà. Lei che non l'ha mai amata tanto e che adesso si dispera, si taglia. E non vuol vedere nessuno, se non l'amico Renato Zero.

Attesa delusa, per fans, fotografi e telecamere. Allora via verso l'ospedale di Busto Arsizio con il cancello dell'obitorio di metallo grigio, l'auto della polizia ferma lì davanti per motivi di ordine pubblico e nemmeno un curioso se non qualcuno che distrattamente chiede «cosa c'è», si informa e nemmeno si ferma.

Dal cancello alle 18 esce il padre di Mia Martini. Racconta: «Per quello che ne so sono sicuro che sia il cuore. Non soffriva ma la punta cianotica delle sue dita mi fa pensare che si tratta proprio del cuore».

Niente lacrime né disperazione sul suo volto. Forse rassegnazione per quello che è successo. E alle telecamere accese dice: «L'ultima volta che mi è venuta a trovare era molto contenta. Era convinta di aver trovato finalmente la strada giusta. E invece mi è toccato vederla morta. Mi è toccato vedere mia figlia morta».

Fabio Poletti

Sono andati a cercarla perché sarebbe dovuta partire ieri sera per una tournée al Sud

Sotto, il padre della cantante, Giuseppe Bertè. A fianco la bara e la casa in cui viveva l'artista da pochi giorni

L'ha trovata il padre «E' stato un infarto causato dallo stress lei voleva vivere»

Vicino al corpo il telefono e l'agenda aperta a terra

REPORTAGE

IL TRAMONTO DELLA DIVA

Domenica, ubriaca di malinconia

La notte riascoltava i suoi vecchi successi

VARESE

UNA vicina di casa guarda le finestre con le tapparelle abbassate e spiega: «Sono venuti a cercarla perché doveva partire per una tournée». L'hanno trovata morta. Mia Martini era morta da oltre ventiquattr'ore, forse addirittura da due giorni. Se ne sono accorti perché doveva partire per una tournée. E' allora, non prima, che sono venuti a cercarla. Cercavano la cantante, non la donna.

Era la cantante Mia Martini quella che avrebbero portato sulla costiera amalfitana, perché potesse partecipare a una gara di canzoni napoletane organizzata da Canale 5 esibendosi, ironia del destino, in «Lacrime napulitane». Cercavano la cantante Mia Martini, non la donna Domenica Bertè. Quella, era rimasta sola. L'ultima volta che Mia e Domenica si erano sovrapposte era stato in una canzone, intitolata appunto «Donna sola», poi ognuno per la sua strada.

La cantante, Mia, a «morire e rinascere», come ricorda di lei Ornella Vanoni e come possono riuscire a fare i divi dello spettacolo. La donna, Domenica, a morire e basta come tocca alle persone, primo fra tutte quelle che portano scritte nell'espressione la loro sensibilità e la voglia di lottare sì, ma solo fino a un certo punto. Da quel punto in poi, lasciarsi andare, lasciare che sia un altro, Gianni Bella, a cantare che «non si può morire dentro» e morire, invece, dentro.

Domenica Bertè, che stava morendo dentro, aveva scelto di abitare in un luogo appartato. Aveva affittato un appartamento al secondo piano di una villetta alla periferia di Cardano al Campo, sei chilometri da Busto Arsizio, pianura del Varesotto. Si era trasferita lì da due mesi. Era il modo per essere più vicina ai genitori, con i quali stava cercando di ritrovare l'armonia, e al suo manager, i cui parenti considerava una seconda famiglia. Ma guardando questo scatolotto color pastello con le tapparelle bianche, la rimessa, il piccolo giardino, riesce difficile immaginare che potesse essere la casa di una diva della canzone, di quelle che vanno in hit parade e sui rotocalchi, pagate a peso d'oro per ogni apparizione in tv o nei concerti. Infatti non era la casa di Mia Martini, ma quella di Domenica Bertè.

Non c'è il suo nome sul campanello e neppure sulla cassetta della posta. Soltanto i vicini del piano di sotto e gli altri abitanti di via Liguria sapevano della sua presenza. Il resto del paese l'ha scoperto ieri, all'ora di pranzo, quando i telegiornali hanno dato la notizia della sua morte. Lei andava e veniva senza farsi notare. Guidava la sua Citroën XM verde e la parcheggiava nella rimessa. Saliva nel suo appartamento composto di salotto, due camere, cucina e bagno. Si infilava addosso una T-shirt e una tuta di felpa, le stesse cose che indossava quando l'hanno trovata senza vita. Non riceveva mai visite. Andava lei, dai genitori o dal manager. Per il resto del tempo e per tutte le notti era sola, in quattro stanze al secondo piano di una villetta piazzata davanti allo scheletro di una casa in costruzione, alla periferia di un villaggio nel mezzo di niente.

La vicina del piano di sotto ricorda i veloci scambi di saluti e le frasi di circostanza sulle scale, ma soprattutto ricorda una cosa: la musica, la musica che si sentiva quando lei era in casa, la musica che cominciava alla fine del pomeriggio e andava avanti fino a sera. Quella musica erano le vecchie canzoni di Mia Martini. Sola alla periferia del mondo, Domenica Bertè ascoltava i vecchi successi di Mia Martini.

I telegiornali hanno già mandato in onda tante immagini per ricordarla: la si vede sul palco di Sanremo mentre canta «Gli uomini non cambiano», con cui conquistò il secondo posto, o più giovane, mentre invece: «Piccolo uomo non mandarmi via», ma per averne un quadro completo bisogna invece immaginarsi Domenica Bertè con i capelli tirati indietro, senza l'eye-liner sul bordo degli occhi, con la felpa addosso, mentre gira con passo leggero tra due camere, salotto e cucina mentre Mia Martini dallo stereo le canta «Minuetto» e le dice: «Sono sempre sulla stessa via, ubriaca di malinconia, pensieri vanno e vengono, la vita è così».

Come poi sia la vita, non si può pretendere che sia una canzone a spiegarlo. Quella di Domenica Bertè era una vita difficile, di quelle che, per quanto successo e luce ci metti intorno, hanno inscritte una predestinazione alla tragedia e all'oscurità. Le avevano cucito addosso la fama di iettatrice, ma quel presagio dolente che portava nello sguardo era qualcosa di esclusivamente personale: era a se stessa che riservava un destino lontano dalla gioia di esserci.

E' arrivata all'appuntamento finale in una sera a cui solo l'autopsia metterà una data. E' morta con una mano penzoloni dal letto, cercando di telefonare, di dire a qualcuno che stava male, come aveva fatto Mia Martini per tutta la sua carriera attraverso le sue canzoni. Ai piedi del letto c'era un'agenda aperta. Non c'erano neppure tanti nomi e la maggior parte di quelli non chiamavano mai. Ci sono messaggi registrati sulla segreteria telefonica. Qualcuno l'ha cercata nelle ore dopo la sua morte, ma è naturale: doveva partire per una tournée. Per andare a vedere cosa fosse successo hanno atteso quasi due giorni.

Quando i telegiornali hanno dato la notizia della morte decine di persone si sono accalcate davanti alla sua villa. I più non sapevano neppure che abitasse lì. Aspettando di vedere uscire i vigili del fuoco e i parenti ricordavano i titoli delle sue canzoni, dicevano: «Però, era sempre stata così triste», oppure: «Dicono che è stato un infarto, è morta sola, ma almeno non ha sofferto». Qualcuno aveva fiori tra le mani: rose rosse e rose gialle. Di domenica, con i negozi chiusi, le hanno colte nei loro giardini davanti alle villette del Varesotto per portarle lì, a lei. Quando la bara di legno chiaro è apparsa sulla porta è partito un applauso, come se la voce del presentatore fuori campo l'avesse richiesto per sottolineare l'uscita di scena della diva. I fiori sono stati lanciati.

L'applauso era per Mia Martini, le rose per Domenica Bertè «ubriaca di malinconia».

Gabriele Romagnoli

L'ultimo applauso e un lancio di rose rosse dai vicini di casa «Era sempre tanto triste»

IL CASO

LE LACRIME DELLA SORELLA

«L'ho saputo dalla tv»

Loredana Bertè si ferisce per il dolore

MILANO. E' sconvolta e non riesce a trattenere singhiozzi e lacrime neppure quando da Roma arriva la telefonata di Renato Zero che per lei è sempre stato più che un fratello. Puntuale, alle sedici il cantante ha preso l'aereo per venire a Milano a tranquillizzare Loredana Bertè che al telefono, appena saputa la notizia della morte della sorella («penso, l'ho saputo dalla tv»), gli aveva confessato di sentirsi distrutta, di essere sull'orlo di una delle sue crisi autodistruttive. Arriva due ore dopo, Zero, in via Ariosto dove da anni Loredana abita, e subito dopo lo raggiunge un amico: «Sono andato in farmacia a prenderle garze, coagulanti e sedativi - confessa - Loredana si è ferita tutta e ha le braccia sporche di sangue».

E' sconvolta Loredana Bertè. Fuori dal portone di casa sua si sentono grida e singhiozzi. La sorella ribelle, quella che di Mimì odiava l'imborghesimento, si è accorta di aver perso per sempre qualcuno di importante. Zero dal canto suo spiega questa reazione dell'amica con poche parole: «Alla fine tutta questa tensione fra le due sorelle nascondeva solo un amore grandissimo che ora non può non esplodere».

La tensione di cui parla il Re dei Sorcini è stata per molto tempo al centro delle cronache, soprattutto dopo l'apparizione sanremese di due anni fa, che vide le due sorelle cantare insieme al Festival. Litigavano così tanto che sul palco, mentre si esibivano, non si sono guardate neppure una volta. Dopo quell'ultima sceneggiata però, Mia Martini e Loredana Bertè s'incontrarono solo in un'occasione e si salutarono abbracciandosi. Sembrava veramente che tra le due sorelle più discusse della canzone italiana si fosse creato un baratro enorme. L'una, la più giovane, la più impulsiva, la più instabile, si dichiarava di estrema sinistra, cantava gratis ai comizi di Rifondazione comunista e si vestiva come una barricadera castrista. L'altra, più riflessiva, apparentemente tranquilla, si dichiarava di destra e si vestiva da Armani di cui era diventata amica.

«Ora la più tranquilla non c'è più - ha detto l'amico discografico Beppe Nocera, che ieri è stato il primo a precipitarsi a Cardano al Campo dove Mimì aveva acquistato un appartamento da venti giorni - doveva partire questa sera per un tournée nel Sud Italia e adesso invece è partita per la tournée più bella, quella che le farà girare il mondo per sempre. Mi raccomando - dice Nocera con le lacrime agli occhi - scrivetene bene. Era una brava persona».

Enrico Ruggeri, al telefono, è incredulo e secondo lui questo è un ennesimo dramma della solitudine: «E' drammatico che in un mondo come il nostro possano accadere queste cose. Ho visto Mia poche settimane fa e aveva un umore un po' altalenante. Certo, tutti noi artisti siamo facili prede delle crisi depressive, ma questo no, non me lo sarei mai aspettato. Il mosaico della canzone italiana ha perso un tassello importantissimo». Alice Cooper, l'amica più cara che lì è sempre stata di fianco come corista e con lei ha condiviso gioie e dolori di un carattere impossibile, sussurra: «Che cosa devo dire, non ci sono parole per tutto questo. E' terribile».

Qui a fianco Renato Zero A destra Loredana Bertè

Alle 20,30 il portone di via Ariosto si riapre e ne esce Rudy Zerbi, discografico della Sony Music, con un foglio per i giornalisti: «Renato vi fa sapere che gli è morta una sorella e vuole che la gente rispetti questo dolore privato: preferirebbe non incontrare i giornalisti. Zero rispetta il vostro lavoro ma Loredana sta veramente male. Grazie».

Luca Dondoni

Un castello, un alloggio a Parigi, azioni, opere d'arte: totale 3 miliardi

Chirac, un miliardario all'Eliseo

La dichiarazione dei redditi del Presidente

PARIGI. Il patrimonio del presidente francese eletto Jacques Chirac ammonta ad una cifra che in lire italiane corrisponde a 2 miliardi e 780 milioni, ed è composto tra l'altro di un appartamento a Parigi e di un castello nel Corrèze, nella Francia centrale. E' stato lo stesso neopresidente - come aveva fatto nei giorni scorsi il presidente uscente François Mitterrand - a rendere noto il suo patrimonio, secondo quanto prescrive la legge per tutti i Presidenti della Repubblica. Sabato per Chirac c'è stata la proclamazione ufficiale e ieri la «Journal Officiel» (la Gazzetta Ufficiale francese) ha pubblicato la sua «dichiarazione di situazione patrimoniale».

Chirac è sposato con Bernadette e l'unione della coppia è basata sul regime della comunione dei beni limitata a quanto acquisito dai due coniugi dopo il matrimonio. Più esattamente il patrimonio del nuovo Presidente si compone di:

- una «seconda casa» a Sarran (il castello di Bity), nel Corrèze, acquistata nel 1969 per una cifra che corrisponde a 66 milioni di lire e stimata oggi 402 milioni;
- una «residenza rurale» a Sainte-Féréole, sempre nel Corrèze, ottenuta per successione da madame Chirac nel 1973 e stimata oggi 129 milioni di lire;
- un appartamento di 114 metri quadrati al numero 95 di rue de Seine, al centro di Parigi (nel Quartiere Latino), acquistato nel 1982 permutando una proprietà per un valore di 231 milioni e stimata oggi 737 milioni;
- il portafoglio dei valori mobiliari di Jacques Chirac ammonta, sotto la voce «investimenti diversi», a 204 milioni di lire, mentre quello della moglie a quasi 900 milioni;
- I coniugi Chirac possiedono poi oggetti d'arte e mobili: le sole opere d'arte sono stimate dalle assicurazioni (sempre considerando il corrispondente valore in lire) 247 milioni;
- modesto il «parco macchine» privato: una «Peugeot 205» del 1984 e una «Peugeot 304» del 1970.

Lo scorso marzo Chirac dichiarò di aver pagato una patrimoniale di 13.700 franchi (46 milioni di lire).

Nel corso della campagna elettorale, sul tema dei patrimoni personali, si era sviluppato un piccolo scontro tra i contendenti. Il più restio - sosteneva «per pudore» - a dichiarare le proprie ricchezze era stato Edouard Balladur. Il primo ministro aveva categoricamente rifiutato di portarle a conoscenza del pubblico. «Non bisogna confondere trasparenza ed esibizione», aveva dichiarato in sua vece il portavoce governativo. A sollevare sollecitazioni in materia, per i candidati nel loro insieme, era stato l'ultrà cattolico vandeano Philippe de Villiers. Balladur - come già detto - non aveva risposto. Se avesse dovuto farlo, solo in consulenze avrebbe dovuto dichiarare di aver incassato in dieci anni quasi tre miliardi. Se poi avesse dovuto aggiungerci il superstipendio di quando era presidente delegato della «Gsi» (azienda informatica ora nel mirino dei giudici per lo scandalo Alcatel), lo chalet a Chamonix, la casa sul litorale della Normandia, gli investimenti in azioni, ne sarebbe risultato un premier per nulla in crisi di un Paese in crisi. Di qui il rischio di compromettere l'immagine pubblica ed il «pudore» di Balladur.

Il più rapido a rispondere era stato invece il candidato socialista Lionel Jospin, poi battuto sul filo di lana nel ballottaggio dal sindaco di Parigi. Il patrimonio di Jospin corrisponde a due autovetture francesi. «Et c'est tout».

[e. st.]

La seconda casa comprata per 66 milioni oggi è valutata oltre quattrocento

Il nuovo presidente della Repubblica francese Jacques Chirac, in una foto con la figlia

IL CASO

RECESSIONE A BUCKINGHAM PALACE

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I più ricchi d'Inghilterra sono più poveri di un anno fa; e la regina Elisabetta subisce addirittura un tracollo, passando dal secondo al diciassettesimo posto nella graduatoria dei 500 Paperoni d'Inghilterra, compilata come ogni anno dal «Sunday Times». Gli effetti della recessione, oltre al declino della Borsa di Londra, si fanno sentire; e così la ricchezza totale di quei 500 è scesa in un anno del 16 per cento. Poveretti: tutti insieme, quest'anno, non «valgono» che 55 miliardi di sterline, in lire qualcosa con tanti zeri che suona all'incirca come 145 mila miliardi di lire, quasi il deficit dell'azienda-Italia.

I più ricchi restano sempre i fratelli Hans e Gad Rausing, che non sono certo personaggi noti al grande pubblico. Il loro è l'impero della «Tetra Laval», l'azienda che produce involucri per alimentari (primo fra tutti i cartoni Tetra-Pak per il latte). E anche se la loro fortuna si è ridotta in un anno del 20 per cento, resta sempre di 4 miliardi di sterline (oltre 10 mila miliardi di lire). Al secondo posto (dal terzo occupato l'anno scorso) c'è David Sainsbury, proprietario dell'omonima catena di supermercati. Ha occupato quella che era stata la nicchia della regina.

Povera Elisabetta. Per cadere al 17° posto, appena tre gradini sopra Paul McCartney che «vale» 420 milioni di sterline (1100 miliardi di lire), è bastato che gli esperti del «Sunday Times» accettassero quello che i contabili della sovrana sostengono da sempre; e cioè che i tesori d'arte appartengono alla corona, non a lei. A conti rifatti Elisabetta non vale più 5 miliardi di sterline, ma soltanto 650 milioni (quasi 1200 miliardi di lire).

Si consoli, però. Non è l'unico nome celebre a registrare un crollo così vistoso. John Paul Getty II, con miliardi petroliferi, ma di professione filantropo, crolla dal 5° al 108° posto. Le sue sostanze, hanno rivelato i suoi collaboratori, non sono di 1;65 miliardi di sterline, ma soltanto di 100 milioni. Il resto del denaro, in realtà, è bloccato in trust lasciati da suo padre e su cui lui non ha alcun controllo.

Di McCartney si è detto; ma non è l'unico del mondo dello spettacolo a figurare bene nella lista. Il «re del musical», Andrew Lloyd-Webber, gli viene appresso, in quella categoria specializzata, mentre Elton John è quinto (130 milioni di sterline), Phil Collins sesto (115 milioni) e Mick Jagger soltanto settimo (100 milioni), a riprova della superiorità dei Beatles sui Rolling Stones. Nei 500 ci sono 40 donne, anche se la prima occupa soltanto il 32° posto. E i Tori - in senso astrologico - sono i più ricchi: 50 nella lista, bene avvantaggiati sui 34 della Bilancia. Ultimi quelli del Capricorno, appena 26. Che gli astri significhino davvero qualcosa?

Fabio Galvano

La regina Elisabetta e Paul McCartney che la incalza nella classifica dei super ricchi

Super ricchi, McCartney a un passo dalla Regina

Elisabetta crolla dal secondo al diciassettesimo posto

Finalmente

c'è qualcuno

che vi guida

nel labirinto

delle pensioni.

Arianna è il nuovo Sistema di Analisi Previdenziale dell'INA.

Arianna è il nuovo servizio dell'INA che vi offre gratuitamente un check up completo della vostra situazione pensionistica, e vi propone un piano previdenziale integrativo riguardante tutte le pensioni a cui avete diritto, con proposte molto elastiche che tengano conto delle vostre possibilità: una soluzione "su misura". Perché lo abbiamo chiamato Arianna? Perché nel labirinto delle pensioni ci vuole un filo di esperienza in più.

Desidero essere contattato per un check up previdenziale gratuito.
Nome ..... Cognome .....
Indirizzo ..... Città ..... CAP .....
Spedire a: INA Direzione Marketing - Via Sallustiana, 51 - 00187 Roma tel. 06/47221 - fax 06/47224559

Arianna INA

Argentina con il fiato sospeso, nella notte il presidente aveva una manciata di voti più del quorum

Menem a un passo dal trionfo

Fotofinish per l'elezione al primo turno

BUENOS AIRES. Gli argentini sono andati ieri alle urne per scegliere il nuovo presidente, 130 deputati (la metà della Camera) e 14 governatori, e per rinnovare una parte dei consigli provinciali e municipali. Ieri sera si profilava una vittoria al primo turno per Carlos Menem: il presidente uscente verrà subito confermato alla Casa Rosada se otterrà il 45 per cento dei suffragi, oppure il 40 per cento qualora lo scarto di voti fra i due candidati dovesse essere pari o superiore al 10 per cento. L'ultimo sondaggio dell'istituto Julio Aurelio, pubblicato ieri dalla stampa di Buenos Aires, attribuiva a Menem il 45,37 per cento, mentre il principale sfidante José Octavio Bordon era accreditato del 34,9. Con queste cifre non sarebbe necessario andare al ballottaggio, ma il margine di vantaggio di Menem appariva ieri sera esiguo per cui stamattina i risultati definitivi potrebbero aprire la prospettiva di un secondo turno.

La giornata è trascorsa tranquilla in tutto il Paese. Nelle province di Chaco e Formosa il voto è proceduto a rilento a causa del maltempo. Alle 14 (le 19 italiane) aveva votato il 30 per cento degli aventi diritto che erano poco più di 22 milioni.

«Come argentini siamo riusciti nel 1983 a riportare la democrazia a nulla e nessuno potrà impedirci di vivere in libertà, in pace»: così ha dichiarato, dopo aver votato nella città natale di Anillaco, il presidente Menem. Il suo partito, il «Giusticialista», erede del peronismo, ha vinto tutte le competizioni elettorali svoltesi dal 1987 a oggi. E' la terza volta che gli argentini si recano alle urne per le elezioni generali dopo la fine della dittatura militare nell'83: tre elezioni regolari consecutive non si vedevano in Argentina da 67 anni.

Nelle corse alla Casa Rosada, i candidati sono quattordici, ma Menem deve guardarsi soprattutto dal senatore José Bordon, ex justicialista passato alla coalizione di centrosinistra «Fronte del País Solidario» (Frepaso).

L'attesa dei risultati si è fatta più intensa negli ultimi giorni, perché lo scarto fra Menem e Bordon è andato riducendosi, mentre il terzo candidato, Horacio Massaccesi (Unione civica radicale), non è mai apparso veramente in corsa e la sua storica formazione dovrebbe raccogliere il peggior risultato elettorale dalla fine del secolo scorso.

Nella campagna elettorale il capo dello Stato uscente ha puntato tutto sulla necessità di non cambiare per mantenere la stabilità del modello economico, mentre il suo antagonista Bordon ha proposto rinnovamento, occupazione e lotta alla corruzione.

Con l'elezione del presidente, di 14 dei 23 governatori delle province e di 130 deputati, l'Argentina rinnoverà gran parte dei suoi poteri legislativo ed esecutivo. Ma chiunque sia il vincitore, dovrà porsi immediatamente al lavoro per affrontare la grave crisi economica che l'Argentina sta affrontando.

Attuale governo e opposizione concordano sul fatto che dopo il voto dovrà essere varato un nuovo piano di austerità, il quarto di questo 1995. Nei piani del ministro dell'economia Domingo Cavallo, esso dovrebbe essere gestito direttamente dalle province, con ulteriori restrizioni nella spesa pubblica.

Ma coinvolgere le province sposta ma non risolve i problemi: la situazione provinciale è già molto difficile, e che in molti casi i governatori hanno sospeso da mesi il pagamento degli stipendi ai dipendenti pubblici.

Il ministro dell'interno Carlos Corach ha affermato a metà dello scrutinio che «in questa consultazione abbiamo avuto il triste record dell'assenteismo dei presidenti di seggio», un problema che però è stato risolto coi volontari che hanno permesso agli oltre 22 milioni di argentini presenti nelle liste elettorali di esercitare il proprio diritto.

Anche il «mago» argentino dell'economia Domingo Cavallo è andato incontro a problemi con il voto: si è presentato alle 8 in punto nel suo seggio di Cordoba, ma ha dovuto pazientemente aspettare che si costituisse una presidenza di emergenza per poter entrare nella cabina elettorale. [a. st.]

CENTRALI NUCLEARI

L'Iran: ne costruiremo 10

NEW YORK. Il più alto responsabile del nucleare in Iran ha detto che il suo Paese pensa di costruire una decina di centrali nucleari nei prossimi 20 anni, ma ha respinto le accuse americane secondo cui Teheran sta cercando di sviluppare armi nucleari. In un'intervista al «New York Times», Reza Amrollahi, direttore dell'ente iraniano per l'energia atomica, ha anche detto di aver firmato l'anno scorso un contratto con la Cina per due reattori nucleari e che i cinesi hanno iniziato a preparare progetti per un sito nell'Iran del Sud. Amrollahi ha smentito notizie di tentativi da parte dell'Iran di acquistare materiale quale cilindri al fluoro e magneti speciali da compagnie straniere, o uranio arricchito dal Kazakhstan: «Assolutamente no. Pensiamo che l'epoca della Bomba sia finita. Non abbiamo bisogno di un'arma nucleare». [Ansa-Reuter]

L'ex peronista dissidente Octavio Bordon distaccato di dieci punti K.O. la sinistra

A sinistra, il presidente Menem. Sopra, il suo rivale Bordon e nella foto piccola sostenitori del partito peronista

ISRAELE

Lo scrittore israeliano David Grossman, assieme ad altri due noti autori (Shulamit Har-Even e Meir Shalev) ha manifestato ieri davanti all'ufficio del premier Rabin per protestare contro gli espropri di terre di proprietà arabe a Gerusalemme Est

Governo diviso, ma sul caso Gerusalemme Est il premier non cede

Scrittori in piazza contro Rabin

Grossman: stop agli espropri di terre arabe

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele ha accumulato a Gerusalemme Est riserve di terreni sufficienti a sopperire alle necessità prevedibili nei prossimi due anni e pertanto alla confisca di 53 ettari ordinata il mese scorso non ne seguiranno altre. Lo ha deciso ieri il governo Rabin al termine di una seduta caratterizzata da dure divergenze di opinioni fra ministri, mentre fuori dall'ufficio del premier tre celebri scrittori (David Grossman, Shulamit Har-Even e Meir Shalev) dimostravano il loro profondo dissenso da una politica «che rischia di distruggere il processo di pace».

Anche da Gaza spiravano ieri venti gelidi: un portavoce di Arafat ha avvisato che le confische di terre a Gerusalemme rendono la situazione «esplosiva» e il ministro Nabil Shaath ha assicurato che i palestinesi continueranno a esercitare su Israele forti pressioni diplomatiche fino a ottenere la revoca delle espropriazioni di terre dei villaggi palestinesi di Beit Hanina e Beit Safafa.

Nel corso della seduta del governo israeliano c'è stato tuttavia anche uno spunto incoraggiante quando il ministro degli esteri Shimon Peres ha lasciato intendere ai colleghi che i negoziati con la Siria potrebbero presto riprendere quota. Peres ha riferito di aver spiegato nei giorni scorsi all'egiziano Hosni Mubarak quale sia la differenza fra il confine internazionale israelo-siriano e quello in vigore il fatto fra i due Paesi il 4 giugno 1967, alla vigilia della guerra dei sei giorni. I ministri hanno ricavato l'impressione che la disquisizione non fosse puramente accademica e che Israele abbia segretamente accettato di scendere dalle alture del Golan, nel contesto di un formale accordo di pace con la Siria.

Sulla questione di Gerusalemme, invece, Rabin ha dato prova di rigidità. «Cinquantatré ettari non sono gran cosa» ha detto ai ministri che gli menzionavano le forti proteste internazionali provocate dalla confisca. Poi ha ribadito: «Gerusalemme fa parte del nostro territorio nazionale. Non faremo altre confische per progetti edili, ma ci riserviamo il diritto di realizzare ovunque progetti di interesse pubblico».

Il ministro dell'edilizia Benyamin Ben Eliezer ha poi precisato che sulle terre di Beit Hanina saranno edificati mille alloggi per ebrei e 400 per arabi, mentre su quelle di Beit Safafa (la collina 717) sarà costruita la nuova sede della polizia israeliana che da decenni si trova nel Campo dei russi, all'interno di un complesso progettato 100 anni fa dallo Zar per i pellegrini che visitavano la Terra Santa. Rabin non ha faticato troppo a vincere le resistenze dei quattro ministri del Meretz (sinistra sionista) e di alcuni ministri laburisti, che pure hanno manifestato riserve sulla politica del governo. Ma in Israele il disagio si allarga: venerdì un sondaggio ha rilevato che il 52% degli israeliani sono contrari a nuove confische di terre a Gerusalemme Est e ieri di fronte al suo ufficio, Rabin è stato contestato da tre scrittori che in passato avevano invece lodato la sua politica di avvicinamento ai palestinesi.

Grossman (autore del «Vento giallo» in cui aveva presagito l'Intifada palestinese) ha detto di provare «disgusto per una decisione provocatoria e affrettata». Il governo israeliano, a suo avviso, «sta abbandonando al loro destino quanti fra i palestinesi hanno pagato un duro prezzo personale perché favorevoli agli accordi con Israele». Questi intellettuali palestinesi, con cui egli intrattiene contatti, «sono al limite della disperazione». «In queste condizioni - ha affermato - non si può far finta di niente e restare dietro alla propria scrivania: bisogna sollevarsi e inveire». Shalev - romanziere sarcastico - ha dileggiato quei ministri israeliani che, megalomani, vagheggiano una «grande Gerusalemme, Yerushalaym-rabati, che forse dovrebbe estendersi da Kiryat Shmona, in Galilea, fino a Eilat, sul Mar Rosso». «Ci risulta - ha aggiunto - che alcuni ministri tendono le orecchie per ascoltare le nostre critiche. La questione è di sapere se in mezzo a quelle orecchie ci siano anche cervelli capaci di comprendere».

Sabato Peres ha escluso che la questione di Gerusalemme sia destinata a far arenare i negoziati con i palestinesi. Ma da Gaza l'Autorità palestinese ha fatto sapere che la partita è tutt'altro che chiusa e che presto sette leader arabi, fra cui Arafat, si incontreranno per coordinare un'azione congiunta tesa ad annullare le confische di terre palestinesi.

Aldo Baquis

Il premier Yitzhak Rabin è rimasto fermo sul tema delle confische ribadendo che Israele ha il diritto di fare quello che vuole a Gerusalemme che ha annesso e considera parte del suo territorio

Per Arafat «confische incompatibili con la pace»
Annuncio di Peres: con la Siria pace quasi fatta

COL VOSTRO
OTTO PER MILLE
AIUTIAMO
IL TERZO MONDO
A SCOMPARIRE.

Eccoci di nuovo, per il secondo anno, sulle pagine dei giornali per chiedervi di affidarci l'otto per mille del reddito IRPEF. E per ribadire il nostro impegno a rendere noto, attraverso i più autorevoli organi di informazione, il modo in cui impiegheremo i soldi raccolti e che arriveranno solo dal 1997. Una cosa è certa: non li spenderemo per le chiese e per le opere di culto, ma li investiremo per opere sociali e assistenziali in Italia e nei paesi del sottosviluppo per far sì che non esistano più paesi sottosviluppati. Siamo, come Chiese Valdesi e Metodiste, impegnati da sempre in campo sociale con spirito laico: costruiamo e gestiamo ospedali e case per anziani, facciamo un capillare lavoro educativo tra i bambini e i giovani, accogliamo immigrati e assistiamo portatori di handicap. Le nostre opere sociali sono aperte a tutti, senza distinzione di credo, razza o ceto sociale. Inoltre collaboriamo con il Consiglio Ecumenico delle Chiese e con altri organismi ecumenici per interventi nei paesi più poveri del terzo mondo e in quelli sconvolti da guerre e calamità naturali. Chiunque voglia conoscerci meglio o avere informazioni più dettagliate può scriverci o telefonarci. Saremo felici di rispondervi.

CHIESA EVANGELICA VALDESE - Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi
Via Firenze 38, 00184 Roma - Tel. 06/4745537 - Fax 06/4743324

Nel mirino per la caccia alla volpe. Un giornale: ha rischiato di perdere le dita

Pacco-ghigliottina per Carlo

«Attentati degli animalisti contro i Reali»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una serie di falliti attentati contro il principe Carlo è stata lanciata dagli animalisti inglesi, furiosi per il «battesimo del sangue» nella caccia alla volpe che l'erede al trono aveva dato lo scorso autunno ai due figli, i principini William e Harry. Gli hanno spedito, ha rivelato ieri un giornale inglese, alcune lettere-trappola. Una, recapitata al palazzo di Sandringham un paio di settimane dopo l'episodio dei principini, è stata intercettata dai servizi di sicurezza e avrebbe potuto essere particolarmente pericolosa. Consisteva infatti in un pacchetto contenente una trappola per topi attorno a cui erano state montate lame di rasoio. Sotto carica, il meccanismo doveva scattare sulle dita - tranciandole - del destinatario. Almeno un altro analogo ordigno è stato mandato a Carlo all'indirizzo di un'altra residenza reale.

E' la prima volta, per quanto si sappia, che gli animalisti inglesi prendono di mira la famiglia reale. Ma lo stesso giornale, il Sunday Times, afferma che successivamente anche il capitano Mark Phillips - ex marito della principessa Anna - è stato fatto oggetto di azioni intimidatorie. Gli animalisti, si afferma, avrebbero spedito alcuni ordigni non meglio precisati a fattori irlandesi della County Mayo, frequentate dagli allievi di equitazione del capitano. Un altro è stato indirizzato al ministro degli Interni Michael Howard, presso il suo ufficio alla Camera dei Comuni: in protesta, nel suo caso, per il nuovo Criminal Justice Act con cui si colpiscono i sabotatori delle cacce alla volpe.

Quello del principe Carlo aveva infuriato gli animalisti - oltre alla principessa Diana, che è contraria agli sport di sangue - per la preminenza che le era stata data dai giornali. Un tabloid aveva messo la foto dei principini in prima pagina, intenti ad apprendere l'arte del «cubbing», l'inseguimento dei cuccioli di volpe per preparare cani e cavalli alla stagione di caccia. In nome della tradizione il sangue della volpicina uccisa era stato spalmato sui volti dei due principini.

Gli attentati sarebbero stati organizzati dal Justice Department, il «dipartimento per la giustizia»: una branca scaturita dal Fronte di Liberazione Animale, i cui adepti sono convinti che sia lecito l'uso della violenza contro le persone ritenute responsabili del maltrattamento degli animali. Negli ultimi 18 mesi il gruppo ha rivendicato circa 150 attacchi, soprattutto incendi e lettere esplosive che hanno ferito numerose persone e provocato danni per miliardi. La trappola con le lame di rasoio è stata mandata a Carlo lo scorso novembre, due settimane dopo la caccia alla volpe dei principini nella tenuta del duca di Beaufort, nel Gloucestershire.

Un documento interno del Justice Department, citato dal giornale, fa un preciso riferimento all'attentato contro Carlo e offre un diagramma dell'arma usata. Il principe, afferma il documento, era stato preso di mira perché è «un obbiettivo preminente». Il gruppo animalista afferma fra l'altro di avere deciso di intensificare la sua campagna violenta «per dimostrare la rabbia per la continuazione della caccia alla volpe (nonostante un voto dei Comuni per bandirla; ndr) e l'introduzione di una legge per impedire le legittime proteste».

Fabio Galvano

Nuovi guai per il principe Carlo

Ordigni per posta anche al capitano Mark Phillips l'ex marito di Anna

IL CASO

DALLA PIETA' ALLA VENDETTA

Allarme Brigate Verdi

Pacchi bomba a pellicciai e cacciatori

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è la prima volta che gli animalisti inglesi mettono lame di rasoio nella posta. L'avevano già fatto a gennaio, prendendo i mira il ministro dell'agricoltura William Waldegrave, quando più violenta era la «guerra dei vitelli» per impedire l'esportazione di quegli animali verso la Francia, dove sarebbero maltrattati. E proprio il Justice Department, che avrebbe rivendicato il fallito attentato contro il principe Carlo, ora balzato all'onore delle cronache nel dicembre scorso, quando numerose lettere-bomba erano state indirizzate - ferendo cinque persone - a individui e aziende coinvolti soprattutto nell'uso di animali per i laboratori di ricerca.

In nessun Paese come in Inghilterra i gruppi animalisti hanno messo a punto una struttura così minacciosa. Il Justice Department, considerato oggi l'ala più militante del movimento animalista, secondo la polizia non è nato che nell'autunno scorso, quando aveva spedito le sue prime lettere-bomba a persone coinvolte con la caccia alla volpe, a un agricoltore condannato per crudeltà contro i suoi animali, a una pelliccieria e a un allevamento di gatti.

Il fine giustifica i metodi, secondo gli animalisti più accesi. E così, di fronte alle crisi che fanno scendere in piazza anche tranquille e placide vecchiette, sono i gruppi animalisti - il principale è l'Animal Liberation Front - a svolgere un ruolo d'azione. Lo si è visto proprio in occasione del continuo confronto con la polizia - dura ormai da anni - per l'export dei vitelli. L'Alta Corte ha stabilito che gli allevatori hanno il diritto di mandare i loro vitelli sul Continente, ma l'orrore per le sevizie cui sarebbero destinati quei teneri animali destinati a diventare scaloppine non fa cessare le manifestazioni di protesta.

Manifestazione di animalisti inglesi Spesso le loro proteste sono violente

C'è persino chi ha suggerito una responsabilità degli animalisti - ma senza fare nomi di persone né di organizzazioni - per l'incidente aereo del dicembre scorso, quando un Boeing 737 era precipitato nei pressi dell'aeroporto di Coventry. L'aereo algerino, che era impiegato per il trasporto di vitelli inglesi ad Amsterdam, secondo il Daily Mail era già stato preso a sassate da attivisti animalisti.

E poi ci sono gli obiettivi storici. Primo fra tutti, la caccia alla volpe. Da sempre gli animalisti inglesi cercano di sabotare una tradizione inglese che essi considerano incivile. Ora le nuove leggi lo impediscono; e la risposta viene con le lame di rasoio. In un Paese di amanti degli animali, dove talora la naturale compassione viene travolta da venali interessi o da antiquate tradizioni come la caccia a cavallo di cervi e volpi poi sbranati da mute di cani, c'è chi ritiene giustificato rispondere col sangue al sangue. **[f. gal.]**

OSSERVATORIO

Mediterraneo, salpa l'Armada europea

TOH, chi si rivede. L'Italia. E in un contesto europeo di particolare interesse. Oggi a Lisbona, in margine a una riunione dell'Ueo, i ministri Agnelli e Corcione firmeranno con i loro colleghi di Francia e Spagna l'atto costitutivo di due nuove forze integrate (Euroforce e Euromarfor), una terrestre e una navale. Il loro stato maggiore avrà sede a Firenze e la loro area d'intervento è il Mediterraneo.

E' l'Eurocorpo del Sud, che si aggiunge a quello del Nord, formato già due anni fa da Germania e Francia (con l'adesione successiva di Belgio e Lussemburgo, e anche della Spagna). Il secondo è più importante: sarà operativo a novembre e potrà disporre di 50 mila uomini. Il primo avrà forze minori e non permanenti, che saranno attivate in caso di necessità, sotto un comando congiunto. Ma anch'esso è una novità di rilievo, nella direzione di una «difesa europea», associata alla Nato, cioè all'America, ma dotata anche di una sua autonomia.

Il problema ora è collegare in senso stretto queste diverse iniziative (ve ne sono altre, come il Franco-British Air Group e una forza anfibia anglo-olandese) e farne una struttura omogenea, con un'identità e una credibilità complessive. Cioè fare davvero dell'Unione europea occidentale (Ueo) il «braccio armato» dell'Europa politica ed economica, come previsto, in prospettiva, dal Trattato di Maastricht.

Non so se sia possibile, certo è necessario. E se la necessità viene elusa, o diluita troppo nel tempo, è un'altra occasione che si perde (in un mondo che non concede ormai lunghi rinvii). Le difficoltà non mancano. Per esempio, l'Inghilterra partecipa abbastanza attivamente a queste forme di cooperazione-integrazione militare, e questo è un buon segno. Ma una vera integrazione militare di forze europee richiede l'unificazione sempre più stretta delle politiche estere e, in ultima analisi, delle politiche «tout court», fino al traguardo estremo, ma vitale, di un potere di decisione comune. E qui l'Inghilterra, come sappiamo, è parecchio restia.

Sullo sfondo c'è la revisione del Trattato di Maastricht, non nel senso di superarlo (come troppo spesso e troppo superficialmente si dice, specie in Italia), ma nel senso di adeguarlo alle nuove circostanze della costruzione europea: che tende sempre più ad allargarsi a nuovi membri, e proprio per questo deve consolidare un processo interno di decisione, pena il ridursi a una grande area di libero scambio. Quindi estensione del voto a maggioranza, come chiedono i tedeschi e anche la Commissione di Bruxelles, riesame delle presidenze semestrali, troppo brevi e quindi spesso inconcludenti, possibilità di aggregazioni diverse, a diversa velocità, anche se sempre nel quadro dell'Unione.

Proprio all'Italia toccherà, nel primo semestre del 1996, presiedere la conferenza intergovernativa a ciò predisposta. E qui si vedranno le sue capacità. Come dire: va bene, anzi benissimo, partecipare a Euroforce e Euromarfor, riaffermare una presenza concreta nel Mediterraneo (come col recente convegno italo-spagnolo di Napoli), e così via. Ma il cuore della costruzione europea è nei problemi generali, la cui soluzione passa, per un'infinità di motivi, attraverso l'asse franco-tedesco. Ci sono state al riguardo alcune incertezze, nel recente passato, ora superate. Bisogna insistere, quale che sia l'evoluzione del quadro politico interno. Atteggiarsi e comportarsi da protagonisti, nel segno del realismo ma anche della consapevolezza della propria forza e importanza, nelle prossime e cruciali scadenze d'ordine generale, sarà il nostro vero e atteso «rientro in Europa».

Aldo Rizzo

GERMANIA

Voto nel Nord Reno e a Brema: tiene o avanza la cdu, disfatta dei liberali di Kinkel

Dalla Westfalia buone nuove per Kohl

L'spd perde ma resta al governo grazie ai verdi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sconfitta dei socialdemocratici, perfino in una regione per loro «storica» come il Nord Reno Westfalia, da 15 anni in mano a Johannes Rau, figura carismatica e molto popolare. Recupero per la Cdu del cancelliere Kohl. Ma soprattutto disfatta per i liberali dell'Fdp, vittoria nettissima per i Verdi, e affermazione altrettanto netta del «partito dei non votanti», che sfiora il 35 per cento. Le due elezioni regionali di ieri, nel Nord Reno Westfalia (la regione più popolosa con 18 milioni di abitanti) e a Brema, interessavano nel complesso quasi 14 milioni di elettori: non avranno riflessi diretti sulla coalizione di governo, ma due elementi affiorano nettissimi, nonostante il voto di ieri fosse influenzato da fattori locali. L'uscita di scena progressiva e - in apparenza, almeno, inarrestabile - dei liberali, che nel Nord Reno scendono dal 5,8 al 4,1 per cento, e a Brema dal 9,5 al 3,2 per cento, secondo le proiezioni di ieri sera: il partito del ministro degli Esteri Kinkel è ormai rappresentato soltanto in 5 regioni su 16. E la conferma dei Verdi come terzo partito su scala nazionale: un risultato già emerso dal voto per il rinnovo del Bundestag, nell'ottobre scorso.

E' grazie agli ecologisti del resto se - nonostante la doppia sconfitta di ieri - i socialdemocratici continueranno a guidare i governi locali di Düsseldorf e di Brema, in coalizioni «rosso-verdi». In entrambi i casi infatti l'Spd ha subito una secca sconfitta, in percentuale e in seggi: il 3,7 per cento nel Nord Reno Westfalia, scendendo dal 50 al 46,3 per cento e da 123 a 112 seggi; e quasi il 6 per cento a Brema, precipitando 38,8 al 33 per cento. I Verdi, invece, raddoppiano addirittura suffragi e seggi nel Nord Reno (dal 5 al 10,1 per cento, da 12 a 24 deputati); e migliorano sia pur di poco a Brema, salendo dal 11,4 al 12,8 per cento.

Particolarmente bruciante, per l'Spd, è la sconfitta nel Nord Reno Westfalia, anche per la personalità dell'uomo che li guidava: a Brema infatti, dove pure il risultato di ieri è il peggiore del dopoguerra, il partito paga soprattutto la defezione della propria ala destra, che nel gennaio scorso ha dato vita a una nuova formazione, l'Afb, vicina al centro-destra, attestatasi al 10 per cento: un risultato che nessuno aveva previsto ma che non basta a portare al governo la Cdu (insieme, i due partiti avrebbero fra 48 e 49 seggi su 100). Il rimescolamento di carte a Brema provoca l'uscita di scena delle Dvu, il partito di estrema destra che quattro anni fa, con il 6,2 per cento, era entrato nel parlamento regionale: ieri, la Deutsche Volksunion è caduta al 2,5 per cento.

Stabile o in recupero, dunque, la Cdu: nel Nord Reno, dove resta intorno al 37 per cento (e conserva i suoi 90 seggi), la vera vittoria per il partito di Helmut Kohl è la perdita della maggioranza assoluta dei socialdemocratici. A Brema, dove l'avanzata dei Verdi è più contenuta, i cristiano democratici guadagnano oltre due punti e mezzo (dal 30,7 al 32,9 per cento), disputando per poche frazioni di punto il primato all'Spd. C'era un altro motivo di interesse nel voto di Brema, la partecipazione degli ex comunisti della Pds, al terzo tentativo elettorale «in Occidente», dopo quelli deludenti di Berlino e di Amburgo. Neanche a Brema la Pds ce l'ha fatta: si è fermata al 2,7 per cento, parecchio al di sotto dello sbarramento del cinque per cento. Il partito di Gregor Gysi si conferma una «forza dell'Est», dove ha ottenuto risultati ottimi in sede locale e, nell'ottobre scorso, è riuscito a raccogliere i mandati sufficienti per tornare al «Bundestag».

Emanuele Novazio

Gli ecologisti si confermano il terzo partito tedesco

Il Cancelliere Kohl guadagna consensi in una regione chiave

SAN PIETRO

Religiosi uccisi

Il Papa: basta con la barbarie della Bosnia

CITTA' DEL VATICANO. E' grande il dolore di Papa Wojtyla per quanto sta accadendo in Bosnia; e ieri mattina, dopo la preghiera del «Regina Coeli», in Piazza San Pietro, ha affidato al giudizio di Dio, e degli uomini, i responsabili delle atrocità che si stanno commettendo oltre Adriatico. Il Pontefice era ancora sotto l'emozione della notizia - comunicatagli nella tarda serata di sabato - dell'uccisione di un sacerdote e di una suora, i cui corpi sono stati rinvenuti a Prestnace, dove era situata anche la parrocchia di Santa Teresa, minata e fatta saltare in aria dai serbi. Così si è rivolto alla folla radunata sotto la finestra dello studio, nella piazza: «Chi può rimanere silenzioso e inerte di fronte a tanta barbarie? Chi può approvare tali efferatezze, da qualunque parte esse provengano? Giovanni Paolo II ha lanciato un'ennesima volta il suo grido: «Basta con l'odio, basta col sangue, basta con la guerra». E subito dopo: «Chi è responsabile di tali atti e chi li pianifica dovrà rispondere davanti a Dio e davanti agli uomini».

Il Pontefice ha denunciato che in Bosnia è in atto una forma di «pulizia confessionale» contro i cattolici. **[m. tos.]**

CAROL ALT in una grande produzione internazionale
IL GRANDE FUOCO
... ESPLODE L'AMORE!
Domani su Canale 5 alle 20,45 la seconda puntata
Titanus

L'agguato nei pressi di una base d'addestramento della polizia. La vittima è titolare di un'azienda agricola

Una nonna nelle mani dell'Anonima

Donna di 67 anni rapita vicino a Oristano

ORISTANO. C'era una lacuna negli annali della criminalità isolana: nella sua lunga, barbara storia l'Anonima sequestri ha rapito allevatori e industriali, commercianti e professionisti, mamme e ragazze, perfino la moglie di un ex presidente del Consiglio regionale, mai una nonna. Da ieri - festa della mamma - è caduto anche quest'ultimo tabù: Vanna Licheri, 67 anni, sposata, madre di quattro figli che le hanno dato tre nipotini, è stata presa in ostaggio da un commando che l'attendeva nelle campagne di Abasanta, paese di duemila abitanti in provincia di Oristano. E' la terza vittima in mano dei malviventi, in Sardegna.

L'agguato è scattato alle prime luci dell'alba nell'azienda agraria della donna, a pochi chilometri dal centro di addestramento della testa di cuoio della polizia, a un passo dalla base dei Cacciatori di Sardegna, corpo scelto dei carabinieri nato per combattere i ladri di uomini. Sfida di una malavita che ha da tempo perso ogni forma di rispetto anche nei confronti del sesso debole, una volta intoccabile.

E' stato tutto facile, o quasi, per l'Anonima, viste le abitudini della vittima. Come ogni giorno, intorno alle 4,30, nonna Vanna è saltata giù dal letto per recarsi nei campi che cura da una ventina d'anni, da quando è morto il padre: una trentina d'ettari ricchi di querce e lecci, 230 pecore, qualche maiale, galline; un'attività scelta per passione, non certo per produrre milioni. La donna si è infilata un paio di fuseau scuri, stivali di gomma, maglione impermeabile: era ancora buio quando, lasciata la villetta di corso Garibaldi dove abita con due figli e il marito (Luigi Leone, 76 anni, ex impiegato dell'Ispettorato per l'agricoltura), è salita sulla «Clio» bianca dirigendosi verso la zona di Serramenta, dieci minuti di macchina.

Quando Vanna Licheri ha parcheggiato davanti a un caseggiato bianco, i fuorilegge le sono piombati addosso. Forse la donna ha lottato, non si sa: non è potuto accorrere in suo aiuto un dipendente, Gian Diego Dessì, 20 anni, sorpreso nel sonno dai banditi, imbavagliato, mani e piedi stretti in una morsa di fil di ferro. I fuorilegge - mascherati - hanno controllato i documenti dell'utilitaria, hanno chiesto conferma dell'identità all'ostaggio, poi l'hanno chiuso nel bagagliaio di una Thema con targa tedesca (rubata) e sono fuggiti.

Imboccata la statale Carlo Felice, la vettura del commando si è diretta verso Nuoro, ma all'altezza di Ottana (paese simbolo del fallimento dell'industrializzazione in Sardegna) un pneumatico è esploso. I malviventi non hanno perso tempo a cambiare la ruota, hanno fatto irruzione in un vicino ovile e costretto un pastore a consegnare le chiavi della sua «Ritmo».

Nel frattempo era scattato l'allarme. A piedi nudi, saltellando, Gian Diego Dessì aveva raggiunto una costruzione vicina a quella in cui era scattata l'imboscata, dove dormiva un altro dipendente, Antonio Manca, 67 anni. «Ho sentito bussare alla porta e ho iniziato a infilarmi gli stivali - dice Manca -. "Fai in fretta, fai in fretta", mi ha urlato il collega. Ho aperto e me lo sono trovato davanti, scalzo, legato e imbavagliato. L'ho liberato, poi siamo corsi ad avvertire il figlio minore della signora, Franco, e i carabinieri. Mi spiace, non ho sentito nulla. E' strano: i cani non hanno abbaiato».

In mattinata è piombato ad Abasanta il capo della Criminalpol, Gianni De Gennaro: in un vertice con prefetti, questori, alti ufficiali dei carabinieri, si è tentato di mettere a punto una prima risposta alla nuova sfida dell'Anonima.

Ma, pur confidando sull'attività degli investigatori, i parenti di Vanna Licheri sembrano sperare in un ripensamento dei banditi. Il sindaco di Abasanta, Ferdinando Pinna, nipote della rapita, ha preferito parlare di un possibile errore da parte dei fuorilegge: «La famiglia di zia Vanna - ha detto - è nelle stesse condizioni di altri 80-100 nuclei di piccoli allevatori di Abasanta. Se non hanno sbagliato bersaglio vuol dire che qui siamo tutti sequestrabili. Hanno preso una mamma, una nonna che fa il formaggio e la ricotta con le sue mani per migliorare l'esistenza dei suoi. Quelli che l'hanno rubata sono dei subumani imbecilli o dei cani, che non sanno quello che fanno. A meno che non intendessero spostare l'attenzione di polizia e carabinieri da altre zone della Sardegna. Ma se l'ipotesi è vera, credo che quanto prima la rilasceranno».

Corrado Grandesso

Un'immagine di Vanna Licheri. A destra, il marito della donna, Luigi Leone, 76 anni, ex impiegato dell'Ispettorato per l'agricoltura

La famiglia non è ricca possibile un errore di persona. Il sindaco: «Forse hanno voluto distrarre l'attenzione da altri casi»

«E' malata, abbiate pietà»

Il marito: Vanna soffre di ipertensione

ORISTANO. Da qualche ora gli hanno strappato la compagna della vita, ma Luigi Leone sembra aver retto bene il colpo. E' corso in campagna, all'azienda, per rendersi conto dell'accaduto. E li ha lanciato il primo appello ai banditi. «Ricordatevi che ogni giorno mia moglie deve prendere mezza compressa di Enapren», ha detto davanti ai microfoni delle tv, sillabando le lettere e accoppiandole al nome di una città per esser certo di venire capito. «Mia moglie non sta bene».

Di che malattia soffre?

«Di ipertensione ed è depressa. E' giù per tanti problemi, contrattempi che capitano in ogni famiglia. A chi ha un po' di cuore dico: attenti a quel che fate. Voi rischiate di trovarvi con un pugno di mosche in mano, noi di perdere una persona cara. Mi raccomando, datele ogni giorno il farmaco. State attenti».

Pensava di essere nel mirino dell'Anonima?

«Ma quando mai! Di certo hanno sbaglinto persona. L'azienda è da pagare. Sono stati fatti importanti lavori di miglioramento fondiario, abbiamo ottenuto un prestito, certo agevolato, ma che ancora dobbiamo rendere a una banca. La verità è che siamo molto indebitati».

Ma sua moglie non prendeva nessuna precauzione contro possibili malintenzionati?

«No, anche se io e i miei figli avevamo sempre un po' di paura per lei. Ma che vuole, la campagna era la sua vita. E' una donna forte, energica e coraggiosa. Ogni mattina era qui, alle 5, qualche volta anche prima se doveva curare il bestiame. Aveva riavviato l'attività rilevando le quote dei fratelli, dopo la morte del padre. Qui si sentiva realizzata. Io sono diverso, per 41 anni sono stato dietro a una scrivania, non sono un uomo dei campi».

Come farete per il riscatto?

«Non ne ho idea. Non siamo ricchi noi. E non vale l'ipotesi che qualcuno in famiglia possa aiutarci. Per raggranellare qualcosa ci vorranno secoli. E poi, anche nella cerchia dei parenti, qualcuno ci darà una mano, altri ci consiglieranno di non pagare. Siamo dentro un dramma che non si può risolvere dall'oggi al domani. Rischiamo di non esserci più quando verrà trovata la soluzione».

Luigi Leone si stringe nell'impermeabile: «Sono un taciturno. E' il maledetto nervoso che mi fa parlare», si scusa. E mentre si allontana implora a chi gli si sta intorno un sì per la domanda che da ore non l'abbandona: «Vanna ce la farà?». [c. g.]

IL CASO

BUFERA SUGLI AGENTI

L'inchiesta, centrata sul nono distretto, è partita in seguito a una strana «rivolta» sindacale

Operazione «fischietti puliti» a Roma

Indagini sui vigili, sospetti di usura e tangenti

L'assessore Walter Tocci

ROMA FISCHIETTI puliti, un altro caso. Questa volta a Roma dove la magistratura ha aperto un'inchiesta per vedere chiaro nei «comportamenti» dei vigili urbani del nono distretto, zona Appio. Nessuna accusa è stata ancora formalizzata, ma l'indagine amministrativa disposta dal Comune di Roma è passata sul tavolo del sostituto procuratore presso la pretura Maria Bice Barborini. I sospetti sono pesanti e parlano di usura, di rapporti poco chiari con i commercianti di zona, di favori e distrazioni ad arte.

«E' una situazione molto preoccupante», ammette il vice sindaco di Roma e assessore alla viabilità Walter Tocci. «Quanto è stato evidenziato dall'indagine amministrativa disposta dal Comune di Roma all'interno del nono gruppo dei vigili urbani della capitale, ci ha fatto capire che nel comportamento di un certo numero di vigili si potrebbero ravvisare reati penali che comprendono anche quelli dell'usura e della richiesta di tangenti. E' un problema di portata seria». Una bomba che rischia di scoppiare, di investire anche altri distretti, e di ripetere nella capitale lo scandalo di Milano.

Tutto è iniziato a metà gennaio, quando all'interno del nono gruppo cambiano i quadri direttivi. L'arrivo di due comandanti, intenzionati a fare ordine nell'organizzazione, trova solo facce lunghe e resistenza. I nuovi capi si accorgono subito delle anomalie nella distribuzione del lavoro tra i vigili del corpo. Decidono di cambiare tutto a iniziare dai turni di lavoro. Contestano anche gli straordinari, considerati eccessivi. Non sospettano che dietro l'angolo li aspetta un ostruzionismo che sfiora la rivolta. Immediatamente scoppia l'agitazione sindacale, poi arriveranno anche intimidazioni e minacce.

«A far scattare l'indagine - spiega Walter Tocci - è stata la sproporzionata reazione registrata all'interno del nono gruppo, quando il comandante Arcangelo Sepe Monti ha deciso di avvicendare alcuni quadri direttivi». Reazione che passa attraverso le maglie della Cisl, il sindacato più forte al nono distretto. «Seguendo le direttive della Cisl - dice Tocci - il corpo del nono faceva assemblee dalle sette alle nove del mattino, nel momento di maggior pressione sulla viabilità. E poi con la scusa della mancanza dei giubbotti fluorescenti tutti i vigili rientravano in sede al calar del sole».

L'agitazione è eccessiva per un semplice avvicendamento di poltrone e così il comandante Sepe Monti decide di vederci chiaro e nomina una commissione d'inchiesta. Sette uomini di fiducia che cercano una risposta ai sospetti nelle carte e nell'organizzazione del lavoro. Vengono anche ascoltati, uno per uno, i vigili del nono distretto. I verbali di questi colloqui sono top secret.

Ma dal momento dell'apertura dell'inchiesta i due comandanti che hanno aperto il caso non hanno più pace. Vengono minacciati con telefonate in piena notte. Chiarissimi gli avvertimenti. «Se non vi rimangiate quell'ordine di servizio, farete una brutta fine». Al comandante Paolo Pascucci viene danneggiata l'auto. Anche questo contribuisce alla decisione di trasferire tutto il dossier al magistrato.

Da inchiesta amministrativa si è passati dunque a quella penale. «Aspettiamo con serenità le decisioni della magistratrura - ha chiarito Tocci -, nel frattempo abbiamo disposto un controllo a tappeto di turni e straordinari e, proprio per continuare la strada dell'autocontrollo, anche l'istituzione di un nucleo ispettivo interno che vigilerà sull'amministrazione ordinaria e che verrà istituito a breve».

«I cittadini - ha continuato Tocci - devono sentirsi liberi perché davanti a casi di malversazione nessuno insabbia». Poi una stoccata dell'assessore ai sindacati per l'eccessiva presenza nell'amministrazione: «Sono finiti i tempi della cogestione che in passato hanno permesso pericolose sostituzioni di ruoli tra assessori e sindacati». [r. r.]

UNO BIANCA

«I Savi scoperti già nel '91»

PESARO. I carabinieri di Pesaro avevano già individuato Fabio e Alberto Savi nel 1991 come sospetti per le imprese della Uno bianca. Di più, avevano in mano nomi, foto e documenti che vennero poi consegnati alla polizia di Bologna. E' quanto risulta dagli atti processuali predisposti per l'udienza del 5 giugno a Pesaro, dove si dovrà fare luce sull'omicidio Paci, il dirigente bancario ucciso nel 1994. Tre anni prima, dopo una delle tante rapine a cavallo tra le Marche e la Romagna, la procura di Pesaro suggerì ai carabinieri di indagare negli ambienti dei poligoni di tiro ed emerse il nome dei due fratelli. Su di loro vennero chieste referenze. Entrambi erano considerati ottimi poliziotti. Quindi, dalla questura di Bologna, arrivarono a Pesaro alcuni funzionari che, secondo l'avvocato di parte civile Francesco Coli, presero con loro il materiale raccolto sui Savi. Dicendo ai carabinieri pesaresi che stavano interferendo su una loro indagine. [j. p.]

PERSONAGGIO

IL «GRANDE CONCILIATORE»

«La vendetta non è nell'animo nostro, ma la memoria e la giustizia sì»

Toaff, 80 anni attraverso la storia

Festa in Campidoglio per il compleanno del rabbino

La vita e la carriera ricostruite dal senatore Taviani

Il rabbino Elio Toaff

ROMA ALL'inizio è lieve e festiva la celebrazione alla Sala della Protomoteca del Campidoglio dell'ottantesimo compleanno del rabbino Elio Toaff, con la folla romana vestita a festa, gli arazzi e i dipinti che stanno a guardare dalle alte mura, il coro Ha Kol che canta in ebraico armonie soavi. Il rabbino, che dal 1951 regge la Comunità di Roma, siede in prima fila fra tutti i rappresentanti delle istituzioni locali; c'è un cardinale, l'ambasciatore di Israele Avi Pazner e moltissimi ebrei che nonostante il temperamento focoso e prorompente di una Comunità provata dalla storia di 2000 anni di convivenza nella città del Papa, sono di buon umore, lo amano, e si vede. Al tavolo della presidenza il sindaco Francesco Rutelli, il senatore Paolo Emilio Taviani che condivide con Toaff molta strada a partire dalla Resistenza, il presidente della Comunità Claudio Fano, e l'assessore alla Cultura della Comunità ebraica Luca Zevi.

La storia degli ebrei quando è così lunga come quella di Toaff è carica di tutti i simboli e dei grandi interrogativi metafisici e storici del mondo: la memoria è il suo peso, la convivenza, la tolleranza, la crudeltà, l'esilio, la persecuzione, il riscatto. Ogni festa che abbia per protagonisti gli ebrei è sempre un po' una «festa scomodante». Il sorriso di Toaff, la sua storia di grande conciliatore che ha ricucito i rapporti con le istituzioni civili italiane del dopoguerra, e poi perfino i rapporti con la Chiesa organizzando l'incontro col Papa in sinagoga, aiuta a smussare gli angoli.

I discorsi di Taviani e Toaff sono gravi, problematici. Taviani, che ha tre anni più del rabbino, ripercorre una lunga storia di due vite, e inizia la sua requisitoria: occorre avvertire contro la menzogna storica, che può ricreare situazioni simili a quelle negate; occorre avvertire contro il perdono facile e soprattutto contro il perdono istituzionalizzato, statualizzato, poiché il perdono è solo un sentimento intimo. E soprattutto occorre avvertire contro Ario, il figlio di Caino, come lui dice, ovvero contro il razzismo che ha permesso di uccidere sistematicamente vecchi, donne e bambini, cosa mai avvenuta nella storia prima della seconda guerra mondiale: «Poteva avvenire che durante le guerre i bambini morissero, ma nessuno come i tedeschi razzisti, si diedero ad uccidere i bambini programmaticamente a centinaia di migliaia. Se Ario risorge (e viviamo una stagione non tranquilla) bisogna schiacciarlo come il serpente».

Toaff prende la parola e il suo esordio è come il consueto in stile familiare, umano, ornato dal suo accento toscano; ricorda la miseria di Roma nel dopoguerra; l'umiliazione che subì al distretto militare quando impugnando le leggi razziali gli dissero: «Non abbiamo più bisogno di voi»; ricorda che suo padre proibiva al sarto di fare le asole nelle giacche per evitare di portare il distintivo fascista. Ricorda come fu avviato ai partigiani dalla brigata Garibaldi. Parla della Libertà, sua compagna della vita insieme alla Bibbia e sua moglie Lia.

Ma poi d'un tratto Toaff, sempre così dolce e mite, sempre conciliatore, se ne esce con un ricordo spaventoso, con un monito terribile e inedito: «Giungemmo a Sant'Anna, e camminavamo in mezzo ai 560 uccisi dai tedeschi, fra cui tanti bambini. Entrai in una casa: su una sedia era riversa una donna col ventre squarciato. Il feto, gettato accanto a lei, aveva una tempia trafora da una pallottola. La vendetta non è nell'animo nostro, ma la memoria, la giustizia, quelle sì. E nonostante tutto persino la speranza: a causa di quella scintilla divina messa dal Creatore dentro ogni uomo».

Fiamma Nirenstein

GENOVA

Scalfaro al raduno dei carabinieri

Alla presenza del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro si è concluso ieri a Genova, con la sfilata dei reparti in armi e di oltre 40 mila carabinieri in congedo, l' ottavo Raduno nazionale dell'Arma (nella foto). Alla cerimonia, che ha concluso una settimana di manifestazioni, hanno assistito nonostante una fastidiosa pioggerellina, oltre 20 mila genovesi. Scalfaro, insieme al ministro della Difesa Corcione e ad altre autorità civili o militari, ha assistito alla sfilata, durata oltre due ore, salutato dagli applausi della folla.

Bloccato un gruppo di giornalisti stranieri, mentre l'allarme si estende ai Paesi vicini

L'incubo Ebola non concede tregua

Zaire, morta un'altra suora italiana

KINSHASA. La quarta bara ha accolto ieri a Kikwit l'ultima delle suore italiane contagiate dal virus della «morte rossa». Dinarosa Belleri, 59 anni, originaria di Villa Carcina (Brescia), dal 1983 era stata trasferita a Kikwit, dopo aver lavorato in altre città dello Zaire. Assisteva i malati di tubercolosi. La fine è sopraggiunta in poco più di una settimana. Con una terribile agonia. Così era accaduto alle altre religiose della comunità delle Poverelle che avevano prestato assistenza ospedaliera nel centro dove s'è acceso il primo focolaio di Ebola.

Si apprendono, intanto, nuovi particolari sull'inizio dell'epidemia. La prima vittima sarebbe stata un operaio infettato in Angola tra marzo e aprile: Kimfumu, 36 anni, si era recato nelle foreste nord-orientali dell'Angola a cercare diamanti. Lo ha riferito un medico zairese del comitato di crisi a Kinshasa. Nella zona, ha precisato il medico, vivono «scimmie che sono generalmente portatrici del virus Ebola ed è probabilmente qui che l'uomo è stato infettato». Ricordiamo che le scimmie sono soltanto uno degli organismi di cui si serve il virus per proliferare, ma non la fonte primaria dell'infezione che è, tuttora, sconosciuta. L'operaio, dunque, tornato a Kikwit il 9 aprile, venne colto da una febbre molto elevata e subito ricoverato in ospedale. Il virus lo uccise in breve tempo. E cinque, tra medici e infermieri che l'avevano assistito, morirono in pochi giorni.

L'allarme avrebbe dovuto scattare allora, invece purtroppo l'episodio fu sottovalutato. Con le conseguenze che sappiamo. Le prime due suore contagiate furono curate, dapprima, per malaria (malattia non contagiosa) e le consorelle che le assistettero hanno fatto, pochi giorni fa, la loro stessa fine.

Ora la paura corre alla stessa velocità del virus. Il Sudan, dove nel 1976 Ebola fece una vera e propria strage, soprattutto tra il personale sanitario ospedaliero, è in stato d'allerta generale.

Le preoccupazioni maggiori, però, riguardano sempre la capitale dello Zaire, Kinshasa: quattro milioni di abitanti, ammassati in una metropoli dove le condizioni igieniche sono pessime, dove non si fa distinzione tra acqua potabile e non e dove sarebbe quasi impossibile controllare il diffondersi del contagio.

E proprio a Kinshasa, sulla pista dell'aeroporto, militari dello Zaire, mitra in pugno, hanno bloccato un gruppo di giornalisti e operatori televisivi stranieri che tornavano da un reportage a Kikwit. Sono sette francesi, sei britannici, sei statunitensi, due tedeschi, un australiano e un sudafricano. I consolati stanno ora tentando di risolvere il problema. Ma non si esclude che le autorità sanitarie dello Zaire vogliano imporre agli stranieri la quarantena. A Kikwit, infatti, i giornalisti avevano visitato un ambulatorio dove erano ricoverate persone colpite dal virus e avevano anche fatto alcune riprese del feretro della monaca italiana appena morta.

Il governatore della capitale, Bernadin Mungul Diaka, ha assicurato di aver aumentato il numero dei blocchi stradali e di aver ordinato d'intensificare i controlli da parte dell'esercito sulle vie di accesso alla capitale. Però ha ammesso che le disposizioni governative spesso non vengono rispettate, e che numerosi soldati «hanno accettato denaro dalle persone che volevano abbandonare le località colpite e le hanno lasciate andare verso Kinshasa».

Continua, intanto, il balletto delle cifre sui decessi. «Ebola ha ucciso finora 64 persone», ha dichiarato ieri il professor Jean-Jacques Muyembe, il più importante virologo dello Zaire, responsabile della task force di medici che sta lottando contro il virus. E ha aggiunto: «Finora abbiamo avuto un totale di 76 casi: 64 degli ammalati sono già morti». L'Oms ha dichiarato ieri una cifra leggermente più alta, mentre la rete di Internet, nei giorni scorsi, parlava di «centinaia di casi».

Daniela Daniele

KINSHASA

«Ospedali inadeguati»

KINSHASA. Nessuna struttura ospedaliera può fronteggiare un'eventuale evacuazione a Kinshasa delle persone contagiate. Lo ha detto ieri un medico dell'ospedale Maman Yemo, il più grande dello Zaire. «Nel 1976 - ha aggiunto - siamo riusciti a isolare in un padiglione alcuni zairesi contagiati dall'ebola, provenienti da Yambuku, nel Nord, grazie alla cooperazione internazionale e all'aiuto del governo». Ma da allora nulla, nel nosocomio costruito nel 1960 nel quartiere di Gombè, in pieno centro, è migliorato. Molti malati restano abbandonati nei corridoi, in attesa di cure o anche solo di un po' di cibo. D'altra parte, secondo il segretario generale del ministero della Sanità, Ilopenda Bo-Nkumu, «è fuori discussione che malati di Ebola vengano portati a Kinshasa. Li isoliamo nei centri in cui si ammalano». Intanto a Kinshasa le autorità cercano un'infermiera che si sospetta contagiata, fuggita dall'ospedale. (Ansa)

Gran parte dell'assistenza, negli ospedali africani, è affidata alle suore

IL CASO

SOPRAVVISSUTA ALLA MORTE ROSSA

«Così ho sconfitto il virus»

Una donna tedesca: sei settimane di lotta

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ventotto anni dopo Marga Soehnlein fa ancora fatica a ricordare, ma non ha dubbi: «La mia guarigione è stata un miracolo», dice, «nessuno pensava che ce l'avrei fatta, i medici mi consideravano già morta». Marga Soehnlein è la sola a poter raccontare come andò: gli altri sette tedeschi che nell'agosto del 1967 si infettarono col «Virus di Marburgo», parente strettissimo del «Virus Ebola», sono morte dopo pochi giorni di sofferenze atroci. Lei ce l'ha fatta, e ancora oggi i medici si chiedono perché, grazie a quali combinazioni fortunate.

Come mostrano le foto apparse ieri sulla «Bild am Sontag» - che ha pubblicato in esclusiva la sua storia - a 47 anni, e ventotto anni dopo quella malattia tremenda, Marga Soehnlein ne porta ancora i segni: ha difficoltà a scrivere e a far di conto, non riesce a concentrarsi, si stanca per niente e passa la maggior parte del suo tempo seduta. Ma non si lamenta, anzi ringrazia Dio: «Va tutto bene, sono riuscita a sopravvivere».

Cominciò un lunedì d'agosto. Nel 1967, la diciottenne Marga era aiutante di laboratorio alla «Behring», un'industria farmaceutica di Marburgo specializzata nella produzione di un vaccino contro la poliomielite: per realizzarlo, era indispensabile una sostanza contenuta nei reni del cercopiteco, una piccola scimmia dell'Africa equatoriale che regolarmente arrivava a Marburgo dall'Uganda. Le misure di sicurezza erano molto severe, nello stabilimento: all'inizio del turno, ogni giorno, Marga si spogliava, faceva la doccia e, passata attraverso una porta di sicurezza, indossava nuova biancheria e un camice. I capelli erano raccolti sotto una cuffia di plastica, le mani protette da guanti di gomma.

Soltanto allora, racconta Marga Soehnlein, il lavoro nel laboratorio poteva cominciare. Quel mattino di ventotto anni fa tuttavia qualcosa andò storto, quel mattino dell'agosto 1967 qualcosa nelle misure di sicurezza si inceppò. Marga se ne rese conto qualche ora dopo, quando cominciò a sentirsi male: quel giorno infatti andò come sempre, come sempre passò fra reagenti e animali. Marga Soehnlein non sapeva, nessuno glielo aveva detto, che la sera precedente erano arrivate alcune scimmie dall'Uganda: ma anche se l'avesse saputo, confessa oggi, non sarebbe cambiato un granchè, per una semplice aiutante di laboratorio incaricata di portare vetrini e ampolle da una stanza all'altra.

Marga non sospettò di essersi ammalata gravemente neanche quando, pochi giorni dopo, cominciò a vomitare sangue: «Eppure la notte peggiorai e andava sempre peggio. Cominciò anche la diarrea, la febbre diventò altissima, la testa mi faceva male da scoppiare», ricorda oggi. Finchè perse conoscenza. La mattina dopo, i medici dell'ospedale che la visitarono scossero la testa: poche ore prima, venne a sapere la madre di Marga, altri due dipendenti della «Behring» erano morti. Erano appena arrivati, avevano gli stessi sintomi. Come agli altri due pazienti, anche a Marga vennero somministrate forti dosi di penicillina, ma senza ottenere alcun effetto.

Marga tuttavia resisteva, nonostante in due giorni avesse perso quindici chili e continuasse a sanguinare dalla bocca, dagli occhi, dai pori. Sembrava tutto finito, la ragazza venne «dimenticata» nella «stanza della morte», quella dove si parcheggiavano i pazienti con poche ore di vita. Invece, dopo sei settimane accadde quel che ancora oggi Marga Soehnlein considera «un miracolo»: all'improvviso, la ragazza ridotta a pelle e ossa si sentì meglio, ogni giorno un poco meglio, senza che i medici riuscissero a capire perché. Poche settimane ancora, e potè tornare a casa. Nel frattempo, oltre ai due colleghi, altre cinque persone erano morte in Germania, vittime dello stesso virus: impiegati della «Behring» di Marburgo o responsabili degli animali in altri laboratori del Paese. Tutti avevano avuto a che fare con scimmie in arrivo dall'Uganda. Tutti si ammalarono e morirono in pochi giorni. Il «miracolo» è riuscito soltanto a Marga Soehnlein.

Emanuele Novazio

A sinistra: suor Dinarosa Belleri, l'ultima vittima italiana del virus Ebola. Qui a fianco, un'immagine di Kikwit, la città focolaio dell'epidemia

Contrasse l'infezione 28 anni fa «Dolori terribili prima del miracolo»

Monza, avevano 17 e 18 anni. Un amico rivela: da tempo avevano progettato di farlo

Patto di morte tra due compagni di scuola

Si uccidono con i gas di scarico: «La vita ci ha deluso»

DESIO. Samuele Fossorier e Walter Caliendo, 17 e 18 anni, brianzoli, compagni al liceo classico «Zucchi» di Monza, si sono uccisi asfissiandosi con i gas di scarico dell'auto perché stanchi di vivere senza sapere il perché della loro esistenza. Una morte ragionata per mesi a tavolino in compagnia di un terzo amico che aveva tentato fino all'ultimo di dissuaderli. Hanno deciso di morire perché non erano riusciti a trovare un senso alla vita.

Avevano tentato di ottenere delle risposte analizzando i testi filosofici di Nietzsche e Schopenhauer, ma arrivando alla conclusione che piuttosto di vivere un'esistenza mediocre senza riuscire a carpirne i significati più profondi, era meglio morire. Lo hanno fatto nella maniera più dolce possibile passando dall'incoscienza alla morte. E' l'amico del cuore, Matteo Pressato, 18 anni, di Bovisio Masciago, a non riuscire a farsene una ragione. Da quando ha saputo la notizia, dopo essere andato all'obitorio per vedere i cadaveri dei due amici, si è chiuso nella sua stanza dove continua a fumare e a guardare nel vuoto. I carabinieri, ieri mattina, hanno tentato d'interrogarlo per meglio chiarire quello che era successo tra sabato e domenica notte, ma il giovane ha fatto pervenire ai carabinieri di Desio un certificato medico perché non era nelle condizioni di rispondere.

A parlare per lui sono i genitori, la mamma medico e il papà artigiano. «Noi non possiamo dire cosa è successo. Erano ragazzi in fase di maturazione. Dell'argomento spesso abbiamo parlato anche noi con Matteo, ma non potevamo pensare che questi dubbi avessero sconvolto Walter e Samuele fino al punto di decidere di togliersi la vita». I compagni di scuola, incontro alla morte sono andati lucidi: il piano, probabilmente, lo avevano preparato da qualche giorno, ma solo sabato sera hanno trovato l'occasione per metterlo in atto. I tre amici, Matteo, Walter e Samuele, come spesso succedeva nei fine settimana, la sera uscivano dopo cena e si recavano in un bar in Brianza per bere qualcosa, mentre discutevano degli studi e approfondivano alcuni argomenti. Così è successo anche sabato sera. I tre amici, che ancora una volta avevano parlato del senso della vita, sono usciti dal locale verso l'una. Sono saliti sulla Uno bianca che avevano parcheggiato a poca distanza. Walter Caliendo si è messo alla guida della sua auto e ha deciso di accompagnare a casa per primo Matteo Pressato. Una volta rimasti soli, Walter e Samuele hanno deciso che era arrivato il momento di mettere in atto il piano. Si sono appartati in una stradina sterrata al confine tra Bovisio Masciago e Desio, a pochi metri di distanza dalla via Ferravilla. I due hanno attaccato alla marmitta un tubo di plastica rosso e lo hanno fatto entrare nell'abitacolo attraverso il finestrino del posto di guida. Hanno poi acceso il motore.

Solo alle 8 del mattino dopo è stata scoperta la tragedia. Un contadino di passaggio ha visto i due giovani all'interno dell'auto, che non davano segni di vita. Sono stati chiamati i carabinieri che hanno subito chiesto l'intervento dell'ambulanza perché sembrava che Samuele Fossorier respirasse ancora. Arrivati in ospedale a Desio, i medici hanno però constatato il suo decesso. Nell'auto, gli investigatori hanno trovato un foglietto raffigurante un teschio con scritto «Oltre la morte», che era stato distribuito a scuola. All'interno di uno dei portafogli degli sventurati, c'era un biglietto firmato da Matteo Pressato: «Io, Matteo Pressato, giuro e garantisco che morirò dopo il 2075 e prima del mio amico Walter Caliendo». Uno dei tentativi di Matteo per convincere gli amici che la vita, per bello o brutto che fosse, meritava di essere vissuta.

Silvia Masieri

Walter Caliendo, 18 anni, uno dei due ragazzi suicidi con i gas di scarico dell'auto

«Parlavano sempre del "male di vivere", tante volte avevo cercato di dissuaderli»

E' mancata
Francesca Perlo ved. Tesio
anni 91
Lo annunciano i figli **Antonio, Luigia** e **Bartolomeo** con le famiglie, parenti tutti. Funerali in Borgo S. Bernardo di Carmagnola, oggi lunedì 15 alle ore 15.
— **Carmagnola,** 14 maggio

«Si spezza ora un gran cuore. Buonanotte principe caro. Un [illegible] d'angeli ti accompagni cantando al tuo riposo»
E' mancato
Egidio Giacosa
L'annunciano con infinito dolore la moglie **Nina** i figli **Giovanni** e **Maurizio** con **Mafe** e i piccoli **Duala** e **Davida**, parenti tutti. Si ringrazia il personale della clinica Villa Maria Pia ed il professor Franco Donadio per l'impegno profuso. I funerali avranno luogo martedì 16 parrocchia S. Teresa Bambin Gesù, via Cibrario. La salma proseguirà per Novigilio (Co). Per l'orario telefonare ai n.ri 5681324 5681325. Non fiori ma eventuali offerte all'istituto piemontese per la ricerca e cura del cancro.
— **Torino,** 14 maggio 1995.

Giuseppe Giacosa insieme a **Giuliana, Fabrizio, Andrea** e famiglie piange la scomparsa del fratello
Egidio Giacosa
— **Alba,** 14 maggio

Pedro e **Pilar,** insieme a **Toni, Gemma** e **Maribell** sono immensamente vicini alla famiglia Giacosa
— **Barcellona,** 14 maggio 1995

«Mi avevi detto non ti lascerò mai, sarà il bastone della tua vecchiaia»
Mario Fontana
ci ha lasciati. Uomo buono e generoso, col suo esempio ci ha insegnato il culto della famiglia e dell'amicizia, la gioia del lavoro, la lealtà e l'onestà. Lo piangono con infinito dolore la sua amatissima **Carla,** i figli **Gabriella** con **Simone** e **Valeria, Pierluigi** con **Angela** e **Camilla.** Un ringraziamento particolare al prof. Franco Linari che con la sua umanità, disponibilità, amicizia ci ha aiutato ad affrontare momenti dolorosi. Al fraterno amico Italo Cappabianca per la sua affettuosa costante presenza giornaliera. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Per orario funerali telefonare Impresa Audisio 254.140.
— **Torino,** 13 maggio 1995.

Piangono con Carla, Gabriella e Pierluigi l'amato fratello **MARIO,** guida esemplare: **Piero** e **Annamaria** con **Roberto, Luisa** e **Andrea; Marialuisa; Luigi** e **Lilou** con **Luca, Sonia** e **Bimbi - Guido** e **Nathalie - Massimo** e **Claudia; Annamaria** e **Gino** con **Ilaria; Mariateresa** e **Giancarlo** con **Giuseppina;** la cognata **Luciana** con **Paolo** e **Fabrizia.**

Soci e **Maestranze** e **Collaboratori** della **Fonderia di Trana** partecipano al lutto per la scomparsa del **RAGIONIERE.**

Giovanni e **Carla** con **Paola, Riccardo, Luigi, Luisa** abbracciano affettuosamente Carla, Gabriella, Pierluigi in questo doloroso momento.

Con affetto ricordano l'amico **MARIO: Carlo, Marisa Sandieri, Alba Bertello, Ester Bertotto** e famiglia, **Antonio, Rachele Calabrese** e famiglia, **Nella, Sergio Castità, Davide Brunilde Gillo** e figli, **Giovanni, Adriana Gollin, Antonio, Vera, Leonardo, Marco Piccinini, Adele Riccardi** e famiglia, **Masi Rossano** e figli, **Rina Uberti Bona** e famiglia.

Sono vicini a Pierluigi ed Angela stretti in un affettuosissimo abbraccio, gli amici: **Sandro, Susanna Albertini, Ettore, Mariateresa Sandieri, Piero, Daniela Comaglia, Leo, Margherita Corsi, Claudio, Susanna Gallavrini, Mauro Garino, Paolo, Laura Marcato, Riccardo Traverso.**

Il cognato **Giuseppe Miglietta** con **Mariuna** ricorda con affetto e stima l'indimenticabile
Mario Fontana
— **Torino,** 15 maggio 1995.

Angelo e **Anna Bergia** abbracciano con affetto Carla, Pierluigi e Gabriella nel ricordo di **MARIO.**

Franco Paolo Elena Mario Silvio Giorgio e famiglie ricorderanno l'amico **MARIO** uniti nel dolore a Carla Gabriella Pierluigi e a tutta la famiglia Fontana.

Marco prende parte con affetto al dolore di Carla nel ricordo del padrino **MARIO.**

Zia **Pinuccia,** zia **Adele** e cugini **Rinetti, Fontana, Bosco** sono uniti nel dolore della famiglia

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** ricordano con grande, affettuoso rimpianto il carissimo amico
Mario Fontana
socio fondatore del Club, Past-President, Paul Harris Fellow.
— **Torino,** 15 maggio 1995.

Carmelo Graziella Alaci, Gigi Silvia Santoro, Paolo Luisella Durando sono vicini a Carla e famiglia con affetto.

Italo e **Mariuccia Cappabianca, Giovanni** e **Piera Musso** con le famiglie piangono la perdita del carissimo amico **MARIO** e sono affettuosamente vicini a Carla e famiglieri.

Gentilmente partecipano
Amelia Enrico Santoni
Rosanna Emilio Stroppiana
Cleo Giulio Vigna
Giovanna Ruggero Ravazzani.

«Io alzo gli occhi ai monti:
donde mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dall'Eterno»
E' mancata
Albertina Agli ved. Eynard
Lo annunciano **Roberto, Enrica** e famiglie, sorella e cognato e parenti tutti. Funerali martedì 16, ore 15 presso l'Ospedale Valdese di Torre Pellice.
— **Torre Pellice,** 15 maggio 1995.

E' scomparso
Dolores Bocchino Forneris
L'annunciano addolorati i figli **Luciano, Gianni** e famiglie.
— **Torino,** 14 maggio 1995.

La famiglia **Nigra** partecipa con profondo cordoglio al dolore di Eligio Maria e famiglia per la scomparsa della moglie
Maria Cristina Porta
— **Grugliasco,** 15 maggio 1995.

Bernardo Brenzino e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di
Maria Cristina Porta
— **Grugliasco,** 15 maggio 1995.

Amalia, Gina e **Michele Bechis** partecipano al grande dolore dell'amico Eligio e famiglia per la prematura dipartita della moglie
Cristina Porta in Marta
— **Torino,** 14 maggio 1995.

E' mancata
Maria Morra in Ciclanesi
L'annunciano il marito **Enio,** la figlia **Silvia,** il genero e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cuneo martedì 16 c.m. alle ore 10,30 con partenza dall'abitazione via Cesare Pavese 21.
— **Cuneo,** 14 maggio 1995.

ANNIVERSARI

Alessandro Frola
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari. Messa di anniversario giovedì 18 maggio ore 8,30 Chiesa San Giuseppe Artigiani (Villaggio Fiat).
— **Settimo Torinese,** 15 maggio 1995.

Piero Carmagnola
Sono passati 20 anni. La tua incredibile forza di vita, il tuo entusiasmo, la tua generosità sono ancora fra noi. Grazie anche per questo.
— **Torino,** 15 maggio 1995.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Maravesa, 37
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30, 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome dell defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici od onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso si ha 19%

IL CASO

UN MITO LUNGO

I veri «New Yorkers» ora puntano sui locali che sorgono lungo la 57ª

Trafficanti, poveri, fast food: cambia il set d'America

Da sinistra, la Trump Tower e il Metropolitan museum

Quinta Strada, addio al sogno

Muore di degrado il cuore di New York

I Marcos, la «Maria Antonietta» delle Filippine, si fare la spesa, quando si accorgeva che le servivano grattacielo all'angolo della 57ª (35 miliardi di lire per il Crown Building) o una spillettina quella di brillanti zaffiri che comprò, qui, da Van Cleef & Arpels per mezzo milione di dollari nel 1981, perché aveva scoperto con angoscia di «non niente blu da mettere» su un abito rosa confetto. Lo Scià di Persia, Rheza Palevi, acquistava li *broche* da Harry Winston quando aveva qualcosa far dimenticare Farah Diba. E dovevano essere peccatucci, se l'ultimo suo regalo prima dell'esilio fu un anello da 775 mila dollari. Audrey Hepburn portava a «Colazione da Tiffany» la sua elegantissima magrezza anoressica, prima che arrivasse Donald Trump a soffocare nella scintillante cafoneria della sua «Trump Tower» la classe e lo stile superstiti della strada.

turisti italiani, argentini, o francesi o turchi dai piedi gonfi sbarcati con il loro sognodi provincia, in fondo sempre bastato questo: non potendosi permettere le spille da un miliardo, si gustavano il brivido di battere per un giorno lo stesso marciapiede dei grandi ricchi delle celebrità. Sulla «Fifth Avenue», sulla Quinta Strada, tutti i sogni erano leciti, anche sperare di incontrare per caso Jacqueline Kennedy mentre usciva passo dal suo appartamento davanti al Central Park Woody Allen mentre correva trafelato per dare la buona notte, all'altro versante del parco, a Farrow alla nevrotica collezione di bambini. La «Quinta» è stata per quasi un secolo il perfetto set sogno americano per grandi attori e piccole comparse come noi, l'asse portante della grande rappresentazione della prosperità capitalista. «Una passeggiata sulla Fifth Avenue ha convertito più stranieri al capitalismo che secolo di trasmissioni dalla Voice of America», diceva Maurice Tempelsman, l'ultimo compagno di Jacqueline.

Aveva ragione. E ora che una cascata di cattive notizie arriva puntellare l'osservazione spicciola, ora che i tribunali fallimentari, i trafficanti arabi, i friggitori di polpette fast food, i mercatini paccottiglia, i mendicanti e i senzatetto stanno prendendo il controllo della strada, viene voglia di ribellarsi alla decadenza di un luogo che da tempo era tanto americano quanto nostro. E' vero, lo spettacolo è amaro, dagli Sciá si è passati ai scià. Il Rockefeller Center, grattacielo che da decenni fa il Natale americano con abeti alti 25 metri coperti di pisellini luminosi e Papà Natale pattinatori sulle note di «Jingle Bells», è in amministrazione controllata, insomma in bancarotta, dopo che invano i giapponesi lo avevano comperato e David Rockefeller lo aveva amministrato per loro. E' ovvio, lo chic della strada si è da tempo corrotto in ostentazione volgare da «nouveaux riches» internazionali e in «suk» di elettronica da terzo mondo, dove astuti iraniani mollano bidoni a ingenui turisti italiani convinti che «da noi tutto costa di più» e afferrati da quella frenesia di acquisti che colpisce il viaggiatore italiano appena attraversa le frontiera. E la sua «regina», Jacqueline, non regna più, ma riposa un anno accanto al marito e al figlio nella terra del cimitero degli eroi a Washington.

Ma la «Quinta» non ha diritto di morire, almeno fino a quando non la leggenda New York «città del sogno». L'imbarbarimento, peggio, l'involgarimento della grande strada non sono diversi né peggiori della mediocre sorte che ha colpito tutte le grandi «Avenue» del mondo colpite dal virus incurabile turismo di . Dove arriva il viaggio organizzato, lo «chic» appassisce e muore. Champs Elysées e Regent Street, Ginza e Piazza Spagna, ormai persino la Piazza Rossa Mosca sono infettate dallo ciarpame di elettro-seta-cuoio-cachemire, identico dal Mar del Giappone Baltico. La Fifth Avenue è sempre stata vetrina un mondo che si specchiava nell'America, da quando costruirono i braccianti irlandesi e i tagliapietre italiani un secolo addietro, e il sindaco lamentava le montagne di sterco di cavallo che la coprivano, ammorbando la città. L'immagine che oggi si manda è fedele, è quella di un mondo sempre sporco, volgare, arraffone, anche come non è mai . Non saranno Imelda, Rheza, Jackie, i Rockefeller, le carrozze dei signori che scendevano dalle strade di Uptown, la città alta, fino a Midtown per fare le loro compere e poi tornare nei loro palazzi. Ma in compenso ci sono etiopi e polacchi, ucraini e ciliani, pakistani e russi, i morti di fame di ieri, venuti prendersi uno scontrino d'America.

La «Quinta Avenue» (nella traduzione italiana chissà perché degradata a Strada) è sincera. Offendono il nostro sguardo i barboni che si intruppano coperti di cartone plastica sulle griglie aerazione del metrò, a pochi passi più grande emporio di giocattoli del mondo, il Fao Schwarz? Ma questa è l'America - o l'Italia, o la Russia, o la Honk Kong - di oggi. Ci fanno sentire a disagio quei mendicanti che orbitano proterví attorno al Plaza, all'angolo fra la Quinta e Central Park? Ma New York la Mosca dei vertici, dove la polizia fa sparire i poveri per non turbare la «scena». Ci irrita il fatto che il grande magazzino più elegante della via, appunto il «Saks Fifth Avenue», appartenga da cinque anni agli sceicchi del Bahrein? Eppure ora anche la Mercedes Benz, ormai largamente a capitale kuwaitiano. E i fast food che avrebbero sconvolto Audrey e inorridito Jackie, stanno da tempo

Woody Allen e Audrey Hepburn. foto in alto un'immagine del Guggenheim Museum

Commercianti di tutte le razze l'hanno trasformata in una specie di Onu dello shopping

Piazza di Spagna, sui Campi Elisi, sull'Arbat a Mosca, nell'incrocio principale della Ginza a Tokyo, lungo il Paseo de la Reforma a Città Messico. Perché non qui?

I giovani del mondo -ciano disertarla, questa povera «Quinta», perché il piano inclinato della storia e dell'economia pendono a Ovest, verso California, Pacifico, e quella Los Angeles che ha da tempo più visitatori immigrati di New York. I newyork- tendono a evitarla, preferendo la più signorile Park Avenue, strada di ricchi veri, avvocati e chirurghi plastici. La «Fifth» è sempre più un «Onu» della compra presidiata dai nuovi «caschi blu» dello shopping, estranea alla città proprio come estraneo è Palazzo di Vetro. Una strada a vera economia globale, dove negozianti italiani di scarpe costosissime e gioielleria ser- clienti asiatici o arabi, e dove soltanto gli «out of tow- , i provinciali, si fanno ancora sorprendere con lo naso in netto e il naso dentro la pianta della città accartocciata dal vento. Il colore locale non ha più nulla di locale. La banalità del consumo l'ha normalizzata.

I «sconoscitori», i New Yorkers, hanno girato l'angolo della 57ª, traversa che cresce quanto la Quinta deperisce. Preferiscono i locali - espressione orrenda - più «giovani», nelle Avenue parallele, come lo Harley Davidson Café, lo Hard Rock Café. Ma non lasciamoci ingannare, né deprimere dalle notizie e dai bollettini di imminente. Nei cinque chilometri centrali, dei dieci complessivi che la strada misura fra il Greenwich Village dove comincia e il fiume Harlem il quale si infrange, spettacolo rimane fantastico. Tra il magnifico Guggenheim Frank Lloyd Wright, il Metropolitan Museum, il Central Park (mai di , *please*) la cattedrale di San Patrizio, l'Empire State Building, c'è ancora il meglio di quel che noi europei abbiamo saputo costruire nella «nostra» America. sarà la piazza San Pietro Bernini la Versailles Re Luigi. orano grandi architetti né Borboni quelli fecero la Quinta Strada. Erano soltanto poveri cafoni, proprio come i loro nipoti che ora stanno tornando a riprendersela.

Vittorio Zucconi

IL TEMPO

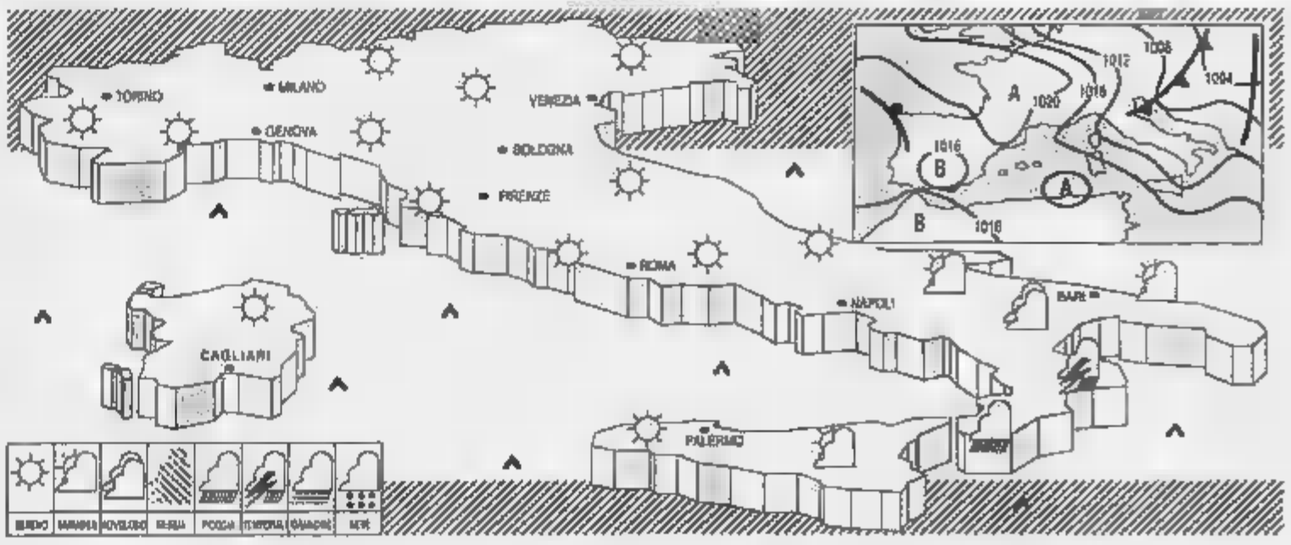
Le nuvole concedono una tregua

Ancora una volta l'Italia stata investita un'ondata di maltempo, i cui effetti sono tuttora presenti alcune località del Sud. Purtroppo non sarà l'ultima di questa travagliata primavera. Allontanatasi l'intensa circolazione depressionaria, ora è l'alta pressione a prendere il posto l'intento di ripristinare condizioni bel tempo. il miglioramento non sarà di quelli destinati a durare.

Per oggi comunque su gran parte del territorio tenderà prevalere il sereno o il cielo poco nuvoloso, eccezion fatta per qualche residuo nuvoloso sui monti del Sud. In ogni caso tra il pomeriggio e la se- sul settore occidentale Alpi attesi degli annuvolamenti irregolari relativi un cambiamento della circolazione atmosferica; alle -r- instabili da Nord si andranno sostituendo le «correnti temperate occidentali». Comporteranno l'intervento di aria più tiepida anche più umida, nonché degli annuvolamenti irregolari che tra domani e dopodomani dal settore nord-occidentale si trasferiranno sul del Nord e dal Centro. possibilità che possano dar luogo a precipitazioni di sorta sarà piuttosto contenuta ed in ogni caso si limiterà alle zone alpine e quelle appenniniche. Il Sud invece godrà di due giornate assolate. L'aria più umida comporterà presenza, durante le ore notturne e del primo mattino, banchi nelle valli del Nord e Centro.

Giovedì venerdì le condizioni del tempo subiranno un progressivo deterioramento ad iniziare dalle regioni settentrionali successivamente sul del territorio a causa di una moderata perturbazione atlantica. Comporterà annuvolamenti più o meno seguiti piogge locali, più frequenti sulle regioni padane centro-orientali quelle centrali tirreniche, dove potranno assumere anche carattere temporalesco. Non mancherà qualche spruzzata di neve sulle valle alpine.

Marcello Laffredi



CLIMATIZZATORI SPLENDID. PER RAFFREDDARE, PER ARREDARE.

1670-11887

SPLENDID

MIGLIORA IL CLIMA DI

Da oggi in commissione alla Camera. Larizza: «Chiarito il giallo del testo»

Le pensioni sbarcano in Parlamento

E subito si apre la guerra degli emendamenti

ROMA. «Solo una svista». Il segretario generale della Uil, Pietro Larizza, liquida così il giallo di due giorni fa sulle differenze tra il testo diffuso dai giornali e quello concordato tra il governo Dini e i sindacati. «Ce lo ha assicurato il ministro del Lavoro», spiega il leader della Uil.

Cessato allarme, dunque. La conferma definitiva si avrà oggi, quando il testo verrà presentato alla commissione Lavoro della Camera e prenderà ufficialmente il via l'esame parlamentare dei 52 articoli del disegno di legge.

Partirà da Montecitorio, infatti, l'esame e non da Palazzo Madama, come era stato proposto in un primo momento: una decisione dovuta alla diversa distribuzione delle forze politiche tra le due Camere. Al Senato, in base agli attuali rapporti di forza ed alle prese di posizione dei partiti, il testo passerebbe senza eccessive difficoltà.

Diverso il discorso per Montecitorio, dove il dibattito si annuncia fin da ora molto vivace e le correzioni abbondanti. Rifondazione comunista ha promesso duemila emendamenti ed un tenace ostruzionismo.

Anche dal pds arriveranno alcune proposte di «miglioramenti». Le proposte - come spiega Gavino Angius, responsabile dei problemi del lavoro della segreteria pds - riguarderanno i lavori usuranti e le modalità di pensionamento di anzianità.

Per quel che riguarda i lavori usuranti, le Botteghe Oscure chiederanno che vengano riconosciuti per legge e non delegati solo alla contrattazione tra le parti. Per quel che riguarda le modalità di pensionamento di anzianità, la richiesta sarà di favorire il pensionamento di coloro che oggi hanno tra i 55 e i 25 anni di contribuzione (e che andrebbero in pensione nel 2008 con quarant'anni di contributi), abbassando la soglia di contributiva richiesta dalla riforma nel periodo di transizione.

Il pds chiederà inoltre un aumento dell'assegno sociale e una estensione dei contributi figurativi (già previsti per il lavoro di cura femminile e per il lavoro discontinuo) anche alle attività di formazione.

Anche Alleanza Nazionale si appresta a presentare una serie di «qualificati emendamenti». Nell'esecutivo di venerdì scorso, il partito di Gianfranco Fini ha definito le linee conduttrici delle modifiche. Si tratta «del mantenimento della certezza degli anni di contribuzione, della eliminazione di ulteriori penalizzazioni per i dipendenti pubblici, della introduzione di norme che rendano trasparenti i nuovi meccanismi di utilizzazione del trattamento di fine rapporto e il ricorso alla previdenza complementare, della definitiva cancellazione, per ragioni di giustizia, dell'anomalia delle cosiddette pensioni d'annata».

La mole di modifiche in arrivo, dunque, è notevole. Il rischio è di arrivare alla fine della battaglia parlamentare con un testo molto diverso da quello concordato da governo e sindacati.

Paradossalmente, dunque, quando alla fine di giugno o agli inizi di luglio si conoscerà l'esito della consultazione sindacale, il parere dei lavoratori potrebbe essere riferito ad un testo ormai superato.

La prospettiva non preoccupa Larizza: «Ci sono modifiche e modifiche. L'importante è non cambiare gli aspetti su cui poggia la sostanza della riforma. Il risultato della consultazione sindacale sarà determinante, invece, per definire il consenso che la riforma è in grado di riscuotere. Va considerato come una certificazione della riforma».

Flavia Amabile

BACCHICCHI UNIVERSITARI

Passo nella direzione giusta

WASHINGTON. L'accordo sulle pensioni fra governo Dini e sindacati «è un modesto passo nella giusta direzione sulla strada del risanamento dei conti pubblici». Tuttavia, le recenti buone performance della lira e dei mercati dei titoli di stato italiani, «sono probabilmente in gran parte dovute più a fattori esterni che interni». E' quanto afferma la Salomon Brothers nel suo bollettino settimanale, sottolineando che le prospettive di un'approvazione parlamentare del pacchetto pensioni potranno imprimere ulteriore slancio ai mercati italiani nel breve termine. Nel lungo termine, però, «le incertezze sul risultato delle future elezioni e sulla volontà del prossimo governo di continuare l'azione di rientro dalla finanza pubblica limitano il potenziale per un più forte calo del differenziale sui tassi fra titoli italiani e tedeschi».

Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, con il segretario della Cgil, Sergio Cofferati

OLTRE LA LINEA

Benessere e proposte tra destra e sinistra

LE valutazioni politiche e politologiche dell'ultima tornata elettorale non possono non investire l'analisi del voto e, in particolare, dello spostamento dei consensi verso la sinistra. E' opportuno considerare anche aspetti economici non solo perché speranze e timori sulle condizioni materiali di vita - proprie, della propria famiglia, della comunità di appartenenza - pesano sempre e comunque nella formazione dei comportamenti elettorali, ma anche perché c'è motivo di ritenere che questa volta abbiano pesato in misura maggiore ed opposta rispetto ad un anno fa.

Allora l'uscita dalla stagnazione era ben reale e consolidata negli indicatori statistici, e la gente la percepiva imminente: i disoccupati attendevano la conquista di un posto, gli occupati attendevano la stabilizzazione di un impiego che la crisi continuava a minacciare, i lavoratori autonomi attendevano che il loro giro di affari potesse riprendersi; tutti si attendevano che il benessere economico tornasse a salire. Il successo di Berlusconi fu dovuto anche, e forse soprattutto, alla sua capacità di interpretare quelle attese e di eccitare la speranza che potessero sollecitamente premiate.

A poco più di un anno di distanza, la realtà è deludente. La ripresa c'è, tutti ne seguono i dati sui giornali, ma solo una ristretta minoranza ne avverte gli effetti. Anzi, mentre da un lato le cifre continuano a scandire il successo economico - la produzione, le esportazioni, il turismo, le acquisizioni all'estero -, dall'altro non si fa che ripetere che la ripresa non crea occupazione, che enti, banche e molte aziende hanno ancora eccessi di personale di tutti i livelli, che molti lavori di qui a poco non esisteranno più, che le piccole botteghe saranno soppiantate dalla grande distribuzione, e via dicendo. Una larghissima quota dell'elettorato, insomma, è andata questa volta a votare non più con la convinzione, serena e fiduciosa, che stessero per essere superati tempi grami per tutti, ma con il sensazione sgradevole e inquietante, di essere stati tagliati fuori dalla svolta congiunturale che pure c'è stata.

Il tempo trascorso dalle elezioni dell'anno passato, dunque, può essere stato sufficiente per mettere in crisi la speranza riposta negli effetti di una gestione della cosa pubblica meno avviluppata dalle esigenze di mediazione proprie della politica e, quindi, più diretta, pragmatica, imprenditoriale. Speranza debole, del resto; e basata più sulla disponibilità a tentare che su qualche solida convinzione. La proposta politica del centrodestra, infatti, è stata estranea a larga parte della cultura italiana; e, nei modi e nelle forme nei quali si è tentato di attuarla in Italia, è estranea addirittura alla cultura europea. Negli Stati Uniti, come in altri Paesi dalla storia breve, la disponibilità e opportunità è sufficiente ad appagare la domanda politica della gente, la quale poi vive la speranza dell'occasione buona, dell'idea vincente, del domani che può cambiare la vita da così a così. In Europa è diverso. Il solidarismo radicato da questa parte dell'Atlantico non va confuso con l'assistenzialismo nel quale talvolta - da noi altrove - è degenerato. E' piuttosto il prodotto della consapevolezza che sul terreno dell'idea vincente, del colpo di genio, del lavoro sempre diverso e sempre più redditizio c'è posto per pochi; e che, se è giusto che quei pochi abbiano la possibilità di insediarvisi, è altrettanto o ancor più giusto che trovino considerazione anche quanti sono destinati a rimanerne comunque fuori. Insomma, la nostra cultura rifiuta di considerare il disoccupato semplicemente come colui che non ha avuto l'idea buona per inventarsi un «nuovo lavoro».

Con le speranze che in essa sono state riposte, la destra italiana ha deluso anche e soprattutto l'attesa che la sua proposta politica si concretasse in una via più efficiente e spedita al raggiungimento di obiettivi che costituiscono - non sembri un paradosso - un denominatore comune della cultura di origine sia cattolica che marxista: il lavoro come diritto a partecipare alla distribuzione del reddito disponibile, come espressione di un ruolo attivo nella società, come attributo di dignità alla vita dell'individuo. Ecco, dunque, un motivo reale, sentito, concreto che può aver indirizzato i consensi verso una sinistra nella quale, dai Popolari a Rifondazione, questi valori sono condivisi. Si può accettarlo o contestarlo; in ogni caso occorre prenderne atto e farci i conti.

Al pari della destra, la sinistra non ha la chiave (o ne ha troppe tra loro non coerenti) per risolvere i problemi che la gente avverte. Ma - almeno in questo è «una» - è stata ad evidenza accreditata come la parte politica che quei problemi almeno se li pone. Sarà opportuno che ne tengano conto sia la coalizione che queste elezioni non hanno premiato, sia quella che dovrà razionalizzare e consolidare il favore che questa volta l'ha gratificata.

Alfredo Recanatesi

Una settimana nera per i trasporti. Giovedì il rischio le navi Sidermar, poi toccherà a autobus e metrò

Ferrovie nel caos fino a stasera

Viaggia un treno su tre, mercoledì non si vola

ROMA. Si viaggia male. Gli scioperi ostacolano i movimenti degli italiani. E' quasi una paralisi, a causa delle agitazioni a catena che interessano le diverse categorie del settore dei trasporti. Un treno su due è rimasto fermo ieri per l'astensione dal lavoro dei macchinisti aderenti a Comu e Sma. E uno su tre, secondo le Ferrovie, resterà bloccato nelle stazioni fino alle 17 di oggi, quando la protesta terminerà.

I prossimi giorni sono un calvario. Mercoledì i piloti Anapc non faranno volare gli aerei Alitalia. Giovedì le navi Siremar saranno «colpite» dall'astensione dal lavoro proclamata dalla Federmar-Cisal. Venerdì 19, fra le 10 e le 14, il traffico aereo sarà disturbato dallo sciopero nazionale dei vigili del fuoco. Dalle ore 21 di sabato 20 incroceranno le braccia per ventiquattr'ore il personale ferroviario viaggiante Cnpv. Domenica 21, autobus e metrò saranno immobili per il blocco voluto da Cgil, Cisl e Uil (mentre la Faisa-Cisal si ferma il 18 e il 19). Lunedì 22 e martedì 30 si presenteranno al lavoro i capitreno iscritti alla Fisast-Cisas e il personale ferroviario viaggiante Apev e Cuci.

Insomma, bisogna risolvere un complicato rompicapo per poter scegliere il mezzo di locomozione. Gli scioperi stanno scombussolando in particolare il traffico ferroviario. Secondo le Ferrovie dello Stato l'adesione alla protesta dei macchinisti e dei capideposito aderenti a Comu e Sma (cominciata alle 21 di sabato scorso) è pari al 65%. Le partenze dei treni Intercity ed Eurocity, secondo l'azienda, sono state dimezzate. Tra le 6 e le 9 di oggi, sempre secondo le Ferrovie, dovrebbero viaggiare regolarmente tutti i treni pendolari. Le Fs ritengono invece di poter effettuare al 65% il servizio di intercity e eurocity. Le informazioni sul traffico ferroviario possono essere richieste al numero verde 167055044 che ieri mattina era già stato contattato 16 mila volte.

La vertenza dei macchinisti riguarda l'accordo per l'applicazione del contratto di lavoro, accordo stipulato dai sindacati confederali ma contestato dagli autonomi. Il contrasto tra le diverse organizzazioni riguarda in particolare la creazione dei capi convoglio, funzione che dovrebbe essere attribuita a una parte dei macchinisti.

L'accavallarsi degli scioperi è criticato dal vicesegretario nazionale del Movimento federativo democratico Giustino Trincia che parla di «sciovinismo» e «Gli unici a essere colpiti, per di più ingiustificatamente, sono i cittadini italiani e i turisti stranieri».

[r. r.]

Il ministro dei Trasporti, Caravale

MUNICIPALIZZATE

Le grandi città oggi senza netturbini

ROMA. Oggi sciopero nazionale dei 27 mila lavoratori della nettezza urbana. Sono infatti rotte, dopo dieci mesi, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale del settore pubblico dell'igiene ambientale. I punti dello scontro tra Federambiente e Cgil, Cisl e Uil sono quattro: relazioni industriali, produttività, classificazione del personale e trattamento economico. «Lo sciopero, di cui subiranno le conseguenze circa 25 milioni di cittadini di molti Comuni italiani (tra cui Milano, Roma e Torino), è la dimostrazione di un atteggiamento poco responsabile dei sindacati», stigmatizza la Federambiente. Il riferimento è al costo del lavoro, precisando che c'è un notevole divario nei quattro contratti del settore. Prendendo come riferimento il '94, un addetto alla raccolta dei rifiuti degli enti locali (Comuni e Province che erogano direttamente il servizio) ha un costo annuale (ad anzianità zero) di 31 milioni di lire; se lavora in un'azienda privata il suo costo sale a 48 milioni, a 62 milioni se impiegato in una municipalizzata. Per questo la Federambiente vuole unificare i contratti.

I NOMI DEGLI AFFARI

Lo Squalo si ritira, la Stet avanza, D'Alema va in Borsa

Nel giro di 48 ore il palloncino News Corporation ha fatto «puff». Sgonfiato. Un equivoco. **Rupert Murdoch** non vuole le reti Fininvest, ha ben altro per la testa. Lo Squalo non mangerà il Biscione, l'etere italico non sarà colonizzato. Peccato. Poteva essere un'occasione buona per sprovincializzare i nostri telaschermi. Ma niente paura. Se i «soli» vinceranno, la «vittoria» di **Silvio Berlusconi** avrà un buon motivo in più per farsi rizzare i network. Che in fondo è quello che da tempo sogna.

Il polverone sui referendum opportunamente oscura altri eventi. Ad esempio, il ministro delle Poste **Agostino Gambino**, un uomo per anni vicino al psi di **Bettino Craxi**, sta dando gli ultimi ritocchi a un regolamento che consentirà alla Telecom guidata da **Ernesto Pascale** di diventare a tutti gli effetti trasmettitrice di programmi Tv, complica il «scavo». Ed è interessante il fatto che mentre il buon **Giorgio Bogi** è chino su un progetto che si ispira alla normativa inglese, la quale vieta a British Telecom di entrare nel settore Tv per un certo numero di anni, il regolamento Gambino marcia in senso contrario.

Agostino Gambino

Giorgio Bogi

Ora: non è che gli inglesi in genere e i conservatori di **Margaret Thatcher** e di **John Major** in particolare siano cattivi, e abbiano in odio la British Telecom. Semplicemente vogliono una parità che garantisca a nuovi soggetti concorrenti uno spazio per crescere. Con grandi benefici per le tasche dei cittadini. Da noi, viceversa, mamma Stet avrà mano libera su tutto, dai telefoni ai cavi in fibre ottiche, dai servizi alla Tivù. Roba da far impallidire i grandi re dell'etere, dallo Squalo Murdoch al socio e presidente di Mci **Bert C. Roberts**, fino al bellissimo **Ted Turner**. Intanto, nella Rai di **Letizia Moratti** il gran giro delle nomine si è fermato. Solo qualche protetto di An starebbe arrivando a rafforzare l'ufficio di **Carlo Sartori**. Spiccioli.

E sempre per stare nel settore, la francese Générale des Eaux guidata da **Jean-Marie Messier** allearsi con la tedesca Rwe. Scopo: rafforzarsi nelle telecomunicazioni per rivaleggiare con l'accoppiata pubblica Francia Télécom-Deutsche Telecom. E che spiega la recente partnership nei servizi per energia e acqua tra la Générale e la Pirelli di **Marco Tronchetti Provera**.

Ted Turner

Tronchetti Provera

Intanto **Carlo De Benedetti** si prepara a partire per Washington, dove presiederà il gruppo dei quaranta Numeri Uno dei paesi industrializzati in fatto di informazione e telecomunicazioni. Bisogna preparare il documento da portare al G7 di Halifax.

Per la Borsa è un buon momento. L'accordo sulle pensioni tra il presidente del Consiglio **Lamberto Dini** e **Sergio Cofferati**, **Sergio D'Antoni** e **Pietro Larizza** ha rimesso in moto il listino, sul quale si affacciano molte matricole, dal gruppo fondato da **Sotirio Bulgari** ai trattatori di **Mario Carraro**. Il più atteso è **Massimo D'Alema** che, ospite ad una colazione di Intersim, venerdì incontrerà a Milano un'ottantina di operatori, già in fibrillazione. Non è da escludere che la presenza del buffetto pidiessino dia al listino un'altra spinterella all'insù.

Il ritornato buonumore in Piazza Affari ha fatto riguadagnare ai titoli Imi e Ina i prezzi di collocamento. Un risveglio che è frutto anche di una strategia che vede il presidente dell'Ina, **Sergio Siglienti**, impegnato a formare un nocciolo duro che, superando certi stretti interessi di casa, punti ad un azionariato da tripla A.

Quanto al nocciolo duro dell'Imi, è possibile che il presidente **Luigi Arcuti** apporti qualche nuova indicazione nel corso del consiglio di amministrazione dell'istituto, che si riunisce dopodomani. Intanto, già si sta attivando la macchina per la privatizzazione dell'Eni, in calendario per novembre. L'amministratore delegato **Franco Bernabè** è in partenza per l'Azerbaigian, dove parlerà ad una convention sul petrolio. Chissà che non vi trovi qualche candidato azionista.

Massimo D'Alema

Fabiano Fabiani

Franco Bernabè

Non gira solo la Borsa, ma fortissimo anche il credito al consumo, con grande felicità di **Edoardo Speranza**, presidente di Findomestic. Perfino la tradizionalmente depressa categoria delle casalinghe alza gli standardi. La presidentessa **Federica Rossi Gasparrini** guarda in alto, vuole entrare in Confindustria. Attento **Luigi Abete**, le donne sono pericolose, questa ha già mandato a quel paese Forza Italia.

Della serie presidenti: in Finmeccanica **Fabiano Fabiani** ha lasciato la poltrona di amministratore delegato per trasferirsi, con tutte le sue cariche operative, su quella di presidente. Al Clubino di Milano i soci hanno eletto all'alta carica **Carlo Cito Filomarino**, che prende il posto di **Giovannino** [illegible].

Della serie «dulcis in fundo»: a fine maggio il presidente dell'Upa, **Giulio Malgara**, aprirà due grandi gelaterie, a Milano in via Magenta e a [illegible] in Campo Santo Stefano. L'intraprendente presidente dell'Upa ha stretto un accordo di franchising con Haagendaz, la catena di gelati più grande del mondo.

Ma per i gelati confezionati si servirà di prodotti Argel, società nella quale è già in società con il finanziere **Jody Vender**.

Giulio Malgara

PREMIO RAPALLO A SANDRA VERDA

Sandra Verda con *Il male addosso* (Bollati Boringhieri) ha vinto il premio Rapallo-Carige, precedendo Mimì Zorzi (*Olimpo lombardo*, Mondadori) e Comencini (*Passione di famiglia*, Feltrinelli).

LA MUSICA E' ALLO STADIO

«E' scandaloso come è trattata la musica in Italia», ha detto Uto Ughi al Teatro Parioli di Roma. Tra l'altro ha attaccato gli intellettuali rimasti indifferenti davanti allo scempio delle orchestre Rai.

In gara con «L'amore molesto». Pubblico e critica lo applaudono «Ma il mio è successo di minoranza»

Mario Martone e a sinistra Pasolini. Nella foto grande Anna Bonaiuto in una scena di «L'amore molesto»

Parla il regista che ci rappresenta al Festival e porta in teatro un inedito di Pasolini

MARTONE
Un napoletano a Cannes

ROMA

RESTA un problema, lo smoking. Al festival di Cannes che comincia dopodomani è necessario Mario Martone, unico regista italiano in corso con il secondo film *L'amore molesto*, protagonista Anna Bonaiuto, lo smoking l'ha: quando, nel 1992, il suo primo film *Morte di un matematico napoletano*, protagonista Carlo Cecchi, vinse subito il premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia, durante la cerimonia portava una giacca di cotone blu, una camicia di cotone viola, niente cravatta. Nessuno ha lo smoking: «Da Napoli a Cannes verranno in tanti, *L'amore molesto* è un film molto partecipato, i collaboratori essenziali siamo amici, vicini, insieme: il problema generale, quello dello smoking».

Napoletano, teatrante d'avanguardia, trentacinque anni, ricci bruni, sorriso bello, occhiali, mix di passione, freddezza e timidezza, Mario Martone ha avuto nel cinema un successo immediato, del quale la scelta del festival di Cannes è conferma internazionale: a pochi altri giovani registi è toccato un consenso tanto unanime della critica; anche gli spettatori hanno premiato i suoi film raffinati e profondi, sensuali e dolenti, storie di memoria e di personaggi autodistruttivi nella città difficile, Napoli. Io personalmente lo si conosce poco: l'interrogatorio semplice di un poco poliziesco vuole sapere di lui e, insieme, d'un modo diverso di fare spettacolo.

Smoking a parte, andare al festival di Cannes la entusiasma o la preoccupa?

«Il festival di Cannes mi preoccupa parecchio: comincio con le prove dello spettacolo che inaugura il 12 luglio il festival di teatro a Avignone, i miei pensieri sono concentrati lì e mi fa piacere, però non sto a ossessionarmi su quello che, lo so, è un momento importante nella mia vita di regista. Prepariamo un testo da Giulio Paradisi e Sergio Citti, un inedito, lo scrisse Ninetto Davoli: è quasi un manifesto, un testo profetico sulla condizione che stiamo rispetto alla televisione, sul rapporto con qualcosa che abbiamo perduto. Gli interpreti sono Davoli e Paolo Graziosi. I registi sono tre: Giorgio Barberio Corsetti, Gigi Dall'Aglio e io».

Tre? Come si può fare regia in tre?

«Con una forma di rispetto, così nessuno si impossessa del testo. E' una ripartizione precisa del testo, del percorso di andamento di viaggio che comincia nella Pianura Padana (Dall'Aglio), attraversa Roma (Barberio Corsetti), arriva a Napoli (io). E' possibilissimo dirigere uno spettacolo in tre, l'ho già fatto in due con Bruno Roberti, Toni Servillo, con Giorgio Barberio Corsetti. Io credo nel lavoro di gruppo e d'amicizia. Non credo a un teatro in cui la figura del regista, inteso come unico creatore, demiurgo, onnipotente, domini sugli attori: è una degenerazione, una delle ragioni di decadenza del teatro, il teatro è l'attore. Per me è stato decisivo cominciare a lavorare in teatro con Toni Servillo e Antonio Neiwiller, persone vive la cui arte si manifesta nel momento in cui sono lì e agiscono; io non sono un attore e questo mi pone in una prospettiva obliqua, a me interessa lo messa in crisi, la deriva, lo sciogliersi negli altri. Quasi tutto il teatro italiano mi è infatti estraneo; ritrovo il senso del teatro in Carmelo Bene, in Carlo Cecchi, attori-autori padroni di se stessi».

Autodistruzione del regista?

«Ma no, il teatro ho fatto cose molto diverse, potrei definirmi un situazionista, ma non credo d'aver definito uno stile personale e non me ne importa. La mia sola tendenza autodistruttiva si manifesta nella necessità di creare disordine dove s'era stabilito un equilibrio, con la più intollerante insofferenza verso la routine, l'abitudine, la ripetizione».

Anche nei sentimenti? La protagonista de «L'amore molesto», Anna Bonaiuto, lei è legato a lei?

«Non m'innamoro con facilità. Quando m'innamoro, duro. Anna l'ho conosciuta nel 1989 durante le prove di *Woyzeck* e non è stato un amore facile. Lei ha preferito evitare la convivenza e il matrimonio, e ho imparato a capirla».

E nel cinema, come vede il regista?

«Nel cinema è diverso: il cinema è fatto da chi ha la macchina da presa, il teatro da chi sta in palcoscenico».

Lei ha anni: le sembrano tanti, pochi, giusti?

«Giusti, direi. Magari pochi rispetto alla responsabilità d'un film o d'uno spettacolo. Ma sono tanti anni che lavoro, è più di metà della mia vita: ho cominciato a fare teatro a diciassette anni».

La sua è una famiglia di teatranti?

«No, mio padre è pellicciaio, mia madre ha una sartoria. Io sono nato in una casa-sartoria nel centro di Napoli: vicino a Palazzo Cellammare e Chiaia, una dimora prestigiosa dove abitava anche Renato Caccioppoli, il tematico napoletano. La famiglia era divisa in due: mio padre molto napoletano, mia madre ligure e inquieta verso Napoli; mio padre pratico, concreto; mia madre attenta alla cultura, alla letteratura, al cinema. Mia nonna, figura per me importante, era genovese, uno spirito libero dell'alta borghesia settentrionale calata a Napoli e sempre in polemica con la città. Io sono cresciuto queste due tendenze. L'infanzia il ricordo bella, contenta; l'adolescenza un periodo di grande sofferenza, di conflitto col mondo, delusioni e ferite».

E' stato uno studente bravo?

«No. La licenza liceale l'ho presa benissimo studiavo poco, ho avuto qualche crisi, a volte sono rimandato. Andavo all'Umberto, il liceo famoso della borghesia napoletana di cui sono ex alunni Francesco Rosi, Raffaele Capria, Antonio Ghirelli, i "ragazzi di via Chiaia". Una scuola molto formativa, per me: c'erano tensioni, passioni, lotte politiche, figli di ricchi e figli di poveri, tanti interessi; dal professore Greco, insegnante di latino e greco, ho imparato a considerare la cultura come luogo non narcisistico né autoritario ma vivo, serio, rigoroso. Il nostro primo gruppo teatrale, chiamato Falso Movimento come il film di Wim Wenders, è nato al liceo: e anche nel gruppo attuale, Teatri Uniti, molti miei compagni di scuola».

Nelle lotte politiche, da che parte stava?

«Da ragazzo presi la tessera della Federazione giovanile comunista, ma durò pochissimo: due nostri amici sorpresi a fumare uno spinello vennero sospesi dalla Fgci, e tutto il nostro gruppo stracciò la tessera per protesta. Sono elettore di sinistra critico, consapevole che la critica è segno di vitalità e intelligenza: meglio una sinistra che discute d'una sinistra compattata dal centralismo democratico».

E' piacevole e allarmante?

«Sostanzialmente cerco di non pensarci: il successo m'ha insegnato le alterne fortune di questo mestiere e poi, stiamo coi piedi per terra, il mio successo non è mai stato così ampio così insospettire: sono applausi di minoranza. Ma capisco che *L'amore molesto* arriva emotivamente a tanta gente e d'averlo fatto con pochi trucchi, pronto a un risultato molto più scontroso, pensando sempre al film e mai al pubblico: allora è vero che si può credere a un modo di comunicare diverso da quello così bugiardo e accattivante, a un modo di comunicare estraneo allo spaventoso senso d'irrealtà che domina ora nel nostro Paese. Questo pensiero mi dà forza, fiducia».

Quando si sente fragile, afflitto, cosa fa?

«Nuoto. Vado alle Stufe di Nerone, una piscina d'acqua termale calda che si vede pure ne *L'amore molesto*. Lì si può nuotare anche di notte, e nuotando non pensare a nulla: è bellissimo».

Lietta Tornabuoni

UN ESORDIENTE «NELLA MISCHIA»

Zanasi da Modena alla Croisette con un film da meno d'un miliardo

La «Croisette» di Cannes

ROMA

A Vignola, il paese vicino a Modena dove ha vissuto fino a pochi anni fa, lo attende una scrivania di zecca coperta di cellophane: il padre l'assicuratore e così mio fratello più grande; il terzo, nello studio dove lavorano dovevo essere io, ma le cose sono andate diversamente. Colpa, o merito, dell'amore per il cinema che ha portato Gianni Zanasi, trent'anni da compiere in agosto, timido e pensoso, lontano dal suo paese, prima a Roma e adesso al Festival di Cannes. Contro ogni previsione il suo primo lungometraggio, intitolato *Nella mischia* e prodotto da Gianluca Arcopinto insieme con la società «Pupkin Film» creata apposta dal regista, è stato selezionato per la «Quinzaine Réalisateurs».

«E' stata una gran bella sorpresa - commenta -, sono contento, soprattutto per le persone che hanno lavorato al film. Credo che quella dei selezionatori sia stata una scelta coraggiosa: io la leggo come una pacca sulla spalla di chi, come me, vuol provare a fare un cinema personale. Certo, trovarsi a esser presi sul serio fa un effetto piacevole, ma non è a questo punto lo mi sia convinto di aver fatto un capolavoro».

Interpretato da non-attori, costato meno di un miliardo, girato in sette settimane nella zona tra il Quadraro e Cinecittà, il quartiere dove il regista ha vissuto arrivato a Roma, *Nella mischia* descrive la crescita e quindi il cambiamento di un gruppo di ragazzi nell'arco di tre anni. «Ho tentato - spiega Zanasi - di trovare un equilibrio mescolando vita vera e invenzione. Al Festival gli interpreti del film, vari componenti della troupe, i genitori e il fratello del regista, i suoi amici: «Sarà - sorride - una specie di pullman di Prodi Cannes».

Fulvia Caprara

Ernest pubblicò una serie di aneddoti sul «povero Scott»

Francis Scott Fitzgerald

I rapporti contrastati dei due grandi scrittori in un libro che appassiona Londra

Hemingway-Fitzgerald, amicizia e rissa

Scherzi, improperi, insolenze: una spina l'uno per l'altro

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più che «pericolosa», come la definisce Matthew Bruccoli, quell'amicizia era impossibile. Eppure durò a lungo, fra alti e bassi e nonostante le apparenti incomprensioni e le evidenti incompatibilità. Ernest Hemingway nella parte del gradasso ingrato, pronto a punzecchiare e qualche caso a diffamare gratuitamente. Francis Scott Fitzgerald, dall'abisso della sua esistenza perduta, incapace di reagire con la dovuta fermezza anche di troncare un'amicizia inaridita e inacidita dagli anni. Per pericolosa e impossibile che fosse, l'amicizia fra i due scrittori si dimostrò più salda e duratura di quanto le apparenze potessero far presagire.

Quello che Bruccoli tenta - in *Fitzgerald e Hemingway: un'amicizia pericolosa*, editore Andre Deutsch, il libro che tiene attualmente banco fra le curiosità dei salotti letterari londinesi - è la ricostruzione particoleggiata e documentata di due storie parallele seppure di segno diverso, quella di Hemingway segnata da una prepotente ascesa, quella di Fitzgerald all'insegna di un amaro declino. Una cosa è vista l'elegante Fitzgerald, coccolato dalla buona società di cui era il cantore, in quell'Hemingway abbracciato e voluttuosamente volgare è difficile dire; anche se il libro di Bruccoli cerca di accreditare la tesi secondo cui quella crosta così diversa è soltanto un'immagine pubblica attentamente costruita, insomma che Scott Fitzgerald era molto più laborioso di quanto desse a vedere e Hemingway non alieno dalla vita elegante dello «sfortunato» come l'amico. Entrambi erano buoni scrittori, entrambi amanti di feste e festini, entrambi facevano errori d'ortografia: tutti collanti sicuri.

Fatto è che fu Fitzgerald a presentare Hemingway al suo editore, convincendolo dei meriti - impresa non delle più facili - di *Torrenti di primavera*. A distanza di trent'anni un Hemingway ormai al sicuro dalla propria gloria avrebbe ammesso che a quell'epoca Fitzgerald «sembrava più importante alla mia carriera che alla sua»; ma questo non gli impedì di sparlarne con tutti e con tutto. Bruccoli ricorda un aneddoto che Hemingway non si sarebbe stancato di ripetere per il resto della vita, cioè che Fitzgerald gli aveva chiesto, quale campione dei «machos», di esaminargli il pene perché era preoccupato che fosse troppo piccolo.

Quell'episodio, per quanto che fosse, avrebbe dettato il rapporto fra i due. Le lettere di Hemingway a Fitzgerald sono un catalogo di orrende scherzose insolenze; e l'altro si prendeva gioco del duro uomo d'azione: «Che ti hanno visto masticare vetro tritato e sfogliare materiale per una delle giocatori di bocce». E sebbene con il passare degli anni l'umorismo cedesse terreno all'improperio, Fitzgerald non mai di ammirare il lavoro di Hemingway, senza peraltro risparmiargli acidi commenti su *Per chi suona la campana*.

Fu Hemingway, piuttosto, a imboccare la strada dell'aperta polemica. *Tenera è la notte* era, a suo avviso, «maledettamente terribile»; anche se, come dopo, avrebbe definito quel romanzo «il migliore dei libri». E quando la sua celebrità - 270 mila copie in un mese di *Per chi suona la campana* - glielo consentì, non esitò a scrivere e pubblicare una serie di aneddoti sul «povero Scott Fitzgerald». La sua vittima, ormai nel baratro dell'alcol, dell'indebitamento e della depressione, non aveva a quel punto altra difesa che la resa. In una delle sue ultime lettere all'amico implorava: «Per piacere lasciami perdere quando scrivo».

Un'amicizia letteraria, osserva Bruccoli, che avrebbe potuto dare grandi frutti ma che andò a male; e proprio perché l'ascesa dell'uno corrispondeva al declino dell'altro, perché il successo li aveva guastati entrambi. Il caso di Hemingway appiattendo, dopo i primi iniziali, gli acuti della sua produzione letteraria. Per Scott Fitzgerald creandogli l'esigenza di allargare il proprio campo d'azione, cosa di cui non fu mai capace, con il risultato che l'anno in cui morì i suoi libri vendettero un totale di 72 copie. Anziché un reciproco appoggio, i due finirono per essere una spina l'uno per l'altro. E non arrivarono mai a una rottura. Quel rapporto così difficile fra due uomini impossibili era diventato una pericolosa consuetudine.

Ernest Hemingway

L'autore di Gatsby: «Per piacere, lasciami perdere»

Fabio Galvano

IL CASO. Finalmente i rapporti dei servizi segreti sulla morte del poeta

Majakovskij, autopsia numero 2

Non fu suicidio, ma delitto ordinato dal potere?

MOSCA

SUICIDIO «romantico» o «politico»? Oppure un omicidio ordinato dall'Ogpu. Il Kgb degli Anni 30, per eliminare un poeta che rifiutava il silenzio? A più di sessant'anni da quel 14 aprile 1930 quando Vladimir Majakovskij si è sparato un colpo al cuore il mistero rimane.

Non aiutano a risolverlo nemmeno i documenti dell'inchiesta che l'Ogpu svolse sulla morte del poeta rivoluzionario e che sono appena usciti da quello miniera di segreti che è l'archivio del presidente Eltsin.

Il primo verdetto dell'Ogpu fu subito: «Suicidio per motivi privati». Più che alle indagini la polizia politica di Stalin era interessata alle reazioni suscitate da quella morte clamorosa. E l'incartamento 0229 contiene una nutrita collezione di rapporti: dagli agenti che riferiscono i pettegolezzi tra la folla («si è ammazzato per una donna, perché aveva la sifilide, perché si drogava con la cocaina») a delatori d'eccezione come «Arbuzov», di cui pubblichiamo accanto brani della relazione. Non sappiamo chi si nasconda dietro questo pseudonimo, ma dal linguaggio disinvolto, dalla libertà nel riferire opinioni e fatti è chiaro che si tratta di uno scrittore, di uno del giro, che faceva la spia per l'Ogpu (il suo rapporto porta il numero 46).

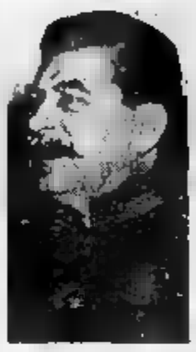
E il rapporto di «Arbuzov», osservatore sensibile e intelligente, rivela molto sull'atmosfera di quegli anni al tramonto delle grandi battaglie letterarie, con l'ombra del «grande fratello» sempre più presente. La morte di Majakovskij è vista come la fine di un'epoca e suscita gli stessi sentimenti in scrittori e poeti «proletari» come Bagrizkij e Alexej Tolstoj, il «conte rosso» che non mancava mai ai ricevimenti al Cremlino, e quelli malvisti dal potere, come Pasternak e Bulgakov. E dopo la morte del «rosso» Majakovskij proprio il «bianco» e «controrivoluzionario» Bulgakov viene indicato come la prossima vittima, altro corpo estraneo che il sistema repressivo nascente avrebbe rigettato.

Dalla cartella verde proveniente dagli archivi di Boris Eltsin mancano però molte cose. Nessuno sa di preciso quali, né quando siano andate perduti. Mancano soprattutto i bossoli della pistola con la quale Majakovskij si è sparato il colpo fatale, uno solo, con l'unica pallottola che c'era nel caricatore, la roulette russa.

La direttrice del museo Majakovskij, Svetlana Strizniova, ha avuto dagli archivi la Browning del poeta e la pallottola estratta dal suo cuore. Si è affrettata a ordinare una perizia balistica. Risultato: la Browning non c'entra niente, il colpo era partito da una Mauser del 1914. E in effetti ai piedi del corpo era stata trovata una Mauser che però nessuno ha più rivisto. Non figura in nessun documento dell'Ogpu, che pure era noto per la sua pedanteria. Forse è stata fatta sparire o si è persa. Ma è possibile anche che qualcuno l'ha presa «per ricordo» e che un giorno verrà ritrovata sul caminetto di un salotto della Mosca bene oppure a un'asta internazionale.

Anna Zafesova

Rimane il mistero della pistola che lo uccise: trovata e subito scomparsa



Nell'immagine grande Vladimir Majakovskij. A destra Stalin. Sotto Boris Pasternak e la moglie

DOCUMENTO

RELAZIONE DEL 18 APRILE 1930

«E IL PROSSIMO SARÀ BULGAKOV»

Le rivelazioni di «Abruzov», scrittore e spia

«Pasternak e Shklovskij non credono al gesto romantico»

«ABRUZOV» al compagno Agranov. Rapporto N° dell'agente al 5° dipartimento segreto dell'Ogpu, 18 aprile 1930.

La notizia della morte di Majakovskij ha fatto molta impressione. E' stata così sorprendente, perfino per i parenti, che la sorella del poeta Liudmila faceva che ripetere: «Non posso crederci. Devo vederlo con i miei occhi. Come faccio a dirlo a mia madre e a mia sorella malata di cuore...».

Alla fine dell'inchiesta il corpo di Majakovskij è stato portato via e caricato nella carrozza medica. Il volto del poeta era coperto da un velo nero. Molti ne sono rimasti delusi. Ma sul pianerottolo il velo è scivolato e tutti i presenti hanno potuto soddisfare la loro curiosità, vedere Majakovskij e che era tutto ...

Quello che hanno scritto i giornali, il risvolto romantico di questa morte, l'enigmatica lettera d'addio hanno suscitato nel popolino una curiosità morbosa. La mattina del 15 la folla è corsa alla Povarskaja (alla casa dei letterati, dove è allestita la camera ardente, ndr). Le chiacchiere e i pettegolezzi del pubblico ingenui, volgari e ridicoli, non vale la pena di soffermarcisi troppo.

Quello che si mormora negli ambienti letterari e artistici è invece significativo. Il risvolto romantico viene tutto. Si dice che la causa del suicidio sia molto più grave e profonda. Majakovskij avrebbe vissuto da tempo una rottura interiore, non credeva più in quello che scriveva e odiava quello che usciva dalla sua penna. Molti considerano particolarmente importanti le sue righe nell'ultimo poema *A piena voce*, scritto alcuni mesi fa: «Scavando nella merda pietrificata di oggi», «Studiando il crepuscolo dei nostri giorni», «Mi rassegnato, schiacciando la gola alle mia canzone» ecc. Si dice che queste poesie sono chiaramente da funerale, il poeta congeda dalla vita, tira le somme del suo lavoro. E alla fine della poesia diventa all'improvviso un poeta rivoluzionario, queste righe - si dice - chiaramente false, dettate dal terrore che il potere sovietico cancellerà dopo la morte il suo ricordo. C'erano momenti quando Majakovskij voleva essere e scrivere qualcosa di davvero proletario. Ma le ali legate, l'arte soffocata, la falsità si prese la vendetta.

Il clamore dei giornali e Majakovskij viene definito «una commedia» allestita per idioti. Era necessario presentare la morte di Majakovskij all'opinione pubblica straniera come morte di un poeta rivoluzionario colpito da un dramma personale. Proprio a questo scopo è stata svolta una campagna precedenti per accrescere un interesse morboso verso questo suicidio sensazionale.

Si parla - anche troppo - di tasse. Si dice che Majakovskij doveva pagare 22 mila rubli di tasse e per farlo avrebbe dovuto vendere tutto. Dicono che la tassazione è stata un'altra indiretto dal soffocamento graduale di Majakovskij.

Panteleimon Romanov dice di aver provato tale senso di depressione che per poco non si è suicidato anche . Alexej Tolstoj ha detto: «Mi vergogno di quello che scrivo». Faiko racconta che gli viene il mal di testa e quello che non vuole scrivere. Gli fa eco Shkvarkin: «Mi obbligano a scrivere di patate e orti, vogliono da noi».

Da queste chiacchiere si capisce che davvero la letteratura, in particolar modo la drammaturgia, sono a un vicolo cieco.

Negli ambienti letterari di Mosca si dice che Majakovskij è stato spinto al suicidio da motivi privati, ma che la causa reale sta nel contrasto tra la necessità di scrivere certe cose e il desiderio di esprimerne altre. Sono di questo parere Jurij Gherman, Pasternak, Eduard Bagrizkij, Viktor Shklovskij. Tutti dicono che il partito avrebbe ordinato di mettere in risalto i motivi privati del suicidio. Si dice anche che esistano altre lettere postume. Tutti affermano che il prossimo a suicidarsi è Bulgakov. Negli ultimi giorni è stato visto passeggiare sulla Povarskaja più cupo che mai. Non lo fanno andare all'estero, lo stanno strangolando, non gli pubblicano le sue ultime cose, dicendo ipocritamente: «Bulgakov ci serve, lo metteremo in ». I teatri però hanno paura perfino dell'ombra di Bulgakov e lo evitano per non attirare su di sé nessun sospetto. La sezione drammaturghi ha fatto una colletta di 500 rubli per Bulgakov, ridotto in miseria, chi ha contribuito con 15, chi con 10 rubli. Tutti dicono che Bulgakov è in queste condizioni perché è onesto e non vuole piegarsi. Ma è strano perché Bulgakov recentemente ha svolto alcuni lavori per i quali avrebbe dovuto essere pagato bene.

Abruzov

PAROLAIO

L'AMICO RITROVATO. è un incubo. Non il fantasma del passato che incombe spietato su di noi. E' l'incipit di intervento di Ciriaco De su *Repubblica* che è terapeuticamente efficace riportare nella sua sconvolgente integrità, affinché i nostri bimbi sappiano (e giudichino). Ecco il brano: «La politica torna solo se torna la mediazione nell'interesse generale. La convergenza, la mediazione, ma io uso anche la parola compromesso che non è cosa deteriore, sostanzia l'arte della politica e senza l'arte della politica la gestione delle istituzioni in una democrazia pluralistica è impossibile». E' tornato.

IL VIZIETTO. Dopo l'uscita di Pietrangelo Buttafuoco dal *Secolo d'I.* (e la precisazione dell'interessato: «Non sono amico di Marcello Veneziani») farve la polemica quanto pesi la cultura nella destra. Tra gli interventi, si segnala sul *Messaggero* quello di Raffaele Valensise, il quale respinge sdegno le insinuazioni sulla scarsità di colti nei paraggi di e offre al cronista una ghiotta rivelazione: «Di intellettuali ne abbiamo tanti, ma non posso fare nomi per ragioni di correttezza. Correttezza. Giusto e doveroso riserbo su tanti così imbarazzanti.

Ciriaco De Mita

PER RICEVUTO. Finalmente. Finalmente dopo una tornata elettorale andata bene, a sinistra ritorna il I volti si distendono. Tutti appaiono più buoni, più generosi con i connazionali che non sono più nemici e che messi tutti insieme non fanno più «destra plebiscitaria». Persino Giampaolo Pansa, sempre così arcigno, cede al richiamo della tenerezza: «Dopo il voto di domenica, sembra più calma. Sarà soltanto un'impressione, avverto meno arroganza in giro». Macché impressione. E' realtà. Realtà autentica e non inquinata nemmeno da un briciolo di faziosità politica. Perché, spiega angelico Corrado Augias sull'*Unità*, ha vinto e la «sinistra contiene la parte migliore del Paese», vale dire tutti quelli che se c'è da aiutare qualcuno, se bisogna dare una qualunque prova di civismo, occorre protestare contro un'ingiustizia o un sopruso disposti, mica come i cattivi della parte peggiore del Paese, a sacrificarsi col sorriso sulle labbra. Grazie, Italia.

STATUTO ALBERTINO. Sacrosanta l'indignazione di Alberto Cavallari che su *Repubblica* scudiscia Paese dell'aria fritta» dove colpevolmente «è diffusa l'idea che la Costituzione '46 si p una doppia lettura», dove inopinatamente è stata data per morta Costituzione del che garantisce la Repubblica parlamentare rappresentativa» sebbene sia naturalmente «giusto discutere se Costituzione del '46 debba essere riformata, riveduta, corretta», dove si scopre che esiste «Costituzione del '46» che invece è in vigore dal 1° gennaio 1948.

Alberto Cavallari

FIACENTI QUADERNI. Tutti che ne parlano bene. Ma qualcuno ne parla male, anzi malissimo. *L'asturia delle passioni*, la raccolta di scritti del fondatore di *Quaderni Piacentini* Piergiorgio Bellocchio, non è piaciuta ad Antonio D'Orrico che *Sette* mette in evidenza e il più celebre dei «piacentini» stroncò Corto Maltese: «Un eroe fasullo, servito da un disegno ancorché superraffinato». «Corto reste, *Quaderni Piacentini* passa», commenta lo stroncatore dello stroncatore. Che conclude pubblico invito alla prosecuzione del dibattito critico con i reduci della rivista di Pia «Cancellatevi, ripubblicatevi». Esagerato.

L'OMO. Commovente delicatezza e sensibilità dell'*Italia settimanale* che dedica un commento cordiale all'ele nel Consiglio comunale di gna di Marcello Di Folco, transessuale: «Siamo nella città più culattona d'Italia». Capita.

TELEFONO AZZURRO. Presentando *Telecamera*, la nuova trasmissione sul Parlamento che tutta l'Italia attende comprensibile impazienza, la conduttrice Anna La Rosa illustra e *Repubblica* propria strategia divulgativa: «Userò un linguaggio semplice, immediato, se parlassi a mia figlia Allegra che ha due anni e mezzo». Sarà allegra la piccola Allegra di sentirsi spiegare i segreti della vita a Montecitorio a soli due anni e mezzo. Allegria.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' o.d.b.**

Disarmare gli eserciti e armare i privati?

Come non violento

Egr. sig. Del Buono, ho letto su *La Stampa* di oggi le lamentele con le quali il Capo di Stato Maggiore generale Bonifazio incita di Camerana piagnucola che approvata la riforma dell'obiezione di coscienza, l'esercito rimarrebbe svuotato di reclute.

Come non violento, provo soddisfazione nell'osservare che tanti giovani ogni preferiscono svolgere un vizio socialmente utile piuttosto che imparare a uccidere. Se l'esercito ha bisogno coercizione per rimpolpare le file, ciò significa che in Italia si è guadagnata notevole cultura di pace.

Il tale progressiva debolezza delle non corrisponda però eguale ridimensionamento delle spese che annualmente assorbono. Nel 1993 gli italiani hanno utilizzato più di 24.000 miliardi per la Difesa; tra gli originali modi in cui tali spese vorrei citare il capitolo 1185 del bilancio della Difesa che stanziava un miliardi per scopi diversi, dal «trasporto quadrupedi» spese «per l'atterraggio degli aerei militari all'estero». Contemporaneamente, si riuscivano a trovare settanta miliardi per gestire più trentamila giovani che svolgevano il servizio civile.

Domando, perciò, se nella stesura della prossima legge finanziaria, non sia possibile eliminare almeno parzialmente le spese per le strutture armate, a favore della soluzione di problemi più urgenti per il nostro Paese, quali e l'occupazione.

Sergio Albesano
Torino

Uccidere è pazzesco

Gentile sig. Del Buono, risponderei, qualora lei permettesse, alla signora Alba Rocco della replica alla lettera su Partigiani, comparsa nella sua rubrica, è certo impossibile non apprezzare la grande lezione d'umanità, se cui non c'è una guerra «peggiore» d'altre. Io rimango in ogni caso della mia opinione di non ho bene spiegato, l'ammetto, il motivo nella prima lettera, in quanto mi pareva : la seconda guerra mondiale, che nasce e scrivere soltanto in lettere minuscole l'ho definita, la «più terribile di tutte le guerre» (perché nessun'altra sin qui ha ucciso così tanti esseri umani; ben cinquanta milioni, secondo le stime più comunemente accettate...

riferivo, dunque, solo al Dice questo, gentile signora Rocco uno a cui sembra pazzesco che si possa uccidere o voler uccidere anche solo essere umano, quindi non certo un guerrafondaio, si rassicuri: non riesco a leggere nemmeno la cronaca Per quanto lo creda che lei, quella sospirata mattina di maggio, avrebbe tirato fiori sulla Bismark che aveva di pochi secondi oltre duemila vite e a Midway sulle portaerei giapponesi autrici della spaventosa strage, oltretutto tradimento per orribili «codici d'onore bolsi» (e ho conosciuto chi la definiva «un capolavoro militare», capisce?) di Pearl Harbour, tutte navi pericolosissime per la pace utilizzando mi voleva, bombardate senza risparmio né vigliaccherie né ingiustificati scrupoli e colate a picco grazie proprio a gente forse anche più pacifica di me, ma che alla pace voleva tornare presto, il più presto possibile, come avrei desiderato certo anch'io, e, se il prezzo di doveva per forza di cose quel «fare a pezzi» chi la voleva, pur se a lei non troppo gradito nella mia lettera, non vedo in quale altro modo sarebbe possibile comportarsi!

Dice questo, aggiungo, uno che, se esistesse il potere armi e se venisse automaticamente un infarto a ogni essere umano punto atto (inclusi quelli che maltrattano i figli, è ovvio), danzerebbe dalla gioia, indipendentemente dalla propria laurea in Medicina e Chirurgia. Glielo . Per concludere, che ha perfettamente ragione quando sostiene che odio e vendetta debbono venir sostituiti e sconfitti dalla collaborazione per un mondo e un'Italia migliori. Persone come lei sono preziose più d'altre, credo...

don. Alessandro Tripi
Modena

Non sono un grafomane

Gentile sig. Del Buono, un grafomane, ma se non posso esprimermi liberamente ciò che penso, a volte mi chiedo a cosa serve la mia esistenza, che cos'abbia di diverso da quella di milioni che hanno lavorato e creduto nei valori che questa ha insegnato fin dai banchi di scuola.

L'articolo di Emanuele Novazio: «Conferenza sul clima - Limiti all'anidride carbonica - Tutto rinviato al '97» mi ha ricordato Beppe Grillo che sbeffeggia la società dei consumi e accusa l'industria di tener chiuse nei cassetti le invenzioni che darebbero la politica dei consumi (es. il tagliaerba a cellule solari, ecc.). Mi ha ricordato che una decina d'anni fa o poco più, per un breve periodo ci fu pubblicità giornali di un orologio (Eberhard) che funzionava sul principio della capsula barometrica, praticamente a moto perpetuo. E' sparito, non è mai esistito!

E' piccola cosa, è vero, ma ciò avvalora la «campagna» di Grillo, che tutti dovremmo sostenere, fare un movimento politico in difesa del cittadino burlato, sfruttato e nell'ignoranza da un giro d'affari che guida questo mondo precario sull'orlo collasso, in equilibrio instabile, per lo sfruttamento indiscriminato politica nomica, commercio, consumi..., e rifiuti di ogni specie che avvelenano il mondo, già drogato dalle emissioni ed esalazioni di ogni motore a scoppio e a reazione che aumentano incessantemente numero. Tra economia ed ecologia non ci dovrebbe essere antagonismo, fa capire il Cancelliere Kohl, è semplice questione d'inteligenza, ma occorre darsi da fare e fare presto prima che questa sparisca dalla faccia della Terra!

Giulio Mantovani, Carmagnola

Compatibilmente lo spazio

Signor Del Buono, le scrivo perché lei, a detta parecchia gente, è l'unica persona cui si si può fidare, compatibilmente con lo spazio che le è concesso.

Da un paio d'anni a questa parte, c'è una palese ostilità da parte delle Prefetture a rilasciare porto d'arma per difesa personale a gente di provata stima e notorietà, a meno che non si riesca a provare di essere usciti incolumi da un conflitto mirato alla propria persona.

L'azione di difesa che ognuno può tentare, a scopo intimidatorio, per questi burocrati da strapazzo, non esiste per niente. Per cui subire le azioni criminali di gentaglia che non ha nulla da perdere o fare il fuorilegge dicendo a se stesso che è molto meglio un pessimo processo che un funesto funerale! Prego di omettere la mia firma.

Scaraboochio, Cuneo

Eppure c'è un

Sbaglierò come sempre, eppure mi pare che ci sia un filo più o meno impalpabile queste lettere (la seconda delle quali un poco ostica alla comprensione) dall'esortazione al disarmo delle masse all'invocazione al riarmo privato. Tempi nostri. **[o.d.b.]**

Rivive a Milano l'opera di Vittore Ghislandi

Umile nella vita sovversivo nell'arte

Fra Galgario sconvolto dal seno nudo di una dama

Leggende e magnetismo ne avvolsero l'esistenza

I prodigi del ritrattista spaventato dalle donne

«Ritratto di gentiluomo in costume orientale» olio su tela di Fra Galgario

MILANO

LONGHI non aveva dubbi: ironizzando sui ben più omaggiati e noiosamente infiocchettati Rigaud e Largillière, finiva per concludere che era lui il maggior ritrattista del Settecento: non di tutta Bergamo, ma in tutta Europa». E al massimo, si notà, vi aggiungeva il Goya. Lui, Vittore Ghislandi, detto anche Fra Galgario, dal nome del convento: «Uomo assai religioso, umile e ritirato» lo racconta il suo biografo Conte Cavalier Tassi, scorgevasi in lui una veconda modestia accompagnata da costumi così [illegible] e rispettosi», che lo portava talvolta a siglare le sue tele: il *studente Ghislandis Minimorum facto*, secondo le gerarchie religiose, non avendo voluto nemmeno prendere i voti.

Nonostante l'umiltà, quando spiegava agli adorati allievi i segreti della sua arte e le «grandi fatiche sofferte per giungere a quella forza di colorito», tanta la contagiosa di quelle materie lambiccate e geniali che s'infervorava e «per effetto della sua grande semplicità lodava sovente le opere sue parole talora straordinarie». Quasi fossero prodigi del creato.

E anche noi ne rimaniamo ogni volta impaniati a ragionamenti, catturati da quella modernità di tempo, da quell'immediatezza quasi sfrontata e interrogante, che ci coinvolge in un dialogo irrequieto e vivo con simili fantasmi spremuti dal tubetto della vita. Ce ne rendiamo anche noi, entrando nella «bottega» di via Baguta 14 a Milano, dove non possiamo che grati a Carlo Orsi d'aver convocato una brigata complice e promiscua di fratacchioni, di puberi paggetti, di algidi condottieri e scalfati pintori.

Piccola, grande mostra, degna d'un museo: perché sono opere rarissime (tranne un paio, nemmeno imbandite alla rassegna miliare dei *Pittori della realtà in Lombardia* di Longhi e Testori), perle di collezionisti notoriamente restii a mostrare i loro gioielli, che dopo questo *exploit* torneranno al gelo dell'incomunicazione, di frigidi *caveau* o di talvolta polverose collezioni distratte.

Opere dallo strano destino: strappate a lugubri saloni settenteschi, che «servono a qualche funzione poche ore dell'anno, ma nel rimanente dalle mosche, dalle zanzare, dai ragni e dai sorci abitati», come ricorda Carlo Bertelli nel suo brillante saggio polemico, citando il bolognese Pier Jacopo Martello, ma anche la tradizione dei «Lombardi in rivolta», studiati da Dante Isella.

Certo, a che ricevevano questi «schiaffi» dipinti dal frate-confessore di fisionomie (non troppo riverito dalla gretta borghesia lombarda, mentre era amatissimo dagli altri pittori: persino Tiepolo e l'Alberi gli fecero le corte per un ritratto) dormivano sonni tranquilli. Del resto Fra Galgario era troppo sovversivo, sconvolgente, in una parola «illuminista», per piacere ai filistei «ma con che sprezzatura, con che genio, con che insolenza, vorrei dire», chiosa ancora il Longhi, indicando anche certi «cristalli di sole rembrandtiano (sapeva scegliersi i suoi [illegible]) con cui il Frate «aspergeva» queste eleganze di trine e di parrucche.

Eppure spesso quegli apparecchi di gala, quegli ammennicoli di società li violentemente li scaglia per terra, dove immagini d'ascoltare piuttosto strascichi di ciabotte ed un mareggiare di polveri da sacrestia: come in certe pagine cattive di Goldoni e del *Casanova* di Fellini e di Schnitzler, là dove il cavaliere di Seingalt si fa a Dux misurando bibliotecario e querulo pensionato alla dei servi.

Anche qui sfarzo e taccagneria a ciprie ad occultare un sottile, persistente tanfo di biancheria non immacolate: mentre la forfora sembra spolverare certe giubbe da parata, e agli incarnati latticini s'impasta talvolta un belletto rosato e stanco. Basto guardare Fra Galgario sprezza, in un color bigio e topo, la resa di carta mobilia e di mensole sommarie cui s'appoggia la psicologia: a lui interessa catturare la fisionomia interiore di alcuni figuri, che è fatta anche di dimesse vestaglie, di confidenze domestiche. Quell'accensione quasi impazzita d'una bianca trina tra le fralle e pingui del ritrattista Cifrondi, che stato anche alla corte del Sole, o quei giochi molli di manine aristocratiche lombardi contemporanei, vezzosamente arroveciate verso l'esterno come maschi tazzine *bisquit*.

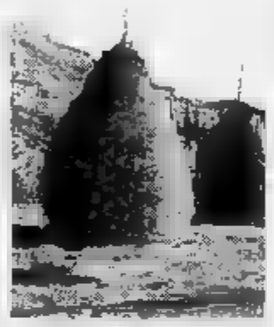
Solo «un totale aborrimento lo prese a far ritratti di donne»: per via d'una nobil dama poco contegnosa, che adirata di tanta pia indifferenza «strappatasi anche quel poco di velo che le ricopriva il petto, a lui così snudata volgendosi disse: "Perché tu non vuoi farmi ciò che Iddio mi ha fatto"». E lui fuggì, lasciando interminata la tela e più degnò di soggetto muliebre. Mentre indimenticabili sono gli occhi vigili, puntuti suoi due autoritratti, che scrutano come predica giansenista: difficile credere alle leggende, dei suoi allievi perfidi che gli gettavano ossa di morti di tra il cuscinetto e lui «preso a gabbo» si prostrava a pregare, abbandonando la pittura, mentre quelli «di soppiatto smascellavansi dalle risa». Con quegli occhi?

Certo eran così ipnotici, i suoi autoritratti, che il mondo ne parlava: anche il grande collezionista-maresciallo Von der Schulenberg, già ritratto dalla Carriera e da Guardi, Ceruti e da Rigaud, lasciò scappare uno. Ma pure si mettevano in coda Eugenio di Savoia, Giambattista Tiepolo, Dall'Inghilterra persino il baronetto Marmeduck Constable devia il suo Grand Tour per visitare a Bergamo questo fenomeno di cui si parla fin a Lisbona. E anche gli Uffizi elemosinano invano un autoritratto per il celebre corridoio vasariano.

Era diventato leggendario, insomma, e oggi si dice beckettiano e bufueliano, di lui «soleva dirsi in Bergamo, quando qualche vedevasi, o qualche altra forte e bizzarra testa, ecco pel Frate, col qual nome solo veniva volgarmente chiamato». Il Frate per antonomasia, e meglio, in omaggio all'ordine di Francesco da Paola: «il Padre Paulotto che pinse con le dita». Perché a certo punto della vita, questo grande cagionevole (che si permise di rifiutare l'invito dal cardinale Ottoboni «per certo male, dal quale frequentemente incomodato nel petto» che non gl'impedirà comunque di raggiungere ottantotto anni) «avendo mano alquanto tremante cominciò a dipignere col dito anulare tutte carnagioni ed in qu sua ultima maniera ha fatto bellissime teste e pastose quant'altre mai». Che è poi anche il suo modo più congeniale di evocare la verità nemmeno la mediazione di un pennello.

Qualcosa di stregonesco, di alchemico avvolge la sua vita: curà i ciechi con «polveri misteriose» mentre li ritrae, spedisce ai confratelli («qui stiamo male a lacca, onde la prego a mandarmene in lettera»). E vociferava usasse segrete materie per simulare così bene la vita, sino a rischiare i baratri del Sotto la vernice, la morte. Una che va verso nulla. «Ed indefessamente osservando lo stupendo colorito del Moroni, di Giorgione e di Tiziano, testa del quale sempre avanti gli occhi nella stanza ove dipingeva soleva tenere; volle portato dalla naturale semplicità con un piccolo coltello raschiare per vedere di quali tinte e fosse servito l'autore nel primo abbozzo, riflettendo che tutti li colori essendo insieme incorporati, col raschiare il primo veniva mente a anche il rosso, in fatti ad altro non poté servire quella pruova, che a rendere quella pregiatissima testa guasta e deformata».

Marco Vallora



Silvestro Lega, «Paglia al sole»

Forlì riscopre Silvestro Lega

Il macchiaiolo venuto da Nord

FORLI'

IN QUEL di Modigliana omaggio patrio, fino al luglio, al romagnolo Silvestro Lega, allievo degli Scolopi, ammiratore ritrattista del prete garibaldino Giovanni Verità e uno dei capintesta dei Macchiaioli toscani, benchè Fattori, scrivendo nel 1884 al ministro Martini sui toscani da inserire nell'istituenda romana Galleria nazionale d'Arte moderna, lasciò nella penna il .

Perché questa preclusione da parte del genieccio toscano nei confronti del giovane romagnolo, venuto diciasettenne a studiare all'Accademia Fiorentina e trasferitosi in seguito alla scuola purista Mussini? La questione è complessa e implica antichi vizi critici, forse anche rivalità vent'anni dopo, fra Castiglioncello di casa Martelli e Piagentina casa Batelli.

E' impensabile pensare a preclusione dei toscani verso l'immigrato - tra l'altro volontario in un battaglione nella prima guerra d'indipendenza -, perché è stata continua, e caratterizzante fin dall'inizio, l'immissione di linfa «nazionale», da Sud e da Nord, nel tronco toscano.

La risposta va dunque cercata altrove. La mostra è istruttiva da questo punto di vista perché la presenza viva e vitale di quasi tutto il meglio della Lega in mostra - mancanze sostanziali sono solo il *Pergolato* di Brera e *Gli ultimi momenti di Giuseppe Mazzini*, assurdamente recuperato al nostro patrimonio nel 1959 da Chrisule's a Londra e finito nel Museo di Providence - rende evidente che la preclusione per Lega riguardava la «geografia artistica» la posizione personale, fra etica e sociale, nel gran dibattito del «vero».

In quel dibattito, che per la banda della «macchia» riguarda innanzi tutto l'interazione tra forma, colore e luce (vero è innanzitutto l'occhio, e la reazione dell'occhio), diventa importante la specificità del modello naturale. In ogni stagione la luce è l'aria e l'umor di terra e la bava e la percussione del vento e lo splendore solare riflesso dal mare o il pallore umido del cielo sulla valle dell'Arno offrono all'occhio e alla tavolozza materie, granture, limpidezze diverse fra la Maremma livornese di Castiglioncello, calcinata dal sole, perentoria nell'intarsio della macchia, e la campagna dolce alla periferia fiorentina, fra orti e muretti a secco, conventini e ville, lungo le acque magre dell'Affrico.

A conti fatti, un solo capolavoro in mostra, purtroppo giunto a noi decurtato di quarto della già notevole base di un metro e venti: *L'elemosina* del presenta tutta l'ortodossia della macchia nella compatta pannosa stesura monovesti da campagna delle tre madame (le Batelli: Lega è un flaubertiano nella scelta di modelli e situazioni). Ma cielo azzurro pallido e la verzura dietro la striscia luminosa del bordo del muretto umidi, ombrosi: e il selciato a lastroni con ciuffettini d'erba - lo stesso dieci anni dopo nella *Visita alla balia*, lo stesso, più frammentato, nella celebre, cartesiana *Visita* della Galleria d'Arte Moderna Roma - anticipa di trent'anni le molecole di luce di un Morbelli o di un Pellizza.

La scheda, nel bel catalogo Nuova Alfa a cura di Giuliano Matteucci e Carlo Sisi, ripropone l'usuale discorso dei ritmi figurali dedotti dal '400 toscano, quasi come enorme predella frontale di cassone: un discorso già proposto, mezzo secolo prima del *Gusto dei primitivi* di Lionello Venturi, dallo stesso Signorini amico e ammiratore di Lega. Probabilmente Signorini voleva solo sottolineare l'eredità «purista».

Questa eredità il fondamento che rende Lega incomparabile nel contesto, anche rispetto a Signorini. Ma il purismo maestro Mussini traspare in lui quando approda a Firenze in casa Bellelli. E c'è anche questo, forse una prova d'incontro, nel capolavoro assoluto, *Il canto di stornello* entrato a Pitti per lascito Marchi da soli 10 anni (la fortuna pubblico postuma è interessante argomento in catalogo).

Ancora una volta la scheda richiama, per il precipite tappeto sotto i piedi delle donne, il Trecento ma in maniera molto più illuminante sottolinea anche la precognidei pavimenti ribaltati nelle scatole sceniche di Casorati. Questo unicum dell'Ottocento italiano, con finestra spalancata su un sogno di già quasi simbolico, un Grubicy, e lo stoglio di luce sulle tre donne, si parla di un'Oltralpe nota dal sogno romantico, ma intrisa di intima realtà quotidiana, il mondo di Caspar David Friedrich.

Con tutte le differenze intercorrenti fra un figlio secolo lumi e un contemporaneo di Flaubert e di Turgenev. Che riesce a puntinare in rosa e celeste la veste calico di Virginia Batelli al piano in un modo di luce che ricomparirà solo, quindici anni dopo, con Seurat.

Marco Rosci

La XVIII Mostra d'antiquariato di Saluzzo

Sedie laccate, vetri Gallé e magie d'un antico violino

SALUZZO

ALLA Sala d'Arte «Amleto Bertoni» prosegue sino a domenica prossima la XVIII Mostra Nazionale di Antiquariato. La rassegna comprende sessantina di botteghe: dalle sedie laccate ge a mobiletti di scuola Toscana, molti argenti, un violino di Sebastian Klotz (1723), arazzi, tappeti turcomanni, acqueforti di Manet, Gallé e un curioso quadro sul Trattato di pace di Karlovitz (1699) del francese Parroccell Joseph del Batoilles. Realizzata con l'intervento di Regione Piemonte, Comune di Saluzzo, Provincia e Camera di Commercio di Cuneo, la manifestazione con i volumi della collezione bodoniana della Biblioteca rica di Saluzzo. Fra i «pezzi» sele anche gli annulli postali dei trentuno Comuni dell'Anti Provincia di Saluzzo, due pannalli con «Nature morte di fiori e frutta» del Rapous (1733-1819), un inginocchiatoio in noce con impressi a secco i punzoni dell'Università dei Minusieri Ebanisti e Maestri di Carrozzo di Torino, un raffinato mobile per corredo da sposa, con medaglione raffigurante l'arma dei Marchesi del Carretto e la luminosa veduta «Edinburgo» dell'ottocentista Bossoli.

(an. mi.)

Comò del '700 con piano in marmo

SCEGLIENDO

John Cage a confronto con i classici e gli allusivi boccascena di Fontana

Il compositore John Cage: le sue sorprendenti sculture sono a confronto a Perugia con le opere di Piero della Francesca

ROMA

Disegni romani

Villa Farnesina. «Disegni Romani dal XVI al XVIII secolo» (fino al 17 giu). Un ampio panorama delle tendenze romane secondo decennio del sino alla fine del '700 attraverso i disegni più significativi appartenenti alle collezioni del Gabinetto delle stampe. Opere di Van Wittel, Lorrain, Perin del Vaga, Boscoli, Cigoli, Lanfranco, Domenichino, Algardi, Fuga; Rosa, Vanvitelli, Canaletto, Bernini. Catalogo De Luca.

ROMA

Luce di laser

Museo Laboratorio dell'Università La Sapienza. «Gianfran Notargiacomo e Maurizio Mochetti» (fino al 2 giugno). Un duetto Notargiacomo pittore informale e gestuale, e Mochetti, tra i più interessanti tecno-artisti, che lavora in particolare luce e laser.

PERUGIA

Materia e tempo

Galleria Nazionale dell'Umbria. «Opere pittoriche di John Cage» (fino al 10 giugno). Cage, grande musicista ma anche filosofo e poeta, qui ricordato come artista. Nella stessa sala, a confronto opere di Arnolfo di Cambio, Piero della Francesca, Perugino e altri, sono esposti suoi dipinti di varia tecnica realizzati tra il 1989 e il 1992 (l'anno della morte). Vi si legge il rispetto e la conoscenza della natura, l'osservazione delle cose quotidiane, l'importanza della materia in relazione alla qualità, il caso, il concetto di tempo.

Sculture americane

Prada Milano Arte. «David Smith in Italy» (fino al giugno). Di David Smith (1906 - 1965), tra i più celebri scultori americani del XX secolo, sono in mostra 13 sculture grandi dimensioni e 24 tecniche miste e acquerelli, oltre a un ampio reportage di fotografie Ugo Mulas documentano l'attività dell'artista in occasione del Festival due Mondi a Spoleto nel '62. Catalogo Charta.

Spirito ludico

Galleria Giò Marconi. «Lucio Fontana. Teatrini 1964-1966 e opere su . «Lucio Del Pezzo. Una collezione 1961/1995» (fino al 28 maggio). Ecco gli oggetti neo-metafisici di Del Pezzo, che non ready-made, né oggetti trovati alla Duchamp o Schwitters, né Pop, ma espressione del spirito ludico. Del grande Fontana si possono ammirare i celebri «teatrini», sorta di minuti boccascena in cui si allude (e si illude) a ironica e larvata figurazione.

In breve

SIENA. Palazzo Pubblico. «Le crete Joe Tilson» (fino al 30 maggio). I segni scelti dall'artista Pop per esprimere «il in Natura» vanno dalle lettere dell'alfabeto ai giorni della settimana, ai simboli alchemici.

BOLOGNA. Galleria Comunale di Arte Moderna. «Aquilo. Arte Nordica Contemporanea» (fino al 31 agosto). «Aquilo» il vento di tramontana che forticamente porta la cultura nisiva scandinava verso di noi.

FIRENZE. Galleria Ponte. «Arturo Carmassi: sabbie» (fino al 30 giugno). Nell'opera dell'artista ricorrono, dal 1976 a oggi, qui presentata da Gerio Pampaloni, le «sabbie» come strumento e percorso pittorico.

ASCONA. Museo Epper. «Enri Della Torre» (fino al 25 giugno). Una serie di pastelli e olii, eseguiti in questi ultimi anni. Sogno e magia si fondono una progressiva astrazione geometrica.

PAVIA. Galleria Ars Nova. «Mario Fulchi» (fino al 28 maggio). Personale dell'uomo di mare, pittore di velieri e di paesaggi esotici, che oggi ritrae e trasfigura marino, fiori e cavalli, nella perenne ricerca di colore e luce.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Il jazz come la lira: un'altalena ma dal passato arriva un gioiello

Il jazz è come la lira. Soffre [illegible] momento di appannamento, ci sono le premesse per un'uscita dalla crisi, si cerca la soluzione mentre [illegible] fa riferimento all'esperienza storica. Uscendo di parafrasi e tornando tra le note musicali, chi cerca novità discografiche deve di continuo dondolarsi tra riproposte di vecchie, importanti registrazioni e boccioli [illegible] leader. Saliamo anche noi su quest'altalena.

[illegible] passato, con la riproduzione della vecchia copertina (un disegno di David Stone Martin), ecco un gioiello della storia del jazz: «Charlie Parker with strings: The [illegible] takes» (Verve, 1 Cd). Un disco per la verità già ripreso [illegible] cofanetto delle opere complete di Parker, sempre edito dalla Verve. In questo album sono concentrati tutti i dolori del grande solista, quel [illegible] sentirsi a disagio tra il genio ispirato della musica e il suo lato commerciale, tra l'ansia della creazione e la gioia della ricerca sonora. E sarà difficile trovare un revisionista in grado di sostenere che si può amare [illegible] jazz ignorando Charlie Parker. Sarebbe come amare il teatro cancellando Shakespeare o il romanzo giallo voltando le spalle a Chandler o Hammett. Difficile dire di più avendo di fronte [illegible] musicista come Charlie Parker ed alcune [illegible] come queste.

L'altalena ci spinge ora sul lato dei giovani. Tra i musicisti jazz si parla molto di Christian McBride. Ha nel [illegible] carniere [illegible] erose partecipazioni, ottenute grazie alla [illegible] ammirevole facilità di esecuzione tecnica, dote particolarmente preziosa nel jazz odierno. «Gettin' to it» (Verve, 1 Cd) è il primo disco [illegible] firma da leader, una sorta di biglietto da visita in cui evidenzia un senso musicale già ben definito, un approccio sensuale nel proporre i temi, alcune composizioni che già possiedono le raffinatezze degli ottimi standard. Quando si propone in trio insieme ai contrabbassisti Ray Brown e Milt Hinton porta omaggio ai «padri fondatori», quando rivisita con personalità un tema di James Brown si rivela un figlio del moderno funk. Tra questi due estremi, McBride sciorina un jazz di piacere e sereno forma, senza ancora essere indimenticabile.

Si torna all'indietro. Un tocco d'esotismo, di colori sudamericani [illegible] arriva [illegible] «Tijuana moods» (Bmg, 1 Cd) in [illegible] appare uno splendido Charles Mingus. Siamo in quel Messico vulcanico e coinvolgente, dove Mingus ha terminato i suoi giorni il [illegible] gennaio del 1979. Grande entusiasmo [illegible] scatenare la passione per le mobilità setterarree, [illegible] fratture e il cero bebop che emerge come un grido, come l'effetto del mezcal. «Ysabel's table dance» è un brano emblematico, in cui lo si [illegible] te emergere felice. E' anche la sintesi [illegible] rapporto [illegible] quella terrà messicana, un rapporto d'amore, di notti sanguinanti, di incontri mai interrotti, di affari di bordello, di sudore e [illegible] liburatoria. Simile atmosfera anche in «Flamingo», più ricco di toni giolosi di un uomo soddisfatto della sua musica che sa far fluire con intensità e scioltezza.

Mingus è stato un compositore con la forza [illegible] [illegible] vulcano. [illegible] 1956 «Pithecanthropus [illegible] ctus» è stato il suo primo atto d'autonomia. Perfezionata con «Blues [illegible] [illegible] nel 1959. Tra i due, questa fantasia messicana [illegible] (datata 1957) sembra più viva, secca, colorata. Preziosa per capire anche l'uomo e i suoi innamoramenti musicali.

Ancora tra i giovani. I suoi primi due album avevano [illegible] titolo («What's new?» e «Lover man»), l'ultimo porta solo il suo nome francese in terra di New York: «Jacky Terrasson» (Blue Note, 1 Cd). Un disco eccellente, [illegible] accettabile da tutti nelle sue puntate sui tempi lenti («Time after time» e «What a difference day made»), apprezzabile dagli estimatori di standard a piè di pagina («I love Paris»), desiderabile da coloro che prediligono il blus («Just a bluess»), percorribile [illegible] parte di coloro che curiosano tra il bop rivisitato da Hancock e Keith Jarrett, affrontabile [illegible] coloro che hanno il gusto del piano [illegible] (mano sinistra [illegible] d'accordi).

Energia, chiarezza di suono, la gioventù di Jacky Terrasson [illegible] sono conquistare con facilità. E il suo trio è ben armonizzato (Ugonna Okegwo al basso, Léon Parker alla batteria). Ha saputo [illegible] un miracolo [illegible] equilibrio. Terrasson ha trent'anni e [illegible] è conosciuto dai dizionari del jazz. [illegible] entrerà presto.

Alessandro Rosa

La Spagna si ribella all'erotismo in tv

«Esta noche sexo»? No. E vi boicottiamo

Basta con le telepredicatrici sessuali e i troppi spogliarelli

[illegible] Tele-predicatrici sessuali? No grazie. Da giorni tre influenti [illegible] di privati cittadini hanno lanciato un'inedita ed originale campagna di boicottaggio contro uno dei programmi più seguiti di Spagna, «Esta noche [illegible] in [illegible] da gennaio ed ogni martedì dalle 22,45 alle 0,15 sul network privato «Antena [illegible] tv», condotto dalla popolarissima [illegible] conturbante presentatrice trentaseienne Isabel Gemio. L'arma utilizzata [illegible] la «tele-spazzatura sessuale» consiste nell'invio [illegible] migliaia di cartoline alle aziende che fanno spot pubblicitari durante il contestato [illegible] programma invitandoli, pena il non [illegible] acquisto dei loro prodotti, a ritirare i loro annunci commerciali. [illegible] l'iniziativa si sta rivelando efficacissima.

Ben sette grandi aziende hanno deciso di seguire la segnala[illegible] di [illegible] familia», delle Atr (Associazione telespettatori e radioascoltatori) e di «Acción Familias». [illegible] Coca-Cola al «Cortes Ingles» (la catena dei grandi magazzini più importanti del regno), dalla più importante [illegible] da lattiero-casearia, «Lecho Pascual» alla Banca Bene[illegible] Anche chi, in teoria, dovrebbe giovarsi dell'erotismo televisivo, come l'azienda di biancheria intima Playtex, ha deciso di non pub[illegible]cizzare più i suoi reggiseni nei sexy programma.

Le cartoline postali contro il sesso televisivo (45 mila già spedite, altre 100 mila che stanno per arrivare) [illegible] distribuite gratis, già affrancate, dalle tre associazioni. Chi è d'accordo deve solo firmarle, corredarle del proprio numero della carta di identità e spedirle. Il testo della cartolina, una vera e propria spada di Damocle, fa impallidire qualsiasi responsabile vendite.

Sotto lo slogan «Boicottaggio ad "Antena [illegible] tv", no [illegible] tele-spazzatura» si legge ad esempio [illegible] quelle che stanno inviando alla Nestlé: «Il sottoscritto/a ha saputo che i suoi prodotti si annunciano nel programma di Isabel Gemio. Credo che ciò contribuisca a pregiudicare l'immagine della sua impresa ed il marchio [illegible] suo prodotto, oltre che a contribuire al sostegno economico del nocivo [illegible] degradante programma. Ho deciso di non vedere più "Antena 3 tv" [illegible] ed anche di no[illegible] comprare più i suoi prodotti sino a quando non ritirerà la pubblicità dal [illegible] programma».

La dirompente campagna, per il momento, non ha fatto breccia nel network privato. «La nostra tv non ha problemi per occupare gli spazi pubblicitari emessi durante la trasmissione della Gemio», ha dichiara[illegible] [illegible] capo delle relazioni esterne Martí Perarnau. Gli ultimi indici di ascolto di «Esta noche sexo», forniti dalla tv, sono, per la Spagna, da capogiro: il programma è stato seguito, da 4,5 milioni di telespettatori. Lo share è [illegible] per cento.

Gian Antonio Orighi

Chi c'era e chi mancava alla festa di Viareggio per gli 80 anni di Monicelli

E la Milo arrivò, non invitata

Assente invece Alberto Sordi: aveva la febbre

VIAREGGIO. Quando [illegible] «maestro» sale [illegible] palco [illegible] Teatro Eden per ricevere il Burlamacco d'oro, dono [illegible] città di Viareggio, ha ormai perso la verve [illegible] dalla prima mattina e fin quasi a mezzanotte, [illegible] esibito senza cali lasciando stregottiti tutti.

«Peccato che gli ottant'anni si compiano una volta sola nella vita». Così Mario Monicelli ringrazia tutti gli attori venuti a celebrarlo e ad osannarlo.

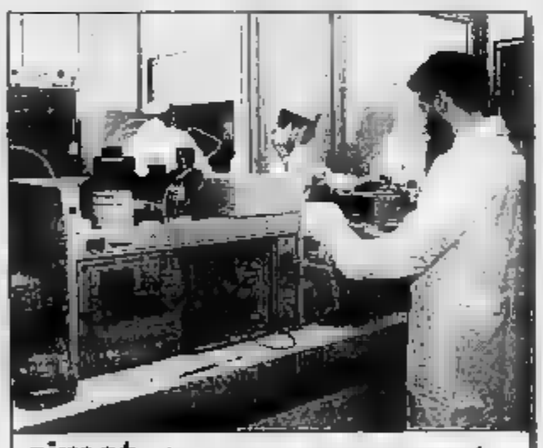
«I difetti di Monicelli? - dice Lello Arena - Ne ha uno soltanto, quello di non chiamarmi ogni volta che [illegible] film».

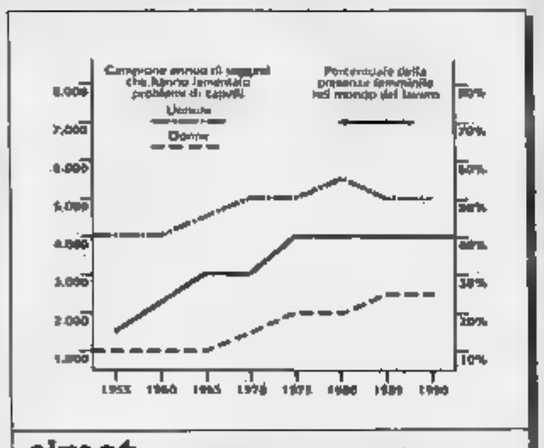
C'è Athina Cenci che senza l'i[illegible] fortuna di capitare nel cast di «Speriamo che sia femmina», dice che mai avrebbe pot[illegible] avere altra opportunità di fare l'attrice. Splendida nel suo look in [illegible] fucsia [illegible] Martinelli può [illegible] non rimpiangere gli anni lontani di «Donatella».

La sorpresa dalla [illegible] [illegible] [illegible] irrompe [illegible] cerimonia. «Fascista» di [illegible] così l'annuncia [illegible]: [illegible] stata invitata, non c'era posto in sala e lei è rimasta fuori, nascosta dietro una tenda. E' partita da Roma per venire qui a salutare Monicelli. Signori, Sandra Milo». Così l'ultima indomita diva del cinema italiano colpisce ancora. E Sandrocchia, quanto ad efficacia e calore, li batte tutti: «Sono venuta [illegible] rendere omaggio ad [illegible] uomo che [illegible] reso famoso nel mondo il cinema italiano quando il cinema italiano [illegible] davvero grande». Bacia, saluta e se ne va schivando persino i fotografi. Il clima della [illegible] [illegible] dalla comicità sottile e difficile di Paolo Hendel e dalle «toscanate» spinte di Leonardo Pieraccioni, [illegible] apparentemente tranquillo. Ma un po' di veleno sotto sotto serpeggia. Lo sputa fuori tutto, come solo lui sa fare, Lello Bersani. La Milo sì, lei [illegible] l'è battuta oltre i 120 l'ora l'autostrada da Roma a Viareggio, ma Alberto Sordi no: «Sapete [illegible] m'ha detto [illegible] telefono? Ho trentasette e cinque di febbre, fa freddo, la strada è lunga, non ce [illegible] faccio. Capito? Trentasette e cinque, roba da matti».

Persino Giuliana [illegible] [illegible] «brutto caratterino» [illegible] declinato l'invito, fabbricitante pure lei. Serafica e dolce, intatto il fulgore del bel faccino [illegible] profilo perfetto, Stefanie Sandrelli, [illegible] da Giovanni Soldati, è il bersaglio preferito [illegible] flash dei fotografi. Intorno [illegible] due del mattino Monicelli, esausto, abbandona la scena.

Donatella Bartoli


cimet *la ricerca sperimentale*



cimet *i supporti statistici*

cimet *la divulgazione scientifica*

La Cimet annuncia con soddisfazione, il 30º Anniversario della propria Fondazione [illegible] per l'occasione lancia una grande campagna di prevenzione contro la calvizie.
L'iniziativa si basa sulla crezione di un pacchetto di servizi e facilitazioni in favore di coloro che vivono [illegible] disagio di una progressiva perdita dei propri capelli.
Ecco, in dettaglio, le singole promozioni offerte da questa campagna:
• visite di controllo gratuite
• creazione di un kit di autotrattamento
• speciale agevolazione per gli studenti (é necessario un attestato di frequenza)
• utilizzo di una formula biologica innovativa a base [illegible] Fitosterolo
• diversificazione delle forme di pagamento
• possibilità di rateizzare la spesa.
Per usufruire di queste opportunità, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, chiamando lo Studio di Tricologia Cimet della propria città.
Cimet, [illegible] valore della prevenzione.

cimet *il check-up di controllo*

trent'anni di tricologia trent'anni di cimet

cimet *le soluzioni alternative*

AOSTA: Viale F. Chabod 30 Tel. 0165 / 361170
ASTI: Piazza Mart. Liberazione 4 Tel. 0141 / 594684
BARI: Via Dante 3 Tel. 080 / 5213388
BIELLA: Viale Macallé 15 Tel. 015 / 403833
BOLOGNA: Via Lame [illegible] Tel. 051 / 238256
CATANIA: Corso Italia 308 Tel. 095 / 372883
CUNEO: Corso Nizza 63 Tel. 0171/ 694625
GALLARATE: Via Mercanti [illegible] Tel. 0331 / 799766
GENOVA: Via XX settembre 2 Tel. 010 / 541158
IMPERIA: Via don Abbo 16 Tel. 0183 / 720007
[illegible] Largo Augusto 3 Tel. 02 / 76009063
NAPOLI: Via R. Bracco 15 Tel. 081 / 5524518
NOVARA: Via Torelli 31 Tel. 0321 / 460816
[illegible] Via Roma 457 Tel. 091 / 324800
ROMA: Via G. D'Arezzo 2 Tel. 06 / [illegible]
TORINO: Via Roma 366 Tel. 011 / 530214

CHE FANNO

Paradiso, Inferno, Purgatorio un nuovo tris per Kieslowsky

Krzysztof Kieslowsky, il gran regista polacco che, depresso e deluso dal termine della sua trilogia tricolore («Film Blu», «Film Bianco», «Film Rosso») dato l'addio al cinema e dichiarato di voler passare il resto della vita a fumare sigarette, ha cambiato idea. Insieme con il suo sceneggiatore Piesiewicz ha firmato un contratto con **Marin Karmitz** della società produttrice francese MK2 per un nuovo trio di film dedicato a Paradiso, Inferno, Purgatorio.

Jeanne Moreau, per la seconda volta presidente della giuria al festival di Cannes, ha scelto tutti i vestiti per l'occasione da Yves Saint Laurent. Ha detto: «Il mio compito è quello d'influenzare i giurati ma di creare un clima di fiducia reciproca. Ho soltanto suggerito che nella giuria uomini e donne fossero in numero uguale: e finalmente le giurate sono quattro. Sono anche contenta di veder arrivare a Cannes film che ho strenuamente sostenuto come presidente della Commission des avances sur recettes, per esempio l'opera inaugurale di Caro e Jeunet, "La cité des enfants perdus"».

Nicolas Cage e **Patricia Arquette**, che si sono sposati il scorso dopo una relazione turbinosa, aspettano il loro primo figlio. **Tom Hanks** e moglie Rita aspettano per novembre il loro secondo figlio.

Victoria Abril, Ana Belen e Il, tre più popolari attrici spagnole, interpretano insieme «Libertarias»,un film drammatico di **Vincente Aranda** sulle donne combattenti nella guerra civile spagnola.

Paul Verhoeven, il regista di «Basic Instinct», olandese emigrato negli Stati Uniti, ha appena finito di girare «Showgirls», un film sui bar con spoglinrelliste di Vegas, e già si diffondono le voci più eccitate: si dice che Verhoeven si è spinto tanto oltre che il film riuscirà difficilmente a uscire nei cinema; si dice che «Showgirls» sia una Rock-Opera mai vista, che il regista ha scoperto una nuova Sharon Stone nella giovane attrice **Elizabeth Berkley**.

Brad Pitt

Tom Stoppard, il drammaturgo inglese, ha visto premiare la sua «Arcadia» come migliore nuovo testo teatrale dell'anno dalla associazione dei critici teatrali di New York.

Brad Pitt e la sua ragazza **Gwyneth Paltrow** sono stati fotografati nudi accanto alla piscina d'una villa privata sull'isola caraibica di St. Barts da reporter del giornale popolare inglese «The People». Pitt denuncia una violazione di domicilio; il reporter replica che la coppia nuda era in piena vista, fotografabile dai dintorni della vicina spiaggia pubblica.

Arthur Penn, il regista di «Bonnie e Clyde», torna a dirigere un film a 73 anni, dopo dieci anni di inattività: è «A Further Gestures», in parte girato in Irlanda con **Stephen Rea** protagonista, storia d'un irlandese che tenta di sfuggire alla polizia rifugiandosi a New York.

Candice Bergen, da quindici anni moglie di Louis e madre della loro figlia Chloe di nove anni, ha detto d'essere pronta a lasciare «Murphy Brown», la popolarissima serie televisiva di cui è protagonista, per assistere il marito. Malle, 63 anni, di nuovo malato ha dovuto rinviare l'inizio della sua cinebiografia di Marlene Dietrich interpretata da Uma Thurman. Ha detto il fratello del regista: «La famiglia è terribilmente preoccupata. Louis soffre per un virus che gli ha aggredito i polmoni e il cervello. E' molto debole e non può lavorare».

Kevin Costner e **Quentin Tarantino** hanno qualcosa in comune: i loro prossimi film realizzati tutt'e due per la televisione. Costner, che adesso frequenta una presentatrice televisiva bellissima, **Debbie Duning**, prepara come regista e protagonista «The Kentucky Circle», mini- di sei ore per l'americana HBO. Tarantino dirige un episodio della celebre serie televisive «E.R.», ambientata nel Pronto Soccorso d'un ospedale.

Laurenzi: «In onda anche con spazi ridotti»

Le incursioni flash di «Seconda serata»

Laura Laurenzi (qui accanto) «Mi faccio inquadrare poco, un po' per e un po' per stile, perché gli ospiti»

ROMA. Piano piano «Seconda serata», il programma Rai con l'idea di poter contrastare, teatro contro teatro e talkshow contro talkshow, il mitico salotto di Maurizio Costanzo su Canale 5, cercando sua fisionomia. Intanto ha cambiato faccia: andata via Alessandra Casella, a far spettacolo, è arrivata Laura Laurenzi, giornalista di «la Repubblica», esperta di e società. E con lei faccia sta cambiando anche lo stile: meno programma contenitore e più programma di parola, dove persone diverse si confrontano tra loro discutendo intorno a un argomento. Dopo un avvio che ha tenuto il programma intorno a un 13% di share, l'altra sera, venerdì, la trasmissione ha superato il 20% con più di 2 milioni di spettatori. Merito dell'argomento: le diete dimagranti? O merito di Simona Izzo che ha animato la conversazione? Laura Laurenzi da giornalista abituata a capire le cose prima di emettere giudizi è prudentissima. «Voglio impadronirmi del televisivo, poi, solo quando avrò capito un po' meglio la tecnica, potrò anche suggerire soluzioni».

Ma lei che nella vita ha sempre fatto la giornalista sui quotidiani perché ha voluto andarsene in tv?

«Me l'hanno offerto. Non è una cosa che ho proposto io. Anzi, confesso, ci pensavo affatto. Sapevo che sarebbe stata una sfida e mi ha tentato provarla. E poi non era la prima volta».

Cos'altro aveva fatto?

«Molti fa ho partecipato a una "Samarcanda" con Santoro e Mantovani: facevo interviste».

La televisione le piace?

«Sì, ma quando a fine giugno termino il programma, torno al mio giornale: scrivere mi piace di più».

Lei vede in tv?

«Mai i film: non mi interessa rivederli. Seguo i programmi d'informazione. Mi piacevano molto quelli di Giuliano Ferrara e mi piacciono quelli di Santoro».

Lei che «Seconda serata» adesso, per le tribune sui referendum, qualche volta sarà brevissima?

«Sì, è una decisione che ha preso il direttore di Raiuno Brando Giordani. E la condivido. La trasmissione è nata come "modulare": piuttosto che non mandarla in onda è giusto sperimentarla anche con tempi molto ristretti».

Andare in video le fa paura?

«Più oggi che ieri. E' come se con l'esperienza professionale avessi acquisito maggiore coscienza dei rischi».

Lei è una donna molto bella: perché si è fatta inquadrare poco?

«Un po' per timidezza: mi pareva imbarazzante occuparo lo schermo col mio viso. Un po' per stile: la trasmissione punta sugli ospiti non su chi la conduce. Ma adesso cambierà. E dal "totalino", mi hanno detto che mi chiama così figura intera, andremo anche al "primo piano", senza timore di tradire imbarazzo. Sto imparando. In fondo ho fatto solo un paio di settimane di lavoro. Non sono Maurizio Costanzo e neppure Enza Sampò». **[al ro.]**

Grottesca e malriuscita commedia in costume sulla mania delle diete

La folle clinica del dottor Kellog

«Morti di salute» spreca un attore come Hopkins

NON inganni il fatto che «Morti di salute» si presenti l'aspetto di film in costume, ambientato com'è nel Michigan agli inizi del secolo: il tema di questa cinecommedia grottesca affronta è attualissimo, quello delle cliniche della salute. Antesignano dei moderni profeti delle diete, il dottor Kellogg (lo impersona un Anthony Hopkins in vena di burletta) viene presentato proprio come il creatore dei famosi fiocchi d'avena: tuttavia sul fondamento storico del personaggio, che sarebbe in tutti i casi poco lusinghiero, bisognerebbe consultare qualche specialista. Oltre ai fiocchi, Kellogg ha inventato un'infinità di terapie a rischio che impone agli ospiti paganti della sua «Wellville» in un'atmosfera stupidotta di ginnastica dolce e canzoncine.

Obbligato a fare la cura dalla moglie Eleanor (Bridget Fonda), l'inquieto signor Lightbody (Matthew Broderick) contravviene alle regole seducendo pazienti e infermiere; intanto la pecora nera della famiglia Kellogg, il figlio George (Dana Carvey; ma carini soprattutto i ricordi della sua infanzia riottosa nella personificazione del buffo ragazzino Jacob Reynolds) si mette in combutta con un Charles (John Cusack) per fare le scarpe al padre. Le due vicende parallele del film non riescono a integrarsi pur approdando insieme a una specie di crepuscolo degli dei, dove Kellogg vede il suo impero crollargli sulla testa.

Del materiale tratto dal romanzo omonimo (Bompiani) T. Coreghessan Boyle, scrittore sofisticato della famiglia «The New Yorker», il regista Alan Parker fa polpette, stendo sugli aspetti volgarotti ripugnanti delle situazioni che si susseguono sullo schermo. Eversori si nasce, come dimostra il talento di Marco Ferreri; e chi si mette su questa strada possedere un autentico senso dell'umorismo rischia di impelagarsi nella sgradevolezza pura semplice. **[a. le.]**

MORTI DI SALUTE
di Alan Parker
con A. Hopkins, B. Fonda, J. Cusack
Commedia. Usa 1994
Cinema **Ariston, Rouge et**, **Golden, Excelsior** di Roma; **Balmoral** di Milano; **Ariecchino** di Torino.

DOMENICA CON

TULLIO SOLENGHI

L'attore difende i suoi spot: «Blasfemi? No, la Chiesa li approva»

A fianco Tullio Solenghi, sotto Anna Marchesini, in Lopez

Ma Tullio del Paradiso non teme la pubblicità

TULLIO Solenghi, marito fedifrago della Marchesini nella finzione del film-tv «La rossa del Roxy bar», velocemente un e beve un analcolico e dice: «Siccome uno che si è fatto una famiglia per viverla, ho avuto delle figlie per stare con loro, quando lavoro mi sento in crisi: per "La rossa" sono stato autore, regista, montatore e attore, finendo l'essere occupato più di dodici ore al giorno, si dimenticano gli affetti per sette, otto, nove settimane. Certo, non mi lamentarmi troppo perché è comunque un periodo creativo».

Solenghi, la sua vita privata com'è?

«Non ci sono delle rosse! E' una vita abitudinaria per me che sono un Di solito si pensa che l'attore viva in modo irregolare. Io invece sono abitudinario, vivo con una moglie, due figlie, una cagnetta yorkshire e una suocera. Faccio quello che un padre normale: accompagno le figlie a scuola. La sera sto a casa, in pantofole, leggo, chiacchiero; insomma, una vita normale.

Lei è genovese? Viveva sempre lì?

«Anche a Genova avevo una vita abitudinaria, ma più grigia. A Roma c'è più attività e i genovesi sono chiusi».

E' chiuso lei?

«No, assolutamente; ma sono solo genovese di nascita, di sangue emiliano da parte di padre e di madre, quindi più aperto, solare, disponibile. Però, detto questo, innamorato di Genova e dei genovesi. Vorrei andare al mare lì. un buco sulla passeggiata Garibaldi di Nervi che mi riconcilia con la natura. Mi piace da lì guardare soprattutto in tempesta».

Quando nacque il Trio Lopez-Solenghi-Marchesini?

«Il Trio è nato nell'82. Lasciai la vita di single per fondare il Trio».

Ma perché l'avete sciolto?

«Non è sciolto, è venuta l'esigenza a Massimo Lopez per un'estate o due di ballare per conto suo ma siamo rimasti tre».

Due di voi in pubblicità? Solenghi-Lavazza, Lopez-Sip Telecom?

«Il Trio non è finito Massimo Lopez si è preso soltanto una piccola vacanza»

«, rimarremo due. La Marchesini ha l'idiosincrasia per la pubblicità. Ce l'avevo anch'io finché non trovato un'idea che sciogliesse le mie riserve, quella dello Studio Testa. Così mi sono concesso» (ride e dice: tra virgolette).

Gli spot non li scrive

«Sì, collaboro anch'io. Ho sempre preferito scrivere le cose che faccio».

Perché personaggi come San Pietro e Leonardo?

«Sono i primi per il Paradiso, molto frequentato. Il prossimo forse Gilda (Rita Hayworth). E poi L'idea è di sdrammatizzare l'aldilà per renderlo un po' più al di qua».

Cosa pensa la Chiesa?

progetto è sottoposto al vaglio alcuni prelati che non hanno nulla da ridire. Il messaggio non è blasfemo».

Lei non ha paura che lo spot Lavazza, o comunque fare uno spot per molto tempo, chi di identificare l'attore il prodotto?

«Sicuramente questo pericolo c'è, però penso che non sia più come una volta. Prima si veniva ghettizzati. Oggi si fa cinema, pubblicità, di nuovo cinema. Vedi per esempio De Sica, Abatantuono. Non ci sono più compartimenti stagni. L'identificazione col prodotto va bene sempre uno sketch, un'invenzione attorno al messaggio pubblicitario. Del resto la gente mi telefona mi ferma e s'informa sul Paradiso, su saranno i prossimi ...».

Guadagna molto questi spot?

«Sì, il giusto».

La cosa la rassicura?

«Sì, ma non l'ho cercato come rassicurazione. Sono stato due anni a scrivere un film con Anna Marchesini e ho vissuto con i miei risparmi. Non ho mai avuto l'angoscia di guadagnare. In tempi non sospetti, Trio rifiutammo l'assalto di Berlusconi che ci offriva tre volte tanto, ma siamo rimasti alla Rai».

Lei è un uomo di sinistra?

«Sì, sono progressista».

simpatia antipatia per Berlusconi?

«Ho simpatia come imprenditore antipatia come politico».

Credo in Telesogno, in Costanzo e Santoro?

«Sicuramente le persone parlano di Telesogno la stimo molto, sono attendibili, ma vorrei che Telesogno si confondesse con Telelutopia. Ci vuole un potere economico forte e in quel Telesogno diventerebbe condizionato quindi Telerealtà».

un po' passato il momento dei comici?

«E' passato il momento della comicità un certo tipo. Adesso va di moda il film che deve sorprendere e commuovere. Ma io non mi sento un comico, mi definisco attore brillante. Sta venendo, credo, l'era dell'attore brillante. Per fortuna».

Alain Elkann

TEATRI

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA - AUDITORIUM RAI. Questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1994/95, avrà luogo il Concerto degli allievi dei corsi di orientamento musicale della Accademia Stefano Tempia. Direttore Gianni Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 F. Orsini.
CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky e Soliti.
GARDEN DANZE: tel. Ore 15,30.
+ PATIO: 661.4841. Sera ore 22,30. Festivi pom. 16/19.
LA LUCCIOLA LA PLUS ULc. Taranto 206. T. 200.097. 15,15 Paolone.
S. GIORGIO: Rist. - ballo La Nana's a Albertino T. 669.2131.

GALLERIE

LOSANO: Pinerolo, 0121 73.556. Postimpressionisti Russi.
ARTE CLUB (v. della Rocca 38, t. Elisabetta Viarengo Miniotti.

ASSOCIAZIONE MODERNA

Filippo Mondino. Opere dal 1932 al 1995. Lun. a
BIASUTTI: De Rocchi e Del Bon.
FOGLIATO: Arduino Gabriella.
MICRO': Guglielminetti.
NARCISO: Il precolombiano.
PIRRA: 3 Maestri del '900 Piemontese: Corbelli, De Milano, Merello.

DORIA
CHARLIE CHAPLIN
Dopo "Quattro m un funerale" un'altra commedia che ha divertito le platee di tutta Europa
La sua vita, le sue carriere, i erano perfetti finché,un giorno,arrivò il Sosia..
Premio della Giuria per la Migliore Sceneggiatura
AURELIO DE presentano
MICHEL BLANC CAROLE BOUQUET
il Sosia

CAPITOL AMBROSIO
AURELIO DE presentano
JEAN GARY NATALIE DANNY
RENO OLDMAN PORTMAN AIELLO
LÉON
dopo NIKITA
Il nuovo film di
LUC BESSON

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Volontari per lo sviluppo
Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti tra Nord e Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale
Vivere la Solidarietà Scrivere di Solidarietà
Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione
Volontari per lo sviluppo
Corso Chieri 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/899.38.23

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Super calcoli e prototipi

Firmata una convenzione tra Centro Supercalcolo Piemonte, Centro Ricerche Fiat e Blue Engineering, per diffondere tra le p.m.i. le tecnologie di prototipazione digitale, che consentono di abbreviare i tempi di progettazione e migliorare la qualità

Il Centro Supercalcolo Piemonte - società consortile costituita da Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino, Università e Politecnico di Torino, Unione industriale di Torino, Federpiemonte e C.S.I. Piemonte - ha stipulato con il Centro Ricerche Fiat e Blue Engineering una convenzione per il trasferimento delle tecnologie di prototipazione digitale alle piccole e medie imprese. L'accordo prevede che il Centro Supercalcolo metta a disposizione delle p.m.i. il proprio supercomputer e relativo software a prezzi particolarmente ridotti, mentre il Centro Ricerche Fiat o Blue Engineering forniranno il know how di tipo tecnico e metodologico per l'introduzione e il miglioramento delle tecniche di prototipazione virtuale e simulazione dei processi produttivi.

In particolare, la simulazione, oltre al calcolo strutturale e alle verifiche di resistenza a fatica e urto, potrà riguardare problemi diversi, come la diffusione termica, l'elasticità, l'acustica, diversi aspetti della lavorazione dei metalli (stampaggio, imbutitura, forgiatura, ecc.), la fluidodinamica, la cinematica e l'iniezione plastica. Le tecnologie note come prototipazione digitale o virtuale sono state sviluppate nei Paesi industrialmente più avanzati, quali il Giappone e gli USA, per migliorare la qualità e l'affidabilità dei prodotti e ridurre il time to market.

Realizzare nuovi prodotti con i metodi tradizionali comporta una serie di lunghe e costose attività, che vanno dalla progettazione ai tests su prototipi. Per venire incontro a queste esigenze, sono stati sviluppati dei software, che permettono di simulare i modelli matematici dei manufatti e di sottoporli in breve tempo a dei tests, che sarebbe troppo lungo e costoso effettuare sul prototipo.

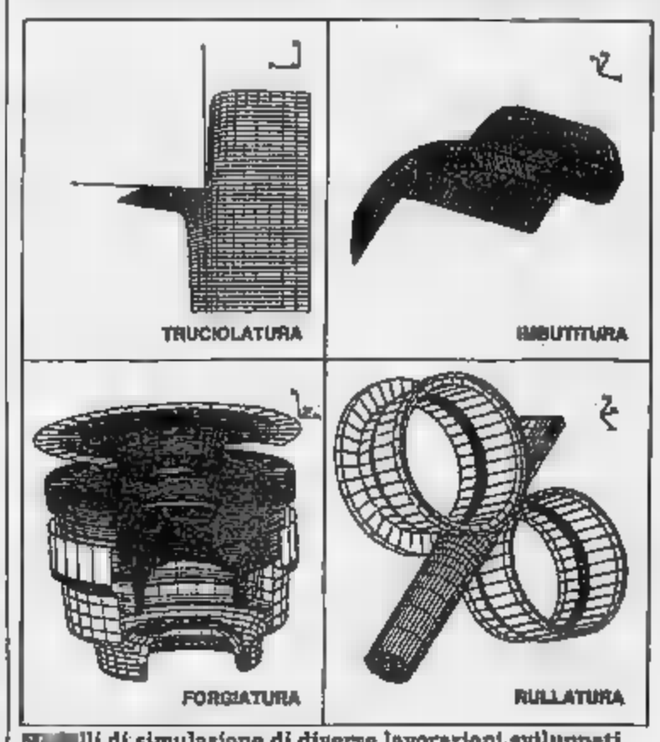
Oltre ad accelerare i tempi, con queste tecnologie è possibile, inoltre, ottimizzare in modo più avanzato i prodotti. Viene, infatti, ricostruito sul computer l'oggetto da progettare e l'insieme delle azioni fisiche cui è sottoposto. Utilizzando opportuni softwares, è possibile ottenere delle precise risposte al suo funzionamento, in base alle quali il progettista è in grado di decidere sulla bontà delle soluzioni adottate, ripetendo la simulazione e variando a piacere gli elementi che compongono il prototipo virtuale (materiale, spessori, forme, ecc.), fino a quando i risultati dimostrino che l'oggetto studiato risponde alle specifiche di funzionamento e sicurezza. Solo allora si darà il via alla realizzazione del prototipo, con la certezza che le prove sperimentali confermeranno le valutazioni ottenute con il calcolo. I moderni mezzi informatici, e soprattutto con i supercomputers, si possono realizzare modelli complessi, che simulano in maniera perfetta la realtà. Le aziende maggiori dimensioni utilizzano queste tecnologie già da diversi anni.

L'utilizzo da parte delle p.m.i. sta avvenendo in maniera più lenta, a causa della complessità che queste tecnologie, anche se ultimamente sono stati sviluppati softwares e metodologie di calcolo che ne facilitano notevolmente l'uso.

Per agevolare la diffusione di queste tecnologie da parte delle piccole e medie imprese, il Centro Supercalcolo agisce su due fronti. Il primo è rappresentato dalla formazione di esperti di calcolo strutturale e prototipazione digitale, tramite dei molto completi di 800-1000 ore; i corsi sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo e destinati a diplomati e laureati, che potranno essere assunti dalle aziende interessate ad avere al proprio interno persone con conoscenze di base in materia. Il secondo è rappresentato da strategie di accordo, come quello attuale, con strutture che hanno esperienze e metodologie consolidate nell'utilizzo di queste nuove tecnologie e che sono disponibili ad aiutare le p.m.i. che vogliano utilizzarle.

E' bene ricordare, inoltre, che le p.m.i. ubicate nelle zone obiettivo 2 - quale quella torinese - possono richiedere, per l'introduzione di tali tecnologie, un contributo perduto fino a 250 milioni di lire a valere sul regolamento CEE 2081/93 azione 3.4. Esistono, quindi, attualmente, tutte le condizioni per decidere di cimentarsi con questa nuova sfida tecnologica.

Per informazioni, telefonare al Centro Supercalcolo Piemonte (tel. 011/31.87.407), o al Centro Ricerche Fiat (tel. 011/90.23.393), o a Blue Engineering (tel. 011/32.92.398).



Modelli di simulazione di diverse lavorazioni sviluppati con il software [illegible]

fin immobil

MUTUI
- PER ACQUISTO DI IMMOBILI
- PER RISTRUTTURAZIONI
- PER LIQUIDITÀ

TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO
O A SCELTA TASSO VARIABILE OGNI 2 ANNI

Presso i nostri uffici sono a disposizione i fogli informativi analitici di cui alla legge n. 154 del 17/2/1992

10122 -Torino - Piazza Statuto, 15
Tel. 011/56.28.488 (5 linee r. a.) - Fax 56.23.463
Milano - tel. 02/87.87.95 • Roma - Tel. 06/48.24.547

REALE MUTUA

TUTTA LA PROFESSIONALITÀ DI UN GRUPPO [illegible]

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO
CONSORZIO PIEMONTESE DI FORMAZIONE PER IL COMMERCIO ESTERO
CAMERE DI COMMERCIO E ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI DEL PIEMONTE

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI

Nell'ambito dei programmi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Piemonte per il 1995 si selezionano:

DIPLOMATI - LAUREANDI - LAUREATI

di età inferiore ai 25 anni per la partecipazione ai seguenti Corsi finalizzati all'impiego:

Rif. CPF1/95 TECNICI COMMERCIALI PER I MERCATI ESTERI - Torino
Rif. CPF2/95 ADDETTI MARKETING E VENDITE ITALIA ESTERO - Novara
Rif. CPF3/95 ADDETTI PER LA PROMOZIONE DELLE VENDITE NELL'UNIONE EUROPEA - Vercelli/Biella
Rif. CPF4/95 ADDETTI MARKETING E VENDITE ITALIA/ESTERO - Cuneo

REQUISITI
- Data di nascita posteriore al 26/06/1970
- Diploma di scuola media superiore quinquennale
- Conoscenza della lingua inglese e di eventuali altre lingue straniere
- Iscrizione alle liste di collocamento alla data di inizio corso

SELEZIONI
Le selezioni si svolgeranno a partire dall'8 giugno 1995.

DOMANDE
Le domande dovranno pervenire al Consorzio Piemontese di formazione per il Commercio Estero - Via Ventimiglia, 165 - 10127 TORINO - indefettibilmente entro il 03/06/95 con l'indicazione sia sulla busta sia sulla lettera del riferimento del corso a cui si intende partecipare. Chi desidera candidarsi per più corsi dovrà inviare domande separate. E' possibile richiedere materiale informativo telefonando allo 011/696.00.96 - 696.10.61 (presidio 67.00.511) - Monica Mesa, Chiara Damiano.

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
Servizio Energia Ambiente

DPR 412/93
Dal bruciatore alla canna fumaria

Regole e comportamento per l'ottimizzazione dell'uso dell'impianto di riscaldamento

23 maggio 1995 - ore 9.00

In collaborazione con:
Studio Tecnico AVENATI
OCEAN IDROCLIMA
caldaie murali
ALLEMANO METROLOGY
strumenti e sistemi di misura
Impresa Edile P.V.L.
WIERER camini

Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti 17 - TORINO

INGRESSO LIBERO
previa conferma della partecipazione
(Telef. 011 5718.451/2/3 - Fax 011 5718.217)

I martedìSera
in collaborazione con LA STAMPA

L'industria italiana per lo sviluppo del Paese

Luigi Abete
Presidente Confindustria

martedì 16 maggio
ore 21

Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti 17

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

CARIPLO

CONVEGNI

Corso PF 3 — Il nuovo ruolo del venditore — 17 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Corso PF 3 — Elementi di diritto commerciale. Le novità commerciali: aspetti legislativi e scelte conseguenti — 18 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

CDVM — [illegible] e [illegible] nei mercati — 22 maggio - ore 20,15 - (tel. 011/5718.438)

Corso PF 3 — La gestione del miglioramento con riferimento alla norma, in particolare alla UNI/ISO 9004/4 — 22 e 23 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Club Dirigenti Tecnici — Dibattito con Tullio Regge: disfatalismo, viaggio ai limiti dell'universo — 24 maggio - ore 18,30 - (tel. 011/5718.323)

Seminario AMMA — Exploring Teamwork. Come utilizzare la forza e la [illegible] del lavoro di [illegible] — 24 e 25 maggio - (tel. 011/5718.372)

ADACI — La rumorosità [illegible] nelle discoteche delle [illegible] e dei luoghi di lavoro: come [illegible] negli ospedali e negli ospizi — 25 maggio - ore 9/17,30 - (tel. 011/535.840)

Corso PF3 — La valutazione economica degli investimenti: processo decisionale e [illegible] a supporto — 25 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Corso AMMA — [illegible] dei beni materiali ed immateriali. Il registro dei beni ammortizzabili — 26 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

Corso PF 3 — Le ispezioni nei luoghi di lavoro degli ufficiali di polizia [illegible] (USSL) — 29 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Corso PF 3 — I costi della qualità: organizzazione, rilevazione e gestione — 29 e 30 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Corso AMMA — [illegible] — 31 maggio - ore 9/17; 1 giugno - ore 9/13 - (tel. 011/5718.372)

Corso PF 3 — Il disegno dei processi nuovo management e management innovativo? — 31 maggio e 1 giugno - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

GUIDA AI SERVIZI DEL PARABANCARIO

1. leasing, 2. factoring, 3. credito al consumo, 4. intermediazione mobiliare, 5. fondi, 6. gestione fiduciaria, 7. promozione finanziaria, 8. carte di credito, 9. credito industriale

fornitore	1	2	3	4	5	6	7	8	9
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Banca [illegible] Veneto	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Credito italiano	*	*	*	*	*	*	*	*	*
GRUPPO BANCA SELLA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
GRUPPO [illegible] CRT	*	*	*	*	*	*	*	*	*
SANPAOLO	*	*	*	*	*	*	*	*	*

Informazioni dettagliate nel mensile dell'Unione Industriale di Torino

SAI

LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

Spazio Teatro SAI: arte, musica, teatro, libri

SALONE DEL LIBRO TORINO

Torino, Lingotto Fiere 18 - 23 maggio 1995 - Padiglione 1

Per ulteriori informazioni telefonare a SAI allo 011/665.78.04

Sempre più appassionante la «sfida del sabato sera» tra Raiuno e Canale 5

Fiorello rimonta ma non sfonda

«I cervelloni» resta sopra la «quota 6 milioni»

ROMA. Fiorello rimbocca le maniche e recupera posizioni. La quarta sfida tra «I cervelloni» e «Non dimenticate lo spazzolino da denti» ha registrato una novità. Dopo tre settimane di trend negativo per la trasmissione di Fiorello, sabato l'avvicinamento. È il programma di Raiuno condotto da Paolo Bonolis ha raccolto una media d'ascolto di sei milioni e 709 mila, lo show «rivale» di Canale 5 è arrivato a quattro milioni e 437 mila.

Un buon risultato, specialmente visti i precedenti. «Non dimenticate lo spazzolino da denti» infatti era partito con un lieve distacco rispetto al concorrente di Raiuno - nella prima puntata aveva totalizzato 6 milioni e 123 mila, contro i 7 milioni e 795 mila di Bonolis - ma poi le cose sono peggiorate. Il crollo vero e proprio era avvenuto la scorsa settimana. Il terzo appuntamento con i «cervelloni» di Raiuno, sabato 6 maggio, ha fatto registrare un ascolto di 6.944.000 telespettatori con il 32,29 per cento di share, superando la trasmissione condotta da Fiorello di quasi il doppio: questa è stata vista da 3.689.000 persone.

Fiorello e Paolo Bonolis, i due «rivali» del sabato sera

Un flop davvero preoccupante per il codino del karaoke, appena uscito dalla mezza batosta di Sanremo: tutti si aspettavano che vincesse, invece per Fiorello, per la prima volta al Festival della canzone italiana, c'è stato solo un modesto quinto posto.

Polemiche, pettegolezzi, voci di corridoio: la trasmissione di Canale 5, dedicata a un pubblico «giovane» che forse non è davanti alla televisione il sabato sera preferisce uscire di casa è interrogata sul perché del tonfo. Tra le varie ipotesi, anche la scelta del programma «Roxy Bar» di Videomusic condotto da Red Ronnie, che nella stessa fascia oraria probabilmente «ruba» parecchio ascolto a Fiorello, rivolto com'è al medesimo target giovane della trasmissione di Canale 5.

Ora, il leggero aumento di ascolto, farà probabilmente felici le malelingue, che ipotizzano un generale Fiorello-flop. Per il futuro intanto, si parla di spostare il programma in un'altra serata, più adatta al suo pubblico: forse al giovedì. Vedremo. [cr. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

La coppia scoppia

Massimo Troisi (foto) in «Pensavo fosse amore invece era un calesse» 22,50 su Rete4

LA STRADA DEL PARADISO

1ª tv, alle 20,40, su Raiuno; dur.: 110'

Melanie Griffith e Don Johnson sono moglie e marito nel film diretto da Mary Agnes Donoghue. Però una coppia in difficoltà perchè i due si sopportano sempre meno. Il regista indaga sulla famiglia in crisi ma vista con gli occhi d'un ragazzo (interpretato da Wood), che è mandato dalla mamma a trascorrere le i due coniugi. Il giovane mentre tenta di capire i motivi delle incomprensioni della coppia che lo ospita finisce con l'innamorarsi d'una ragazzina.

NAVY SEALS

1990, alle 20,40, su Italia 1; dur.: 112'

Il corpo speciale antiterrorismo dei Navy Seals (da «Sea, Air, Land», mare, aria, terra), voluto da Kennedy nel 1962, entra in azione nel Mediterraneo e tra le macerie di Beirut, dove gli estremisti islamici hanno missili rubati agli Usa. Film un po' scontato intriso di retorica patriottica e rambismo d'accatto.

PENSAVO FOSSE AMORE...

1991, alle 22,50, Retequattro; dur.: 100'

«... invece era un calesse». Diretto da Massimo Troisi con lo stesso Troisi, Francesca Neri, Angelo Orlando, Marco Messeri. E' un tira e molla sentimentale d'una giovane coppia (Troisi e Neri): si attratti l'uno dall'altra ma hanno paura degli obblighi della vita in comune, matrimonio in testa. Troisi qui fatica a trovare un ruolo e un modo di raccontarsi e ripropone (con evidente stanchezza) il suo personaggio pigro e tradizionalista, leggero e disimpegnato, lasciando spazio a comprimari.

LADY L.

1965, 14,10, su Telemontecarlo; dur.: 74'

Un cast eccezionale in questa commedia diretta da Peter Ustinov. Infatti Sofia Loren recitano Paul Newman, David Niven, Philippe Noiret, Michel Piccoli, Claude Dauphin, Marcel Dalio. Lady Lendale (Sofia), una distinta signora ottantenne, narra il suo tumultuoso passato: sposa di nobile impalmato per gratitudine (Niven), ebbe relazione, e otto figli, il ladro Armand (Newman), vero e grande amore. Un set dunque elegante una prova mediocre per Ustinov che appare anche alla parte del principe Otto.

PICCOLI EQUIVOCI

1988, alle 20,35, Telemontecarlo; dur.: 84'

Regia di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli, Roberto Citran. Tradimenti e riappacificazioni all'interno di un gruppo di attori. Sei personaggi in d'amore animano uno dei film che ha fatto parlare di «nuovo cinema italiano». Nel specifico è un cinema da camera salottiero-esistenzialista con tendenza al vaudeville: la vicenda si svolge in un appartamento con giardino ed è scandita dagli abbondanti dialoghi e calcolato meccanismo di entrate e uscite. Esordio nella regia del figlio maggiore di Ugo Tognazzi a partire dal testo di Claudio Bigagli, rielaborato da Ruggero Maccari, Simona Izzo e dallo stesso Tognazzi.

ANTENNA

OGGI

Il Tg3 comincia la battaglia contro il «rullo» di Canale 5, mandando in onda un breve notiziario che si ripeterà ininterrottamente (aggiornandosi) dalle alle 8 del mattino (niente mezzibusti, tutto fuori campo). Serena Vitale *Metropolis* (ha scritto un gran libro sulla morte di Puskin, edito da Adelphi: Videomusic, ore 22,30). Peppino Capri a *Tappeto volante* (Tmc, ore 16,10 anche stasera alle 23), a *Mai dire gol* il meglio delle ultime edizioni del Giro d'Italia (Italia 1, ore 22,30), Raitre *Hitler e Mussolini* Nicola Caracciolo (alle 22,30).

E

Come al solito, Nicola Caracciolo ha costruito il film utilizzando materiale assolutamente tratto in gran parte dagli archivi dell'Istituto Luce. Montato e spiegato (con la consulenza di Renzo De Felice) mostra un rapporto tra Hitler e Mussolini sorprendente, almeno per una mente profana: fu il tedesco essere soggiogato per tutta la vita dall'italiano e non l'inverso. La soggezione, evidente già nelle prime sequenze del '34 - quando Hitler è appena al potere, mentre Mussolini è saldamente in sella da un pezzo -, continua anche nel momento in cui il Führer è al della sua potenza. Ma cessa all'ultimo, quando un Mussolini ormai annientato si prosta davanti a Hitler nell'incontro di Klessheim (1942).

Ieri Valeria Marini ha compiuto 28 anni.

BRAVO

Hanno successo i due minuti di consigli di lettura curati Renato Minore per Videosapere (*Bravo chi legge*). Lo share medio è del 14 per cento, con punte toccate martedì e mercoledì scorsi alle 9,55, quando Piero Soria consigliava la lettura di Thomas Cook e di un giallo di Bruno Gambacorta. Gli ospiti di questa sono Giuseppe Pontiggia (Raidue, ore 8,40) e Nantas Salvalaggio (Raidue, alle 9,55).

Secondo un'indagine dell'Abacus le differenze nei consumi tra «homo televisivus» e «homo non televisivus» si sono assottigliate fin quasi a scomparire. Quattro anni fa l'«homo televisivus» girava in giacca e cravatta, il «non televisivus» in jeans e maglietta. Oggi, vanno in giro tutti e due in e maglietta, indossano scarpe sport (quattro anni fa i televisivi con le classiche, i non televisivi con le Timberland), adoperano lo stesso deodorante, fanno gli viaggi eccetera. Abacus sostiene che nel '90 il 18 per cento degli italiani guardava la tv almeno tre-quattro ore al giorno. Oggi questa percentuale è salita al 25 per cento. Al contrario, quattro fa appena il 12 per vedeva la tv due-tre volte la settimana, percentuale che adesso è al 8.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Di Capri, Salvalaggio

OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (7847467); 7 (2889); 7,30 (7842912); 8 (6405); 8,30 (7736); (3467); 9,30 (3436560); 10 (13399); 11 (1691); 12,30 (95950); 13,30 (4060); 16 (25316); 20 (689); 22,40 (6827405); 0,05 (8877299)

6,45 **Uno mattina**, attualità (6643991)

7,35 **Tgr - Economia** (9431467)

8,35 **Cose dell'altro mondo**, telefilm, *Promessa, promesso* (9809573)

10,05 **Come sposare un primo ministro**, commedia di Michel Boisrond. (Francia, '64). Con Jean-Claude Brialy, Genèse, Eddie Escandé (2947735)

11,30 **Tutti a tavola** (45776)

La pipì in giallo, telefilm, *La talpa* (8468776)

14 — **Tg1 - Economia** (28689)

14,20 **Tennis. Internazionali d'Italia** (1915825)

15,45 **Solletico**, varietà (1557405)

15,55 **Bonkers** (4524405)

16,25 **Biker Mice da Marte** (913950)

16,50 **La famiglia Addams** (966825)

17,30 **Zorro** (55196)

SERA

17,55 **Neonews**, attualità (3668825)

18,10 **Italia sera** (832047)

18,50 **Luna park... con Fabrizio Frizzi**, varietà (7910757)

20,30 **Tg 1 sport** (43776)

20,40 **Paradise - La strada del paradiso**, con Melanie Griffith, Don Johnson, Elijah Wood, Thora Birch, Eva Gordon (8479-55)

22,55 **Seconda serata**, varieta (3241-589)

Sette giorni Parlamento (75142)

0,40 **Videosapere-green** (1373697)

1,30 letterario Hemingway, attualità (1450790)

1,40 **Sottovoce** (2192525)

1,55 1971, (7067871)

2,55 **Tg1 notte** (16653142)

3 — **Ritratto d'autore**, documenti. *Attilio Bertolucci* (9113158)

3,30 **Tg 1 - Economia** (3841516)

3,45 **Concerti sotto le stelle**, musicale (2527036)

4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. Controllo dei processi - 37ª lezione; Calcolatori elettronici IX - 37ª lezione (7484429)

5 — **Euronews**, attualità (94425969)

RADUE

Telegiornale: 11,45 (9071912); 13 (52560); 15,45 (1810592); 17,15 (281134); 19,45 (216680); 23,30 (4060)

6,25 **Nel regno della natura**, documenti (8434134)

7 — **Quante storie - Tiger Sharks**, cartoni (3631)

7,28 **Ranocchi Rap** (7856573)

7,40 **L'albero azzurro** (4388486)

8,15 **Protestantesimo** (2385221)

8,40 **Bravo chi legge** (5504458)

8,45 **La clinica della Foresta Nera**, telefilm (4195370)

9,30 **Bravo chi legge** (3434202)

Quando si ama (5556009)

11,30 **Tg2 - Trentatrè** (1671950)

12 — **I fatti vostri**, varietà con Giancarlo Magalli (46405)

13,25 **Tg2 - Economia** (4149283)

13,30 **Tg2 - Costume e società** (82-02)

14 — **Quante storie, ragazzi. Ecco Pippo**, cartoni animati (10660)

14,25 **Pomeriggio sul due**, varietà (9774060)

(7950)

15 — (54283)

16,30 Nemore, d. (16-17660)

16,10 **Tg2 - Sportsera** (6348399)

In viaggio con «Sereno variabile», attualità (8215912)

16,45 **Miami Vice**, telefilm. *Momento sbagliato*, con Don Johnson (4430641)

Tg2 - Lo Sport (9947736)

varietà (4453554)

20,40 **L'ispettore Derrick**, *La notte di Ariane*. Con Tappert (1967060)

21,45 **Mixer Il piacere di sapere di più**, attualità (1825405)

24 — **edicola**, attualità (42-448)

0,10 2 (8591158)

0,15 **compleanno** (6410230)

0,20 **Processo alla Formula 1**, con Mario Poltronieri (70697)

0,45 Te Ita. (1231284)

Sanremo Compilation, musicale (7780448)

2,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (50420719)

RAITRE

Telegiornale: 8 (19912); 12 (39399); 14 (13757); 14,20 (343738); 19 (573); 19,30 (79950); 22,30 (20824); 22,45 (5103573); 0,30 (91-10061)

Documenti. Filosofia - Viaggio in Italia - Primo soccorso - Viaggio in Italia - Questi nostri figli - Viaggio in Italia (45-25855)

ott, Sydne Rome, Lazzaro (5828234)

10,55 **Viaggio** documenti (2300399)

11,25 **mente**, attualità con Cinzia Tani (5200931)

11,50 **Aalpo d'oro**, attualità Gigi Marzullo (3

12,15 **Tgr - Italia, lavoro, consumi e ambiente** (1519195)

12,35 **Tgr - Leonardo** (88047)

12,40 **Dove sono i Pisanel?**, attualità, con Rosanna Cancellieri (9006863)

Tg3 - Articolo 1 (0)

15 — **Tga. Pomeriggio sportivo** (77-931)

15,10 **Calcio. «C siamo»** (1603283)

15,25 **Calcio. «A tutta B»** (796405)

15,45 **Internazionali d'Italia** Dal Roma.

— **Meteo Tre**

20,05 **Giro di sera**, sport (474486)

20,30 **Il** lunedì, sport. Con Mario Bartoletti, Gene Gnocchi (99134)

Hitler e Mussolini, documenti. *Gli anni degli incontri* (231554)

1 — news, attualità (1636-897)

1,25 **Fuori orario** (79220177)

2 — **Il processo** lunedì, sport (3871264)

L'arcangelo, film di Giorgio Capitani. '69). Con Vittorio Capitani (739436-22)

Cartolina musicale (82904142)

CANALE 5

Tg5: 13 (39221); 17,59 (408486950); 20 (51283); 22,45 (8901080); 24 (42142)

6,30 **Tg 5 - Prima pagina** (7761641)

6,45 (2340-347)

9 — **Arca di Noè** (3660)

Miniserie, Il grande fuoco, (r) (1787831)

11,45 **Forum**, attualità, condotto da Rita Dalla Chiesa (2165060)

13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (7694735)

13,40 **Beautiful**, soap opera (838318)

14,25 **Complotto di famiglia**, varietà (1486399)

15 — **Sailor Moon**, cartoni animati (57365)

15,25 **Intraprendenti** lecitamente offresi per occupazione qualunque genere, telefilm (3067026)

16,20 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartone animato (4979)

17 — **Holly e Benji i due fuoriclasse**, cartoni (40778)

17,25 **Bobbik**, show (4820573)

17,30 **Mighty Max**, cartoni. *A caccia di Max* (5487)

Ok! Il prezzo è giusto, quiz. Con Iva Zanicchi (200050196)

18 — **La** fortuna. Con Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi (7405)

Striscia la (5174370)

20,40 **Il lupo al lupo**, film, regia di Carlo Verdone (7707844)

23,05 **Maurizio show**, condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Brocardi. Regia di Paolo rangeli (4386090)

1,30 **Sgarbi quotidiani** (5213622)

1,45 **Striscia la notizia** (5864805)

2 — **Tg5 - Edicola** (7256784)

2,30 **Target**, attualità (7339603)

3 — **Tg5 - Edicola** (7330332)

3,30 **Nonsolonoeda**, attualità (7340-718)

4 — **Tg5 - Edicola** (7341448)

4,30 **A tutto volume** (3053871)

5 — **L'angelo** (3626081)

6 — **Tg5 - Edicola** (54035555)

ITALIA 1

Aperto: 12,25 (3189485); 14 (1680); 19,30 (15467)

mattina, cartoni (82-587466)

5,20 **Chips**, telefilm (1981711)

10,30 **Baby sitter**, telefilm (7009)

11 — **L'Italia del giro**, sport (75842)

12 — **Agli ordini** (99-196)

Fatti e misfatti (62134)

Studio sport (999625)

La sui monti con Annette, cartoni (156757)

13,30 **Super Human Samurai**, telefilm (1301)

14,30 **Non è la Rai**, di Gianni Boncompagni (95283)

15,30 **TG giro d'Italia. Sprint-Maratona**, sport (15563)

17 — **Studio Tappa**, sport (5821399)

18,10 **Village**, attualità (1726009)

18,20 **Beverly Hills, 90210**. *Un caso di violenza*, serial con J. Priestley, Shannen Doherty, Lucie Perry (3645116)

19,00 **Studio Sport** (5117912)

20 — show. Conducono Fiorellino e Antonella Elia (30-573)

20,40 **Navy Seals - I giovani eroi**, film con Rob Lowe, Gary Hanson (303660)

Mai dire gol del lunedì, sport (5975221)

Giro sera, sport (9654029)

(4065-910)

6,15 **Italia 1 sport** (22326)

Jefferson in Paris (4801339)

1,55 **Sgarbi quotidiani**, attualità (r) (2636445)

2,30 **Kung Fu**, telefilm (3538852)

3,25 **Chips**, telefilm (3549968)

4,20 telefilm (r) (3051-413)

5 — **sitter**, telefilm (r) (3052-142)

Agli ordini papà, telefilm (3135-

6 — **La piccola grande** telefilm (68857777)

RETE 4

Tg4: 11,30 (1572689), 13,30 (3370); 19 (45979); 23,30 (40844)

7,10 (95-488)

7,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm (84-86)

8 — **Manuela**, telenovela (77399)

9 — **Buona giornata**, rubrica, con Patrizia R e Cesare Cadeo (10202)

9,15 **Guadalupe**, (9786-

10,20 **magazzini**, televendite (5951778)

Febbre d'amore, teleromanzo (1759467)

11,40 **Rubi**, telenovela (8356673)

12,20 **Cuore selvaggio**, telenovela (441979)

13 — **Sentieri**, teleromanzo (5783)

14 — **Naturalmente bella - Medicine a confronto**, rubrica. Conduce Daniela Rosati (4366573)

15,20 **La donna del** 2, telenovela (9916370)

16,15 **buona giornata** (9707-

16,25 **Agenda matrimoniale**, attualità con Marta Flavi (1691467)

17,15 **Perdonami**, conduce Davide Mengacci (324202)

18 — **Punto di svolta**, conduce Gianfranco Funari (91931)

19,45 **svolta**, conduce Gianfranco Funari (3078912)

20,45 **nera**, telenovela con An- Dal Boca, Corrado (303879)

22,50 I bellissimi di Rete 4: **Pensavo fosse amore e invece era un calesse**, film con Massimo Troisi, Francesca Neri. Regia di Massimo Troisi (9254757)

1 — **Tg4 - Rassegna stampa** (3729-351)

1,15 **In camera mia**, film con Nino Manfredi, Nastassja Kinski. Regia di Luciano Martino (7858-500)

2,50 **A tutto volume** (41195790)

La donna bionica, telefilm (28-513651)

mia, film (replica) (4660061)

I Jefferson, telefilm (1066784)

6,15 **La donna bionica**, telefilm (82-096448)

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 6; 6,30

7,20 GR Regione; 7,30 Questione di soldi; 8,05 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 11,10 Rotocalco; 11,30 Spazio aperto; 11,45 Senti la montagna; 12,30 Pronto tessa; 13,25 Che si fa stasera; 14,15 Una risposta...; 15,30 Gazzetta Gutenberg; 15,40 78° Giro d'Italia. 3ª tappa. Spoleto-Marotta; 16,05 Nonsoloverde; 17,35 L'Italia in diretta; 18,30 Radiohelpi; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio «L'ispettore Derrick» / Planet Rock; 22,45 Parlamento; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano bar.

RADIODUE Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno; 7,29 Momenti di pace; 8,10 Io faccio l'attrice; 8,15 Chiacchieriamo; 8,50 Le voci dell'aria; 9,10 Idoli e televisioni; 9,40 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Per le strade d'Italia; 13 Il signor Bonaventura; 14 Ring; 14,35 Radiouno mattina. 15,10 Hit parade; 20,05 Pianeta Napoli; 21,35 Radiosturnino; 22,15 Panorama parlamentare; 22,48 A che punto è la notte.

RADIOTRE Gr: 8,45; 18,45

7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,45 Invito al Radiouno Radiotre; 11,50 Pagina da...; 12,15 Scatola sonora; 14,30 Note azzurre; 15,15 Archivi del suono; 15,45 Duemila, 17 Il giardino dei Finzi Contini; 17,45 Hollywood party; 19 Dentro la sera; 20,15 Radiotreauto; 20,30 Concerto diretto da E. Krivine 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (9085844); 16,45 (4783368); 20,25 (9300-069); 22,30 (5882)

7 — **Euronews** (2950)

7,35 **Buon giorno Montecarlo** (7081660)

8,30 **Agente Speciale 86: un disastro in Bosnia**, tf. (6115)

10 — **Dallas**, serial (34196)

11 — **Le grandi firme** (75855)

12 — **Sale, pepe e fantasia** (90-80)

12,30 **Casa: Cosa?** (25363)

13,30 **Tmc sport**

14,10 **Lady L.**, film Sophia Loren, Newman, Niven. Regia di Peter Ustinov (4757)

16,10 **Tappeto Volante** (3354-283)

16,15 **Le grandi firme** (834999)

16,30 **Tmc sport** (12979)

16,50 **T.r.l.b.u. - The Lion Trophy Show** (96573)

20,55 Ciclo «Comicitalia 2: La rivincita». **Piccoli equivoci**, film con Sergio Castellitto, Dini, Sastri, Nancy Brilli. Regia Ricky Tognazzi (71-2316)

23 — **Le mille e una notte del Tappeto Volante** (12912)

24 — **Montec. giorno** (50613)

0,10 **Rubrica sportiva** (27871)

+1 +1

21 — **Troppo sole**, film (9656-405)

22,35 **Speciale Cannes**, film (5321485)

23 — **Padre e figlio**, film (8375-028)

0,45 **Risate di gioia** (3795968)

2,40 **Il distinto gentiluomo**, film (1412971)

+3 +3

21 — **Archivolto story** (9555-3383)

+2

7 — **Sportscenter**

8 — **Fitness** (1363689)

10 — **Tennis.** Torneo ATP di Amburgo (496550)

11,30 **Vela.** America's cup, gara 8 (se necessaria)

12 — **Tele+2 weekend** (1404-

14 — **Coast to coast** (999964-50)

16,30 **Telesport** (6330928)

16,35 **Sportime** (1568757)

20,35 Il di (3207757)

22,30 **Il grande basket** (1484-14)

23 — **Tennis.** Internazionale d'I- (80451080)

VIDEOMUSIC

14,30 — **Ice**

15 — **Arrivano i nostri** (8608-

17,30 **Case time** (270028)

18 — **Zona mista** (1522080)

19,25 **Pruriti** (883793)

20 — **The mix** (13529776)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (98115)

16 — **Tg - Nero su rosa** (9637

17 — **Tg - Solo cronaca** (96738)

I vostri soldi (2829)

18 — **Shopping club** (8912)

Mi consenta (19590390)

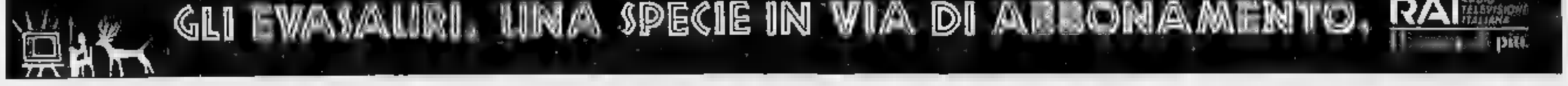
GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV i Numeri View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u- sul videoregi- il programma auto- maticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

Dicitura Copyright ShowView è un marchio Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.



GHIGO
COMPLEMENTI D'ARREDO
LISTE NOZZE
Corso RE UMBERTO, 11
TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 15 Maggio 1995 © TOLEMAT CN NOVCAD-20
via Marenco 32, telefono 65.681

GHIGO
ARGENTI
PORCELLANE
CRISTALLI
Corso RE UMBERTO, 11
TORINO

Sulla statale vicino a Ivrea: stava cercando chi gli aveva rubato il «Malaguti»

Schianto all'alba: muore a 16 anni

Era in motorino, l'amico perde un braccio

Una corsa sulla statale alla ricerca di chi, poche ore prima, gli aveva rubato la moto, è diventata una corsa verso la morte per un ragazzo di Pont Saint Martin, rimasto ucciso l'altra notte in un incidente a Borgofranco d'Ivrea, in frazione San Germano.

La vittima è Daniele Pramotton, 16 anni, operaio, senza un'occupazione fissa. Viveva nella casa dei genitori, all'imbocco della strada per frazione Ivery, appena fuori paese, verso la Valle del Lys.

E' invece ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea, in gravissime condizioni, Romano Collura, 31 anni, via Monte Rosa 4, Pont Saint Martin: alla guida della sua motocicletta, un «Formula Italjet» 50, stava accompagnando Daniele nella ricerca dell'autore del furto. Ha perso il braccio sinistro e ha ferite e fratture in tutto il corpo; la prognosi è riservata.

Praticamente illesi i tre occupanti della Ford Escort «16 valvole» che si è scontrata frontalmente con la moto. Sono anche loro valdostani: stavano tornando a casa da una serata in discoteca a Cigliano. Si tratta di Giovanni Wilfrid Challancin, 21 anni, residente a Champdepraz (in frazione Viering 21 (alla guida dell'auto); Severino Fabio Ghidinelli, 19 anni, via 1° Maggio 7, e Fabio Massimiliano Tolino, 21 anni, piazza Europa 9, entrambi a Verrès. Portati al pronto soccorso, sono stati medicati e subito dimessi.

Daniele Pramotton ha trascorso il sabato sera alla festa dei coscritti, nel bocciodromo comunale di località Prati Nuovi, a Pont Saint Martin. All'uscita dal locale, l'amara sorpresa: il suo «Malaguti F-12» era sparito. «I ladri non possono essere stati lontani - gli hanno detto gli amici -. Facciamo un giro, magari li becchiamo». Daniele è salito sulla moto di Romano Collura; insieme, hanno imboccato la statale 26, dirigendosi verso Ivrea (invasa dagli spettatori del rally).

L'incidente è avvenuto poco prima delle 4, all'incrocio di frazione San Germano. C'è un solo testimone: Walter Gili Meina, 21 anni. Alla guida della sua Bmw stava facendo ritorno a casa, a Torre Daniele. «Ho visto la Ford arrivare velocissima alle mie spalle: - ha raccontato, sconvolto, ai carabinieri di Settimo Vittone - si è gettata a sinistra per superarmi, poi ho sentito lo schianto».

Daniele, per la violenza dell'impatto, è stato sbalzato a diverse decine di metri di distanza ed è morto sul colpo. Romano Collura, subito mutilato del braccio sinistro, e i tre giovani della Ford sono stati portati in ambulanza all'ospedale di Ivrea. I carabinieri, coordinati dal maresciallo Nicola Mariniello, sono stati impegnati per tutta la mattinata nei rilievi dell'incidente. L'autista della Ford, Giovanni Wilfrid Challancin, è stato denunciato per omicidio colposo.

Mauro Revello
Stefano Sergi

SPACCIATORI

Presi a Porta Nuova

Due spacciatori extracomunitari di sono stati arrestati dagli agenti della Polfer nei pressi della stazione di Porta Nuova. Il primo arrestato è il Ajmi Ben Ali Frej, 30 anni, corso Lecce 3, incensurato, disoccupato, munito di regolare permesso di soggiorno. Gli agenti in borghese lo hanno sorpreso verso le 17,30, sotto i portici di via Nizza, mentre cercando di vendere una dose di eroina a un tossicodipendente; in tasca il nordafricano aveva altre 4 dosi di droga. Il secondo arrestato, sempre in flagranza di spaccio di droga, è il marocchino Mustapha Manssour, 21 anni, senza fissa dimora. I poliziotti delle ferrovie lo hanno bloccato verso le 19,45 in via Berthollet angolo via Nizza; lo straniero si stava accordando con un tossico per vendergli alcune dosi di sostanza stupefacente.

Daniele Pramotton, anni

Ma le attese sono ancora troppe

Nel '95 alle Molinette sono previsti 1300 interventi di cardiochirurgia

E in cardiochirurgia Torino batte Milano

Il «centro» delle Molinette supera il Niguarda ed è il primo in Italia

Qualcosa si muove sul fronte della cardiochirurgia. Alle Molinette il centro è diventato il primo d'Italia, davanti al Niguarda di Milano. Purtroppo i 1.300 interventi previsti nel '95 (circa 1.900 nelle pubbliche della Regione) scontrano una necessità annua stimata in 3.500.

Meno rassicuranti altre notizie: i centri di Cuneo, Alessandria e del Mauriziano, pur finanziati, nei progetti; il reparto di Novara lavora sotto tono, i viaggi all'estero, l'utilizzo strutture private e le migrazioni dei malati altre regioni continuano. Così come lavoro per quei bravi chirurghi che oggi, non utilizzati appieno dalla Sanità pubblica, trovano spazio e soldi nelle cliniche private.

Eppure qualcosa è stato fatto negli ultimi anni, in particolare alle Molinette, per togliere dall'emergenza la cardiochirurgia. «Nel '92 le sale chirurgiche erano 2, oggi sono 4, in grado di assolvere 25 interventi la settimana oltre alle emergenze» spiega il direttore sanitario, Giulio Fornero.

Per un cardiopatico che necessita di intervento chirurgico la strada è tutta in salita. Dice uno specialista: «Le carenze strutturali e logistiche sono ancora troppe. Si parte dalla non perfetta organizzazione delle liste d'attesa alla mancanza di posti letto nella rianimazioni sia perché pochi sia a causa del loro utilizzo per le lungodegenze». Anche su questi ultimi due problemi Molinette e fatti passi in avanti. «In particolare c'è l'aumento dei posti di terapia intensiva, passati da dal '92 ai attuali - spiega Fornero -. Ma non è tutto. Abbiamo anche comunicato alle varie usl che, superato il momento critico del dopo-intervento, devono riprendersi i malati lungodegenti e consentirci così di utilizzare al meglio i posti». Inoltre non sarà possibile inviare, è avvenuto di recente, malati alle Molinette senza un accordo preventivo con i medici della rurgia.

Mentre la Sanità pubblica cerca non senza difficoltà soluzione all'emergenza, i privati stanno a guardare. In questo quadro c'è l'iniziativa della clinica «Villa Maria Pia». Da qualche mese i suoi amministratori hanno deciso, applicando una della «Finanziaria», di ritenersi accreditati automaticamente al Servizio sanitario nazionale. Non chiedono soldi ai malati e mandano la fattura, alla Regione. Quest'ultima non paga, minaccia azioni legali, lancia diffide e non accetta l'interpretazione data alla legge dallo stesso Ministero. Ma «Villa Maria Pia» prosegue l'attività.

E c'è chi progetta costituire una cooperativa tra cardiopatici e familiari per l'acquisto e la gestione di una clinica privata da adibire ad interventi di cardiochirurgia. «Di sicuro ci sarebbe il sostegno di qualche banca - spiega - e riusciremmo a dimostrare che, volendo, è possibile uscire dall'emergenza».

Adriano Provera

Giulio Fornero direttore sanitario

TRAGICO

PROTESTA RESIDENTI

L'«incrocio maledetto» ha fatto un'altra vittima

Sopra la vittima **Bianca Rosmunda Epifania**, 74 anni, era su un taxi che la doveva portare in centro

Ex cantante si è spenta dopo uno scontro in via Valdellatorre

«Quell'incrocio è pericoloso». «Non passa giorno che non ci sia un incidente». «Prima o poi ci scappa il morto». Vero: l'incrocio tra via Valdellatore e via Borsi, a Lucento, ha fatto la sua vittima. Bianca Rosmunda Epifanie, 74 anni, ex cantante lirica, pensionata del Teatro Regio, residente in via Parenzo 72. Domenica era si trovava a bordo di un taxi che doveva portarla in clinica. Il è stato investito da un'altra automobile, che gli ha tagliato la strada. La signora Epifania è stata ricoverata al Maria Vittoria, agli amici che sono accorsi al pronto soccorso è stato detto che non aveva lesioni gravi, ma lei è morta nella notte tra martedì e mercoledì.

La sera dell'incidente, molti abitanti di via Valdellatorre sono scesi in strada, come sempre succede in questi casi. Mentre i vigili urbani e i carabinieri facevano i soliti rilevamenti, la gente commentava: «Qui ci vorrebbe un semaforo, la gente va troppo forte e non rispetta i segnali».

L'incidente è avvenuto intorno alle 20. Bianca Epifania era salita su un taxi del «5737», il tempo di percorrere un isolato di via Valdellatorre, quando da via Borsi è sbucata un'auto a tutta velocità, che non ha rispettato il segnale di «dare precedenza» e ho investito in pieno il taxi.

L'auto del «5737» non ha potuto far nulla per evitare lo scontro: è andata a cozzare contro una macchina posteggiata, poi si è schiantata contro il muro, ribaltandosi e fiancata. Illesa il conducente del taxi, che ha subito cercato di la sua passeggera. Ma la signora Epifania è rimasta incastrata nel bagagliaio. Solo i vigili del fuoco, intervenuti con la fiamma ossidrica, sono riusciti a liberarla. La donna è stata portata al Maria Vittoria, così la moglie del conducente della china investitrice (81 anni lei, lui, illeso).

Racconta la signora Carla, di vecchia data di Bianca Epifania: «Al pronto una dottoressa mi ha detto: "Non ha praticamente niente, altri sono ben più gravi". Mi hanno parlato di una prognosi di 7 giorni, lei è rimasta sempre su una barella, evidentemente il posto-letto. Eppure è morta, nonostante la prognosi di soli 7 giorni. Ho subito avvisato i carabinieri del decesso, mi hanno assicurato che tutto sarà trasalla Procura della Repubblica».

Il referto di morte parla di «arresto cardiocircolatorio». per capire i motivi del decesso è stata eseguita l'autopsia, che sarà trasmessa forse già oggi al magistrato competente, il dottor Zanchetta. Martedì alle 10 i funerali, all'ospedale.

«Era una persona splendida - racconta la signora Carla -. Era il del patronato per lavoratori dello spettacolo, l'Ads. Cantava nel ruolo di soprano, aveva girato tutta Europa in tournée. Non aveva parenti, io la sua unica amica, e adesso voglio morire perché è morta, dopo quel referto così rassicurante, nonostante fosse reduce da un incidente pauroso, e quell'incrocio maledetto». [bru. gio.]

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 15 Maggio

PIEMONTE

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo limitazioni ed isolati rovesci nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Temperature in aumento. Venti deboli occidentali.

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	18,2
MINIMA	12,8
UMIDITA' (ore 14)	29%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	57,2 mm
MEDIA (1913-1988)	123,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO TEMPERATURE

	8,2
PRESSIONE (ore 20)	1012 hPa

RECORD del mese (dal)

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA 16,2 MINIMA 10,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 1 minuto tramonta alle ore 20 e 51 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 45 minuti cala domani alle ore 7 e 25 minuti

- Primo quarto 7 maggio ore 24
- Luna piena 14 maggio ore 23
- Ultimo quarto 21 maggio ore 14
- Nuova 29 maggio ore

...o difficile da ...sto della sera

VENERE: è ...ra «stella del mattino» che sorge poco prima del Sole.

...continua ad essere una «stella» ben visibile nel cielo della sera

GIOVE: ...trova a 654 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

SATURNO si appena a Sud della costellazione del Pesce

IL FENOMENO: alle ore 17 la Luna calante, proiettata nella Bianca-Scorpione, passa per il perigeo a 040 km dal centro della Terra

Specchio dei tempi

«Il male mai da una parte sola» - «Il collegamento New York ha giustificabilità economica» - «L'Iva anche sull'imposta di del gas» - «Corso Palermo da sei mesi stravolto dai lavori»

Un lettore ci scrive:

«Non minimamente d'accordo coi toni apocalittici usati negli articoli su Carmela Vona, la ragazza malata che ha aggredito e minacciato di ferire una pensionata. Dobbiamo rifiutare la divisione della società e della città in angoli tranquilli e gironi infernali. Non c'è nessun girone infernale (salvo che consideriamo, caronestianamente, tutta la vita un inferno per tutti), c'è solo gente che fa più fatica di altri a vivere. Non dobbiamo perdere la speranza né la tolleranza né la volontà di aiutare.

«Purtroppo ha semplicemente ragione Carmela Vona dicendo: "Chi vuole redimermi non ha capito niente". Infatti, la denzione proposta da molti, o da quasi tutti, altro non è che inaccettabile omologazione a regole imposte dall'esterno. E in questo modo non si redime nessuno, certamente.

«Bisogna cercare di capire, e di sapere che il male non sta mai da una parte sola, ma nemmeno il bene. Non citerò qualche sociologo di sinistra, anche potrei farlo (credo, almeno, che sia ancora permesso... o no?), citerò don Bosco, santo torinese: che diceva che in ogni ragazzo, anche in quello che sembra assolutamente irrecuperabile, c'è di bontà».

Carlo Molinaro

Il presidente della Sagat ci scrive:

«Facciamo seguito alla lettera di Daniele Botto per rassicurare i lettori circa la serietà del nostro operato in relazione alla pianificazione di nuove rotte a servizio del bacino di utenza piemontese do parte qualsiasi vettore. Quanto dichiarato dal dottor Schisano è in linea il contenuto studi Alitalia illustrati alla Sagat oltre un anno fa. Essi indicavano la piena giustificabilità economica di un collegamento Torino-New York co-terminalizzato con un'altra città italiana; tale conclusione teneva inoltre conto della disponibilità allora di soli aeromobili con un'offerta minima di 260 posti. E' peraltro vero che la nostra compagnia di bandiera sta ancora attraversando fase di delicata ristrutturazione (si vedano vertenze piloti, leasing dei B767 Ansett), per cui riteniamo che il management della compagnia sia per il momento impegnato in questioni prioritarie per la definizione di future strategie aziendali, anche esse, ipotizzando ad esempio l'utilizzo di aeromobili di capacità ridotta, potrebbero favorire il nostro progetto».

Franco Pennella

Un lettore scrive:

«Esaminando attentamente l'ultima bolletta Italgas del marzo scorso, mi accorto che, a parte l'esorbitanza delle relative imposte di consumo (circa il 79%), l'Iva viene applicata sui consumi ma anche sulle relative imposte consumo. Cosa confermata dall'ufficio informazioni dell'Italgas».

Aldo Politano

Un lettore ci scrive:

«Da circa sei un lungo tratto corso Palermo sta subendo incessanti aperture e chiusure del manto stradale per la posa di tubi e/o per altri lavori di ripristino non ben definiti. E conseguente stato di disagio che ne è derivato per noi abitanti della zona sta raggiungendo livelli preoccupanti: asfalto inesistente, pietrisco e polvere ovunque, buche, marciapiedi devastati in entrambi i lati.

«A tutto questo si deve aggiungere anche l'impossibilità a parcheggiare. Naturalmente, la presenza di una simile situazione non potevano mancare le baffarde presenze dei vigili urbani, i quali, puntuali come una cambiale, ogni sabato mattine arrivano a infierire sui residenti che, a causa dello stato in cui versa il corso, costretti a lasciare la macchina come possono.

«Infine, se mi è concesso, vorrei fare un appunto sul meraviglioso giardinetto presente nei due lati di largo Palermo poco dopo il civico dell'omonimo corso, panchine semiscassate, alcune divelte dalla loro sede, escrementi sparsi, profonde spaccature del mai rimarginate (impensabile portarci i bambini).

«Da circa mesi hanno collocato alle cabine telefoniche una apparecchiatura per effettuare fototessera e, naturalmente, la posa dei relativi cavi elettrici ha causato ulteriori ferite al povero giardinetto, lasciandolo in stato comatoso. Ora alla luce di tutto ciò mi domando: perché in altri quartieri contro il rischio-degrado interviene prontamente collocando fioriere, piante, panchine nuove e altri addobbi, e nell'angolo di città sopra richiamato si preferisce mantenere un "normale" e controllabile stato abbandono?».

Gaetano Di

Vertice politico a Palazzo Civico dei gruppi che sostengono la maggioranza

Caccia ai nomi dei nuovi assessori

In pole position Fiorenzo Alfieri (pds) per l'istruzione
E l'architetto Paolo Corradini per i problemi della

Nuovi settori d'intervento per quattro nuovi assessori. Ora la legge consente che i membri della giunta comunale salgano da 6 a 12. Il Consiglio ha già approvato la modifica allo Statuto per ampliare la rosa degli amministratori e ieri, a Palazzo Civico, la maggioranza che sostiene il sindaco ne ha discusso dalle 14,30 alle 19.

Eccoli i settori da «potenziare», ed ecco i primi nomi che emergono dal muro del silenzio costruito intorno alla loro scelta, che, dice il sindaco, «spetta a me e la comunicherò ai capigruppo il giorno prima della firma dei decreti di nomina». Decreti che, nelle previsioni, saranno portati al dibattito della Sala Rossa nella seconda metà di giugno.

Fra i nuovi assessorati, il primo riguarda «la città educativa», ossia la scuola, i giovani, la loro formazione. Sino ad oggi se ne è occupato Ugo Perone, assieme alla Cultura, il quale, appena passerà le consegne (in pool-position per ricevere le «stellette» pare che ci sia il diessino Fiorenzo Alfieri, assessore, fra il 1975 e l'85, nelle giunte Novelli) si occuperà di altro comparto chiave per la politica cittadina: il turismo.

Il secondo, «non per importanza», si occuperà della Casa (si pensa gestita da Giovanni Ferrero, che, lasciandola si potrà interessare a fondo dei grandi progetti, per esempio il metrò) e del Patrimonio, «fardello» che potrebbero essere affidati a Paolo Corradini, ex amministratore dell'Iacp. Ma c'è anche chi parla di Giovanni Bonadio (assessore ai tempi del sindaco Cattaneo) e di ricercatore (ex dc) Andrea Preia, direttore dell'Ires.

Tra questi ultimi, oltre alla Casa, potrebbero essere distribuite altre due «deleghe»: quella che raggrupperà le imposte e il commercio e l'altra destinata alle trasformazioni delle aziende municipalizzate e delle partecipazioni comunali in società private.

Castellani si limita a parlare del futuro metodo di lavoro, ovvero di giunta che sarà divisa in tre gruppi «interassessorili»: il primo (Perone da Corsico, Vernetti, più il nuovo (chiamato «X») per la Casa; il secondo, con Perone, Migliasso, Boffert più «Y», per i servizi rivolti alla città; il terzo: Brosio, Donna, Ferrero, più i due ultimi incaricati, per le attività economiche e le grandi opere.

«Comunque - insiste il sindaco - sceglierò io e, anche se parrà strano, non ci saranno né trattative, né allargamenti dell'attuale maggioranza. Certo, accetterò suggerimenti, potrò anche tenerne conto, ma niente di più». L'ha comunicato anche alla «sua» maggioranza riunita al quarto piano, nella sala dell'Orologio: tutti si sono mostrati d'accordo».

Chiara Acciarini, Mauro Marino e Silvio Viale, i capigruppo di pds, Alleanza per Torino e Verdi, in rappresentanza dei consiglieri (ridotta a uno, dopo l'uscita di Beppe Lodi), affermano che, «mai come questa volta», il summit è stato politico: in primo luogo perché è avvenuto dopo le elezioni amministrative. In secondo luogo, perché, a due anni dalla fine del mandato (Torino tornerà alle per il Comune nel '97), l'esperimento di centro-sinistra «alle litteram» di Castellani «sta risultando vincente».

Tra i traguardi ancora da raggiungere, il metrò. Ma, oggi, con la speranza che entro l'estate, «se non prima», «sblocchi davvero i finanziamenti», quei 350 miliardi che consentirebbero alla città di preparare il programma finanziario ad hoc e di dare avvio alle d'appalto. Ci sono poi settori considerati chiave non solo per Torino, ma tutto il Piemonte, per esempio in formazione professionale. Infine la collaborazione con gli altri enti istituzionali: più facile con la Provincia e le amministrazioni dell'area metropolitana («Dove le giunte possono considerarsi «sempre politico affine»), che, sempre il sindaco a dirlo, «potranno e dovranno essere corrette anche con la Regione», conquistata dalla coalizione «avversa»: dal centro-destra.

Giuseppe Sangiorgio

Qui a Fiorenzo Alfieri A Valentino Castellani Sotto: Chiara Acciarini

La polemica in Sala Rossa

«Certo risponderò alla lettera di Gianni Zandano. già farlo, poi gli impegni...». Per il sindaco Castellani, la «controversia» tra Comune e Istituto Sanpaolo non è affatto chiusa. Ne parla al termine del vertice di maggioranza. Anche perché la questione della rappresentanza comunale nella banca ritornerà in Sala lunedì maggio quando saranno discusse interrogazioni e interpellanze presentate da Novelli, Zanetti, Vietti e dalla Lega Nord. Afferma il sindaco: «Credo che qui si stiano confondendo due problemi, posti, tra l'altro su piani diversi: sulle grandi strategie del credito, sulle privatizzazioni, è chiaro, il può interferire, ma sul ruolo che la città deve avere nella Compagnia, è luogo in si giocano interessi pubblici, sì. Pensare che il compito della municipalità si esaurisca delle nomine per me comprensibile. Mi un'interpretazione sbagliata».

Il sindaco: i prossimi obiettivi metrò turismo e decentramento

Informazione pubblicitaria

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Dedica anche un'ora alla salute dei tuoi capelli

LUGANO - Ogni giorno molte persone si accorgono di disturbi più o meno gravi del proprio cuoio capelluto, come ad esempio l'aumento della perdita dei capelli, formazione di chiazze alopeciche, la forfora, la seborrea, il prurito dolore del cuoio capelluto o notano i capelli spezzarsi. Questi sono i primi sintomi che possono determinare problemi di capelli irreversibili non affrontati con tempestività. Bisogna evitare trattamenti errati che possono aggravare ulteriormente la situazione. indispensabile che chi interviene debba co- e saper distinguere le varie cause, applicare tecniche diagnostiche scientifiche, per esempio il tricogramma, ed avere convalidata esperienza. I problemi di capelli affrontati e risolti caso per caso. Il **Centro Tricologico** è in grado di soddisfare appieno queste esigenze. Dopo un accurato vengono impiegati trattamenti specifici per normalizzare la caduta, eliminare la forfora o la seborrea e ristabilire il normale ciclo fisiologico del cuoio capelluto. La ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Il **Centro Tricologico Medelvetica**, una struttura che contribuisce alla prevenzione e soluzione dei problemi di capelli, in Piemonte per offrire le proprie soluzioni ad ogni persona che vuole dire basta a questi fastidiosi inestetismi. Per una consultazione un esame dei capelli telefonare per appuntamento tutti i giorni in orario continuato dalle 9,00 alle 19,30 presso le sedi dell'**Istituto Tricologico** di:

La Dott.ssa Angeli (Biologa) esegue il controllo finale a risultato ottenuto

TORINO - c.so F. Turati 13 bis/int. F - tel. - Via Dante - Tel. 0131 / 26.51.61
ALBA - Coppino, 32 - Tel. 0173 /

Esposto dei vigili del fuoco alla Procura per un compagno precipitato da un tetto

Soccorsi lenti, denunciato il «118»

«Per 20 minuti il ferito abbandonato sull'elicottero»

Storia di vigile del fuoco in fin di vita, di un'ambulanza che tarda, e dell'elicottero dei pompieri rimasto a volteggiare per venti minuti a mezz'aria sulla piazzola di atterraggio del Cto in arrivasse qualcuno (un'ambulanza del Santa Croce Moncalieri) per accompagnare il ferito all'interno dell'ospedale (100 metri di strada).

E' la storia in denuncia presentata in procura dal sindacato vigili del fuoco: l'hanno firmata Walter Perin (responsabile del sindacato di e il suo vice Franco Negroni. Era sabato 11 marzo: Maurizio Zanon, anni, tetto di un capannone in fiamme in via Tampellini. E' scivolato a terra (un volo metri), e i colleghi hanno dato l'allarme al 118. «Ci han detto - dice Perin - che il loro elicottero non era in servizio. Dovrebbe volare fino al tramonto, che quel giorno alle 16,29. Li abbiamo chiamati alle 17,34: ci chiediamo se l'assenza dell'elicottero non sia un resto. Abbiamo aspettato quarto d'ora un'ambulanza (che ha impiegato 20 minuti per fare 5 chilometri), poi abbiamo chiamato il nostro elicottero, che ha caricato Maurizio.

Ancora il sindacalista: «Zanon è arrivato al Cto alle 18,28. E qui gli è stato aspettare 20 minuti, per superare i 100 metri che lo separavano dal pronto soccorso. Perché l'elicottero del 118, mancava anche l'ambulanza sempre ferma ad aspettarlo sul piazzale per accompagnare i malati all'interno Cto. «Il nostro elicottero - dice Walter Perin - ha volteggiato a mezz'aria finché è arrivata un'ambulanza da Moncalieri. Una procedura assurda». Per il «118» è tutto falso: «Ci hanno chiamato alle 18. L'ellambulanza quel giorno era in servizio, ma non abbiamo ritenuto opportuno mandarla. Avevamo dato indicazioni per il ricovero all'ospedale di Rivoli, non sapevamo che avrebbero portato quel vigile al Cto. Loro dicono di averci avvisato? Non è vero. Quando sono arrivati hanno dovuto aspettare: sulla piazzola c'era il nostro elicottero». Maurizio Zanon è rimasto in fin di vita per giorni. Nonostante tutto si è salvato: lavoro a Natale. [g. f.]

BIANCA & NERA

Vittorio Zucconi al «Caffè letterari»

Oggi alle ore 15 al Centro Congressi di via Panti 17, nell'ambito dei «Caffè letterari», incontro con Vittorio Zucconi. Intervistato da Claudio Gorlier, presenterà il ultimo libro «Le città sogno. Viaggio nelle metropoli americane».

STORIOGRAFIA

La storia mondiale fatta ad oggi

Sergio Romano al Centro-Incontri CRT in Stati Uniti 23, oggi alle ore 18. Introdotto da Piero de Garzarolli, il professor illustrerà il suo ultimo testo «Cinquant'anni di storia mondiale. pace e le guerre Jalta ai giorni nostri». Ingresso libero ad esaurimento dei posti

SCUOLA

Imbianchini «Serantini»

Grandi pulizie alla media «Serantini» di via Vigone, feri. Genitori, insegnanti e ragazzi coordinati dalla preside Rosina Gunetti hanno ritinteggiato 12 aule per avviare al disinteresse del Comune. Sabato prossimo il secondo round, per imbiancare atrio e sala-riunioni.

Rinviati i corsi per la maturità

Il Centro Pannunzio che i corsi preparazione alla maturità (matematica per lo scientifico e latino per il classico) sono stati rinviati a martedì 16 maggio. Iscrizioni in via Maria Vittoria 35 H.

d'identità in municipio Chieri

Furto carte d'identità in bianco al municipio di Riva di Chieri. E' accaduto nella notte fra venerdì e sabato quando ignoti dopo aver forzato porta del palazzo comunale hanno poi con fiamma ossidrica la cassaforte dov'erano custoditi oltre ai documenti anche due milioni in contanti.

POLACCO

Bombola di gas paralizzante sull'automobile: arrestato

Un polacco è stato arrestato dagli agenti volanti perché aveva una bomboletta di gas paralizzante. E' accaduto alle 2,35 via Valprato angolo via Gressoney. Lo straniero si chiama Jerzy Kilian, anni, nato a Dzierzoniow, e residente in corso Giulio Cesare 97 bis.

GRANDIOSA PROMOZIONALE
Sconti reali dal 20% al 50%
AUT. COMM.
Un regalo di classe di qualità firmato
VALCER - Via Duchessa Jolanda 6/a - Torino

IN MENSA

Torte avariate ai pompieri

Torte ammuffite tavola dei vigili del fuoco Regina Margherita. I vigili urbani del Settore commercio della VI Circoscrizione ieri hanno sequestrato i dolci avariati e hanno spedito una segnalazione all'ufficio d'igiene e alla procura della Repubblica. E' successo all'ora di pranzo, le 12,30. Da giorni i pompieri mangiano in cortile, sotto un tendone, perché le infiltrazioni d'acqua hanno reso inagibili la sala mensa e la cucina; a una tina di vigili è stata servita torta di frutta ammuffita. «Alcuni - spiega Walter Perin, segretario delle rappresentanze sindacali base - l'hanno mangiata senza accorgersi della muffa. Poi è scattato l'allarme: prima di gettare via tutto, abbiamo avvisato i Nas e i vigili urbani». Gli accertamenti riguarderanno ora la Quereglia di Venaria, che ha fornito le torte.

Maurizio Zanon

Omaggio alla fossa comune sulla riva del Sangone

Saldarini commemora i partigiani uccisi a Coazze

E' un'imponente manifestazione quella che si è svolta ieri a Forno di Coazze per ricordare i 98 Caduti partigiani sepolti nell'ossario e i circa 300 Caduti che batterono in Val Sangone.

Per la ricorrenza, il cardinale di Torino, Giovanni Saldarini, ha reso omaggio alla fossa comune sulle rive del torrente Sangone, dove il 16 maggio furono trucidati 25 partigiani. E' stata officiata una santa Messa all'ossario. Al tradizionale appuntamento della seconda domenica di maggio hanno partecipato il sen. Bonansea, il questore e il colonnello dei carabinieri Franzè, il console inglese, i sindaci delle valli di Susa, Sangone, autorità civili, militari e una gran folla. Sono giunti telegrammi da parte del Presidente della Repubblica e del Papa. L'ossario, cimitero di guerra, dove riposano i 98 partigiani della 43ª Divisione autonoma «Sergio Vitis», fu inaugurato il 5 novembre 1945 dall'allora arcivescovo di Torino, Maurilio Fossati e ora, a quasi cinquant'anni di distanza, il cardinale Saldarini, durante l'omelia, ha lanciato un appello di pace, giustizia e carità il prossimo. Nel 1988 un comitato presieduto da Leo Giorcelli aveva sistemato l'area dell'ossario; sulla fossa comune venne eretto un monumento, inaugurato dall'allora ministro della Difesa, Valerio Zanone. [g. marr.]

Giovanni

Presa e subito scarcerata nomade: è incinta

«Siamo impiegate Inps» Tentata rapina, arrestata

Una nomade di 18 anni è stata arrestata dai poliziotti delle per aver tentato di rapinare in casa la pensione a una vedova 83 anni. a poche di distanza è stata scarcerata grazie a un certificato medico: è incinta di due L'arrestata è Cinzia Vallatti, residente in via Lega 50 e domiciliata al Unione Sovietica 665.

La donna scampata al tentativo di rapina, A. F., abita in via Vibò 50. La Vallatti, che era su un'auto in compagnia di due complici, un uomo e una donna, l'ha avvicinata nei pressi di via Vibò. Il terzetto si è qualificato personale ispettivo dell'Inps. «Signora, se vuole l'accompagniamo noi a casa in auto, visto che dobbiamo fare delle verifiche sulla sua pensione. Tra l'altro per lei è previsto un aumento di 100 mila lire che siamo incaricati di consegnarle immediatamente».

La donna c'è cascata. è salita e accompagnare, ma, arrivata a casa, si è accorta che le due donne non si comportavano come impiegate dell'Inps. E si è messa a gridare. «I vicini hanno telefonato alla polizia - ha raccontato A. F. - e quella che curiosava nel mio appartamento ha preso la porta ed è uscita di corsa. Invece l'altra non si è data per vinta. Mi ha gettato a terra chiedendo dove nascondevo i soldi». Poi è arrivata la polizia. [iv. bar.]

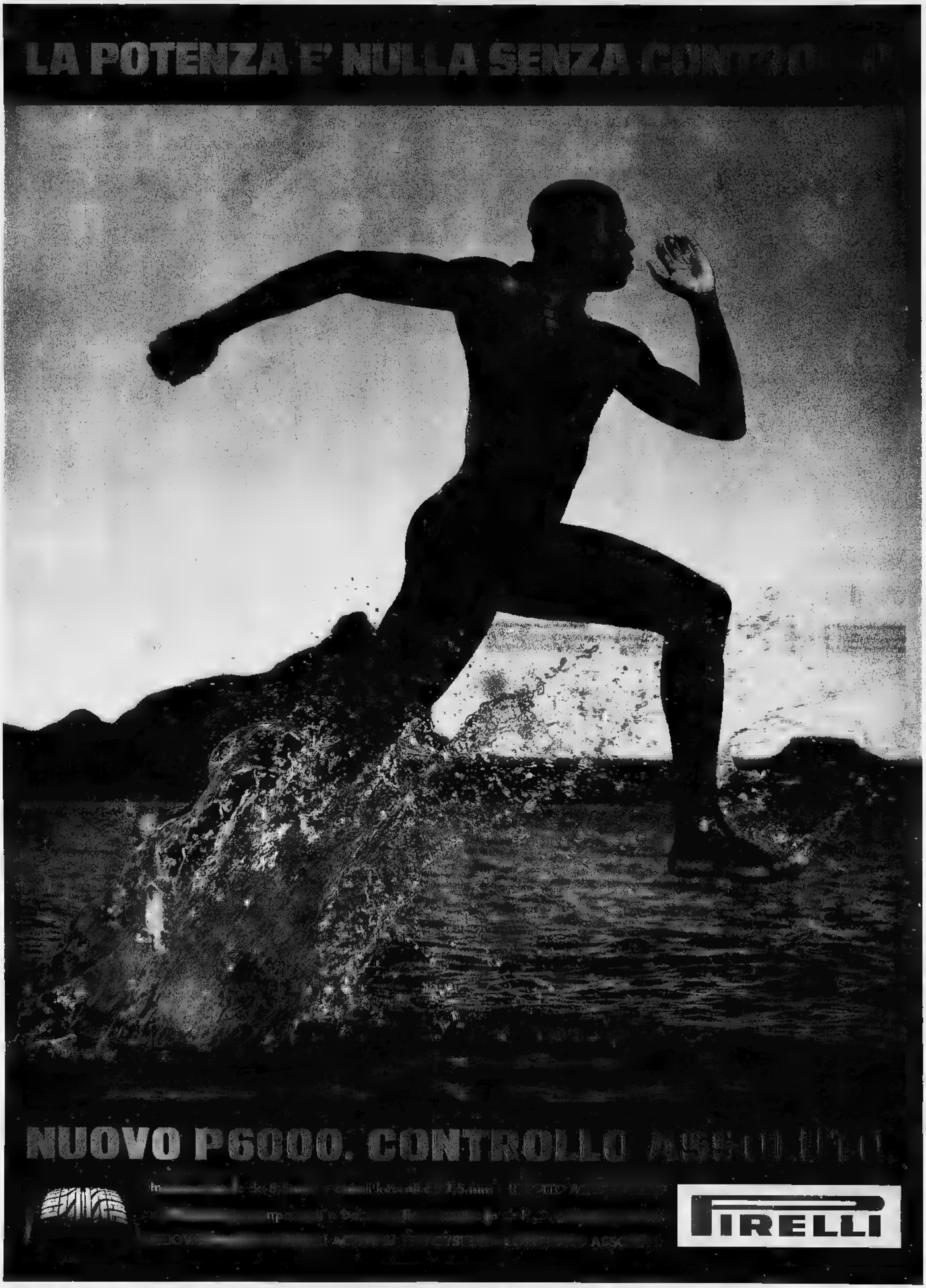
Cinzia Vallatti

COMUNE DI VILLADOSSOLA
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA
Avviso di gara esperita
A norma dell'art. 20 della Legge 19.03.1990, n. 55, si rende noto che in data 20.10.1994 è stata esperita con modalità prevista dall'Art. 1, lettera e) della Legge 02.02.1973, n. 14 la licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di Realizzazione di strutture pubbliche con recupero aree industriali dismesse "Ex Pietro Maria Ceretti". Sono state invitate n. 27 ditte; è risultata aggiudicataria la ditta EDIL-ROVACCIO S.r.l. di Domodossola capogruppo della associazione temporanea di imprese con la GIACOMINI COMM. ALBERTO S.p.A. di Prediminutera per un importo di L. 4.468.002.311. Il presente avviso è quello pubblicato in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune.
Villadossola, li
SEGRETARIO COM.LE Aurelio
IL SINDACO Franco

TELEFONO AMICO TORINO
319.52.52
"...quando la solitudine trabocca, si cerca sollievo in un interlocutore anonimo e lontano, invisibile e sempre presente".

LA STAMPA a sole 935
postale
7 giorni
6 giorni
Telefoni abbonamenti:
011/65.68.334/335
LA STAMPA

Per la pubblicità su **LA STAMPA**
10126 C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
publikompass
20123 MILANO
Carducci
Tel. 02 86.471


LA POTENZA E' NULLA SENZA CONTROLLO
NUOVO P6000. CONTROLLO ASSOLUTO
PIRELLI

PIRELLI
SUPERFLEX CORD
MADE ■ ITALY - RIPRODUZIONE VIETATA

BIOTHERM
DEDICA QUESTO ANNUNCIO
ALLA BELLEZZA DELLE DONNE!

Fino al 20 maggio
un appuntamento da non perdere con

BIOTHERM

presso le profumerie

BOIDI

Un incontro speciale per:

SCOPRIRE *le novità*
Biotherm per
il tuo trattamento
personalizzato;
RICEVERE *il regalo*
dell'estate
l'originale sacca
*Blanc et Bleu**

*Fino ad esaurimento scorte - Aut. Min. N. 6/2420 del 30/3/95

BOIDI

TORINO:
- Via Marco Polo, 15
- C.so De Gasperi, 53/B
- C.so [illegible] Uniti, 5
- Via Pietro Micca, 15
- C.so Sommeiller, 24
- Via Boston, 21
- Via Madama Cristina, 16
- Via B. Buozzi, 6
- Via Principi d'Acaia, 40
- Via A. Doria, [illegible]
- Piazza Gran Madre [illegible] Dio, 14
- Via Chiesa della Salute, 15 bis

GRUGLIASCO
- Centro Commerciale Le Gru, 10

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AMERICA SALVAGENTE. Commedia. Un tipo imbranato [illegible] di un'improbabile agenzia di [illegible]. Al suo «telefono amico» chiama gente strana. **[Ramano]**

L'UOMO MOLESTO. Drammatico. Dal libro della Ferrante. Marione racconta di una donna (la Bonaiuto) che torna nella città d'origine, Napoli, per indagare sulla morte della madre. **[Nazionale 2]**

[illegible] DI DONNE. Commedia drammatica. Tre donne diverse (Goldberg, Parker, Barrymoore) in [illegible]o negli Usa per fuggire dai problemi. **[Ambrosio 1]**

L'ASSASSINO E' QUELLO CON LE SCARPE GIALLE. Comico. Il debutto cinematografico della Premiata Ditta racconta di un bambino che assiste a un omicidio in un teatro. A distanza di anni deve riaprire il locale e ne è terrorizzato. **[Empire]**

LA CARICA DEI 101. Animazione. La riedizione della famosa avventura Disney, del '61, restaurata per l'occasione. **[Fiera]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovane Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco **[King]**

COME DUE C[illegible]. Psicologico. Campiotti dirige Bentivoglio, uomo «arrivato» socialmente ma pieno di ricordi dolorosi, che da Parigi torna in Italia alla ricerca della propria infanzia irrisolta. **[Chaplin 1]**

[illegible]CATORE DEL CIELO. Drammatico. Film neorealistico ispirato a un fatto di cronaca che aveva [illegible] scalpore negli anni Cinquanta, narra l'amicizia tra due ragazze vivaci, trasgressive, brutali. **[Centrale]**

D'AMORE E D[illegible]RA. Drammatico. Dalla Allende, il Cile di Pinochet. Una giornalista s'innamora di un intraprendente fotoreporter (Banderas): i due vengono coinvolti in un'inchiesta. **[Olimpia 2, Studio Nitz]**

DON [illegible] MARCO. Commedia. Johnny Depp («Edward mani di forbice») è [illegible] del [illegible] Giovanni: [illegible] questa ragione viene affidato a [illegible] psichiatra (Marlon Brando) a cui racconta la sua vita. **[Lux]**

[illegible] DUMP. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la Storia con poche, semplici ma chiare idee e [illegible] successo. Quanti Oscar per Zemeckis. **[Fiamma]**

[illegible] PER AMORE. Commedia. Esilarin (Matthau) briga per liberare la nipote (Meg Ryan) [illegible] un fidanzato insopportabile, fa[illegible]ando il [illegible] con meccanico con l'hobby [illegible] l'astronomia. **[Vittorio]**

IN TRAPPOLA. [illegible]. In una moderna città del Giappone un uomo d'affari Usa (Lambert) assiste a un omicidio e diventa la preda di un feroce assassino. **[Cristallo]**

LEON. Azione. Il killer Léon (Reno) incontra [illegible], una ragazzina scampata al massacro della famiglia. Nasce una strana amicizia e lui l'aiuta a vendicarsi. Di Luc Besson. **[Ambrosio 3, Capitol]**

LISBON STORY. Commedia. Wenders. Un regista vuol fare un documentario [illegible] suoni, ripercorrendo Lisbona silenziosa. Ma è impossibile, così affida le immagini a un amico fonico e scompare. **[Lanz]**

LA MORTE E LA [illegible]RICOLA. Thriller. Il dottor Miranda (Kingsley) era il capo di un campo di prigionia nel Cile di Pinochet? Una delle sue vittime (Weaver) è sicura di sì. Dirige Polanski. **[Eliseo Rosso]**

[illegible] DU[illegible]UTE. Commedia. Un ricco cast (Anthony Hopkins, Bridget Fonda, Matthew Broderick) per una storia ambientata in una clinica della salute caratterizzata da drastici metodi di cura. **[Arlecchino]**

NELL. [illegible]. La Foster, ragazza selvaggia cresciuta in un bosco, viene aiutata da un medico (Neeson). **[Erba 1]**

PERSO DI COSI' [illegible] MORIRE. Horror comico. Con i Brancoviz. Due sposini travolti da una vicenda di terrore e violenza, reagiscono con efferatezza alle minacce di due sprovveduti gangster. **[Nazionale 1]**

PRIMO DELL'ALBA. Sentimentale. [illegible] e la Delpy in una storia d'amore: il fascino di una [illegible] magica, l'incontro tra un [illegible] ragazzo e una ragazza, Vienna. **[Olimpia 1]**

LA SCUOLA. Commedia. De Stamone. Luchetti racconta il marasma della scuola d'oggi, ragazzi e professori. [illegible]

IL SEME [illegible] FOLLIA. Horror. Di Carpenter. Un libro è capace di fare impazzire la gente e aprire la porta verso altre, mostruose, dimensioni. [illegible]

SFIDA [illegible]. Azione. L'ultimo film di Raul Julia, qui cattivo contro il buono Van Damme, colonnello Nato che cerca di salvare alcuni prigionieri. **[Ellis]**

IL [illegible] MOLTO [illegible] CHIKIKIN. Grottesco. Ispirato [illegible] un romanzo di Vladimir Vojnovic, narra di un ingenuo soldato sovietico che riesce a beffare il suo esercito. **[Lilliput]**

IL SOSIA. Commedia. Successo francese, descrive le divertenti vicissitudini di un uomo che ha un sosia dall'esistenza non proprio irreprensibile. **[Chaplin 1, Doria]**

SOSTIENE PEREIRA. Drammatico. Lisbona 1938: un giornalista rassegnato, Pereira (Mastroianni), si ribella, dopo l'uccisione [illegible] un giovane antifascista **[Massimo 1]**

STRANE STORIE. [illegible] Esordio del[illegible]'ex pubblicitario Sandro Baldoni. [illegible] un viaggio in treno, un padre racconta alla figlia tre bizzarre storie. **[Erba 2]**

TATJANA - ARSENA. Cortometraggi. [illegible]to d'autore di Kaurismaki e Wenders. Arsha è una bambina russa in giro per il mondo con la mamma scrittrice, i protagonisti di Tatjana sono due rockettari quarantenni nella Finlandia Anni 60. **[Adua 200]**

[illegible] LETALE. Thriller. [illegible] impavido medico in lotta contro un virus sconosciuto, portato dalle scimmie, che uccide in fretta. **[Ambrosio 2, Eliseo Grande]**

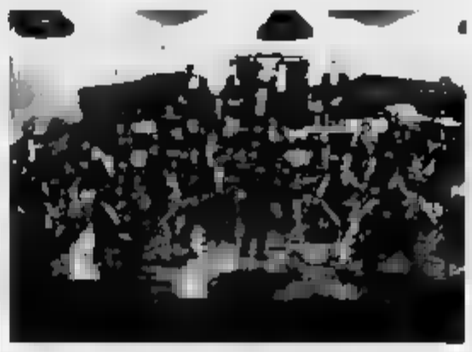
VIVA [illegible] ZAPATA! [illegible] Messico: confessioni, cocaina e calcio, in una storia fantastica a lieto fine. **[Eliseo Blu]**

Una crescita artistica e di pubblico per la stagione al Conservatorio

Filarmonica, si chiude in bellezza

Kovatchev dirige l'ultimo concerto dell'Orchestra

Si è conclusa al Conservatorio la stagione sinfonica dell'Orchestra Filarmonica di Torino che segna due punti importanti a proprio favore: il miglioramento artistico e l'accresciuta affluenza del pubblico. Per l'anno prossimo le anticipazioni [illegible] cartellone promettono una crescita ulteriore. Torino possiede ormai due stagioni sinfoniche regolari che, se opportunamente coordinate nella scelta dei programmi, potrebbero dividersi il repertorio, coprendo settori diversi e offrendo al pubblico la più vasta possibilità di scelte che sia dato avere in una città italiana. La Rai potrebbe puntare sulla letteratura sinfonica e corale meno frequentata, dando lo spazio dovuto alla musica moderna e contemporanea; la Filarmonica garantire[illegible] [illegible] classici; e i nuovi concerti del Lingotto offrire avvenimenti di eccezione, spaziando in ogni settore del repertorio, dall'antico al [illegible] tempo[illegible]neo. Se a questo panorama si aggiunge un Teatro Regio i cui spettacoli salgono continuamente di qualità, la stagione cameristica dell'Unione Musicale, di ottimo livello, il festival Settembre Musica e una serie di società minori con concerti in città e in cintura, dire che Torino [illegible] divenuta una delle città musicalmente più vive d'Europa [illegible] è un'utopia.



L'ultimo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino ha riscosso un grande successo

[illegible] [illegible] chiusura della Filarmonica, si segnala la buona prestazione del direttore Julian Kovatchev che ha aperto con il «Notturno» in sol maggiore di Martucci, pioniere della diffusione della musica sinfonica europea nel nostro Ottocento dominato dal [illegible] d'opera: nel «Notturno» [illegible] sente il ricordo dell'«Idillio di Sigfrido», e si respira un'aura di dolcezza raffinata che deriva dai francesi, Massenet in testa. Seguivano i «Kindertotenlieder» di Mahler, eseguiti con accorata intensità dal mezzosoprano Gisella Pasino, una voce [illegible] lievemente a disagio nelle [illegible] acute, ma capace di cogliere l'intimità di queste pagine in cui Mahler ha presagito lo strazio della sua tragedia familiare. La morte dei bimbi di cui si canta nei testi di Rueckert impone all'orche[illegible] sonorità cameristiche, un malinconico ramificarsi di linee melodiche che scendono lentamente, come lacrime su di un volto armonico: e i solisti della Filarmonica le hanno rese con la delicatezza dovuta. Nella seconda parte la tromba di Ercole Corotta ha dato [illegible] al Concerto [illegible] Sandro Fuga e la bacchetta di Kovatchev alla Terza Sinfonia di Schubert che, in bilico tra Haydn e Rossini, comincia a lasciar apparire i tratti della sua personalità specie nell'Allegretto, che è già un inconfondibile momento musicale. Successo vivo.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Tatyana** di Aki Kaurismäki. **Arsha** di Wim Wenders. [illegible] Non visto. Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri.

AMBASCIATORI MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52. Tel 547.007. **A proposito di donne** di H. Ross con W. Goldberg. Usa '94 2h [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

AMBASCIATORI MULTISALA 2. T. 547.007. C. V. Emanuele 52. **Virus letale,** di W. Peterson con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Usa '95 2h 10'. Vist. min. 14 anni. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

AMBASCIATORI MULTISALA 3. T. [illegible] C. V. Eman. 52. **Léon,** di Luc [illegible] con Jean Reno, Gary Oldman. Fra '94 N. V. 1h 45' Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 561 7190. **Morti di salute,** regia Alan Parker con Anthony Hopkins, Bridget Fonda, M. Broderick. Usa '94, 1h 50' Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL via San Ostmazzo 24. Telef. 540 805. **Léon,** regia Luc Besson, con Jean Reno, Gary Oldman. Fra '94, 1h 45'. Non visto. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr 7000.

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Creature del cielo** di P. Jackson con M. Lynskey. V. M. 14. Leone d'Argento '94. N. Zel. '94, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. **Il cosaio,** di M. Blanc con M. Blanc, C. Bouquet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Come due coccodrilli,** di G. Campiotti, con F. Bentivoglio, V. Golino, G. Giannini. Ita '95, 1h 35'. Or 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

CRISTALLO via Gotto 5. Tel. 650.7100. **In trappola** con Christopher Lambert, John Lone, Joan Chen. V. 18. Gisp. '94. 1h 50' Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

DORA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Il cosaio,** regia di M. Blanc con C. Bouquet, P. Noiret, M. Blanc. N. V. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241 **Virus letale,** di Wolfgang Petersen, con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman Usa '95, 2h 10'. Vist. m. 14 Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241. **Virus letale,** di A. Cappelletti con D. Abatantuono, M. Leonardi. Ita '95 1h 30' Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr 7000.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **La morte e la fanciulla,** di R. Polanski con S. Weaver. Color non vist. Usa-Fra.-Ingh '95, 1h 45' Or.: [illegible] 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **L'ossessione è quello con le scarpe gialle,** di F. Ottoni con La Premiata Ditta. Ita '95, 1h 35' [illegible]. 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] 1 c. Moncalieri 241. T. 681.5447. **Nell,** di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson. Usa '94, [illegible] 47'. N. [illegible]: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] 2 c. Moncalieri [illegible]. T. 681.5447. [illegible] **riteria,** di S. Baldoni con Ivano Marescotti, S. Cohen. Ita. '94, 1h 30' N. V Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. Bucchi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Bilko finale,** con J. C. Van Damme, Raoul Julia. Usa '94, 1h 40'. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,40 Ingr 7000.

FIAMMA via Po 30. Tel. 817.3323. **Le carine del 101,** cartoni animati. Usa '61, 1h 25' Or.: 20,35; [illegible] Ingr. 7000.

FIAMMA [illegible] Trapani 57. Telefono 385 2057. **Forrest Gump,** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Sally Field. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 Ingr 7000

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4318. **Il cosaio della nebbia,** con Sam Neill, Julie Carmen, J. Prochnow. Usa '94, 1h '35. V. 14. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] via Po 21. Tel. 812.5998. **Clerks (Commessi),** di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. V. 14. Or.: 15, 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Lisbon story,** di Wim Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro. Ger.-Port. '94 1h 45'. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

LUMIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Il soldato molto complicato fran Chenkin,** regia Jiri Menzel, con G. Nazarov Ingh. Fra Ita '94, 1h 45'. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000.

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283 **Don Juan De Marco maestro d'amore,** regia J. Levert. M. Brando, J. Depp Usa '94, 1h 37' Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr 7000.

MASSIMO [illegible] via Montebello 8. Tel. 817.1048 **Bastiamo Perdere,** di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi. Ita/Fra '95, 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] 1 c. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Peggio di così si muore,** di [illegible] con M. Cesena, con i Broncovo, M. Crozza. Ita '95, 1h 35' Or.: 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35. Ingr. 7000

REALE c. Siccardi 4 Tel. 521.4318. **Il cosaio della nebbia,** con Sam Neill, Julie Carmen, J. Prochnow. Usa '94, 1h '35. V. 14. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] via Po 21. Tel. 812.5998. **Clerks (Commessi),** di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. V. 14. Or.: 15, 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ROMA via Santa Teresa 5 Telefono 534.614. **Lisbon story,** di Wim Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro. Ger.-Port. '94 1h 45'. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

LUMIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Il soldato molto complicato fran Chenkin,** regia Jiri Menzel, con G. Nazarov Ingh. Fra Ita '94, 1h 45'. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000.

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283 **Don Juan De Marco maestro d'amore,** regia J. Levert. M. Brando, J. Depp Usa '94, 1h 37' Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr 7000.

MASSIMO [illegible] via Montebello 8. Tel. 817.1048 **Bastiamo Perdere,** di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi. Ita/Fra '95, 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] 1 c. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Peggio di così si muore,** di [illegible] con M. Cesena, con i Broncovo, M. Crozza. Ita '95, 1h 35' Or.: 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. T. 812.4173. **L'amore molesto,** di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Lucs, G. Cajafa Ita '95, 1h 40'. N.V. Colori Or. 16, 18,10; 20,20; 22,35. Ingr 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prima dell'alba,** regia di Richard Linklater, con Ethan Hawke, Julie Delpy. Usa-Austr '94, 1h 40'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **D'amore e ombra,** di Betty Kaplan, con Antonio Banderas, Jennifer Connelly, [illegible]a Sandrelli, Arg.-Spa. '94, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible].

[illegible] via XX Settembre 15 Tel. 531.400 **La scuola,** regia Daniele Luchetti, con Silvio Orlando, Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio Ita '95, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000.

SUPERGA [illegible] Subalpina. Tel. 582.0145. **Agente Selvaggio,** di N. Ephron, con S. Martin, M. Coi Usa '94, 1h 35'. Non [illegible] Or. 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000.

STUDIO [illegible] Acqui 8. Tel [illegible] **D'[illegible] e ombra,** regia B. Kaplan, con A. Banderas, J. Connelly. Il [illegible] Arg.-Spa. '94 1h 45'. Or.: [illegible] 16,10; 20,20; 22,30 Ingr [illegible]

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. **Genio per amore,** di F. Schepisi, con Meg Ryan, Tim Robbins, Walter Matthau [illegible] '95, 1h 36'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr [illegible]

ALTRE VISIONI

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. [illegible] Vedi teatri

ARMELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.130. [illegible].

CINETEATRO BARETTI [illegible] v. Brandizzo 65. Riposo.

CINEMA via Nizza 56, [illegible] 668.7668. **Il quale non si parla** Santa Cruz-Cri. Ingresso riservato ai soci. Ore 21,15.

FIORELLI piazza S. Giulio 2 bis, tel. 812.2312. Riposo.

[illegible] Giulio Cesare 60, telefono [illegible] Riposo

CARDINAL MASSAIA BORGHESE via Cardinal Massaia 104, telefono 267.681 Riposo.

[illegible] [illegible] v. Sansovino ang. v. Venaria, tel. 226.5313. Martedì 16/5 riapertura: **Guerre mondiali e un tenente,** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. Scott. Ore 22.

[illegible] [illegible] Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO BOX via Montebello 8, tel. 817.1048 Torino De Bernardi: **Piccoli errori,** [illegible] 15,10; 20,30; 22,30. **Investitore degli investimenti sono [illegible] anche [illegible] il salone,** ore 17,45 Ingresso 7000

[illegible] [illegible] [illegible] [

Nuovo Q8 Excel.

La tecnologia Q8 prende decisamente le difese del motore.

Esistono nemici molto agguerriti contro il vostro motore: avviamenti ■ freddo, temperature critiche, lunghi viaggi. Da oggi, però, esiste un sistema di difesa davvero imbattibile: il nuovo Q8 Excel.

L'olio totalmente sintetico che rappresenta l'ultima frontiera della ricerca Q8.

Grazie alla sua tecnologia assolutamente innovativa, ■ alla stabilità delle sue basi sintetiche, Q8 Excel ha superato le richieste dei costruttori più qualificati.

Per dare la massima protezione ■ tutti i motori: aspirati ■ turbo, diesel o GPL, alimentati a benzina con o senza piombo.

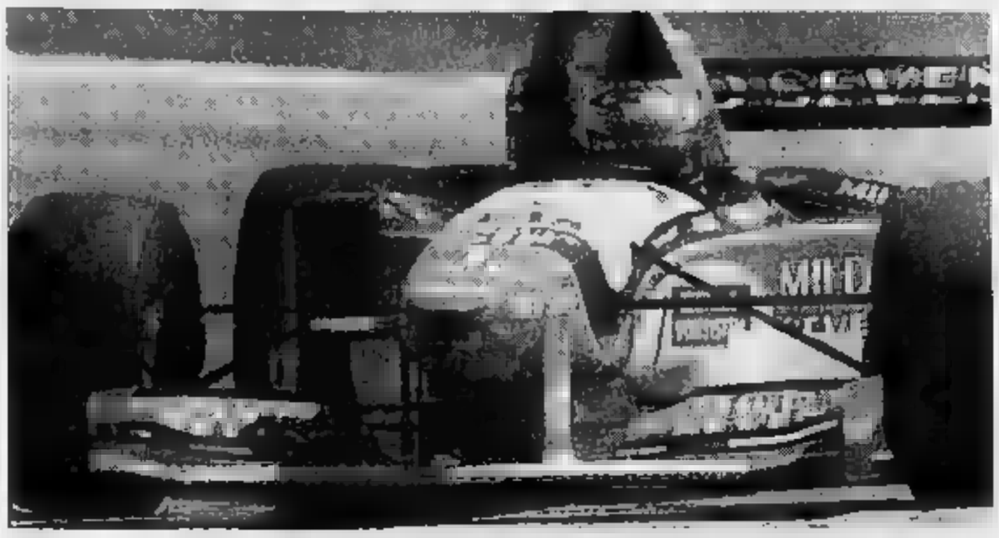
Nuovo Q8 Excel. In sintesi, la miglior difesa per la vostra auto.

Q8 Oils

Nuovo Q8 Excel. L'olio sintetico per eccellenza.

Formula 1: nel Gran Premio di Spagna trionfo del pilota tedesco davanti al compagno di squadra Herbert

Delusione Ferrari a Barcellona: Alesi tradito dal motore, Berger arriva terzo per un guasto alla Williams-Renault di Damon Hill



Schumacher è tornato al successo con la Benetton: per il tedesco, passato al comando del Mondiale, è la dodicesima vittoria in F 1

La lepre Schumacher semina i cacciatori

BARCELLONA. La Ferrari deve rassegnarsi ad aspettare [illegible]. Nel G. P. di Spagna trionfo della Benetton: è tornato alla vittoria Schumacher e al secondo posto si è piazzato Herbert con una doppietta che ha lasciato senza fiato la Williams e il team di Maranello. Il tedesco, che ha dominato la corsa dal principio [illegible] fine, è passato al comando del Mondiale di Formula 1, scavalcando Damon Hill, finito quarto per problemi al cambio. Berger è piazzato [illegible] terzo posto mentre Alesi si è dovuto ritirare dopo 22 giri per un guasto al motore mentre [illegible] di inseguire Schumacher. Un passo indietro per le [illegible] dopo tante speranze. La Ferrari, cresciuta in competitività, ieri ha perso quell'affidabilità che aveva caratterizzato le sue prime tre [illegible] della stagione. L'unica soddisfazione per Maranello è quella di essere rimasta in testa alla classifica costruttori. Fra due settimane si correrà a Montecarlo. C. Chiavegato A PAGINA 35

i più

[illegible] di Vlaovic

Padova quasi salvo, con Oscar della simpatia. Pensate al num[illegible] di Vlaovic: prima uno splendido gol, poi una corsa per regalare la maglia numero [illegible] al pubblico. Ammonito? No, astuto. Il croato sotto ne aveva un'altra, ide[illegible]. Con cui [illegible] ripreso «regolarmente» a giocare.

[illegible] per l'Europa

Le prodezze dei suoi campioni, più che le grandi [illegible] tegie, stanno rilanciando la Samp verso l'Europa. Una settimana fa [illegible] Platt il salvatore della patria. Ieri, finalmente, Mancini, il bel litigioso. Destatosi [illegible] due gol dal lungo letargo, si è ricordato di essere [illegible] fuoriclasse.

Un Fiore per sperare

A vent'anni, Stefano Fiore è diventato per il Parma l'uomo della Provvidenza. Ha segnato il gol dell'ultima esigua speranza-scudetto contro il Bari; sarà il regista mercoledì a [illegible] Siro contro [illegible] Juve: [illegible] sfida della Grande Speranza [illegible] coppa Uefa. E' sbocciato in tempo.

Boniek ci riprova

Ben tornato al vecchio marpione, dopo le delusioni di Lecce e Bari. Sibilla gli affiderà l'Avellino (C1). L'effetto-Boniek ha portato [illegible] vittoria prima [illegible] dell'investitura. Meglio una panchina [illegible] Irpinia di una poltrona [illegible] presidente (federale) [illegible] Polonia. [illegible] ha capito tutto.

meno

Sonetti [illegible] finito

Il Toro ha smesso troppo presto di fare miracoli: [illegible] proprio [illegible] giorno sbagliato, quando Cagliari e Inter, perdendo, gli avevano [illegible] spalancato un'ipotesi di Uefa. Al battagliero Sonetti onori ed oneri: dobbiamo affibbiargli perlomeno [illegible] responsabilità oggettiva del sogno incompiuto.

Moratti l'inesperto

Cantona, Zanetti, i pensieri a Baggio. Bergkamp che va, Berti che resta. L'Inter [illegible] diventata un grand hotel, più che una società [illegible] calcio. Moratti, per inesperienza, non [illegible] saputo fre[illegible] la «bagarre» di mercato, ignorando che a fine stagione si [illegible] sempre dazio alle voci.

Tabarez [illegible] mito

Voci [illegible] due [illegible] fa: «Tabarez [illegible] un mago. Tutti [illegible] vogliono, andrà all'Inter». Ma il mito è crollato presto. Tabarez lascerà il Cagliari, probabilmente fuori dalla zona Uefa, e tornerà tristemente in Uruguay. Oggi nessuno [illegible] vuole più: emblematiche follie del calcio italiano.

Miura triste addio

Il progetto-Giappone ideato da Spinelli (e finanziato da ricchi sponsor) [illegible] naufragato in anticipo, [illegible] triste addio di Kazu Miura e con il Genoa sull'orlo della B. La stella del calcio nipponico da noi non ha quasi mai giocato. La sua avventura non farà [illegible]

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA 15 Maggio 1995 27

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Mercoledì Coppa Uefa, domenica scudetto?

JUVE-PARMA *tutto in 4 giorni*

Bettega si prepara all'accoppiata come nel '77: «Questa volta però non sarò in campo per fare gol»

SULLA scia delle domeniche elettorali e in attesa dei referendum anche la Juventus è arrivata al ballottaggio: dopo il successo [illegible] Genova la maggioranza sta con Lippi (Polo del Buon Senso, slogan «Lo scudetto non c'è [illegible]ras) oppure con Ravanelli (Alleanza Realista, slogan «Ormai è fatta»)? Gli exit poll come al solito ingannano, gli intervistati non dicono la verità e il quadro che se [illegible] ricava è di una Juve perfettamente allineata alle idee del suo allenatore. Lasciatecelo dire: balle.

Sullo scudetto non c'è più nessuno [illegible] i Lippanti che abbia un dubbio. Se dovesse succedere [illegible] perderlo con sette punti a tre giornate dalla fine non sarebbe Ravanelli il solo a darsi alla macchia: scatterebbe probabilmente un'epurazione. [illegible] [illegible] discorsi oziosi. Considerazioni sull'impossibile. Il Grande Brivido parmigiano ormai è [illegible] [illegible] Coppa Uefa (e in futuro lo sarà, ma più debole, sulla Coppa Italia): se in quattro giorni la Juve e il Par[illegible] definiranno praticamente tutto [illegible] loro antagonismo, è l'appuntamento [illegible] mercoledì a Milano che giustifica la prudenza bianconera.

«Partire [illegible] 1-0 è una brutta cosa, se non giocheremo una partita straordinaria [illegible] caveremo niente», profetizza Baggio. «Siamo arrivati alla settimana in cui si decide tutto - sostiene Lippi - e la partita di Coppa Uefa è quella [illegible] [illegible] ci dobbiamo concentrare adesso, preparandoci con ottimismo perché anche [illegible] Genova ho visto una squadra viva [illegible] sana e in più avremo [illegible] mila persone, quasi tutte juventine, a sostenerci. Ma i pericoli restano».

Si capisce insomma [illegible] [illegible] Juve sia [illegible] prudente [illegible] necessità [illegible] non sentirsi appagata. Non ha paura di perdere lo scudetto, ha paura che dicendo [illegible] averlo vinto cali la tensione che l'ha portata vicino a tutti i traguardi. Uefa inclusa. «Sto anch'io nel gruppo di Lippi più che con Ravanelli - spiega Bettega -. Capisco che dopo [illegible] partita come quella [illegible] Marassi si possa gioire, ma dobbiamo considerarla soltanto come un altro tassello per definire una stagione importante. [illegible] è ancora arrivato il momento di festeggiare».

Eppure a Genova abbiamo avvertito in chi stava in campo un'emozione insolita, quasi liberatoria.

«Sì, è [illegible] un momento bellissimo dopo una partita splendida. Ma con quello che abbiamo davanti [illegible] prossimi giorni è giusto che sia finita lì. Perché vorrei vivere presto momenti più belli».

Questa vigilia le ricorda il '77: Uefa e scudetto vinti in [illegible] settimana?

«E' vero che c'è qualche rassomiglianza, spero che ci sia ancora [illegible] più domenica prossima. [illegible] la grande differenza è che questa volta io [illegible] posso essere [illegible] in campo per fare gol».

L'impressione è che questa volta l'accoppiata [illegible] più facile. Non crede?

«Probabilmente per lo scudetto la situazione è meno complicata di allora, quando avevamo il Torino alle spalle e [illegible] l'ultima partita da giocare [illegible] Genova. In Coppa invece eravamo noi [illegible] partire [illegible] il vantaggio che adesso ha il Parma. Anche se andare a difenderlo a Bilbao non ci teneva tranquilli, esattamente come oggi».

Va a finire che [illegible] realizzate l'accoppiata comincerannno i paragoni: meglio la Juve di [illegible]tega giocatore o di Bettega dirigente?

«Questa Juve ha dimostrato di meritare il posto in cui è. Ora deve dimostrare di super vincere. Poi sarà bello aprire il dibattito sulla collocazione che le spetta nella storia di questa società: [illegible] valga quella di Sivori o la mia o quella di Platini. Per farlo, però, occorrono i risultati».

Se verranno, Bettega [illegible] che parte starà?

«Quando si tratta di confronte[illegible] il vecchio [illegible] il nuovo, [illegible] sto sempre dalla parte del nuovo».

Marco Ansaldo

Rizzitelli ha dato al Toro il pari con la Cremonese segnando il suo 16° gol: ora occupa la terza poltrona fra i bomber

[illegible] Livio e Baggio: un'immagine-simbolo della Juve a un passo dallo scudetto

L'Inter finisce ko con la Lazio, vincono i rossoneri

Roma-Milano, è 1-1

Per il Toro ancora una frenata

Virtualmente [illegible] la [illegible] [illegible] vertice, [illegible] campio[illegible] rinvia gli altri verdetti. E regala nuova suspense. Animatissima [illegible] lotta per la zona Uefa, drammatica la corsa salvezza. In chiave europea, saranno in molti a tifare per la vittoria [illegible] Milan in Coppa Campioni. [illegible] successo rossonero libererebbe [illegible] posto; in caso contrario [illegible] la squadra di Capello ad occupare una delle 4 piazze Uefa.

Con il dilagante [illegible] sull'Inter, la Lazio ha compiuto un passo decisivo e soltanto un incredibile crollo finale potrebbe tagliarla fuori. I neraz[illegible] [illegible] [illegible] han[illegible] ancora certezze per quanto oggi, a quota 48, sarebbero promossi anche nel [illegible] di una sconfitta [illegible] [illegible] l'Ajax. La Roma, con 52 punti, [illegible] sembra correre grossi rischi, nonostante l'1-0 rimediato ieri a San Siro.

Cagliari-Sampdoria era qu[illegible] uno [illegible] europeo anticipato e battendo i sardi (doppietta di Mancini) i doriani [illegible] rientrati brillantemente in corsa, [illegible] la formazione di Tabarez [illegible] nel [illegible] delle «sospese». Se il campionato fosse terminato ieri (con il Milan campione d'Europa), sarebbero proprio Cagliari e Sampdoria a disputarsi l'ultima iscrizione alle coppe in un [illegible] [illegible] gio (è successo 3 volte, in passato).

La Fiorentina, di [illegible] sconfitta (2-1 a Foggia), ha pregiudicato notevolmente le proprie chances. Ancora più difficile, per quanto matematicamente [illegible] impossibile, la situazione del Torino che pareggiando in casa [illegible] ha approfittato della situazione favorevole per rilanciare la speranza-Uefa.

Nella zona a rischio, importantissimo balzo in alto del Padova (3-0 alla Reggiana), salito a quota 39. Prezioso il pareggio conquistato dalla Cremonese sul campo [illegible] Torino: ora ha 2 punti [illegible] vantaggio sulla coppia Genoa-Foggia. I pugliesi hanno evitato di sprofondare ancora tornando a vincere dopo 5 turni. Per i rossoblù [illegible] pesante la mazzata casalinga con la Juve. Domenica sfide mozzafiato: Genoa-Foggia [illegible] Cremonese-Padova.

CICLISMO

Nella crono da Foligno ad Assisi resiste Fondriest, [illegible] male Chiappucci

Rominger già padrone del Giro

Lo svizzero soffia la maglia rosa a Cipollini

ASSISI. Il 78° Giro d'Italia ha già il suo padrone? Sembra proprio di sì: è, naturalmente, il favorito numero uno, Toni Rominger, che ieri ha conquistato la maglia [illegible] mettendo in fila tutti i rivali.

[illegible] [illegible] individuale di 19 chilometri [illegible] Foligno [illegible] Assisi, disputata sotto [illegible] pioggia battente, il campione svizzero ha preceduto [illegible] 47" Sorensen e Fondriest, Casagrande (51") e Berzin (55"), [illegible] [illegible] precaria. Cipollini è giunto decimo, staccato di [illegible] minuto e venti secondi, Chiappucci 19° a 1'51". Una brutta domenica per il toscano.

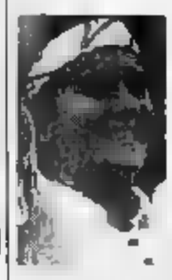
Adesso Rominger guida il Giro con un vantaggio [illegible] 43" [illegible] Fondriest e di 49" su Sorensen. Siamo solo agli inizi, ma lo svizzero sembra inattaccabile.

Oggi terza tappa, si va da Spoleto a Marotta, 161 chilometri abbastanza facili: la carovana lascia l'Umbria ed entra nelle Marche. G. Rosiori A PAG. 37

Rominger sul podio: lo svizzero ha trionfato ieri nella cronometro (ANSA)

Sconfitta [illegible] Sanchez

Al Foro Italico la terza volta della Martinez



Conchita Martinez [illegible] battuto in due set [illegible] Sanchez: vittoria nettissima raggiunta [illegible] 85 minuti di gioco

ROMA. [illegible] derby tra spagnole, agli Internazionali d'Italia, netto succes[illegible] di Conchita Martinez che si è imposta a Roma per la [illegible]a volta consecutiva, battendo in finale [illegible] Sanchez (6-3, 6-1). Arantxa [illegible] diventata [illegible] la n. 1 nelle classifiche del tenn[illegible]. Oggi via al torneo maschile. Mancano Agassi e Becker, ci sono Sampras, Chang, Ivanisevic, Edberg, Bruguera. Fra gli italiani, speranze puntate su Gaudenzi. C. [illegible] A PAGINA 38

risultati & classifiche

SERIE A

BRESCIA 1 p.t.: 36' Imbriani (N)
NAPOLI 2 s.t.: 4' Agostini (N) 36' Gallo (B)

CAGLIARI 0 s.t.: 16' Mancini (S)
SAMPDORIA 2 28' Mancini (S)

FOGGIA 2 p.t.: 9' Rui Costa (Fi)
FIORENTINA 1 s.t.: 1' Kolyvanov (F) 39' Cappellini (F)

GENOA 0 s.t.: 5' Baggio R. (J), su rigore
JUVENTUS 4 17' Ravanelli (J) 34' Jarni (J) 46' Vialli (J)

LAZIO 4 p.t.: 5' Berti N. (I)
INTER 1 35' Signori (L), su rigore 38' Negro (L) s.t.: 28' Rambaudi (L) 47' Winter (L)

MILAN 1 p.t.: 34' Lentini (M)
ROMA 0

PADOVA 3 p.t.: 11' Maniero (P) s.t.: 15' Vlaovic (P) 38' Maniero (P)

PARMA 1 p.t.: 13' Fiore (P)
BARI 1

TORINO 1 s.t.: 22' Chiesa (C)
REGGIANA 1 29' Rizzitelli (T), su rigore

	IN CASA						FUORI CASA											
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE								RIGORI			
															PARTITE				RETI		DIF.	SEGNATI		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	N	T	N
1°	15	10	2	3	21	11	16	11	1	3	31	17	JUVENTUS	67	31	21	4	6	52	26	24	7	6	7	4
2°	16	13	1	2	30	10	15	4	1	3	18	16	PARMA	60	31	17	9	5	48	26	22	1	7	6	1
3°	16	10	5	1	25	10	15	6	4	5	26	19	MILAN	57	31	16	9	6	51	29	22	2	2	5	5
4°	15	10	2	3	49	17	16	6	4	6	17	17	LAZIO	54	31	16	6	9	66	34	32	6	5	6	4
5°	16	9	6	1	24	8	15	1	4	6	12	13	ROMA	52	31	14	10	7	36	21	15	5	5	3	2
6°	15	8	3	4	19	11	16	5	6	5	15	18	INTER	48	31	13	9	9	34	29	5	5	4	2	1
7°	16	9	5	2	33	16	15	3	5	7	14	17	SAMPDORIA	46	31	12	10	9	47	33	14	1	7	8	5
8°	16	11	1	2	25	10	15	1	7	7	12	24	CAGLIARI	46	31	12	10	9	37	34	3	5	5	2	2
9°	15	8	1	1	32	16	16	3	5	8	22	33	FIORENTINA	44	31	11	11	9	54	49	5	11	7	9	8
10°	16	8	6	1	21	12	15	3	3	9	16	29	TORINO	42	31	11	1	11	37	41	-4	1	2	5	3
11°	15	7	5	3	22	19	16	1	7	6	15	17	NAPOLI	42	31	10	12	9	37	45	-8	1	2	6	4
12°	15	1	3	6	22	18	16	5	1	7	14	21	BARI	40	31	11	7	13	36	39	-3	4	1	6	3
13°	16	9	2	5	23	17	15	1	1	11	12	35	PADOVA	39	31	12	1	16	35	52	-17	5	4	6	5
14°	15	7	5	3	19	9	16	2	3	11	9	23	REGGIANA	35	31	9	8	14	28	32	-4	5	5	6	6
15°	16	7	5	4	21	15	15	1	4	10	10	30	TORINO	33	31	8	9	14	31	45	-14	4	1	4	2
16°	15	6	1	3	19	18	16	2	1	11	10	30	PARMA	33	31	6	9	14	29	48	-19	5	5	3	3
17°	15	3	4	8	12	20	16	0	1	15	9	31	REGGIANA	14	31	1	5	23	21	51	-30	4	4	4	4
18°	16	2	4	10	13	29	15	1	2	13	4	31	BRESCIA	12	31	1	6	23	17	60	-43	3	1	6	6

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

CLASSIFICA MARCATORI

23 reti: Balistuta (Fiorentina, 7 su calcio di rigore).
18 reti: Ilola (Parma, 5 su calcio di rigore); Balbo (Roma, 4 su calcio di rigore).
16 reti: Signori (Lazio, 3 su calcio di rigore); [illegible] (Milan, 1 su calcio di rigore); Rizzitelli (Torino, 1 su calcio [illegible] rigore)
15 reti: Tovalieri (Bari, 1 su calcio [illegible] rigore); Vialli (Juventus, 1 [illegible] calcio di rigore)
12 reti: Muzzi (Cagliari, 1 [illegible] calcio [illegible] rigore); Ravanelli (Juventus, 1 [illegible] calcio di rigore); Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore); Gullit (Sampdoria)
11 reti: Chiesa (Cremonese, 4 su calcio di rigore).
9 reti: Skuhravy (Genoa, 3 su calcio di rigore); Boksic (Lazio); Savicevic (Milan)
8 reti: Rui Costa (Fiorentina), Baggio R. (Juventus, 2 su calcio [illegible] rigore); Maniero (Padova); Mancini (Sampdoria); [illegible] (Sampdoria, 3 su calcio di rigore); Palé (Torino).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 14/5/95

	squadra 1°	squadra 2°	
1	Brescia	Napoli	2
2	Cagliari	Sampdoria	2
3	Foggia	Fiorentina	1
4	Lazio	Inter	1
5	Milan	Roma	1
6	Padova	Reggiana	1
7	Torino	Cremonese	X
8	Cesena	Perugia	X
9	Palermo	Chievo Verona	X
10	Pescara	Ascoli	2
11	Udinese	Piacenza	1
12	Pontedera	Avellino	2
13	Benevento	Nocerina	X

Montepremi L. 20.828.033.080
Ai 123 13 L. 84 707.000
Ai 3.853 12 L 2 701 000

PARTITE DEL 21/5/95

	squadra 1°	squadra 2°	
1	Bari	Roma	
2	Cremonese	Padova	
3	Fiorentina	Torino	
4	Genoa	Foggia	
5	Inter	Cagliari	
6	Juventus	Parma	
7	Lazio	Sampdoria	
8	Reggiana	Brescia	
9	Chievo Verona	Cesena	
10	F. Andria	Acireale	
11	Lecce	Como	
12	Modena	Ravenna	
13	Avellino	Gualdo	

1 - 4 - 10 - 13 - 16 - 19 - 25 - 29

Montepremi [illegible] 10 639 966.592
Ai 13 [illegible] L. 446.847.000
Ai 1957 7 L 1.224.600
Ai 68745 6 L 34 500

PROSSIMI TURNI

15ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 15

BARI	ROMA	(a. 0-2)
CREMONESE	PADOVA	(2-3)
FIORENTINA	TORINO	(0-1)
GENOA	FOGGIA	(1-2)
INTER	CAGLIARI	(1-1)
JUVENTUS	[illegible]	(3-1)
LAZIO	SAMPDORIA	(1-3)
NAPOLI	MILAN	(1-1)
REGGIANA	BRESCIA	(0-1)

16ª DI RITORNO 28 MAGGIO - ORE 10,30

[illegible]	CREMONESE	(a. 0-0)
CAGLIARI	NAPOLI	(1-1)
FOGGIA	LAZIO	(1-7)
MILAN	BARI	(5-3)
PADOVA	[illegible]	(1-2)
PARMA	FIORENTINA	(1-1)
ROMA	JUVENTUS	(0-3)
SAMPDORIA	INTER	(3-2)
TORINO	REGGIANA	(0-1)

CLASSIFICA [illegible]*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Savicevic	Milan	6,80
2	Pelé	Torino	6,60
3	[illegible] Marchegiani	Lazio	6,55
4	[illegible] Vialli	Juventus	6,53
5	[illegible] Maldini	[illegible]	6,50
6	[illegible] Turci	Cremonese	6,50
7	[illegible] Batistuta	Fiorentina	6,41
8	[illegible] Zola	Parma	6,41
9	Rui Costa	Fiorentina	6,41
10	Carrera	Juventus	6,38

* in base ai voti dei propri inviati

CLASSIFICA [illegible]*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	[illegible]	13 gare	6,65
2	Collina	14 gare	6,57
3	[illegible]	13 gare	6,34
4	[illegible]	13 gare	6,26
5	[illegible] Pairetto	11 gare	6,22
6	[illegible] Bertelio	5 gare	6,18
7	Messina	3 gare	6,16
8	[illegible] Trossi	13 gare	6,12
9	Ceccarini	13 gare	6,11
10	Stafoggia	12 gare	6,08

* in base ai voti dei propri inviati

[illegible] E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	
BRESCIA	NAPOLI	415	10.426.000	5.700
CAGLIARI	SAMPDORIA	11.399	269.545.000	7.909
FOGGIA	FIORENTINA	2.803	79.245.000	10.062
GENOA	JUVENTUS	12.991	[illegible]	18.202
LAZIO	INTER	16.674	601.814.000	33.149
MILAN	ROMA	4.980	220.527.000	48.234
PADOVA	REGGIANA	4.054	114.220.000	8.390
PARMA	BARI	1.343	33.977.000	19.542
TORINO	CREMONESE	[illegible]	89.820.000	13.970
TOTALI		55.573	1.920.024.000	164.156
Totali '94-'95 dopo la 31ª		2.682.712	96.366.707.498	5.425.251
Totali '93-'94 dopo la 31ª		2.745.239	95.724.364.000	5.591.457

SERIE B

ANCONA 2 p.t.: 16' Baroni (A)
F. ANDRIA 1 24' Mazzoli (F) 36' Caccia (A)

ATALANTA 1 s.t.: 3' Valentini[illegible] (A)
LUCCHESE 0

COMO 1 p.t.: 17' Tudisco (S)
SALERNITANA 4 s.t.: 6' Ricchetti (S) 30' Tudisco (S) 35' Ferrigno (C) 42' Pisano G. (S)

COSENZA 0
PERUGIA 0

PALERMO 0
CHIEVO 0

PESCARA 0 p.t.: 22' Gelsi (P), autorete
ASCOLI 3 39' Binotto (A) s.t.: 11' Zanoncelli (A)

UDINESE 1 p.t.: 23' Ripa (U)
PIACENZA 0

VENEZIA [illegible] p.t.: 44' Romano (C)
CESENA 2 s.t.: 10' Teodorani (C)

VERONA 1 p.t.: 10' Cammarata (V)
ACIREALE 0

VICENZA [illegible] p.t.: 31' Rossi M. (V)
LECCE [illegible] 45' Briaschi (V)

	IN CASA						FUORI CASA											
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE							
															PARTITE				RETI		DIF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
1°	17	11	6	0	32	7	17	7	[illegible]	2	21	13	PIACENZA	68	34	18	14	2	53	20	33
2°	17	10	6	1	27	11	17	7	[illegible]	4	27	[illegible]	[illegible]	63	34	17	12	5	54	31	23
3°	17	11	6	0	27	5	17	3	10	4	13	16	VICENZA	56	34	14	16	4	40	21	19
4°	17	8	6	3	26	11	17	7	5	5	24	24	SALERNITANA	56	34	15	11	8	50	35	15
5°	17	9	6	2	21	11	17	5	8	4	18	22	ATALANTA	56	34	14	14	6	39	[illegible]	[illegible]
6°	17	11	[illegible]	2	33	18	17	4	[illegible]	7	16	23	ANCONA	55	34	15	10	9	49	41	8
7°	17	[illegible]	7	2	28	13	17	3	10	4	12	12	PERUGIA	50	34	11	17	6	40	25	15
8°	17	10	3	4	27	15	17	1	11	5	11	18	CESENA	47	34	11	14	9	38	33	5
9°	17	[illegible]	[illegible]	2	21	14	17	[illegible]	6	7	13	20	VERONA	45	34	10	15	9	34	[illegible]	—
10°	17	8	2	7	22	20	17	4	4	9	15	20	VENEZIA	42	34	12	6	16	37	40	-3
11°	17	6	10	1	23	14	17	2	7	8	[illegible]	20	F. ANDRIA	41	34	8	17	9	31	34	-3
12°	18	[illegible]	10	2	16	11	16	[illegible]	6	5	19	19	[illegible]	40	34	11	16	7	35	30	5
13°	17	7	8	2	14	6	17	[illegible]	[illegible]	10	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34	9	13	12	28	28	—
14°	17	[illegible]	4	4	26	21	17	0	7	10	16	37	PESCARA	38	34	9	11	14	42	58	-16
15°	17	5	[illegible]	7	20	21	17	3	8	6	12	13	CHIEVO	37	34	[illegible]	13	13	32	34	-2
16°	16	5	[illegible]	1	30	16	18	1	6	11	14	34	LUCCHESE	36	34	7	15	12	44	[illegible]	-6
17°	17	5	9	3	14	10	17	2	3	12	12	33	ASCOLI	33	[illegible]	7	12	15	26	43	-17
18°	17	7	[illegible]	4	18	12	17	1	3	13	4	27	ACIREALE	33	34	[illegible]	9	17	22	39	-17
19°	17	5	6	6	15	21	17	1	4	12	5	33	COMO	28	34	6	10	18	20	54	-34
20°	17	3	5	9	17	29	17	0	[illegible]	13	12	31	LECCE	18	34	3	9	22	29	60	-31

Cosenza 8 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti: Pisano G. (Salernitana)
18 reti: Negri (Cosenza).
17 reti: Paci (Lucchese).
16 reti: Comacchini (Perugia).
14 reti: Inzaghi (Piacenza); Piovani (Piacenza).
13 reti: Caccia (Ancona); Amoruso (F. Andria)
12 reti: De Vitis (Piacenza), Ferronetti (Verona), Murgito (Vicenza).
11 reti: Hubner (Cesena); Carbone (Venezia)
10 reti: Cossato (Chievo); Vieri (Venezia); Cammarata (Verona).
9 reti: Baglieri (Ancona); Bierhoff (Ascoli), Ganz (Atalanta); Saurini (Atalanta); Campilongo (Palermo); Ricchetti (Salernitana); Pizzi (Udinese)

PROSSIMI TURNI

35ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 15

ASCOLI	VICENZA	(a. 0-0)
CESENA	PESCARA	(0-2)
CHIEVO	COSENZA	(0-0)
F. ANDRIA	ACIREALE	(0-0)
LECCE	COMO	(3-1)
LUCCHESE	VENEZIA	(1-3)
PALERMO	ANCONA	(0-1)
PERUGIA	UDINESE	(1-0)
PIACENZA	ATALANTA	(0-0)
SALERNITANA	VERONA	(1-4)

17ª [illegible] RITORNO 28 MAGGIO - ORE 16,30

ACIREALE	PIACENZA	(a. 0-2)
ANCONA	CHIEVO	(3-2)
ATALANTA	PALERMO	(1-0)
COMO	CESENA	(1-1)
LUCCHESE	F. ANDRIA	(1-3)
PESCARA	COSENZA	(1-1)
UDINESE	SALERNITANA	(1-1)
VENEZIA	ASCOLI	(0-0)
VERONA	LECCE	(3-1)
VICENZA	PERUGIA	(1-1)

[illegible] VERDETTI [illegible]

Niente di nuovo in serie A e B: nel [illegible] torneo [illegible] matematica avevano già condannato Brescia a Reggiana e nel torneo cadetto promosso il Piacenza e condannato il Lecce. Tutto fermo a sette giorni fa anche in C1: nel girone A il Bologna è promosso in serie B e il Palazzo[illegible] retrocesso in C2, nel girone B l'unica certezza [illegible] il visto per il torneo cadetto della Reggina. La C2, giunta a [illegible] minuti [illegible] conclusione, ha invece [illegible] nuovi verdetti. Nel girone [illegible] (che aveva già promosso il Brescello) ha bocciato il Trento; nel girone B il Poggibonsi e nel girone C (dopo la promozione della Nocerina) [illegible] Sanguisseppese.

SERIE C1

GIRONE A

BOLOGNA	PRATO	3-1
CARPI	MASSESE	3-0
CARRARESE	MONZA	0-0
FIORENZUOLA	MODENA	2-2
OSPITALETTO	SPAL	1-2
PALAZZOLO	LEFFE	0-3
PISTOIESE	CREVALCORE	2-1
PRO SESTO	SPEZIA	1-2
RAVENNA	ALESSANDRIA	1-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
BOLOGNA	75	32	22	9	1	53	15
RAVENNA	55	32	15	11	6	38	22
PISTOIESE	55	32	14	13	5	39	24
FIORENZUOLA	54	32	15	9	8	40	25
MONZA	53	32	14	11	7	44	27
SPAL	52	32	15	7	10	46	33
SPEZIA	49	32	12	13	7	35	35
PRATO	46	32	12	10	10	24	22
LEFFE	44	32	10	14	8	32	28
ALESSANDRIA	37	32	8	13	11	37	39
CARRARESE	37	32	9	10	13	37	40
CREVALCORE	36	32	8	12	12	32	40
PRO SESTO	35	32	8	11	13	31	41
MODENA	34	32	7	13	12	23	31
MASSESE	33	32	6	15	11	25	34
CARPI	33	32	7	12	13	28	40
OSPITALETTO	25	32	6	8	18	27	51
PALAZZOLO	11	32	2	5	25	16	63

Ravenna 1 punto di penalizzazione

[illegible] TURNO

18ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

ALESSANDRIA	CARRARESE	(a. 1-2)
CREVALCORE	MONZA	(2-0)
LEFFE	FIORENZUOLA	(0-1)
MASSESE	PISTOIESE	(1-2)
MODENA	RAVENNA	(0-2)
PRATO	OSPITALETTO	(0-0)
PRO SESTO	[illegible]	(3-2)
SPAL	[illegible]	(2-0)
SPEZIA	CARPI	(1-1)

GIRONE B

BARLETTA	JUVE STABIA	1-0
CASARANO	LODIGIANI	3-0
CHIETI	REGGINA	0-0
GUALDO	ISCHIA	1-0
PONTEDERA	AVELLINO	0-2
SIENA	A. CATANIA	0-0
SIRACUSA	TURRIS	2-0
SORA	NOLA	0-0
TRAPANI	EMPOLI	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
REGGINA	57	32	19	10	3	39	14
AVELLINO	58	32	16	12	4	52	28
GUALDO	53	32	14	11	7	43	23
TRAPANI	47	32	13	8	11	36	34
SIRACUSA	46	32	11	13	8	35	33
NOLA	43	32	10	13	9	27	25
SORA	43	32	10	13	9	29	28
JUVE STABIA	42	32	10	12	10	28	34
EMPOLI	39	32	8	15	9	30	27
BARLETTA	39	32	8	15	9	29	37
SIENA	38	32	8	14	10	29	25
LODIGIANI	38	32	8	14	10	26	36
A. CATANIA	37	32	9	10	13	32	41
CASARANO	36	32	8	12	12	40	37
CHIETI	36	32	9	9	14	33	43
PONTEDERA	32	32	7	11	14	25	35
ISCHIA	30	32	6	18	10	13	27
TURRIS	29	32	7	8	17	30	49

Avellino 2 punti di penalizzazione

[illegible] TURNO

18ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

A. CATANIA	SORA	(a. 2-3)
AVELLINO	GUALDO	(3-2)
BARLETTA	TRAPANI	(1-3)
EMPOLI	SIENA	(6-2)
ISCHIA	SIRACUSA	(6-0)
JUVE STABIA	CASARANO	(5-4)
NOLA	CHIETI	(3-1)
REGGINA	LODIGIANI	(3-0)
TURRIS	PONTEDERA	(0-0)

SERIE C2

GIRONE A

BRESCELLO	[illegible]	1-0
CENTESE	NOVARA	1-1
LECCO	AOSTA	0-1
OLBIA	VALDAGNO	2-2
PAVIA	LUMEZZANE	0-0
PRO VERCELLI	VARESE	0-3
SARONNO	LEGNANO	1-1
SOLBIATESE	TEMPIO	1-1
TRENTO	CREMAPERGO	1-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
BRESCELLO	67	33	19	10	4	50	19
LUMEZZANE	56	33	14	14	5	32	23
NOVARA	54	33	13	15	5	38	24
PRO VERCELLI	52	33	14	10	9	38	35
SARONNO	51	[illegible]	13	12	8	44	33
LECCO	49	33	14	7	12	38	30
LEGNANO	45	33	10	15	8	35	29
CREMAPERGO	[illegible]	33	11	11	11	30	27
VARESE	44	33	10	14	9	32	37
SOLBIATESE	43	[illegible]	10	13	10	28	24
TEMPIO	[illegible]	33	12	7	14	25	28
VALDAGNO	42	33	9	15	9	37	37
SASSARI	42	33	10	12	11	32	34
CENTESE	39	33	8	15	10	24	31
PAVIA	31	33	6	13	14	25	34
OLBIA	30	33	5	12	15	20	36
AOSTA	28	33	5	13	15	26	46
TRENTO	23	33	5	8	20	23	45

[illegible] TURNO

17ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

AOSTA	SARONNO	(a. 1-0)
CREMAPERGO	CENTESE	(3-0)
LEGNANO	OLBIA	(1-1)
LUMEZZANE	PRO VERCELLI	(1-2)
NOVARA	TRENTO	(1-0)
SASSARI	PAVIA	(1-1)
TEMPIO	LECCO	(0-2)
VALDAGNO	SOLBIATESE	(0-1)
VARESE	BRESCELLO	(0-2)

GIRONE B

CECINA	FANO	0-0
CITTADELLA	BARACCA	1-0
FERMO	C. SANGRO	1-0
FORLI'	POGGIBONSI	2-0
GIORGIONE	MACERATESE	rinv.
MONTEVARCHI	SANDONA'	4-2
RIMINI	PONSACCO	0-0
TERAMO	LIVORNO	1-2
V. PESARO	GIULIANOVA	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
MONTEVARCHI	[illegible]	[illegible]	16	12	[illegible]	53	[illegible]
SANDONA'	[illegible]	[illegible]	15	11	6	53	[illegible]
C. SANGRO	38	33	15	10	8	32	23
LIVORNO	[illegible]	[illegible]	14	10	9	47	30
FANO	51	33	12	15	6	32	27
RIMINI	48	33	11	15	7	31	31
TERAMO	47	33	10	17	6	29	23
GIULIANOVA	45	33	11	12	[illegible]	33	33
V. PESARO	[illegible]	33	9	15	9	[illegible]	29
FERMANA	[illegible]	33	10	12	[illegible]	34	[illegible]
BARACCA	41	33	11	8	14	31	37
FORLI'	39	33	10	9	14	33	32
CITTADELLA	38	[illegible]	9	12	12	29	38
CECINA	38	33	8	12	13	36	43
[illegible]	[illegible]	32	7	12	13	29	32
GIORGIONE	33	32	7	12	13	29	37
PONSACCO	32	33	7	11	15	23	48
POGGIBONSI	26	33	5	11	17	17	38

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

BARACCA	MONTEVARCHI	(a. 0-0)
C. SANGRO	RIMINI	(0-1)
FANO	CITTADELLA	(1-1)
GIULIANOVA	CECINA	(0-4)
LIVORNO	V. PESARO	(1-1)
MACERATESE	FORLI'	(0-1)
POGGIBONSI	GIORGIONE	(0-0)
PONSACCO	TERAMO	(1-2)
[illegible]	FERMANA	(0-0)

GIRONE C

ALBANOVA	AVEZZANO	1-0
BATTIPAGLIA	[illegible]	1-0
BENEVENTO	NOCERINA	0-0
BISCEGLIE	VASTESE	0-0
FORMIA	SAVOIA	0-1
FROSINONE	ASTREA	1-2
MATERA	FASANO	2-1
MOLFETTA	CASTROVIL.	0-0
SANGIUSEPP.	CATANZARO	3-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
[illegible]	66	33	19	9	5	43	16
MATERA	62	33	17	11	5	46	24
BENEVENTO	57	33	15	12	6	39	24
SAVOIA	57	33	14	15	4	38	25
ALBANOVA	56	33	15	11	7	30	17
AVEZZANO	52	33	13	13	7	40	33
VASTESE	50	33	12	14	7	27	22
BATTIPAGLIA	44	33	10	14	9	18	17
FROSINONE	42	33	9	15	9	30	27
TRANI	[illegible]	33	10	10	13	24	24
CASTROVIL.	[illegible]	33	9	12	12	28	30
CATANZARO	[illegible]	33	8	15	10	29	33
FASANO	[illegible]	33	10	8	15	33	35
ASTREA	34	33	7	13	13	28	34
BISCEGLIE	29	33	3	20	10	26	39
FORMIA	29	33	7	8	18	21	42
MOLFETTA	24	33	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	44
SANGIUSEPP.	[illegible]	33	8	10	19	17	49

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

ASTREA	BENEVENTO	(a. 0-2)
AVEZZANO	FROSINONE	(1-1)
CASTROVIL.	MATERA	(1-2)
CATANZARO	MOLFETTA	(6-2)
FASANO	SANGIUSEPP.	(1-0)
NOCERINA	FORMIA	(3-0)
SAVOIA	BISCEGLIE	(3-3)
TRANI	ALBANOVA	(1-2)
VASTESE	BATTIPAGLIA	(0-0)

Il pari serve alla Cremonese per la salvezza, non ai granata che vedono allontanarsi la Uefa

Il Toro carica solo quando è nei guai

Rizzitelli trasforma un penalty conquistato da Pelè e rimedia alla grossa papera di Simoni e della difesa

TORINO. Europa, addio. Il pari, confezionato da Chi[illegible] (22' del st) e da Rizzi-gol (7' dopo, su rigore) serve solo ai lombardi in chiave salvezza. L'ultima chance granata [illegible] dunque contro la Cremonese. E i rimpianti sono pochi per un Toro che si sveglia quando è tardi. Ci spieghiamo: per poco più di un'ora, fino al gol rocambolesco [illegible] a segno da Chiesa, i granata non dimostrano di ascoltare le quotidiane lamentele (giustissime) di Sonetti, che pretende una squadra frizzante, reattiva, [illegible] appagata. E un cuore-Toro. Parole e speranze inutili. I torinisti si [illegible]o al rallenti, hanno poche idee e confuse. I baldi giovanotti ammirati per [illegible] di stagione sembra[illegible] avere [illegible] pancia piena. Oppure sono stanchi.

La [illegible] è dunque modesta. D'accordo, la Cremonese usa armi ultraconvenzionali, marcatura a uomo che prevede consegne precise: seguire l'avversario anche se va negli spogliatoi a far pipì. Perciò la partita somiglia a un'esibizione di ping pong: difficile vedere palloni resoterre e più [illegible] tre passaggi consecutivi. La marcatura stretta crea difficoltà a Pelè, che pure per tre volte va a cer[illegible] gloria in area (una sola otterrà il riconoscimento del penalty). Ed è logico che le difese godano più degli attacchi. Maltagliati [illegible] Angloma soprattutto nel Toro, e Milanese, Verdelli [illegible] Dall'Igna nel gruppo lombardo.

TORO		CREMONESE	
SIMONI	5	TURCI	6,5
ANGLOMA	6,5	GARZIA	5
PESSOTTO G.	6	MILANESE	6,5
FALCONE	5,5	DE AGOSTINI S.	5,5
PELLEGRINI L.	5,5	(33' s.t. FERRARONI)	[illegible]
MALTAGLIATI	6,5	DALL'IGNA	6
RIZZITELLI	6,5	VERDELLI	[illegible]
SCIENZA	5,5	CHIESA	7
(15' s.t. BERNARDINI)	6	GIANDEBIAGGI	6
OSIO	5	FLORJANCIC	5
(25' s.t. LORENZINI R.)	s.v.	(7' s.t. CRISTIANI)	6
PELE'	6	NICOLINI	6,5
CRISTALLINI	5,5	TENTONI A.	6
All.: SONETTI	6	All.: SIMONI	6

Arbitro: CARDONA 5

[illegible]: 22' Chiesa, 29' Rizzitelli (rig.).

Ammoniti: Cristallini, Cristiani, Nicolini. Spettatori: paganti 2.294, incasso 69.820.000, abbonati 13.970, quota abbonati 341.882.648.

Simoni è bravo anche ad alzare argini efficaci [illegible] settori laterali, [illegible] destra con Chiesa (salo [illegible] 7' del st, quando esce Florjancic, furà la seconda punta) che limita le potenzialità di Pessotto, e [illegible] sinistra con il potente Milanese, pronto a evitare le scorribande di Angloma. Ma le rivelazioni torinista, da Pessotto a Falcone, da Scienza a Cristallini, sembrano copertoni logori invece che le ruote rapidissime ammirate fino a un mese fa. Dunque ecco di nuovo un Toro più addormentato che scatenato. Scherzi da imborghesimento? Sonetti [illegible]

La storia di ieri è comunque questa: le squadre granata [illegible] singhiozza, quasi tutti a corrente alterna. Angloma è il più continuo con Maltagliati. Rizzitelli comincia benissimo (palo [illegible] colpo di testa), poi [illegible] perde in dribbling e raffinatezze insistite, [illegible] comunque [illegible] ritrova [illegible] gli ultimi 20'. Osio ci mette la buona volontà, [illegible] non basta, perché sbaglia un gol (tuffo [illegible] Turci in uscita) e non costruisce nulla di decisivo.

La gara fila in pieno equilibrio. Il risultato pare protetto [illegible] questa situazione generale. E, soprattutto, da Turci.

[illegible] infatti il Toro ha un Angloma in più (stupenda la sua colombella al 32'). La Cremonese ha [illegible] porta un acrobata sempre pronto: dopo un paio di sfarfalli in cerca di improbabili palloni, mette in fila una serie di ottimi interventi atletici. Non sarà altrettanto efficace Simoni. Per fortuna, davanti a lui Maltagliati spazzola tutto, co[illegible] quei macchinari che di buon mattino puliscono le strade. In mezzo al campo si nota più la presenza di Giandebiaggi e Nicolini che dei centrocampisti del Toro. Florjancic, quasi nullo, viene rimandato negli spogliatoi (7' st). Chiesa, allora, fa la punta [illegible] Tentoni. E la Cremonese incide di più anche [illegible] le squadre paiono, tutto sommato, appagate.

Però succede l'inimmaginabile: è il 22', [illegible] caos enorme si [illegible] nell'area granata, e quan[illegible] Simoni (che differenza tra lui e Turci!) non risolve il rebus, Falcone non interviene per non disturbare il collega [illegible] a Chiesa non resta che infilare un pallone deviato, in maniera ininfluente, da Maltagliati.

Arriva il cambio di rotta, anzi di marcia. Il Toro si sveglia, agguanta l'avversario. Ci riesce con Rizzi-gol. E poi, quando il tabellone annuncia che Inter, Fiorentina e Cagliari perdono, [illegible] scuote di più. Ma [illegible] solo, con Rizzitelli (palla fuori di poco), Pessotto (idem) e Angloma (altro [illegible] balzo [illegible] Turci) il successo. Perché svegliarsi tardi, dunque? Morale: Europa come una chimera.

Angelo Caroli

Rizzitelli manovra in area cremonese e Angloma lo segue pronto ad appoggiarlo

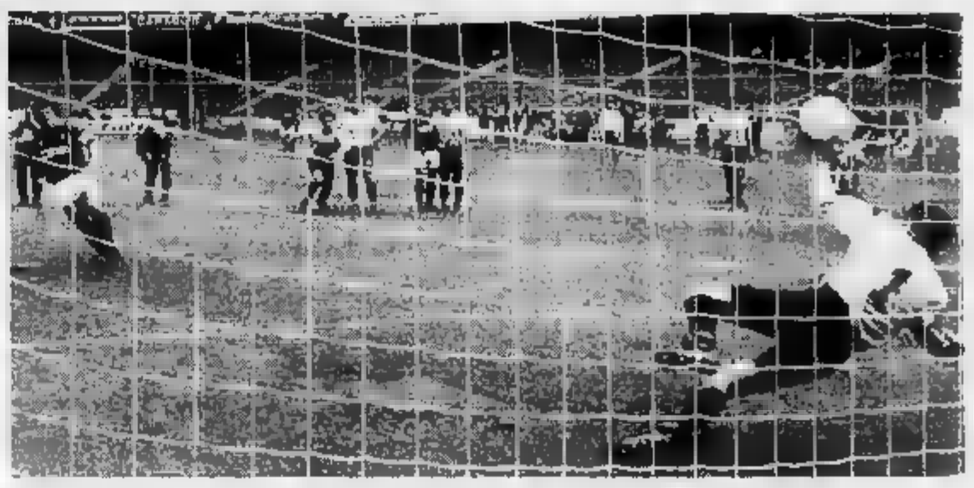
LA [illegible]ONACA

TORINO. Cronaca in sintesi.
4'. Bel cross di Pelé, piomba Rizzitelli con la testa: palo.
13'. Buco di Garzia, Rizzitelli calcia sull'esterno della rete.
23'. Show di Rizzitelli, diagonale forte, ma fuori quadro.
26'. Pelé cade a contatto [illegible] Verdelli: rigore?.
32'. Angloma [illegible] l'incrocio dei pali, Turci con tuffo all'indietro devia in corner: vola ancora il portiere.
40'. [illegible] a terra, stavolta pres[illegible] da Giandebiaggi: c'è un sospetto di rigore.
1' st. Scambio Angloma-Osio, Turci copre lo specchio al 9 [illegible]nata che è troppo titubante.
5'. Bel destro di De Agostini, ma fuori dello specchio della porta.
22'. Cross di Milanese, Simoni devia, Pessotto tocca, Simoni di nuovo sulla palla, Falcone lo lascia tranquillo ma il portiere pasticcia e Chiesa gli soffia [illegible] pallone e di sinistro segna: 0-1.
27'. Aggancio di Chiesa che sfiora il palo lontano.
29'. Garzia arpiona [illegible] fallo (inutile) Pelé. Stavolta Cardona permette che Rizzi-gol batta il suo primo rigore: 1-1.
34'. Chiesa (fuorigioco?) calcia debole, Simoni è pronto.
37'. Forte diagonale di Rizzitelli, la palla esce di poco.
38'. Tiro di Pessotto, quasi gol.
44'. Sinistro [illegible] Angloma, altro bel volo di Turci. [a. c.]

PERSONAGGIO

[illegible]
DI UN [illegible]OLO

Osio tenta un disimpegno ma il rientro dell'attaccante non è stato proficuo e a un certo punto Sonetti l'ha sostituito



Con un tiro violento e angolato, [illegible] rigore regalando al Toro il gol del meritato pareggio

Osio, l'occasione sciupata

Il «Sindaco», tornato finalmente titolare, ha sprecato la più grossa palla gol granata «Mi spiace per i tifosi: mi hanno fischiato, [illegible] ho dato davvero tutto quel che potevo»

TORINO [illegible] NEL calcio, quando le cose proprio [illegible] vogliono sapere [illegible] ingranare, si [illegible] fatalisticamente: «Non è pro[illegible] l'anno giusto». Nel caso di Osio, bisogna usare il plurale: «Non [illegible] proprio gli anni giusti»: dopo tempi immemori, il «sindaco» [illegible] di nuovo titolare, [illegible] l'occasione di dimostrare che [illegible] ancora un giocatore da serie A. Ahilui, l'ha fallita sbagliando tutto, compresa la palla gol servitagli su [illegible] d'argento da Angloma: era il principio della ripresa, la rete avrebbe consentito al Toro [illegible] passare [illegible] vantaggio.

«Invece - sospira Marco - ho aspettato un attimo [illegible] Turci, bravissimo, m'ha rubato il tempo [illegible] addio alla grande soddisfazione». L'azione s'è sviluppata sotto la [illegible]e, evidentemente è destino che Osio, proprio di fronte alla fucina del tifo torinista, sprechi le possibilità più favolose: nell'altro campionato, in condizioni quasi analoghe, a tu per tu con il portiere, aveva gettato alle ortiche il gol della probabile vittoria [illegible] la Juve.

Senta, Osio, [illegible] sarà che qui, al Toro, sia davvero segnata per lei? «Beh, [illegible] so, certo che in due anni [illegible] me n'è andata bene una che è una. Contavo molto su questa partita per tentare di combinare finalmente qualcosa di apprezzabile, peccato [illegible] non ci sono riuscito: comunque, ho la coscienza tranquilla, ho dato tutto, sono sincero».

Il pubblico prima ha incoraggiato il «sindaco», poi ne ha seguito gli inutili correre e svariare sulle fasce in silenzio, il gol divorato ha dato il [illegible] ai fischi. Che sono diventati un diluvio quando, al venticinquesimo del secondo tempo, Sonetti ha chiamato fuori il sostituto dello squalificato Silenzi. Che la gente disapprovasse la decisione di Neclane? Oppure, che abbia così dato [illegible] voto [illegible] Osio? Il diretto interessato sorride tristemente: «No, [illegible] siamo seri, non cerchia[illegible] scuse, quei fischi erano tutti per me: mi spiace aver deluso [illegible] nuovo ma, ripeto, occasione buttata via a parte, ho fatto il massimo».

Ragazzo intelligente, Marco [illegible] s'appiglia all'alibi dell'aver giocato poco, della condizione precaria per [illegible] della disabitudine alla battaglia, è conscio di [illegible] fallito ancora, dice: «Speriamo di far meglio in futuro, io [illegible] [illegible] disposizione». In quest'ultima asserzione, abita il timore che l'allenatore torni [illegible] ignorarlo e che [illegible] l'assenza forzata [illegible] Silenzi a Firenze domenica prossima [illegible] capita[illegible] finirà [illegible] scontare lo schiaffo dato a Bigica a Bari, ndr) basterà per usufruire d'un'altra occasione di riscatto.

Non dovrebbe accadere, per Sonetti: «Osio ha solo bisogno di giocare con continuità [illegible] potrà tornare quello di prima, l'ho tolto perché aveva esaurito le energie». Il giocatore [illegible] anche [illegible] comprensione di Calleri: «Si riprenderà, i fischi dei tifosi so[illegible] ingenerosi, Marco non li [illegible] proprio, [illegible] tutto quello che gli è successo (infortuni [illegible] doppia frattura, ndr) è già stato bravo a recuperare».

Parole obbligate: quando mai si criticano pubblicamente i propri giocatori, in particolare quelli che si vuole vendere? E, vendere questo attaccante che fece delirare Parma, non sarà facile. Chi l'avrebbe [illegible] immaginato due estati fa, quando Osio arrivò al posto di Gullit che aveva detto [illegible] al Toro?

Claudio Giacchino

La delusione di Sonetti

«Tutto girava giusto per la Uefa tranne Turci e i nostri attaccanti»

[illegible] Di fronte non ai soliti quattro gatti [illegible] soltanto [illegible] tre, il Torino ha detto addio alle ultime pallide speranze di lottare per la Coppa Uefa. Solo 2294 persone (record negativo stagionale) per il risibile incasso di [illegible] 70 milioni hanno [illegible]egato il biglietto a qualche vuoto macchiava pure le curve, in particolare quella Sud, regno dei 13.970 abbonati. Sonetti [illegible] dice «deluso perché s'erano avverate tutte le [illegible] ipotesi: sconfitta di Fiorentina, Inter e Cagliari, vincendo saremmo tornati in [illegible] quanto meno ci saremmo giocati tutto a Firenze tra sette giorni. Purtroppa abbiamo buttato via la [illegible]alificazione in casa. Ad ogni modo, non credo che abbiamo demeritato, ho [illegible] diciotto conclusioni verso la po[illegible] di Turci, non a caso il migliore degli avversari. Il rigore? Già nel primo tempo ce n'era uno su Pelè». Abedi concorda: «Altrocché, non capisco come l'arbitro non l'abbia concesso, [illegible] netto».

I granata esprimono tutti delusione, peccato [illegible] nessuno sia incline all'autocritica e reciti [illegible] mea culpa per aver aggredito la Cremonese solo dopo aver subito il gol [illegible] Chiesa. Gol rocambolesco [illegible] favorito - spiega Pellegrini - da un'incomprensione tra Falcone e Simoni, nella mischia qualcuno ha urlato "lascia", sia Gigi (il portiere, ndr) sia Giulio (il difensore) hanno indugiato ed [illegible] il patatrac».

L'unico volto non deluso, quello [illegible] Calleri: «Abbiamo disputato [illegible] ottimo campionato - dice [illegible] presidente - sono contentissimo, la classifica rispecchia il valore della squadra. Chi insi[illegible] che [illegible] non ci tenessi alla Coppa Uefa è un imbecille o in malafede. Chi sarebbe così scemo [illegible] dire no ai miliardi dell'Europa?». [c. giac.]

Simoni si [illegible]ustifica

«Fallito il raddoppio, pari giusto» Garzja: «Il rigore? Involontario»

TORINO. «Abbiamo sentito il gusto della vittoria, ma il pareggio [illegible] giusto». E' [illegible] primo commento di Simoni dopo il punto conquistato con il Torino, che per la Cremonese vuol dire quasi salvezza. Il tecnico grigiorosso prosegue: «Avevamo messo [illegible] preventivo [illegible] sconfitta, così come la vittoria. Il gol [illegible] Chiesa ci ha illuso, ma purtroppo Tentoni ha fallito il raddoppio. Siamo così passati dal possibile 0-2 all'1-1, risultato che ritengo giusto».

Simoni conclude spiegando alcune mosse tattiche sorprendenti, [illegible] [illegible] scelte delle tre punte ed il sacrificio di Milanese [illegible] marcature [illegible] Angloma: «Ho detto [illegible] ragazzi che [illegible] pareggio ci poteva anche star bene e quindi di rischiare il meno possibile. Se poi fattori contingenti ci avessero permesso di osare, li avrei liberati dalle rigi[illegible] consegne. E così [illegible] stato».

Chiesa è contento per il gol, [illegible] po' meno per [illegible] raddoppio mancato: «C'è stata una mischia in area, ho seguito l'azione e vedendo che Simoni e Falcone indugiavano ho raccolto la respinta e tirato di forza. Ininfluente la deviazione di Maltagliati sulla linea. Sull'1-1 ho avuto la possibilità di raddoppiare, [illegible] ero troppo stanco per la discesa sulla fascia ed ho tirato debolmente. Peccato, perché i tre punti ci avrebbero messo nelle condizioni di affrontare il Padova in condizioni psicologiche ottimali».

Anche Tentoni si dispera: «Avrei potuto chiudere la partita, [illegible] il diagonale è uscito di [illegible]n niente. Quell'azione rispecchia l'andamento della mia stagione: tutta da dimenticare».

Chiude Garzja, ripartito in [illegible] per le lungaggini del doping: «L'intervento su Pelè era del tutto involontario. Volevo anticiparlo, [illegible] lui è stato più rapido di me. Peccato». [a. b.]

LE PAGELLE

[illegible] Un autentico pasticcio quell'intervento approssimativo [illegible] palla pareva [illegible] saponetta (fra le sue mani) che ha dato origine alla confusa azione sfociata nel gol [illegible] Chiesa.

ANGLOMA 6,5. E' vero, sbaglia diversi palloni [illegible] è impreciso, come attualmente gli capita in pochissime occasioni. Però il nazionale di Francia ha il merito di non mollare mai. E nel finale [illegible] partita dà [illegible] carica [illegible] compagni.

[illegible] 6. Un voto di stima, propiziato anche da quel destraccio che per un soffio non centra [illegible] bersaglio (38' [illegible]. Rispetto al suo standard normale, appare comunque un po' spento.

FALCONE 5,5. Non è il difensore lucido [illegible] evidenza fino a metà campionato che ha stimolato gli appetiti di grandi società. La stoffa, comunque, c'è.

PELLEGRINI 5,5. Contraddittorio: la sua esperienza dà calma e sicurezza [illegible] difesa, ma non è sempre grintoso.

MALTAGLIATI 6,5. Ecco un tipo tosto e pure astuto: antici[illegible] e combatte nel modo più semplice e sbrigativo [illegible] fermando costanza di rendimento.

RIZZITELLI 6,5. Colpisce un palo clamoroso, talvolta dribbla anche sua nonna, però continua a dimostrarsi fra i più vivi. E questa volta firma il risultato [illegible] un rigore, «il mio primo in serie A» confessa.

[illegible] 5,5. Forse è frenato [illegible] dal lungo inf[illegible] Anche lui [illegible] poco fresco e vispo. (Dal 15' st [illegible]: che bravo scolaretto).

OSIO 5. Corre e mostra volontà. Ma gli errori sono troppi e si fa parare da Turci [illegible] palla che avrebbe [illegible] altro indirizzo. (Dal 25' st [illegible] s.v.).

PELE' 6. Forse patisce fa [illegible] piuttosto asfissiante che pratica su di [illegible] Giandebiaggi e il pubblico decisamente scarso: soltanto 2294 paganti. Comunque il campione ghanese tocca tanti palloni e si guadagna il rigore che Rizzitelli segna.

CRISTALLINI 5,5. Si fa [illegible] solo per il [illegible] [illegible] ostinato e duro.

TENTONI 6,5. Va a vuoto due volte, [illegible] si riscatta volando a destra e a sinistra, soprattutto [illegible] alto.

GARZIA 4,5. Soffre Rizzitelli, commette infrazione su Pelé nell'azione del rigore.

[illegible] 6,5. Tosto e deciso, frena come può Angloma, col quale manda [illegible] onda un duello avvincente.

DE AGOSTINI 5,5. Si nota solo quando, al 5' del st, calcia [illegible] il destro e spedisce la palla a lato di non molto. (Dal [illegible] [illegible] Ferraroni sv).

DALL'IGNA 6. Vita facile con Osio, e comunque se la cava anche sul più pericoloso Rizzitelli.

[illegible] 6. Gara attenta, senza particolari sbavature. E' il risultato dell'esperienza.

CHIESA 7. [illegible] in tante [illegible]: dimostra prontezza nell'approfittare dell'errore di Simoni [illegible] si produce in un grande movimento nel tentativo di costringere la difesa granata ad allargarsi.

[illegible] 6. [illegible] arrangia [illegible] può (infrazioni varie), poi svolge [illegible] onesto lavoro di gregario costante.

[illegible] 5. Chi l'ha visto? (Molto meglio **Cristiani** 6: entra al 7' del st e svolge ben altri compiti, di copertura sulla fascia).

NICOLINI 6,5. Per 90 minuti, sempre molto mobile e puntiglioso.

TENTONI 6. Una punta che lavora più per gli altri che per se stesso.

L'arbitro CARDONA [illegible] Inverte troppe valutazioni [illegible] quando è chiamato a decidere su occasioni da [illegible] forse non valuta sempre nel modo giusto.

[ang. [illegible]]

Il duro Maltagliati

Tentoni altruista

I nerazzurri, in vantaggio con Berti dopo 5', mancano il raddoppio poi escono di scena

La banda-Zeman suona anche l'Inter

Festa del gol per Signori, Negro, Rambaudi e Winter

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La Lazio schianta l'Inter e ipoteca la promozione in Coppa Uefa attestandosi al 4° posto. Per i nerazzurri, una brusca frenata nella corsa verso l'Europa anche Cagliari e Fiorentina ne hanno approfittato, la Samp due punti sotto e, nel prossimo turno, dovrà affrontare all'Olimpico proprio la Lazio.

L'Inter ieri ha sentito la mancanza di... Massimo Moratti più di quella dello squalificato Bergkamp. Il presidente non era sceso a Roma per impegni di lavoro (smentito l'incontro che avrebbe avuto ieri a Milano con esponenti del Tottenham per la cessione di Bergkamp) e l'effetto non ha funzionato malgrado il gol-lampo di Berti dopo appena cinque minuti.

Un gol che pareva spianare all'Inter la strada verso un altro successo esterno, dopo quello a Napoli, e una Lazio male organizzata in retrovia. E, forse, ancora inebriata dal 3-0 di Torino contro la Juve. Invece, Jonk, Delvecchio e Orlandini non sfruttavano le distrazioni difensive dei padroni di casa e sprecavano il colpo del ko.

In tre minuti, dal 35' al 38', la Lazio prima pareggiava su rigore con Signori, poi passava in vantaggio con Negro. E l'Inter si afflosciava, a parte un penalty vanamente invocato da Berti allo scadere del primo tempo per un contrasto con Favalli. Treossi non ne ravvisava gli estremi, così non aveva ritenuto di dover espellere Pagliuca, ultimo uomo, dopo il fallo da rigore su Signori.

Neppure l'innesto di Sosa al posto di Bianchi, in apertura di ripresa, aumentava l'incisività dell'Inter. Sul terreno viscido per la pioggia, con difficoltà a manovrare di rimessa e non trovava molta collaborazione dei compagni. A fare la differenza era Rambaudi: aveva già fornito gli assist per le azioni dei due gol laziali, e firmava personalmente il terzo, con un violento diagonale su bel pallonetto scodellatogli da Boksic.

Il croato, con quel delizioso passaggio, riscattava una serie di errori indisponenti. E' davvero incredibile come questo gigante, dopo essersi liberato con facilità dello stopper e libero avversari, sprechi la maggior parte delle occasioni che crea. Pare che, come entra in area, gli cali la nebbia davanti agli occhi.

E' una forza della natura se imparerà a dosare le energie, potrà diventare un elemento fondamentale per la Lazio, a meno che la società lo ceda in Spagna. Molto dipenderà dal buon esito delle trattative per il ritorno di Gascoigne oltre Manica e dalla risoluzione della comproprietà di Casiraghi per il quale la Juve chiede Winter.

Sul 3-1 la Lazio dilagava e Pagliuca evitava la goleada con una serie di parate. Signori non trovava né la scintilla per far esplodere il suo micidiale sinistro, né la mira giusta per procurare altri dispiaceri all'amico Pagliuca. Per il re dei gol in carica, non è una stagione felicissima: ieri si è tolto la soddisfazione (magra) di ridistanziare di una lunghezza Vialli, a quota 15, dopo il gol di sabato.

Una lussazione alla spalla sinistra metteva fuori combattimento Massimo Paganin. L'Inter aveva già esaurito i due cambi e, benché ridotta in dieci, produceva una rabbiosa reazione: la traversa salvava Marchegiani su un sinistro da fuori di Orlandini.

In zona recupero il poker di Winter portava a 4 i gol della squadra più prolifica del campionato, con una delle difese più battute (34 reti). Pressing e fuori gioco pagano? Per Zdeneck Zeman è un motivo di riflessione in più in vista della prossima stagione. Ma poiché la Lazio sta tornando in Europa dopo aver segnato quasi il doppio di quanto ha subito, sarà difficile che il tecnico boemo cambi di una sola virgola il suo filosofia, sposando il calcio totale e lo spettacolo ad un sano realismo.

Bruno Bernardi

LAZIO		4	INTER	
MARCHEGIANI	6		PAGLIUCA	6
NEGRO	6.5		BERGOMI	6
FAVALLI	6		PAGANIN M.	6
DI MATTEO	6.5		ORLANDO AN.	6
BERGODI	6		(6' s.t. CONTE M.)	s.v.
CHAMOT	6		FESTA	6
RAMBAUDI	7		BIA	6.5
FUSER	6		BIANCHI AL.	6
(42' s.t. BONOMI)	s.v.		(3' s.t. SOSA)	6
BOKSIC	6		JONK	6
(35' s.t. CASIRAGHI)	s.v.		DELVECCHIO	5
WINTER	6		BERTI N.	6.5
SIGNORI	6		ORLANDINI	6
All.: ZEMAN	6.5		All.: BIANCHI	6

Arbitro: TREOSSI 6

Reti: p.t.: 5' Berti N., 35' Signori (rig.), 38' Negro; s.t.: 26' Rambaudi, 47' Winter.
Ammoniti: Delvecchio, Di Matteo, Bia, Chamot. **Spettatori:** paganti 16.574, incasso 651.814.000, abbonati 33.149, quota abbonati 1.038.915.000.

1 LA CRONACA ALL'OLIMPICO

ROMA. La cronaca in sintesi all'Olimpico.
5'. L'Inter sblocca il risultato. Corner di Bianchi porta, contrasto tra Berti e Bergodi, rimpallo su Negro e giravolta di Berti alle spalle di Marchegiani. 1-0.
8'. Jonk manca il raddoppio.
12'. Tiro debole di Delvecchio in buona posizione.
26'. Clamorosa palla-gol per Orlandini, a tu per tu con Marchegiani.
35'. Pareggia la Lazio Signori su rigore concesso per fallo di Pagliuca allo stesso capitano laziale. 1-1.
38'. Da Rambaudi a Negro che beffa Pagliuca con un bel destro. 2-1.
47'. Berti reclama un rigore per un contrasto con Favalli.
28' Assist di Boksic per Rambaudi che insacca in diagonale. 3-1.
32'. Tre parate consecutive di Pagliuca Signori, Bergodi e Fuser.
40'. L'Inter, in dieci dal 32' per la perdita dell'infortunato Paganin, colpisce la traversa con Orlandini.
41'. Marchegiani blocca un violento sinistro di Sosa.
47'. Poker di Winter. Di Matteo a Signori, per Winter che insacca tra palo e portiera. 4-1.

[b. b.]

Beppe Signori, suo il gol dell'1-1

Il laziale Winter in azione nell'area dell'Inter, contrastato da Festa (FOTO ANSA)

Cragnotti euforico promette rinforzi

«Solo due ritocchi e saremo grandi»

ROMA. Davanti a Foysal, principe dell'Arabia Saudita, Cragnotti intasca un importantissimo e si precipita, con il biglietto per l'Europa, a fare un bilancio e un preventivo per la sua Lazio. «Voglio smentire tutte le voci che ci vedrebbero in smobilitazione: sulla mia Lazio non c'è il cartello vendesi. Ho speso tanti soldi per lottare per il vertice per vivacchiare. Non sono qui per svendere i migliori. Con Gascoigne ci vedremo domani (oggi alle 10, ndr), gli spiegherò che a questa Lazio mancano solo pochi ritocchi per ritentare sui tre fronti, e che ci serve gente al cento per cento. I soldi che incasseremo dalla sua cessione a questo scopo. La trattativa per Casiraghi è più complessa: siamo disposti anche a fare un sacrificio economico per tenercelo; poi, comunque, c'è in piedi il discorso con la Juve per Winter, ma lo venderemo solo se avremo un ricambio all'altezza. Certo è necessario tenere in equilibrio il bilancio, comunque avremo più 4 stranieri: tenere un fuoriclasse fuori ogni domenica provoca più danni che vantaggi». Il patron biancoceleste si gode il record assoluto di gol fatti (66) stabilito dai biancocelesti. «E' stato un anno di apprendistato al vertice. Speravo di qualcosa, pazienterò ancora una stagione».

In sala stampa la parte interista s'interroga sulle occasioni perse nella prima mezz'ora: «Incredibile sconfitta - dice Pagliuca -. Potevamo vincere 3-0. Poi, ribaltato il risultato, ci è toccata la sorte di molti altri: la Lazio all'Olimpico sa come massacrarti». L'episodio decisivo è il rigore che poteva costare a Pagliuca l'espulsione: «Ho alzato la gamba istintivamente, per fortuna l'arbitro ha giudicato il fallo non intenzionale...». Di rigore parla anche Berti, che si sofferma però su quello da lui reclamato al 45'; «Mi hanno spinto Chamot e Favalli. Poi, nel sottopassaggio i giocatori della Lazio dicevano che avevo ragione a protestare con Treossi». Poi Berti si dà un sipario: «Che dire di una partita così? Troppo spesso nel calcio si fanno notare gli errori dei difensori, ma quanto pesano sul ko le nostre mancanze in zona tiro, vedi l'occasione fallita da Orlandini sullo 0-1? L'Uefa? Molti giocatori sono logori, altri sono ko (lussazione alla spalla ieri per Massimo Paganin, ndr). Speriamo bene». Pagliuca sulla questione, invece, è ultimativo: «Domenica c'è Inter-Cagliari: se eliminiamo i sardi la per l'Uefa è decisa».

Alvaro Moretti

A BRESCIA

Massimo risultato col minimo sforzo, ma per l'Uefa è tardi

Rincon sostiene il Napoli

E sugli spalti appena 415 paganti

BRESCIA. Il Napoli maschera il carone dei tre punti rughe e pecche che si vedono a occhio nudo. La rincorsa a un posto Uefa è sempre più problematica, anche se Boskov dice di crederci ancora: «Dobbiamo arrivare ottavi e noni, sempre meglio che essere in lotta per non retrocedere». L'imparreggiabile Vujadin fa di tutto per spronare una squadra che, contro l'ultimissima della classe, gioca per poco più di una frazione. Il tempo per permettere al diciottenne Imbriani di celebrare il battesimo del gol in A e ad Agostini di rinverdire, dopo un mese di digiuno, la fama di condor delle aree.

Il cielo è grigio, la pioggia scende per tutta la partita e nemmeno la chiassosa invasione dei napoletani di Lombardia contribuisce a far sorridere il cassiere: 415 paganti per un incasso di poco superiore ai 10 milioni. Dei 6700 abbonati, ce ne saranno sì e no un migliaio. Anche troppo per Brescia che da tre mesi ha mollato le ancore. Le 12 sconfitte consecutive sono record difficilmente battibile da chiunque, anche volendolo programmare a tavolino. Quei pochi che ancora, a Brescia, hanno voglia di urlare, lo fanno con sarcasmo, in riferimento a Corioni e ai giocatori, poveri umani di legno nella tempesta.

Di fronte a una simile armata Brancaleone, il Napoli non infierisce. Fa il minimo indispensabile per assicurarsi i tre punti e non trema nemmeno quando Gallo, uno dei pochi tra i padroni di casa ad avere un briciolo di animus pugnandi, accorcia le distanze all'81'.

Senza Carbone, il Napoli si affida alle invenzioni di Rincon ma bastano due o tre numeri per olearsi dal grigiore di una gara senza e senza sugo. Il colombiano prima smarca Imbriani solo davanti a Gamberini, graziato dal pallonetto maldestro della giovane punta; poi avvia l'azione del vantaggio (36'): da Rincon Agostini, palla allungata sulla destra e Pecchia sul cui cross Imbriani trova la carambola vincente in spaccata.

Il Brescia ha un sussulto poco prima dell'intervallo, ma Taglialatela non spegne gli ardori opponendosi a Baronio e Gallo.

Il Napoli vivacchia, ben comprendendo che lui maniera può essere infastidito da un avversario che è davvero poca cosa. Rincon (sempre lui) si ribella a questo stato di cose, indirizzando verso la porta dei lombardi un destro forte ma centrale, cui Gamberini produce nella più goffa delle parate. La maldestra respinta del numero uno bresciano trova in Agostini una puntuale sponda: 0-2 e partita finita anche quei pochi che, in virtù dei numeri, osavano credere una possibile rimonta Brescia. Si gioca per onor di firma, ormai. Rincon si diverte a fare la diga davanti alla propria retroguardia, non succede nulla fino alla rete di Gallo, lesto nel riprendere una cannonata Corini, deviata sul palo da Taglialatela.

Nemmeno la possibilità d'interrompere una impressionante di sconfitte stimola l'orgoglio delle rondinelle, stremate dalle loro pochezze. Pecchia, a tu per tu con Gamberini, lo grazia a tempo scaduto dopo l'ennesimo ricamo di Rincon, l'unico per cui ieri valesse la pena di pagare biglietto.

Vincenzo Corbetta

BRESCIA		1	NAPOLI		2
GAMBERINI	5		TAGLIALATELA	6.5	
MEZZANOTTI	5		PARI	6	
BRUNTA	5.5		TARANTINO	6	
BARONIO	5.5		BORDIN	6.5	
(1' s.t. MARANGONI)	5.5		(42' s.t. LONGO)	s.v.	
BARONCHELLI	6		CANNAVARO	6	
BONOMETTI	5.5		CRUZ	6.5	
SCHENARDI	5		BUSO	6	
CORINI	6		RINCON	6.5	
NERI	6		AGOSTINI	5.5	
PIOVANELLI	6		IMBRIANI	6	
(1' s.t. DI MURI)	6		PECCHIA	6	
GALLO	6				
All.: MORO	5		All.: BOSKOV	6	

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: p.t.: 36' Imbriani, s.t.: 4' Agostini, 36' Gallo.
Ammoniti: Pecchia, Piovanelli, Bordin.
Spettatori: paganti 415, incasso 10.426.000, abbonati 6.700, quota abbonati 167.000.000.

Rincon ha segnato ed è stato il migliore nella squadra di Boskov

A

Tre gol dei veneti alla Reggiana: ora la salvezza è più vicina

Maniero eroe di giornata

E' stato protagonista con due reti

PADOVA. Tre gol alla Reggiana e arrivederci a tutti. Sotto la pioggia il Padova vince la partita conta e schizza a «+6» dalla quart'ultima posizione. Come a dire che la salvezza, se proprio non è già scivolata nella dei veneti, ora è davvero a portata di mano. Potrebbero bastare due punti, o anche di meno, sennonché in casa biancoscudata per il momento ha voglia di mettersi a fare i conti.

«Non sappiamo a quanti punti ci si salva. Di sicuro è mancata ancora qualcosa», dice per esempio l'allenatore Sandreani, chiamato a fine gara per la prima volta sotto la curva (si per dire) a riscuotere l'applauso dei tifosi padovani.

è difficile il calcolo della quota salvezza, non lo è la vittoria sulla Reggiana. Che il Padova ha gratificato in un'ora esatta: il tempo di segnare il primo gol con un pallonetto di crapa di Maniero (11') e di raddoppiare con una girata a mezz'aria di Vlaovic (60'). Nel mezzo, 10' appena di Reggiana, giusto un po' di reazione dopo l'1-0, e poi uno stillicidio di occasioni buttate al vento dai biancoscudati, che hanno avuto in Vlaovic il più autentico degli scialacquatori.

Prima di chiudere il conto con la girata del 60', il croato è riuscito difatti a mangiarsi di tutto. Cioè: bravissimo a scegliere i tempi giusti per scattare e smarcarsi, perfetto nel dribbling e nella preparazione del tiro, ma poi? Già, poi parlano i taccuini: al 35' lo ferma Antonioli, al 36' anticipa De Agostini, al 39' è ancora il portiere ad abbrancargli il rasoterra, al 40' manda a lato dopo aver scartato tutte le difese. E anche al 45', quando oltre a Kreek persino l'arbitro e il guardalinee gli danno una mano, chiudendo l'occhio su un probabile fuorigioco, gli va buca: sul tiro a botte sicura Antonioli alza in corner.

Stessa musica nel secondo tempo, avviato tanto per cambiare da un'occasione di Vlaovic 12', destro volo su di Maniero e gran risposta del portiere). Poi, finalmente, il prodigio: Cuicchi sfonda sulla destra e dal fondo pennella a centroarea, dove al croato riesce stavolta il colpo più difficile e spettacolare.

Sul 2-0 Sandreani e i tifosi padovani tirano un bel respiro di sollievo. Mentre la partita continua a essere quello che era stata fino a quel momento: un monologo del Padova, che la Reggiana ormai alla deriva insiste nella del gol, forse per far tornare fino in fondo i conti dell'andata (al Mirabello 3-0 per gli emiliani). Conti che in effetti all'83', quando un'azione tutta in verticale Nunziata-Vlaovic-Balleri Maniero davanti al portiere. Sul tiro dell'attaccante, Antonioli riesce solo a rallentare la traiettoria del pallone, al quale Maniero provvede a assestare l'ultimo tocco.

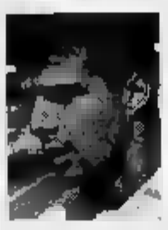
Finale in gloria, alloro. Con il Padova che avvicina la salvezza altri tre passi e rimette Maniero sul trono dei bomber biancoscudati, adesso con otto gol. Peccato che le possibilità di tenerlo per un'altra stagione all'ombra del Santo continuino a diminuire. «Non è vero che non voglio firmare il contratto - ha detto a fine gara l'attaccante - è solo che per il momento preferisco aspettare». Fino a quando?

Furio Stella

PADOVA		3	REGGIANA		0
BONAIUTI	6		ANTONIOLI	7	
BALLERI	6.5		MOZZINI	5.5	
GABRIELI	6.5		ZANUTTA	6	
FRANCESCHETTI	6.5		(34' s.t. FALCO)	s.v.	
CUICCHI	7		DE NAPOLI	5	
LALAS	7		GREGUCCI	5	
NUNZIATA	6.5		DE AGOSTINI L.	5.5	
ZORATTO	7		MAZZOLA	5.5	
(42' s.t. CAVEZZI)	s.v.		OLISEH	6	
VLAOVIC	6.5		PADOVANO	5	
KREEK	6.5		FUTRE	4	
RO	6		GAMBARO	5	
			(17' s.t. SGARBOSSA)	6	
All.: SANDREANI	7		All.: FERRARI	6	

Arbitro: ROSICA 6

Reti: p.t.: Maniero, s.t.: 15' Vlaovic, 39' Maniero.
Ammoniti: Gregucci, De Napoli, Franceschetti, Falco. **Spettatori:** paganti 4.004, incasso 114.220.000, abbonati 8.390, quota abbonati 263.884.000.



Maniero ha realizzato il primo e il terzo gol della Reggiana

RITORNO

Un'offerta dal Santos

Maradona: forse indosserò la maglia di Pelé

BUENOS AIRES. La maglia numero 10 del Santos è davvero un mito, e dopo essere stata indossata per anni da Pelè, ora potrebbe trovare un «padrone» altrettanto prestigioso: Diego Armando Maradona. Lo ha detto lo stesso asso argentino, in un'intervista ad un'emittente radiofonica di Rio, dopo un incontro con Pelè, attuale ministro dello Sport brasiliano, e consigliere tecnico del Santos.

La società brasiliana avrebbe fatto un'offerta a Maradona - che sarebbe intenzionato ad accettarla - per ricoprire da settembre, scontata la squalifica inflittagli dalla Fifa, la carica di allenatore-giocatore. Maradona già nei giorni scorsi aveva rivelato di essere intenzionato a trasferirsi all'estero, ora le sue intenzioni sembrano più chiare. Nell'intervista Maradona ha parlato anche di un altro suo progetto: tornare a fare l'ambasciatore dell'Unicef, incarico che ricopriva prima di essere coinvolto in varie storie di droga.

Il Milan pensa già all'Ajax e batte la Roma col quarto gol consecutivo del ritrovato attaccante

La ruota della fortuna gira per Lentini

Dopo tanti guai, ora va a segno anche con un cross

Partiamo dalla notizia: in attesa [illegible] contendere la Coppa dei Campioni all'Ajax; il Milan regola la Roma e, da ieri, è aritmeticamente in Uefa. Lo spinge, ancora una volta, un gol [illegible] Gigi Lentini, il quarto [illegible] cutivo, [illegible] quinto in sei partite. Un gol? Non esageriamo: un gollonzo in puro stile Gialappa's, [illegible] esilarante cross che gli dei preservano dà bulloni e stinchi, come quello del Codino a Reggio Emilia, come le punizioni di Zola all'Inter e in Lituania. Parabole avvelenate, traiettorie maliziose. E così Lentini continua a riscuotere sostanziosi indennizzi dalla sorte: straneritati, in rapporto al piglio bersagliaresco che ha ripreso a scandire le sue travolgenti folate.

[illegible] non divaghiamo. Partitaccia da fine stagione, a [illegible] zero scritto. Capello la affronta [illegible] Il genio di Savicevic [illegible] il cemento di Desailly. [illegible] dopo nemmeno mezz'ora, si blocca Eranio. A Mazzone farebbe comodo [illegible] Cappioli che però è influenzato. In effetti, la Roma è imbottita di difensori, Annoni a destra, poi Lan[illegible] Aldair e Petruzzi, quindi Carboni a sinistra, [illegible] tutti hanno piedi musicali. Anzi. Panucci e Donadoni tengono la destra, [illegible] soprattutto a sinistra, il corridoio [illegible] Maldini e Lentini, che i campioni imperversano (almeno per un tempo). Annoni e Moriero [illegible] soffrono l'ardore marziale.

Squadre speculari, 4-4-2 di base, centro campo [illegible] avaro di squilli, [illegible] duello fra Boban e Statuto, e dalla disfida fra Albertini e Giannini, non esce nulla di epico. Ne risentono gli attaccanti, Simone e Massaro, Balbo [illegible] Fonseca, soverchiati [illegible] spesso, a corto [illegible] rifornimenti. Lo spettacolo è squallido. Il Milan pensa a Vienna, la Roma ha ormai la zona Uefa in tasca: e se questi sono gli stimoli, figuriamoci gli effetti. Le squadre si rimorchiano a vicenda, il popolo si annoia e fischia. A livello contabile, nessun dubbio: più Roma che Milan. Per quanto Baresi disputi un partitone, [illegible] contrario di un Costacurta in perenne affanno, il portiere più impegnato è proprio Rossi: da Carboni [illegible] Fonseca [illegible] primo tempo, da Moriero [illegible] ancora Fonseca nel secondo, agli sgoccioli degli sgoccioli.

La rete che sblocca la contesa [illegible] forza [illegible] destino, è [illegible] scarabocchio. La parodia di un tiro, una traiettoria due volte beffarda [illegible] che, poco prima che Lentini la disegni, il guardalinee sbandiera un fuorigioco che l'arbitro non coglie. Cervone abbocca, ingannato dagli strepiti di Lanna e Massaro. Il Milan ringrazia e porta a [illegible] La ripresa è un continuo e monotono sferragliare di carri [illegible] manisti verso il fortino di Rossi. Cresce Moriero, [illegible] Maldini, se [illegible] altro, deve spremersi. Fonseca [illegible] dal letargo, Balbo invece [illegible] Lampi, [illegible] E così, a [illegible] quarto d'ora [illegible] termine, in colpevole ritardo, Mazzone richiama Giannini, un'ombra, e sguinzaglia Totti.

Petruzzi [illegible] Aldair sono i pilastri della Roma. Soprattutto Petruzzi, [illegible] centrale ammirevole per classe e tempismo. Cavalca già nel futuro. Provvidenza Massaro non è più titolare da fine febbraio, e il dettaglio pesa su meccanismi altamente sofisticati e ormai Savicevic-dipendenti. Simone non inquadra la porta se non in un caso, con un «petardo» da festa delle matricole. Donadoni si barcamena alla periferia del match, Albertini e Boban si limitano a un piccolo, e oscuro, cabotaggio. E quando la Rometta avanza compatta, ecco entrare in scena la triplice, Baresi, Maldini, Rossi. Statuto [illegible] [illegible] dei pochi [illegible] avventurarsi palla al piede. Il contributo dei difensori (Annoni, Lanna, Carboni) è modesto; la staffetta Annoni-Piacentini, ornamentale.

«Marcato» in tribuna da Casarin, Cesari dirige con buon senso. Giudica veniale [illegible] spintarella di Aldair a Simone (44' st), e forse non ha tutti i torti. Il risultato, lo fissa Lentini, con quel tiro che non [illegible] un tiro, con quel [illegible] che [illegible] soltanto un cross, [illegible] lo salva il grande scorbutico, al secolo Sebastiano Rossi, prima [illegible] Moriero e poi Fonseca. La Roma avrebbe meritato [illegible] pareggio. Per Mazzone, Capello [illegible] diventando un incubo: già nove sfide, e deve ancora batterlo.

Roberto Beccantini

MILAN		ROMA	
ROSSI S.	7	CERVONE	5
PANUCCI	6	ANNONI E.	5
MALDINI	7	(37' s.t. PIACENTINI)	s.v.
ALBERTINI	5	LANNA	5
COSTACURTA	5,5	ALDAIR	6,5
BARESI	7,5	PETRUZZI	7
ERANIO	s.v.	CARBONI	6
(24' p.t. DONADONI)	5,5	MORIERO	6
LENTINI	7	STATUTO	6
BOBAN	5	BALBO	5
[illegible]	5	GIANNINI	5
(41' s.t. GALLI F.)	s.v.	(31' s.t. TOTTI)	s.v.
SIMONE	6	FONSECA	6,5
[illegible]: CAPELLO	6	[illegible]	6

1 0

Arbitro: CESARI 7

Reti: p.t. 34' Lentini.

Ammoniti: Albertini, Statuto, Giannini, Moriero. Spettatori: paganti 4.950, incasso 220.567.000, abbonati 46.234, quota abbonati 1.423.825.988.

LA CRONACA DA SAN [illegible]

MILANO. Le fasi salienti della partita.
5'. Scambio Simone-Boban-Simone, diagonale dal vertice dell'area, fuori bersaglio.
16'. Rossi anticipa Carboni, lanciato da Giannini.
33'. Cross di Donadoni, testa di Lentini, brivido.
34'. La svolta. Il guardalinee Nicoletti segnala un fuorigioco di Simone, Cesari non se ne avvede, l'azione prosegue, la Roma respinge. Ecco Lentini: tiro-cross, più [illegible] che tiro, da posizione molto defilata, la palla fa marameo a tutti e sorprende Cervone, coperto: 1-0.
35'. Da Aldair a Fonseca. Rimedia Rossi, di piede.
9' st. Moriero-Balbo-Fonseca, l'uruguagio batte al volo, alto.
14'. Rocambolesco ingorgo nell'area del Milan, protagonisti Rossi, Fonseca, Baresi (che spazza via).
29'. Rossi in uscita su Fonseca, alla grande.
32'. Lentini ci prova da lontano, Cervone devia a fatica.
43'. Rossi provvidenziale su Moriero, pescato da Fonseca.
47'. Punizione a «girarsi» di Fonseca, Rossi salva a fil di traversa. Splendido. [ro. be.]

Duello Fonseca-Baresi nella partita decisa da un gol di Lentini (sopra)

LE PAGELLE

Super Baresi

Senza il Genio attacco al buio

MILANO. Mancano [illegible] ieri giorni alla finalissima di Vienna, e che punto è il Milan? Contro la Roma non ha incantato, ma ha raccolto il quarto successo consecutivo, dopo Torino (5-1), Reggiana (4-0) e Foggia (3-0). Ci guadagna in morale. Veniamo al dettaglio.
DIFESA. Equipaggio al gran completo. [illegible] **Rossi (7)** tanto censurabile [illegible] faccia a faccia con gli avversari quanto provvidenziale ogni volta che [illegible] ero e Fonseca lo stuzzicano. A destra, [illegible] [illegible] tampona [illegible] spinge [illegible] sufficiente disinvoltura. A sinistra, **Maldini (7)** conferma [illegible] attraversare un periodo di fervida ispirazione. Su tutti, e su tutto, capitan **Baresi (7,5)**, 35 anni compiuti l'8 maggio, artefice di prodigiosi recuperi. In ombra, viceversa, **Costacurta (5,5)**. Impacciato e poco felice nei disimpegni.
CENTROCAMPO. L'assenza di Desailly condiziona e mortifica [illegible] tradizionale assetto. Per una volta, **Albertini (5)** [illegible] **(5)** badano più a ostruire che a costruire. Troppo comodo. Sul fianco destro, l'ingresso di **Donadoni (5,5)** in sostituzione dell'infortunato **Eranio (sv)** [illegible] produce effetti miracolosi. [illegible] sinistra, in compenso, [illegible] **(7)** risulta spesso irresistibile. Quando ingrana la quarta, travolge Annoni. Il voto prescinde dal gol, [illegible] tutto rocambole[illegible] Avanti di questo passo, conquisterà un posto anche a Vienna.
[illegible] Manca Savicevic [illegible] il reparto [illegible] inceppa. Non è un [illegible]. Capello vara una coppia di assoluta emergenza, **Massaro (5)** e **Simone (6)**. Provvidenza [illegible] quello che può, carica a testa bassa, procura qualche invitante corridoio, [illegible] non incide più di tanto. Gli anni [illegible] me gli schemi: passano. Da titolare, Massaro non giocava dal 26 febbraio (Milan-Cremonese, vittoria rossonera 3-1). Simone, [illegible] parte sua, [illegible] un umanissimo calo di tensione. E poi, diciamolo: fra il Milan [illegible] Savicevic [illegible] il Milan senza il Genio c'è una differenza abissale. [illegible] Desailly rientra già [illegible] Napoli, giovedì. Dejan, bloccato da uno stiramento, verrà sdoganato giusto al Prater. Il Milan di ieri non poteva essere il «vero» Milan. [ro. be.]

L'ex granata sente di essere tornato quello di prima dell'incidente

Gigi: adesso sogno Vienna

Ma i romanisti accusano l'arbitro

MILANO. Quarta vittoria consecutiva per il Milan e quarta rete consecutiva di Lentini, la quinta in gare di campionato. E il pubblico, [illegible] a innamorarsi dell'ex granata sostituisce al «Vai Massaro» della passata stagione il nuovo grido «Grazie Gigi». «E' la conferma che [illegible] ritrovato anche la continuità - dice il milanista -. E questa per me è la cosa più importante: finalmente sono riuscito a terminare la gara senza cali fisici».

E il pensiero torna ancora [illegible] volta a due mesi fa, quando Lentini veniva considerato sul viale del tramonto a causa [illegible] mancato recupero dopo il grave incidente stradale di due anni fa. «Invece - sottolinea il giocatore - sono riuscito a ritrovare la fiducia in [illegible] E qu[illegible] è stato decisivo per la mia rinascita. Adesso mi sento il Lentini di un tempo, che può anche sbagliare una partita ma [illegible] sente più messo [illegible] discussione. Giocare [illegible] Vienna? [illegible] do il massimo per convincere Capello, ma tocca [illegible] lui decidere. Il gol? Volevo fare un cross per Massaro in area, la palla ha preso [illegible] effetto strano e si [illegible] infilata in rete ingannando anche Cervone».

Capello ascolta ma non si sbilancia. [illegible] tecnico preferisce mettere in risalto [illegible] forza della Roma per esaltare il successo della [illegible] squadra: «Anche [illegible] per [illegible] prima volta non abbiamo creato troppe occasioni - ammette -, [illegible] l'importante era vincere per trovare il morale giusto in vista [illegible] Vienna [illegible] [illegible] al sicuro la zona Uefa. Complimenti alla Roma per la sua difesa e in particolare [illegible] Petruzzi, ottimo giocatore. Mi spiace per l'infortunio [illegible] Eranio, che ha riportato un piccolo stiramento al retto femorale della gamba destra [illegible] quasi certamente non sarà disponibile per Vienna. Vorrei averli tutti pronti, per quella sfida».

Chiudono Boban e Albertini che esaltano anche loro la prova [illegible] Roma [illegible] spiegano lo [illegible] ritmo del Milan: «Eravamo imballati dal lavoro che stiamo facendo da una settimana per preparare la sfida con l'Ajax».

La Roma, dal canto proprio, ringrazia per i complimenti che però non bastano per cancellare l'amarezza di una sconfitta considerata immeritata. «Anche il pareggio ci sarebbe andato stretto - dice il presidente Sensi -. Colpa anche dell'arbitro [illegible] dei guardalinee che non hanno visto un fuorigioco [illegible] Massaro sul tiro di Lentini. Per fortuna che in classifica non è cambiato nulla e siamo sempre in [illegible] Uefa». Aggiunge Mazzone: «Perdere con i complimenti dell'avversario [illegible] dopo aver disputato un'ottima gara mi fa [illegible] più rabbia. L'arbitro? A noi alcune domeniche fa, contro [illegible] Torino, hanno annullato per fuorigioco un gol uguale [illegible] quello di Lentini. Stavolta è andata diversamente... ».

Nino Sormani

LA MOVIOLA [illegible]

Oliveira paga i vecchi tuffi con un rigore negato

Ancora errori sui portieri Pagliuca [illegible] espulso

I casi [illegible] domenica.
TORINO-CREMONESE. [illegible]ogenuo, quello commesso da Garzia su Pelé, che difficilmente avrebbe potuto concludere a rete: Cardona è fiscale e fischia un rigore comunque legittimo.
LAZIO-INTER. Signori esagera nella protesta, ma ha ragione: Pagliuca, ultimo uomo, lo ha [illegible]ratamente placcato ed oltre al penalty Treossi avrebbe dovuto espellere il portiere. C'è troppa discrezionalità nell'applicazione di questa norma: se è sbagliata, cambiamola, altrimenti va rispettata.
CAGLIARI-SAMPDORIA. Smascherato da Casarin come «cascatore», Oliveira paga le vecchie furbate. Non è giusto, ma è comprensibile. Sacchetti lo aggancia sulla linea e Bettin non fischia un rigore che c'era: forse pensava a quando Pairetto venne beffato proprio [illegible] [illegible] volo di Oliveira. Misteriosa l'espulsione di Herrera (insulti all'arbitro?). Giusta quella successiva di Oliveira.
FOGGIA-FIORENTINA. Trentalange annulla nella ripresa un gol a Di Biagio, fidandosi della segnalazione di Zuccolini (poi dovrà difendere il guardalinee bersagliato dai tifosi: grossa multa in vista per il Foggia). In fuorigioco era probabilmente finito Cappellini, già al momento del tiro di Nicoli e prima della respinta del portiere. Dubbi su [illegible] intervento di Di Mauro su Kolyvanov, che accentua la caduta inducendo l'arbitro a non dare il rigore. Nessun dubbio, invece, sul penalty assegnato al Foggia: netto il fallo di Malusci su Kolyvanov.
PADOVA-REGGIANA. Uscita a terra di Antonioli su Vlaovic: vede bene Rosica, il portiere va sulla palla.
E le partite di sabato:
GENOA-JUVENTUS. Proteste rossoblù sul rigore trasformato da Baggio. Galante effettua [illegible] «parata» a due mani sulla linea [illegible] stoppare una violenta conclusione di Ravanelli. Rigore netto fischiato da Collina e giusta espulsione del difensore. Non c'è fallo di Vialli sul portiere (che esce male senza bloccare la sfera) nella precedente mischia a centro area. Sul raddoppio bianconero le immagini non chiariscono [illegible] Vialli parte in posizione regolare: bisogna fidarsi dell'esperienza del guardalinee Ramicone, ben piazzato, che non abbandiera.
PARMA [illegible] Reclamo di Barone che stramazza in area e chiede il rigore per fallo di Apolloni, Boggi però è attentissimo. Il difensore del Parma ha effettivamente colpito l'avversario con una gomitata, [illegible] fuori area: gi[illegible] la punizione dal limite.

Il russo guida la rimonta dopo la rete di Rui Costa e i pugliesi restano in corsa per la salvezza

Foggia ringrazia lo zar

Strepitoso Kolyvanov, viola ko

Cappellini firma di ■ rete che tiene il Foggia in corsa per la permanenza ■ A Grazie al successo sul viola, i pugliesi hanno agganciato il Genoa e ridotto a due punti il distacco dalla Cremonese

FOGGIA 2 **FIORENTINA** 1

FOGGIA		FIORENTINA	
MANCINI F.	6.5	TOLDO	7
PADALINO	6	CARNASCIALI	5.5
BIANCHINI	6	LUPPI	5.5
NICOLI	6.5	PIOLI	5
DI BIAGIO	6.5	(43' ■ ZANETTI)	s.v.
CAINI	6	MARCIO SA■	5
MANDELLI	6	MALUSCI	5.5
BRESSAN	6.5	CARBONE A.	6
CAPPELLINI	6	DI MAURO	5.5
(40' s.t. GIACOBBO)	s.v.	(20' s.t. TEDESCO)	s.v.
DE VINCENZO	6	BATISTUTA	5
KOLYVANOV	7.5	RUI COSTA	6
		BAIANO	5
All.: CATUZZI	6.5	All.: RANIERI	5

Arbitro: TRENTALANGE ■

Reti: p.t.: 9' Rui Costa, s.t.: 1' Kolyvanov, 35' Cappellini. **Ammoniti:** Rui Costa, Luppi, Marcio Santos, Di Mauro, Batistuta, Toldo, Bianchini, Carnasciali, Mandelli. **Spettatori:** paganti 2.803, incasso 79.245.000, abbonati 10.082, quota abbonati 254.677.733.

FOGGIA. Chissà se questa volta il giudice sportivo sarà ancora clemente e il Foggia se la caverà con una multa. Due settimane fa il tiro al bersaglio contro il portiere del Bari causò il ritardo dall'inizio della ripresa di 5'. Ieri, dopo il gol annullato a Di Biagio, la vergognosa replica: bottiglie, accendini, monete, persino scarpe sono volate in campo e ci ■ voluti due minuti prima che ■ gioco riprendesse.

Nel dopo partita Foggia e Fiorentina si assomigliano nella speranza: i primi sono convinti di farcela ■ salvarsi, i secondi credono ancora alla qualificazione Uefa. Ranieri commenta: «Non alziamo certo bandiera bianca, continueremo a lottare anche perché i ko di Cagliari e Inter ■■ compromettono nulla». Antognoni è più pessimista: «Certo che se la Fiorentina continuerà ad essere quella vista col Foggia, ■■ molto difficile gio■■ in Europa il prossimo anno». Spiegata l'analisi di Malusci: «Non abbiamo giocato bene, siamo stati incapaci ■ mantenere il vantaggio lasciandoci schiacciare dal Foggia, cioè da una squadra che lotta per la retrocessione, il che la dice tutta. Però loro avevano quello che a noi è mancato spesso in questi ultimi tempi: voglia di fare risultato e grande determinazione». Se Toldo è stato il migliore dei suoi, qualcosa vorrà pure dire: «Col Foggia è stata una giornata di lavoro pesante. Il rigore parato? E' sempre un terno al lotto, mi è andata b■■. Sul gol di Kolyvanov, non potevo fare niente, il tiro mi ha piegato le mani».

Kolyvanov è il più richiesto in sala stampa: «Ho sbagliato il rigore perché ero stanco e ho tirato male. Domenica ■ Genoa ci giochiamo la salvezza. Il mio futuro? Ho altri 2 anni di contratto col Foggia». Catuzzi, tecnico rossonero, ritrova speranza e sorri■■: «E' da qualche tempo che giochiamo bene, la squadra gioca con determinazione e velocità, senza mai arrendersi». Sorvola sulle decisioni arbitrali, ma parla della sua tabella di marcia: «Per salvarci servono 7 punti».

Piero Serantoni

Ma i tifosi rovinano tutto

Tiro al bersaglio sul guardalinee Squalifica del campo in arrivo?

rimbalza sul terreno e sorvola la traversa. Tutto qui. Dall'altra parte è un assalto al forte. Aggiramenti con Mandelli, Caini e Nicoli; tentativi di sfondamento al centro con Di Biagio e Kolyva■■■. Anche De Vincenzo ci prova. Il ragazzino Bressan diventa protagonista ■ suona ■ carica.

Niente da fare, Toldo ha mille braccia e perché si arrenda ci vuole l'intervento del fato. ■ sbraccia Catuzzi, vuole far uscire Cappellini ■ mettere dentro Biagioni. Forse i foggiani non sono d'accordo. La palla non esce, i rossoneri ripartono e sul cross di Nicoli è proprio Cappellini a mettere nel sacco di ■■■.

Le emozioni non sono finite, Kolyvanov ■■ dribbla cinque e il ■■■ lo stende. Rigore, batte lo zar e tira debolmente. Toldo para con sufficienza. ■■ ormai è finita, il Foggia riagguanta la serie A per la coda. Ci sono ancora tre settimane di speranza.

Per Ranieri questo finale rischia di essere un tormento. Tra gli undici di Foggia, non più di tre o quattro sembrano atleticamente vivi. «Bravo Foggia, di più non possiamo fare», mormora sconsolato il tecnico. Se è vero è ■■■ fortuna che il campionato ■■ alla fine; altrimenti i viola se ■■ andavano dritti in B un'altra volta. E il Batistuta capocannoni■■■ diventa la prova che qui è tutto da rifare.

Ernesto Tardivo

gol. Situazione ideale per ■ Fiorentina e ■■■no, e il Foggia che proprio dallo svantaggio trova la rabbia necessaria per capovolgere la situazione.

I viola spariscono a centrocampo, Batistuta ■ il difensore e bisogna dire che ce n'è bisogno. Picchiano i toscani, sette ammoniti portiere compreso, ■■■ riuscire a spezzare l'assedio. Toldo apre la serie dei prodi■: davanti a lui è frana ■■■tinua. Chiudi un buco al centro se ne apre un altro sull'ala. Sterilizzati i tiri di Bianchini e Bressan, Toldo rabbrividisce su due bot■■, appena fuori misura, di Kolivanov. La Fiorentina regge in qualche modo per 45', la sua ignavia è punita subito in ■■■ di ripresa. Solo contro due, in posizione defilato, lo zar Igor inventa un dribbling impossibile e batte Toldo ■■■ sinistro ravvicinato.

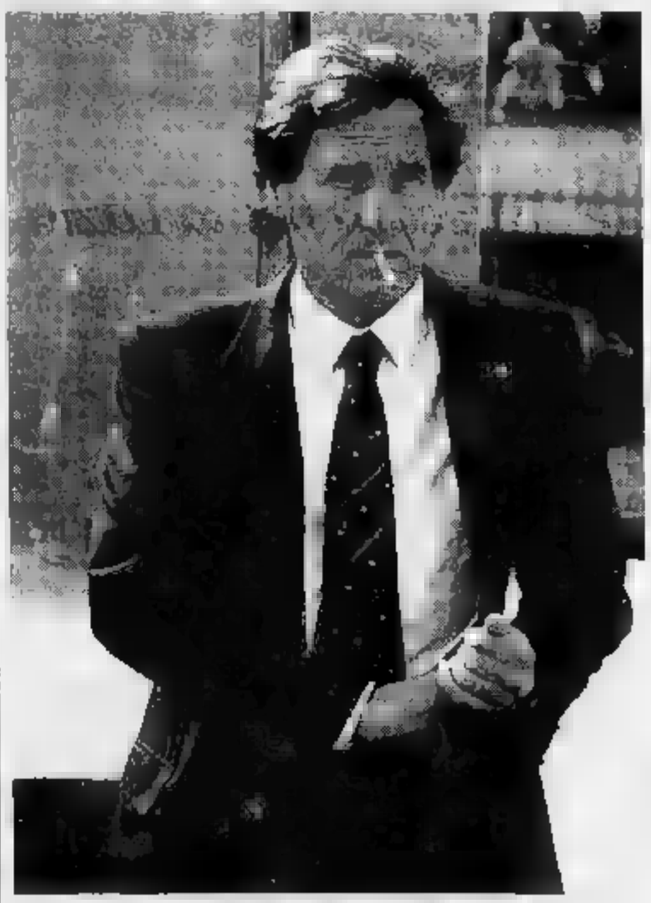
Al 5', Di Biagio in mischia trova la botta vincente. Trentalange prima convalida, poi annulla trascinato dal guardalinee. Chissà perché. Piove di tutto sul «colpevole» e quando si riprende è sempre il Foggia a dominare. La Fiorentina davanti è solo Batistuta: un tiro respinto, un colpo di ■■■ con il pallone che ■■■■ diventa la prova che qui è tutto da rifare.

SERIE B

Bagarre per le altre 2 promozioni: tutte ■ segno le 4 candidate

Udine sente profumo di A

Battuto il Piacenza, la festa è vicina



Giovanni Galeone, tecnico dell'Udinese, che è a un passo dal ritorno in serie A

Dopo il Piacenza, aritmeticamente promosso già da domenica scorsa, anche l'Udinese può cominciare a far festa. Vittoriosi ieri proprio ■■ piacentini grazie ad ■■a rete di Ripa, i friulani hanno infatti confermato il l■■■ 2° posto conservando 7 punti di vantaggio sulla quinta classificata: margine che, a ■ turni dal termine, ■■■ ragionevolmente rappresentare ■■■ seria ipoteca sul ritorno nell'élite.

Nella sfida che molti consideravano un anticipo della prossima serie A, la superiorità dei friulani è stata abbastanza netta e non si è ulteriormente concretizzata perché, almeno in tre occasioni, Taibi si è opposto da campione alle conclusioni dell'attacco bianconero. Venutisi poi a trovare in inferiorità numerica per l'espulsione del bomber Inzaghi, gli uomini di Cagni hanno cercato di sfruttare il contropiede per l'intero secondo tempo senza però mai impensierire Battistini.

Gli uomini di Galeone partono subito in avanti e già ■ 4' Poggi impegna Taibi ■ ■■ difficile intervento. Il portiere emiliano ■ poi chiamato in causa da uno spiovente di Desideri e, al 23', forse anche■ ■■■ di una■■■ non perfetta, nulla può fare sul colpo ■ testa di Ripa. La risposta piacentina è affidata a Inzaghi e alle sfuriate di Turrini, ■■ ■ ancora l'Udinese a farsi pericolosa con Pizzi, Desideri e Rossitto.

La ripresa comincia con i padroni di casa ■■ avanti alla ricerca della rete della sicurezza: Poggi e Rossitto fanno gridare al ■■, ma Taibi è molto bravo in entrambe le occasioni. Al 26', è Turrini a ■■■■■■ nella difesa bianconera, concludendo però male. L'occasione più ghiotta per l'Udinese a■■■ al 28': prima Poggi e poi Pizzi sbagliano da pochi passi o, meglio, Taibi si supera in una doppia parata che spiega perché la difesa ■■ Piacenza è la difesa meno perforata della B.

Alle spalle di Piacenza e Udinese, le lotta per gli ultimi due visti per la ■ impegna ancora 4 squadre comprese in 3 lunghezze. Vicenza (56 punti), Atalanta, Salernitana (55) e Ancona (55) ieri hanno tutte vinto. Il successo più largo (nonché l'unico colto in trasferta) è stato siglato dalla Salernitana che, dopo 4 pareggi consecutivi, a Como è tornata a macinare gioco e gol. Sostenuti da almeno 3000 tifosi, i campani hanno sbloccato il risultato al 17' con un g■■ tiro rasoterra di Tudisco dal limite dell'area e hanno poi dilagato nella ripresa gra■■ a Ricchetti, ancora a Tudisco e al bomber Pisano, che ha anche fallito un rigore sull'1-0.

Agevole anche l'affermazione del Vicenza: contro il già condannato Lecce i biancorossi hanno centrato l'8° ■■■■■ in■■■ consecutivo. I pugliesi hanno resistito solo per mezz'ora grazie alla prodezze del portiere Gatta. Poi, nel finale del 1° tempo, Rossi e Briaschi hanno m■■■ ■ sicuro il risultato.

C'è invece voluto un colpo di testa del difensore Valentini ■■ azione di calcio d'angolo, favorito da una grave disattenzione ■■ difensori avversari, per consentire all'Atalanta di superare un'ostica Lucchese, impegnatissima nella lotta per non retrocedere. Non è stata una gran partita, nel primo tempo soprattutto: toscani ordinati in difesa e pronti a contrastare i padroni di casa, bergamaschi tutti proiettati in avanti ■■ con azioni troppo elaborate e prevedibili. Gol a parte, pochissime le emozioni: il successo atalantino non è demeritato, ma ■ Lucchese è 2' dal ter■■■ ■ andata vicina al pareggio, sia pure favorita a ■■■ volta da ■■■ distrazione dei nerazzurri.

Anche l'Ancona ha vinto senza convincere. Pur giocando un solo tempo, peraltro in modo approssimativo e senza determinazione, calciando verso la porta avversaria soltanto qualche cross, i marchigiani hanno avuto ragione di un Andria ben disposto in campo e che ha fatto la sua onesta gara. I pugliesi avrebbero anche potuto centrare il pari, se solo le punte fossero ■■■ più consistenti sul piano delle conclusioni. ■■ squadre ■ Perotti, tuttavia, è riuscita a fare sua l'intera posta in virtù di maggior esperienza e capacità di ■■■■■mentare il gioco. L'Ancona è passata in vantaggio al 18' con Baroni (colpo di testa ■■ cross di Centofanti), ma dopo soli 6' ha subito il pari di Mazzoli che ha girato di testa sull'angolo più lontano da Berti un cross di ■■ñidullo. Decisiva la rete firmata al 36' da Caccia, ancora di testa, colpendo in tuffo un cross di Picasso. [c. p.]

I ■■■■■ DELLA SERIE B

Ancona-Fidelis Andria 2-1

Ancona: Berti; Nicola, Sergio (1' ■ Calanese); Picasso, Baroni, Sgrò; De Angelis, Sesia, Caccia (38' st Cangini), Centofanti, Pagliesi.
Fidelis Andria: Pierabon; Lucari, Lizzani, Quaranta (29' st Manni); Giampietro, Mazzoli; Pandullo, Riccio, Amoruso, Masolini, Massara (14' st Caruso).
■■■■■: Braschi. ■■■ pt ■' Baroni (A), ■' Mazzoli (FA), 36' Caccia (A).

Atalanta-Lucchese 1-0

Atalanta: Ferron; Valentini, Pavone; Fortunato, Bigliardi, Montero; Salvatori, Magoni, Pisani (38' st Vecchiola), Scapolo (15' st Boselli), Glanz.
Lucchese: ■ Sarno; ■■■■ (14' st Simonetta), Russo; Vignini, Guzzo, Giusti; Di Francesco, Monaco, Rastelli, Domini, ■ Stefano (18' st Fialdini).
Arbitro: Amendolia. **Rete:** ■ 3' Valentini.

Como-Salernitana 1-4

Como: Franzone; Manzo (25' st Bassani), Bravo; Galluso (30' st Lauren), Sala, Colombo; Lomi, Gallo, Dionigi, Parente, Ferrigno.
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Juliano, Fresi (25' st Circati); Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada, Lemma (1' st De Silvestro).
Arbitro: Pacifici. **Reti:** pt 17' Tudisco (S); st 8' Ricchetti (S), 30' Tudisco (S), 36' Ferrigno (C), 42' Pisano (S).

Cosenza-Perugia 0-0

Cosenza: Zunico; Cozzi, Compagno; Vanigli, De Paola, Ziliani; Monza, Micoli, Palmieri, Buoncore, Negri (41' st Marulla).
Perugia: Braglia; Rocco, Beghetto; Grossi, Dicara, Tasso; Pagano, Evangelisti, Cornacchini (44' st Cavallo), Giunti (18' st Mazzeo), Ferrante.
Arbitro: Francaschini. **Espulso:** 40' ■ Grossi (P).

Palermo-Chievo 0-0

Palermo: Mareggini; Ferrare, Buccierelli; Pisciotta (1' st Maiellaro), Biffi, Caterino; Petrachi, Iachini, Campilongo, Florin, Rizzolo (22' st Criniti).
Chievo: Borghetto; Franchi, Guerra; Zironelli, Sala, D'Anna; Meloni (20' st Rinino), Bracaloni, Giordano (33' st Spalati), Antoniolli, Gentilini.
Arbitro: Stafoggia.

Pescara-Ascoli 0-3

Pescara: De Sanctis; Gaudenzi, Ferris; Ferrazzoli, Alfieri, Nobile; Baldi (38' ■ Palladini), Gelsi, Luiso, Giampaolo (17' st Montrone), Di Giannatale.
Ascoli: Bizzarri; Milana, Mancuso; Zanoncelli, Pascucci, Bosi; Binotto (31' st Maiorascma), Fava, Bierhoff, Zaini (17' st Marcato), Cavaliere.
Arbitro: Arena.
Reti: pt 22' Gelsi (autorete), 39' Binotto; st 11' Zanoncelli (rigore).
Espulsi: 7' st Luiso (P), 31' st Montrone (P).

Udinese-Piacenza 1-0

Udinese: Battistini; Helveg, Kozminski; Rossitto, Calori, Ripa; Poggi, ■■■den, Pizzi (30' st Amoruso), Scarchilli, Carnevale (42' st Bertotto)
Piacenza: Taibi; Polonia, Bruschi; Minaudo, Rossini, Lucci (30' st Iacobelli); Turrini, Papais (11' st Suppa), Inzaghi, Moretti, Piovani.
Arbitro: Racalbuto. **Rete:** pt ■■ Ripa.
Espulso: 13' st Inzaghi (P).

Venezia-Cesena 0-2

Venezia: Mazzantini; Accardi, Tramezzani; Fogli, Tentoni, Filippini; Pellegrini, Bortoluzzi, Vasi, Barollo (st 30' Pittana), C■■■■.
Cesena: Biato; Scugugia, Calcaterra; Romano, Albisi, Sadotti; Teodorani, Piangerelli, Scaratoni, Piraccini (st 43' Del Bianco), Hubner (st 39' Susi).
Arbitro: Brignoccoli
Reti: pt 44' Romano; st 10' Teodorani. **Espulso:** 38' st Calcaterra (C)

Verona-Acireale 1-0

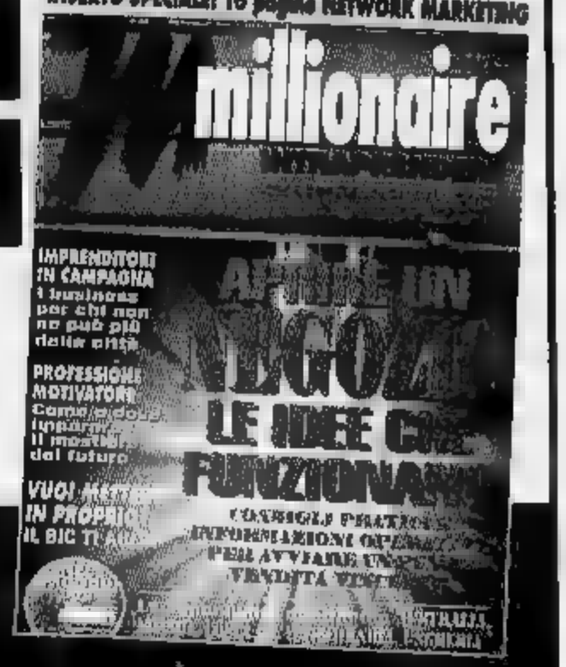
Verona: Gregori; Montalbano, Rinaldi; Valoti, Pin, Fattori; Tommasi, Bellotti, Cammarata, Manetti (19' st Lamacchi). Formanelli (st ■■' Billio).
Acireale: Amato; Bonanno, Cataldi; Solimeno (st 6' Sorbello), Notari, Favi; Vasari, Caramel, Pistella, Modica, Ripa (st 13' Scordamo).
Arbitro: Bolognino. **Rete:** pt 19' Cammarata

Vicenza-Lecce 2-0

Vicenza: Sterchele; Dal Canto, D'Ignazio; Di Carlo (15' st Viviani), Pralicò, Lopez; M. Rossi, Lombardini, Murgita, Cozza, Briaschi (34' st Sartor).
Lecce: Gatta; D. Rossi, Altobelli; Olive, Bruno, Ceramicola; Monaco (41' st Ricci), Pittalis, Ayew, Notaristefano, Baldieri (33' st Russo)
Arbitro: Bonfrisco. **Reti:** pt 31' M. Rossi, 45' Briaschi.

BASTA CON I BOTTEGAI

Gestire un negozio ■■■ ■ più un'impresa da bottegai. E' finita l'epoca ■■ ■■ ci si improvvisava commercianti. Ma aprire un esercizio commerciale conviene ancora? Sì, a patto ■ scegliere il settore giusto e proporre idee innovative. Su *Millionaire-Intraprendere* di maggio, tutte le informazioni operative e i ■■■sigli pratici per aprire un punto vendita vincente.



E in più, due ■■■■ "■■■■■": il MODELLO 740 pronto per la co■■■■■■ne, e il CORSO SU AUDIOCASSETTA "COMUNICARE PER VENDERE"

Con una doppietta di Mancini i blucerchiati ridimensionano le ambizioni del Cagliari

Alla Samp torna la voglia d'Europa

Bettin, in giornata no, caccia Herrera e Oliveira

CAGLIARI. La Sampdoria cambia i leader fra [illegible] tempo e l'altro - prima lo è Zenga, poi Mancini, finendo in scioltezza a Cagliari per rivedere concretamente [illegible] traguardo della zona Uefa: agganciati i sardi, superate la Fiorentina [illegible] avvicinata l'Inter.

Tre palle gol sarde rintuzzate da Walterone Zenga nel primo tempo, e bravissimo anche il portiere blucerchiato nelle uscite di testa e di piede su palloni che, spinti da un forte vento [illegible] maestrale, bucavano la difesa ligure, apparsa troppo ingenua [illegible] sprovveduta nel libero Sacchetti. Grande, invece, capitan Mancini nella ripresa, splendido soprattutto in occasionze del gol dell'1-0, quello che ha impreso la svolta alla partita. Avvio delle manovra [illegible] Platt, ora [illegible] 16' della rip[illegible], con un lancio profondo [illegible] quale Lombardo ha compiuto il miracolo di [illegible] controllo in corsa con pallone a seguire per Mancini. Il capitano blucerchiato ha fatto il massimo: aggancio, finta, uno sguardo nell'angolo lontano a destra di Fiori, [illegible] posto giusto per piazzarci il pallone.

Ma il Cagliari, vivace per 45 minuti, e[illegible] andato fuori con [illegible] testa al 1' della ripresa quando Sacchetti ha pizzicato in area Oliveira [illegible] il pallone?) ai limiti del rigore. Era anche l'ultimo difensore ligure... Da parte dell'arbitro Bettin, che ha commesso altri errori clamorosi nella valutazione dei falli, grandi gesti per dire «proseguite», e cartellino giallo per Oliveira che smadonnava vistosamente.

Protagonista del primo tempo, Oliveira spariva dalla circolazione per venire espulso proprio allo scadere per una secon[illegible] ammonizione.

Così il Cagliari ha finito il match in nove: ben più grave sra stata infatti la stoltezza di Herrera il quale al 24' della ripresa, con [illegible] squadra da pochi minuti in svantaggio per 1-0 e con ampie possibilità quindi di recupero, protestava platealmente alla voce con l'arbitro, dopo uno [illegible] con Mancini, meritando il cartellino rosso.

A quel punto [illegible] Sampdoria (che Eriksson, puntando al risultato pieno, aveva già trasformato in macchina d'attacco) si [illegible] addirittura a giocare undici contro dieci. Al trio Mancini-Gullit-Lombardo, già un bel triangolo, il tecnico blucerchiato aveva aggiunto Bellucci (16' del [illegible] tempo) chiamando fuori l'acciaccato Serena. Con tale formula offensiva contro un avversario rimasto in inferiorità numerica, i liguri hanno dilagato.

E Mancini, al 28', ha raddoppi[illegible] accarezzando il pallone che Gullit dalla sinistra gli aveva fornito dopo [illegible] affondo vertiginoso, [illegible] gli accade quan[illegible] [illegible] spazi diventano più larghi per l'assottigliarsi delle difese avversarie. Così nel finale [illegible] stato Fiori a doversi opporre alle conclusioni [illegible] una Sampdoria ormai padrona incontrastata del campo.

Per il Cagliari, che secondo alcune voci di mercato avrebbe perso definitivamente Trapattoni (c'è chi lo assegna addirittura allo Sporting di Lisbona), [illegible] stata una giornata amarissima. Invano il presidente Cellino con i «prezzi famiglia» aveva portato più gente (oltre undicimila i paganti) al Sant'Elia: il tifo non [illegible] bastato agli uomini di Tabarez che nel primo tempo avevano pressato di più, grazie alla spinta sulle fasce di Pusceddu [illegible] Pancaro, finiti poi anche loro nella confusione [illegible] nello scoramento della ripresa.

La Sampdoria, salvata da Zenga nel miglior periodo dei padroni di casa, è salita di tono prima ancora di trovarsi in vantaggio di un uomo. E' migliorato alla distanza Jugovic, e Platt ha fatto vedere buonissi[illegible] [illegible] anche nel lavoro d'interdizione. Vierchowod (il quale parla di Juve e di firma già apposta in fondo a un contratto) è riuscito in qualche occasione a surrogare le ingenuità [illegible] Sacchetti. Insomma [illegible] Sampdoria ancora viva, concentrata.

L'1-0 di Mancini è stato così bello da strappare applausi anche al pubblico cagliaritano: aveva capito, prima della squadra, che il match [illegible] [illegible] più storia.

Bruno Perucca

CAGLIARI		0	SAMPDORIA		2
FIORI	6		ZENGA	7	
PANCARO	6.5		MANNINI	[illegible]	
PUSCEDDU	[illegible]		SERENA	6.5	
VILLA	[illegible]		(15' s.t. BELLUCCI C.)	6.5	
HERRERA	4		GULLIT	6.5	
FIRICANO	[illegible]		VIERCHOWOD	6	
BISOLI	5.5		SACCHETTI	5	
BERRETTA	[illegible]		LOMBARDO	7	
(20' s.t. ALLEGRI)	[illegible]		JUGOVIC	[illegible]	
DELY VALDES	5		PLATT	[illegible]	
OLIVEIRA	6.5		MANCINI	7.5	
MUZZI	[illegible]		INVERNIZZI	6	
All.: TABAREZ	5		All.: ERIKSSON	7	

Arbitro: BETTIN 4.

Reti: s.t.: 16' Mancini, 28' Mancini. **Ammoniti:** Jugovic, Oliveira, Pusceddu, Sacchetti. **Espulsi:** s.t.: 24' Herrera, 45' Oliveira. **Spettatori:** paganti 11.289, incasso 288.545.000, abbonati 7.909, quota abbonati 195.

Capitan Mancini, autore di una doppietta al Sant'Elia

Il belga: pago per la fama di cascatore

Eriksson: «Bellucci [illegible] scelta giusta»

CAGLIARI. Il presidente rossoblù Massimo Cellino, poco abituato a perdere fra le proprie mura (la sconfitta [illegible] la Sampdoria è solo la 2ª del campionato) parla poco dell'incontro, pensa alla prossima domenica: «I punti persi oggi andremo [illegible] prenderli a San Siro [illegible] l'Inter». E sulla storia di Trapattoni, allenatore dei cagliaritani? «Non so chi abbia raccontato questa storia, io non ho mai parlato con lui. E' un'invenzione di un giornalista locale». Parole sante, se [illegible] vero che Trapattoni ha già firmato per lo Sporting di Lisbona.

Sulla partita, comincia Eriksson: «E' andato tutto bene, soprattutto nella seconda parte, quando [illegible] gioco è passato nelle nostre mani. Gli avversari [illegible] iniziato bene [illegible] dopo il riposo, siamo riusciti a trovare spazi per andare a rete. E' stato indovinata la scelta [illegible] far entrare [illegible] giovane Bellucci che ha consentito a Mancini di giocare più avanti». E il presunto rigore a favore dei sardi non concesso da Bettin? [illegible] non critico gli arbitri quando perdo - ha detto Eriksson - figuriamoci [illegible] parlo quando vinco».

E' la volta di Oscar Tabarez: «Una squadra che ha [illegible] obiettivo la vittoria non può certamente giocare [illegible] ha fatto contro la Sampdoria. Rimprovero ai miei giocatori [illegible] non aver saputo sfruttare le occasioni quando si sono presentate. La partita [illegible] stata condizio[illegible]ta da alcuni episodi come, ad esempio, un certo nervosismo dei miei giocatori dopo l'episodio del rigore [illegible] concesso che è costato la prima ammonizione [illegible] Oliveira poi espulso per un fallo a gamba tesa. Il rigore mi è parso netto per un evidente fallo di Sacchetti e il mio giocatore porta ancora i segni dei suoi tacchetti sul polpaccio. E poi, come [illegible] fa a cadere da soli davanti al portiere quando si è ormai [illegible] un passo dalla rete?».

Domanda [illegible] risposta, ma vale quella dell'interessato: «Per gli arbitri [illegible] - ha detto Oliviera - a pagare quella vecchia caduta in Cagliari-Fiorentina [illegible] così nessuno mi dà più rigori a favore. Il fallo di Sacchetti è stato brutto [illegible] molto evidente. Aspetto un futuro [illegible] migliore».

Contento invece Walter Zenga che [illegible] a sognare aria d'Europa: «Avevo detto ai [illegible] compagni prima della partita che solo una vittoria contro il Cagliari [illegible] avrebbe consentito di nutrire ancora speranze per [illegible] Coppa Uefa».

Chiude Sacchetti, intervistato per cercare di definire l'argomento del rigore: «Per me [illegible] c'è stato fallo, perché ho toccato prima la palla, dopo, inevitabilmente, ho finito per colpire anche il mio avversario». Perciò tutti davanti alla televisione, per controllare chi ha torto e chi ha ragione.

Vincenzo Frigo

CALCIO **FLASH**

Il regolamento [illegible] Totogol

Nella colonna vincente del Totogol compare Giorgione-Maceratese (n. 29), rinviata per impraticabilità di campo. Il regolamento del [illegible]so spiega infatti che [illegible] un gara non si gioca, [illegible] [illegible] si conclude, le si attribuisce il punteg[illegible] della prima partita valida in schedina. In questo caso di Brescia-Napoli il cui 1-2 vale quindi anche per Giorgione-Maceratese.

[illegible] in autogrill [illegible] viola

AREZZO. Maxi rissa [illegible] mattina tra [illegible] centinaio di tifosi, della Fiorentina e della Roma, nell'autogrill [illegible] Montepulciano, sull'autostrada del Sole. Negli scontri [illegible] rimasto ferito da alcune schegge di vetro un tifoso viola [illegible] 15 anni che è stato [illegible] operato al tendine della [illegible] destra.

Campionato olandese il [illegible] [illegible] dell'Ajax

AMSTERDAM. L'Ajax, prossimo avversario del Milan nella finale di Coppa dei Campioni (il 24 a Vienna), ha conquistato ieri aritmeticamente il titolo olandese [illegible] battendo il Volendam per 4-1.

Francia: Coppa al Psg poi disordini dei tifosi

PARIGI. Il Paris [illegible] Germain ha vinto la Coppa [illegible] Francia battendo [illegible] 1-0 [illegible] Strasburgo. Presente in tribuna Mitterrand, che ha [illegible]gnato di persona il trofeo al capitano del Psg, e il suo [illegible] Chirac. Circa 600 tifosi [illegible] [illegible] poi riversati sugli Champs-Elysees, abbandonandosi a violenze, lanciando fumogeni e spaccando [illegible] trine. Ferito un poliziotto, cinque giovani sono stati fermati.

Inghilterra: Blackburn scudetto storico

LONDRA. Una giornata storica per il Blackburn che grazie [illegible] pa[illegible] [illegible] Manchester United, [illegible] condo in classifica, con il West Ham (1-1), ha vinto il suo primo campionato inglese in [illegible] anni.

Figo: tra due anni forse andrò al Parma

[illegible] Nel contratto quadriennale firmato [illegible] Figo [illegible] Barcellona [illegible] sarebbe una clausola che, con il parere favorevole del giocatore, riconosce al Parma la facoltà [illegible] riscattarlo dopo due stagioni. E' stato lo [illegible] nazionale portoghese a rivelare il particolare, [illegible] un'intervista.

Germania: il Bayern vince [illegible]

Nel posticipo [illegible] A tedesca, il Bayern del Trap ha vinto 3-0 (gol [illegible] Ziege, Scholl e Zickler) sul campo dello Schalke 04 e [illegible] [illegible] 5 punti dal capolista Werder Brema.

I NUMERI DELLA A

La vena di Signori & C. è da record per la Lazio

LA Lazio di Zeman un buon traguardo lo ha già raggiunto. L'undici biancazzurro, dove il gol [illegible] patrimonio [illegible] tutti, [illegible] sin qui [illegible] trato 66 bersagli che rappresentano il suo nuovo record per i campionati a 18 squadre, il tetto precedente era stato stabilito [illegible] 65 nel 1992-'93. Siamo tuttavia ancora parecchio lontano dal bottino della Fiorentina che chiuse la stagione 1958-59 con 95 centri. Signori [illegible] C. sono [illegible] [illegible] sola lunghezza dal primato assoluto di casa Lazio: i 67 gol ottenuti nelle [illegible] partite del campionato 1949-'50.

SEMPRI PRESENTI. Sono undici i giocatori che dopo [illegible] prime 31 giornate non hanno disertato neppure [illegible] partita. Fra gli «assidui» primeggiano i portieri: Toldo, Turci, Pagliuca, Bonaiuti, Rossi e Zenga. Completano il quadro dei sempre presenti gli stranieri Gerson e Van't Schip, il laziale Casiraghi e i torinesi Pessotto e Ferrara. La più lunga serie di presenze consecutive in A appartiene a Pagliuca arrivato a quota 65.

Galante 100° espulso genoano

MEGLIO FUORI. Eguagliando [illegible] record delle milanesi (11 vittorie esterne) la Juventus di Lippi può vincere lo scudetto in maniera piuttosto atipica: i bianconeri, sin qui, sono infatti riusciti [illegible] far meglio in trasferta che in [illegible] [illegible] punti contro 32). Nella storia del [illegible] calcio, due sole squadre sono arrivate al titolo attraverso [illegible] cammino [illegible] insolito: la stessa Juve di [illegible] Carver nel 1949-50 (32 punti esterni [illegible] [illegible] casalinghi) [illegible] il Milan di Capello [illegible] 1992-'93 (26 in trasferta e 24 in casa).

[illegible] [illegible] Galante, cacciato da Collina nell'anticipo di sabato, è il centesimo genoano espulso nella massima divisione. L'elenco dei «cattivi» di casa rossoblù venne aperto [illegible] 30 marzo [illegible] quando l'arbitro milanese Malagodi mandò in anticipo negli spogliatoi Albertoni e Bodini. Il maggior numero di cartellini rossi [illegible] casa Genoa appartiene a Nicola Caricola che ha dovuto lasciare forzatamente il campo per 7 volte. Gli espulsi del turi[illegible] oltre [illegible] Galante, [illegible] l'altro genoano Torrente [illegible] i cagliaritani Herrera e Oliveira.

[illegible] [illegible] Un brutto 12 per il Brescia. La squadra lo[illegible]ma, battuta anche dal Napoli ai Rigamonti, ha infatti portato a 12 le sconfitte consecutive (11 con Lucescu in panchina, 6 [illegible] Maifredi e [illegible] ultime [illegible] con Moro) ed [illegible] ora la sola titolare del record [illegible] ko a seguire, della storia del nostro campionato: Nell'occasione le rondinelle si sono lasciate alle spalle la Triestina che nella stagione 1946-'47 collezionò 11 sconfitte [illegible] cutive.

[illegible] [illegible] **RALTY.** Pochi i rigori concessi al Torino. Contro la Cremonese i granata hanno calciato per la seconda volta [illegible] dischetto (minimo stagionale, al pari del Milan): ha trasformato Rizzitelli portatosi [illegible] terzo posto tra i cannonieri, a quota 16. Una curiosità: il penalty è stato concesso dall'arbitro Cardona, lo stesso che già aveva fischiato [illegible] rigore per i granata a Brescia 24ª giornata.

CANNONIERI. Lentini ha ingranato la quarta. Dopo aver segnato contro il «suo» Torino [illegible] rossonero è andato in gol [illegible] regolarità anche ai danni di Reggiana e Foggia [illegible] ieri ha messo il sigillo al successo della squadra di Capello sulla Roma. Primi gol [illegible] serie A per due giovanissimi: nell'anticipo di sabato Fiore ha siglato la vittoria del Parma, ieri il napoletano Imbriani ha sbloccato lo [illegible]-0 di Brescia.

Bruno Colombero

SERIE C1

A Ravenna i grigi subiscono per un quarto d'ora e negli ultimi secondi sfiorano il pareggio

L'Alessandria gioca bene, [illegible] non basta

Rete di Insanguine al 14', poi sterile predominio dei piemontesi

RAVENNA. L'Alessandria esce dal «Benelli» [illegible] l'onore delle armi, ma i tre punti sono appannaggio della formazione di casa, che ha ottenuto il successo di [illegible] sfruttando con Insanguine l'unica occasione da rete costruita nell'arco dei 90'. Sin dalle prime battute di gioco, il Ravenna è infatti apparso più sconclusionato, mentre era l'undici piemontese a produrre il maggior volume di gioco. Le due formazioni si davano battaglia principalmente a [illegible]po, dove l'Alessandria aveva quasi sempre la meglio. Tuttavia, con una superiorità mantenuta solo per 5', il Ravenna metteva in ginocchio la compagine di Motta. Al 9' il difensore centrale giallorosso D'Aloisio batteva dalla grande distanza, Toccafondi [illegible] ben piazzato e lasciava sfilare [illegible] palla ad un soffio a lato. I piemontesi non si salvavano però così facilmente [illegible] 14': Gadda prendeva possesso del pallone all'altezza della metà campo, vincendo un contrasto con Terzaroli, poi apriva il gioco verso la fascia destra, dove trovava pronto Menguicci a crossare per la [illegible] di Insanguino. La punta giallorossa si staccava imperiosamente e fulminava Toccafondi da distanza ravvicinata. [illegible] quarto d'ora che ha seguito la rete, il Ravenna ha spinto sull'acceleratore, nell'intenzione di affondare l'avversario, ma la retroguardia ospite ha sempre disposto egregiamente firmando sul nascere ogni azione romagnola. L'ultimo guizzo del Ravenna [illegible] al 39' quando Solgia viene fermato da Carletti a due passi da Toccafondi. Alla ripresa delle ostilità c'è solo [illegible] formazione [illegible] campo: il Ravenna balbetta dietro le giocate di Zanuttig e compagni, perde lucidità e lascia campo aperto all'arremboggio ospite. E' proprio il capitano dei grigi a scaldare le [illegible] a Doardo al 49' con un calcio piazzato da oltre 30 metri. Dieci minuti più tardi è ancora Zanuttig a mettersi in evidenza, [illegible] [illegible] illuminante lancio verso Bonadei che, dalla fascia sinistra, pennellava per la conclusione di testa di Albino. Doardo non faceva altro che trovarsi sulla traiettoria della sfera, che deviava fortunosamente in corner. Al 79', Solgia [illegible]isce al fallo subito da Bonadei e per po[illegible] i due non vengono alle mani; due minuti dopo, [illegible] altro brutto fallo di D'Aloisio dà all'Alessandria la seconda occasione gol della ripresa; sugli sviluppi [illegible] calcio piazzato, c'è l'ottima torre di Carletti per [illegible] sinistro di Albi[illegible] che dava però solo l'impressione del gol, mandando la sfera sul lato esterno della rete alla destra di [illegible]. Il Ravenna ansimava sino alla fine. [illegible] Zanuttig ci credeva ancora: ad una manciata di secondi dallo scadere, scagliava [illegible] bolide che sibilava poco sopra la traverso, negando all'Alessandria [illegible] punto che avrebbe senz'altro meritato.

Sfortunati a Ravenna i grigi allenati da Motta

[illegible] La [illegible]

Ravenna: Doardo; Menguoci (74' Viali), Marrocco; Rovinelli, Moro, D'Aloisio; Solgia, Gadda, Fabris, Tunetto (65' Giorgetti), Insanguine.
Alessandria: Toccafondi; Farnoti, Fimognari; Zanuttig, Carletti, Maurino; Bonadei, Avallone, Romairone, Mauro (50' Albino), Terzaroli (69' Damiani).
Arbitro: Preschern.
Rete: 14' Insanguine.

In 5 anni, 4 successi

La Sp[illegible] [illegible] il campo della Pro Sesto

SESTO SAN GIOVANNI. Spezia [illegible] vittorioso (1-2) sul campo della Pro Sesto. Negli ultimi cinque incontri disputati al «Breda» i liguri infatti hanno conquistato quattro vittorie ed [illegible] pareggio ai danni dei padroni di casa. «Grazie a questo risultato torniamo a sperare nei play-off - ha commentato mister Onofri a fine gara - e cercheremo di [illegible] lasciarci sfuggire il sesto posto che può valere la Coppa Italia». Gli ospiti passavano in vantaggio [illegible] [illegible] Cecchini che deviava in porta un assist di Tricarico. Nell'azione successiva la Pro Sesto riportava i [illegible]nti in parità: Tedoldi colpiva l'incrocio dei pali, Sala recuperava il pallo[illegible] rimbalzato [illegible] area ma veniva atterrato [illegible] Affuso. L'arbitro comandava il calcio di rigore che veniva realizzato dallo stesso Sala. Lo Spezia faceva suo il risultato nella ripresa con [illegible] calcio piazzato di Dalla Costa che gelava i sestesi.

COPPA UEFA
FINALE

Desiderio di allungare il contratto, tornare in azzurro e, perché no?, guadagnare di più

Vialli: tre buone ragioni per vincere

«Juve-Parma di mercoledì sarà partita apertissima»
«Loro hanno una rete di vantaggio, noi 70 mila tifosi»

TORINO. Otto mesi di fatica condensati in sette giorni. Dal Parma al Parma, dall'Uefa allo scudetto, da un brivido all'altro. Sembra che il destino si sia divertito a regalare alla Juve emozioni in dosi industriali. E' il momento del grande raccolto, ma Vialli, lippiano di ferro anche nella prudenza, non lascia spazio agli entusiasmi fuori luogo: «C'è voglia di festeggiare, chiudere il discorso proprio il Parma sarebbe l'epilogo più degno, ma bisogna stare attenti, perché il destino può riservare amare sorprese».

Normale che dopo tanta attesa adesso ci sia un minimo di cautela nel pronunciare la parola scudetto e prudenza nel pensare che in Uefa la Juve possa superare lo svantaggio del gol subito all'andata. Ma la vittoria di Genova ha riproposto una squadra in salute, capace di giocare con straordinaria intensità. Ammette Vialli: «Siamo in ottime condizioni fisiche e mentali, il periodo di appannamento è stato superato. Ma le possibilità di vincere la coppa sono divise a metà fra noi e il Parma. Loro avranno quel gol di vantaggio come garanzia, noi la spinta di settantamila tifosi e la voglia di vincere. Così non sarà impossibile annullare l'handicap di partenza».

Già, la fame di vittorie potrà essere la molla determinante, mercoledì come domenica. Vialli per la prima volta esce allo scoperto con spiegazioni che lo chiamano in causa personalmente: «Mi sento molto coinvolto quando si parla di voglia di vincere. Ci sono tante ragioni per non lasciare nulla agli avversari: rivincita da prendere, voglia di allungare il contratto, desiderio di ritrovare la maglia azzurra. E poi ci sono anche motivazioni economiche, perché più vinci, più guadagni. Per il resto spetterà all'allenatore toccare di volta in volta le corde giuste».

E sotto questo aspetto, Lippi si è rivelato grande manipolatore di cervelli. Ricorda Vialli: «Ha ereditato una squadra abituata a subire e a vincere in contropiede e ha cambiato la nostra mentalità. Undici vittorie in trasferta lo dimostrano. Siamo stati i primi a capire che con le nuove regole il pareggio contava nulla e che valeva la pena rischiare. Per le nostre caratteristiche ci siamo trovati meglio fuori casa. Quando si gioca tre attaccanti è fondamentale avere spazio a disposizione. Proprio con il Parma dovremo essere bravi a non commettere gli errori che portano via gli spazi».

La coppa diventa l'ultima spiaggia per gli emiliani: «E' la partita dell'anno - conferma Vialli - mentre noi abbiamo il campionato che è una specie di assicurazione sulla nostra stagione. Ma non vogliamo lasciare nulla. Se mercoledì perderemo è perché loro saranno i più bravi, non perché avranno più stimoli. Personalmente, comunque, scalgo sempre lo scudetto piuttosto che la coppa. Vincere il titolo italiano è la cosa più difficile e gratificante, perché ci sono trentaquattro partite tutte delicate e alla fine si laurea sempre la squadra più meritevole. In coppa il cammino è più breve e le insidie sono altri minori».

Parma era l'isola felice che tutti indicavano come modello da seguire, adesso anche da quelle parti soffia il vento della contestazione. Vialli scende in campo per difendere Scala: «Non capisco tanto accanimento. Una squadra che ha fatto tre finali europee di seguito non può essere criticata. Meritano soltanto complimenti. Non vorrei che si parlasse di una stagione negativa del Parma per coprire altre squadre più blasonate che hanno avuto un'annata ben peggiore». Il presidente Pedraneschi ha detto che al Parma manca proprio un Vialli. Il Gianluca ridendo sotto i baffi, ammicca: «Forse non manca solo al Parma».

In realtà più che i demeriti degli emiliani, sono stati i meriti della Juve a decidere la lotta per lo scudetto. Ogni volta che il Parma sperava di raggiungere i bianconeri, ecco subito una grande impresa degli uomini di Lippi a rimettere le cose a posto. Conclude Vialli: «Abbiamo sempre mantenuto le distanze di sicurezza, dando prova di grande saldezza. E questo ha condizionato il Parma. E' normale che uno si scoraggi quando vede che la diretta rivale ottiene vittorie nei momenti determinanti e reagisce sempre con prontezza alle difficoltà».

Fabio Vergnano

Vialli, dopo lo stop col Borussia è tornato a trascinare la Juve Qui esulta a Marassi dopo il gol

Baggio: «I miei problemi non mi condizioneranno in campo»

«Vorrei giocare con lo scudetto» Lippi: «Lo spero»

Baggio: voglio restare

«Ma non dipende solo da me»

TORINO. Il caso Baggio sembra una commedia dell'assurdo in cui tutti sostengono la stessa cosa eppure si trovano lontani, lontanissimi. Quasi separati. Dice Lippi: «Mi auguro con tutte le forze e con tutto il cuore che Baggio rimanga alla Juventus soprattutto per le sue qualità di uomo. Sta gestendo la sua enorme popolarità in maniera straordinaria». Dice il Codino: «Da parte mia c'è la volontà di giocare l'anno prossimo con lo scudetto addosso. E non soltanto l'anno prossimo, per molte stagioni ancora. Ma non posso decidere da solo».

Quanto alla società ripete, informalmente, che la rinuncia a Baggio sarebbe dolorosa. E allora, benedetta gente, mettetevi d'accordo o fateci capire cosa succede: chi tira per la conferma e chi invece spera che il Fenomeno se ne vada. Non è facile districarsi in una situazione che ristagna come l'acqua di un pantano. L'impressione è che il giocatore sia molto più propenso a restare di quanto non sia decisa la Juventus a confermarlo. «Sarebbe bellissimo rimanere qui e giocare la Coppa dei Campioni», ha ripetuto ieri il Codino. C'è da credergli.

L'emozione che ha provato sabato a Marassi era genuina, il calore dei tifosi l'ha toccato. «Mi vogliono bene - dice - e mi fa piacere perché in questo periodo non sono tranquillo. Credo che i tifosi abbiano capito che cerco di dare il massimo nonostante i problemi che ci sono. Non scarico le mie responsabilità, continuo ad assumerle come ho sempre fatto, rigori compresi. Dite che a Genova ho ripetuto l'esperienza di Brady che segnò a Cagliari, sapendo che la Juve l'aveva già venduto? Non so. Ma non mi sento più eroe per questo: prima di calciare qualunque rigore ti senti un peso addosso».

La Baggeide non fa progressi. «Non dipende solo dal mio scritto», insiste il Codino per ribadire la sua tesi, per cui è la Juve che si dimostra rigida nella trattativa offrendogli un contratto che gli decurterebbe lo stipendio del 30 per cento. In pratica un invito ad andarsene.

La Juve non la vede così. Si tratta di una valutazione squisitamente economica. La nuova gestione deve recuperare l'indebitamento del passato, l'operazione che è stata avviata nella campagna acquisti dove prosegue: il diktat dell'Ifi ammette deroghe. Così il contratto di Baggio è ridotto entro certi limiti, altrimenti è meglio lasciarlo andare e incassare i miliardi del parametro, magari con uno sconto per invogliare gli acquirenti.

Le posizioni divergono, giovedì tra Baggio e la troika juventina pare ci sia stato uno scontro piuttosto acceso. «E' un allenatore non ha molti spazi di intervento in una vicenda che è complessa e gravosa - spiega Lippi -. Potrei anche andare in sede e dire che confermino Baggio: ma potrebbero anche battermi una mano sulla spalla e dirmi, caro Lippi, per tante ragioni non si può». Tutto vale dunque sulla testa del tecnico, dei tifosi e persino di Baggio.

Ci vorrà almeno un mese prima che si arrivi a una decisione e nel frattempo il tormentone galleggia sugli umori juventini. Lippi è irritato perché ormai il discorso sul contratto prevale su ogni altra considerazione e può metterlo in difficoltà. «Capite che questo argomento mi disturba - spiega il tecnico -. Abbiamo lavorato dieci mesi per fare in modo che Baggio gravassero tutte le responsabilità della Juventus, come accadeva in passato: ci siamo riusciti, la squadra ha saputo cavarsela nei tanti mesi in cui Roberto, purtroppo, è rimasto fuori per l'infortunio. Ora mi dà fastidio che si parli tanto di lui nel momento in cui cerco di creare un gruppo indipendente dalla forma del suo giocatore più bravo: io difendo anche il lavoro degli altri».

Marco Ansaldo

JUVE FLASH

Mercoledì in Coppa ritorna Peruzzi

Non preoccupano le condizioni di Paulo Sousa, che ha una ferita sotto al ginocchio sinistro, ricordo della partita di Genova. Il portoghese mercoledì sera sarà in campo, così anche Peruzzi che rientrerà dopo oltre un mese di assenza. Nulla da fare per Conte (forse disponibile domenico) e poche possibilità per Carrera. Lippi dovrà fare a meno anche di Tacchinardi e Deschamps, che sono squalificati.

Juve batte Parma fra i Giovanissimi

La sfida infinita tra Juve e Parma si allarga anche alle formazioni giovanili. Ieri mattina i Giovanissimi di Mesiti hanno battuto in casa per 2-1 gli emiliani nella prima partita della fase finale del campionato di categoria per la zona settentrionale. Entrambi i gol juventini sono stati realizzati da Rappetti.

Sousa: «Baggio solo? No, ho moglie e figli»

Sempre Baggio. Paulo Sousa, a chi gli chiedeva se Baggio oggi non sembri un giocatore troppo solo, ha risposto con una battuta polemica e spiritosa al tempo stesso: «Ha moglie, due figli e i compagni. Non lo vedo solo. Faceva gol importanti prima e continua a farli».

Meazza non sarà il record di incasso

Non ci sarà il record di incasso al Meazza per il ritorno di Coppa Uefa. La Juve ha incassato una cifra di poco inferiore ai quattro miliardi, quindi il primato resta sempre quello della finale Uefa del maggio '93 con il Borussia Dortmund, quando nelle casse della società, in virtù anche del prezzo dei biglietti, finirono quattro miliardi e 69 milioni.

Tutto esaurito anche in tribuna stampa

Sono state mila le richieste di biglietti pervenute alla Juve per la Coppa. Ma solo poco meno di ottantamila tifosi bianconeri accontentati, mentre i parmigiani saranno diecimila. Esaurita anche la tribuna stampa. Le richieste di accredito sono state 400, soltanto giornalisti avranno il Meazza.

IL LEADER DIFENDE SCALA

Zola, messaggio alla Juve «Non è l'ora della festa»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

SCENDE in campo Zola, leader e uomo tutto di un pezzo. E lo fa parlando da «capitano». Una domenica di appassionata partecipazione alla causa del Parma, una prestazione straordinaria nel girone in cui i gialloblu «riposano» muscoli e menti.

Scala non ha nulla da dire. Minotti va a messa. Asprilla indica l'orizzonte dalle parti di Collecchio e asserisce che da lì il padrone Tanzi gli ha imposto di non parlare più, almeno fino a mercoledì sera.

Zola no, lui si cimenta in una partita difficile: difende Scala, tira dal cuore gli ultimi spiccioli di forze per affrontare il domani (finale di Coppa Uefa) e il dopodomani (ancora Juve in campionato). E, come sul terreno, si dimostra abile a ricucire gli strappi, a dare speranze all'ambiente, ad andare a gol. Il Parma soffre il clima di polemica accesa ed esasperata, Zola non si sta. La fiducia, l'ottimismo sono il suo pane in un mondo (del calcio) che sembra aver dimenticato che si tratta solo di un gioco, si vinca o si perda, altri restano i veri, gravi problemi.

Fiore (a sin.) che ha segnato contro il Bari e, sopra, Zola

ECCO FIORE

Un regista per San Siro

PARMA. Dopo sei partite e un gol (al Bari) in serie A, il ventenne Stefano Fiore si appresta a disputare la finale di Coppa Uefa. Fuori causa Brolin (fallito il tentativo di recupero in extremis), squalificato Pin, toccherà all'ex cosentino dirigere le operazioni di centrocampo del Parma. Altri due giocatori importanti salteranno per motivi disciplinari la finale bis: Apolloni e Sensini. Lo stopper, in particolare, non ha avuto fortuna, per squalifica non potrà giocare neppure domenica a Torino. Al posto di Apolloni ci sarà Susic. Il rientro di Crippa rende invece più lieve l'assenza dell'argentino. Già con il Bari, Scala ha recuperato Zola e Benarrivo. Oggi allenamento e domani rifinitura, poi partenza per Milano. Al seguito del Parma i club hanno organizzato 95 pullman e un treno con 1000 tifosi. Saranno circa 12 mila i parmigiani a San Siro. **(f. bad.)**

Fare un regista per San Siro non è facile. Ma Scala ci è riuscito. Ha trovato in Fiore il giocatore che cercava, che sapesse dare ordine e geometria alla manovra, che fosse in grado di dettare i tempi di gioco. Fiore ha risposto alla grande, ha dimostrato di avere le qualità per ricoprire quel ruolo. Ha giocato con la testa alta, ha dato sempre la palla giusta ai compagni, ha fatto il suo tempo, se ne deve andare via. Anche gli ultrà gli hanno chiesto di imparare da loro a non arrendersi. Cosa infondata, cose che non ci hanno turbato, lo dimostra l'esito del match con il Bari. Sono felice che il gol sia servito a chiarire anche il rapporto con la curva (alla fine tanti applausi ndr)».

«La critica - continua Zola - è giusta e necessaria, a volte. Nessuno potrà mai vietare ad altri di muovere accuse. Ma non bisogna superare il senso della misura. Quanto è avvenuto, con i fischi e la contestazione, dopo il Genoa, è stato fuori della norma. Non dico che i tifosi non avessero ragione di lamentarsi e manifestare il loro disappunto: allo stadio chi paga ha diritto di essere soggetto attivo e non passivo. Ma c'è un limite, nel bene come nel male. Potevamo dare e fare di più, la critica ha ragione, è vero: ma le offese no, quelle guastano solo l'ambiente. Per fortuna, nello spogliatoio, queste cose non ci hanno dato fastidio in maniera irreparabile. Da persone intelligenti abbiamo continuato a lavorare per gli obiettivi in cui crediamo, e per il futuro, sul passato è inutile piangere».

Rimane l'impressione che, al di là dei momenti juventini, molto nella sfida scudetto sia dipeso dai demeriti parmigiani. Come giustificare l'incapacità della squadra gialloblù di approfittare di alcuni grossolani passi falsi bianconeri? «Il rammarico, se ci sarà, non è per quanto non abbiamo saputo fare nel duello con la Juve ma perché sappiamo che questo Parma poteva fare e dare di più in assoluto. Ci siamo sentiti un po' come la Ferrari, sempre vicina alla vittoria, ma ancora alla ricerca di quel qualcosina che l'aiutasse a mettere a punto il motore nella maniera giusta. Però i rimpianti non si va avanti. Meglio pensare che ci attendono due grandi momenti, che c'è un presente che potrebbe capovolgere tutto, in pochi giorni. Con la Juve siamo alla pari, loro in vantaggio in campionato, noi messi meglio in Coppa. E cercheremo strenuamente di vincere non solo l'Uefa ma pure la Coppa Italia. E in quanto allo scudetto, sia chiaro: domenica a Torino confidiamo proprio di rimandare la loro festa».

Vediamo di entrare nel merito della partita che più conta, almeno per il Parma. La finale bis di mercoledì a Milano. L'1-0 che vi conforta, basterà? «Resta a dubbio un'impresa ardua e difficile vincere questo trofeo, non fosse altro che per il valore dell'avversario. Ma il nostro è un vantaggio consistente. Abbiamo ottenuto un risultato importante perché non subire gol in casa è fondamentale in queste competizioni. Loro dovranno rischiare di più e il Parma, ne siamo certi, saprà approfittare del più piccolo errore e li colpirà in contropiede. Ho fiducia, mi credo, voglio la Coppa».

Zola chiede una postilla, la accettiamo volentieri, per la forza che le sue parole possono imprimere a una vicenda così drammatica: «Mi piacerebbe dedicare questa vittoria, se tale sarà, a chi ste soffrendo. In particolare a Giuseppe Vinci, mio coetaneo, da cinque anni in mano ai rapitori in Sardegna. La famiglia è in angoscia, non smetterò mai di lottare al loro fianco nella speranza che Giuseppe torni presto a casa, libero».

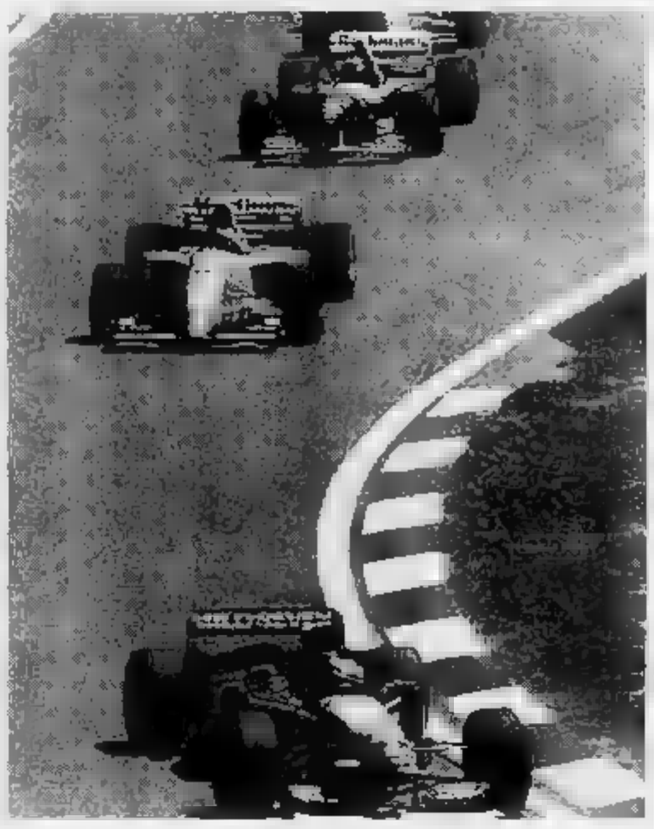
Franco Badolato

FORMULA 1

In Spagna la Ferrari non morde: il motore tradisce Alesi, Berger terzo alle spalle di Herbert

Volti felici al box Benetton: da sinistra il vincitore Schumacher insieme alla modella cecoslovacca Eva Herzigova e il team manager Briatore; a destra la situazione subito dopo il via con il tedesco già in vantaggio sul gruppo guidato da Alesi

PALMIERI



Schumacher l'inafferrabile

Vince e va in testa al Mondiale

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Altro che colpo di spada. Il «toro» Schumacher ha infilato [illegible] i [illegible] presunti matador, mettendo a segno [illegible] risultato che potrebbe dare una svolta decisiva al mondiale di Formula 1. Il tedesco [illegible] solo ha vinto il Gran Premio di Spagna, [illegible] ha ritrovato quella superiorità che sembrava aver perso all'inizio della stagione. Tanto è vero che la Benetton, grazie anche alle disavventure dei rivali, ha potuto [illegible] per la prima volta piazzare un pesante uno-due, con Johnny Herbert secondo.

Una Ferrari con una [illegible] in meno rispetto alle aspettative porta a casa il terzo posto [illegible] Berger, sul podio per un colpo di fortuna che ha penalizzato Damon Hill, classificato in quarta posizione davanti all'irlandese Irvine e al francese Panis. Alesi, brillante protagonista della parte iniziale della [illegible] ha dovuto abbandonare [illegible]° giro, per la rottura del motore. In altri tempi questo sarebbe stato [illegible] bilancio positivo. Adesso è una delusione in quanto Maranello ha lasciato per strada quell'affidabilità che [illegible] caratterizzato [illegible] altre tre corse disputate e soprattutto perché le ultime performances avevano fatto sperare assai.

L'unica soddisfazione [illegible] la scuderia [illegible] Cavallino è quella [illegible] essere rimasta in testa alla classifica costruttori, da sola, con un punto [illegible] vantaggio sulla Williams e [illegible] sulla Benetton. Ma [illegible] cifre [illegible] tavolino lasciano il tempo [illegible] trovano, almeno per ora. Molto più significativo il [illegible] di Schumacher su Hill nella graduatoria dei piloti. Il tedesco ha impattato con l'inglese il numero [illegible] vittorie dall'inizio del campionato (due a testa) ed ha conquistato il dodicesimo successo della carriera.

La bravura [illegible] ventiseienne pilota di Colonia, la strategia perfetta della sua squadra e le doti velocistiche della Benetton hanno in pratica addormentato la corsa, che è stata molto noiosa. Un solo momento di difficoltà, quando al secondo pit-stop di Herbert il cric usato per alzare la parte posteriore della vettura [illegible] rimasto incastrato sotto la vettura stessa, che ha percorso tutto la linea degli stand per poi scaricare l'attrezzo all'uscita in pista. L'inconveniente avrebbe anche potuto [illegible] conseguenze gravi.

Corsa noiosa, si è detto. Se poi aggiungiamo la prematura [illegible]ita di scena di Al[illegible] e i problemi al cambio che hanno rallentato Hill e messo fuori causa Coulthard, si può [illegible] un'idea chiara dei duelli mancati.

In sostanza al via Schumacher, mettendosi subito [illegible] traiettoria, ha chiuso la porta [illegible] è passato subito al comando e non [illegible] [illegible] più [illegible] avvicinato, neppure durante le due [illegible] [illegible] box per i rifornimenti [illegible] carburante e il cambio delle gomme. Il povero Jeanburrasca ha tentato di [illegible] il ritmo del leader [illegible] ci è riuscito perfettamente sino [illegible] momento in cui, con una fumata [illegible] spruzzi d'olio, il 12 cilindri della sua Ferrari [illegible] lo ha lasciato a piedi proprio sul rettifilo dei box. Aveva solo una decina di secondi di ritardo. Poi c'è stato un tentativo [illegible] inseguimento di Hill e Coulthard, ma [illegible]trambi - come si è detto - non sono mai riusciti a rendersi veramente pericolosi. Damon avrebbe potuto aggiudicarsi un buon secondo posto se, all'ultimo giro - unico colpo di [illegible] della giornata - non si fosse trovato [illegible] il sistema idraulico del cambio impazzito. L'inglese [illegible] dovuto mettersi da parte e ha raggiunto il traguardo al rallentatore, piazzandosi quarto soltanto perché aveva già un giro di vantaggio sugli altri concorrenti che gli stavano immediatamente alle spalle.

E, a parte i tre team più competitivi (Benetton, Williams e Ferrari) tutte le altre squadre hanno mostrato limiti notevoli. Doppio ritiro della McLaren con [illegible] volontario forfeit di Mansell in quanto la sua vettura [illegible] ingiudicabile», e l'eliminazione [illegible] Hakkinen per un problema d'alimentazione del motore. Jordan e Ligier, seppure in zona punti, non [illegible] certamente pericolose e lo stesso discorso vale per la Sauber. Insomma, spettacolo ridotto [illegible] lumicino, con il regista televisivo costretto a mostrare immagini panoramiche perché non aveva più nulla da far vedere. Fra due settimane si correrà a Montecarlo. Speriamo di poter ascoltare nel Principato una musica diversa dalla «pinna [illegible] catalana.

[illegible] Chiavegato

Berger già [illegible] via aveva avvisato via radio che la [illegible] del francese non [illegible] [illegible] posto

Alesi sereno: io resto ottimista

Ma Todt si aspettava una Ferrari più competitiva

Alesi (fianco) consolato ai box dall'ing. Lunetta; Berger (sotto) è stato più fortunato rimontando in extremis da 5° a 3°

BARCELLONA
DAL [illegible] INVIATO

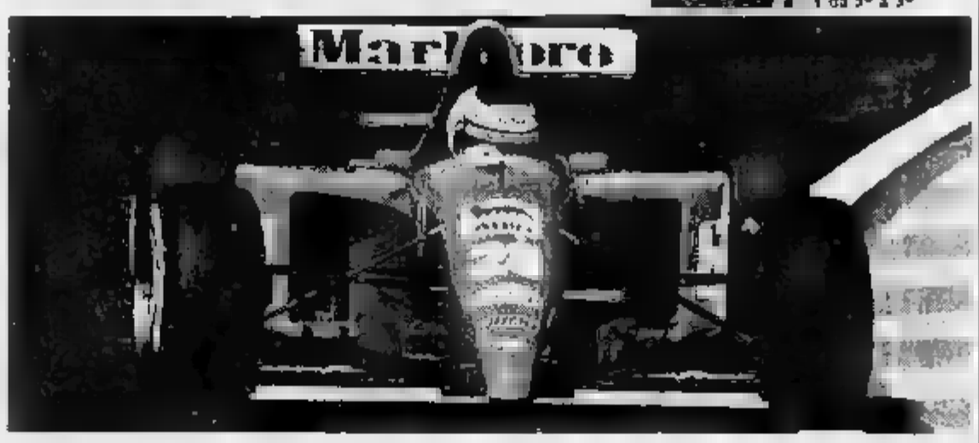
Bisogna dire che la Ferrari l'ha presa con filosofia. Cesare Romiti e Paolo Cantarella, gli amministratori delegati del Gruppo Fiat e di Fiat Auto, che erano venuti in Spagna [illegible] qualche speranza nel cassetto, sono andati via un quarto d'ora prima della fine, come del resto era già programmato. In quel momento Berger era quinto e probabilmente hanno appreso sull'aereo che l'austriaco è salito sul podio. Anche Alesi ha lasciato il circuito anticipatamente. E non è neppure sembrato nervoso come [illegible] altre simili occasioni.

«Un vero peccato - ha spiegato Jean - perché la vettura stava andando molto bene. Era equilibrata e veloce. All'inizio ho cercato [illegible] tenere il ritmo di Schumacher per [illegible] farmi staccare troppo e ho effettuato qualche sorpasso a rischio. Mi [illegible] reso conto che non [illegible] potuto [illegible]ncare, ma un secondo posto era alla mia portata. E mettendo un po' di pressione sulle spalle del tedesco, speravo anche si presentasse una qualche opportunità favorevole nel finale. Invece il motore ha ceduto all'improvviso. Ma [illegible] sono pessimista: stiamo lavorando nella di[illegible] giusta e sono sicuro che presto avremo qualche bella soddisfazione anche noi».

Più travagliata, in un certo senso, la prova di Berger che sin dai primi giri [illegible] è accorto che la [illegible]a monoposto non [illegible] [illegible] buon assetto.

[illegible]ero riservato - ha spiegato l'austriaco - di decidere durante la corsa se fermarmi due o tre volte. Però [illegible] avevo ade[illegible] nel retrotreno, non potevo tenere il ritmo giusto e ho voluto fare tre pit-stop. Una tattica che si è rivelata come un ulteriore handicap. Poi il motore ha cominciato a perdere un po' di potenza. E' [illegible] problema [illegible] conosciamo e sappiamo come risolvere. In ogni caso, visto come [illegible] andate le cose, [illegible] preso [illegible] punti [illegible] una giornata così, è stato molto positivo».

Un parere condiviso [illegible] [illegible] Todt, responsabile della Gestione Sportiva. «Il risultato di Gerhard - ha dichiarato il francese - ci solleva un po' e ci permette di stare in testa nello classifica costruttori, che può [illegible] uno dei nostri obiettivi. Per [illegible] resto mi aspettavo una Ferrari più competitiva. Schumacher è andato fortissimo, mentre noi [illegible] andati [illegible] bene [illegible] quanto [illegible] prove ci avevano fatto credere. Avevamo pianificato due pit-stop per Alesi, ma ha rotto il [illegible] mentre [illegible] bene il secondo posto. In verità Berger, [illegible] radio, [illegible] aveva avvertiti che nel giro di schieramento aveva visto qualcosa di strano uscire [illegible] parte posteriore della vettura di Jean. Il cedimento però è stato improvviso, senza alcun segnale d'avvertimento. E' chiaro che [illegible] [illegible] ancora arrivati dove vogliamo. Ma abbiamo [illegible] la consapevolezza che la squadra sta lavorando bene». La Ferrari [illegible] fermerà da domani [illegible] giovedì per tre giorni [illegible] [illegible] con Alesi nel circuito Paul Ricard, vicino a Marsiglia. [c. ch.]



Schumacher commenta la 12ª vittoria

«Ho un'auto perfetta sarà dura per tutti»

BARCELLONA. C'è stata una gran battaglia [illegible] le bottiglie [illegible] champagne sul podio. E Michael Schumacher era talmente felice che [illegible] voluto abbracciare, oltre al compagno di squadra Herbert, anche Berger. Malgrado le recenti roventi polemiche [illegible] l'austriaco. «Non poteva andare meglio - ha detto il tedesco -. Sono [illegible] anche tornato in testa al Mondiale e penso che questo risultato sia un segnale chiaro per [illegible] resto dell'anno: la Benetton sarà sempre al vertice perché la vettura va meglio di gara in gara. E non è finita qui: abbiamo [illegible] sacco di cose nuove da provare per andare ancora più forte. La mia auto in corsa [illegible] così facile da guidare, talmente perfetta [illegible] lasciarmi stupefatto. E [illegible] glio fare tanti complimenti agli uomini del [illegible] Durante questi mesi hanno fatto un gran lavoro, di giorno e di notte. Devo dedicare loro la vittoria».

Eppure si parlava di dissapori all'interno della Benetton, soprattutto dopo l'uscita di pista a Imola. «Non è la prima volta che [illegible] dicono certe [illegible] e io ho sempre risposto che [illegible] era vero. [illegible] questo [illegible] contento, perché se capitano dei problemi meccanici c'è sempre qualcuno [illegible] parla troppo. Così ho anche dimostrato che, pur essendo sotto pressione, ho conquistato la pole position e la vittoria. E in questa [illegible].

Festa grande anche per Briatore e Herbert. «E' la seconda doppietta da quando [illegible] nel team - ha detto il manager italiano -. Abbiamo attuato la tattica giusta. Credo che [illegible] Williams sia ancora un po' più forte di noi, ma ormai siamo vicini. Mi spiace per Hill, meritava [illegible] secondo posto». Complimenti [illegible] anche il coltello nella piaga per i rivali.

Per Herbert, 31 anni, quello [illegible] ieri [illegible] stato il primo podio da quando esordì [illegible] F1 nel [illegible] L'anno prima era stato vittima di un terribile incidente [illegible] Brands Hatch (in F3000). Si era fratturato le gambe e [illegible] dovuto sopportare una lunga rieducazione. Ma non ha mai mollato. E ora il giusto premio.

Ercole Colombo

Il Leone ko

Mansell, resa un po' sospetta

Mansell si difende: [illegible] ingiudicabile

BARCELLONA. Per guadagnarsi il [illegible] altissimo «stipendio», Nigel Mansell non ha ancora fatto molto. Pagato a peso d'oro dalla McLaren (12 milioni di dollari, circa 20 miliardi di lire, più gli spiccioli di qualche sponsor personale) per rientrare in F1, il quarantunenne inglese sinora ha creato solo problemi. Dopo [illegible] prove invernali ha chiesto di cambiare le dimensioni dell'abitacolo della vettura perché era troppo stretto e non gli permetteva di guidare [illegible] modo confortevole. Così ha saltato le prime due gare [illegible] Brasile [illegible] Argentina, sostituito [illegible] Blundell. A Imola ha debuttato ritirandosi in seguito a un incidente con Irvine. Ieri ha letteralmente abbandonato la gara, ritirandosi per scelta.

«Avevo dei problemi di bilanciamento sin dalla partenza - [illegible] spiegato il Leone -. C'era un sovrasterzo bestiale che poi è diventato sottosterzo. Ad un certo punto la situazione è migliorata. Mi sono fermato per cambiare [illegible] gomme e, tornato in pista, mi sono accorto che la vettura andava da tutte le parti, fin che sono finito in testacoda. Nelle curve veloci era impossibile [illegible] controllarsi».

Ron Dennis, titolare della squadra, ha sottolineato [illegible] una sola frase il comportamento del pilota: «Ha scelto di non continuare». Certo il clima non [illegible] idilliaco, ma [illegible] [illegible] vecchio campione si può pretendere che soffra come [illegible] novellino? Non [illegible] per i soldi che Mansell è tornato [illegible] lui vorrebbe vincere. [illegible] pretende una vettura competitiva. [c. ch.]

Box: paura

Cric bloccato e due incendi

Prost: troppi rischi nei rifornimenti

BARCELLONA. Forse non [illegible]tti hanno avuto modo di vedere a capire che ieri, durante il Gran Premio [illegible] Spagna, [illegible] avvenuti diversi episodi pericolosi che dovrebbero far riflettere e ricordare che il problema sicurezza in F1 è sempre d'attualità. A parte il cric rimasto incastrato [illegible] la Benetton [illegible] Herbert (se si fosse sganciato in piena corsia box invece che all'entrata in pista avrebbe potuto creare guai grossi) ci sono stati anche due incendi sulle vetture, provocati da perdite di benzina durante i rifornimenti. E' successo sulla Footwork del g[illegible] Inoue e sulla Pacific del belga Gachot.

Inoltre è rimasto bloccato per circa 40 secondi anche [illegible] bocchettone sulla Ligier [illegible] Brundle. Fiorio, da della scuderia francese, ha parlato [illegible] scandalo perché le squadre sono obbligate ad adoperare i macchinari imposti dalla Foca. Poi c'è stato [illegible] dalle solite disattenzioni di Katayama, che con la Tyrrell si [illegible] infilato al box della Ligier sbagliando completamente posto, con il pericolo di malintesi se fossero rientrati anche Brundle o Panis.

«Questa storia dei rifornimenti - ha detto Alain Prost, spettatore interessato - è una follia. A parte i rischi, [illegible] gare sono noiosissime, peggio che in passato. La gente in tv capisce poco di quello che succede e il pubblico nel circuito ancora [illegible]. Mi auguro che si faccia qualcosa per cambiare, almeno il prossimo [illegible] Perché altrimenti le gare diventeranno incomprensibili. [e. co.]

COSTRUTTORI: [illegible] 1° POSTO

Così al traguardo [illegible] GP di Spagna, [illegible] prova del campionato mondiale di F.1. 1. Schumacher (Benetton-Renault), [illegible] giri pari a [illegible] 307,114 in 1h 34'20"507, media di 185,320 km/h; [illegible] Herbert (Benetton-Renault) a 51"968; 3. Berger (Ferrari) a 1'05"237; 4. Hill (Williams-Renault) a 2'01"749; 5. Irvine (Jordan-Peugeot) a un giro; 6. Panis (Ligier-Mugen) a un giro; [illegible] Barrichello (Jordan-Peugeot) a un giro; 8. Frentzen (Sauber-Ford) a un giro; 9. Brundle (Ligier-Mugen) a un giro; [illegible]. Salo (Tyrrell-Yamaha) a [illegible] giro; 11. [illegible] (Footwork-Hart) a 2 giri; 12. Verstappen (Simtek-Ford) a [illegible] giri; 13. Wendlinger (Sauber-Ford) a 2 giri; 14. Martini (Minardi-Ford) a 3 giri; 15. Schiattarella (Simtek-Ford) a [illegible] Giri.

[illegible] **più veloce:** il 48° di Damon Hill (Williams-Renault) in 1'24"531 alla media di 201,313 km/h.

Ritiri e cause: 1° giro: Montermini (Pacific-Ford) cambio; 16°: Diniz (Forti-Ford) cambio; [illegible]: Mansell (McLaren-Mercedes) testacoda; [illegible]: Badoer (Minardi-Ford) cambio; [illegible]: Alesi (Ferrari) motore; [illegible]: Moreno (Forti-Ford) surriscaldamento; 44°: Gachot (Pacific-Ford) incendio [illegible] Inoue (Footwork) incendio; 54°: Hakkinen (McLaren-Mercedes) alimentazione; [illegible]: Coultard (Williams-Renault) cambio; 57°: Katayama (Tyrrell-Yamaha) motore.

[illegible] **piloti** (dopo 4 gare): 1. Schumacher punti 24; 2. Hill 23; 3. Alesi 14; 4. Berger 13; [illegible]. Coultard ed Herbert 9; 7.-Hakkinen 5; [illegible]. Frentzen 3; 9. Irvine 2; 10. Blundel e Panis 1.

Mondiale [illegible] (dopo 4 gare): 1. Ferrari punti 27; [illegible]. Williams-Renault 26; 3. Benetton-Renault 23; 4. McLaren-Mercedes 6; 5. Sauber-Ford 3; [illegible]. Jordan-Hart 2; 7. Ligier-Mugen-Honda 1.

[illegible] **gare:** [illegible] maggio, GP di Monaco (Montecarlo); 11 giugno, GP Canada (Montreal); 2 luglio GP Francia (Magny-Cours); 16 luglio GP G. Bretagna (Silverstone); 30 luglio GP Germania (Hockenheim); 27 agosto GP Belgio (Spa); 10 settembre GP [illegible] (Monza); [illegible] settembre GP Portogallo (Estoril); 1 ottobre GP Europa (Nürburgring); [illegible] ottobre [illegible] Pacifico (Aida); [illegible] novembre GP Australia (Adelaide).

In soli due set la Martinez conquista il terzo successo consecutivo agli Internazionali d'Italia

La dittatura di Conchita

Nel derby spagnolo batte la Sanchez

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Le sue gambotte corte sembravano non toccare terra. Arancita ansimava e correva come una trottola da una parte all'altra del campo, a inseguire la pallina che quella birbona di Conchita le piazzava negli angoli più lontani. La sfida spagnola è durata minuti, due set o via, quasi a voler sfuggire alla pioggia che secondo abitudine ha costretto le due giocatrici, sul 4-3 per Martinez nella prima partita, ad una sospensione di quasi due ore. Conchita ha vinto il torneo per la terza volta consecutiva, eguagliando il record di Margaret Court e Chris Evert, bella compagnia, ma Arancita Sanchez, malgrado la batosta, è risalita al vertice delle classifiche mondiali scavalcando Steffi Graf: se si mettiamo anche i soldini del premio, 148 mila dollari alla vincitrice (circa 240 milioni di lire) e 59 mila alla sconfitta (100 milioni), le tutto sommato non sono andate malaccio per le grandi di Spagna, divise da tenace rivalità malgrado le formali attestazioni di reciproca stima.

Le due ragazze sono profondamente diverse. Conchita è nata a Monzon, sulle montagne di Huesca e porta dentro di sè i silenzi e la timidezze delle sue origini. Studia psicologia, è riservata e discreta, legata alla bella Gigi Fernandez, dicono, da un solido rapporto affettivo. Però le piacciono anche il calcio e le Harley-Davidson, l'altra faccia della sua complessa personalità. Arantxa invece è estroversa e allegra, ultimo rampollo di una famiglia ricca e borghese e con il destino segnato dal tennis. E' nata a Barcellona quasi per caso, visti i continui spostamenti per motivi di lavoro del padre Emilio, ingegnere delle acque, e gira il mondo in compagnia della Marisa, custode della sua vita da zingara e anche dei miliardi ben riposti nelle banche di Andorra, dove la giovanotta ha la residenza per ovvie ragioni di fisco.

«Ho sbagliato troppo e sono riuscita a giocare profondo» ha detto le Sanchez cantando le lodi, fra i denti, della vittoriosa rivale: brava lei, onore al merito. Arancita ha commesso 45 errori non forzati, e Conchita, olè, ha sparato lungo e forte specie di dritto. Tutta qui la partita. «Le palle erano pesanti per l'umidità, con il sole avrei giocato meglio» ha detto la Martinez andando giù dura: non le è bastato vincere in campo, ha voluto stravincere anche in conferenza stampa.

Conchita, per la verità, ha un sacco di buoni motivi per fare la rustia. Sulla terra rossa, che è il suo amore, ha ottenuto la 23ª vittoria consecutiva, il che vuol dire un filotto di 4 tornei in bacheca (Hilton Head, Amelia Island, Amburgo e adesso Roma) e tre soli ceduti quando al suo fianco, come coach, c'è il brasiliano Carlos Kirmayr, il quale in passato, guarda un po', è stato anche allenatore di Gabriela Sabatini e Arancita Sanchez. Quella del coach, specie nel tennis femminile, è figura particolare: una sorta di ombra psicologica, più che un maestro di tecnica. Per dirla in due parole, è quasi il sostituto del padre, o del fidanzato, una guida. Diciamo questo perché Conchita, da quando ha cambiato cavaliere, si è come trasformata. Prima dicevano che era pigra e distratta, quasi succube dell'olandese Eric Van Harpen, tipo tosto, forse troppo, che sussurrano usasse le forti per guidare la sua giovane allieva fra i tortuosi sentieri del tennis professionistico.

All'inizio della stagione Conchita, numero 4 al mondo, ha scelto Kirmayr e le sono cambiate, anche se non va dimenticato, giusto per non far torti, che la spagnola, con l'altro, ha vinto ben 17 tornei, compreso il trionfo dell'anno scorso sull'erba sacra di Wimbledon. Ma adesso, è la verità, il gioco di Conchita è migliorato. La timida montanara è diventata più consapevole e aggressiva, i suoi colpi hanno guadagnato in potenza e precisione. personalità, carattere, sa lottare e soffrire: se una volta era pigra, questo accadeva molto, tempo fa.

Carlo Coscia

Finale: Conchita Martinez batte Arantxa Sanchez 6-3, 6-1.

E da oggi sfida Sampras

Ma il campione '94 non è al top Chang e Ivanisevic i suoi rivali

Gaudenzi (a fianco) affronterà al primo turno il russo Olhovsky. A sinistra Martinez dopo la vittoria

Ieri ridevano, Thomas Muster e Andrea Gaudenzi, affogati fra i ragazzini dello smash-tennis, lo show-propaganda organizzato al Pincio dall'Associazione giocatori. oggi invece non si ride più al Foro. Si digrigna, si morde, si suda. Inizia il torneo maschile e, dopo l'umidità e la noia del femminile, arrivano i big.

Non tutti però. C'è Sampras, ex numero uno, manca Agassi, il pirata che gli ha rubato il trono. Pete, campione in carica a Roma, a Montecarlo si è slogato una caviglia, ad Amburgo si è fatto battere da Medvedev e forse, più che a vincere, al Foro pensa a carburarsi per Parigi. C'è Chang il cinesino (n. 4), ma manca Becker (3), che si è inventato una bua alla schiena per riposarsi prima di Parigi. Ci sono «Cavallo Pazzo» Ivanisevic (5), Ferreira (6) e Berasategui (7), manca Stich (8). C'è la mitragliatrice Kafelnikov (9), Muster «l'animale» (10) - imbattuto quest'anno in quattro tornei sulla terra - e manca il gigante buono Larsson (11). Poi ci sono il campione di Parigi Bruguera (12), due ex sovrani come Wilander (vincitore qui nell'87) e Courier (n. 13, a segno nel '92-'93), il talento di Krajicek, ci i muscoli e il sense of humor di Andrej Medvedev, che ieri nella finale di Amburgo ha triturato Ivanisevic.

C'è infine Stefan Edberg, campione il tramonto che a mancava da 11 anni. Due titoli di Wimbledon alle spalle, tornei vinti, ex numero uno del mondo nel '90-'91, lo svedese continua a mettere in scena il suo incantevole serve e volley sul campo l'impeccabile aplomb da maggiordomo inglese fuori, ma da qualche mese i riflessi e la classifica (n. 17) sono calando. E con il crescere dell'età (29 anni) diminuisce la memoria: «Di Roma non mi ricordo nulla, anche il Centrale mi sembrava diverso» dice Stefan.

Uno sguardo lo meritano anche i leoncini Philippoussis - australiano, cocco del vecchio Newcombe - e Rios, cileno dallo sguardo ghiaccio, che hanno «rubato» due wild card che il responsabile settore tecnico Cimurri, ieri furibondo, aveva già promesso a Camporese e Caratti. Un italiano ieri il suo match l'ha già vinto: Fausto Gardini, daviscman del dopoguerra, al quale in serata è stata consegnata la «racchetta d'oro», prestigioso riconoscimento già attribuito a Giorgio De Stefani, Giorgio Neri, Nicola Pietrangeli e Lea Pericoli.

In tabellone l'azzurro caldo è invece Andrea Gaudenzi (n. 18), entrato addirittura come testa di serie (a Roma non accadeva a un italiano dall'85, con Cancellotti) e sorteggiato contro il russo Olhovsky (85). Renzo Furlan (n. 58) ha pescato il ceco Novacek (21), mentre Pescosolido (114) e Fazzi (94) se la vedranno rispettivamente con Rosenberg (46) e con un qualificato.

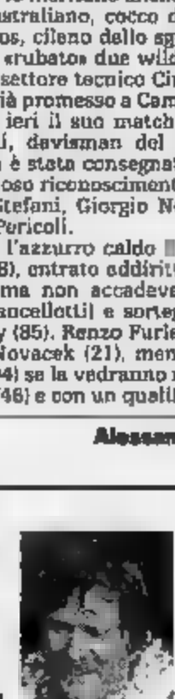
Alessandro De Giorgi

COPPA AMERICA CHE CAPPOTTO

Cinque regate cinque successi di Black Magic che porta per la prima volta in patria il massimo trofeo

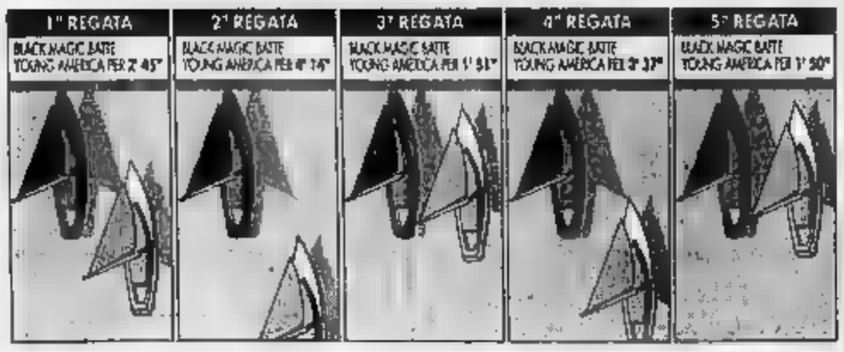
I neozelandesi affondano il mito di Conner

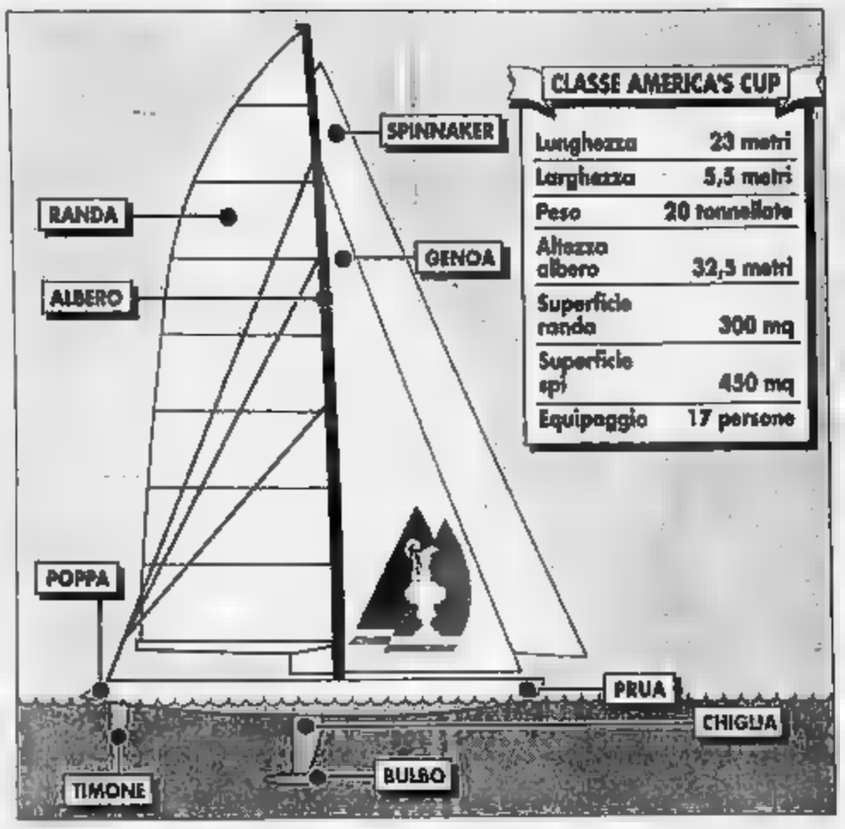
Blake vendica l'umiliazione dell'87

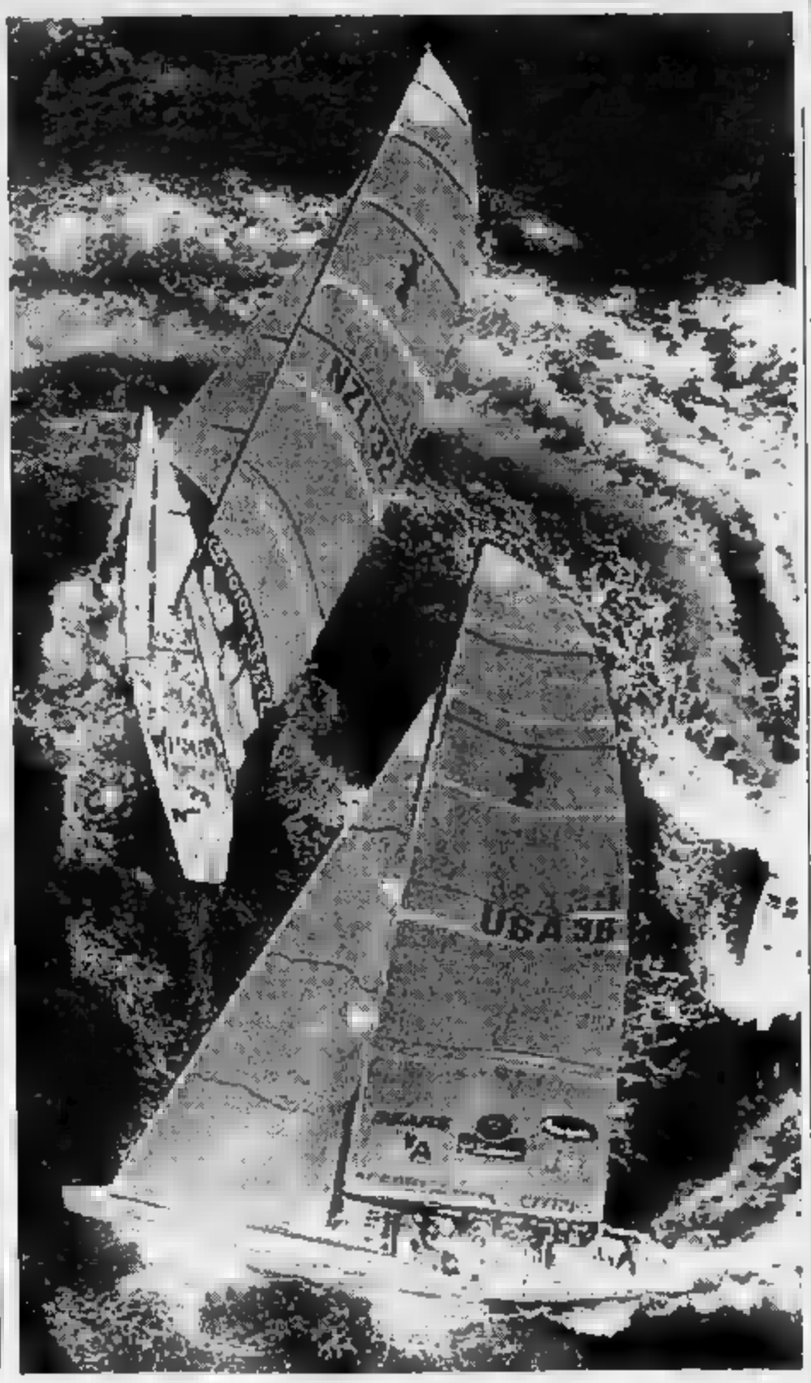


Qui a fianco Peter Blake, il vincitore Nella foto grande un momento della gara con (a sin.) Black Magic in vantaggio

TUTTI I DISTACCHI **DEL TRIONFO DEI KIWI**







LA Nuova Zelanda celebra il trionfo del equipaggio nelle Coppa America contro gli statunitensi di Dennis Conner. Da 144 anni è questo il traguardo più prestigioso per i velisti di tutto il mondo. Nella terra dei kiwi (i piccoli uccelli dal becco lungo) e delle pecore (ben 70 milioni di capi), la Coppa ha un significato particolare, considerato che sui turbolenti neozelandesi circola almeno un milione di barche: ogni tre abitanti. La vela, dopo il rugby, è sport nazionale. Non è stato difficile questa volta, la squadra di Peter Blake guidata al timone da Roussel Coutts, portare al successo lo scafo Black Magic. Già nelle selezioni dei challengers, la Vuitton Cup, aveva sbaragliato gli avversari con 42 vittorie su confronti. Nelle gare decisive di Coppa, poi, c'è stata competizione: 5 vittorie 5 confronti.

Senza possibilità di replica, l'equipaggio di Dennis Conner ha lasciato il campo di regata con la rabbia in corpo per la cocente umiliazione subita. Non c'è stata storia, non ci sono scusanti. Come già nelle prime quattro prove, anche nella quinta le ultime gli americani sono riusciti a partire per primi, ma dalla parte sbagliata: i kiwi, con regolarità cronometrica pur partendo in ritardo, andati incontro al vento più favorevole. Incuranti degli avversari (dove sono finiti gli entusiasmanti duelli di match race?), sono riusciti ad arrivare al traguardo con quasi 2' di vantaggio.

Non è molto a Conner cambiare imbarcazione all'ultimo momento. La Stars & Stripes nelle selezioni si rivelata molto lenta e così, per tentare di conquistare la Coppa nella finale, Dennis aveva chiesto al sindacato Young America di prestargli Pact '95. Inutile Conner, che per otto volte partecipato a questo trofeo ottenendo tre successi, non ha potuto far altro che arrendersi in finale, come già gli era successo in un'altra occasione. Fu nel 1983, quando John Bertrand portò la Coppa in Australia al timone una barca «con le ali ai piedi». Ma non fu soltanto merito chiglia con particolari alette, fu soprattutto la determinazione degli australiani a condannare Conner.

Anche in questa edizione la caparbietà dei neozelandesi nel cercare la vittoria è stata determinante e, ironia della sorte, i kiwi sono andati a segno con una barca progettata da un americano. «Nulla da obiettare - ha commentato alla fine Conner -. Sono stati più veloci e più bravi. Non trovo scuse, abbiamo cambiato barca ma non ci è servito a niente».

Lo skipper Paul Cayard invece avanza qualche giustificazione. Dopo aver sfiorato la Coppa nel '92 a bordo del Mord di Venezia, avevo tentato invano di trovare finanziamenti per un altro sindacato italiano. Emigrato in Francia, Cayard è riuscito infine ad approdare su Stars & Stripes con Dennis Conner. «La superiorità tecnica dei kiwi è stata indiscutibile - dice -. Con budget superiori ai nostri, sono riusciti ad avere una barca per provare e una per le gare. Noi non abbiamo avuto le stesse possibilità economiche. E poi arrivati in Coppa una barca che non conoscevamo».

Ma le cifre parlano chiaro: i soldi, ben 20 milioni di dollari, Conner li aveva. Anzi, dal punto di vista tecnico, Young America sembrava più avanzata, tanto da essere chiamata la «barca Lego» per la possibilità di cambiare le diverse componenti (cappendici) in poco tempo. Il fatto è che i tre consorzi americani difensori del trofeo hanno disperso energie e soldi in maniera folle. Sarebbe bastato mettere da parte la rivalità e coalizzarsi per realizzare un progetto sicuramente più competitivo.

I neozelandesi non hanno adottato soluzioni tecniche particolari. Hanno curato soprattutto la velocità, memori di passate esperienze. Non è infatti la prima volta che i kiwi arrivano in Coppa. Nel 1987 persero contro Conner per 4 a 1. L'anno dopo si presentarono a sorpresa con una barca mostruosa di 30 metri, ben diversa dai classici 12 metri protagonisti della sfida in quell'epoca. Conner rispose a tono, un piccolo e veloce catamarano, e anche grazie ad un regolamento «elastico» sconfisse i kiwi per 2 a 0.

L'americano non è mai stato gentile con i suoi avversari. confronti dei neozelandesi fu addirittura brutale. Rivolgendosi a Peter Blake, nel ritirare il premio, gli disse: «Sei perdente, scendi dal palcoscenico». E Peter non l'ha dimenticato.

Irene Cabiati

Il vincitore

Le calze rosse portafortuna

Peter Blake, l'ammiraglio neozelandese che ha vinto la Coppa America, non perde mai tempo. Vincitore della Whitbread nel 1990, ha stabilito successivamente anche il record del giro del mondo a vela, in 74 giorni e 22 E' uno dei pochi skipper ad aver percorso quasi un milione di chilometri in mare.

Lanciarsi in Coppa America è stato normale per lui e, con determinazione quasi scientifica, ha organizzato squadra perfetta. Ha affidato il timone a Coutts e, con l'umiltà spesso sconosciuta ai grandi, è messo a spingere sulle manovelle delle ve- e a lottare, coperta, con l'equipaggio. Ora il marinaio biondo dai lunghi baffi e dalle calze rosse, che non ha avuto paura giganti americani, sorride beffardo pensando alle minacce di Conner.

In Nuova Zelanda le calze diventate un portafortuna. L'unica volta che non ha indossate ha coinciso con l'unica sconfitta nelle selezioni. Le «red socks», simili a quelle di Blake, in Nuova Zelanda andate a ruba: ne sono vendute 100 mila paia. Un piccolo contributo alla grande spesa che il sindacato ha dovuto affrontare: 15 milioni di dollari.

La festa è stata grande, agli antipodi dell'Italia: anche l'Australia ha celebrato il trionfale ritorno in Oceania della brocca d'argento che 1987 custodita al Club Nautico di San Diego. Ora passerà nelle vetrine del Royal New Zealand Yacht Squadron di Auckland per almeno cinque anni. 1999 ci sarà la prossima edizione di Coppa America. Ufficialmente soltanto il club di New York, detentore del trofeo per 132 anni, ha lanciato per ora la sfida ai neozelandesi. Non sarà facile per le altre nazioni mettere insieme i miliardi per andare a sfidare i kiwi in acque insidiose che richiedono innovazioni tecnologiche ben diverse da quelle affidate al mare relativamente quieto di San Diego. L'Italia, che in questa edizione era rappresentata soltanto da alcuni tecnici e dallo sponsor Diego Della Valle, per ora non ha speranze.

78° Giro d'Italia

All'elvetico sono bastati 19 km a cronometro per dare una lezione a tutti: il padrone è già lui

Scrollata di Rominger, Chiappucci cede

Si difende Fondriest, delude Berzin

Rominger festeggia sul podio: ora guida la classifica con 43" ■ Fondriest (REUTER)

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

E dire che Toni Rominger ■ una persona gentile, piena ■ attenzioni, incapace di far male a ■ mosca. Quando non va in bicicletta. Ieri, disgraziatamente per il Giro d'Italia che, perduto Pantani, cercava un prezioso indennizzo, ■■■ soltanto pedalava ma era alle prese con una tappa a cronometro, il più gradito dei suoi pasti agonistici. Addentriamoci dolenti tra i cippi di coloro che ■ svizzero trentaquattrenne nato in Danimarca (il padre, minatore, andò laggiù ■ lavorarci) ha spietatamente ridotto in trucioli. ■■ giace, ciclisticamente parlando, Claudio Chiappucci: distacco, in 19 chilometri, 1'51". Una prece. Qui riposa l'orgoglioso russo Evgeni Berzin: distacco 55" e, poco distante da lui, lascia i suoi ammiratori desolati il let■■■ Ugrumov: 1'08". Tenendo conto del modo in cui Rominger e il 78° Giro d'Italia hanno subi■ fraternizzato, i 47" presi da Fondriest e i 51" rimediati ■ Casagrande rappresentano ■ fuscello al quale aggrapparsi per non cadere nella tentazione ■ rifare le valigie.

Un filo di mannaia s'è abbattuto sul collo di Chiappucci il quale, oltre ad aver clamorosamente ceduto a Rominger, ha mollato mezzo minuto ■ Cipollini, un velocista. Coraggio, restano ancora 85 chilometri da gareggiare a cronometro. L'opinione di Moser è che Rominger concluderà le operazioni solitarie accumulando un vantaggio di 6'.

In una tetra domenica ■ fred■ e sgarbatissima pioggia, il fiore della pianta del ciclismo sviz■■■ ha iniziato - sforzatevi di crederci - la sua fatica prendendosela comoda. Curve abbordate piano, pianissimo: ■ metà percorso Fondriest lo precedeva di ben sei secondi; Casagrande di tre. Chiappucci gli era alle spalle di appena cinque secondi, Berzin di due.

I guai cominciavano al decimo chilometro ■ proseguivano, lievitando, in salita, quattro chilometri durante i quali Rominger ora così impegnato nel martellamento dei rivali che neppure l'apparizione di una Sharon Stone diciannovenne lo avrebbe distolto dal suo compito.

Chiappucci, il primo ■■ assumere il ruolo dell'incudine, percorreva tremortito l'ultima par■ del tragitto. Berzin si affidava alla classe, non alla forma che ha precaria: una sommossa, fragile difesa. Fondriest, che risulterà il primo degli italiani, e Casagrande il primo dei giovani di roseo futuro, erano immersi fino al collo in uno sforzo che gli sbiancava le labbra. Un applauso di stima.

Qual è, se esiste, ■ punto debole di Rominger? E' effimero il suo stato di grazia? In una competizione ■ ventidue giorni, una cotta, magari in montagna, ■■■ può escluderla. Capitò perfino a Merckx (un Tour duellato con ■ spagnolo Ocaña) di dover chinare la fronte in alta quota. Siamo dunque a questo: ■ massimo nemico dello svizzero è da considerare lo svizzero stesso. E il ■■ carattere? Non è di cemento. Gradisce pochissimo le vesti del dominatore imbattibile, lo innervosisce il pensiero di dover confermare ogni giorno la propria superiorità. Insomma, o ■ scolla da solo o siamo a una speranza meno solida d'un grissino.

Su, ■■ drammatizziamo, il Giro è uno dei tanti giochi dello sport. Vogliamo, tanto per alleggerire il tema, dare un'occhiata alla fisiognomica? Come asserisce Francesco Moser d'accordo ■■ Le Brun, che ■■ il pittore del ■■ Sole, la faccia ■■■. Prendiamo, ad esempio, l'apertura dell'angolo facciale: classifica l'acutezza ■■ ■■■ ■ quindi anche di un corridore ciclista. Tale apertura collocherebbe Rominger tra i più felicemente adeguati ■ cogliere e a sfruttare i momenti decisivi della gara. Però, ■■ risulta da meno l'angolo di Casagrande. Passando ■■ teste, quella leonina di Cipollini non concede spazio a dubbi: è ■■ cacciatore di traguardi di pianura, gli ■ negata una proficua ubicazione in classifica generale. Pazienza. La nasologia ■ un ■■■ importante ■■■ fisiognomica. Sterne rapportava la dimensione dei nasi ■ sono morbido o sodo delle ba■ nel quale il naso dei poppanti avrebbe potuto più o meno comodamente affondare. Non ■ sono balle in bicicletta e neppu■ poppanti al Giro d'Italia, ma basta trasferirci da Sterne a Orazio, perché ci si ■■■■■■ affermare, secondo gli approfonditi del ■■■■■ poeta, che il naso di Fondriest è deciso segnale di forza ■ di coraggio, una pre■■■■■■ di successi. ■■ quanto sopra è dunque lecito dedurre che il ciclismo italiano è fisiognomicamente tutt'altro che battuto. E così, attingendo ristoro e consolazione in una scienza precorritrice della psicologia, attendiamo fiduciosi una conferma nelle prossime tappe.

Gianni Romeri

SORPRESA 2°, BRAVO CIPOLLINI

Ordine d'arrivo: 1. Rominger (Svi), 19 chilometri ■ cr■■■■ de Foligno ad Assisi in 25'05", media 45,449 km orari; 2. Sorensen (Dan) a 47"; 3. Fondriest st.; 4. Casagrande a 51"; 5. Berzin (Rus) a 55"; 6 Ugrumov (Let) a 1'08"; 7. Lelli a 1'10"; 8. Belli st; 9. Tonkov (Rus) a 1'12"; 10. Cipollini a 1'20"; 11. Elli a 1'24"; 12. Rebellin a 1'25"; 13. Jonker (Aus) a 1'37"; 14. Breukink (Ola) a 1'38"; 15. Simon (Fra) a 1'39"; 16. Casagrande ■ 1'44"; 17. Conghialta ■ 1'47"; 18. Za■■ a 1'50"; 19. Chiappucci ■ 1'51"; 20. Madouas (Fra) a 1'57".

Classifica: 1. Rominger (Svi) in 5h40'56"; 2. Fondriest a 43"; 3. Sorensen (Dan) ■ 49"; 4. Casagrande a 53"; ■. Berzin (Rus) a 57"; 6. Cipollini a 1'10"; 7. Ugrumov (Let) st; 8. Belli a 1'12"; 9. Lelli a st; ■■. Tonkov (Rus) ■ 1'14"; 11. Elli a 1'26"; 12. Rebellin a 1'27"; 13. Jonker (Aus) a 1'39"; 14. Breukink (Ola) a 1'40"; 15. Simon (Fra) a 1'41"; 16. Casagrande a 1'46"; 17. Cenghialta a 1'49"; 18. Zaina a 1'52"; 19. Chiappucci a 1'53"; 20. Madouas (Fra) a 1'59".

● **TOKYO.** Secondo posto per Greta Zocca nella prima ■■■ ■■ prove dell'Internazionale su strada di Tokyo. La gara è stata vinta dalla francese Delphine Bezille. Nella prova maschile (131,420 km) il migliore è stato lo svizzero Andrea Guidotti.

Fondriest in ■■■■ sotto la pioggia: si classificherà al terzo posto (FOTO ANSA)

La nuova Maglia rosa gioca a nascondersi e dice: credetemi, non sono io il favorito

Ma El Diablo dà la colpa ■ un altro

«Mi sono regolato su Richard, che andava piano»

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

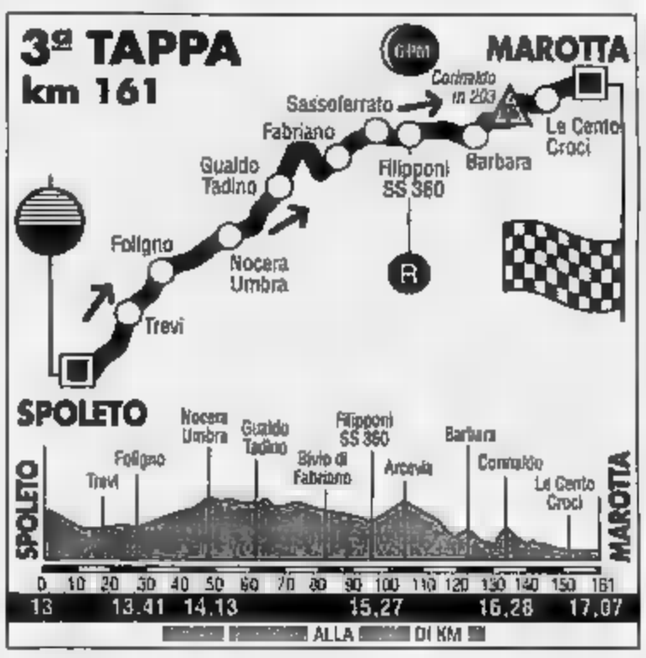
■ dominatore della seconda tappa del Giro, prima a cronometro, comincia dai ringraziamenti: «Grazie al pubblico cortese ■ plaudente. Grazie all'Umbria molto bella anche sotto la pioggia. Grazie un po' anche a me stesso, dal ■■■■■ che ho vinto». E poi? «E poi, per favore, non voglio più sentir dire che sono il favorito. Non sono il favorito. Sono un corridore che vuol arrivare in maglia rosa a Milano. Ce ne sono altri che hanno il medesimo desiderio». Qui c'è ■ conferma che Toni Mouse, nato a Velje, Danimarca, e ■ nazionalità svizzera, capitano della Mapei, soffre il primato. ■■■ male.

Nel tentativo di svicolare, chiede notizie della Formula 1 e si rallegra per il successo Schumacher. Viene riportato ■■■ qualche difficoltà sul terreno ciclistico: «Non sarà facile tenere questa maglia. Ho una squadra che non è fatta per le tappe in pianura, va meglio in ■■■ e prima che arrivino le grandi montagne deve passarne del tempo. Non mi sento affatto sicuro. Non è vero che ■■■ ci siano gli avversari. Ci ■■■ ■■■■■■. Troppo gentile.

Torniamo alla cronometro. «Lenta la prima parte, curve pericolose a causa della pioggia, mi sarebbe dispiaciuto cadere. Superato ■ primo tratto, via a tutta forza. ■■■ indispensabile recuperare ■ ho recuperato».

Chiappucci, pigolando: «Ho sbagliato punto di riferimento. Avevo davanti Richard, pensavo andasse forte. M'ha fregato. Andava piano». Non mostrando la forza di dire altro, ■■■ gli si chiede altro. Fondriest non si sente ko. «Macché Giro finito. Per Rominger sarà dura nelle tappe intermedie, d'attesa. Lo attaccherò nei prossimi giorni, può essere la settimana buo■■■. La sua cronometro: «Nella prima parte ■■■ andato bene, tutto a posto. Sono calato negli ultimi tre chilometri, la botta è arrivata lì». Casagrande è soddisfatto di sé: «Ho avuto paura all'inizio. Emozione. In seguito però mi sono riavuto. Per ora va bene così».

E lei, Berzin? «Io al Giro di Romandia ho avuto la febbre, la bronchite. E' da giorni che ripeto di non essere nelle condizioni di forma dell'altr'anno, se volete lo dico ancora una volta: ■■■ sono nelle migliori condizioni. E credevo di andare peggio». Cipollini si sfila la maglia rosa: «Lo sapevo che l'avrei persa, ma l'ho difesa coi denti. Me l'ha tolta Rominger, mica uno qualsiasi. Che fatica, ragazzi. Ora sotto a chi tocca con le volate, ■■■ pronto».[g. ran.]



Oggi terza tappa. Partenza da Spoleto e arrivo a Marotta, 161 km: il Giro d'Italia lascia l'Umbria ed entra nelle Marche. E' una frazione dal tracciato vivace, ondulato, ma senza difficoltà altimetriche (un'unica salitella nel finale, a 26 chilometri ■■■■ stop) che possano intimorire i velocisti. Cipollini, che ieri a cronometro è andato meglio di Chiappucci, punta al bis: i suoi avversari sperano di prendersi subito la rivincita. Ma in questo Giro ogni terreno può essere buono per gli attacchi ai favoriti per la maglia ■■■.

SPORT FLASH

Tennis: Medvedev vince ■■ Amburgo

AMBURGO. L'ucraino Medvedev, testa di ■■■ n. 12, ha vinto ■ ■rneo Atp di Amburgo battendo in finale il croato Ivanisevic, n. 4, per 6-3 6-2 6-1.

Scherma: ad Atlanta podio ■■ italiano

ATLANTA. Trionfo italiano nella preolimpica di Atlanta ■ fioretto femminile: si è imposta Valentina Vezzali, che nella finale ha sconfitto l'olimpionica in carica, Giovanna Trillini. Al 3° posto, a pari merito ■■ ■ romena Reka ■■■■, un'altra azzurra, Diana Bianchedi; 6ª Francesca Bortolozzi.

Boxe: rientro positivo per Lewis e Moorer

SACRAMENTO. Positivo rientro per due ex campioni del mondo dei massimi, Lennox Lewis e Michael Moorer, dopo ■ sconfitte subite nelle sfide iridate rispettivamente contro McCall e Foreman. Lewis ha battuto Butler per ko alla 5ª ripresa, mentre Moorer ha superato Foster ai punti.

Football ■■■ playoff lontani per i Giaguari

Risultati: Dolphins An-Marlins Rimini 28-3; Gladistori Rm-Phoenix S. Lazzaro 24-28; Blackhawks Cernusco-Giaguari To 21-14; Frogs Legnano-Rhinos Mi 33-12; Knights Al-Giant Bz 30-6. Classifica girone A: Frogs 22; Knights 12; Giaguari 10; Blackhawks 6; Giant 0. Girone B: Gladiatori 18; Phoenix 14; Rhinos 13, Dolphins 11; Marlins 4.

Motocross: Puzar primo in Polonia

SZCZECIN. Ancora una vittoria per Alex Puzar nella 4ª prova del Mondiale di motocross classe ■■■. In Polonia si è imposto nella 1ª manche ed è giunto 2° alle spalle di Chiodi nella seconda. Puzar ora guida la classifica con 118 punti davanti a Chiodi con 112.

In ■■■■■ squalificato l'unico arrivato

CASTIGLIONE DEL LAGO. L'unico concorrente giunto al traguardo, Luca Andreani, è stato squalificato per ■■ taglio di percorso: così la gara valida per il campionato regionale umbro di moto■■■■, classe 125, disputata a Castiglione del Lago, si ■ conclusa senza alcun vincitore. Tutti gli altri si erano ritirati, perché il fondo era troppo scivoloso. La seconda manche è stata annullata.

CALCIO

Bene i torinesi

Per la capolista Grosseto 1 stop in casa Juventus

Con due vittorie e una sconfitta a Torino sul campo della Juventus, la Fontemura Grosseto è riuscita a staccare in testa alla serie A1 la Danesi Nettuno, battuta due volte a Rimini. Decisiva per la squadra maremmana è risultato il successo nel primo incontro, conseguito ■■■ ■ minimo dello ■■■■■ nonostante il lanciatore Manfred abbia concesso soltanto 4 battute valide. La Juventus era scesa ■■ campo in formazione rimaneggiata per le numerose squalifiche.

Risultati (13ª, 14ª e 15ª giornata): Cariparma Pr-Italeri Bo rinviata, 2-1, 11-1; Ivas Rn-Danesi Nettuno 1-5, 14-10, 4-1; Juventus To-Fontemura Gr 0-1, 1-7, 8-1; Caserta-Novara rinv., 8-10, 0-1, 4-1; Fragrance Vr-Caravantours ■■■ Marino rinv., 8-4, 1-6. Classifica: Fontemura ■■■ Danesi 733; Cariparma 714; Italeri 571; Juventus 533; Ivas 429; Novara 400; Caravantours 286; Caserta 267; Verona 231.

BASKET

Alberti torna a casa, Brunamonti in forse

Nazionale in allarme per Gentile ed Esposito

Ancora problemi ■ organico per la Nazionale di basket che il mese prossimo disputerà gli Europei di Atene, validi anche come qualificazione olimpica. Dopo il forfait ■ Calbini (sostituito da Abbio), ieri hanno dovuto lasciare il ritiro di Varese anche Gentile, Esposito e Alberti.

Per quest'ultimo ■ tratta di una rinuncia definitiva per una «gonalgia ■■ sospetta meniscopatia» che probabilmente richiederà ■■ intervento chirurgico. Gentile (che ■■ problemi alla caviglia sinistra) ed Esposito (tendinite all'indice della mano sinistra) sperano invece di recuperare. Sembra invece allontanarsi il ritorno in azzurro di Brunamonti, la cui disponibilità è in dubbio per problemi familiari. Non è da escludere che il ct Messina convochi Gracis.

■ Serie A2. Prima finale promozione: Bluclub Mi-Polti Cantù 84-80 d1ts, Teamsystem Rn-Olitalia Fo ■■-89 d1ts

OGGI IN TV ■■

12,40 Studio sport	Italia 1
13,30 Tmc sport	Tmc
14,20 Tennis. Open d'Italia	■■■■
15,10 Calcio, C'siamo	Raitre
15,25 Calcio, A tutta B	Raitre
15,30 Giro d'Italia, 3ª tappa	Italia 1
16,45 Tennis. Open d'Italia	Raitre
17,00 Studio tappa	Italia 1
18,10 Sportsera	Raidue
18,30 Tmc sport	Tmc
19,30 Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,35 Sportime	Tele + 2
19,45 Tg R Sport	Raitre
19,50 Studio sport	Italia 1
20,05 Giro ■ sera	Raitre
20,15 Tg S Lo sport	Raidue
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Il processo di Biscardi	Tele + 2
20,30 Il processo del lunedì	Raitre
23,00 Tennis. Open d'Italia	Tele + 2
24,00 Mediaset Nuovo Giorno	Tmc
0,15 ■■■ 1 Sport	Italia 1
0,15 Processo alla F1	Raidue
0.45 Tennis. Open d'Italia	Raidue

VOLO A VELA

All'Aero Club Torino

Festa in famiglia padre e figlio primo e secondo

TORINO. Si è conclusa senza l'assegnazione di titoli la 36ª edizione dei campionati italiani di volo a vela, che si sono chiusi ieri all'Aero Club di Torino: ■ cattivo tempo che ha interessato ■ Piemonte non ha infatti permesso la disputa delle quattro prove per categoria previste dal regolamento.

Nell'ultima giornata, nella classe Standard, si è imposto il milanese Leonardo Avanzini, davanti al concittadino Leonardo Briglindori: quest'ultimo ha ■■■■■ conquistato il primo posto ■ classifica generale, precedendo il figlio Riccardo. Nella classe 15 metri successo del torinese Carlo Grinza, ma la vittoria finale è andata ad Angelo Squarciafico, dell'Arrovela Tortona. Il torinese Giorgio Marchisio, ormai a un passo dal successo, è stato sfortunato: ha compromesso le sue possibilità ■■■ un atterraggio fuori campo, per fortuna senza conseguenze.

A Bologna la classica per i tre anni trottatori

Sec Mo, prova di forza nel Gran Premio Italia

BOLOGNA. Bella vittoria di Sec Mo ieri pomeriggio all'ippodromo Arcoveggio di Bologna nel classico Gran Premio Italia (250.200.000 lire il montepremi) riservato ai trottatori di tre anni. L'allievo di Glauco Cicognani ha dato una dimostrazione di classe e potenza, rimontando all'esterno e sul terreno pesante il leader della corsa Sofocle Egral ■ arginando nel serrate finale il rush pungente di Scorfano, piombatogli alle spalle ma ancora battuto nettamente sul palo.

La corsa aveva visto inizialmente in testa Scirocco Cr, che cedeva quasi subito il passo ■ Sofocle Egral, quindi seguivano Serena Jet lungo lo steccato e Stelvio ■■■ proteso all'esterno. Nulla mutava per un giro, poi Sec ■■■ cominciava la sua lenta risalita dalle retrovie fino ■ superare in retta d'arrivo Sofocle Egral, che ■ doveva infine arrendere anche a Scorfano.

TOTIP CONCORSO N. 20

1ª	Sec Mo Scorfano	X 1
2ª	Nearco Sab Lianz Sa	1 2
3ª	Ocello Gm Portofino Vg	2 1
4ª	Morrison Perseus	1 ■
5ª	Peitho Grey Mood	1 2
6ª	Sud Lord Vincent	1 2

P. 12 n. 6 L. 112.149.000
P. 11 n. 265 L. 2.539.000
P. 10 n. 3340 L. ■■1.000
Montepremi L. 2.018.689.900

Hockey, semifinale derby

Il derby Rubinetteria Quaranta Novara-Amatori Vercelli sarà la prima semifinale playoff. Nella parte bassa «bellonese», il Roller Monza attende l'esito della quarta partita tra Berloni Lodi e Centro Ebolitano, dopo che i lodigiani si sono portati sul 2-1. Sabato gli azzurri Novara hanno conquistato il passaggio alla semifinale superando per la terza volta il Sandrigo (11-5) triplette di e Bernardini e gol di Enrico e Massimo Mariotti, Ale Cairo e Orlandi. Il portiere vicentino Grigolato ha perso i per una caduta nel di parare un tiro. E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale Maggiore per condizioni destano preoccupazioni. A Vercelli l'Amatori stacca il biglietto per la semifinale con il Novara battendo 10-1 la Profilglass Lodi (sei gol di Dolce, tre di Cogo, uno Raed). Il Monza supera Prato 9-3 mentre la Berloni Lodi ai supplementari piega Salerno 4-2.

A Vercelli spada mondiale

VERCELLI. Spada mondiale sulle pedane bicicolane. Oggi in scena il 28° trofeo «Marcello e Franco Bertinetti», gloriosa competizione internazionale «promossa» quest'anno a prova ufficiale Coppa del mondo a squadre.

Dodici le Nazioni che si l'ambito trofeo cercando nel contempo di guadagnare preziosi punti nella classifica generale (le prime otto squadre saranno teste di alle prossime Olimpiadi in programma ad Atlanta). Italia, Francia e Russia partono con i favori del pronostico anche se non devono essere sottovalutate Germania, Svezia, Spagna Ungheria. Da scoprire Algeria, Brasile, Usa, Polonia e Kazakistan.

Dopo gli assalti all eliminazione diretta al palasport di corso Italia (s'inizia alle 11) il «Bertinetti» vivrà il suo momento culminante al Civico dove, a partire dalle 21, si svolgeranno le finali.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 15 Maggio 1995

Serie C2, girone A: l'ultimo turno deciderà chi accede agli spareggi per la C1. Lumezzane e Novara già qualificati. Trento retrocesso

Pro, sconfitta che può compromettere

Subisce 3 gol dal Varese. Manca un punto ai playoff

VERCELLI. Accade di tutto in quella che doveva essere la «festa dei play off» per la Pro. I bianchi vengono infilati tordi dal Varese che infligge a Storgato e la più severa sconfitta della stagione (3-0), gli ultras dopo un primo tempo di silenzio-tifo in segno di protesta per lo 0-0 senza gioco di Novara si riuniscono alle spalle di Caligaris e iniziano a contestare tecnico giocatori al grido di «venduti, venduti».

E a loro volta, a fine gara, molti supporter, dopo un acceso diverbio verbale con alcuni giocatori, vengono «richiamati» dalla parte più moderata pubblico che invece riconosce ai bianchi lo splendido campionato condotto fino ad ora.

Poi, negli spogliatoi, a riportare un pizzico serenità giungono i risultati delle dirette : Saronno col Legnano non va oltre l'1-1 e soprattutto il Lecco vicno sconfitto dall'Aosta in casa. In pratica la situazione a minuti dalla conclusione della «regular sono» resta invariata: alla Pro basta non perdere a Lumezzane domenica per conquistare i sofferti C1. Infatti anche un arrivo a pari punti con Saronno Lecco, grazie alla classifica avulsa degli scontri diretti, garantisce ai bianchi la «qualificazione» alle finali.

E veniamo alla partita. La Pro fare Pingitore e, soprattutto, dopo 111 partite, Cervato (la mancanza dell'uomo «tampone» si rivelerà determinante) e alcuni giocatori che dopo aver tirato per tutto il campionato avrebbero bisogno di rifiatare (Provenzano, Obbedio, Castagna), ma che a della rosa ridotta all'osso (Tonin e Lo Porto sono da tempo inutilizzabili) sono costretti scendere in campo.

Ma dopo pochi minuti e la fiammata del 7' (tocco di Provenzano per Castagna, doppio dribbling e pallone di poco sulla traversa) è il Varese a salire in cattedra: Bolis prende per mano la squadra e la Pro annaspa, anche perché davanti Weffort e Provenzano pochi palloni e il centrocampo è impreciso in fase di costruzione. L'unico che inventa, a tratti, è Artico ma tiro Pro non arriva mai. Tutto contrario dei Varesini che con Cavicchia (19') e Milani (36') costringe Beccari a due difficili interventi.

Ripresa. Sembra subito una Pro tanto da mettere in affanno al 1' la difesa ospite conquistare un corner. proprio dal calcio d'angolo scatta il contropiede ospite: Martinetti apre sulla destra per Riva, il mediano percorre tutta la fascia indisturbato mentre la difesa vercellese si apre sull'uscita di Beccari tocca in rete: 1-0.

La reazione dei bianchi è orgogliosa; manda di testa sul fondo (8') soprattutto Weffort, liberato da Storgato in «sp» da due passi sul corpo di Castellazzi il pallone dall'1-1. Gol mancato, gol subito; il Varese non perdona. E' il 17' quando per molti si ripete l'azione della prima rete: stavolta Riva preferisce il in area e malauguratamente Roda ad infilare Beccari. E' la fine. La Pro si lancia all'attacco, ma prima resta in dieci per l'espulsione di Gabasio (21'), poi offre il fianco all'ennesimo contropiede e al 28' Gorini pesca Beccari fuori dai pali e lo scavalca con un pallonetto: 3-0.

Eynard

Pro Vercelli: Beccari; Gabasio, Ro (65' Rinaldi); Col, Storgato, Castagna; Monetta, Artico, Weffort, Obbedio, Provenzano. **Varese:** Castellazzi; i, Citterio; Riva, Gorini, Modice; Bonasi (74' Meggioni), Gheller, Martinelli (66' Musolino), Volis, Cavicchia. **Arbitro:** Bertini. **Reti:** 47' Riva, 64' autorete di Roda, 73' Gorini.

SQUADRA CRITICATA

I tifosi: «Venduti», Caligaris: «Ingrati»

VERCELLI. Finisce nel modo peggiore: un gruppo di ultras al grido di «venduti, venduti» la prende con l'intero staff della Pro, ad alcuni giocatori la non va affatto giù.

Invano l'allenatore Sergio Caligaris e altri cercano di bloccare i giocatori Storgato e Artico. I due si avvicinano alla di recinzione e rispondono per le rime, tra l'approvazione di una parte pubblico.

Il dopo-partita è caldo per tutti parla Caligaris: un gruppo che ha dimostrato di essere compatto e saper superare tante difficoltà. In questi ultimi due anni ha regalato sacco soddisfazioni ai tifosi della Pro Vercelli».

In chi lo ascolta c'è il timore che la corsa sia finita qui, Caligaris rilancia subito: «Cercheremo di darne ancora, conquistando i play off. Di cosa però sono tra qualche campionato in molti si ricorderanno con grande stima e affetto di questa squadra. I ragazzi, in ogni caso, non meritavano il trattamento di oggi. Forse si dimenticato che l'obiettivo di partenza era una salvezza tranquilla, non le finali per la C1».

Sul volto Caligaris si legge re ma il mister pensa già domenica, cadenza le parole. «Visti i risultati - dice - dobbiamo portar via un punto a Lumezzane. Vedremo in settimana di ricaricare le pile».

Vince a Lecco Aosta ai playout

LECCO. C'è profumo nella preziosissima vittoria in casa di un Lecco ormai alla deriva. Sulle tribune «Rigamonti» arriva Sandro Mazzola a portar fortuna alla squadra del fratello Ferruccio. In campo invece c'è l'ex-nerazzurro Paolo Stringara, che al 75' suggella la resurrezione stagionale una punizione da metri sulla quale il portiere Micheletti ne combina tutti i colori.

Con il minimo sforzo, i neri conquistano matematicamente i play-out e lasciano sull'erba solo macerie fumanti quello che una volta era il Lecco. Se si pensa che quattro mesi fa i lariani guidavano classifica con punti vantaggio sulla ci si spiega la contestazione del pubblico casa, esplosa fragore subito dopo il 90'.

La partita un pianto ma a Lecco da alcuni mesi non è che la . I rossoneri si schierano subito in maniera massiccia protezione di Buda e per i primi 45' non succede praticamente nulla. Unica eccezione, dopo soli 50", un'incursione di Menegola che si presenta per tu per tu con Buda ma conclude male. Il della ripresa si svolge intorno a due episodi-chiave: il palo colpito dal bluceleste Foschi al 68' con un tiro al volo degno di miglior sorte e la punizione vincente di Stringara al 75', con la complicità di Micheletti goffo e imbarazzato in un abbozzo di tuffo. A nulla vale l'indaffararsi del bomber lecchese Cortesi, capocannoniere del girone 17 gol, l'ultimo sopravvissuto di una squadra che a gennaio aveva il campionato in pugno ma che si è sbriciolata in modo incredibile alla fine dell'inverno.

finale è proprio Cortesi che chiama Buda alla parata più impegnativa della domenica, costringendolo ad alzare in una conclusione da distanza ravvicinata. Buda si ripeterà poco dopo su analogo tiro Aldrovandi, l'ultimo rantolo di un Lecco che, come ormai tradizione negli ultimi campionati di C2 - si spegne in primavera per la gioia degli irriducibili tifosi.

A dalla fine del campionato (domenica al «Puchoz» arriverà Saronno, che ha soffiato al Lecco l'accesso ai playoff), l'Aosta invece gongola. Con il morale a mille, gli uomini Mazzola aspettano solo di conoscere il nome del prossima nei play-out.

Antonio Nucera

Lecco: Micheletti, Marconi (25' Mottertini), Tallandini (62' Bertolini); Borghetti, Ciaretta, Casamassima; Menegola, Foschi, Aldrovandi, Didoné, Cortesi. **Aosta:** Buda, Lessio, Milani, Stafico, Gargani (44' Danelutti), Stringara, Guida, Picci, Sorce (62' Chiappara), Ferretti, Morello. **Arbitro:** Pascarello (Lecce). **Rete:** Stringara 75'.
Note: spettatori 600; ammoniti: Borghetti (L) al 13', Lessio (A) al 15', Danelutti (A) al 42', Stringara (A) al 55'; al 76' espulso Rota, tecnico Lecco.

In svantaggio dopo sette minuti, gli azzurri sono riusciti riequilibrare il risultato alla fine del primo tempo: 1-1

Cento, al Novara basta il pari per conquistare le finali

Borgobello, segnando di testa, ha messo al sicuro la qualificazione ai play off

CENTO. Alla fine si è rivelato un punto pesante quello ottenuto Novara sul terreno del «Loris Bulgarelli» contro la Centese. diretta concorrente nella lotta per i playoff non hanno vissuto una gran domenica. Lecco e Pro Vercelli hanno perso in Lumezzane e Saronno sono riuscite ad andare oltre il pari. Gli azzurri sono matematicamente ammessi playoff.

E' stato inizia tutto in salita per gli uomini Colomba in quanto già al 7' erano in taggio: la piemontese tentava di attuare il fuorigioco ma qualcosa non funzionava nel meccanismo e Righi si presentava tutto solo davanti all'ex Bini e lo scavalcava con un pallonetto per poi insaccare porta vuota. La gara si metteva male per il Novara privo di tre titolari: Molino, Biagianti e l'ex Sottana, tutti squalificati. Nei minuti di recupero, al 47', il Novara perveniva al pareggio: lungo lancio dalle retrovie di Casabianca, deviazione ad opera di Armanetti per Borgobello quale, di testa, batteva Bonati. Prima della chiusura del tempo l'arbitro espelleva, segnalazione del guardalinee, Pedretti e Felice per reciproche scorrettezze.

Al 77' saliva in cattedra l'ex portiere Centese Bini che evitava la capitolazione alla sua squadra: calcio di punizione battuto Baiesi, colpo di di Marzocchi ed il portiere piemontese si distendeva un grande intervento compiva una miracolosa parata. Poi più nulla sino al termine.

Maurizio Barbieri

ti; Sandrin, Civolani; Orsi, Marzocchi, Novelli; Albieri (72' Tonei), Manghini (dal s. t. Morisco), Righi, Baiesi, Felice. **Novara:** Bini; Testa (75' Frattini), Comiti; Guindani, Casabianca, Pedretti; Fabiani, Armanetti, Borgobello, Malaguti (55' Venturi), Guatteo. **Arbitro:** Ingenito. **Reti:** 7' Righi, 47' Borgobello.

CONI E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Nell'area play off si continua ad andare con i piedi di piombo. Frenano Novara Lumezzane (0-0 nel derby Pavia), crollano Pro Vercelli e Lecco. Dei due scivoloni più grave quello dei lariani, che, a meno di miracoli, resteranno esclusi dagli spareggi-promozione. Tentanna anche il Saronno che rimedia un sofferto pareggio interno contro il Legnano. Lilla in rete con Fattori (12'), pronta la replica di Cattaneo (35').

Il Trento è maticamente retrocesso. affondare le speranze degli aquilotti il Cremapergo che, dopo lo svantaggio Bozzetti (36'), ha saputo reagire andando in gol con Coti (42') e Ungari (80').

Sugli altri campi vittoria (1-0) del Brescello sulla Torres (Pompini al 80'); e due pareggi (1-1) in Solbiatese-Tempio (Calvio 13' e Cimadom 23' per i sardi) Olbia-Valdagno: 2-2. Le reti di Zeoli per i galluresi (40'), Mantovani (su rigore al 42') quindi vantaggio veneto con Bosaglia (65') e definitivo pari di De Mozzi. [p. m. f.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: NELL'ULTIMA DI RITORNO GIOCATE 13 RETI

Ad Asti lo spareggio Moncalieri-Cuneo

Domenica è in palio l'ultimo posto «salvezza» Pinerolo battuto (1-0) nel posticipo di Grosseto

TORINO. Pietrasanta direttamente in Eccellenza, Cuneo e Moncalieri allo spareggio, Torrelaghese salva grazie al rocambolesco successo sul terreno della Sestrese. Questa la sentenza dell'ultima giornata campionato che dunque tenendo fede alle previsioni della vigilia vivrà un'appendice. Nel bene e nel male, hanno fatto sensazione due risultati: la rimonta nella ripresa della Torrelaghese a Sestri con i padroni di casa che sono praticamente rimasti alla finestra e lo sfortunato assalto del Moncalieri al bunker del già retrocesso Certaldo

Ma ai torinesi è girato tutto (o quasi) per il verso sbagliato. Infatti oltre ad incappare nelle prodezze di Poggiali, portiere paratutto che tra l'altro alla mezz'ora della ripresa ha sventato un rigore di Formato, i biancazzurri stati scavalcati in graduatoria dalla Torrelaghese, ovvero delle poche possibilità che ha negato loro la salvezza. Così in conseguenza dell'1-1 tra Cuneo e Pietrasanta, scontro diretto fratricida, in virtù di un arrivo con tre squadre a 31 punti è dovuto procedere a quella classifica avulsa che tiene conto degli scontri diretti. E il verdetto è stato impietoso per il Pietrasanta che, essendo due i posti retrocessione, è finito direttamente tra i dilettanti mentre Cuneo e Moncalieri giocheranno la salvez- i spareggio.

match disputerà quasi certamente domenica Comunale Asti.

Pronostico incerto tra due squadre che in ogni caso hanno molto da rammaricarsi: i torinesi per aver visto ridimensionata sul filo di lana la splendida rimonta che li ha rimessi in gioco, i biancorossi per aver «giocato» un girone di andata a dir poco deficitario (hanno girato con appena 12 punti).

Intanto tra sabato sera e ieri si sono disputati gli ultimi due incontri. La Valenzana è stata sconfitta al 91' a Voghera (gol di Baldata), ma quel che è peggio è il grave infortunio accaduto a Peretto. Il terzino di fascia è rimasto vittima di un brutto intervento di Ercolino che gli ha procurato doppia frattura di tibia e perone destro.

Infine ieri pomeriggio il Pinerolo è stato sconfitto 1-0 dalla capolista Grosseto. Gol decisivo di Alex Costa a dieci minuti dalla fine dopo che i biancazzurri avevano sfiorato in un paio di occasioni il gol. [r. oyn.]

BIELLESE SAVONA	1 1	a.t.: 9' Girelli (B) 41' Valentino (S)
CAMAIORE CHATILLON SV	1 1	s.t.: 7' Pissale (Ch) 32' Dianda (C)
COLLIGIANA NIZZA MILL.	1 1	p.t.: 23' Franceschini (C) s.t.: 11' Nordi (N)
	1 1	p.t.: 45' Battigalla (P) s.t.: 10' Minetto (C)
F. 	1 1	p.t.: 37' Miell (F) s.t.: 8' Sigali (T) 16' Sigali (T)
GROSSETO P	1 0	s.t.: 35' Costa (G)
 	0 0	
RAPALLO BORGOSESIA	0 0	
VOGHERESE VALENZANA	1 0	s.t.: 45' Baldata (V)

CLASSIFICA

	P	V	N	P	RETI F	RETI S
GROSSETO	40		13		49	20
		15	11	7	34	24
SAVONA	38	11	16	7	32	22
F. SESTRESE	33	12	14	8	30	29
COLLIGIANA	37	12	13	9	31	25
CAMAIORE		12		9	31	
VOGHERESE	35	11	13	10	35	30
	35	9	17	8	28	25
NIZZA MILL.	34	8	18	8	40	37
VALENZANA	34	7	20	7	21	20
PINEROLO	34		14	10	32	33
CHATILLON SV	33	12	9	13	34	33
TORRELARH.	32	9	14	11	31	36
CUNEO	31	7	17	10	27	36
MONCALIERI			11	13		33
PIETRASANTA	31		15	11	23	28
CERTALDO	22	4	14	16	18	39
RAPALLO				20	18	38

I MARCATORI

16 reti: Scienza (Borgosesia); Nordi (Nizza Mil.); Pilleddu (Savona).
14 reti: Costa (Grosseto).
13 reti: Bonuccelli (Camaiore).
12 reti: Santoro (Chatillon SV).
11 reti Girelli (Biellese); B (F. Sestrese); Frati (Torrelagh.).
10 reti: Mosti (Camaiore); Pissale (Chatillon SV); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Specchia (Voghe rese).
9 reti: Ghizzani (Certaldo).
8 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Chiellini (Voghe rese).
7 reti: Franceschini (Colligiana); Serra (Nizza Mil.); Losieri (Pietrasanta); Dadda (Valenzana).

IL GROSSETO è promosso in C2

Retrocedono in Eccellenza:

Pietrasanta, Rapallo, Certaldo e la perdente dello spareggio tra Cuneo e Moncalieri.

Girone A: i «leoncelli» mantengono un punto sugli astigiani

Derthona: il sogno s'avvera

Ma l'Asti vince bene e spera ancora

ASTI. I galletti dell'Asti si aggiudicano alla sprint il secondo posto, battendo l'Oleggio per 3-1. Gli arancioni erano l'ultimo ostacolo la piazza d'onore, essendo alla vigilia terzi a staccati di punto da Falzone compagni. Ora la formazione astigiana spera in un passo falso della capolista Derthona, che domenica prossima affronterà proprio la compagine novarese.

L'Asti ha cominciato subito determinato contro un avversario in campo rimaneggiato per via delle assenze di Majerna, Sala e Nicolini.

Già 10' i biancorossi si rendono pericolosi Schiavone, che scavalca il marcatore a calcia al volo, costringendo Porta ad un intervento a pugni chiusi. Da una combinazione tra Bochicchio, Falzone e Mariani scaturisce il primo gol (20'), con quest'ultimo che infila in rete di piatto destro. Il raddoppio giunge già alla mezz'ora, complice il portiere osp che non trattiene un innocuo tiro-cross di Musso, sulla cui respinta ha gioco facile Falzone. Allo scadere accorcia le distanze Plebani con un pallonetto. Nella ripresa, 75', l'avanti oleggese Spinelli coglie la traversa punizione 1' dopo sempre su calcio piazzato impegna Biasi. L'Asti porta a tre le marcature 0' in un'azione solitaria di contropiede condotta da Falzone.

[s. a.]

Derthona 3
Arona 0

TORTONA. Il testa-coda del campionato si risolve con una goleada a favore del Derthona, che non fa sconti all'Arona (5-0). Alla fine, il clan bianconero esulta, anche se pratica promozione deve ancora rimandata, per la contemporanea vittoria dell'Asti sull'Oleggio. Proprio in terra novarese, i leoncelli combatteranno la sfida decisiva negli ultimi infuocati 90'. Ieri, i lacuali hanno retto soltanto per una ventina di minuti, dando modo a Ragazzoni di mettersi in luce con una prima parata su Fotia (24'). Quattro minuti dopo, il risultato sblocca: Polacchini atterra Tascheri ed è rigore, subito trasformato Vercellino. Il gol successivo combinazione tra Vercellino e Tascheri: è quest'ultimo a deviare in rete tiro del compagno squadra (40'). Nella ripresa, la resistenze dell'Arona si attenua e Ragazzoni si supera, salvando per tre volte la porta da conclusioni ravvicinate di Fotia. 75' capitola, proprio ad opera della scatenata ala bianconera. A tempo scaduto, le ultime due reti. La prima è di Vercellino, che appoggia in rete una palla rimbalzata sulla traversa, su tiro di Dellapina; la seconda di «Lucio gol», una al volo su assist di Bondone. **[r. c.]**

Monferrato 3
Verbania 1

SAN SALVATORE. Il Monferrato vince (3-1), riaccende la fiammella della speranza e spegne ogni residua velleità di promozione del Verbania, apparso come brutta copia dello squadrone che aveva per lungo tempo mantenuto la testa del girone.

Subito in avanti i locali, Mori in evidenza. Il Verbania risponde un tiro le stelle di Quartaroli (14'). Al 28' i sansalvatoresi vanno in vantaggio grazie ad su punizione metri di Fantin, che infila l'angolino, alla destra di Vianoli. Poi si mette in luce Luongo, una splendida serpentina e un assist per Benazzo che giunge con un attimo di ritardo (29'). Il primo tempo si chiude con un clamoroso rigore su Luongo, atterrato in area, senza che l'arbitro intervenga. Nel 2° tempo, il Monferrato, dopo alcuni tentativi infruttuosi, raddoppia al 59' Benazzo, che corregge in rete una palla «sporca», frutto di una serie di rimpalli. Il tris arriva al 79' su azione di Govoni e perfetto controllo di Fantin, che infila la porta in diagonale: Capra invia la palla, ma segnalinee e arbitro sono concordi nel dire che palla avava già superato la linea bianca. A due minuti dalla fine, Sala segna il punto della bandiera verbanese. **[rod. cas.]**

Girone B: Saluzzo, Fossanese e Ivrea, chi riuscirà a farcela?

Un finale da cardiopalma

Decisiva la gara vinta dai fossanesi

POSSANO. Gli azzurri sono tornati. Dopo aver dominato la stagione per 27 giornate la squadra di Camposeo sembrava essersi giocata tutto, ieri ha reagito con re alla crisi ed a farne le spese è stato il Saluzzo che soltanto domenica aveva conquistato le vette della classifica.

La partita di ieri Comunale di Possano è stata spettacolare, il risultato non è mai stato realmente in discussione per la superiorità dei padroni di casa. Il Saluzzo ci ha provato, ma ieri i granata hanno saputo tenere il passo Dalmazzo, una diga a centrocampo, e compagni. Il vantaggio fossanese arriva al 35': cross di D'Errico, la difesa saluzzese è in ritardo e Migliore ne approfitta, battendo Russelia una spettacolare rovesciata al volo.

Il gol galve la squadra di casa, nel primo tempo il raddoppio è vietato da una grande Russelia. Nella ripresa Saluzzo spinge Cugusi, ma il gioco di rimessa e la difesa, fatta di pressing e raddoppi, della Fossanese blocca sul la granata. Al 65' arriva il raddoppio: Turco si invola sulla fascia e di sini- al un invitante pallone; Migliore va più in alto di tutti e con un gran colpo testa, batte Russelia per seconda .a.

In chiusura arrivano due rigori che fissano il punteggio sul 3-2.

[lu. fer.]

Ivrea 4
Rivarolese 1

IVREA. Un poker secco per tornare in testa alla classifica e che servirà biglietto da visita per la trasferta di domenica sul campo della cuinquilina Saluzzo. i due punti conquistati dagli eporediesi nel derby contro i cugini della Rivarolese possono davvero valere una stagione. Il risultato si sblocca poco dopo la mezz'ora quando Tirassa imbecca con un passaggio filtrante Depaola, il centravanti è abile a deporre in rete la sfera da pochi passi: nel secondo tempo i granata cercano guadagnare il centrocampo e di spostare in avanti il baricentro ripo e i padroni di casa in 2' risolvono e chiudono l'incontro. Al 57' Gambino calcia una punizione che si infrange sulla barriera, riprende ancora il centrocampista che un diagonale supera per la seconda volta Cavallo. Il tris lo firma Depaola 1' più tardi con un preciso colpo di testa raccogliendo un cross dalla bandierina del calcio d'angolo. Su questo risultato, a mezz'ora dal termine, cala il ritmo della gara e solo a 1' dalla fi- Ghidetti porta a 4 le lunghezze di vantaggio scavalcando l'estremo difensore rivarolese con un pallonetto. Falciani, con un tiro limite a tempo scaduto. **[gia. g.]**

Giaveno 3
Bra 1

GIAVENO. Facendo appello a tutte le sue forze, all'orgoglio, alla voglia di vincere e all'ultima speranza ieri il Giaveno Coazze ha battuto con merito Bra con un secco 3-1. Un risultato insperato per gli atleti presieduti da Ernesto Besozzi e allenati da Lucio Manzin che gli permette sognare ancora salvezza. Non avendo più nulla da perdere al fischio d'inizio i padroni di vanno all'attacco. Il Bra però non ci sta a farsi imbottigliare e reagisce in contropiede. Al 20' Dini obbliga Silvestro ad una gran parata. Risponde Casciano al 21' spedendo fuori per un soffio. Nella ripresa il Giaveno Coazze trova il gol al 55' Billia servito da Papini. Al i locali raddoppiano al termine un veloce contropiede concluso da Licheri su assist di Mancuso. Il Bra reagisce e gli azulgrana mettono al sicuro il risultato. Il 3-0 lo firma Papini punizione capolavoro 74' che si infila in basso sulla destra di Silvestro. Il Giaveno Coazze soddisfatto tira il fiato il conquista la rete della bandiera. A realizzarla è Forte con una delle solite punizioni dai metri. Allo scadere dell'incontro Moroni uno dei migliori in campo manca da pochi metri il poker per i suoi colori. **[j. l.]**

Borgomanero 1
Juve Domo 2

BORGOMANERO. C'è sempre un Garzonio di troppo sulla strada del Borgomanero. L'ex non perde il vizio di bastonare la squadra che ha ripudiato. L'aveva fulminata a Domodossola, quando c'era ancora Giromini, l'ha colpita nuovamente nella gara di ritorno costringendo Andreolli e compagni ad un recupero. Al sicuro la classifica per gli ossolani, chiusa la stalla dopo che i buoi erano fuggiti per il Borgo, le due squadre decidono di impegnare duramente le opposte difese per vedere quale delle due sbaglierà di più. La sagra del buco si conclude un salomonico pareggio. Il primo ad agitare le acque Cestari che, 27', prima si fa atterrare e poi sorprende Pochetti, per l'occasione preferito a Migliorati. La Juve pareggia prima del riposo con Battro, lesto a riprendere palla persa da La Micela. Sembra facile. Il Borgo cade ancora, al , quando Garzonio, piccola volpe nel deserto (della difesa avversaria), beffa l'ex compagno. Ci pensa però Andreolli, terzo tiratore scelto dal girone dopo l'astigiano Falzone e il tortonese Dellapina, a recuperare il pareggio al 57', l'ossolano Adda non libera, anzi serve Andreolli, il cui rasoterra è la zampata del campione. **[sa. bo.]**

Cerano 1
Caltignaga 1

CERANO. Primo quiz: può finire una partita di calcio in cui la squadra di casa ha bisogno di punto, mentre quella ospite è già tranquilla? In parità. Avete indovinato. Secondo quiz: come sarà «collezionato» il pareggio? Una maximelina. Lo credevano i spettatori accorsi (si fa per dire) ad assistere al derby della Novarese. In effetti il primo tempo dava loro ragione, perché l'unico tiro in porta arrivava solo al 45' (parata di Ferrara su De Santis). Ma nella ripresa, complice la fantasia del direttore di gara, qualche emozione non è mancata. Al 51', per esempio, De Santis, su calcio di punizione, mirava un palo e centrava un numero balistico alta classe. Ma, 57', mentre il pubblico si stava riaddormentando, Scazzosi, altra punizione inventata, portava clamorosamente in vantaggio il Caltignaga. Incidente diplomatico? No, perché l'arbitro decide subito che il Cerano può calciare un rigore: tira Bonalumi, para Ferrara. Calma ragazzi. Volete un altro calcio rigore? Eccolo, al 74', grazie a Zanardi, il quale intercetta con le mani tiro di De Santis. Il difensore viene espulso e Sandrin può battere dal dischetto. E' gol.

[s. bot.]

Novese 2
Fulvius 2

NOVI. Quattro reti, partita non certo brillante tra Novese e Fulvius, che si sono divise la posta (2-2) in derby giocato davanti a pochi intimi. La squadra di casa ha disputato un primo tempo decoroso, poi è sparita dal campo, e ha concesso ampi spazi ai valenzani, da tempo retrocessi, ma decisi a chiudere con dignità la stagione. La cronaca si apre con tiro di Carbone, respinto a pugni chiusi da Guzzo. Alla mezz'ora, la Novese passa in vantaggio: Petrini si procura rigore (fallo da tergo Dal Lago) e lo trasforma precisione. Non accade più nulla fino al 20' della ripresa, quando i locali raddoppiano l'albanese Andi Meta, che corona con gol spettacolare positiva prestazione. Il risultato sembra ormai acquisito, e la Novese rallenta ulteriormente il ritmo. Ma la Fulvius lasce, e mette alle corde gli avversari. Nell'ultimo quarto d'ora succede di tutto: prima Chilelli accorcia le distanze su punizione dal limite, poi Francescon sorprende l'immobile di- b ed è sigla l'insperato 2-2. Nel finale, entrambe le squadre cercano la vittoria, ma i due portieri, Guzzo e Albertini, sono bravi a sventare le conclusioni «velenose» di Cartosegna e Chilelli. **[m. d.]**

La Chivasso 1
Chieri 1

CHIVASSO. Un punto a testa per non farsi male e avvicinarsi alla fine del campionato con il morale alto. Chivasso e Chieri si dividono la posta in palio, guardano con sollievo la classifica e pensano già al futuro. Uno a uno il risultato, e va detto che la partita è stata comunque combattuta fino alla fine. Il Chivasso ha mostrato le cose migliori solo nella prima parte match: al 7' Ferrero respingeva un tiro di Rivella, poi all'11' i padroni di casa passavano: Falcitelli centrava, Ferraro anticipava tutti e con un tocco vincente superava il portiere ospite.

Sull'1-0 la gara si spegneva, per riaccendersi soltanto nella ripresa quando il Chieri si buttava in avanti per acciuffare il pari. Al 1' Tinozzi impegnava Guzzo, al 25' Dalla Torre (in contropiede) faceva venire i brividi a Ferraro, quindi i chieresi andavano nuovamente vicini al gol al 28', quando punizione Perente veniva respinta sulla linea da Falcitelli. Gli ospiti non demordevano e trovavano l'1-1 al 42': Guzzo respingeva un tiro di Tinozzi e Caon infilava il portiere locale una botta da lontano che andava a infilarsi nel sette. L'ultimo colpo di scena. **[m. b.]**

Doglianese 1
San Maurizio 0

DOGLIANI. Manca mezz'ora alla fine della gara, il giovane terzino langarolo Mantilleri, uno dei migliori in campo, scende sulla fascia e al limite dell'area appoggia la palla a Gaspare Pace che serve in profondità Mameli, la punta blocca la sfera si gira e batte Bassani. Con questo colpo di coda la retrocessa Doglianese ha ingaiato il San Maurizio, caricando di «pathos» anche la lotta per retrocedere con quattro squadre in due punti impegnate nella lotta a due posti salvezza quando mancano 90' alla fine del campionato Eccellenza, situazione che apre ampi spiragli alla possibilità di uno spareggio.

Ieri a Dogliani il San Maurizio non ha fatto poi molto per meritarsi il pareggio o la vittoria. La vera sfuriata c'è stata nei minuti finali quando la difesa dei padroni di casa ha tenuto bene le incursioni della formazione del Canavese. La temperatura è salita e ci state due espulsioni, ma il risultato non è cambiato. Prima molto movimento entrambe le parti con poche conclusioni e il gioco che ristagna a metà campo. Le squadre sembrano non avere benzina, ma tutto cambia quando Manuli segna la rete decisiva. A fine gara qualche fischio per il San Maurizio. **[l. far.]**

[illegible] 1
Saviglianese 0

SAN La Sangiustese si congeda dal suo pubblico con una buona prestazione, supera la temibile pagine cuneese ed attende in seconda posizione la seconda giornata. «Anche se - dicono i dirigenti - ormai ci speriamo più», il tabellino della gara potrebbe già cambiare dopo appena 2' quando il centravanti Gillio supera il portiere locale ma guardalinee alza la bandierina, si consulta il signor Bracco annulla la marcatura suscitando le proteste dei «Maghi». I gialloblù invece ottengono il vantaggio al primo affondo, Buglione prende palla sulla tre quarti e smarca Capobianco nell'area piccola, il centravanti evita l'intervento in uscita di Ambrogio collocando la sfera nell'angolino basso. Dalla fine del primo tempo la Sangiustese è costretta a giocare in 10 per l'espulsione del portiere Rizzi, e aver un fallo fuori una punta avversaria. Nel secondo tempo la gara vivacizza, gli ospiti il pareggio Caricato colpisce palo dopo 10', il conto dei legni si pareggia subito dopo Romeo. Per il raddoppio occorre attendere fino a 5' dal fischio finale: Capobianco con un preciso sinistro sorprende Ambrogio e chiude la gara. **[g. g.]**

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Cerano-Caltignaga 1-1

Cerano: D'Onofrio; Tunesi (85' Chinaglia), Benedini; Rimola, Ernst, Andolfo; De Santis, Zanchetta Marcello (73' Ferrara), Gandini, Bonalumi, Sandrin. **Caltignaga:** Ferrara; Molini, Zanardi; Scazzosi, Re, Santi; Curioni, Mora, Massara, Fugirai, Colombo. Botta di Nichelino. **Reti:** 57' Scazzosi, 74' Sandrin su rigore. 74' espulso Zanardi, 200 spettatori.

Borgomanero-Juve

Borgomanero: Micela (90' Uberti); Carrea, Bonini (82' Duelli); Maffei, Milani, Borgese; (71' Amoriello), Calmi, Andreolli, Cestari, Monzani. **Juve Domo:** Pochetti; Brindisi, Fornari; Bona, Venturini, Adda; Chiò (63' Fiorisi), Gini, Conte, Garzonio, **Arbitro:** Pargalia di Chivasso. **Reti:** 27' Cestari, 43' Battro, 50' Garzonio, 57' Andreolli

Asti-Oleggio

Asti: Biasi (91' Penna); Farallo, Gallo; Cacciola, Mosso (90' so), Bucciol; Restivo, Bochicchio jr., Falzone, Schiavone, Mariani (86' Gamba). **Oleggio:** Porta; Fortino, Grigatti; Moro, Bolzonello, Frattini; Montonati (52' Giorgi), Miglio (82' Vignati), Spinelli, Plebani, Simonelli. **Arbitro:** Ponzalli di Firenze. **Reti:** 20' Mariani, 32 ne, 45' Plebani, 80' Falzone. **Note:** Spettatori: 700 circa, terreno in condizioni discrete.

1-1

Trino: Pettinato; Mitra, Osenga; De Falco, Andreotti, Grangia; A. Greppi, Ferla, Albieri, Forzani (83' Gioia), (74' Parisi). **Libarna:** Cravera; Peutrè, Gogna (82' Nebbia); Scaramaglia, Rovida, Vezzelli; Trecate, Gaggero, Bizzarro, Uberlelli, Macchione Naglieto). **Arbitro:** Tomasi. **Reti:** 29' Forzani, 47' Uberlelli

5-0

Simone Negri (2' Quaglia), Gabetta, Bergo; Rutigliano, Recaldini (80' Bondone), Trabbi; Fotia, Pozzi (76' Zantorin), Tascheri, Vercellino, Dellapina. **Arena:** Ragazzoni, Alasina, Ribaldi; Tencaioli, Polacchini, Fiorio; Guidi (79' Barbieri), Maltempi (53' Babini), Faro, Zardi, Montasano. **Arbitro:** Canasio di Pinerolo. **Reti:** 26' Vercellino (rig); 40' Tascheri; 75' Fotia; 91' Vercellino; 92' Dellapina.

3-1

Monferrato: D'Ettorre, Deltatorre, Barile; Casalone, Grassano, Favarin; Fantin, Benazzo, Luongo (68' Govoni), Lasalvia, Mori (80' Cavalli). Vianoli, Ceglie, Ferrario; Calsiflore, Agostini, Sala; Livorno (46' Agostino), Maslero, Quartaroli, Capra, Vernoli (78' Rosania). **Arbitro:** Usai di Pinerolo. **Reti:** 28 e 75' Fantin; 59' Benazzo; 88' Sala.

Omegna-Casale 0-0

Omegna: Lecchi; Corradini, Mongo; (62' Danelli), F. Gherardini, Martinelli; Tummolo, Lomazzi (46' Vianello), Magagnoli, Vono, Prati. **Casale:** Cioli; Monetti, Damartini (70' Faveri); Cademuro, A. Porrino, Valentino; Casu, Isoldi, Ricciardi, Torretta, E. Porrino (60' . Rosso.

5-0

Novese: Albertini, Mazzoglio, Duartino, Odino, Gozzoli, Spavie, Carbone, Meta, Petrini, Carlesegna, Magna. **Fulvius:** Guzzo, Rodignero, Menditto, Salvaggio, Dal Lago, Battistella, Bianco, Vernarucci, Manirin, Chilelli, Francescon. **Arbitro:** De Lucia Domodossola. **Reti:** 30' rig. Petrini, 65' Meta, 71' Chilelli, 75' Francescon.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DERTHONA	55	25	5	4	49	16
ASTI	49	17	15	6	48	24
	37	14	9	6	39	25
VERBANIA	36	14	8	7	41	26
	33		7	9	38	33
NOVESE	32	11		8	34	31
	31	12	7	10	31	32
LIBARNA	29	7	15	7	30	34
	27	8	11	10	35	35
CERANO		8	10	11	36	36
TRINO	25	7	12	10	21	26
OMEGNA	23	7	12	10	20	30
CASALE	25	7	11	11	19	28
MONFERRATO	24	9	6	14	28	37
FULVIUS	16	4	8	17	16	38
ARONA	16	3	9	17	17	49

I

20 reti: Falzone (Asti).

17 reti: Della Pina (Derthona)

16 reti: Andreolli (Borgomanero).

12 reti: Conte (Juve Domo).

11 reti: Schiavone (Asti); Ver (Derthona); Luongo (Monferrato); Simonelli (Oleggio)

10 reti: Santis (Cerano).

9 reti: Manani (Asti); Sandrin (Cerano); Livorno (Verbania).

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

ARONA	ASTI	(s. 1-3)
CALTIGNACA	NOVESE	(0-0)
		(2-1)
FULVIUS		(0-0)
OLEGGIO	DERTHONA	(0-5)
JUVE DOMO	TRINO	(0-0)
LIBARNA	CERANO	(1-1)
		(1-1)

COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

4-1

De Blasio; Alberto, Ghidetti; Gambino, Frumento, Bolpi; Grieco (46' Vallony); Tirassa, Sella, Depaola, Zucca (80' Baldovino). **Rivarolese:** Cavallo; Serain Rosso, Ronco; Saglietti, Alogna, Testa; Vonice (61' Marchetti, Fantini, Falciani, Surace, Tranchina (80' Mazzamati). **Arbitro:** Accomero. **Reti:** 35' e 58' Depaola (I), 57' Gambino (I), 80' Ghidetti (I), 91' Falciani (R).

Sangiustese-Saviglianese 2-0

Sangiustese: Montalbano (1' Rizzi); Canal, Vallomy, Gualtieri; Bedino, Romeo, Cristiano; Capobianco, Buglione (80' Zannoni), Volpe (50' Gestro). **Saviglianese:** Ambrogio; Campra, Barberis; Veronese, Mela (74' Di Ruggero), Caricato; Lapomarda, Camolese (17' Faccia); Gillio, Martire, Mendola. 14' e 84' Capobianco giornata nuvolosa, spettatori duecento.

Rivoli-Mathi 1-1

Rivoli Calcio: Cortazza; Della Selva, Caputo; Meloni, Sanero (62' Zanellati), Longo; Gagliardi, Ferro, Nobile, (39' Bava), Vaccarone. **Mathi:** Rizzo (3' Spadoni); Vaglia, Vernoi; Corgiat, Per Pontacolone; Pomata (46' Floccardi), Colonna (50' Spicci), Ragona, Locandro (espulso all'85'), De Silva. **Arbitro:** Pastano di Torino. **Reti:** 38' Ragona, Ferro.

La 1-1

Chivasso: Guzzo, Muzio, Battistello, Mingoni, Bochicchio, Girardi, Rivella, Della Torre, Ferraro, Falcitelli, Severino. **Chieri:** Ferraro, Valoti, Parente, Adinolfi, Caon, Favaretto, Foglietto (46' Errico), Perino, Moretti, Luison, Tinozzi. **Arbitro:** Di Franco. **Reti:** 11' Ferraro, 87' Caon

Giaveno Coazze-Bra 3-1

Geeta; Gusseo, Billia; Reggio, Dini, Moroni; Rosa Brusin, Giordano, Mancuso (72' Neirotti), Papini Licheri Silvestro; Novello, Loporte; Ruffinatto, Fava, Castiati; Dellegaren (86' Bonacina), Vigiano, Gino (60' Monione), Forte, Casciano. Arbitro: Girardi. 55' Billia, 66' Licheri, 88' papini, 76' Forte.

Fossanese-Saluzzo 3-1

Fossanese: Giaccardi (2' Saccullo); Sordo, Ambrosino; Dalmazzo, Baron, Bianco; Fissore (74' Santangelo), Turco, Migliore, Ferrua, D'Errico. **Saluzzo:** Mor Russelia); Peirone, Ceaglio; Sa (73' Giovine), Fornesi, Cirla (46' Randazzo); Villosio, Cugusi, Bianco, Barale, Cusenza. **Arbitro:** Perotto Ghi di Imperia. **Reti:** 35' e 65' Migliore; 87' Dalmazzo (rigore); Cusenza (rigore). 85' espulso Cugusi (Saluzzo); 88' espulso il presidente Fossanese.

4-1

Chieresi: Sarale; Milanesio, Neri; Cellerino E., Garelli, Smeriglio; Bonenti, Grego, Sinopoli (85' Marini), Leo, Cellerino R. (75' Pinna). Evangelista; Catucci (42' Facchini), Renzi; Pegliarani, Tullio (85 Serra); Rista: Gennaro, Zoino, Cavallito, Mazzini, Casare. **Arbitro:** Pagani di Lagnano. **Reti:** 12' Mazzini (P); 25' Sinopoli; 33' Bonenti; 57' Grego; 77' Pinna.

1-0

Dogliansse: Montone; Calandra, Mantilleri; Cometto, Pace F., Frutiero; Puddu, Pace G., Mameli (85' Giraudo), Baltauri, Corongiu (25' Chiaramello). **San Maurizio:** Canapè, Leone; Costantino, Sorbilli, Sesia (65' Capalbo); De Marinis, Bonello (70' Spesso), Di Ruocco, Cusenza, Ros. **Arbitro:** Valforta di Novara. **Reti:** 60' Mameli. **Note:** espulsi 60' Baltauri e 88' Capalbo.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	37	12	13	4	47	22
IVREA	37	14	9	5	47	30
SALUZZO	37	12	13	4	37	25
SANGIUSTESE	36	11		4	35	19
BRA	36	12	12	5	40	30
LA CHIVASSO	30	9	12	8	36	29
RIVAROLESE	30	10	10	9	34	33
RIVOLI	29	10	9	10	37	33
CHIERI	29	7	15	7	37	37
MATHI	27	7	13	9	31	38
SAVIGLIAN.	26	8	10	11	27	34
PIOBESI	24	4	16	9	30	35
CHIERESCH.	23	6	11	12	22	30
S		5	13	11	18	33
GIAVENO C.	22	7	8	14	22	39
DOGLIANESE		6	6	17	19	52

I MARCATORI

reti: Moretti (Chieri)

Migliore (Fossanese)

13 reti: Capobianco (Sangiustese)

reti: Gambino (Ivrea).

11 reti: Locandro (Mathi); Cavallo (Piobesi).

10 reti: Depaola (Ivrea).

reti: Forte (Bra); Fava (Bra), Zucca (Ivrea); Gentile (Rivarolese); Vaccarone (Rivoli).

Masante (Giaveno C.); Cusenza (Saluzzo); Gillo (Savigliano.)

PROSSIMO TURNO

DI RITORNO 21 MAGGIO - 16

	SANGIUSTESE	(s. 0-2)
CHIERI	DOGLIANESE	(4-1)
MATHI	CHERASCH.	(2-0)
PIOBESI	RIVOLI	(2-2)
RIVAROLE	LA CHIVASSO	(0-0)
S. MAURIZIO	FOSSANESE	(1-1)
SALUZZO	IVREA	(1-0)
SAVIGLIAN.	GIAVENO C	(1-0)

Barengo approfitta dei pareggi delle capoliste Intra, Suno e Castelletto

Finale thrilling, in 4 al comando

Salvezza: il Gattinara mette nei guai il Feriolo

Ultimi 90' firmati dal mago del brivido Hitchock. Una volata degna del Giro designerà la «regina» del torneo. A contendersi lo scettro poker di formazioni: Sunese, Intra, Castellettese e Barengo tutte insiemein vetta alla classifica (37 punti). Tira aria di spareggio e già sprecano le classifiche avulse. In caso d'arrivo al fotofinish Suneso e Intra andrebbero allo spareggio, eliminando Sunese e Barengo. Una possibilità però remota poiché il cartellone oltre allo scontro Castellettese-Intra prevede Barengo-Val Mos e Sunese-Villadossola.

Ma spazio al calcio giocato. Il primo spareggio Intra-Sunese finisce in parità 1-1. Match condizionato dall'immediato gol del bianconero Mazzon (5') che costringe i lacuali a una gara tutta in salita. Il forcing biancocerchiati Reali viene premiato all'81 quando Zola insacca il pari. Anche la Castellettese si deve accontentare della divisione della posta. I ticinesi, per una volta, assaporano l'amaro gusto venir raggiunti nei minuti finali. La Crevolese, obbligata a giocarsi le ultime chances di rientrare nell'orbita primato, sblocca il risultato con Bona (18'). Il team di Enfi reagisce: Cozza (39') e Verrini (52') ribaltano il risultato. A fissare il 2-2 ci pensa ancora Bona Un risultato che, a conti fatti, serve solamente alla Castellettese.

Aggancio in vetta per il Barengo. I bianconeri sbancano autorità Villadossola. Basta una rete di Scano al 27' per regalare i due punti noveresi e il sogno d'una promozione ora più impossibile. Esaurito il reparto «dei bottoni» sguardo alla lotta coda che coinvolge ora Gattinara-Feriolo. Anche la matematica, adesso, condanna Varalpombtese e Trecate. I vignaioli di Stefanuto hanno operato il sorpasso nei confronti del Feriolo. Gli ossolani in un'alternarsi d'emozioni escono battuti dal del Bellinzago. Molto rammarico nelle del Feriolo che, al 79' era riuscito a rimettere un match ormai perso sui binari dell'equilibrio. Doppio vantaggio dei «tigrotti» con Brusati e Penna (13' e 33'), risposta del Feriolo con Tassarolo (37'). Primo tempo che si chiude sul 3-1 (ancora in gol Penna). Nella ripresa gli ospiti si rifanno sotto: Forti (59') e Faretta (79') agguantano i giallobiù che la zampata vincente Poli (84'). Tutto più facile per il Gattinara che liquida con un secco 4-0 il Trecate. Igrò dopo 4' apre le danze, quindi i bianchi dilagano nella ripresa Giorcelli, Cerello e Rizzon. E domenica Momo-Gattinara e Feriolo-Valsessera. Sugli altri campi successi esterni di Dufour e Momo. Valsessera liquida il Vignale. [p. m. f.]

Domenica scontro decisivo con il Donato Mongrando che spera ancora

Il Castellamonte si sente duro

Ha già condannato il Gassino a retrocedere

Il Castellamonte è sempre più vicino alla promozione in Eccellenza. Con una vittoria di misura ha condannato il Car Gassino alla Prima Categoria e domenica la dovrà vedere contro Donato Mongrando. Uno scontro diretto da cardiopalma e per i biellesi l'unico risultato utile è la vittoria per raggiungere lo spareggio. E dire che ieri per alcuni minuti il Castellamonte ha pensato di avercela fatta: i biancoverdi erano sotto di un gol contro il Volpiano inizio gara, autore Pulcino, e non erano riusciti a raddrizzare il risultato. Solo a 5' dal termine il bomber Poli dal dischetto del rigore ha riportato il risultato in parità ha ridato ai suoi almeno la speranza di raggiungere lo spareggio. «A questo punto ci crediamo - assicura Giovanni Arondello, direttore sportivo del Castellamonte - domenica loro dovranno vincere assolutamente e noi potremo giocare più tranquilli». Continua: «Siamo caricati fisicamente e moralmente, la legge dei grandi numeri dalla nostra parte». Contro il Car Gassino gli uomini di mister Sergio Riccardino hanno regolato i conti nel primo tempo amministrando il risultato nella ripresa con veloci offensive che avrebbero potuto anche essere sfruttate meglio dalle punte. La Vaudese torna con un punto dalla Valle d'Aosta che può dirsi guadagnato. In vantaggio con Viviani che sta disputando un ottimo finale di stagione i Blaugrana hanno dovuto subire reazione del Sarre Cogne targata Vasciminno. Il centravanti avrebbe già l'opportunità di pareggiare su rigore ma colpisce il palo e solo ad un quarto d'ora dal fischio finale riesce a superare l'estremo difensore vaudese. In coda il Venaria si fida del Car Gassino, nel calcio non si sa mai, e mette al sicuro la salvezza rifilando 5 reti al San Gillio che ora passato in vantaggio Dosio. La reazione porta la firma una volta del giovane attaccante Vastapane che ribalta il risultato con una doppietta firma anche il gol del definitivo 5-2. Per il resto, partite da fine stagione con allenatori che giustamente inseriscono ragazzi delle giovanili giocatori con la testa già al prossimo campionato. Da segnalare il ritorno alla vittoria del San Mauro che ha giocato con il lutto al braccio per la morte, avvenuta in settimana, del suo direttore generale Ferdinando Moglia e il successo rossoneri del Masv Casello con identico risultato ai danni del Fenusma, autore della rete Rondella quando mancavano 15' alla fine.

Gianni Giacomino

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 31 RETI

Bellinzago - Feriolo 4-3
13' Brusati (B); 33' Penna (B); 37' Tassarolo (F); 40' Penna (B); 58' Forti (F); 79' Faretta (F); 84' Poli (B)

Crevolese - Castelletl. 2-2
18' Bona (C); 39' Cozza (Ca); 52' Verrini (Ca); 78' Bona (C).

Gattinara - Trecate 4-0
4' Iagro (G); 63' Giorcelli (G); 67' Cerello (G); 79' Rizzon (G).

Intra - Sunese 1-1
5' Mazzon (S); 81' Zola (I).

I Mos - 3-4
6' Tonati (M); 7' Daruvo (V); Grosso (V); 42' Brusati (M); 48' Brusati (M); 60' Erconi (M); 70' Grosso (V).

Valsessera - Vignale 2-0
31' Rota (V); 90' Rota (V).

Varalpomb. - D. Varallo 1-3
39' Guidetti (D); 65' Guidetti (D); 88' Tabarini (V); 94' Berso (D).

Villadoss. - Barengo 0-1
27' Scano (B).

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARENGO	37	13		5		
SUNESE	37	15	7	7		21
INTRA	37	14	9	6	32	15
CASTELLETT.	37	12	13	4	35	27
		11	13	5	39	26
VALSESSERA	35	13	9	7	39	29
VILLADOSS.	33		13		44	29
BELLINZAGO	31	9	13	7	26	28
MOMO	30				34	35
VAL MOS	29	12	5	12	27	41
D. VARALLO	26					
VIGNALE	24	7	10	12	27	37
GATTINARA	21	6	9	14	24	38
FERIOLO		5	10	14	25	35
VARALPOMB.	18	5				45
TRECATE	18	3		16	13	47

I MARCATORI

17 reti: Guidetti (D. Varallo).
reti: T (Momo).
Tabarini (Varalpomb.); Patelli (Villadoss.).
13 reti: Scano (Barengo); Zola (Intra).
10 reti: Ivaldi (Val Mos).
9 Pastore (Barengo); Possetti (Crevolese); Giavarra (Sunese).
reti: Bona (Crevolese); Di Pierro (Crevolese); Gaido (Crevolese); Giacomini (Feriolo); Alosi (Gattinara); Traina (Momo); Borroni (Sunese); Coppo (Valsessera); Rota (Valsessera); Lopardo (Villadoss.).

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

BARENGO	VAL MOS	(a. 1-0)
CASTELLETT.	INTRA	(0-0)
D. VARALLO	BELLINZAGO	(0-0)
FERIOLO	VALSESSERA	(0-2)
MOMO	GATTINARA	(1-8)
SUNESE	VILLADOSS.	(2-1)
TRECATE	VARALPOMB.	(1-5)
VIGNALE	CREVOLESE	(0-1)

SI SONO SEGNATE 21 RETI

. - Gassino 2-1
10' Marrone (G), autorete; 16' Marrone (G); 45' Pasquato (C).

Cossatese - S. Benigno 0-4
5' Miorin (S); 24' Lubello (S); 64' De Marco (S); 83' Musizzano (S).

Crescentin. - La Cerva 0-1
90' Baruffa (L).

Caselle - 1-0
75' Rondella (M).

S. Gillio - Venaria 2-5
14' Dosio (S); Vastapane (V); 36' Vastapane (V); 88' Vastapane (V); 92' Oselia (V); 97' Martini (V); 81' Cipriani (S).

S. Mauro - Sett. Eureka 1-0
7' Maldera (S).

Sarrecogne - Vaudese 1-1
51' Viviani (V); 77' Vasciminno (S).

Volpiano - D. Mongrando 1-1
5' Pulcino (V); 85' Poli (D).

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	42	16		3	46	20
D. MONGRANDO	40	13	14	2	33	15
VAUDESE	38	13	13	3	37	20
VOLPIANO	34	11	12	5	35	28
M.		10	11	8	43	35
FENUSMA	30	10	10	9	44	30
	30	10	10	9	35	30
SARRECOGNE	30	10	10	9	39	37
SETT. EUREKA	29	8	13	8	34	28
S. MAURO	29	8	13	8	26	
COSSATESE	28	10	9	10	35	42
S. GILLIO	28	9	10	10	37	43
VENARIA	28	8	10	11	35	45
CAR GASSINO	21	6	9	14	30	40
S. BENIGNO	13	3	7	19	24	56
LA CERVO	13	3	7	19	17	59

I MARCATORI

20 reti: Battista (M. Casella).
Barros (M. Casella).
reti: Poli (D. Mongrando); Cipriani (S. Gillio); Vastapane (Venaria).
14 reti: Vasciminno (Sarrecogne); Pulcino (Volpiano).
reti: Mammoliti (Fenusma); Rizzo (Fenusma); Murina (Sett. Eureka); Viviani (Vaudese).
11 reti: Oselia (Venaria).
9 reti: (Crescentin.); Ruscio (Vaudese).
8 reti: Musizzano (S. Benigno).

16ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

D. MONGRANDO	CASTELLAM	(a. 0-0)
SETT. EUREKA	COSSATESE	(2-2)
FENUSMA	S. MAURO	(0-0)
CAR GASSINO	CRESCENTIN	(0-3)
LA CERVO	M. CASELLE	(0-6)
S. BENIGNO	VOLPIANO	(0-0)
VAUDESE	S. GILLIO	(1-0)
VENARIA		(1-3)

I cuneesi restano in vetta con l'Alpignano. E giovedì ricevono il Toro

Cavallermaggiore fa cinquina

Salvezza: il Mondovì a un punto dal Busca

Sarà finale «giallo» quello del girone C di Promozione con due «drammatici» scontri testa-coda che domenica decideranno le sorti di quattro formazioni, impegnate in due scontri incrociati da brivido.

Il Cavallermaggiore gioverà sul campo del Busca; l'altra capolista Alpignano riceverà Mondovì: quest'ultimo, al termine di una straordinaria rincorsa, potrebbe superare sul filo di lana il Busca e ottenere la salvezza Due partite ad altissima tensione, che avranno come spettatrice super interessata l'Albese che ancora una partita recuperare col Meroni Cascine Vica: forse giovedì sarà la volta buona) in caso di ipotetica sconfitta delle due «regine» campionato rientrerebbe clamorosamente in gioco per il passaggio Eccellenza.

Ieri le due padrone del girone hanno «sgarrato».

Il Cavallermaggiore (che giovedì - ore 15.30 - allo stadio «San Giorgio» ospiterà in amichevole il Torino) ha inflitto cinque gol al Luserna. Protagonista del match «bomber» Gentile, autore di una doppietta. «Siamo soddisfatti - dice il presidente cuneese Osvaldo Novarino -. Domenica faremo il possibile per restare in vetta, meglio se da soli. Ora aspettiamo il Toro: speriamo che ci porti fortuna».

L'Alpignano non ha avuto problemi superare il Lascaris con per tempo: di Leonardi al 45' la prima; di Fabrizio Marrese all'80 la seconda. «Ci giocheremo tutto fra settimana - affermano i dirigenti - sarà un finale entusiasmante».

Fabrizio Meggio ha trascinato l'Albese, facendole dimenticare la paura trasmessa dalla Narzolese, passata in vantaggio al 18' del primo tempo con Dalmasso. Ci ha pensato Curcio, al 47', a riportare la gara in parità. Poi Meggio ha fatto il resto.

Se qualche settimana fa i conti salvezza sembravano fatti, i risultati ieri hanno decisamente riaperto le «chances» del Mondovì, inguaiando Busca, battuto a Borgo San Dalmazzo dalla Pedona e adesso con un solo punto di vantaggio sui monregalesi. La sorpresa di Flavio Parola, favorita anche dall'evanescenza dell'avversario, ha conquistato due punti d'oro (è andata a con Canavese e Camperi) e confida nell'esito dell'ultima giornata: sperare non costa nulla.

Gol e spettacolo tra Airaschese e Borgonese, che hanno chiuso la loro sfida sul 2-2. primo gol della squadra di è stato realizzato da Piano, che ha così raggiunto i 14 centri stagionali confermandosi fra i migliori attaccanti del girone. [r. s.]

L'Acqui, già virtualmente in Eccellenza, si deconcentra e viene punito: 2-1

I termali vanno ko a Viguzzolo

Punti pesanti per il Canelli a Cambiano

Se da una settimana questa parte la vetta della classifica ha perso ogni interesse, così non si può dire per le posizioni di coda, dove sono diverse le squadre a rischio di retrocessione. E la penultima giornata del campionato si disputata proprio all'insegna degli scontri-salvezza. Ad approfittarne, però, stato solo Canelli che andato ad espugnare il campo del Cambiano. Gli astigiani sono partiti testa bassa e già dopo decina di minuti si trovavano in vantaggio. La reazione dei padroni di casa sterile, tant'è che allo scadere del primo tempo gli ospiti raddoppiavano. Ripresa nervosa con finale piuttosto contitato. Il biancoverde Frasca eccedeva nelle proteste e il direttore di gara lo spediva anzitempo negli spogliatoi. «Un successo vale mezza stagione - commenta il presidente del Canelli Gianfranco Gibelli - Dico solo mezza stagione, in quanto salvezza dovremo conquistarcela domenica prossima. Sono, comunque, fiducioso».

Sempre a proposito di squadre a «rischio-retrocessione», non sono riuscite ad andare oltre il pareggio il Felizzano e il Nichelino. I primi hanno impattato a Ovada, i secondi sul terreno del Castellazzo. A fine gara mentre Castellazzo festeggiava per la raggiunta salvezza, per i torinesi la maggior delusione arrivava dagli altri campi. Il Nichelino resta infatti solo in penultima posizione e la salvezza è davvero legata agli ultimi 90 minuti.

A Viguzzolo è capitolata la capolista Acqui. Un successo quello dei biancograna cercato intensamente. Già alla vigilia dal paese dell'Alessandrino era stato gettato il guanto di sfida. «Abbiamo sofferto soltanto negli ultimi dieci minuti - spiega il segretario della Viguzzolese -, in pratica dopo il gol della bandiera messo a segno dai termali. Ma ritengo che sia una vittoria meritata, che premia una buona stagione».

Niente da fare per la cenerentola Quattordio che ha dovuto issare bandiera bianca con il Pontecurone. Passati per primi in vantaggio i biancazzurri sono stati raggiunti su calcio rigore e una decina di minuti dalla fi- Poi in Cesarini la beffa: su tiro dal limite Venezia deviava un ginocchio e la palla finiva in rete, beffando il portiere. Senza storia, invece, le sfide tra Sandamianferrere e Trofarello (3-0) e tra Don Bosco e Bacigalupo (2-1). Secco anche il 2 a 0 con cui il Lucento si sbarazzato del Sarezzano.

Piero Abrate

GIRONE C: SI SONO SEGNATE 32 RETI

Airaschese - Borgonese
10' Cocirio (B); 48' Piano (A); 53' Val (B); 55' D'Anna (A)

Albese - Narzolese 5-1
Dalmasso (N); 47' Curcio (A); 50' Meggio (A); 69' Meggio (A); Meggio (A); 83' Morone (A)

Barge - Centallo 3-2
5' Dossetto (B); 10' Toselli (C); 27' Peirano (B); 40' Aguirre (B); 57' Chiavassa (C)

Carmagnol. - Rosta 1-2
3' Pignataro (R); 23' Pignataro (R); 60' Sorrentino (C)

Cavallerm. - Luserna
9' Longo (C); 56' Gentile (C); 80' Gentile (C); Lavinia (C), autorete; 66' Lavina (C); 82' Corgnati (C); 88' Scalerandi (L).

Lascaris - Alpignano 0-2
45' Leonardi (A); 80' Marrese F. (A).

Mondovì - Meroni C. V. 2-0
36' Canavese (M); 70' Camperi (M).

Pedona - Busca 3-0
Turini (P); 65' Graudo (P); Bosio (P)

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	44	18	8	3	60	23
ALPIGNANO		18		3	55	31
ALBESE	40	16	8	4	44	
BARGE	31	10	11	8	35	33
AIRASCHESE	30	9	12	8	35	35
PEDONA	30	10	10	9	32	32
CARMAGNOL.	28	11	7	11	38	38
LUSERNA		7	14	8	27	40
ROSTA	27	9	9	11	27	24
BORGONESE	27	9	9	11	32	36
LASCARIS	28	7	12	10	32	37
NARZOLESE		9	8	12	28	38
BUSCA	24	7	10	12	24	43
MONDOVI	23	5	13	11	24	34
CENTALLO	17		9	16	28	48
C. V.			12	14	18	39

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

CENTALLO	AIRASCHESE	(a. 0-2)
LUSERNA	ALBESE	(0-2)
ROSTA	BARGE	(0-0)
MERONI CV	CARMAGNOLESE	(1-1)
BUSCA	CAVALLERMAG	(0-4)
BORGONESE	LASCARIS	(0-5)
ALPIGNANO	MONDOVI'	(2-2)
NARZOLESE	PEDONA	(1-1)

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Cambiano - Canelli 0-2
12' Tortolina (Ca); 48' Barisone ().

- 1-1
Zamola (C); 40' De Gennaro (N).

D.B. Nichelino - Bacigalupo 3-1
15' D'Antuono (D); 51' Rizzo (D); Ponzo (D); 78' Moncalieri M. (B).

Lucento - Sarezzano 2-0
30' Catalano G. L. (L); 72' Cattalano L. (L).

Ovada - Felizzano 0-0

Quattordio - Pontecurone 1-2
55' Rizzi (Q); 80' Basile (P); 88' Venezia (Q), autorete.

Sandamianf. - Trofarello 3-0
Franco (S); 70' Crea (S); Sorba (S).

Viguzzolese - Acqui 2-1
30' Marchetti M. (V); 50' Barbieri (V); 78' Giachero (A).

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	45	18	9	2	46	17
SANDAMIANF.	42	18	6	5	52	
LUCENTO	39	14	11	4	45	19
VIGUZZOLESE					29	19
	33	8	17	4	23	
PONTECURONE	32	7	18	4	20	13
CANBIANO	31	10	11	8	34	25
TROFARELLO		8	12	9	32	35
BACIGALUPO	27	9	9	11	24	34
CASTELLAZZO	26	6	14	9	25	27
SAREZZANO	25	7	11	11	22	30
D.B. NICHELINO	24	7	10	12	35	38
FELIZZANO	23	5	13	11	23	44
CANELLI	22	6	10	13	25	39
	21	5	11	13	18	27
QUATTORDIO	8	1	6	22	16	65

reti: Della Donna (Sandamianferrere).
12 reti: Sorba (Sandamianferrere).
11 reti: Frasca (Cambiano).
10 reti: Rovera (Acqui); Greco (Cambiano); Cattalano G. L. (Lucento).
8 reti: Barletto (Acqui); Zurlo (D.B. Nichelino); Rizzi (Quattordio).
6 reti: Tortolina (Canelli); Cattalano L. (Lucento); Franco (Sandamianf.); Fiorello (Trofarello).
7 reti: Moncalieri M. (Bacigalupo); Gnorra (Castellazzo); Bargetto (Ovada); Noviello (Trofarello).

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

	SANDAMIANF	(a. 4-5)
BACIGALUPO	OVADA	(1-1)
CANELLI	CASTELLAZZO	(0-0)
FELIZZANO	QUATTORDIO	(1-2)
NICHELINO	CAMBIANO	(0-0)
PONTECURONE	LUCENTO	(1-2)
SAREZZANO	D.B. NICHELINO	(1-2)
TROFARELLO	VIGUZZOLESE	(0-0)

A2 femminile, l'Ivrea sconfitto in Veneto conserva la piazza d'onore per il ko del Luino

L'Rbm non Thiene il passo ma è seconda

C1: alla Sanfilippo Collegno il primo scontro playoff

THIENE. Non è riuscito all'Rbm il [illegible]olo di espugnare il terreno della prima della classe Thiene, che raddoppia il margine [illegible] vantaggio sulle rivali. Il turno si rivela favorevole alle piemontesi che conquistano la seconda piazza, grazie [illegible] sconfitta del Luino [illegible] Ravenna. Le eporediesi disputeranno lo spareggio per salire in A1 contro la seconda classificata della poule centro-meridionale (Interlizza Benevento [illegible] Marino).

THIENE-RBM IVREA 86-68. Rbm: Palieri 16, Antinori 4, Strobbia 4, Aliverti 9, Scarsoglio 12, Zola 7, Longo 2, Piva 12.

Serie B2 maschile. Si sono chiusi i playoff di B2, con [illegible] Parma che, strappando i due punti [illegible] Biella, ha conquistato [illegible] promozione in serie B d'Eccellenza. Gli emiliani hanno sempre condotto contro i lanieri che h[illegible] lottato pur senza avere ormai più nulla da chiedere a un campionato che li ha comunque [illegible] protagonisti per lunghi tratti. I biellesi hanno combattuto per [illegible] promozione fino [illegible] fine, venendo penalizzati nei momenti cruciali dagli infortuni (Martinetti [illegible] [illegible] su tutti). [illegible] match di sabato, il [illegible] [illegible] portava subito [illegible] (+10 a metà tempo), chiudeva il parziale in vantaggio (33-44, con 18 punti di Lenoli c[illegible] il margine nella ripresa, grazie ad una difesa a zona invalicabile.

ING BIELLA-PARMA 67-78. Ing: Muzio 15, [illegible] 17, Gaddo 4, A. Boglietto 16, Piatto 4, Losavio 1, Bini 2, Rei 4, Robutti 4. **Parma:** Coccoli 12, Raffin 16, Pagnozzi 4, Binelli 12, Lenoli 24, Macaro 6, Cervi 2.

Serie B femminile. Un'incontenibile Pasino conduce il Cus Torino [illegible] [illegible] contro l'Oslo.

CUS [illegible] 79-62. [illegible]: Martini 12, Pasino 29, Palombarini 10, Germanotti 11, Alfonso 8, Pizzimenti 9.

[illegible] C1 maschile. La Sanfilippo si aggiudica il primo round dei playoff promozione contro il Castellanza. I collegnesi hanno condotto il match fin dalle battute iniziali, ma gli ospiti sono rimasti [illegible] gara fino alla fine. Dopo un avvio al fulmicotone dei locali (10 a 0 in 3'30" di gioco, [illegible] Nicolò protagonista), i varesini si riportavano sotto (24-23 al 15'). Ma sul finire di tempo, era Ceron a infilare due bombe consecutive e a regalare un margine consistente ai suoi colori (38-33 all'intervallo). Nella ripresa i biancorossi toccavano il massimo vantaggio al 7' (+15 sul punteggio di 53-38) sfruttando un break di 13 a 0 fra il 23' ed il 27', che avrebbe deciso virtualmente l'incontro. Martedì a Castellanza la rivincita, eventuale bella domenica [illegible] a Collegno.

[illegible] COLLEGNO-CASTELLANZA 78-64. Sanfilippo: Ceron 15, Dho 13, Lotezzano 16, Novara 12, [illegible] Bogliatto 2, A. Nicola 10, Ceron 7, Lanzavecchia 3. **Castellanza:** Vomiero 5, Corneo 3, Colautti 21, Boselli 12, Zanelli 10, De Angeli 10, Maggiorini 3.

Serie C2. [illegible] Derthona [illegible] bigmatch con la Sicas, a Saluzzo determinante l'esordio di Putetto (classe '79).

DERTHONA-SICAS CASTELLETTO 76-75. Derthona: Tava 10, Mossi 23, Ferrant 2, Moncalvi 7, De Ros 3, Colicchio 18, Canegallo 3, Ferruzzano 10. **Sicas:** Ongari 16, Antonetti 9, Cardinali 8, Ghione 8, V. Tumino 6, M. Tumino 4, Setola 8, Bagioni 14.

COVER SALUZZO-VERBANIA 105-88. Cover: Allocco 15, Vergnano 13, Riboldi 7, Francione 17, Putetto 10, G. Nicola 3, Brero [illegible], W. Nicola 13. **Verbania:** Barantani 29, Bertoni 19, Zoppis 13, Lorenzini 4, Costa 4, Vai 15, Pierfederici 8.

OLEGGIO-ICAP CN 72-65. Oleggio: Campari 11, Erbetta 7, Avantaggiato 16, Alfani 6, Cressati 5, Bertoglio 7, Viviani 20. **Icap:** Caprio 5, Cometto 12, Minardi 9, Astori 8, Intennimeo 7, Grossi 6, Dalmasso 14, Santoro 4.

Fabrizio Turco

I RISULTATI

In C2 Oikos e Uap sempre al comando

Serie A2 femminile (5ª di ritorno), playoff: Thiene - Rbm Ivrea 86-68; Ravenna - Luino 79-75; San Miniato - Padova 62-67; Valmadrera - San Bonifacio 65-52; Brescia - Trieste 57-42; Senigallia - La Spezia 48-62. **Classifica:** Thiene 36; Rbm 32; Luino 28; Brescia e Ravenna [illegible]; La Spezia e San Bonifacio 20; Valmadrera e San Miniato 18; Trieste 14; Senigallia 10; Padova [illegible]. **Playout:** Castel Guelfo - Ipsa Collegno 72-67; Albino-Muggia 53-63; Sesto [illegible] Giovanni - Reggio Emilia 94-44; Livorno-Bolzano 53-79; Treviso-Borgonovo 64-68; Lodi-Rho 69-50. **Classifica:** Sesto 36; Castel Guelfo [illegible]; Albino, Borgonovo, Muggia e Reggio Emilia 26; Treviso 22; Bolzano 20; Lodi 16; Rho 14; Ipsa 12; Livorno 0.

Serie B maschile (ultima [illegible] ritorno), playoff: Ing Biella - Parma 67-76; Forlì-Padova 85-82; Castel San Pietro - Cassano d'Adda 90-60. **Classifica:** Parma 14; Forlì 12; Padova 10; Ing e Cassano d'Adda e Castel San Pietro 8.

Serie B femminile (3ª di ritorno), playoff: R.C.L. Alessandria - Pisa 68-61; Vittuone-Pontedera 60-59; Cus Torino - [illegible] 79-62; Siena-Cre[illegible] 57-71; Brugherio-Genova 67-85; Lucca-Albino 59-52. **Classifica:** Genova 28; Cus Torino 26; Lucca 24; Brugherio 22; Osio, Siena e Vittuone 20; Pontedera e Pisa 16; R.C.L. 14; Albino 12; Cremona 10.

Serie C1 maschile (andata dei playoff): Elah Genova - Pallacanestro Legnano 85-79; Sanfilippo Collegno - Castellanza 78-64.

Serie C2 maschile (2ª di ritorno), playoff. Girone 1: Cover Saluzzo - Verbania 105-88; Cus Torino - Uclit Biella 81-73. **Classifica:** Oikos 12; Cover e Cus 8; Meeting Art 6; Verbania 4; Uclit 2. **Girone 2:** Derthona - Sicas Castelletto 76-75; Uap AO - Fibrac Fossano 99-74; Oleggio - Icap CN 72-65. **Classifica:** Uap 12; Sicas e Derthona 10; Fibrac e Oleggio 4; Icap 2. **Playout. Girone 1:** Pancot San Salvatore - Europa TO 97-81; Serravalle - Unes Acqui 111-68. *Riposa:* Alberghina Rivalta. **Classifica:** Serravalle [illegible]; Pancot 6; Alberghina, Europa [illegible] Unes 4. **Girone [illegible]:** Savigliano [illegible] - Brix NO 60-59; Traco Moncalieri - Crocetta TO 94-87. [illegible] Polaris Casale. Brix NO - Traco Moncalieri 86-73 (recupero dell'8/5). **Classifica:** Crocetta e Polaris 8; Traco 6; Brix 4; Savigliano 2.

CICLISMO

Il lombardo si è imposto anche a San Giacomo

«Tre giorni piemontese» a China tappa e podio

S. GIACOMO DI ROBURENT. La «Tre giorni piemontese» torna in mano agli italiani. Dopo il successo [illegible] del '94 con Parsimovitch, quest'anno sul podio più alto è salito il lombardo Valentino China, dominatore [illegible] classica internazionale riservata ai Dilettanti Juniores.

[illegible]po aver conquistato la maglia [illegible]ia [illegible] leader sabato sulle rampe verso il Santuario di castelmagno, ieri China ha con[illegible] il bis imponendosi [illegible] volata a [illegible] Giacomo di Roburent (la frazione è partita da Fossano) davanti a tre compagni di fuga (Nocentini, Siviero [illegible] Colleoni, classificatisi nell'ordine) che si [illegible] staccati dal gruppo a Torre Mondovì, dopo avere ripreso il russo Serguei Milenki.

Quest'ultimo è stato il protagonista della prima parte della [illegible]ppa. Fuggito sulla tangenziale di Mondovì, ha vinto il traguardo volante, conquistando un vantaggio massimo di 1'10" a Monastero Vasco.

Nella classifica generale primo piemontese è il [illegible] Corrado Bertello, giunto quindicesimo, [illegible] per la Lucchesi Rostese, [illegible] nella graduatoria per società vinta dalla Vigor Plant Flortis. [l. t.]

Ordine d'arrivo: 1° Valentino China (Vigor Plant-Masterpack Flortis), [illegible] km in 2h23'15", media oraria 39,391; 2° Rinaldo Nocentini (Pitti Shoes-Quattro Strade) s.t.; 3° Edoardo Si[illegible] (Puginatese) a 4"; 4° Michele Colleoni (Colpack team '94) a 4"; 5° Agostino Spanu (Vigor Plant-Masterpack Flortis) a 42". **Classifica generale:** 1° Valentino China; 2° Edoardo Siviero a 2'10"; 3° Rinaldo Nocentini a 2'35"; 4° Agostino Spanu a 3'41"; 5° Eddy Ratti (Club Ciclistico Canturino) a 4'21". **Gpm:** 1° Valentino China. **Traguardi volanti:** 1° Nicola Gavazzi. **Juniores:** 1° Agostino Spanu. **Stranieri:** 1° Luka Kruhl (Slovenia). **Squadre:** 1° Vigor Plant-Masterpack Flortis.

PALLONE ELASTICO

Stasera si scontrano Papone e Molinari

Dogliotti, gran fatica [illegible] doma Tonello

CUNEO. Stefano Dogliotti è da solo ai vertici della classifica del campionato di serie A di pallone elastico dopo la quinta giornata di andata. A San Rocco di Bernezzo ha battuto Tonello per 11-10 dopo [illegible] incontro tiratissimo ed equilibrato. La squadra di [illegible]sa [illegible] stata a lungo in vantaggio: dopo il riposo sul 6-4, si è portata sull'8-5 e poi sul 9-8. Solo a quel punto Dogliotti è riuscito a pareggiare ed a portarsi [illegible] testa (10-9). [illegible] Tonello ha ancora avuto la forza di ricacciuffare l'avversario e rimandare la [illegible] clusione dell'incontro al 21° gioco. [illegible] Crazy Boy, nella parte finale dell'incontro, in battuta si [illegible] portata [illegible] spalla Ghibaudo. Non molto brillante in questa circostanza Dogliotti, che ha ricevuto [illegible] buon apporto dalla squadra. Vittoria più sofferta del previsto dato che Tonello è l'unico giocatore [illegible]ra a quota 0 in classifica. Ieri [illegible] si è invece disputato l'incontro di Taggia fra Pirero e Rosso, rinviato a mercoledì alle 16. Nei due anticipi giocati venerdì e sabato e condizionati dal [illegible] e dall'umidità, a Dogliani Bellanti aveva sconfitto Vacchetto per 11-3 e a Spigno Dotta aveva avuto la meglio su Sciorella per 11-8. La vittoria di Bellanti è stata netta e agevole; più sofferto [illegible] [illegible] di un Dotta sottotono.

Aldo Scavino

Risultati: Olio Meriggio (Vacchetto)-Ipersidis (Bellanti) 3-11; [illegible] Spigno (Dotta)-Conad (Sciorella) 11-8; Crazy Boy (Tonello)-Hotel Royal (Dogliotti) 10-11; Taggese (Pirero)-Banca C. C. Caraglio (Rosso) rinviata a [illegible] ledì. Bogliano (Papone)-Monferrina (Molinari) [illegible] gioca stasera alle 21. **Classifica:** Dogliotti 4, Dotta, Bellanti, Molinari, Sciorella 3, Pirero e Rosso 2, Papone e Vacchetto 1, Tonello 0. Molinari, Bellanti, Pirero, Rosso, Tonello e Papone una partita in meno. **Prossimo** [illegible] (6ª giornata): venerdì 19 alle 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti-Papone; domenica 21, [illegible] 16, a Dolcedo, Sciorella-Pirero, a Spigno, Dotta-Bellanti, a Caraglio, Rosso-Tonello, a Vignale, Molinari-Vacchetto.

E' la terza promozione per le squadre piemontesi. L'Arti e Mestieri conquista [illegible] Genova la salvezza

Al Maglificio Magic il biglietto per la B/2

Le pinerolesi aiutate dalla vittoria dell'MTK sull'Omegna

La penultima giornata dei [illegible]pionati nazionali [illegible] B e C ha portato al Piemonte la terza promozione. In **C/1 femminile** il Maglificio Magic Pinerolo, espugnando in tre set il terreno del Vallescrivia, ha portato a 4 le lunghezze sull'Omegna, ko a Piossasco, [illegible] [illegible] solo turno dal termine, assicurandosi il passaggio in B/2. Le ragazze di Mina sono così riuscite a centrare la promozione sfuggita loro lo [illegible] anno all'ultimo turno. Grande l'impresa dell'Mtk Piossasco, che ha fermato 3-0 l'Omegna, imbattuto da 14 turni, dopo averlo già sconfitto 3-2 all'andata.

Nel campionato di B/2, a Racconigi l'Ita non ha retto il ritmo della capolista Maurina Imperia, ed è uscita battuta al tie-break. Perso 17-15 il primo set, le cuneesi, ben guidate dalla regista Gennero, hanno dimostrato grande cuore, ribaltando [illegible] situazione (15-13, 16-14). Poi però non [illegible] resistito al ritorno delle liguri che hanno chiuso la gara dominando il quarto parziale (16-3) e aggiudicandosi poi 15-12 un quinto set che le ha viste sempre avanti.

In campo maschile l'Arti e Mestieri passa a Genova e [illegible] quista la salvezza matematica, grazie [illegible] contemporaneo successo [illegible] dei Giovi Asti sul Chiavari. I rossoblù torinesi hanno faticato non poco sul campo del già relegato Cus, con il primo e il [illegible] vinti [illegible] vantaggi.

Decisivo [illegible] invece il turno di chiusura nel torneo di C/1 sia [illegible] testa che in coda. La vittoria della Mokaor Vercelli a Ovada potrebbe non bastare ai biancoblù per [illegible] difetto l'Lcl Busca nella lotta per la B/2. Con Manavella e compagni a riposo [illegible] l'ultimo turno ai cuneesi, nettamente vittoriosi sabato sul Voltri che li seguiva in graduatoria a due lunghezze, basterà infatti vincere l'ultima partita a Pino per conquistare la seconda promozione consecutiva. In [illegible] na retrocessione il Novi conquista due preziosissimi punti a Pinerolo, e stacca [illegible] Colombo. In caso [illegible] vittoria degli stessi genovesi in tre set sulla cenerentola Savona nel prossimo turno, i novesi dovranno vincere [illegible] Carcare per evitare la C/2.

B/1 maschile (25° turno): Bustaffa-De Rosso Bassano 3-1, Codigoro-Samgas Crema 0-3, Mezzolombardo-Sic Rovigo 1-3, Lea[illegible] Mondovì-Pool Pavic Romagnano 3-0, Bergamo-Belvedere AL 3-0. Hanno riposato Udine [illegible] Padova. **Classifica:** Samga[illegible] 36; Padova 30; Sic 28; Bergamo 26; Bustaffa 24; De Rosso, Udine, Mezzolombardo 20; Codigoro 16; Belvedere 14; Pool Pavic 10; Leader 8.

[illegible] maschile: Autotrasporti Filippo NO-Carugno 3-2, Biella-Alba 3-0, Cus GE-Arti e Mestieri TO 0-3, Giovi AT-Chiavari 3-1, Frigoriferi MI-Casalasca 3-1, Abc Merate-Segrate 3-0, Concorezzo-Grizzly BG 1-3. **Classifica:** Segrate 42; Caronno, Frigoriferi 36; Grizzly, Giovi 34; Concorezzo 30; A. Filippo 28; Biella, Abc 24; Arti e Mestieri 20; Casalasca 18; Chiavari 16; Cus GE 8; Alba 0.

Paolo Forneris

RISULTATI E CLASSIFICHE

L'Ita Ilva cede di misura alla Maurina

C/1 maschile (25ª giornata): Igo GE-Loano 0-3, Iris-Colombo 3-1, LCL-Voltri 3-0, Plastipol-Mokaor 1-3, Arredacasa-Novi 0-3, Savona-Pino 0-3. Ha riposato Vallesusa. **Classifica:** Vallesusa, Mokaor 40; LCL [illegible] Voltri 34; Pino 24; Plastipol 22; Iris, Arredacasa, Loano 20; Novi 16; Colombo 14; Igo 8; Savona 4. **B/1 femminile:** Ipercoop-Montichiari 0-3, Agil-Cecina 1-3, Rapallo-Cassano 3-0, Spintermar-Bieffe 3-0, S. Miniato-Candelo 3-1, Castellanza-S. Croce 3-1, Cantù-Sumirago 3-0. **Classifica:** Castellanza 46; Rapallo 42; Montichiari [illegible] Cecina 36; S. Miniato 32; Spintermar 28; Candelo 26; Ipercoop 24; Bieffe, S. Croce 22; Cantù 14; Sumirago 10; Agil 8; [illegible] 2. **B/2 femminile:** Ecologital-Pro Patria 2-3, Varese-Dim 3-1, Ita Ilva-Maurina 2-3, Mondo-Atelier 3-1, Carrarese-Vigevano 0-3, Lecco-Massa 3-1, Geas-Sanitars 1-3. **Classifica:** Maurina 46; Dim 42; Pro Patria 36; Ita 34; Mondo, Atelier 32; Sanitars 28; Lecco, Ecologital 20; Varese 16; Vigevano, Geas 14; Massa [illegible]; Carrarese 4. **C/1 femminile:** Italbrokers-Sgeam 3-0, S. Fibrac Magenta 3-0, Sanremo-Sanmartinese NO 2-3, Delta-Pitma Recco [illegible]-2, Trattoria Giulia-Varazze 3-0, MTK-Omegna 3-0, Vallescrivia-Maglificio M. 0-3. **Classifica:** Magic, Italbrokers 44; Omegna 40; Pitma, [illegible] 28; Trattoria Giulia, MTK, Sgeam 26; Sanmartinese 24; Sanremo 20; Vallescrivia 16; Savona, Varazze 14; Fibrac 0.

CALCIO, PRIMA [illegible] DILETTANTI

Nei gironi B, D, H: Mandello, Borgolavezzaro, Nuova Nolese, San Giuliano e Moncalvese retrocedono in Seconda

Salgono Pro Dronero [illegible] Comollo Novi, Cenisia ancora fermo

Gli spareggi salvezza: Forno-Fiano (Girone D), Robilante-Chiusa Pesio (G)

Girone A (13ª giornata [illegible] ritorno): Pogno-Cristinese 0-0; Bavenese-Cureggio 0-1; Varzese-Cusiana 0-0; Gravellona-Gargallo 0-0; Dormelletto-Gozzano 3-0; Grignasco-Montecrestese 1-0; Stresa-Pombiese 1-4. **Classifica:** Cristinese 43; Cureggio 41; Gozzano 30; Cusiana 29; Gravellona 28; Pombiese 27; Bavenese, FL Pogno 24; Stresa, Dormelletto 23; Varzese 20; Grignasco 18; Montecrestese, Gargallo 17.

Girone B. Fara Sizzano-Borgovercelli 0-0, Casaleggio-Ghemmese 3-3, Borgolavezzaro-Livorno 1-3, Caresanese-Romagnano 1-0, Galliate-Romentinese 0-0, Villata-Tronzanese 0-0, Mandello-Vaprio 0-3. **Classifica.** Romentinese 42; Tronzanese 39; Romagnano 34; Vaprio; Galliate 29; Livorno 28; Caresanese 26; Ghemmese 24; Fara 22; Villata 21; Borgovercelli, Casaleggio 20; Mandello 17, Borgolavezzaro [illegible]. Nessuna sorpresa negli ultimi 90'. La Romentinese [illegible] già promossa, mentre in Seconda retrocedono Mandello e Borgolavezzaro.

Girone C: Pollone-Aymavilles Gressan 0-1; Villaggio Lamarmora-Charvensod Sant'Orso 3-2; Quart-Ivrea Bellavista 2-0; Pont Donnaz-Olympique Châteaux 1-1; Viverone-Quincinetto 2-1; Gaglianico-San Biagio 1-3; Chivasso-Spolina 2-1. **Classifica:** Villaggio Lamarmora e Viverone 38; Chivasso 36; Charvensod Sant'Orso 33; Quincinetto 32; Olympique Châteaux 29; Spolina 27; Aymavilles Gressan e Pont Donnaz 25; Ivrea Bellavista 23; Quart 21; San Biagio 17; Gaglianico 11; Pollone 9.

Girone D: Saluggia-Alpea [illegible] Giorgio 2-0; La Nuova Nolese-Atletico Sosuto 2-2; Piano-Forno 2-0; Valli di Lanzo-Leinì 4-0; Borgo Torre-Sporting Auto 3-1; Rivara-Strambinese 1-1; Verolengo-Villareggese 1-4. **Classifica:** Rivara p. 40; Atleti[illegible] Sosuto e Borgo Torre 31; Valli di Lanzo 30; Leinì 27; Alpea [illegible] Giorgio [illegible] Strambinese e Verolengo 24; Saluggia e Villareggese 23; Sporting Auto 22; Forno, Piano, La Nuova Nolese 21. La Nuova Nolese che ha sbagliato un rigore al 91' retrocede in Seconda categoria in virtù della classifica avulsa. Spareggio per Forno e Piano.

Girone E: Cit Turin-Borgaro Torinese 1-2; Cenisia-Bruzolo [illegible] giocata; Barracuda-Madonna [illegible] Campagna 2-1; Savonera Maroso-Pianezza 2-2; Gruglíasco San Paolo-Pro Settimo 2-0; Susa-Rivoli Rivolese 1-0; Aviglianese-Victoria Ivest 1-0. **Classifica:** Rivoli Rivolese 39; Pianezza 34; Borgaro 32; Bruzolo 28; Barracuda e Gruglíasco San Paolo 27; Cenisia e Madonna di Campagna 25; Aviglianese, Cit Turin, Pro Settimo e Susa 23; Savonera 19; Victoria Ivest 16. Il Cenisia [illegible] ha potuto ospitare il Bruzolo non avendo ancora autorizzato il giudice la ripresa della [illegible] attività.

Girone F: recupero [illegible] giovedì scorso, Borgo S.Pietro-Mirafiori 3-2. I risultati di ieri: Real Moncalieri-Borgo S.Pietro 0-1; Villafranca-Cumiana 3-0; Mirafiori-La Loggia 2-1; Pertusa-Pecetto 1-3; None-Perosa 2-1; S.Secondo-Rivalta 0-0; Autopitagora-S.Maria 0-3. La partita La Loggia-Autopitagora, recupero della decima giornata di ritorno, si disputerà domenica prossima alle ore [illegible]. **Classifica:** Villafranca 40; Pecetto 39; S.Maria, None 33; Cumiana 30; Autopitagora 27; Rivalta 26; Pertusa 24; Borgo S.Pietro 22; [illegible] Moncalieri, Perosa 20; Mirafiori, S.Secondo 19; La Loggia 10.

Girone G: Pro Dronero-Beinette 5-3; Pianfei-Bridal Villamairana 2-0; Cornelíano-Chiusa Pesio 0-1; Robilante-Racconigi 1-1; Olmo '84-Sommariva Perno 1-3; Salsasio-Sommarivese 1-2; Montatese-Stella Azzurra 2-1. **Classifica:** Pro Dronero 40; Sommariva Perno, Sommarivese 37; Cornelíano, Racconigi 29; Stella Azzurra, Pianfei 27; Olmo '84, Beinette 22; Salsasio, Bridel 21; Robilante, Chiusa Pesio 19; Montatese 14. Pro Dronero promossa. Robilante e Chiusa Pesio allo spareggio salvezza.

Girone H: Carrosio-Arquatese 4-3; Moncalvese-Castelnovese [illegible] 1-0; Occimiano-Comollo Novi 0-0; Cassine-Ozzano 3-1; Cassano-Rocchetta Tanaro 3-3; Costigliole-San Carlo 0-2; Sale-San, Giuliano Nuovo 1-0. **[illegible]sifica:** Comollo 33; San Carlo 32; Carrosio 31; Cassine 30; Occimiano 28; Rocchetta 27; Costigliole 26; Ozzano 25; Arquatese 24; Sale 23; Castelnovese, Cassano 22; Moncalvese 21; San Giuliano 20. Il Comollo Novi sale in Promozione; retrocedono San Giuliano e Moncalvese [illegible].

SPORT REGIONE **FLASH**

[illegible] Calcio, torneo «Sergio Brovia»

Scatta stasera allo stadio Coppino di Alba [illegible] tredicesimo torneo «Sergio Brovia» per Esordienti. Al Roero, seguito da Asti, [illegible] e Albese, il memorial «Walter Marcarino» per Juniores.

[illegible] Canottaggio, Armida 12 vittorie

Assenti parecchi atleti impegnati [illegible] campionati universitari e alle regate di Monate (molti quelli del Sisport Fiat Avio), 150 canottieri hanno partecipato alla regata sprint (1000 metri) organizzata dall'Armida. Proprio la società di casa l'ha fatta da padrona [illegible] 12 vittorie seguita dal Pallanza (7) e Cerea Esperia (5).

[illegible] Baseball, weekend positivo

NOVARA. Weekend positivo per le due piemontesi nel [illegible] campionato [illegible] baseball. La Juventus Torino, falcidiata dalle assenze di titolari, vince la capolista Grosseto (10-1, 1-7, 8-1) mentre [illegible] Baseball Novara espugna Caserta (10-8 e 1-0).

[illegible] Pallanuoto, [illegible] il Torino 81

Nella serie B di pallanuoto, la Torino [illegible] Esperienza mantiene la terza posizione in classifica. Sabato la squadra riceverà il Chiavari, ore 17,15 piscina Uzmiani. Al «Torneo Master», il Cus Master del capitano Pasquale Rossi ha battuto il Cuneo per 10-7.

[illegible] Football americano

Sconfitta ieri a Cernusco sul Naviglio per 21-14 dai Blackhawks, la squadra torinese dei Giaguari di football americano ha praticamente gettato alle ortiche la possibilità di partecipare ai playoff al quale forse accederanno i Coates Alessandria, sabato vittoriosi (30-6) sui Bolzano.

METAL GOES SWATCH.

swatch

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - [illegible], 55211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442644; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Tridente 2/1, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 10, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vendi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 285250; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appiano 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 38, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 69, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 839832-699839; [illegible] v.le Matteotti 54, t. 551192-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540134-592590; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfanti 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 594074; **MESSINA**, via U Bonino 15/c, t. 2930055; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 680162-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 779224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via San. Paraglia 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501556, **SAVONA**, p.zza Marconi 6/5 3/6, t. 811182, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; altrochè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
IVA ESCLUSA

1	**Affari a [illegible]**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerta**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda**	
	- operai, quadri, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 12.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o notturni: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplementino di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella postale giungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass c.p. 10100 Torino**» l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di aprire le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per [illegible] accordo intervenuto [illegible] BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari 1

A.A.A.A. [illegible] giornata a tutti. A proprietario sito telefonandoci la terza. Cessiona V° stipendio. Mutui, [illegible]. Da 20 anni [illegible] serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4365 "PRESTITI" 011 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 566 1910 r.a.

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria. Tel. 04 22 420.894 - 424.166.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi N. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spese anticipate. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 4344.203 - 434.4828.

FINANZIAMENTI rapidissimi, riservati personali/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Qualsiasi massima spesa. Tel. 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo [illegible], disoccupati, leasing. Tempi istruttoria previsti, tutta Italia. Tel. 02 331.00662.

FID **FINANZIARIA** se hai bisogno di soldi. Fid ti apre la porta. La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7637. Via Cernaia 18 - Torino. Tel. 011 562.8995 (3 linee).

SVIZZERA Lugano finanziamenti tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione Tel. 0041 91 544.476.

Attività commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ABBIS[illegible] con la massima urgenza attività [illegible] medio/piccole aziende di ogni genere [illegible] zona [illegible] definizione. Tel. 011 [illegible]

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, aziende agricole Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti acquirenti senza spese. Monaco Servini Tel. 02 336.00101

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[illegible] bar super Borgo S. Paolo ottima posizione e gran d'affari anticipo L. 40 milioni. Tel. 385.4010.

BAR [illegible] adiacente [illegible] investimento L. 350 mila al dì svolgibile L. 80 [illegible] affare Cedesi 530.470.

CEDESI [illegible] giocattoli articoli regalo fax e fotocopiatrice, tabella IX/91-IX/XV, gino affari 250 milioni, via Assisi 35/bis Torino. Tel. 403.3800.

ISTITUTO d'arte cedesi avviamento ventennale presa d'atto valutasi eventuali proposte. Tel. 011 585.330.

Lavoro offerto 3

AVVOCATI/PROCURATORI/PATTORINI

DITTA in Venaria [illegible] un operaio metalcostruttore e un operaio addetto con esperienza Tel. 495.215.

FRESATORE grafico macchine CN Selca 1200 cerca ditta stampi materie plastiche. Tel. 349.8811.

SOCIETA' di servizi specializzata in riparazione calcolatori, duplicazione chiavi e altri servizi rapidi, cerca persona dinamica per il nostro punto di [illegible] presso il centro commerciale 'Le Gru' di Grugliasco (TO). I candidati non necessitano di specializzazione, per i quali sarebbe ma gradirebbe interessa ad imparare quanto [illegible]. Telefonare al n° 02 480.11944.

IMPIEGATI

ABILE segretario/a direzione lingua tedesca [illegible] come madre lingua esperto/a uso PC, residente Trana o limitrofi azienda commerciale assume. Scrivere: Publikompass 5439 - 10100 Torino.

[illegible] stabili assume [illegible] niera 40enne preferibilmente pratica gestione condominiale e computer. E' gradita curriculum. Scrivere: Publikompass 7229 - 10100 Torino

[illegible] Gruppo Security Ce' seleziona per agenzia Di Torino assistente di direzione diplomato/a o laureando/a pluriennale esperienza settore amministrativo e del personale e conoscenza lingua inglese parlata e [illegible], pratica computer. Astenersi se 1° impiego. Riservata priorità ai beneficiari della Leggi 223/91 - 236/94. Spedire curriculum a: Security Ce' - via Pietro Cossa 161 - Torino.

CERCASI signorina anche presenza patentata pratica contabilità banche disposta periodici spostamenti. Salario offrendo eventuale vitto-alloggio. Tel 649.0821 oppure 0175 248.901 ore 9/12.

IMPRESA stradale cerca geometra esperienza decennale veramente pratico movimento terra, fognature, strade contabilità cantiere, libero subito. Inviare curriculum a mezzo fax allo 011 226.9340.

[illegible] commerciale nell'attuazione del programma '95 esamina candidati che abbiano svolto funzioni di coordinamento gruppi nel settore assicurativo editoriale, capaci di costituire e sviluppare una forza vendita sul campo. Il trattamento economico è di sicuro interesse. L'azienda è interessata anche ad elementi giovani o emigranti desiderosi di raggiungere posizioni di vertice in breve tempo. Per appuntamento Telefonare [illegible]

[illegible] informatici leader nella produzione di sistemi informativi integrati, ricerca personale qualificato a cui affidare l'incarico di promozione e vendita di Sw evoluto per la gestione della commessa aziendali e contabilità generale (IV not thalina CEE). Scrivere: Publikompass 7238 - 10100 Torino.

SOCIETA' soluzione per qualificato studio odontoiatrico 2 persone per rupli di responsabile di segreteria e assistente alla poltrona con mansioni di coordinamento. Richiesto cultura media ed elevate capacità professionali. Telefonare ore ufficio 011 559.3385

DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coppia domestici tuttofare. Si richiede: grande esperienza referenze controllabili massimo 40enni, senza figli disposti trasferirsi. Tel. ore ufficio 011 669.0903.

CUSTODI coppia cercasi referenziati (senza figli) per bellissima cascina recentemente ristrutturata a 10 minuti da Chieri (Casale Monferrato). La casa è abitata dai proprietari durante i fine [illegible]. Si chiede: abitare la casa come se fosse la propria e fare i lavori domestici. Si offre: abitazione completamente arredata, stipendio adeguato all'impegno, luce, gas, riscaldamento autonomo, telefono, uso di un'auto, ecc. Telefonare 02 864.54677 ore ufficio.

LAVORI VARI E PART TIME

SEI alto minimo 1,65 alto minimo 1,75 c'è spazio per te nella moda, pubblicità, televisione. Tel. 011 537.940.

[illegible] agenzia immobiliare [illegible] abile personale per sviluppo [illegible] vendita. Casapiemonte 316.2525.

ATTENZIONE! Sta presente tempo impiegato con 41 filiali cerca per Al e bassa Piemonte 3 agenti [illegible] anche 1ª esperienza. Possibilità carriera guadagno medio annuo 50/60 milioni. Per colloquio tel 0131 58.478 ore pomeridiane.

[illegible] forniture per ufficio carta abili venditori. Fisso più provvigioni e portafoglio clienti Tel. 011 447.3822.

SOCIETA' in grande espansione [illegible] venditori con o senza esperienza per vendita propri prodotti in Piemonte e Valle d'Aosta. Si richiede età tra i 20/35 [illegible] diplomati automunite liberi subito. [illegible] offre corsi intensivi gratuiti minimo garantito L. 2 milioni più incentivi. Per appuntamento telefonare al 248.5585 ore ufficio.

[illegible] cerchiamo persona chiave [illegible] attività indipendente a livello nazionale ed internazionale Tel 011 764.332.

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

A.A. ESPERTISSIMA contabilità [illegible] adempimenti fiscali offresi Tel. pomeriggio 281.895 oppure 452.3330.

[illegible] 26enne, pluriennale esperienza reception, centralino, segreteria e computer, cerca lavoro anche part-time. Passaggio diretto. Tel. 0330 896 296.

[illegible] - inglese, esperienza attività commerciali a carattere internazionale, esamina proposta lavoro. Tel. 866.3938.

SEGRETARIA 30enne [illegible] da videoscrittura PC referenze presenza disponibilità trasferirsi. Tel. 0141 593.478.

[illegible] anni di esperienza come impiegata contabile, 30enne, [illegible], bobe, letturatorie, ha, prima nota, bollati, computer, contabilità [illegible] offresi [illegible] passaggio diretto presso sede dina. [illegible] 011 385.3748.

Immobiliare vendita 5

CASE E APPARTAMENTI

[illegible] **CASA** piazza Adriano attorno; interno cortile di stabile con portineria. L. 250 milioni. Casapiemonte 867.7717.

A.A. OCCUPATO [illegible] spaziosissimo [illegible] camere [illegible] L. [illegible] milioni. Casapiemonte 316.2525.

[illegible] Lungo Po splendido [illegible] appartamento [illegible] già [illegible] privato L. [illegible] mese. Casapiemonte 812.1000.

A. GEDIM [illegible] Borgo Vittoria [illegible] ottima casa soggiorno cucinotta 2 camere bagno in perfette condizioni.

A. GEDIM [illegible].7566 [illegible] Vercelli ([illegible] Crispi) libero ristrutturato ingresso giorno con camino camera a bagno.

[illegible] 682.7566 Parella ultimi signorili appartamenti di nuova costruzione mq 135 ottimo finiture giardino box.

A. [illegible] signorile piano alto S. Rita libero [illegible] salottino 3 camere tinello cucinino biservizi.

ADIACENTE [illegible] Brunelleschi libero in cascina di 3 alloggi vendiamo 2 camere cucina bagno lavanderia box auto. Ltrp 547.528.

[illegible] via Cibrario, 3 [illegible] bagno [illegible] arredato L. 40 milioni più rata oppure permuta affitto. Tel. 505.342.

ATTICO
ristrutturato [illegible] Filadelfia luminoso 3 camere tinello cucinina. Gabetti Stadio 57.67.

ATTICO
via Cibrario libero signorile salone [illegible] cucina bagno ampio terrazzo. Gabetti Parella 57.67.

[illegible] 568.1312 corso Einaudi libero ampio signorile salone 2 camere cucina biservizi doppi ingressi portineria termoascensore panoramicissimo.

CA[illegible] 568.1312 [illegible] Giulio Cesare abitabile subito ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 149 milioni.

CASANETWORK 568.1312 corso Massimo abitabile subito salottino 2 camere cameretta tinello cucinino biservizi buona posizione portineria termoascensore.

CASANETWORK 568.1312 corso Sommeiller libero camere cucina bagno termoautonomo ascensore L. 132 milioni.

CASANETWORK 568.1312 piazza Rebaudengo libero abitabile subito camere cucina bagno termoascensore L. [illegible].

CASANETWORK 568.1312 S. Salvario libero ristrutturato mansardato con bagno L. 43 milioni anche senza anticipo.

[illegible]
via Asinari [illegible] Bernezzo [illegible] milissima ristrutturata ottimo posizione. Gabetti Parella 57.67.

CORSO TRAPANI
libero ben tenuto [illegible] piano ascensore [illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti. Tel. 57.67.

GRAN MADRE
in piccolo condominio soggiorno 2 camere cucina bagno giardinetto box. Gabetti Crimea. Tel. 57.67.

DE GA **NEL** cardo stanco di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga Spa Vi offre la scelta fra varie opportunità per acquistare la Vostra abitazione l'ufficio un negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.6174.

[illegible] AFFARE
[illegible] Sansevino [illegible] vero piano alto panoramico 2 camere libelle cucinino bagno. Gabetti Crocetta 57.67.

S. RITA
via Tripoli 97 via Saluzzo signorili luminosi soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi consegna estate '96 [illegible] sul posto ore 16/18 sabato ore 9/12. Gabetti [illegible] verde tel. 1678 88.188.

[illegible] zona Campidoglio [illegible] doppi servizi 3 alle [illegible] L. 160 milioni. Tel. 329.0324.

VIA [illegible]
attico soleggiatissimo camere [illegible] da legno ristrutturato. [illegible] Rita. Tel. [illegible]

VIA Monti 180 mq 2 ingressi salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni 2 bosse volendo divisibile. Tel. 778.2211.

[illegible] PORPORA
'La Torri' panoramico [illegible] piano di 160 mq ben disposti su 3 [illegible] Gabetti Giulio Cesare 57.67.

VIA ROMA
via Amendola 19 signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.8227.

VIA [illegible]
[illegible] corso [illegible] portineria saloni 3 camere ufficio cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta. Tel. 5787.

[illegible] indipendente mq 150 [illegible] Satui vendesi. No agenzie. Telefonare 699.3182.

ZONA Valentino 4° piano privato vende alloggio signorile 2 camere tinello [illegible] servizi. Tel. [illegible] pasti 011 663.5273.

TORINO PROVINCIA

A.A. ALPIGNANO zona [illegible] impresa vende villa in ottimo [illegible] di 2 alloggi indipendenti mq 140 cadauno, cantine, box, mq 700 giardino. Tel. 403.2465.

[illegible] DE[illegible] [illegible] grande [illegible] mq terreno molto [illegible] L. [illegible] milioni. Casapiemonte 967.7717.

COLLINA C[illegible] [illegible] indipendente privata vendesi villa posizione panoramica libera mq 270, mq 70 piano semiinterrato, mq 3.500 [illegible]. [illegible] 0337 200 838.

GRUGLIASCO, mq 70, ingresso, 2 camere salone, angolo cottura, bagno, giardino condominiale. Studio E. 747.678.

LA LOGGIA, [illegible] in [illegible] [illegible] verde, vendo villa a [illegible], finimo pregiate, ultima rimasta. Tel. 011 [illegible].

[illegible]
via [illegible] [illegible] ingresso su camera [illegible] bagno. Gabetti Nizza 57.67.

PINO [illegible] villa unifamiliare [illegible] giardino, [illegible] ampia metratura rifinita di pregio vendesi. Tel. 843.580.

PRIVATO vende [illegible] Francia [illegible] soleil tinello cucinino 2 [illegible] mq 130 volendo box. Tel. 411.0651.

RIVOLI
in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] box. Gabetti Rivoli 953.3030.

B. MAURO impresa privata [illegible] varie metratue finiture signorili [illegible] zona comoda tutti servizi. Tel. 698.6213.

VILLE a schiera in costruzione a 25 km da Torino 165 mq a giardino privato. I.I.T. 58 tel. [illegible].

[illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] na Vico [illegible] biservizi 3 camere [illegible] giardino privato ottima finitura, Tel. 760.2382.

[illegible]
luminoso [illegible] tinello cucinino [illegible] 3 alle libere a L. 102 milioni. [illegible] Collegno 57.67.

PIEMONTE

OSPEDALETTI, Capo Nero privato vende attico sul mare mq [illegible] circa. Tel. [illegible] 603.434 oppure 0141 961.272.

B. [illegible] [illegible] bilocale [illegible] luminoso panoramico nel centro storico a 20 [illegible] mare. Telefonare allo 0184 44.112.

LAGO MAGGIORE [illegible] Aiona, fronte lago, vendiamo in villa a schiera, pronta consegna, mansarda/bilocali con posto auto a partire da L. 67 milioni. Tel. [illegible] - 322.855.

MENTONE Garavan privato vende due occasionali appartamenti, vista mare, ultimo piano, terrazzi, parco - mq 40 e 86. Tel. 011 597.8063.

NIZZA bilocale arredato, garage, piano 6°, [illegible] Promenade. L. 180 milioni pagabili in tre. Primo 011 649.7666

[illegible] occasione arredato 4 persone, cucina, box ecl, L. 85 milioni pagabili in tre Italiane; Primo 011 [illegible].7666.

LOCALI [illegible] CAPANNONI

[illegible] Di Nanni 150 mq negozio e uffici magazzino su 2 livelli L. 365 milioni. Casapiemonte 316.2525.

B. [illegible] (CN) nuovo negozio mq [illegible] varie bonze libero vetrino L. 450 milioni. Casapiemonte 924.4458.

Immobiliare acquisto 6

CITTA'

A.A. CASAPIEMONTE Homada 619.1000 cerca [illegible] 100 mq Precollina, [illegible] mantiamo professionalità.

RICERCASI alloggio 100/120 mq cortile o cortile max L. 400 milioni vendita [illegible]. Personalcasa 562.7677.

RICERCASI salonc[illegible].2 [illegible] cucina in [illegible] Ovest max L. [illegible] vendita certa. Personalcasa 771.0507.

RICERCASI [illegible] 2/3 [illegible] S. [illegible] Nizza vendita garantita. Personalcasa 329.0164.

RICERCASI urgentemente Torino Nord/Est alloggi 50/80 mq no box vendita certa. Personalcasa 216.4115.

[illegible]
in Italia [illegible] per clientela 2/3 camere cucina doppi servizi. Gabetti Nizza. Tel. 683.3674.

TORINO PROVINCIA

[illegible] [illegible] 619.3636 certa villa trave 20 km S. Mauro. Garantiamo [illegible]

[illegible] rustici cascine a [illegible] anche da ristrutturare con terreno attiguo massimo 40 km Torino [illegible] 368 [illegible].

Affitti offerta 7

TORINO CITTA'

ADIACENTE [illegible] Marconi appartamento [illegible] piano medio signorile 180 mq L. 1 milione. Progetto Casa 562.6216.

[illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] L. [illegible] mila mensili più cauzione [illegible] transitorio. Barberis 982.[illegible].

ATTICO arredato ai salone camera [illegible] servizi terrazzo o balcone zona piazza Bernini. Tel. 545.534.

[illegible]

AFFITTASI appartamenti [illegible], [illegible] francesi sul [illegible] due piastre da L. 600.000 [illegible]. Primo 011 642.7666.

LOCALI [illegible] CAPANNONI

AFFITTASI o vendesi via Tiepolo moderni locali composti da: piano rialzato con ingresso indipendente [illegible] 50 collegato a piano seminterrato luminoso mq 500 [illegible] ingresso carrato, eventualmente divisibili. Tel. 817.1511.

AFFITTASI (vendesi) in via Cova, locale su strada, 5 vetrine, passo carrabile, centrale indipendente mq 550 [illegible] riscaldato. Tel. 850.373.

CAPANNONE affittasi zona Torino [illegible] rito di [illegible] tangenziale [illegible] composti uffici cartoparco. Tel. [illegible].

MAGAZZINO mq 500 circa in 6 mt volendo don 8 delle lago 4x3 via Guido Reni To. Tel. 0172 40.587 - 0335 218.690.

[illegible] 300 mq circa e appartamento 3 camere [illegible] ufficio 1° piano affittasi anche separatamente. Tel. 0172 40.[illegible].

UFFICIO in via P. Micca, stabile di prestigio, affittasi 4 vani, ingresso, servizi, mq 140. Tel. 318.7237 ore pasti.

UFFICIO laboratorio mq 160 luminosissimo molto bello via Guido Reni Torino. Tel. 0172 40.567 - 0335[illegible].

[illegible] Vetta, negozio [illegible] vetrina, mq 85 [illegible] 30 di seminterrato, volendo possibile ampliamento. Tel. [illegible] 561.0183.

[illegible] mercato ittico Campanella via [illegible] affitta negozio angolare 5 vetrine libero divisibile. Tel. 011 721.058.

400 mq magazzeno con palazzina ufficio volendo anche [illegible] mq seminterrato cambio Tir a Cascine Vica tangenziale. Tel. 0172 40.507 - 0335 218.690.

Vacanze 10

RESIDENCES

A. CASA di [illegible] in Frossasco To, ospita [illegible], in struttura di pregio, assistenza totale. Tel. 0121.352.262.

A. CASA di riposo in Frossasco (To), ospita anziani in struttura [illegible] pregio, assistenza totale. Tel. 0121 352.[illegible].

CASA di Riposo in Torino, ospita anziani in ambiente confortevole con assistenza continua. Tel. 011 437 4729 - 473.1173.

CITTA' residenza autogestita [illegible] persone anziane offre ai propri ospiti un ambiente moderno sereno confortevole brevi e lunghi soggiorni. Tel. 812.5080.

Matrimoniali 11

JOENNE divorziata simpatica e romantica amante della famiglia cerca uomo minimo 40enne [illegible] scopo matrimonio. Scrivere [illegible] a TO3083234K lemma posta Alfieri.

Varie 12

A. GIOIELLERIA M.C. 334 [illegible] - 362.0666 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

[illegible] Via acquista [illegible] argenteria monete prezzosi alla valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.[illegible].

GIOIELLI [illegible] oro argentaria monete preziosi valutando [illegible]. Tel. 523.002 via Tripoli 85.

L'Argentina conferma il capo dello Stato uscente, il rivale Bordon (34%): «Io aspetto i dati definitivi»

Menem presidente al primo turno

Per gli exit poll avrebbe il 47% dei voti

BUENOS AIRES. L'Argentina sarà guidata fino al 1999 dal presidente della Repubblica uscente Carlos Menem che, secondo praticamente tutti gli exit poll, ha ottenuto la riconferma al primo turno ottenendo molto di più del 45 per cento dei voti necessario per non doversi sottoporre ad un ballottaggio.

A parte l'opinione contraria dello staff del principale sfidante di Menem, José Octavio Bordon, secondo cui l'ipotesi del ballottaggio c'è ancora e verrà rivelata dai dati ufficiali, tutte le inchieste compiute dalle televisioni e radio argentine hanno dato vincitore il capo dello Stato con il 46-47 per cento, davanti a Bordon (Frepaso, centro-sinistra) con 32-34 per cento.

Poco dopo le 18 locali (le 23 italiane) il presidente della Repubblica Carlos Menem ha detto che «gli exit poll confermano quello che da 20 giorni già mostrano gli istituti specializzati in sondaggi. Ero sicuro che avrei vinto. Tuttavia, mi sembra prematuro dare un giudizio definitivo, perchè dobbiamo aspettare i primi risultati ufficiali».

Nella capitale, gli exit poll indicano invece che Bordon avrebbe battuto Menem. Quest'ultimo ha detto che «forse abbiamo perso a Buenos Aires, ma sicuramente il partito giustizialista ha avuto il miglior risultato degli ultimi anni».

L'opposizione radicale e del Frepaso ha ricordato il fallimento dei sondaggi registrato nelle ultime elezioni in Italia e in Francia e rivolge un appello alla prudenza e all'attesa dei risultati ufficiali.

La giornata elettorale si è svolta sostanzialmente nella calma e si sono avute solo alcune denunce da parte del Frepaso nella provincia di Buenos Aires, dove era in gioco il 35 per cento dei voti e dove Menem doveva fare assolutamente bene, trainato dal popolare governatore giustizialista Eduardo Duhalde.

Alla chiusura dei seggi aveva votato circa l'80 per cento degli argentini, una percentuale tenuta bassa dalle cattive condizioni del tempo in molte province del Paese.

Se sarà confermato dallo scrutinio ufficiale, il risultato dovrebbe provocare una immediata euforia della borsa e un aumento della fiducia degli investitori stranieri, rimasti prudenti sul «caso Argentina» dal momento della crisi messicana.

Menem dovrà, prendere a partire da domani una serie di decisioni riguardanti il risanamento economico del Paese e per questo non si esclude neppure un rimpasto governativo.

E' la terza volta che gli argentini si recano alle urne per le elezioni generali dopo la fine della dittatura militare nell'83: tre elezioni regolari consecutive non si vedevano in Argentina da 67 anni.

Nella campagna elettorale il capo dello Stato uscente avevapuntato tutto sulla necessità di non cambiare per mantenere la stabilità del modello economico, mentre il suo antagonista Bordon ha proposto rinnovamento, occupazione e lotta alla corruzione.

Con l'elezione del presidente, i 14 dei 23 governatori delle province e i 130 deputati, l'Argentina rinnoverà gran parte dei suoi poteri legislativo ed esecutivo.

L'attuale governo e l'opposizione concordano sul fatto che dopo il voto dovrà essere varato un nuovo piano di austerità, il quarto di questo 1995. Nei piani del ministro dell'economia Domingo Cavallo, non dovrebbe essere gestito direttamente dalle province, con ulteriori restrizioni nella spesa pubblica.

Non coinvolgere le province sposta non risolve i problemi: la situazione provinciale è già molto difficile, e che in molti casi i governatori hanno speso da mesi il pagamento degli stipendi ai dipendenti pubblici.

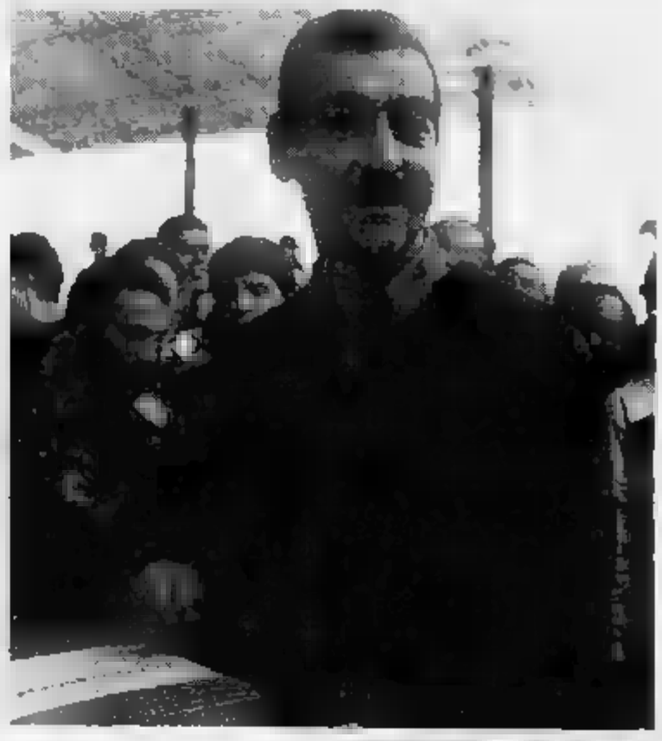
Il ministro dell'interno Carlos Corach ha affermato a metà dello scrutinio che con questa consultazione abbiamo battuto il record dell'assenteismo dei presidenti di seggio», un problema che però è stato risolto con volontari che hanno permesso agli oltre 3 milioni di argentini presenti nelle liste elettorali di esercitare il proprio diritto. Lo stesso ministro Cavallo ha avuto problemi al suo seggio di Cordoba per la mancanza del presidente: per votare ha dovuto attendere pazientemente la nomina di un predidente di emergenza.

[e. st.]

CENTRALI NUCLEARI

L'Iran: ne costruiremo 10

NEW YORK. Il più alto responsabile del nucleare in Iran ha detto che il suo Paese pensa di costruire una decina di centrali nucleari nei prossimi 15 anni, e ha respinto le accuse secondo cui Teheran sta cercando di sviluppare armi nucleari. In un'intervista al «New York Times», Reza Amrollahi, direttore dell'ente iraniano per l'energia atomica, ha anche detto di aver firmato l'anno scorso un contratto con la Cina per due reattori nucleari e che i cinesi hanno iniziato a preparare progetti per un sito nell'Iran del Sud. Amrollahi ha smentito notizie di tentativi da parte dell'Iran di acquistare materiale quale cilindri al fluoro e magneti speciali da compagnie straniere, e uranio arricchito dal Kazakhstan: «Assolutamente no. Pensiamo che l'epoca della Bomba sia finita. Non abbiamo bisogno di un'arma nucleare». [Ansa-Reuter]



L'ex peronista dissidente Octavio Bordon distaccato di dieci punti K.O. la sinistra

A sinistra, il presidente Menem. Sopra, il suo rivale Bordon e nella foto piccola sostenitori del partito peronista

ISRAELE

Governo diviso, ma sul caso Gerusalemme Est il premier non cede

Scrittori in piazza contro Rabin

Grossman: stop agli espropri di terre arabe

Lo scrittore israeliano David Grossman, assieme ad altri due noti autori (Shulamit Har-Even e Meir Shalev) ha manifestato ieri davanti all'ufficio del premier Rabin per protestare contro gli espropri di proprietà a Gerusalemme Est

Il premier Yitzhak Rabin è rimasto fermo sul tema delle confische ribadendo che Israele ha il diritto di fare quello che vuole a Gerusalemme che ha annesso e considera parte del suo territorio

TEL AVIV SERVIZIO

Israele ha accumulato a Gerusalemme riserve di terreni sufficienti a sopperire alle necessità prevedibili nei prossimi due anni e pertanto alla confisca di 53 ettari ordinata il mese scorso non ne seguiranno altre. Lo ha deciso ieri il governo Rabin al termine di una seduta caratterizzata da dure divergenze di opinioni fra ministri, mentre fuori dall'ufficio del premier tre celebri scrittori (David Grossman, Shulamit Har-Even e Meir Shalev) dimostravano il loro profondo dissenso da una politica «che rischia di distruggere il processo di pace».

Anche da Gaza spiravano ieri venti gelidi: un portavoce di Arafat ha avvisato che le confische di terre a Gerusalemme rendono la situazione «esplosiva» e il ministro Nabil Shaath ha assicurato che i palestinesi continueranno a esercitare su Israele pressioni diplomatiche fino a ottenere la cessazione delle espropriazioni di terre dei villaggi palestinesi di Beit Hanina e Beit Safafa.

Nel corso della seduta del governo israeliano c'è stato tuttavia anche uno spunto incoraggiante quando il ministro degli esteri Shimon Peres ha lasciato intendere ai colleghi che i negoziati con la Siria potrebbero presto riprendere quota. Peres ha riferito di aver spiegato nei giorni scorsi all'egiziano Hosni Mubarak quale sia la differenza fra il confine internazionale israelo-siriano e quello in vigore di fatto fra i due Paesi il 4 giugno 1967, alla vigilia della guerra dei sei giorni. I ministri hanno ricavato l'impressione che la disquisizione non fosse puramente accademica e che Israele abbia segretamente accettato di scendere dalle alture del Golan, nel contesto di un formale accordo di pace con la Siria.

Sulla questione di Gerusalemme, invece, Rabin ha dato prova di rigidità. «Cinquantatré ettari non sono gran cosa» ha detto ai ministri che gli menzionavano le forti proteste internazionali provocate dalla confisca. Poi ha ribadito: «Gerusalemme fu parte del nostro territorio nazionale. Non faremo altre confische per progetti edili, ma ci riserviamo il diritto di realizzare ovunque progetti di interesse pubblico».

Il ministro dell'edilizia Benyamin Ben Eliezer ha poi precisato che sulle terre di Beit Hanina saranno edificati mille alloggi per ebrei e 600 per arabi, mentre su quelle di Beit Safafa (la collina 717) sarà costruita la nuova sede della polizia israeliana che da decenni è ospitata nel Campo dei Mesi, all'interno di un complesso progettato 100 anni fa dallo Zar per i pellegrini che visitavano la Terra Santa. Rabin non ha fatto troppo il nome delle resistenze dei quattro ministri del Meretz (sinistra sionista) e di alcuni ministri laburisti, che pure hanno manifestato riserve sulla politica del governo. Ma in Israele il disagio si allarga: venerdì un sondaggio ha rilevato che il 52% degli israeliani sono contrari a nuove confische di terre a Gerusalemme Est e ieri, di fronte al suo ufficio, Rabin è stato contestato da tre scrittori che in passato avevano invece lodato la sua politica di avvicinamento ai palestinesi.

Grossman (autore del «Vento giallo» in cui aveva prosaguito l'Intifada palestinese) ha detto di provare «disgusto per una decisione provocatoria e affrettata». Il governo israeliano, a suo avviso, «sta abbandonando al loro destino quanti fra i palestinesi hanno pagato un duro prezzo personale perchè favorevoli agli accordi con Israele». Questi intellettuali palestinesi, con cui egli intrattiene contatti, «sono al limite della disperazione». «In queste condizioni - ha affermato - non si può far finta di niente e restare dietro alla propria scrivania: bisogna sollevarsi e inveire». Shalev - con ironia sarcastica - ha dileggiato quei ministri israeliani che, megalomani, vagheggiano una «grande Gerusalemme, Yerushalayim-rabati, che forse dovrebbe estendersi da Kiryat Shmona, in Galilea, fino a Eilat, sul Mar Rosso». «Ci risulta - ha aggiunto - che alcuni ministri tendono le orecchie per ascoltare le nostre critiche. La questione è di sapere se in mezzo a quelle orecchie ci siano anche cervelli capaci di comprendere».

Sabato Peres ha escluso che la questione di Gerusalemme sia destinata a far arenare i negoziati con i palestinesi. Ma da Gaza l'Autorità palestinese ha fatto sapere che la partita è tutt'altro che chiusa e che presto sette leader arabi, fra cui Arafat, si incontreranno per coordinare un'azione congiunta tesa ad annullare le confische di terre palestinesi.

Aldo Baquis

Per Arafat «confische incompatibili con la pace» Annuncio di Peres: con la Siria pace quasi fatta

COL VOSTRO OTTO PER MILLE AIUTIAMO IL TERZO MONDO A SCOMPARIRE.

Eccoci di nuovo, per il secondo anno, sulle pagine dei giornali per chiedervi di affidarci l'otto per mille del reddito IRPEF. E per ribadire il nostro impegno a rendere noto, attraverso i più autorevoli organi di informazione, il modo in cui impiegheremo i soldi raccolti e che arriveranno solo dal 1997. Una cosa è certa: non li spenderemo per le chiese e per le opere di culto, ma li investiremo per opere sociali e assistenziali in Italia e nei paesi del sottosviluppo per far sì che non esistano più paesi sottosviluppati. Siamo, come Chiese Valdesi e Metodiste, impegnati da sempre in campo sociale con spirito laico: costruiamo e gestiamo ospedali e case per anziani, facciamo un capillare lavoro educativo tra i bambini e i giovani, accogliamo immigrati e assistiamo portatori di handicap. Le nostre opere sociali sono aperte a tutti, senza distinzione di credo, razza o ceto sociale. Inoltre collaboriamo con il Consiglio Ecumenico delle Chiese e con altri organismi ecumenici per interventi nei paesi più poveri del terzo mondo e in quelli sconvolti da guerre e calamità naturali. Chiunque voglia conoscerci meglio o avere informazioni più dettagliate può scriverci o telefonarci. Saremo felici di rispondervi.

CHIESA EVANGELICA VALDESE - Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi
Via Firenze 38, 00184 Roma - Tel. 06/4745537 - Fax 06/4743324

CHI FANNO

Paradiso, Inferno, Purgatorio un nuovo tris per Kieslowsky

Krzysztof Kieslowsky, il gran regista polacco che, depresso e deluso al termine della sua trilogia tricolore («Film Blu», «Film Bianco», «Film Rosso») aveva dato l'addio al cinema e dichiarato di voler passare il resto della vita a fumare sigarette, ha cambiato idea. Insieme con il sceneggiatore Piesiewicz ha firmato un contratto con Marin Karmitz della produttrice francese MK2 per un nuovo trio di film dedicato a Paradiso, Inferno, Purgatorio.

Jeanne Moreau, per la seconda volta presidente della giuria al festival di Cannes, ha scelto tutti i vestiti per l'occasione da Yves Saint Laurent. Ha detto: «Il mio compito è quello d'influenzare i giurati ma creare un clima di fiducia reciproca. Ho soltanto suggerito che nella giuria vi siano donne in numero pari; e finalmente le giurate sono quattro. Sono anche contenta di veder arrivare a Cannes film che ho strenuamente presidente della Commission des recettes, per esempio l'opera inaugurale di Caro e Jeunet, "La cité des enfants perdus"».

Nicolas Cage e **Patricia Arquette**, che si sono sposati il dopo una relazione turbinosa, aspettano il loro primo figlio. **Tom Hanks** e sua moglie Rita aspettano per novembre il loro secondo figlio.

Victoria Abril, **Ana Belen** e **Ariadna Gil**, tre delle più popolari attrici spagnole, interpretano insieme «Libertarias», un film drammatico di **Vincente Aranda** sulle donne combattenti nella guerra civile spagnola.

Paul Verhoeven, il regista di «Basic Instinct», olandese emigrato negli Stati Uniti, ha appena finito di girare «Showgirls», un film bar spogliarelliste di Las Vegas, e già si diffondono le voci più eccitate: si dice che Verhoeven si sia spinto tanto oltre che il film riuscirà difficilmente a uscire al cinema; si dice che «Showgirls» una Rock-Opera mai vista, che il regista abbia scoperto una nuova Sharon Stone nella giovane attrice **Elizabeth Berkley**.

Brad Pitt

Tom Stoppard, il drammaturgo inglese, ha visto premiare la «Arcadia» come miglior nuovo testo teatrale dell'anno dalla associazione dei critici teatrali di New York.

Brad Pitt e la sua ragazza **Gwyneth Paltrow** sono stati fotografati nudi accanto alla piscina d'una villa privata sull'isola caraibica di St. Barts da un reporter del giornale popolare inglese «The People». Brad Pitt denuncia una violazione di domicilio; il reporter replica che la coppia nuda era in piena vista, fotografabile dai dintorni della vicina spiaggia pubblica.

Arthur Penn, il regista di «Bonnie e Clyde», torna a dirigere un film a 73 anni, dopo dieci anni di inattività: il «A Further Gestures», in parte girato in Irlanda con **Stephen Rea** protagonista, storia d'un terrorista irlandese che tenta di sfuggire alla polizia rifugiandosi a New York.

Candice Bergen, da quindici anni moglie di **Louis Malle** e madre della loro figlia Chloe di nove anni, ha detto d'essere pronta a lasciare «Murphy Brown», la popolarissima serie televisiva americana di cui è protagonista, per assistere il marito. Malle, 63 anni, di nuovo malato ha dovuto rinviare l'inizio della sua cinebiografia di Marlene Dietrich interpretata da Uma Thurman. Ha detto il fratello del regista: «La famiglia è terribilmente preoccupata. Louis soffre per un virus che gli ha aggredito i polmoni e il cervello. E' molto debole e non può lavorare».

Kevin Costner e **Quentin Tarantino** hanno qualcosa in comune: i loro prossimi film saranno realizzati tutt'e due per la televisione. Costner, che adesso frequenta una pretty televisiva bellissima, **Debbie Duning**, prepara come regista e protagonista «The Kentucky Circle», miniserie di ore per l'americana HBO. Tarantino dirige un episodio della celebre serie televisiva «E.R.», ambientata nel Pronto Soccorso d'un ospedale.

Laurenzi: «In onda anche con spazi ridotti»

Le incursioni flash di «Seconda serata»

Laura Laurenzi (qui accanto) «Mi faccio inquadrare poco, un po' per timidezza e un po' per stile, perché contano gli ospiti»

ROMA. Piano piano «Seconda serata», il programma di Raiuno con l'idea di poter contrastare, teatro contro teatro e talk-show contro talkshow, il mitico salotto di Maurizio Costanzo Canale 5, sta cercando una sua fisionomia. Intanto ha cambiato faccia: andata via Alessandra Casella, tornata a far spettacolo, è arrivata Laura Laurenzi, giornalista di «la Repubblica», esperta di costume e società. E con faccia cambiando anche lo stile: meno programma contenitore e più programma di parola, dove persone diverse si confrontano loro discutendo intorno a argomento. Dopo avvio che ha tenuto il programma intorno a 13% di share, l'altra sera, venerdì, trasmissione ha superato il 20% con più di milioni spettatori. Merito dell'argomento: le diete dimagranti? O merito di Simone Izzo che ha animato la conversazione? Laura Laurenzi da giornalista abituata a capire le cose prima di emettere giudizi è prudentissima. «Voglio tentare impadronirmi del mezzo televisivo, poi, solo quando avrò capito un po' meglio la tecnica, potrò anche suggerire delle soluzioni».

Ma lei che nella vita ha sempre fatto la giornalista sui quotidiani perché ha voluto andarsene in tv?

«Me l'hanno offerto. Non è una cosa che ho proposto io. Anzi, confesso, non ci pensavo affatto. Sapevo che sarebbe stata una sfida ma mi ha tentato provarla. E poi la prima volta».

Cos'altro aveva fatto?

«Molti anni fa avevo partecipato a una "Samarcanda" con Santoro e Mantovani: facevo interviste».

La televisione le piace?

«Sì, ma quando a fine giugno termino il programma, torno al mio giornale: scrivere mi piace di più».

Cosa vede in tv?

«Mai i film: non mi interessa rivederli. Seguo i programmi d'informazione. Mi piacevano molto quelli di Giuliano Ferrara e mi piacciono quelli di Santoro».

E' vero che «Seconda serata» adesso, per le tribune sul referendum, qualche volta sarà brevissima?

«Sì, è una decisione che ha preso il direttore di Raiuno Brando Giordani. E la condivido. La trasmissione è nata per "modulare": piuttosto che non mandarla in onda è giusto sperimentarla anche in tempi molto ristretti».

Andare in video le fa paura?

«Più oggi che ieri. E' come se con l'esperienza professionale avessi acquisito una maggiore coscienza dei rischi».

Lei è una donna molto bella: perché si è fatta inquadrare tanto poco?

«Un po' per timidezza: mi pareva imbarazzante occupare lo schermo col mio viso. Un po' per stile: la trasmissione punta sugli ospiti non su chi la conduce. Ma adesso cambierà. E dal "totalino", mi hanno detto che si chiama la figura intera, andremo anche al "primo piano", senza timore di tradire imbarazzo. Sto imparando. In fondo ho fatto solo un paio di settimane di lavoro. Non sono Maurizio Costanzo e neppure Enza Sampò». [al ro.]

PRIME CINEMA

Grottesca e malriuscita commedia in costume sulla mania delle diete

La folle clinica del dottor Kellog

«Morti di salute» spreca un attore come Hopkins

NON ingannì il fatto che «Morti di salute» si presenta l'aspetto del film in costume, ambientato com'è nel Michigan agli inizi del secolo: il tema che questa cinecommedia grottesca affronta è attualissimo, quello delle cliniche della salute. Antesignano dei moderni profeti delle diete, il dottor Kellogg (lo impersona un Anthony Hopkins in vena di burletta) viene presentato proprio il dei famosi fiocchi d'avena: tuttavia sul fondamento storico del personaggio, che sarebbe in tutti i casi poco lusinghiero, bisognerebbe consultare qualche specialista. Oltre ai fiocchi, Kellogg ha inventato un'infinità di terapie a rischio che impone agli ospiti paganti dalla sua «Wellville» in un'atmosfera stupidotta di ginnastica dolce e

Obbligato a fare la cura dalla moglie Eleanor (Bridget Fonda), l'inquieto signor Lightbody (Matthew Broderick) contravviene alle regole seducendo pazienti e infermiere; e intanto la pecora della famiglia Kellogg. Il figlio adottivo George (Dana Carvey; ma sono carini soprattutto i ricordi della sua infanzia riottosa nella personificazione del buffo ragazzino Jacob Reynolds) si mette in combutta con un certo Charles (John Cusack) per fare le scarpe al padre. Le due vicende parallele del film non riescono a integrarsi pur approdando insieme a una specie di crepuscolo degli dei, dove Kellogg vede il suo impero crollargli sulla testa.

Del materiale tratto dal romanzo (Bompiani) di T. Coraghessan Boyle, scrittore sofisticato della famiglia del «The New Yorker», il Alan Parker fa polpette, insistendo sugli aspetti volgarotti e ripugnanti delle situazioni che si susseguono sullo schermo. Ever- si nasce, dimostra il talento di Marco Ferreri; o si mette su questa strada senza possedere autentico dell'umorismo rischia di impelagarsi nella sgradevolezza pura e semplice. [a. la.]

Di
di Alan Parker
con A. Hopkins, S. Fonda, J. Cusack
Commedia. Usa 1994
Cinema **Ariston**, **Rouge et Noir**, **Golden**, Roma; **Arlecchino** di Torino.

INCONTRO CON

L'attore difende i suoi spot: «Blasfemi? No, la Chiesa li approva»

Ma Tullio del Paradiso non teme la pubblicità

A fianco Tullio Solenghi, sotto Anna Marchesini, in basso Lopez

TULLIO

TULLIO Solenghi, marito fedifrago della Marchesini nella finzione del film-tv «La rossa del Roxy bar», mangia velocemente toast e beve analcolico e dice: «Siccome uno che si è fatto famiglia per viverla, ho avuto delle figlie per stare loro, quando lavoro mi sento in crisi: per "La rossa" sono stato attore, regista, montatore e attore, finendo con l'essere occupato più di giorno. Così si dimenticano gli affetti per sette, otto, nove settimane. Certo, non vorrei lavorare troppo perché è comunque un periodo creativo».

Solenghi, la vita privata com'è?

«Non mi sono della rosse! E' una vita abitudinaria per me che sono attore. Di solito si pensa che l'attore viva in modo irregolare. Io invece sono abitudinario, vivo a Roma con moglie, due figlie, una cagnetta yorkshire e Faccio quello che fa un padre normale: accompagno le figlie a scuola. La sera sto a in pantofole, leggo, chiacchiero; insomma, vita normale.

Lei è genovese? Viveva sempre così?

«Anche a Genova avevo una vita abitudinaria, più grigia. A Roma c'è più attività e i genovesi sono chiusi».

E' chiuso lei?

«No, assolutamente; ma sono solo genovese di nascita, di sangue sono emiliano da parte di padre e di madre, quindi più aperto, solare, disponibile. Però, detto questo, sono innamorato di Genova e genovesi. Vorrei andare al mare lì. Ho un buco sulle passeggiate Anita Garibaldi di Nervi che mi riconcilia con la natura. Mi piace da lì guardare il mare, soprattutto in tempesta».

Quando nacque il Trio Lopez-Solenghi-Marchesini?

«Il Trio è nato nell'82. Lasciai la vita di single per fondare il Trio».

Ma perché l'avete sciolto?

«Non è sciolto, è venuta l'esigenza a Massimo Lopez per un'estate di due di ballare per conto ma siamo rimasti tre».

Due di voi in pubblicità? Solenghi-Lavazza, Lopez-Sip Telecom?

«Sì, rimarremo due. La Marchesini ha l'idiosincrasia per la pubblicità. Ce l'avevo anch'io finché non ho trovato un'idea che sciogliesse le mie riserve, quella dello Studio Testa. Così mi ride e dice: tra virgolette).

Gli spot non li scrive lei?

«Sì, collaboro anch'io. Ho sempre preferito scrivere le cose che faccio».

Perché personaggi San Pietro e Leonardo?

«Sono i primi per il Paradiso, molto frequentato. Il prossimo forse sarà Gilda (Rita Hayworth)! E poi altri. L'idea è di sdrammatizzare l'aldilà per renderlo un po' più al di qua».

Cosa ne pensa la Chiesa?

«Il progetto è stato sottoposto al vaglio di alcuni prelati che hanno trovato nulla da ridire. Il messaggio non è blasfemo».

Lei ha paura che lo spot Lavazza, o comunque fare spot per molto tempo, rischi di identificare l'attore il prodotto?

«Sicuramente questo pericolo c'è, però penso che non più come una volta. Prima si veniva ghettizzati. Oggi si fa cinema, pubblicità, il nuovo . Vedi per esempio De Sica, Abatantuono. Non ci sono più compartimenti stagni. L'identificazione col prodotto bene c'è sempre uno sketch, un'invenzione attorno al messaggio pubblicitario. Del resto la gente mi telefona, mi ferma e s'informa sul Paradiso, su chi i prossimi ospiti».

Guadagna molto con questi spot?

«Sì, il giusto».

La cosa la rassicura?

«Sì, ma l'ho cercato come rassicurazione. Sono stato due anni a scrivere con Anna Marchesini e ho vissuto con i miei risparmi. Non ho mai avuto l'angoscia di guadagnare. In tempi sospetti, come Trio rifiutammo l'assalto di Berlusconi che ci tre volte tanto, ma siamo rimasti alla Rai».

Lei è un uomo di sinistra?

«Sì, progressista».

Ha simpatia o antipatia per Berlusconi?

«Ho simpatia come imprenditore e antipatia come politico».

Crede in Telesogno, in Costanzo e Santoro?

«Sicuramente le persone che parlano Telesogno stimo molto, sono attendibili, vorrei che Telesogno si confondesse con Telelutopia. Ci vuole un potere economico forte e in quel Telesogno diventerebbe condizionata e quindi Telerealtà».

E' un po' passato il comici?

«E' passato il momento della comicità di certo tipo. Adesso va di moda il film che deve sorprendere e commuovere. Ma io non mi sento un comico, definisco attore brillante. Sto vedendo, credo, l'era dell'attore brillante. Per fortuna».

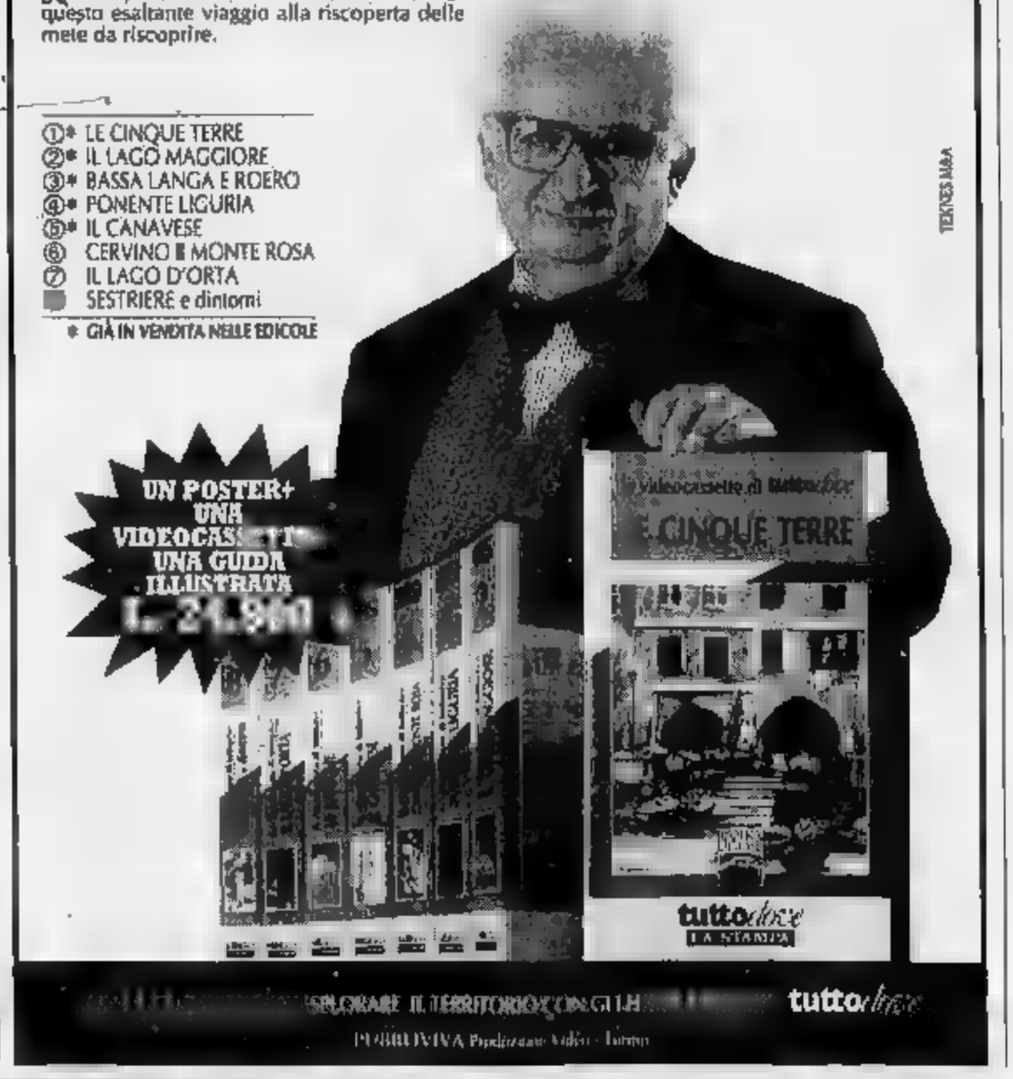
Alain Elkann

le videocassette di

tuttodove

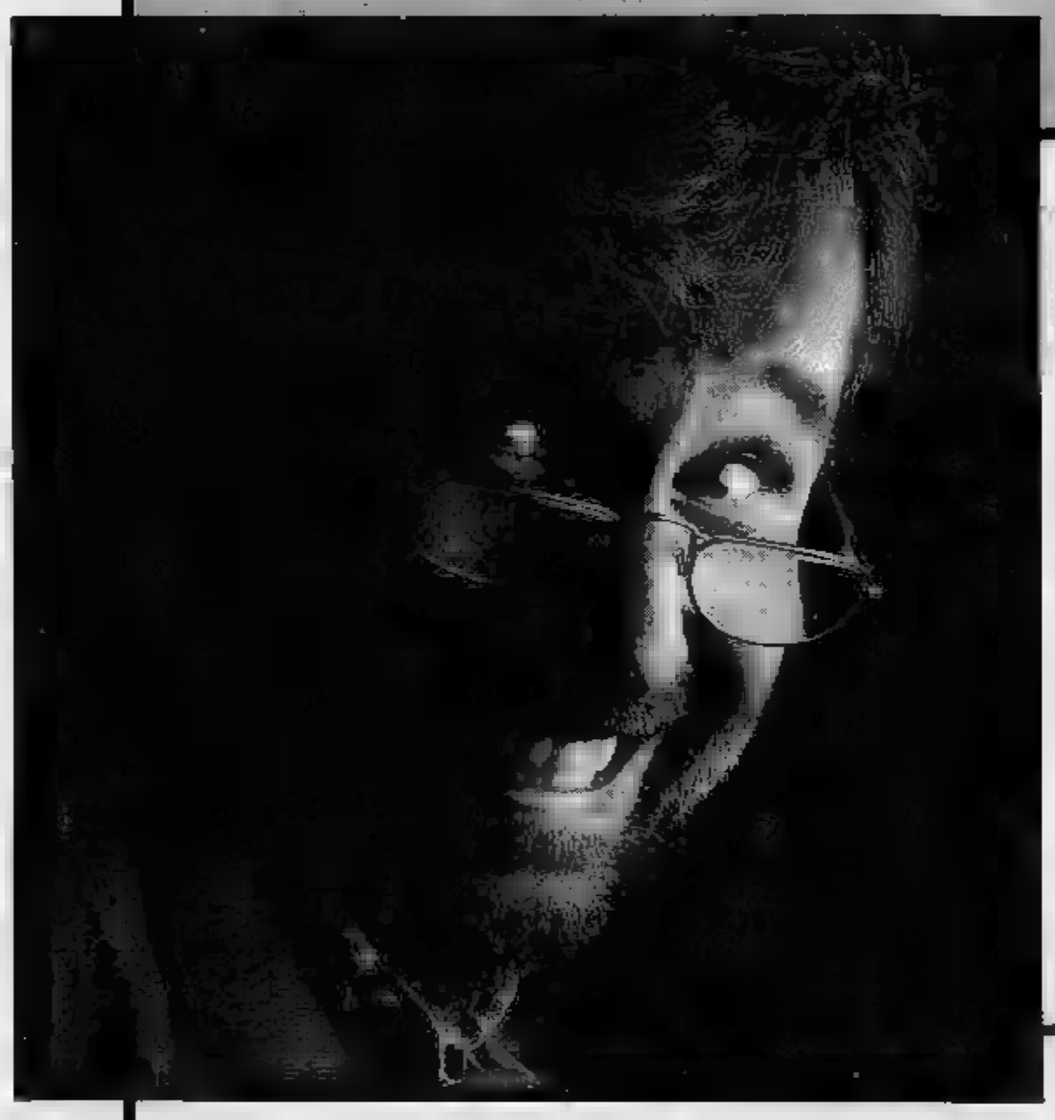
I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione e integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti e importanti itinerari in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe e indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



Isabella Ghiliani Sattilo

"Che cosa costa meno di 1000 lire al giorno?"



- un caffè al bar.
- un'ora di parcheggio in centro.
- La Stampa a casa vostra.

- Risposta esatta. Abbonandovi subito avrete il vantaggio del prezzo bloccato per un anno intero: 935 lire a copia, anziché 1.500 lire.
- Con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa 6 giorni la settimana vi costerà 288.000 lire (oppure 336.000 lire per riceverla 7 giorni su 7).
- Potete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 ■ Torino. Oppure tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a Editrice La Stampa Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, sede di piazza San Carlo; telefonando allo 011/65.68.334/335 e indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA o TARGA.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Entro sabato saranno 400 mila le «penne nere» presenti al raduno di Asti

La grande settimana degli alpini

E prima della festa puliranno tutti i fiumi

ASTI. Le avanguardie della 68ª adunata nazionale degli alpini di domenica 21 maggio si trovano in città alcuni giorni con un compito importante e delicato: ripulire da tronchi e detriti il Tanaro e il Bormida. Sono un centinaio di uomini provenienti da C... Lecco, Trento, dislocati tra Asti e Canelli. Hanno iniziato a lavorare nei giorni scorsi, sotto la pioggia battente, lungo gli argini resi scivolosi dal fango, proprio come i loro colleghi in quel tragico novembre '94, quando la solidarietà «p... risposa in massa alla richiesta d'aiuto degli alluvionati.

L'adunata nazionale e la solidarietà di migliaia di alpini nei giorni del disastro, salda... legate. E proprio dal quartiere più martoriato di Asti (Borgo Tanaro), arriverà ve...dì sera, accompagnata da migliaia di fiaccole, la «bandiera di guerra» della Taurinense: il raduno nazionale s'inizierà di qui. Già oggi sono attesi nell'Astigiano tra i 20 e i trentamila alpini, in particolare veneti: seguiranno a migliaia nei giorni a venire, fino a raggiungere sabato i 400 mila che arriveranno in città in treno, auto e servendosi di 5 mila pullman e quattromila camper.

La sfilata, domenica 21, si protrarrà ininterrottamente per 10 ore, dalle 8,30 al tardo pomeriggio lungo ... Dante, piazza Alfieri, Campo del ... (dove vi sono le tribune delle autorità), corso Ferraris, via Rosselli, viale alla Vittoria, piazza Primo Maggio, corso Alessandria.

Le penne nere ... sistemazione nelle tendopoli alla periferia della città (disporranno di 60 mila posti letto), in molti paesi della provincia (da Nizza, a Canelli a Moncalvo e in decine di altri) e in centri del Piemonte. Oltre 40 i punti ristoro e i self service che spunteranno» in ogni angolo della città; 40 gli stand per la vendita di vino doc. Il giro d'affari complessivo dell'adunata è stimato in circa 100 miliardi.

Da venerdì 19 a domenica sarà un moltiplicarsi di iniziative per rendere piacevole il soggiorno agli ospiti (vi è pure ... lotteria con ricchi premi), ma anche per offrire concreti segnali di riconoscenza per l'opera svolta nei giorni dell'alluvione (un esempio è la ... solenne con il vescovo). [f. c.]

I militari di leva e quelli in congedo hanno lavorato per settimane dopo la disastrosa alluvione di novembre

Una truffa

Telai di auto alluvionate

... indagate anche per traffico internazionale di auto rubate d... tre persone arrestate giorni fa dai carabinieri di Imperia per spaccio di banconote false di piccolo taglio, da 5 e 10 mila lire.

Sono Giorgio Belgeri, 29 anni, procacciatore d'affari, di Bordighera, e Salvatore Arena, ... anni, di San Donato Milanese. Sono sospettati di aver esportato in Francia (Mentone e Costa Azzurra) macchine di provenienza furtiva, ma «ripulite» con l'applicazione di numeri di telai prelevati alle auto alluvionate in Piemonte.

E' possibile che dell'organizzazione facciano parte anche altre persone, almeno una decina dicono gli inquirenti, e tra esse almeno un paio di compiacenti carrozzieri torinesi. Le indagini, infatti, si sono estese al capoluogo e ad Alessandria. In carcere, ma per il solo spaccio, è ... anche la ... Caterina Bosio, 27 anni, moglie di Belgeri. [s. d.]

Informazione pubblicitaria

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Dedica anche tu un'ora alla salute dei tuoi capelli

LUGANO - Ogni giorno molte persone si accorgono di disturbi più o meno gravi del proprio cuoio capelluto, come ad esempio l'aumento della perdita dei capelli, la formazione di chiazze alopeciche, la forfora, la seborrea, il prurito o dolore del cuoio capelluto o notano i capelli spezzarsi. Questi sono i primi sintomi che possono determinare problemi di capelli irreversibili non affrontati tempestività.

La Dott.ssa Angeli (Biologa) esegue il controllo finale e risultato ottenuto

Bisogna evitare trattamenti errati che possono aggravare ulteriormente la situazione. È indispensabile che chi interviene debba co... e saper distinguere le ...ié cause, applicare tecniche diagnostiche scientifiche, come per esempio il tricogramma, ed ... una convalidata esperienza. I problemi capelli vanno affrontati e risolti ... per ... Il **Centro Tricologico** ... è in grado di soddisfare appieno queste esigenze. Dopo ... esame vengono impiegati trattamenti specifici per normalizzare caduta, eliminare la forfora o la seborrea e ristabilire il normale ciclo fisiologico del cuoio capelluto. La ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Il **Centro Tricologico Medelvetica**, una struttura che contribuisce alla prevenzione e alla soluzione dei problemi capelli, è in Piemonte per offrire le proprie soluzioni ogni persona che vuole basta a questi fastidiosi inestetismi. Per una consultazione un esame dei capelli telefonare per appuntamento tutti i giorni in orario continuato dalle ... 9,00 alle 19,30 presso le sedi dell'**Istituto Tricologico Medelvetica** di:

... - c.so F. ... 13 bis/int. F - tel. 011/581.82.80
ALESSANDRIA - Via ... - Tel. 0131 / 26.51.61
ALBA - Viale ... Coppino, ... - Tel. 0173 / 44.22.21

MOTORI FLASH

AOSTA

Le guide di alta montagna oggi in assemblea

Si riunirà oggi alle 16, nel salone del palazzo regionale di Aosta, l'assemblea generale ordinaria dell'Unione valdostana della guide di alta montagna. Dopo la relazione del presidente uscente, Vito Favre, ci sarà la consegna dei diplomi alle nuove guide alpine. L'assemblea si concluderà con l'elezione del presidente dell'Unione per il triennio 1995-97. [r. as.]

BIELLA

Condannato per furti resterà 4 anni in carcere

Su ordine di carcerazione emesso dal tribunale, la polizia ha arrestato Natale Scarpellino, ... anni, di Valle ... Nicolao, «Professionista» del furto, il biellese ha accumulato pene, ora p... in giudicato, per 4 anni. [r. bi.]

TORINO

Occuperanno una piazza con i camion dei rifiuti

I dipendenti dell'Amnu, l'azienda municipalizzata nettezza urbana, oggi in sciopero per ottenere il contratto nazionale di lavoro occuperanno piazza Pajetta con gli automezzi per la raccolta dei rifiuti. La manifestazione è in programma dalle 8 alle 10. [r. v.]

ARONA

Diciannovenne suicida con i gas di scarico dell'auto

Riccardo La Rosa, 19 anni, abitante a Dormelletto via Riviera, è stato trovato morto sulla sua auto, nel garage di casa. I carabinieri hanno accertato che il giovane si è tolto la vita con i gas di scarico della vettura. [r. d.]

OMEGNA

Premio Resistenza agli «Appunti partigiani»

La ... e la figlia di Beppe Fenoglio ... intervenute alla cerimonia di ... del premio letterario della Resistenza «Città di Omegna». Il riconoscimento è stato assegnato al libro di Fenoglio «Appunti partigiani 1944-1945», curato da Lorenzo Mondo, vicedirettore ... «La Stampa». [r. no.]

BOVES

Il ministro Lombardi alla Scuola di Pace

Al corso sull'informazione alla Scuola di Pace, venerdì 19 maggio interverrà il ministro alla Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi. L'incontro, ... inizio alle 21, si svolgerà all'auditorium Borelli. [r. c.]

Assistita dalla Guardia medica di Donnas ha dato alla luce una splendida bambina

Partorisce in ambulanza a Châtillon

Di Champorcher, era a 20 chilometri dall'ospedale

DONNAS. Chiara, appena nata, ha già ... storia da raccontare agli amici quando ... grande. E' nata in autostrada ieri mattina, sull'ambulanza dell'Usl di Donnas dove, sdraiata ... lettiga, c'era la mamma Giuliana Jory, 26 anni, di Champorcher, piccolo centro di montagna lontano anche dagli ospedali. A controllare l'insolita situazione ci hanno pensato la nonna di Giuliana, Maria Gonthier, e Roberto Bronzini, pneumologo, in servizio di guardia medica al poliambulatorio di Donnas, Fulvio Noro ed Hermes ...sotto, autista e barelliere dell'ambulanza.

Giuliana Jory, secondo i ginecologi, avrebbe dovuto partorire il 4 giugno. Ma, si sa, a volte la natura inganna. E così è stato ieri mattina, quando la giovane di Champorcher è arrivata al poliambulatorio di Donnas accompagnata dal marito Isidoro De Rosso e dalla nonna, ... Gonthier. L'esperienza di quest'ultima è servita, come conferma anche il medico: «Si sono dimostrate persone molto capaci, tranquille. Non c'è stato alcun problema proprio grazie innanzitutto a loro». Giuliana Jory, ... anni, ha già una bambina, Giada. Sabato aveva avvertito qualche dolore ed era andata all'ospedale Beauregard di Aosta, ma i medici l'avevano assicurata: ... è ... il momento, torni pure a casa».

Ma l'attimo propizio è arrivato, a sorpresa, poche ore dopo, alle 10 di ieri. A ... Champorcher le due donne, ... Isidoro De Rosso, hanno raggiunto il poliambulatorio di Donnas. Bronzini ... «Ho ... che ... era ... il ... del parto, così abbiamo avvertito il Beauregard e siamo par... in ambulanza». Noro alla guida, Rizzotto alla radio per tenere i contatti ... l'ospedale e, dietro, Giuliana Jory, Maria Gonthier e il medico. Dopo 26 chilometri, il parto. Il luogo è stato stabilito guardando fuori dal vetro dell'ambulanza: comune di Châtillon. E lì sarà registrata all'anagrafe Chiara.

... abbiamo dovuto far altro che appoggiare la bimba sull'addome della ... - spiega Roberto Bronzini -, perché ha subito cominciato a respi... in modo autonomo. Abbiamo rallentato l'andatura dell'ambulanza solo per ripulire la piccola, il cordone è stato tagliato all'ospedale». Il medico non era alla prima esperienza del genere: «Mia moglie ... partorito in casa. E questo, con il forte carattere della giovane e di sua ... è stato utile».

E lei, la giovane mam... che aiuta i genitori a gestire l'unica macelleria di Champorcher, dice: «Sono contenta, è andato tutto bene. ... voluto mia nonna assieme, perché è una persona tranquilla». [r. a.]

NOVARA

Paura per un hockeysta

Brivido sabato sera al Palasport intitolato a Stefano ... Lago, l'hockeysta azzurro morto in pista ... infarto il 27 settembre sette anni fa. Durante l'incontro tra Novara e Sandrigo, valevole per l'accesso alla semifinale, il portiere della squadra ospite Mirco Grigolato è rimasto a terra per alcuni istanti al termine di un'azione di gioco. Nel tentativo di parare un tiro di Orlandi è caduto battendo la schiena e il capo, protetto ... casco... Il vicentino, 34 anni, ha perso conoscenza per qualche secondo. Molta paura, sia in campo, sia sulle gradinate. Grigolato, in stato confusionale, è ... accompagnato all'ospedale Maggiore. I medici lo hanno sottoposto all'esame ... Tac che ha d... esito negativo. In ogni caso il portiere è stato trattenuto in osservazione nel reparto di Neurochirurgia. Salvo complicazioni dovrebbe tornare a casa già oggi. L'incontro si è concluso a favore dei Novara: 11-5. [c. bo.]

DI VILLADOSSOLA
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Avviso di gara esperita

A norma dell'art. ... della Legge 19.03.1990, n. 55, si rende noto che in data 20.10.1994 è stata esperita con modalità prevista dall'Art. 1, lettera a) della Legge 02.02.1973, n. 14 la licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di Realizzazione di strutture pubbliche con recupero area industriale dismessa "Ex Pietro Maria Ceretti". Sono state invitate n. 27 ditte; è risultata aggiudicataria la ditta EDIL-RO-VACCIO S.r.l. di Domodossola capogruppo della associazione temporanea di imprese con la GIACOMINI COMM. ALBERTO S.p.A. di Piedimulera per un importo di L. 4.488.002.311. Il presente avviso è stralcio di quello integrale in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune.
Villadossola, li 28 marzo 1995.
IL SEGRETARIO COM.LE CAPO
Bazzola Aurelio
... Franco

TELEFONO AMICO TORINO
319.52.52
"...quando la solitudine trabocca, si cerca sollievo in un interlocutore anonimo e lontano, invisibile e sempre presente".

GRANDIOSA PROMOZIONALE
Sconti reali dal
20% al 50%
AUT. CONC.
Un regalo di classe e di qualità firmato
VALCER - Via Duchessa Jolanda 6/a - Torino

Tariffe
annuale postale
7 giorni L. ...
6 giorni L. ...
Telefoni ...
LA STAMPA

... *pubblicità su*
LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 ...
PK
publikompass
20123 ...
Via Carducci ...
Tel. 02 86.471

In ottocento ieri alla grande sagra dei walser

Gli ultimi di Ornavasso «emigrano» in Svizzera

DOMODOSSOLA. Un intero pa... dell'Ossola, Ornavasso, ieri è «emigrato» in Svizzera per celebrare un patto d'amicizia che affonda le proprie radici nel Medioevo e rende omaggio agli antichi progenitori Walser, popolo mai dimenticato. Con in testa il sindaco Ermelina Bacchetta, 800 abitanti ... saliti su un treno speciale che dalla piccola stazione del paese, attraverso la galleria del Sempione, li ha portati fino a Briga. Poi, in corteo, con la banda e il gruppo folcloristico walser in testa, hanno raggiunto Naters, una ridente cittadina del Cantone Vallese sulla sponda del Rodano.

Riuniti ai «cuginii» svizzeri, gli ornavassesi hanno quindi dato il via alla grande festa collettiva. Un incontro nel cuore delle Alpi che si ripete, alternativamente, ogni cinque anni e nasce da una romantica leggenda medievale. Il legame tra le due comunità si riallaccia infatti all'origine di Ornavasso da un gruppo di coloni walser fuggiti da Naters nel XIII Secolo per sottrarsi alle angherie di un dispotico feudatario che, in nome dello «jus primae noctis», voleva insidiare le loro giovani spose. Di quell'antico insediamento Ornavasso conserva ... oggi memoria nel dialetto, nella toponomastica e nelle tradizioni agricole montane. Un punto importante e una cultura che non può essere certo dimenticata.

La kermesse di ieri ha avuto un prologo già sabato, quando un gruppo di esperti alpinisti di Ornavasso, guidato da Paolo Crosa Lenz, una guida alpina che è molto conosciuta in tutta la zona, ha valicato il Passo del Sempione ... ricoperto da una spessa coltre di neve, camminando sull'antico Stockalperweg, il ... dei padri walser. [p. b.]

Asigliano, 559ª edizione

Corsa dei buoi Hanno vinto «lele» e «Benito»

ASIGLIANO. Giovanni Chiocchetti, Marcellino Balzaretti ed Antonio Varale con la coppia di buoi «lele» e «Benito», hanno bissato ieri il trionfo dell'... scorso giungendo primi assoluti nella 559ª edizione della corsa dei buoi di Asigliano, la tradizionale manifestazione che si protrae ininterrottamente dal 1436 in segno di ringraziamento verso il patrono San Vittore per aver salvato il paese dal flagello della pes...

La manifestazione, alla quale erano abbinate la mostra ... attività economiche e una raccolta di offerte per i bimbi ruandesi di padre Minghetti, è stata svolta rispettando scrupolosamente la tradizione: dopo la Messa celebrata nella parrocchiale, a dare il via alla corsa è stato il sindaco Eusebio Ferraro, ed ha avuto come spettatori d'eccezione il prefetto France... Marino e l'arcivescovo Tarcisio Bertone. [w. ca.]

Ha aperto di domenica

Multato a Vercelli per aver aderito a «Libri in festa»

... Multato per aver aderito alla manifestazione nazionale «Libri in festa 1995» organizzata dall'Associazione librai italiani e dagli editori Mondadori, Feltrinelli ed Rcs libri: è accaduto ieri mattina ad Alessandro Mongiano, 22 anni, titolare della «Libreria delle ore» in via Nigra. L'ammenda prevista è da un minimo di 30 ad un massimo di 300 mila lire.

Scopi della manifestazione, indetta per i giorni 12, 13 e 14 maggio, erano la promozione e la diffusione del libro: ciascun acquirente avrebbe ricevuto lo sconto del 10 per cento a favore della Caritas per sostenere i suoi progetti per l'infanzia nel mondo, e gli editori aderenti vi avrebbero aggiunto il 2 per mille del fatturato netto ... [w. ca.]

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] — Spettacoli [illegible]ziale per beneficenza
Tel. (0131) 252.844
Or.: 21

Ambra — DOGGI CHIUSO
Tel. 252.079
Or.: 16/18/20/22,20
22,20 L. 7000 (posto unico)

Comunale — Piemonte, quale futuro
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 21,15
ingresso libero
Conferenza

Comunale — Buon compleanno Mr. Grape
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
L. 10.000/8000
di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h — Comm.

Cristallo — Film vietato minori anni 18
Tel. 341.272. Or.: 16
17,30/18/20,30/22,30
Lire 9000 (posto unico)

Galleria — D'amore e ombra ☎
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/80000
di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Moderno — Il sosia ☎
Tel. 252.707
Or.: 20,20/22,25
L. 10.000 (posto unico)

ACQUI T. Ariston — Viva San Isidro!
Tel. (0144) 322.555
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazzoni (Ita. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol N. V. 1h 30' — Commedia

Cristallo — Virus letale ☎
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

CASALE M. Vittoria — Sostiene Pereira ☎
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Dramm.

Poli — Virus letale ☎
Tel. 0142/452.061
Or.: 18,50/22,50
L. 10.000 (posto unico)
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Moderno — Pulp Fiction
Tel. (0142) 452.818
Or.: 18,45/22,15
L. 10.000/7000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», il vivido di pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

NOVI L. Moderno — Virus letale ☎
Tel. 0143 78.260
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

OVADA Comunale Dolby — La scuola ☎
Tel. 0143 81411
Or.: 20,15/22,15
L. 8000/6000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

SERRAVALLE S. Lara — Il seme della follia ☎
Tel. 0143 62.695
Or.: 20,30/22,30
L. 8000 (posto unico)
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 38' — Horror

TORTONA Sociale — La scuola ☎
Tel. 881.328
Or.: 20/22,30
L. 8000/6000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

VOGHERA Arlecchino — Viva San Isidro!
Tel. 0383/648.184
Or.: 20/22,30
Lire 7000 posto unico
di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazzoni (Ita. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol N. V. 1h 30' — Commedia

VALLE D'AOSTA

[illegible] Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 36666
Or.: 20/22
L. 10.000

Giacosa — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
Lire 10.000

COURMAYEUR Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000

[illegible] NEL CANAVESE

[illegible] — Don Juan De Marco maestro d'amore
Tel. (0125) 641.460
Or.: 20/22
L. 10.000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37'

Politeama — L'albero, il sindaco e la mediateca
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/18,20/21,30
Ingr. riservato soci
di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel suo paesino una grandiosa e inutile mediateca per fare carriera. N. V. 1h 45' — Commedia

ASTI E PROVINCIA

[illegible] Lux — A proposito di donne ☎
Tel. 594.147
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per conoscersi (i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'impassibilità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

Politeama — Morti di salute ☎
Tel. 530.066
Or.: 20,10/22,30
Lire 9000/6000
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del [illegible]or Kellog tra folli diete, astinenze e cure [illegible]he della torturo. N. V. 1h 50' — Commedia

Ritz — Genio per amore ☎
Tel. 530.095
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/6000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa passare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 56' — [illegible]

Nuovo Splendor — Don Juan De Marco maestro d'amore
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
Lire 9000/6000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

CUNEO E PROVINCIA

[illegible] Corso — Il sosia ☎
Tel. 692.936
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Fiamma — Don Juan De Marco maestro d'amore
Tel. 693.554. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 15,30/17,40
19,50/22. Lire 10.000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Nuovo Italia — D'amore e ombra ☎
Tel. 692.951
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Monviso — Come due coccodrilli
Sala comunale
Tel. 631771 Fax. 20/22
fest. [illegible]3/20[illegible]
Ingresso con tessera
di G. Campiotti, con V. Gollino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

ALBA Eden — La scuola
Tel. 363.021. Or.: 20/22,15
Fest. 15,30/17,45/20/22,15
L. 8000-9000/7000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

[illegible]
Or.: 20,45
fest. 14,30/16,30/20,45 — OGGI RIPOSO

BARGE Comunale — [illegible] di passioni
Tel. 346.901.
Or.: 21,15:
fest.: 15,15/21,15
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15'

[illegible] Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

BRA Impero — Don Juan De Marco maestro d'amore
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Fest.: 15,30/17,40/19,50
[illegible]. Lire 10.000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di [illegible] Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Vittoria — Viva San Isidro!
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazzoni (Ita. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol N. V. 1h 30' — Commedia

BUSCA Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231.
Or.: 20,15/22
[illegible] 6000/4000

CANALE Nuovo — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30

CENTALLO Nuovo Lux — La carica dei 101 ☎
Giovedì: 21
Fer. e fest.: 20/22
Lire 6000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

CHERASCO Gallaberi — OGGI RIPOSO
Tel. 489.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000

[illegible] Ivis — OGGI RIPOSO
Tel. 316.393
Or.: 20/22
Fest.: [illegible]

FOSSANO — OGGI RIPOSO
[illegible]
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
Lire 8000/10000

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Or.: 21
Lire 7000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000

MONDOVI' Bertola — SALA 1: oggi riposo
Tel. 47.596
Lire 9000/7000 — SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 6000

PRATO NEVOSO Baronet — CHIUSO
Tel. 334.158
Or.: 16/18/20/22

[illegible] — OGGI RIPOSO
Roby
Or.: 21
Sab. e fest. 20/22
Rid. 5000; Ins. 6000

SALUZZO Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756.
[illegible].:
L. 8000/10.000

Italia — Luce rossa
Tel. 42.606
Lire 8000/10.000

S. GIAC. DI ROB. Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477
Lire 7000/6000

CHIEDETELO A LA STAMPA
[illegible] – COSA DI DICI [illegible]UEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni [illegible] film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0010 (Lire 800 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

[illegible] Eldorado — La [illegible] ☎
Tel. 624.158
Inizio ore 20,15/22,15
L. 10.000/6000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Vip — Come due coccodrilli
Tel. 625.588
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
di G. Campiotti, con V. Gollino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

[illegible] — Clerks - Commessi
Tel. 474.625
Inizio ore 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' — [illegible]

Faraggiana — La morte e la fanciulla ☎
Tel. 627.676
Inizio ore 20,10/22,15
Lire [illegible].000/6000
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra/Engh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' — [illegible]

Vittoria — Genio per amore ■
Tel. 623.395
Inizio ore 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa passare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

S. Cuore — RIPOSO
Tel. 465.464
L. 9000 (mart. 5000)

[illegible] — RIPOSO
Tel. 24.05.88
Or.: 14,30/18,30/20/22
L. 6000/5000

BORGOMAN. Moderno — In trappola ■
Tel. 82.151
Inizio ore 20,15/22,15
L. 10.000/8000
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 50' — [illegible]

[illegible] — Il seme della follia ☎
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15/22,15
L. 10.000/8000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che il successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Piccolo — Sostiene Pereira ■
Tel. 81.741
Inizio ore[illegible]
L. 10.000/8000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Dramm.

DOMODOS. Corso — In trappola ■
Or. segr. tel. 340.853
L. 10.000/6000
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 50' — Avventi.

Cine 1 - Sala 1 — La scuola ☎
Tel. 242.046
Inizio ore 20,30/22,30
L. 10.000/8000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Cine 1 - Sala 2 — Piccole donne
Tel. 242.046
Inizio ore 20,15/22,30
L. 10.000/8000
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

GHEMME Italia — Molto tutto
Inizio ore 20[illegible]22.
L. 8000/6000
di J.M. Sanchez, con R. Pezzato, B. D'Urso, T. Dorè (Ita. '95) — Un salumiere molto tutto, fugge in Africa e la perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha «procreato» il conto in banca N. V. 1h 40' — Commedia

OLEGGIO Cine Teatro — Street Fighter - Sfida finale ☎
Tel. 91.163. L. 8000/6000
Inizio ore 20,15/22
[illegible]. solo fer. 7000/5000
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. H. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole divenire padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantaavventura

VERBANIA Vip — Teatro dialettale
Inform. a prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40
Inizio ore 21

Sociale (Intra) — Agenzia salvataggio ☎
Inform. a prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40
Inizio ore 20,30/22,30
di N. Ephron, con S[illegible]rin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai [illegible]amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante [illegible]lesta di un nonnetto Russo calligrafo. N. V. 1h 35' — Commedia

Sociale (Pall.) — RIPOSO
Tel. 501.964
Or. 14/18/20/22,15

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible] — Sostiene Pereira ■
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo t. 69.633
Or. sp. 21,30 L. 10.000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Dramm.

Viotti — Il seme della follia ☎
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.633
Or. sp. 21,30
Lire 10.000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 255.544

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 255.045
Informaspett. t. 69.633
Lire 10.000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 257.744
Informaspett. t. 69.633
Lire 10.000

BIELLA Impero — Il sosia ☎
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 12.000/10.000

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. orari 015/22.736
Lire 12.000/10.000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 12.000/10.000

Sociale — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 12.000 prezzo unico

GATTINARA Italia — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. tel. (0163) 833.106
L. 9000/8000
Or.: 20/22

TV PRIVATE

Telecupole
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Telestar
20,30 **Ora sommersa**, tv mimic
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Le bellissime di vizi privati**
0,45 **Astro**, oroscopo

Videogruppo
20,30 **Calcio serie A: Genoa-Juventus**, telecronaca
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite Video**
2 — **Speciale MTV**

Telecity
20,30 **Ormai non c'è più scampo**, film
22,30 **Hollywood beat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,45 **Astro**, oroscopo
1 — **China Beach**, telefilm

Primantenna Supersix
20,30 **Colorina**, teleromanzo
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Condo**, Sit-Comedy

Quarta Rete Tv
20,30 **Genoa-Juventus**, partita
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **Emotions**
1,45 **Match music**, musicale
3,30 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete
20,20 **Telenews**
20,30 **Segni infranti**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
20,15 **Telenews**
20,30 **Forte bianca**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare... tir. Joseph**
23,15 **Non solo scuola**

Rete 9 Tal
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il mago**, telefilm
21,35 **Obiettivo sport**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Future**
21,45 **Business news**
22 — **Comuni 2000 - San Donato Milanese**, rubrica
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
20,30 **L'innocente Casimiro**, film
22,20 **Rubrica di carteggiando in compagnia di Arianna**
23 — **GRP monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Il principe e il povero**, film
3 — **Ivo & Rolando Show**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,40 **Il mago**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7
20,40 [illegible]
22,40 **Informasalta**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasalta**
0,15 **Conviene far bene l'amore**
0,24 **Vacanze istruzione per Fuso**
1,30 **Informasalta**

[illegible]
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video Parade**
23,45 **Film**

VCO
22,30 **Vco notizie**
23 — **Tv movie**
0,30 **Vco notizie**

Altaitalia Tv
20,30 **Il battibecco**, opinioni a confronto
21,45 **Film**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Speciale news: Filo d'Arianna**

TeleMonteRosa
19,50 **Cronache di ieri**
21 — **Ciak telemontarosa**
22,35 **Tmr giornale**

[illegible] Tv
20,30 **Il battibecco**, opinioni a confronto
21,45 **Film**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Speciale news: Filo d'Arianna**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] delle

IL CASO

TRE MESI IN BALIA DI UN UOMO

La bimba di Ventimiglia ha vissuto in un tugurio di Sanremo

Evelyne è ritornata a casa Arrestato il suo carceriere

SANREMO. Evelyne è ritornata a casa. Esattamente tre mesi dopo la sua fuga. E per riabbracciare i genitori ha scelto un giorno tutto particolare, la Festa della mamma. Per tre mesi è vissuto in un tugurio della Sanremo vecchia con un uomo, un manovale di 40 anni di origine barese, Angelo Caporizzi. L'uomo è stato trattenuto in stato di fermo con l'accusa di circonvenzione di incapace e sequestro di persona. Oggi sarà interrogato dal magistrato. Sul suo capo pesano altri sospetti: la piccola Evelyne, 12 anni, verrà sottoposta ad accertamenti clinici per verificare se l'uomo abbia abusato di lei.

La mamma, Marthe Bassingha, insegnante a Ventimiglia, ha detto di non avere ancora parlato con la figlia molto tempo «per comprendere le ragioni della sua fuga».

Un ruolo importantissimo nel ritorno a casa di Evelyne lo ha avuto l'ultimo articolo pubblicato sabato da La Stampa. Caporizzi lo ha visto, si è spaventato ed ha accompagnato la piccola alla più vicina cabina telefonica. Ha chiamato «Sta bene» ha detto la bimba. Poi l'uomo si è accordato con la donna: Evelyne sarebbe stata restituita alla famiglia la sera stessa. Appuntamento alle 23,30 davanti al Teatro Ariston, in corso Matteotti. A vederla è stato Pasquale Di Nizzi, 32 anni, milite della Croce Verde di Ventimiglia. Stava passeggiando con la moglie, ha incrociato Evelyne: «Era lì, fra l'Ariston e il Bar Festival. Le ho chiesto se era Evelyne; lei ha detto di sì. Stavo per telefonare alla polizia quando è arrivata un'auto con una donna di colore, la madre, che l'ha abbracciata e se la è portata via».

Il tugurio in cui ha vissuto per tre mesi la piccola Evelyne (nel riquadro), a destra, la madre della bimba. foto LAPRESSE

Marthe Bassingha, appena giunta a Ventimiglia ha informato i carabinieri di Ventimiglia che hanno agirato la segnalazione alla polizia, da tre mesi sulle tracce della piccola scomparsa. Una «volante» ha raggiunto Sanremo vecchia. Gli agenti hanno percorso a grandi passi via Roglio. Al numero 20 si sono fermati. Una porta di lamiera, pelli a proteggere le fessure dalla finestre. All'interno Angelo Caporizzi dormiva. Un tugurio, stamberga piena di sacchi di rifiuti. E' stato ammanettato e rinchiuso nella camera di sicurezza del commissariato di piazza della Libertà in attesa di essere sentito dal giudice.

Evelyne ha detto di non essere mai uscita di casa: per nove giorni è rimasta chiusa nel tugurio di via Roglio, Sanremo. All'interno Angelo Caporizzi dormiva. Un tugurio, una

LAVAGNA

Teatro Chiabrera — **La fortuna con la effe maiuscola**
Tel. 820.409 — Spettacolo teatrale di Ingoli Giuffrè
Or.: 20,45
Lire 38[illegible]000

Astor — **Morti di salute**
Tel. 854.827 — *di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Brodericlk (Usa '94)* — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, saltenzza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Diana 1 — **Il sosia**
Tel. 825.714.
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2 — **Viva San Isidro!**
Tel. 825.714. Or.: 18,30
16,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (Ita. '95) — Misterici fertilizzanti bianchi, amori, tilo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol N. V. 1h 30' — Commedia

Diana 3 — **Genio per amore**
Tel. 826.714
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
L. 10.000/7000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' — Commedia

Eldorado — **Don Juan DeMarco**
Tel. 829.563
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37'

Filmstudio — **Barcelona**
Tel. 838.83.22
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di W. Sallman, con T. Nichols, C. Eigeman, T. Bergan (Usa '94) — Nella Barcellona post-franchista due americani affronteranno illusioni, pregiudizi anti-yankee, amori, mutamenti politici N. V. 1h 45'

Jolly — **Film a luci rosse**
[illegible]. 650.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/8000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Tel. 85.05.42
Ore 21
L. 10.000

Colombo — **A proposito di donne**
[illegible]. Or.: 20,30/22,30
fest. anche 16,30/18,30
L. 9000/8000/4000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Bianmore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per conoscersi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

Ritz — **Don Juan DeMarco**
Tel. 840.427. Or.: 20,30/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30
22,30 L. 9000/8000/4000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Ambra — **La scuola**
Tel. 51.418. Or.: 20,30/22,30
fest./pref. dalle 18 alle 22,30
Lire 8000/6000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Astor — **Il seme della follia**
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30
22,30 Lire 8000/5000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. De King. V. M. [illegible]. 1h 35'

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

Abba — **Poliziotti**
Tel. 504.234 - Or.: 20/22
fest. dalle ore 16
Lire 8000/5000
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Ver. 14 1h 30' — Drammatico

Ondina — **Il seme della follia**
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/5000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. De King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Loanesa — OGGI RIPOSO
Tel. 669.861. Or.: 20,30/22,30
fest./pref. anche 18,30/16,30
L. 9000/6000

Giardino Principe — CHIUSO
Ore 21
L. 10.000

Perla — CHIUSO
Tel. 875.791. Or.: 20,20/22,30
fest./prel. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 8000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21. Fest. anche ore 16
L. 7000/5000

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 87.249. Or.: 15,20
17,15/19/20,40/22,35
Lire 10.000/7000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 87.249. Or.: 15,10/16,40
18,10/19,40/21,10/22,35
Lire 10.000/7000

CHIEDETELO A LA STAMPA
— COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 8818 (un SMS al minuto + IVA)

IMPERIA

Cavour — 17 [illegible]: Crescendo... con brio - Crescendo dell'orchestra «Under 15» e «Piccoli Solisti»
Tel. 61.978
Orario 20,45
Ingresso gratuito

Centrale — **Donne senza trucco**
Tel. 53.671. Cinelorum
[illegible].: in. 18,15; ult. 22,30
Abbonam. 27 film L. 35.000
di K. von Gamier, con K. Riemann, N. Kraniagel (Germ. '92) — Vita e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' — Commedia

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 8000/rid. 6000
Rid. anziani 4000

Dante — OGGI RIPOSO
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 8000/rid. 6000
Rid. anziani 4000

Olimpia — **Forrest Gump**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Di [illegible] — **La scuola**
Or.: 20,10/22,30
Lire 6000/rid. 5000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Ariston — **Il sosia**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/8000

Centrale — **Peggio di così si muore**
[illegible]
Or.: in. 16,30; ult. 22,30
Lire [illegible]
di M. Casone, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkovitz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' — Tragicomico

[illegible] — **Richie Rich**
[illegible]: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000
di D. Petrie, con M. Culkin, J. Larroquette, E. Herrmann (Usa '94) — E' il bambino più ricco del mondo, unico erede di una fortuna, ma un perfido dirigente trama per portargli via denaro e potere... N. V. 1h 30' — Commedia

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Ariston Ritz — **L'amore molesto**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
[illegible]000
di M. Martone, con A. Bonalito, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40'

Tabarin — **Clerks**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 7000 Rassegna d'essai
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' — Commedia

Ariston Roof Sala uno — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 506.080
Or.: 18,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000

Ariston Roof Sala due — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 506.080
Or.: 16,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000

Ariston Roof Sala tre — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 506.080
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

GENOVA

Carlo Felice — Stagione della Gog. Il **Quartetto.** Orchestra da camera. Carlo De Martini direttore e violino e Pietro Borgonovo oboe
Tel. 589.329/591.697
Ore 21
Lire 50/35/25/15.000

T. della Corte
Tel. 570.0472
Ore 21
L. 40/28.000

Teatro Duse — Oggi riposo. Domani **Tango barbaro** di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani. Teatro di Genova con Mariangela Melato e Toni Servillo
Tel. 831.18.91
Ore 20,30
L. 40/28.000

Pol. Genovese — OGGI RIPOSO
Tel. 839.35.89
Or.: 21
Lire 50/35.000

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.07.93
Or.: 21. L. 26.000

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.07.93
Or.: 21. L. 24.000

T. della Tosse
SALA AGORA' — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.07.93
Or.: 21 - L. 18/15.000

Piccolo Teatro
di Campopisano — OGGI RIPOSO
Tel. 252.483

Teatro Garage
SALA DIANA — OGGI RIPOSO
Tel. 510.731
Or.: 21. L. 18/14.000

Ariston 1 — **Virus letale**
T. 208.549. Or.: 15,10
18,20/20,35/22,45. L. 10.000
[illegible].: 12.000; mer. 7000
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare [illegible] cittadini Usa colpiti da una mortale epidemia. N. V. 2h 10'

Ariston 2 — **Il soldato molto semplice Ivan...**
Tel. 208.549. Or.:
16,20/18,20/20,35/22,45
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di J. Menzel, con O. Nalarov, Z. Burjak, V. Ilin (Rep/t. Fra. Ita. '94) — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo sorso, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' — Satirico

Augustus — **Léon**
Tel. 555.810
Or.: 15/18,10/20,20
22,30. Lire 10.000
prel.-fest. 12.000; mer. 7000
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. [illegible] — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Ca[illegible] 1 — **A proposito di donne**
Tel. 586.419. Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Bianmore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per conoscersi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aida N. V. 2h — Drammatico

Coralio 2 — **Peggio di così si muore**
Tel. 536.419
Or.: 16,30/17,40/19,20
22,30. L. 10.000
sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]
di M. Casone, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkovitz al loro debutto cinematografico. N. V. [illegible]' — Tragicomico

Grattacielo — **Agenzia salvagente**
Tel. 564.403
Or.: 15/16,50/18,40/20,30
22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante le feste di un normale Natale californiano. N. V. 1h 35' — [illegible]

Lux — **D'amore e ombra**
Tel. 561.691
Or.: 15/16,55/18,50/20,35
22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di B. Kaplan, con J. Connally, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg. Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h [illegible] — Dramm.

Odeon — **La carica dei 101**
Tel. 362.6295
Or.: 16/17,40/18,20/21
22,30. L. 10.000
sab-dom 12.000; mer. 7000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Olimpia — **La scuola**
Tel. 591.415
Or.: [illegible].50/18,40
20,40/22,40 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Orfeo — **Morti di salute**
Tel. 564.549
Or.: 15/18,10/20,20
22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Brodericlk (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, saltenzza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Palazzo — **Sostiene Pereira**
Tel. 565.512
Or.: 16/18,10/20,20
22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Dramm.

Universale — **Don Juan DeMarco**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15
18,10/20,20/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Universale — **Il sosia**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 16
18,10/20,20/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Universale — **Genio per amore**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 16,10
18,20/20,30/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' — Commedia

Verdi — **Il seme della follia**
Tel. 562.137. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Lire 10.000
sab. dom. 12.000; mer. 7000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. De King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

[illegible] — Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.985; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 261.585; **Cristallo** tel. 293.967; **Dianisio** tel. 565.516; **Eldorado** tel. 645.7843; **Smeraldo** tel. 201.919.

Amici del cinema — **Prêt-à-porter**
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,30
L. 6000/5000
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e stilisti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

Carign. d'essai — OGGI RIPOSO
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
Lire 8000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
[illegible] 6000/5000

Lumière — **[illegible]**
Tel. 505.938
Or.: 20,45. Fest.: 16/18
20,15/22,30. L. 6000
Rid. 5000. Pr. via. 7000
di B. Bigoni, con M. Confalone, C. Colnaghi, E. De Capitani (Ita '94) — Due fratelli, che si sono sempre odiati, vanno a vivere con la famiglie nella stessa villa: scoppia l'inferno, coloreto anche di «giallo» N. V. [illegible]

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 314.141
Or.: 21,15
[illegible] 6000/5000

Chaplin — [illegible]
Tel. 880.069
Or.: 21. L. 5000 soci
L. 4000 tesserà

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 589.640
Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15
Venerdì d'argento [illegible] 16
Lire 5000/5000

Eden — **La [illegible] dei 101**
Tel. 883.029. Poglicinema
Or.: 15,45/18,30/21,30
Lire 10.000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

[illegible] — **Cinema parrocchiale** — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Or.: 21
Lire 6000/4000

[illegible] — **Teatro Verdi** — OGGI RIPOSO
Tel. 671.263
Or.: 21
Lire 10.000/7000

S. Siro — **Forrest Gump**
T. 334.778. Giov. riposo
Or.: 15,20/22,30. L. 8000
Sab./dom. dalle 15,20
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 402.509
Or.: 15,15/22,15
Lire 8/6.000

Centrale — **Genio per amore**
Tel. 266.033
Or.: 20,10/22,30
L. 10.000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' — Commedia

Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.651 Or.: 16,15
/18,15/20,20/22,15
L. 10.000

Centero — **Don Juan DeMarco**
Tel. 309.936. Orario:
15/17/18,50/20,40/22,30
L. 10.000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

[illegible] — **Sostiene Pereira**
Tel. 309.694
Or.: 18,15/18,15/20,15
22,30. L. 10.000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' [illegible]

Ariston — **La scuola**
Tel. 41.506. Orario:
16,15/18,15/20,20/22,15
L. 9000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

LE PRIVATE

Telenord
14 — **Documentario**
14,30 [illegible]
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Documentario**
16 — **Telefilm**
16,30 **Orchestracompilation**
17 — **Cartoni** [illegible]
17,30 **Telefilm**
[illegible] — **Documentario**
[illegible] **Orchestracompilation**
19,45 **Telenews**
20 — **Telegiornale TN4**
20,30 **Errold Flyn una leggenda,** film
[illegible].15 **Appuntamento con la magia**
23 — [illegible]**or shop**
[illegible] **Telefilm**

Teleganova
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
7,40 **Amore proibito,** telenovela
8,30 **Calcio: Cagliari-Samp**
10,15 **Sotto l'influsso degli astri,** rubrica
12 — **La salute è importante,** rubrica
13 — **Amore proibito,** telenovela
13 — **Un'occa[illegible] speciale,** rubrica
17,30 **Polvere di** [illegible]
19 — **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie,** telegiornale
[illegible] **Calcio: Genoa-Juventus**
22,25 **Mobilandia,** occasioni
23 — **La vetrina delle meraviglie,** [illegible]
1,40 **Telegenova** [illegible] **stop**

Tv [illegible]
13,35 [illegible] **music,** rubrica
14,15 **Tga,** notiziario
14,30 **Junior tv,** programma contenitore per ragazzi
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — [illegible] **music,** rubrica
20,30 [illegible]
22,35 **L'opinione,** r[illegible]
22,40 **Tga,** notiziario
23 — **Lo sport,** rubrica
0,30 **Match music,** rubrica

Canale 7
12 — **Telefilm**
13 — **Time out,** telefilm
13,45 **Tg Ligurie**
14 — **Cartoni animati**
15 — **Documentario**
15,05 **Appuntamento con la magia,** rubrica
16,30 **La ribalta,** t[illegible]
17,20 **Chopper Squad,** telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Tg Liguria,** telegiornale
19,30 **Telenews,** informazione
20,30 **Chen il pugno che uccide,** film
22 — **Liguria 7 sport**
22,30 **Walt,** telefilm
23,30 **Motor shop,** auto nuove ed usate e le ultime novità del mercato
0,10 **Canale 7 non stop**

[illegible] Mixer Tv
13 — **Collegamento via** [illegible] **Alta Europa**
19 — **Liguria news,** telegiornale
[illegible] **Telenews,** [illegible]
20,30 **Film**
22 — **Strike force,** telefilm
22,45 **Telenews,** informazione
23,30 **Crazy dance,** musicale
24 — **Il calabrone verde,** telefilm
0,25 **Programmi non stop**

Rete A
18,30 **I vostri soldi,** rubrica
19,30 **TgA News,** quotidiano d'informazione
[illegible] **Mi consenta,** rubrica
21,30 **I vostri soldi,** rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi,** notiziario

Primocanale
15,30 **Market,** commerciale
19 — **Match music,** tutte [illegible] novità del [illegible]a musicale
19,30 **Primogiornale**
20,30 **Genova - Italia,** attualità e spettacolo
22,30 **Primogiornale**
23,30 **Principessa** [illegible] **stella,** [illegible]
24 — [illegible] **Beach**

Telecupole
12,40 **Tg4,** informazione
13 — **Strane coppie,** rubrica
13,30 **Crazy dance,** musicale
14,30 **Canta Italia,** musicale
16,15 **Amore proibito,** telenovela
17 — **Carte rosa,** rubrica
17,15 **Quincy,** telefilm
18,45 **Piacere Italia,** rubrica
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
24 — **Programmi non stop**

Telestar
16 — **Amichevolmente** [illegible] **noi,** programma contenitore
16,10 [illegible] **Cosby show,** telefilm
16,35 **California,** serial tv
19,30 **Sulle orme** [illegible] **Asburgo**
20,30 **Specchietto retrovisore,** film
22,55 [illegible] telefilm
23,55 **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **Videoclassic,** musicale
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Amore proibito,** novela
17,15 **La posta rosa**
17,45 **Quincy,** [illegible]
18,45 [illegible] **Italia,** rubrica
19 — **Rubrica**
20,30 **Basket,** Campionato Serie [illegible]
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket,** Eccellenza

[illegible]
12 — **Andiamo al cinema**
15 — **Pronto... via,** videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano,** notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Prime pione,** notiziario
22,45 **Con simpatia...** [illegible] [illegible] rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Hockey prato, liguri sconfitti

Sconfitta per le due liguri nel campionato ■ serie A2 di hockey su prato. ■ Liguria è stato battuto per 4-0 a Bra dai locali, che annoverano tra l'altro in squadra due tedeschi. L'allenatore dei savonesi, Carlo Colla: «Una sconfitta senza attenuanti, anche se le due prime realizzazioni erano da invalidare. Ai ragazzi comunque non ho nulla da rimproverare, nelle prossime due partite dovremo assolutamente fare punti». Il Liguria giocherà domenica alle 11,30 al «Lagaccio» di Genova contro il Gatto Azzurro, mentre il 28 i biancoblù saranno impegnati nella difficile trasferta di Moncalvo, contro il Novara. Brutta sconfitta interna anche per il Cus Genova. Gli universitari ■■■ stati battuti, in una partita giocata ■■ grande determinazione da ambo le parti, dal Breida per 1-0. Ma le liguri possono ringraziare il Gatto Azzurro di Reggio Emilia, che ha superato ■ ■■■ il Novara per 2-0, lasciandolo nei bassifondi della classifica. [r. p.]

Judo, successo a Chiavari

Il 4° «Trofeo Massimo Carrino», torneo internazionale di Judo disputato ieri al Palazzetto dello Sport di Chiavari e riservato alle categorie Junior/Senior maschili e femminili, Cadetti maschile e femminile, Speranze maschile, Esordienti maschile e femminile, ha avuto due vincitori. La coppa ■■ doveva andare alla ■■■ ■■ i migliori punteggi. La classifica vede l'Asaj Chiavari, società organizzatrice, al primo posto, seguita sul podio da Guarrata Pistoia e Polisportiva Prati di Fornola. Ma il team chiavarese, che si era aggiudicato anche le precedenti tre edizioni della manifestazione, ha ceduto la coppa ai pistoiesi che giocano ■■■■ «fuori casa», ed avevano meno atleti in gara. Il successo organizzativo è stato eccellente come testimoniano i 324 judoka, in rappresentanza di 40 società che hanno gareggiato al mattino e sino alle 18 del pomeriggio. Presenti anche club svizzeri e francesi. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 15 Maggio 1995 ■

Il Pontedecimo in casa dell'Entella non va oltre lo 0-0

Si va allo spareggio

I granata si accontentano, ma la Pegliese rimonta la Cairese e completa l'aggancio

Albenga, ■■■■ non basta

Villa manda al tappeto la Samm ma entrambe sono fuori gioco

ALBENGA. Ai bianconeri serviva una vittoria per sperare (forse) negli spareggi. I due punti ■■■ arrivati ma i sogni ■■■ svaniti ad un quarto d'ora dalla fine quando Ardinghi ha dato la vittoria alla Pegliese.

Comunque ■■■ andata a finire l'Albenga ha fatto il suo dovere fino in fondo battendo ■■■ Sammargheritese anch'essa alla ricerca dei punti per lo spareggio. Una squadra, quella di Pertusi e Di Marco, che si è però presentata alla partita più importante della stagione con la grave assenza del portiere titolare ■■■ Boschi appiedato dal Giudice sportivo.

Non è stata una bella partita, giocata a tratti anche ■■■ una fastidiosa pioggia che ha ■■■ scivoloso il campo di Alassio, ■■ la posta in palio era troppo alta per pensare anche allo spettacolo. Le squadre si sono comunque affrontate a viso aperto: nel primo tempo dopo una buona partenza da parte dei padroni di ■■■ la Samm ha risposto con alcune giocate di squadra che hanno messo in mostra come i g■■■■■ giocassero più sul collettivo. ■■ primo tempo c'è stato anche il tempo per l'arbitro Licini di Bergamo di annullare tre reti, una all'Albenga e due alla Samm.

Ma passiamo alla cronaca. La prima occasione è per i ■■■■■ di De Luca che al 4' ■ vedono annullare un gol a Villa. L'azione si svolge sulla destra dove lo stesso Villa serve un pallone ad Arrighetti che fa viaggiare verso la porta di Marchetti il centravanti bianconero Alfano che viene atterrato al limite dell'area. La punizione viene battuta da Villa che mette in rete ma l'arbitro annulla per un fuorigioco di Arrighetti che andandogli ■ piazzare davanti al portiere ne impediva la visuale. Al 9' tocca invece a Gamberucci mandare sull'esterno della rete un invitante cross ■■ solito Villa, davvero il migliore in campo. Un minuto più tardi tocca ■■ Alfano sfiorare la rete ■■ un altro colpo ■ testa ■■ Cuman salva sulla riga a Marocchi battuto. Dopo questo avvio ■■■ arrembante da parte dei bianconeri, ■ 16' la Samm ■■ in ■■■ con Scelfo: gol che viene comunque annullata per un fuorigioco di Pertusi che ha triangolato proprio con Scelfo. Alla mezzora è Strigini che chiama al primo difficile intervento Siracusa che riesce a deviare in calcio d'angolo ■■ punizione dal limite del giocatore genovese. ■■■■ ripresa ■ 54' la svolta della partita. Scelfo lanciato verso la porta di Siracusa tenta ■ saltarlo ■■■ un pallonetto che risulta però alto. Dopo nemmeno dieci minuti l'Albe■■■ invece non si lascia sfuggire l'occasione di mettere a segno il gol vittoria: dopo una prolungata azione dei bianconeri il pallone arriva a Villa che ■■ limite riesce a mettere alle spalle di Marocchi con ■■ preciso diagonale. Finisce così. Per i bianconeri ■■■ stagione positiva persa nella partita decisive. [m. no.]

CHIAVARI. Il Pontedecimo ha puntato sul pareggio ed ha ■■■ to ragione, ■■■ solo per metà. L'Entella ha fatto il suo dovere ■ ha impedito ai granata di espugnare il «Comunale» e volare verso il Campionato nazionale dilettanti.

Lo 0-0 abbinato alla vittoria della Pegliese porta allo spareggio tra le due squadre genovesi. Il titolo di Eccellenza rimane nel capoluogo: alla Sestrese succederà o la Pegliese o ■ Pontedecimo.

La squadra che uscirà sconfitta ■ un derby che si annuncia terribile ed incerto (in campionato 1-0 ■ Multedo per la Pegliese, 2-0 al Grondona per ■ Pontedecimo) avrà ancora una chance da giocarsi. Tenterà negli spareggi nazionali contro le seconde dei gironi lombardi.

Non si erano dati che pochi calci al pallone che appariva evidente come Entella e Pontedecimo ■■■■■ stampata in testa la massima «primo: non prenderlo». La squadre di casa ■■■ schierate dal ruolo piovutole tra capo e collo di arbitro del campionato. Non voleva ripetere «l'errore» ■ quindici giorni prima quando aveva scontentato allenatore, presidente e tifosi pareggiando sen■■ battagliare ■■■ la Cairese.

Il Pontedecimo ■■■ troppo vicino al traguardo perché non fosse ossessionato dal timore di scivolare e compromettere tutto proprio sul filo di lana. Senza Lucchetta e Bottari ha mantenuto lo schieramento a ■■ punte, ma moderandolo ■■■ un atteggiamento assai prudente.

L'Entella, come ■ solito priva ■ ■■■ vera punta, e lamentando le assenze di Ferraroli e Dondero, ha fatto di necessità virtù, lasciando Agata in avanti e stringendosi attorno alla sua difesa, tra le più impenetrabili del campionato.

Ferraris apre le ostilità al 5' con un colpo di testa a lato. Al 17' Dagnino tocca a Venuti che batte forte ma impreciso. Intorno al 20' la partita si anima. Al 21' il «dinamitardo» Zoli risponde con ■■■ punizione da 25 metri: ■ ■■■ sinistro passa appena 30 centimetri sopra la traversa.

Al 24' improvvisa girata di Schenone che Pallavicini tocca prima che schizzi sul palo ■ ■■ il presumibilmente in rete. Al 28' ancora Ferraris, pescato libero in area da Zoli, ancora di testa, ■■■■ fuori.

Al 30' Mazzucchelli scappa alla guardia ■ Venuti (un evento ■■ che ■■■ ■ ripeterè), entra in area dalla destra ■ tira su Raffo che respinge con il petto un po' goffamente. La «fiammata» è durata una decina di minuti. Non succede più nulla sino al 45': Palmieri addomestica una palla difficile dentro la lunetta e ■ controbalzo sbaglia il sette di pochi centimetri.

E siamo alla ripresa. Al 46' Magnetto si accartoccia in area per colpire, ■■ ■■■ trova la porta. Un'altra vampata di agonismo: ■ 58' Ogliari tira al volo da 30 metri, Raffo respinge di pugno. Al 61' Mazzucchelli ■■ punizione perfora la barriera e per poco ■■■ sorprende il portiere entelliano che scivola e fa appena in tempo ad abbrancare la sfera prima che varchi la linea bianca.

All'80 Ferraris ha mancato il ■■

Al ■■ la prima vera palla gol dell'incontro: Parodi spintosi in avanti incorna ■■ lunghissimo ■■■■■ di Mazzucchelli, Raffo è tagliato fuori, la palla attraversa l'area piccola ■■■■ che Ruvo e Ferraris riescano ■ toccarla.

Al 69' Ramponi ■■■ limite ■■■ riesce ■ centrare lo specchio della porta. Al 70' un contropiede di Dagnino potrebbe essere concluso in maniera vincente da Agata, ma Figus lo anticipa a rischio di autogol. Pallavicini rimedia.

Le notizie che arrivano ■■ «Multedo», con la Pegliese che vince, consigliano prudenza: solo all'80' in sospetto fuorigioco Ferraris ha la seconda palla gol, arriva e tu per tu ■■■ Raffo che ■ bravo a buttarglisi tra i piedi e a neutralizzare la conclusione. Da quel momento non succede più nulla: la parola ■ agli spareggi.

Danilo Sanguineti

Di Celella e Ardinghi i gol-primato

Baretto e i suoi ringraziano: 2-1

Baretto, allenatore della Pegliese

GENOVA. La Pegliese dall'Inferno in Paradiso in soli ■■ minuti. Dopo il vantaggio della Cairese la squadra di Baretto pareva tagliata fuori dai primi posti ■■■ ha rimontato e addirittura vinto portandosi a pari punti con ■ Pontedecimo e tenendo aperta la porta del Campionato Nazionale Dilettanti. Un risultato insperato, visto come si era messa la partita, ma che ha premiato la grande volontà dei padroni di casa.

Va subito detto che ■ Multedo è ■■■ partita ■■■ la Cairese ha cercato con ogni mezzo di fare lo sgambetto ai biancoblù e non ha regalto assolutamente nulla.

Vediamo la cronaca ■ questa partita molto tirata ■ ■ tratti davvero avvincente. Nei primi ■■ minuti non succede nulla: le due squadre si studiano, cercando il punto debole dell'avversaria. Lo trova per primo la Cairese; veloce contropiede giallobiù, Siter si impadronisce della palla al limite dell'area, entra in slalom e dal vertice lascia partire un diagonale che trafigge Renon.

Per buona sorte della Pegliese il pareggio arri■■ quasi subito: Prestia, rientrato dopo 7 giornate ■ squalifica, si destreggia sulla destra, ■■■■■ un bellissimo cross che Celella appostato sul secondo palo non ha difficoltà ad appoggiare in rete. La squadra di casa ha notizia del pareggio di Chiavari e capisce che il pareggio non basta ma deve vincere: la Pegliese però si sbilancia e rischia in contropiede. Per due volte sul finire del primo tempo la Cairese ha l'opportunità di segnare il gol del possibile ko ma Binello e Pensiero ■■■ troppo precipitosi. Nell'intervallo Baretto carica i suoi incitandoli ad osare ■ tutto per tutto.

Al 53' in contropiede Celella colpisce il palo. Al 74' il gol che può valere una stagione: un altro cross dalla linea di fondo, un perfetto ■■■■ di Ardinghi che lascia Salamini di sasso. Da quel momento sino al fischio finale la Pegliese «congela» la partita non permettendo ad ■■■ sfiduciata Cairese ■ rendersi pericolosa. I padroni di casa controllano e non ci sono più emozioni. [d. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Ventimiglia-Sestri Levante 1-1

Ventimiglia: Cassini; Saba, S. Soncin; Ventura, Biancardi, De Simeis; Ierace, Palmitano, Russo (64' Agnelli), Luci, Priano (64' Biancheri).
Sestri Levante: Bo; Muzio, Podestà; Conte, Leonardi, Lena (64' Pical; Locori, Agnetti, Ninivaggi, Righetti, Bertolini. **Arbitro:** Liberti. **Reti:** 22' Righetti, 76' Saba. **Note:** spettatori 300 circa; espulso Ierace; ammoniti Biancardi, Ierace, Biancheri, Podestà e Pica; calci d'angolo 7-2 per il Sestri Levante.

Albenga-Samm 1-0

Albenga: Siracusa; Diomedi, Casassa; M. Dagnino (50' Gandolfo), Gamberucci, Di Marco (89' Casasola); andreis, S. Dagnino, alfano, Villa, Arrighetti.
Samm: Marocchi; Damiani (70' Biancato), Strigini; Pastine, Cuman, Malacarne (75' Spadavecchia); Rinzivillo, Buzzurro, Pertusi, Scelfo, Gualco. **Arbitro:** Licini. **Rete:** 65' Villa. **Note:** 500 spettatori. In tribuna gli allenatori Ferraro (Savona) e Bencardino (ex Imperial.

Imperia-Finale 4-0

Imperia: Rodaelli; Costantini, Calzia; Piccarata, Limarelli, Massabò; Ansaldi (70' Pichera), Luongo, Minasso, Iannolo, Zennaro (48' Arrigo).
Finale: Balducci (70' Ferrucci); Cardone, Gaiero; Lovo, Piazza, Persenda; Bacinelli (46' Alcardi), Marenco, Baccino, Papalia, Vona. **Arbitro:** Frate. **Reti:** al 5', 18' e 85' Minasso, al 90' Iannolo.

Vado-Migliarinese 2-1

Vado: Bargellini; Honich, Giudici; Raffi, Ceppi, Grossi (90' Torelli); Ciarlo, Parodi, Saltarelli (83' Carpi), Scalzi, Buttigliari.
Migliarinese: Zazzeri; Poletti, Paganini; Butera, Olmi, Bertola; Erbini, Ferrari (46' Marani), Bugliari, Cuccu (Bosinco), Germelli. **Arbitro:** Picasso. **Reti:** 10' Raffi, 60' Scalzi, 81' Erbini.

Ceparana-Lavagna 2-2

Ceparana: Borghi; Gentili, Venti; Baschieri, Mandato (74' Bedini), Emanueli; Bonfigli, Chiappini (65' Politi), Rombi, Bartagno, Formai.
Lavagna: S. Nucera; Barberi, Rossini; Alessi, Rossi, Sorrentino (67' Garbarino); G. Nucera, Schiappacasse, Monari, Tumminia (55' Bacigalupo), Baldi.
Arbitro: Garbarino. **Reti:** ■ Monari, 30' Tumminia (aut.), 64' Mandato, 70' Barberi.

Pegliese-Cairese 2-1

Pegliese: Renon; Cuttica, Santamaria; Bonino, Boccia (76' Neri), Ceraudo; Celella, Ardinghi, Prestia, Barozzi (68' De Sanctis), Lupo.
Cairese: Salamini; Pacifico, Cappanera; Viviani, Tomatis, Magliano (78' Lavagna); Pensiero, Rolando, Binello, Siter, Orsi (76' Grisolia). **Arbitro:** Gonella. **Reti:** al 28' Siter, al 34' Celella, al 74' Ardinghi.

Entella-Pontedecimo: 0-0

Entella: Raffo; Gandolfo, Ruvo; Calla, Braschi, Schenone; Cemezzana, Dagnino, Palmieri, Agata, Venuti (84' Garbarino).
Pontedecimo: Pallavicini; Allia, Zoli; Parodi, Figus, Ogliari; Mazzucchelli, Farcinto (54' Petriello), Magnetto, Ramponi, Ferraris.
Arbitro: Lauria. **Note:** 500 spettatori circa, ammoniti Dagnino e Schenone dell'Entella.

■■■■■ 1-0

Loanesi: Durando; Piccinini, Minutoli (46' Ciravegna); Spampinato, Pesce, Burastero; Meneghetti, Boltino, Pistillo, Magalino, For■■■■
Sanremese: Magagnini (1' Biffi); Riolfo, Maroni (78' Tomeo); Mesiano (46' Deo), Tresotti, Bertoni; De Vincentiis, Lerda, Gatti, Vernice, Caruso.
Arbitro: Bergonzi. ■■■ 35' Formoso. **Note:** terreno pesante, angoli 9-4 per ■ Loanesi.

Successo inutile, ai neroazzurri non resta che sperare nel ripescaggio

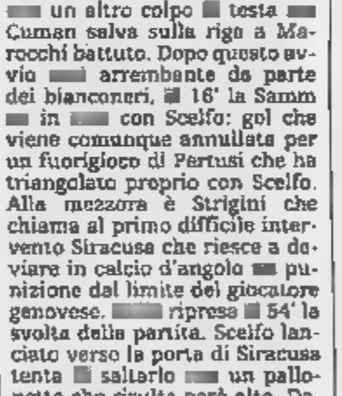
Imperia maramalda sul Finale

Vince 4-0 con tripletta dello scatenato Minasso

IMPERIA. Nonostante una sonora vittoria il sogno dell'Imperia si è infranto contro i risultati delle altre candidate alla promozione. I nerazzurri hanno piegato il Finale 4-0, ma ■■■ sono riusciti ■ raggiungere il traguardo degli spareggi.

La partita è stata subito ■■ monologo dei ragazzi di Barlassina che al 5' sono andati a segno con Minasso, perfettamente servito in mezzo all'area da Zennaro, ben involatosi sulla fascia sinistra.

L'Imperia ha cercato immediatamente il raddoppio, con ■■ colpo di testa in tuffo di Iannolo su assist di Minasso, trovandolo poi ■ 18' quando ■■■ ra Minasso, autore di un'ottima prova, ha seminato gli avversari in contropiede ed è riuscito a trafiggere l'incolpevole Balducci in protesa in disperata uscita. La risposta del Finale non ha offerto grandi ■■■■■ per l'imprecisione degli attaccanti gialloross. Marenco ha tirato ■ lato da buona posizione, mentre sul finire del primo tempo gli ospiti hanno sfiorato il gol con Vona che ottimamente piazzato ha fallito un'occasione d'oro.



Ansaldi (Imperia) sostituito da Fichera

Nella ripresa ancora, alla presenza del presidente della Provincia, Boscetto, e ■■ neosindaco ■ Imperia, Berio, i nerazzurri sono stati ancora padroni del campo, mentre ■ Finale ha tentato di limitare i danni.

Al 64' Iannolo ha impegnato in ■■■ respinta Balducci, mentre ■ Finale ha risposto alla mezzora con una conclusione di Vona, neutralizzata da Rosdelli. Negli ultimi minuti l'Imperia ha incrementato il ■■■ taggio: all'85 Minasso è ■■■ atterrato in area e dal dischetto ha siglato la propria personale tripletta. Infine, allo scadere ■ toccato a Fichera, subentrato a Ansaldi, mettere in fondo ■ ■■■ il gol del definitivo 4-0.

Ora per l'Imperia si prospetta l'eventualità di ■■ ripescaggio, mentre il Finale, retrocesso in Promozione, dovrà ricostruire la squadra per tentare ■■■ rapida risalita ai vertici del calcio regionale.

Luca Amoretti

34ª DI RITO■■■: SEGNATE 18 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEDECIMO	35	12	11	7	33	26
PEGLIESE	35	13	9	8	30	28
IMPERIA	34	13	8	9	35	■
ALBENGA	34	11	12	7	28	23
SAMMARGH.	33	13	7	10	35	25
■■■■■	31	■	11	9	32	28
VENTIMIGLIA	31	11	9	10	29	27
ENTELLA	31	8	15	7	25	23
SANREMESE	30	10	10	10	23	20
MIGLIARIN.	25	8	13	9	29	31
CEPARANA	25	11	7	12	28	29
CAIRESE	29	11	7	12	20	24
SESTRI	25	7	14	9	30	31
LOANESI	29	6	12	10	25	30
VADO	22	5	12	13	25	39
FINALE	21	6	9	15	28	46

I ■■■■

14 reti: Formoso (Loanesi).
■ ■■■ Ferraris (Pontedecimo).
12 reti: Alfano (Albenga).
11 reti: Formai (Ceparana).
10 reti: Cassola (Finale); Monari (Lavagna); ■■■ (Lavagna); Erbini (Migliarin.); Fossa (Sammargh.); Calabria (Sanremese).
9 reti: Russo (Ventimiglia).

Spareggio tra **PEGLIESE** e **PONTEDECIMO** per decidere chi è promosso

Retrocedono:
Finale Ligure, Vado e la perdente dello spareggio **Sestri Levante**

Spareggio anche in coda: i rossoblù regolano la Sanremese, pari del Sestri a Ventimiglia

Formoso-gol, la Loanesi può sperare

Il bomber a segno al 35', poi tutti incollati alle radio

LOANO. Quel pomeriggio di un giorno [illegible] cani, sapendo (alla fine) che non sarà l'ultimo. La Loanesi piega (1-0) la Sanremese, ma intuisce solo all'uscita dagli spogliatoi che la vittoria non è stata vana. Già, nell'era delle tv satellite e dei cellulari comprendi da una partita d'Eccellenza come siano ancora lontane le distanze tra Loano e Ventimiglia: [illegible] campo dei frontalieri arrivano notizie con il contagocce che parlano [illegible] un successo del Sestri, tale da rendere inutili i [illegible] punti dei rossoblù. Solo quando la rassegnazione ha preso corpo in giocatori e tifosi arriva invece la conferma che a Ventimiglia [illegible] gara è terminata 1-1. E così tutto è rinviato allo spareggio, domenica prossima contro il Sestri, probabilmente ad Arenzano.

Alla Loanesi si chiedeva (l'ennesima) partita del cuore, sapendo che poi il destino era in altre [illegible]: i rossoblù hanno rispettato il compito al cospetto di oltre [illegible] tifosi che hanno seguito la partita più attenti alla radiolina (mai la serie A è stata così snobbata...) che a quanto succedeva in campo. Formazione votata all'attacco, con Formoso e Pistillo pronti a far saltare i nervi alla difesa matuziana e Meneghetti in [illegible] spolvero. Buona la prova della difesa con Durando che, con un paio di ottimi interventi, ha [illegible] il sigillo (code a parte...) su una stagione davvero brillante.

Prima emozione [illegible] 4' [illegible] tiro [illegible] distanza di Magalino, neutralizzato da Biffi. Dieci minuti dopo splendido calcio [illegible] punizione [illegible] Formoso con il difensore Rialfo che, superato Biffi, riesce in extremis a spazz[illegible] via. C'è solo [illegible] Loanesi in campo: l'annuncio del momentaneo vantaggio del Lavagna sul Ceparana galvanizza i rossoblù che al 28', [illegible] calcio di pu[illegible] per atterramento di Bollino, si rendono pericolosi [illegible] Formoso che sfiora la traversa. Un minuto dopo anche gli ospiti fanno capire che [illegible] sono; Durando è chiamato ad uno strepitoso intervento [illegible] una violenta punizione dello specialista Lerda. Sul successivo contropiede azione Bollino-Formoso di poco [illegible] lato.

Al 35' la Loanesi passa in vantaggio: preciso passaggio di Meneghetti a Formoso che, con [illegible] preciso diagonale supera Biffi. Tifosi e dirigenti contollano la classifica: il Sestri (che vince a Ventimiglia) [illegible] a quota 29, Loanesi e Ceparana a 28 [illegible] lo spareggio. Ma [illegible] mi[illegible] dopo arriva la doccia fredda: il Ceparana ha pareggiato con il Lavagna [illegible] esso sono i rossoblù nei guai. In campo, per quel sesto [illegible] in più, si avverte la situazione: mollare, quando mancano ancora più di 45', sarebbe una follia.

Nell'intervallo giocatori [illegible] tifosi fanno a gara per sapere notizie dagli altri campi: che [illegible] ve vincere se poi si retrocede egualmente? La ripresa procede, almeno per i primi 15', senza sussulti, poi [illegible] 59' Lerda, sempre temibile, sfiora la traverse [illegible] una precisa punizione. E dagli altri campi? A Ventimiglia [illegible] black-out, ma il Ceparana [illegible] vince. E' la disperazione: Loanesi [illegible] 28, Sestri [illegible] 29 e Ceparana a 30. L'attenzione sul campo [illegible] sempre minore, [illegible] tale [illegible] far [illegible] ad [illegible] bel cross [illegible] Formoso per Magalino che sfiora traversa e raddoppio. Mancano circa dieci minuti alla fine: [illegible] bella azione Bollino-Pistillo deviata [illegible] angolo da Biffi arriva in coincidenza [illegible] [illegible] pareggio del Lavagna a Ceparana. Ma la situazione non muta, [illegible] quel Sestri che (si dice) vola verso la salvezza. L'arbitro fischia la fine, molti tifosi si avviano a casa delusi, giocatori [illegible] dirigenti [illegible] hanno voglia [illegible] parlare: lo speaker di [illegible] radio locale invita a non spegnere perché alcuni risultati [illegible] da aggiornare. Molti hanno già finito la doccia quando arriva la notizia che [illegible] Sestri [illegible] stato bloccato... alla frontiera. E' spareggio.

Guglielmo Oliveri

Formoso, gol che vale lo spareggio

Saba fa svanire il sogno dei corsari: 1-1

I giallorossi trovano a un quarto d'ora dalla fine il gol che pareggia la prodezza iniziale di Righetti

Bertolini e Lavaggi in azione: il Sestri Levante ieri è un po' calato alla distanza

VENTIMIGLIA. E' durata fino a un quarto d'ora dalla fine l'illusione [illegible] Sestri Levante di risolvere definitivamente negli ultimi 90' il capitolo-salvezza. I rossoblù di Mariani, protagonisti di un bel primo tempo, [illegible] riusciti ad andare in vantaggio sfiorando quel successo che avrebbe dato loro la salvezza matematica. Ma, nel finale, il Ventimiglia, pur ridotto in dieci, ha raddrizzato il match e ricacciato il Sestri Levante, forse [illegible] po' troppo rinunciatario nella ripresa, ai brividi dello spareggio [illegible] la Loanesi per decidere chi rimarrà in Eccellenza.

Comprensibile la delusione sul volto dei rossoblù a fine partita quando, [illegible] Loano, [illegible] arrivata la conferma del successo dei padroni di casa che permetteva alla Loanesi l'aggancio in classifica [illegible] Sestri.

Gli ospiti avevano impostato molto bene [illegible] match nel primo tempo. Concentrati, determinati, [illegible] molta rabbia in corpo, avevano affrontato la partita all'attacco con la complicità di un Ventimiglia che, privo [illegible] Novaro, ha stentato a lungo a prendere le misure giuste del match. Soprattutto sulla fascia sinistra gli attacchi rossoblù apparivano pericolosi. E, proprio dalla sinistra, è nato il gol del vantaggio ospite: sugli sviluppi di [illegible] corner, Conte ha conquistato la palla, ha crossato rasoterra a centro [illegible] dove Righetti, tutto solo, a pochi metri dalla porta ventimigliese (dove, per la prima volta in questa stagione, Luca Soncin aveva ceduto il posto [illegible] Cassinj) non ha avuto difficoltà ad insaccare. Un vantaggio meritato fino a quel punto per il Sestri che [illegible] continuato [illegible] controllare il match [illegible] disinvoltu[illegible] fino all'intervallo.

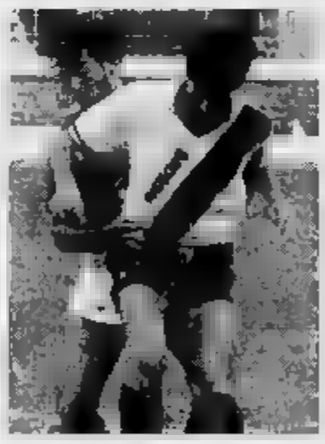
Tutt'altra musica nella ripresa quando [illegible] Ventimiglia ha premuto sull'acceleratore cominciando a farsi pericoloso. [illegible] 47' un colpo [illegible] testa di Russo [illegible] cross di Ierace ha mandato la palla a sfiorare il palo. Il Ventimiglia ha continuato ad attaccare anche quando [illegible] rimasto in dieci, al [illegible]', per l'espulsione di Ierace (doppia ammonizione). [illegible] Sestri è arretrato quasi tutto nella propria metà campo [illegible] l'evidente intenzione di difen[illegible] il vantaggio. Un atteggiamento che, alla lunga, non ha pagato: dopo un colpo di testa di Soncin al 58' che ha costretto il portiere Bo [illegible] una bella deviazione, il pareggio [illegible] arrivato al 76' quando su respinta corta della [illegible] la palla è arrivata a Saba, al limite dell'area, che ha scaricato con potenza a rete battendo inesorabilmente Bo.

Finale tutto dei Sestri Levante, generoso certo, [illegible] ormai poco lucido per trovare il gol-salvezza. Comunque i rossoblù hanno [illegible] [illegible] palo di occasioni buone. La più grossa all'80' [illegible] un tiro di Agnetti respinto da [illegible] difensore sulla linea a portiere ormai battuto.

Bruno Monticone

Col Lavagna serviva il pari: 2-2 da brividi

Il Ceparana trema poi si mette in salvo



Monari, suo il primo gol del Lavagna

LA SPEZIA. Un brivido, [illegible] nulla più: per una ventina di minuti il Ceparana ha tremato, quando [illegible] in svantaggio contro il Lavagna ed il Sestri Levante vinceva [illegible] Ventimiglia. A quel punto, lo spareggio contro [illegible] Loanesi per evitare la discesa in Promozione sembrava la soluzione più probabile.

Poi i ragazzi di Conti hanno stretto il Lavagna nella propria metà campo, ed alla fine sono usciti [illegible] un equo 2-2, [illegible] fine assai meritato e che, soprattutto, significa salvezza. Ottenuta all'ultima giornata, con gli spezzini protagonisti della prima parte di stagione e poi [illegible] vistosa parabola discendente.

Ed anche la partita contro gli uomini di Della Bianchina [illegible] era iniziata in maniera positiva: dopo 8 minuti era Monari, di piede, [illegible] portare in vantaggio i levantini. Alla mezz'ora il pareggio del Ceparana, propiziato da un'azione fra Rombi [illegible] Formai, con cross per Chiappini che, pressato da Tumminia, [illegible] riusciva a tirare con pericolosità: sfortunato però il difensore bianconero, che infilava [illegible] proprio portiere.

Al 64' il giovane Nucera venì[illegible] battuto per la seconda volta, da [illegible] perfetta punizione di Mandato. Il Lavagna non vuole però perdere proprio l'ultima partita, dopo un incredibile recupero sotto [illegible] «cura» Della Bianchina. Ci provava Baldi in [illegible] occasioni, tutte senza fortuna. Ma era il terzino Barberi, in proiezione offensiva, [illegible] 70' a realizzare [illegible] 2-2 [illegible] un tocco da distanza ravvicinata.

Poi non accadeva più nulla, e gli ultimi venti minuti sono trascorsi in attesa delle «sentenze» provenienti dagli altri campi: [illegible] [illegible] fine Loanesi [illegible] Sestri a doversi giocare la quart'ultima posizione, il Ceparana è riuscito [illegible] concludere appena sopra la zona pericolosa. [g. s.]

NAZIONALE DILETTANTI

Ora Savona e Sestrese hanno voglia di serie C

Grosseto su; giù Rapallo, Certaldo, Pietrasanta più la perdente dello spareggio Cuneo-Moncalieri. Sono i verdetti del girone A del Nazionale dilettanti, dunque con una ligure all'inferno e due alle soglie del paradiso. Già, perché Savona e Sestrese, al di là degli esiti dell'ultima giornata, manda[illegible] in archivio una stagione brillante. Questa la classifica finale, dopo la notturna di sabato (Vogherese-Valenzana 1-0, Baldata al 91') e il posticipo [illegible] ieri (Grosseto-Pinerolo 1-0, Costa all'80'). Grosseto p. 49; Borgosesia 43; Savona e Sestrese 38; Colligiana e Camaiore 37; Biellese e Vogherese 35; Nizza, Valenzana [illegible] Pinerolo 34; Châtillon 33; Torrelaghese 32; Cuneo, Moncalieri e Pietrasanta 31; Certaldo 22; Rapallo 18.

Sopra le righe, decisamente, quella dei verdestellati. Neopromossi, con [illegible] squadra ben poco ritoccata rispetto [illegible] quella che aveva vinto l'Eccellenza, hanno saputo fin da subito recitare un ruolo di ottima qualità. Grinta, corsa e valori tecnici tutt'al[illegible] che secondari hanno fatto della banda-Ghilino una delle realtà più belle del torneo.

Ora a Borzoli si ragiona già in termini più ambiziosi, anche se [illegible] dei punti di forza [illegible] terreno di gioco) potrebbe rivelarsi in prospettiva C2 una palla al piede. Difficile pensare ai «p[illegible] su un campo così. In ogni caso, i primi movimenti vanno apportati nel club, [illegible] questo fronte la Se[illegible] si muove: l'operazione rafforzamento è in corso, se i frutti saranno quelli auspicati i traguardi lievitaranno.

E' un po' quel che avviene a Savona. Il terzo posto finale dei biancoblù va preso per quel che è, cioè [illegible] grande risultato. Però adesso partiranno elementi importanti (Pileddu, Di Capita), altri non sono certi di restare (Sbravati), lo stesso mister Ferraru appare in bilico. Non si tratta di problemi con [illegible] società, semmai «di» società: attorno ai soliti Grenno e Di Blasio si muove poco se non nulla, la partenza di alcuni pezzi pregiati indica le difficoltà.

Forse finiranno per rimanere sia [illegible] tecnico che Sbravati. Attorno a loro verrebbe [illegible] struita la [illegible] squadra. Con altri giovani, ma non [illegible]lo: da quando la società ha la collaborazione di Carlo Volpi, figlio dell'ex tecnico biancoblù Ezio e operatore di mercato ben introdotto nel calcio che conta, le chance di [illegible] elementi di qualità sono aumentate.

E dal «Bacigalupo» passano le strade del rilancio: [illegible] lo stadio verrà davvero rimesso all'onore del mondo, si potrà in [illegible] portare qualche squadrone a Savona (si parla di Milan, Juve, Sampdoria).

Roberto Baglietto

Promozione. C'è ancora un posto per il salto di categoria

Ballottaggio per il Pietra

Se la vedrà con la Sampierdarenese

Dunque il Pietra disputerà domenica lo spareggio [illegible] la Sampierdarenese. Entrambe sono arrivate seconde nei rispettivi gironi e [illegible] si contenderanno [illegible] posto restante per l'Eccellenza. Certo, la compagine [illegible] Alessandro Pollero poteva anche fare a meno di questa coda se, nelle due settimane precedenti, non fossero arrivate altrettante sconfitte, tali [illegible] compromettere una stagione. La squadra di De Sciora ieri ha superato l'Albero in una gara dominata senza problemi. Gol decisivo di Sinopia.

L'Argentina (che in teoria, alla vigilia, aveva una timida chance di approdare allo spareggio) [illegible] superato 1-0 l'Arenzano [illegible] a partita decisa da un gol di Minici che, [illegible] una volta, si è confermato [illegible] [illegible] migliori della categoria. Tra le partite più belle della gi[illegible] d'archivio Carlin's-Italstrade, terminata 1-1. Un risultato maturato al termine di una gara davvero piacevole. Il gol dei matuziani [illegible] opera di Spirito mentre i genovesi hanno segnato con Vescovo. Chiude con una secca sconfitta l'Alassio uscita bastonata (4-1) sul campo della S.Olcese. Ma or[illegible] gli sportivi locali [illegible] seguendo l'evolversi della situa[illegible] generale. E' nato [illegible] «Sport Club Alassio 1920»: [illegible] ai vecchi tempi la città avrà due squadre. [g. o.]

Retrocede la Carlo Grasso

Gli ultimi verdetti del girone B Fusione tra rapallesi e Rutese?

Vittoria inutile della Carlo Grasso nell'ultima giornata del giro[illegible] B di Promozione: Rutese ed Ortonovo ottengono [illegible] punto prefissato e quindi i rapallesi scendono in Prima categoria [illegible] Vezzano e Pro Recco.

[illegible], è notizia di sabato sera, potrebbe realizzarsi [illegible] clamorosa fusione fra Carlo Grasso e Rutese: le due dirigenze si [illegible] già incontrate in gran segreto, dovrebbero tornare a vedersi nei prossimi giorni per vedere di arrivare ad un accordo. Sul campo, però, i rapallesi [illegible] retrocessi: la Carlo Grasso doveva vincere sul Torriglia, ultimo ostacolo a sperare.

Vittoria [illegible] stata, 2-1, [illegible] le speranze sono [illegible] presto tramontate: 0-0 della Rutese a Ge[illegible] [illegible] la N.S. Fruttuoso, 2-2 nel derby spezzino fra Vezzano ed Ortonovo. Questa la cro[illegible] essenziale della partita. Ouvriez, con una mezza girovolta al volo, porta in vantaggio [illegible] Carlo Grasso [illegible] 19'; al 64' pareggio del Torriglia [illegible] Martinelli, [illegible] tuffo [illegible] testa; infine al 68' definitivo 2-1 per i biancocelesti grazie ad [illegible] rigore [illegible] per fallo [illegible] Franceschini su Macchiavello, e realizzato dallo stes[illegible] giocatore con un tiro preciso. [illegible] Pro Recco, intanto, [illegible] accomiatava dalla Promozione con un successo di prestigio contro [illegible] promossa Folbas: 1-0, rete di Lorenzini [illegible] inizio ripresa.

Secondo posto, ed [illegible] diritto a spareggiare contro [illegible] seconda del girone A (ovvero il Pietra Ligure) per la Sampierdarenese, che [illegible] difeso contro il Baiardo [illegible] prezioissimo punto [illegible] vantaggio in classifica, chiudendo sul 2-2. La Fezzanese si è praticamente auto-eliminata, per questa [illegible] al secondo posto, perdendo a Brugnato: [illegible] quindi i «lupi» della Samp ad affrontare ulteriori 90 (o più) minuti con la speranza di salire nella categoria superiore. [g. s.]

Battuta 2-1 la Migliarinese, rientro del bomber dopo il grave infortunio

Il Vado ha ritrovato Saltarelli

Addio rossoblù all'Eccellenza con una vittoria

[illegible] L. Il Vado saluta il campionato di Eccellenza con una vittoria (2-1) sulla Migliarinese.

Ma al di là dell'importanza [illegible] gara, che vedeva i rossoblù di Fansera ormai retrocessi, l'interesse dell'incontro era tutto su Tony Saltarelli.

Il bomber vadese, ritornava in campo dopo nove mesi di as[illegible] a seguito di quell'infortunio maledetto al «Chittolina» subito da Delli Carri, nell'amichevole contro il Genoa. Un infortunio grave, tanto che sembrava dovesse dar l'addio al calcio.

Ma Tony con la grinta che lo distingue, ha lottato contro tutto, [illegible] frequentato i migliori specialisti e alla fine ha vinto lui.

Ieri [illegible] tornato in campo da vincitore trascinando la [illegible] squadra alla vittoria.

A sette minuti dalla conclusione della partita è [illegible] [illegible] stituito [illegible] Carpi e mentre [illegible] accingeva [illegible] varcare la soglia del sottopassaggio, gli applausi erano tutti per lui.

Vado-Migliarinese due ani [illegible] erano state le protagoniste dell'Eccellenza. Quante cose sono cambiate in ventiquattro mesi. La Migliarinese ha avuto un esperienza negativa la passata stagione nel Nazionale dilettanti, dopo [illegible] vinto [illegible] campionato, due stagioni fa proprio ai danni [illegible] Vado.

Per i rossoblù invece, dopo essersi salvati l'anno scorso per il rotto della cuffia, quest'anno, infortuni e disgrazie, sommate ad errori dirigenziali [illegible] tecnici, [illegible] le cause della retrocessione.

La cronaca della partita. Vantaggio vadese con Roffi che andava in gol dal limite dell'area (complice il portiere). Raddoppio di Scalzi. A nove minuti dalla fine un fallo in area di Parodi riapre la gara: il gol [illegible] segn[illegible] su rigore calciato da Erbini. Dopo tre minuti l'ultima emozione, [illegible] Olmi che colpisce la traversa. [r. p.]

ULTIMA GIORNATA: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE A

RISULTATI

ARGENTINA	ARENZANO	1-0
AUDACE	CULMV	2-1
CARLIN'S B.	ITALSTRADE	1-1
COALMA	[illegible]	1-1
MOLASSANA	OLIMPIC	0-0
PIETRA LIG.	ALBARO	1-0
RIVAROLESE	[illegible]	2-1
S. OLCESE	ALASSIO	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BUSALLA	42	14	14	2	40	20
PIETRA LIG.	40	[illegible]	14	3	31	17
ARGENTINA	36	12	14	4	38	24
[illegible]	[illegible]	11	11	8	32	27
MOLASSANA	33	10	[illegible]	7	35	[illegible]
OLIMPIC	31	7	17	5	30	23
[illegible]	31	11	9	10	38	37
COALMA	31	9	13	8	29	34
ALBARO	30	9	12	9	35	32
ARENZANO	30	10	10	10	33	30
[illegible]	[illegible]	9	12	9	28	27
[illegible]	27	7	13	10	21	23
ITALSTRADE	25	7	12	11	25	27
S. OLCESE	25	7	12	11	24	31
ALASSIO	18	4	10	16	20	45
CULMV	14	4	6	20	19	49

[illegible] BUSALLA è promosso in eccellenza

[illegible] Pietra Ligure spareggia con la seconda del girone B

Retrocedono:
Culmv Luigi Ferr, Alassio Ausiliare, e la perdente tra Olcese e Rivarolese San Rocco

PROMOZIONE B

[illegible]		
BAIARDO	[illegible]	2-2
BRUGNATO	FEZZANESE	2-1
C. [illegible]	[illegible]	2-1
[illegible]	[illegible]	1-2
S. FRUTTUOSO	RUTESE	0-0
PRO RECCO	FOLBAS	1-0
S. STEFANO	[illegible]	5-2
VEZZANO	ORTONOVO	2-2

Folbas è promosso in Eccellenza

La Sampierdarenese spareggia con la seconda del girone A

Retrocedono:
Carlo Grasso, Vezzano Ligure, Pro Recco

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS	42	15	12	3	35	14
SAMPIERDAR.	38	10	16	4	35	32
S. STEFANO	35	12	11	7	33	21
BAIARDO	33	9	17	4	37	26
FEZZANESE	34	11	12	7	31	24
SESTA GODANO	30	10	10	10	43	31
BRUGNATO	30	8	14	8	31	29
PRAESE	30	11	8	11	29	35
LIGORNA	29	8	13	9	22	26
RUTESE	28	8	12	10	27	36
[illegible]	27	5	17	6	29	35
[illegible]	27	8	11	11	29	35
S. [illegible]	27	7	13	10	23	29
C. GRASSO	26	5	16	9	26	35
VEZZANO	24	7	10	13	28	36
PRO RECCO	20	5	10	15	26	42

Pallone Elastico. Serie A: Bellanti e Voglino dilagano contro Terreno

Dotta allo sprint su Sciorella

A Spigno decisivi gli ultimi «giochi»: 11-8

Dogliotti sempre al vertice

Batte Ghibaudo, ma di misura
Piove, a Taggia partita rinviata

E' stata rinviata a mercoledì pomeriggio alle 16 la partita di pallone elastico tra la Taggese di Marco Pirero e la Carrucese dei cugini Arrigo e Dodo Rosso. Ieri la pioggia e le condizioni del terreno di gioco hanno impedito il regolare svolgimento dell'incontro.

Un rinvio che potrebbe agevolare un la Taggese, offrendo altri tre giorni di riposo alle possibilità di recupero e rientro al fianco del tricolore Pirero della spalla titolare Ricky Aicardi.

L'unico incontro disputato ieri a San Rocco di Bernezzo tra la quadretta locale di Livio Tonello e Roberto Ghibaudo e la Maglianese di Stefano Dogliotti. Oltre tre ore e mezzo di battaglia durissima e 21 giochi prima di fissare il risultato finale sull'11-10 per un Dogliotti che adesso è solitario in testa alla classifica della serie A, approfittando del posticipo dell'incontro di questa sera a Alba tra Papone e Molinari e del rinvio della partita di Taggia.

Ghibaudo e Tonello non hanno mai vinto in campionato e mai come in questa occasione la classifica è bugiarda. Ieri avvantaggiati da sei giornate di scarsa vena di Dogliotti in fase di ricaccio, sono stati vicinissimi al successo clamoroso. Al riposo in vantaggio per 6-4, Ghibaudo e Tonello sono riusciti a fissare una successione di punteggi intermedi che sembravano in grado di assicurare loro il successo finale. Prima 7-4, poi 8-5 e 9-8 sempre a favore della squadra di casa.

Dogliotti, con una reazione d'orgoglio, agguantava gli avversari sul 9 pari, si portava in vantaggio per 10-9, si faceva rimontare sul 10 pari e alla fine siglava la vittoria più sofferta in questo campionato.

Partita spettacolare e incerta, che ha entusiasmato il pubblico e lasciato alla fine una grande delusione tra i dirigenti della quadretta locale, mai così vicini alla prima affermazione

Dogliotti ha vinto, ma con fatica

in campionato e per di più contro la società che guida la classifica.

Tonello ha battuto fino sul punteggio di 8-7 in suo favore, per lasciare poi il posto a Ghibaudo. Sono in molti ora a ritenere, considerando il gioco potente e efficace espresso da Ghibaudo appena subentrato in battuta, che una staffetta di questo tipo anticipata di alcuni giochi avrebbe consentito davvero alla quadretta di Rocco Bernezzo di vincere l'incontro.

Questa sera «coda» alla quinta giornata del campionato di serie A con la partita di Alba tra i locali guidati da Mariano Papone e la Monferrina di Ricky Molinari lanciatissimo.

Difficile pronosticare il risultato diverso dalla vittoria di Molinari, anche se Papone migliore ad ogni partita e lo scorso anno ha mostrato di avere le doti tecniche e in particolare il carattere per tentare qualunque colpaccio.

Classifica: Dogliotti, p. 4; Bellanti, Dotta, Molinari, Sciorella 3; Pirero e Rosso 2; Papone e Terreno 1; Ghibaudo 0.

Bellanti-Ghibaudo e Pirero-Rosso una partita in mano.

[s. m.]

Tre ore e mezzo di lotta durissima sono state quelle di Flavio Dotta per battere (11-8) l'Imperiese di Alberto Sciorella. Dotta non voleva e poteva perdere e ha risolto la gara negli ultimi, decisivi giochi. In pratica si è imposta la quadretta che è riuscita a sbagliare di meno.

Parziale delusione per il pubblico, non folto causa la pioggia caduta fino a poche ore prima dell'inizio. Terreno pesante, serata umida e fredda. Condizioni climatiche dalle quali ha tratto vantaggio Flavio Dotta, giocatore di maggiore potenza rispetto a Sciorella. Fino al riposo, 6-4 per Dotta, la partita è stata molto equilibrata. Poi Sciorella prova a rimontare, infila dopo la pausa due giochi consecutivi, si porta sul punteggio di 8 pari. Dotta pare spacciato.

Al contrario il vice campione d'Italia trova le risorse psicologiche per reagire a un colpo più convincente in battuta, tanto da avvantaggiarsi: 9-7. L'ultima reazione di Sciorella fissa il punteggio provvisorio sul 10-8 per Dotta. Ma è questioni di pochi minuti e Flavio Dotta centra la vittoria più sofferta di questo inizio di torneo.

Alla fine grande soddisfazione tra i sostenitori di Dotta, che conferma la posizione al vertice della classifica. Battuta d'arresto non preoccupante per Sciorella, chiamato domenica prossima all'impegnativo derby del Dolcedo con Pirero.

Sergio Corino, direttore tecnico di Dotta: «Partita non bella e vittoria davvero sofferta. Sul piano individuale Sciorella è stato il miglior giocatore in campo. Dotta ha giocando al 60-60 per cento delle possibilità. E' in crescita e alla fine dell'incontro ha saputo tirare fuori doti di classe e orgoglio che gli hanno consentito di centrare una vittoria importante per la classifica, ma anche per il morale».

Gianni Pico, preparatore atletico e direttore tecnico di Sciorella: «Condizioni climatiche negative hanno impedito alla nostra squadra di esprimersi ai livelli di eccellenza. Ci siamo comunque difesi con grande impegno e abbiamo avuto in alcuni momenti anche la possibilità di provare a chiudere la partita in nostro favore. Una sconfitta onorevole contro il vice campione d'Italia, che conferma anche la crescita

Sciorella ha ceduto all'impeto di Dotta

complessiva delle condizioni di forma dell'Imperiese».

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, l'impressione avuta dal pubblico e dai tecnici che hanno assistito alla sfida Spigno rivela Dotta ancora troppo falloso in fase di battuta e in difficoltà al ricaccio dove continua a privilegiare il colpo al salto invece di fiondare i suoi famosi e imprendibili palloni al volo. Sciorella si difende molto bene al ricaccio, ma è mai in grado difficoltà nel colpire anche i palloni più potenti e angolati ma, come già nel caso dell'incontro perso con Dogliotti, appare ancora in debito di alcuni 5-7 metri sulla media di battuta per lui normale.

Nell'incontro di venerdì a Dogliani ancora una sconfitta per il giovane Ivan Terreno, che ospitava la SubalCuneo di Giuliano Bellanti e Voglino. Il punteggio finale di 11-3 per gli ospiti la dice lunga sull'andamento di una partita il cui risultato non è mai stato in discussione. Bellanti è lanciatissimo. La collaborazione di Valter Beretta, savonese, dallo scorso anno suo direttore tecnico, sembra funzionare davvero bene e domenica prossima a Spigno, contro Dotta, la prima verifica importante tra due delle formazioni più accreditate per la conquista dello scudetto.

Enrico Marchisio

La Prima in vetta è decisa. Legino e Arma sul baratro

Ospedaletti, stavolta è davvero Promozione

Giochi fatti, almeno per il vertice. L'Ospedaletti stappa lo champagne 90' d'anticipo il Cisano si affida, per il secondo anno consecutivo, alla lotteria degli spareggi. La penultima giornata, in fondo, ha emesso un verdetto che solo la matematica si ostinava a non accettare.

Ma che la compagine imperiese avesse da tempo le chiavi della Promozione si era intuito quando, nonostante le vittorie consecutive colte da Rolando C., il divario, sempre assestato sui tre punti, non diminuiva. E in coda? Se il Bordighera ha fatto da tempo valigie per i restanti due posti è ancora tutto da vedere.

E dal lato pratico Legino ed Arma Taggia sembrano con il piede nella fossa. Pietrabruna, Poggese e S. Stefano faranno bene a tenere gli occhi aperti. Ventinove le reti segnate, parecchie le autoreti).

Ospedaletti-Zinola 4-1. Dunque, a 90' dalla fine compie il capolavoro dell'Ospedaletti le cui cifre, già alla vigilia della penultima giornata, parlavano chiaro: 19 vittorie, 6 pareggi, 3 sconfitte 60 reti segnate e solo subite. Un gran campionato, ed un gran Cisano comunque che, almeno fino a ieri, ha tenuto alto l'interesse di un torneo in cui gli imperiesi hanno davvero dimostrato di avere marcia in più. Lo meritavano tutti questo successo: dal presidente Claudio Ozenda, sempre pronto interessarsi dei problemi (non solo relativi al gioco) dei suoi giocatori, all'allenatore Antonio bravo quanto modesto nel commentare vittorie e risultati. E lo meritavano anche i giocatori sempre pronti a rispettare qualunque avversario. La domenica del trionfo in fondo ha confermato questa qualità: i gol portano la firma di Astrego, autore di una doppietta e Oliva, classe '78, quasi un auspicio per il futuro. Le segnature restanti sono opera di due autoreti.

Finalborgo-Cisano 1-1. Svaniscono questo pareggio le speranze del Cisano che, come nella stagione scorsa, affida agli spareggi. La compagine di Viviano Rolando si è portata in vantaggio Rossi, raggiunta da Bongiorni. I dirigenti albenganesi affermano che l'arbitraggio di Marchesiello non è stato, ancora una volta nei loro confronti, dei più equilibrati.

Ampelio-Borgio 4-4. Una delle partite più belle della stagione. Passano 4' e gli ospiti passano in vantaggio con Costantino. Al 10' gli imperiesi pareggiano, grazie a Massardo. Ma il primo tempo è di marca savonese ed il Borgio segna altre due reti, grazie a Biasi. La ripresa apre il 3-2 Oliveri. Il Borgio riporta a due le lunghezze di vantaggio grazie a Ferraro ma la partita è finita. Prima Rotolla realizza il 4-3 poi a quattro minuti dalla fine arriva il pareggio, realizzato da Bergallo e contestato dagli ospiti.

S. Stefano-Altarese 3-0. Una vittoria importante per gli imperiesi ancora in lotta per la salvezza. Gli ospiti, che nulla hanno più da chiedere al torneo, avevano la mente già rivolta alle vacanze. Le reti sono di Ballerini, davvero strepitoso autore di una doppietta e Calonico.

Bragno-Vallecrosia 1-3. Netta vittoria dei frontalieri che conquistano così la terza posizione del campionato. Per i savonesi una battuta d'arresto che non pregiudica un torneo.

Poggese-Pietrabruna 1-1. Una bella partita tra due squadre che non hanno ancora, almeno dalla matematica, la salvezza in tasca. Tutto dipenderà dai risultati che matureranno negli ultimi 90 minuti. I gol del confronto, a tratti davvero acceso, portano la firma di Corio (65') e Manglaviti su autorete.

Quiliano-Arma Taggia 2-0. Ancora splendida prova dei savonesi che non finiscono più stupire (solo due mesi fa erano considerati spacciati, adesso navigano nei quartieri alti). I gol arrivati da Ferraro e Mance. Il dirigente Pollero: «Non abbiamo più parole per questi ragazzi, autori davvero, nella seconda parte del campionato, di imprese strordinarie».

Bordighera-Legino 1-2. Torna la speranza (seppure flebile) nella compagine savonese. I gol di Metrono e Monte.

Guglielmo Oliveri

Il Legino a Bordighera ha vinto 2-1, ma le sue speranze di salvezza sono minime

Terza Savona: manca ancora una giornata per i giallorossi è fatta, per la Rocchettese quasi

Calizzano in Seconda, festa con il sindaco

Basta il 2-2 col Valleggia: Tabò ha premiato i giocatori sul campo

Con una giornata di anticipo e davanti proprio pubblico il Calizzano ha avuto ieri la certezza matematica d'aver vinto il campionato provinciale di Terza categoria e di salire in Seconda. La squadra della Val Bormida doveva conquistare un punto e così ha fatto contro il Valleggia (2-2, per i locali reti di Zunino e Stefano Ferrua).

La gara si è giocata in un clima di festa con tanto di premiazione finale da parte del sindaco Pino Tabò. Il Comune ha fatto preparare per i giocatori una medaglia ricordo con raffigurato lo scudetto. Afferma il sindaco Tabò: «E' stato un gesto dovuto per questi ragazzi che si sono impegnati per l'intera stagione e che hanno regalato a tutti noi gioia immensa. Lo scudetto? Mi sembra giusto dopotutto abbiamo pur vinto un campionato». Alla fine i giocatori hanno festeggiato negli spogliatoi mentre per il paese sono iniziati i caroselli per una stagione che ha visto il Calizzano protagonista fin dall'inizio.

Col Calizzano meritatamente campione, l'attenzione degli ultimi 90' si sposta sulla lotta per il secondo posto che potrebbe valere il salto di categoria. Ieri teneva banco lo scontro diretto tra la Rocchettese e il Pallare: hanno vinto i padroni di casa per 2-0 grazie alla doppietta del bomber Gabrielli. Con questi due punti i cairesi superano in classifica proprio il Pallare e si issano al secondo posto.

Intanto il Pallare è stato raggiunto in classifica dalla Priamar che nel match di ieri mattina ha surclassato l'Aurora Cairo. Niente da fare invece per la Carcarese che col pareggio ottenuto a Piana abbandona definitivamente i sogni di agganciare il secondo posto.

E domenica ci sarà da soffrire per altre tre formazioni. Gli scontri vedono decisamente sfavorito il Pallare mentre sicura dei due punti dovrebbe essere la Priamar. Perché? Il Pallare gioca in casa contro il Calizzano, che potrebbe essere più concentrato. La Priamar sale a Bardineto contro il fanalino di coda del campionato: solo con un miracolo i giocatori della Val Bormida potrebbero evitare la sconfitta. Infine la Rocchettese che viaggia sul campo del tranquillo Murialdo, una squadra che in casa ha sempre fatto bene, è pur sempre l'ultima giornata.

[m. no.]

Berretta, Carcarese, grande delusa

Sentenza di rigore: Riese

Spareggio-Prima, penalty fatali prima e dopo il 120' per la Corte

CHIAVARI. Lo spareggio Corte e Riese per il secondo posto nel girone E della Seconda Categoria finisce 3-4.

Il punteggio non inganni, 90 minuti non sono bastati per vedere un gol su azione sul neutro di Calvari.

Le due squadre si sono neutralizzate per tutti i tempi regolamentari e supplementari. Ad una manciata di secondi dal 120' la Corte ha battuto calcio di rigore e lo ha sbagliato. E anche negli altri rigori quelli tirati per decidere lo spareggio è franato sino a concedere vittoria e promozione in Prima alla Riese. I chiavaresi che erano stati ripescati l'estate sono alla seconda promozione consecutiva.

In Terza ennesimo cambiamento al vertice: Né viene affiancato dal Cicagna e al vertice c'è un «ingorgo» con 6 squadre recchiuse in 4 punti. Solo il S. Lorenzo pare uscito definitivamente dal giro promozione.

Il Né Calcio ha pagato il pareggio interno con A Ciassetta; segna Monticone, avviato a diventare il re dei bomber, ma replica Maggi per i lavagnesi. La capolista accusa l'assenza di Genivolta anche se il «nuovo acquisto» Copello fa il possibile per sostituirlo.

I Sestieri Lavagna invece approfittano subito del rinforzo primaverile: Massari segna una delle 4 reti con le quali i bianconeri superano il S. L A segno anche Ginocchio, Piaggio e Sergio Ghio. Per i sammargheritesi vanno in gol Calcagno e Canessa.

Il Cicagna ha avuto ragione a fatica del Leivi: per gli ospiti segna prima Bocigalupo ma la squadra di casa è portata alla vittoria finale da Bellafronte Paride.

Questi i risultati giornata (12ª di ritorno): Sestieri Lavagna-San Lorenzo 4-2; Bargone-Atletico Maggi 1-3; Panchina-San Salvatore 1-3; Né Calcio-Saline Bacezza 0-0; Val d'Aveto-San Ambrogio 1-3; Real Deiva-Ciavai 3-3; Cicagna-Leivi 2-1; Portofino-Monilia 3-2; Né Calcio-A Ciassetta 1-1. Classifica: Né Calcio e Cicagna p. 42; S. Ambrogio 41; Né Calcio 39; Sestieri Lavagna e San Salvatore 38; San Lorenzo 35; Atletico Maggi e Panchina Chiavari 30; A Ciassetta 29; Saline Bacezza e Leivi 28; Portofino 26; Bargone 23; Monilia 17; Val d'Aveto 13; Ciavai 12; Real Deiva 11. [d. s.]

SECONDA CATEGORIA

A

RISULTATI

BORDIGHERA	LEGINO	1-2
BRAGNO	VALLECROSIA	1-3
FINALBORGH	CISANO	1-1
	ZINOLA	4-1
POGGESE	PIETRABRUNA	1-1
QUILIANO	ARMA TAG	2-0
AMPELIO	BORGIO	4-4
S STEFANO	ALTARESE	3-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	49	20	6	3	54	23
CISANO	43	16	11	2	43	14
VALLECROSIA	32	11	10	8	40	27
BRAGNO	30	12	6	11	31	26
QUILIANO	30	11	8	10	37	39
BORGIO	29	10	9	10	28	40
S. AMPELIO	29	10	8	11	33	31
ALTARESE	28	9	10	10	33	35
FINALBORGH.	28	9	10	10	35	43
ZINOLA	27	9	9	11	42	41
S. STEFANO	28	8	10	11	37	35
PIETRABRUNA	28	9	8	12	38	42
POGGESE	26	6	14	9	25	30
LEGINO	24	6	12	11	34	44
ARMA TAG.	23	7	9	13	21	43
BORDIGHERA	18	6	6	17	20	38

DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

ALTARESE	OSPEDALETTI	(a. 1-2)
ARMA	S. AMPELIO	(1-4)
BORGIO	POGGESE	(1-4)
CISANO	S. STEFANO	(3-0)
LEGINO	BRAGNO	(1-3)
PIETRABRUNA	FINALBORGH	(3-1)
VALLECROSIA	QUILIANO	(0-1)
ZINOLA	BORDIGHERA	(2-2)

D

RISULTATI

CANALETTO	CEULA	4-0
CARASCO	FORZA COR	4-2
DON BOSCO	SANTERENZ.	
MARINELLA	BORGHETTO	1-2
MAROLA	BOLANESE	2-2
MONTEROSSO	CASARZA	1-1
PONZANESE	R TRIGOSO	1-2
VILLAGGIO		4-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	45	18		2	70	18
	39	12	15	2	42	24
	38	12	12	5	39	31
MAROLA	33	9	15	5	37	36
PONZANESE	32		12	7	43	30
R. TRIGOSO	31	8	15	6	33	29
CARASCO	29	8	13	8	30	26
CEULA	28	10	8	11	42	46
DON BOSCO	28	7	14	8	26	32
CASARZA	27	4	19	6	23	25
MONTEROSSO	27	9	9	11	30	36
PONENTE	27	7	13	9	23	29
FORZA COR.	25	8	9	12	29	51
CANALETTO	24	5	14	10	29	34
MARINELLA	20	4	12	13	28	49
BORGHETTO	18	3	7	19	23	53

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 21 - ORE

BOLANESE	PONZANESE	(a. 1-1)
BORGHETTO	MAROLA	(3-1)
CASARZA	CARASCO	(1-1)
CEULA	VILLAGGIO	(0-2)
FORZA COR	MARINELLA	(1-0)
PONENTE	DON BOSCO	(3-1)
R. TRIGOSO	CANALETTO	(2-0)
SANTERENZ		(1-0)

TERZA

SAVONA

RISULTATI

CALIZZANO	VALLEGGIA	2-2
COSSERIA	CALICE	1-0
LETIMBRO	MURIALDO	2-4
LUCETO	BARDINETO	2-2
PIANA	CARCARESE	0-0
PRIAMAR	AURORA	4-0
ROC CENGIO		1-1
ROCCHETTESE	PALLARE	2-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	43	17	9	3	61	33
ROCCHETTESE	39	16	7	6	56	26
PRIAMAR	38	14	10	5	38	23
PALLARE	38	14	10	5	38	25
CARCARESE	38	10	16	3	41	21
CALICE	38	11	8	10	45	44
AURORA	38	11	8	10	37	35
COSSERIA	29	10	9	10	43	35
PIANA	27	9	9	11	34	39
MURIALDO	27	9	9	11	33	39
LUCETO	25	8	9	12	36	41
ROC. CENGIO	25	7	11	11	40	45
VALLEGGIA	24	7	11	11	34	47
DEGO	23	5	13	11	34	45
LETIMBRO	20	7	6	16	45	58
BARDINETO	9	2	5	22	30	88

Valleggia un punto di penalizzazione

PROSSIMO T

15ª DI RITORNO 21 MAGGIO - ORE 16

AURORA	ROC. CENGIO	(a. 1-2)
	PRIAMAR	(0-2)
CALICE	PIANA	(3-1)
CARCARESE	LUCETO	(1-1)
DEGO	LETIMBRO	(0-1)
MURIALDO	ROCCHETTESE	(0-3)
PALLARE	CALIZZANO	(0-1)
VALLEGGIA		(0-0)

Pallanuoto A1: dominato il Brescia, sabato match decisivo

Rari verso la sfida-verità nella «tana» del Pescara

SAVONA. Torna il sereno in casa Rari, dopo la pesante sconfitta patita a Roma venti giorni fa. I savonesi con la vittoria ottenuta sul Brescia hanno mantenuto la posizione alle spalle della Roma capolista e del Posillipo, e un punto di vantaggio su un Pescara che andranno ad affrontare sabato prossimo, nell'ultima grande sfida della stagione regolare.

E l'Athena Savona, dopo aver fallito il sorpasso al Posillipo e aver perso il treno per il secondo posto contro la Roma dovrà tentare di mantenere la terza piazza contro il Pescara, nell'ennesima sfida-spareggio della stagione. Una stagione, comunque vada in terra abruzzese, molto positiva per i biancoblu, sempre a lottare nelle posizioni di vertice contro formazioni ben più accreditate, dai mezzi tecnici ed anche finanziari maggiori.

Comunque si chiuda la stagione regolare, la Rari avrà migliorato la posizione dell'anno scorso, e non è detto che dai playoff non possa uscire qualche bella sorpresa. I giovani sono cresciuti molto: Angelini e Ghibellini sono divenuti colonne portanti della squadra e della nuova Nazionale di Rudic. Fresia ha avuto la definitiva maturazione, e altri baby come Ferracane e Locatelli hanno confermato di poter essere i pilastri biancorossi del futuro.

PRO RECCO

D'Angelo chiede di più

Incorreggibile Vincenzo D'Angelo: il Recco vince in trasferta, conquista virtualmente i playoff, eppure lui non è contento della prestazione di Caserta. «Il Volturno è una squadra formata da bravi ragazzi, e noi contro una simile compagine dovevamo fare qualcosa di più. Bene i due punti, il fatto che ormai siamo nei playoff, però avrei voluto vedere una diversa prestazione, più grintosa e con una difesa più accorta». Playoff acquisiti, ma in quale posizione? La logica direbbe quella attuale, la settima; ma a Recco sperano ancora in un aggancio alla sesta. Questo il cammino delle tre pretendenti alla sesta piazza. Paguros (p. 26): Roma e Florentia in casa, Savona fuori. Il calendario indubbiamente non aiuta i siciliani. Recco (23): Florentia e Catania in casa, Como fuori. Decisiva la partita di sabato con i toscani: in caso di vittoria, passo avanti decisivo verso il traguardo. Como (21): Canottieri e Savona in casa, Posillipo fuori. Due punti sabato contro le Canottieri, questo il «giusto prezzo». Fra i biancocelesti, «mazionalia in evidenza: evidentemente la cura Rudic è servita, perché Vio è stato come spesso accade all'altezza, Tomolini ha realizzato quattro reti, una in più del compagno Riccadonna. E Mangiante è riuscito ugualmente a porre il proprio nome nel tabellino dei marcatori: un gol. (g. s.)

Obiettivo quindi centrato per la formazione del presidente Cuneo, anche se naturalmente si guarda anche ai playoff con il massimo interesse.

Ma torniamo alla partita di sabato, quando la Rari ha spesso fatto sfoggio del suo gioco migliore, come sottolinea Claudio Mistrangelo: «Col Brescia abbiamo giocato davvero bene: precisi in attacco e finalmente anche buone percentuali con l'uomo in più, mentre in difesa abbiamo tenuto i nostri standard abituali. Peccato che qualche volta la squadra abbia mantenere sempre la stessa concentrazione. Nel complesso, comunque, una prova più che buona».

Una prova quindi che cancella anche Roma? Mistrangelo: «Quello no. A Roma abbiamo perso e quello purtroppo rimane. Bisognerebbe batterla, la Roma, per dire che la sconfitta è cancellata. Diciamo che quella di sabato è una buona prova, che dimostra che la Rari di tre sabati fa non era quella vera. Fu una giornata sbagliata, tutto ci andò storto e loro con un primo parziale eccezionale chiusero subito il discorso».

Ed ora il Pescara: un'altra partita di quelle «pesanti», ma in palio punti-chiave. Mistrangelo: «E' la gara che deciderà la posizione delle due formazioni nei playoff. Noi siamo terzi e lo vogliamo rimanere, ma sappiamo anche che andare a giocare nella bolgia degli abruzzesi non è certo facile. Nel girone di ritorno loro hanno recuperato lo svantaggio dalle prime, hanno battuto il Posillipo e anche nella gara di andata a Savona han dimostrato di essere una grande squadra. Non sarà una partita facile ma il nostro impegno sarà massimo, anche perché sarebbe un peccato gettare al vento un piazzamento più che meritato».

Il futuro della Rari si decide quindi sabato: poi i savonesi affronteranno altre due squadre già qualificate per i playoff: il 27 maggio chiusura interna col Paguros, vera rivelazione di questo torneo, e il 3 giugno ultima gara della stagione regolare con la trasferta di Como. Poi i playoff: primo match con la Florentia in caso di 4° posto, col Paguros se si finirà terzi.

Massimo Novaro

Il giovane Fresia al tiro: la «linea verde» della Rari sta facendo per intero la sua parte e ha grossi meriti nei risultati savonesi

GLI ALTRI CAMPIONATI

Serie B, l'Imperia torna sola in vetta

Le prime cinque della A2 hanno tutte vinto, quindi le distanze in vetta sono rimaste immutate. Il Bogliasco (13-10 al Nervi) mantiene tre punti di vantaggio sullo Sturla (18-6 a Bergamo). Per la terza posizione, il Torino '91 (12-10 al Cagliari) respinge gli assalti di Chiavari e Lavagna. Senza problemi il Camogli degli uomini di Zonari sul Camogli (21-3), preziosi punti dei ragazzi di Crovetto a Bologna (9-8). Classifica dopo le 3a di ritorno: Bogliasco p. 21; Sturla 18; Torino 15; Chiavari e Lavagna 14; Cagliari 12; Nervi 10; Bergamo 9; Bologna 7; Camogli 0.

In serie B il risultato più importante è stato ottenuto dall'Imperia di Gerbò nella vasca del Lerici: 8-7, sorpasso e primato in classifica. Perde terreno la Mameli, ko con l'Arenzano (10-8). In crescita il Sori (15-9 a Cremona), il Quinto risolve i problemi salvezza sconfiggendo il Cus Firenze per 7-4. Classifica dopo la 2a di ritorno: Imperia p. 13; Lerici, Arenzano e Sori 12; Mameli 11; Quinto 7; Cremona 3; Cus Firenze 2. Una squadra potrebbe già festeggiare il salto di categoria. E' il Rapallo Nuoto che in C ha sconfitto al «Poggiolino» l'Endas per 10-5.

Altri risultati 6ª andata: A. Doria-Sori '90 11-4; C.N. Torino-Vallescrivia 5-8; Ponente-Aragno 9-9. Rapallo p. 12; Endas 8; Ponente 7; A. Doria 6; Vallescrivia 5; C.N. Torino e Sori '90 4; Aragno 2. (g. s.)

Tutti i risultati del week-end ciclistico

Allievi, vince Bruno Lanteri superbike

Una domenica di appuntamenti per gli appassionati delle due ruote. Amatori e baby erano infatti impegnati davvero in tutte le strade della Liguria.

Il trionfo di Elvis. Sarà meglio che gli appassionati comincino ad annotare il nome di Elvis Bruno, portacolori dell'Alassio Badano Gas I.Co.Se che ieri, per la quinta volta in questa stagione, è giunto primo sotto lo striscione d'arrivo. Ieri il corridore ponentino ha dato l'annesima lezione di tattica e potenza aggiudicandosi il «Gran Premio Città di Arenzano» con al via più di 100 corridori provenienti da numerose Regioni.

Bruno, che ha coperto i 100 chilometri in un'ora e 25', alla media di 37,800 ha preceduto in volata altri cinque corridori. Piazza d'onore per il torinese Giovanni Vietri e 3° posto per Lorenzo Dell'Acqua. Il successo allassino è completato dal sesto posto di Daniele Briano.

Giovanissimi. Ad Andora, ostacolato dal maltempo, si è svolto il «Memorial Damianis», organizzato dall'A.S. Andora. Solo due categorie hanno potuto compiere il loro percorso: la G6 maschile vinta da Matteo De Petris (Ampi Sport Valenza) che ha superato Omar Roattino (Caramagna). Nella G6 femminile vittoria di Marina Vietri (Castagnolese).

Trofeo Bar Anna. Era la corsa clou per Esordienti, in programma a Laigueglia, sotto l'organizzazione dell'Us. Laigueglia Bianchi. La vittoria, in una gara che si snodava su 38 chilometri, è arrisa al lombardo Loris Simioni (Parabiago) che in volata ha superato il compagno di squadra Walter Torrini mentre sul gradino più basso del podio è salito Davide Lambiase (Arma Taggia). Quinto posto per Sergio Vittore (A.S. Andora) e settimo per Alex Superchi (Alassio Badano Gas I.Co.Se).

Cicloturistica. Si è svolta ad Albenga la seconda prova del campionato regionale, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario. La vittoria (punteggi calcolati ai partenti per singola società, tenendo conto della provenienza) è andata all'U.S. Marassi (punti 1248) davanti al Dlf Albenga (938) e Uc Laigueglia (740). Quarto posto per la Conad Imperia (674) e quinto per l'Andorese che ha preceduto la Villanovese.

Mountain-bike. Ad Alassio si è invece svolto il «Caius Julius Bikers» con al via più di 100 corridori. Successo arriso al sanremese Marco Lanteri che ha preceduto Paolo Ramò (Bike O' Clock-Genova) ed il genovese Giorgio Vianini. Ottimo, quattro ore, il tempo del vincitore in una gara molto selettiva che si snodava in gran parte sulle alture di Alassio. (g. o.)

Per gli amatori, «turistiche» e bikes

Basket: tra le cadette è salvezza per la Cestistica, mentre l'Alcione Rapallo retrocede in D maschile

L'Elah avvicina la B, il Pentagono è già in A2

Week-end positivo per le due compagini guida della Liguria

Elah che vince la semifinale di andata dei playoff di C1, superando in Via Cagliari la Pallacanestro Legnano per 78-64, e inizia il piedo giusto il cammino che deve portarla in B. Genovesi sempre avanti, a controllare con autorità, e quindi molta fiducia per il match di ritorno in programma giovedì alle ore 21 a Legnano. Eventuale bella, sempre a Genova, domenica prossimo alle 18,30.

Nell'altra semifinale andata, Collegno-Castellanza 76-62. Tutto indica quindi una finalissima fra i genovesi di Guido Tassone ed il Collegno, ovvero fra le due principali protagoniste della stagione.

In C2 maschile, ultima giornata della regular season e retrocessione sul campo per Uisp Rivarolo ed Alcione Rapallo, che si aggiungono al Riviera Savona. In settimana questa situazione verrà però rivoluzionata, con la retrocessione d'ufficio del Vogue Sposa Alassio e del Tigullio, per non aver partecipato con almeno due formazioni ai tornei giovanili. Saranno quindi quest'ultimo, sempre insieme al Riviera, a scendere in C1. Sabato prossimo si svolgerà anche lo spareggio fra Autorighi Chiavari e Fagagna Peressini, sul neutro di Verona: la vincente salirà in C1.

Risultati ultima giornata: Imperia-Sarzana 91-70; Albenga-Alcione Rapallo 72-69; Lerici-Athletic Genova 86-73; Tigullio-Erg Cogoleto 83-76; Autorighi Chiavari-Uisp Rivarolo 93-67; Ospedaletti-Riviera 86-77; Crdd La Spezia-Centro Basket Sestri Levante 66-85; Maremola Pietra Ligure-Vogue Sposa Alassio 86-70.

Classifica finale: Autorighi p. 58; Lerici 48; Vogue Sposa Alassio 47; Imperia 40; Sarzana 38; Maremola 36; Cogoleto ed Albenga 30; Ospedaletti e Tigullio 26; Centro Basket 22; Crdd 21; Athletic e Rivarolo 16; Alcione Rapallo 14; Riviera Savona 10 (l'Athletic si salva per la differenza canestri favorevole nel doppio scontro con il Rivarolo). Nella malaugurata ipotesi che i chiavaresi di Vittorio Vaccaro dovessero salire, il prossimo anno la C2 potrebbe vedere via 17 squadre (sempre che la Tarros La Spezia non venga ripescata in C1). Tanto movimento e tante «parole», quindi, nel basket maschile ligure.

Nella poule promozione della B femminile, vola il Pentagono Genova che sale in A2: 85-67 a Brugherio, contro una pericolosa rivale.

Un premio meritato, per le ragazze di Giampietro Assandri, che erano partite con il fermo intento di salire, e non hanno fallito l'obiettivo: della serie, tutto programmato per vincere! Altri risultati 3a di ritorno: Siena-Cremona 57-71; Mirafiori Torino-Osio Sotto 79-62; Vittuone-Pontedera 60-59; Alessandria-Pisa 68-61; Lucca-Albino 59-52. Classifica: Pentagono p. 28; Mirafiori 26; Lucca 24; Brugherio 22; Vittuone, Osio Sotto e Siena 20; Pontedera 18; Pisa 16; Alessandria 14; Albino e Cremona 12 (le prime due salgono in A2). Nella poule retrocessione, decisivo passo avanti della Pallacanestro Loano, che supera il Trescore per 72-67 e praticamente raggiunge la salvezza.

Matematica che da ieri sera premia pure le ragazze della Cestistica Savonese, affermatasi per 71-58 contro Canegrate. Altri risultati 3ª di ritorno: Cossato-Biassono 68-78; Arezzo-Gallarate 81-66; Cuneo-Lonate Pozzolo 78-71; Valenza-Arcore 71-69. Classifica: Cossato e Arezzo p. 26; Gallarate e Biassono 24; Cestistica 22; Loano 20; Trescore 18; Cuneo e Arcore 16; Valenza 14; Lonate Pozzolo 12; Canegrate 10 (le ultime quattro scendono in C). (g. s.)

SERIE D MASCHILI

Loano verso la promozione

Serie maschile di basket alla prima di ritorno del girone finale (e quindi mancano ora soltanto due giornate alla conclusione) con la situazione delineata. La Pallacanestro Spezia 1993, sconfiggendo il Granarolo per 85-73 ha fatto passo in avanti verso la C2. Una partita decisiva per i genovesi del coach Daga, che però non sono riusciti ad uscire indenni dal parquet spezzino. Tutto facile per il Red Basket Rossiglione, che a Ovada ha sconfitto il Cus Genova per 83-75. «Red» quindi sempre al comando del girone, e promosso nella serie superiore. E il terzo nominativo? Favorito il Loano, che ha vinto il match decisivo contro la Pontremolese: 77-62, i ragazzi di Dagliano hanno così affiancato in classifica i rivali. La classifica vede al comando, promossi, il Red Basket 20 punti 14; inseguono Spezia 12; Loano e Pontremolese 8; Granarolo 4; Cus Genova 2 (salgono le prime tre). (g. s.)

Volley nazionale: l'Iplom cade in C1, è la sesta retrocessione delle liguri

L'Italbrokers conquista la B2

Le genovesi travolgono la Sgeam: adesso è fatta

Per un solo motivo di soddisfazione, parecchi per piangere. Nella penultima giornata dei campionati nazionali di volley l'Italbrokers Genova conquista la B2 femminile. E contemporaneamente c'è la certezza della retrocessione di Iplom Vallescrivia in C1 femminile che si aggiunge alle 5 decise nei turni precedenti. E potrebbe non essere finita qui. In B1 femminile Il Latte Tigullio Rapallo è garantito il secondo posto con la vittoria sul Cassano: 3-0 (15-6 15-3 15-13).

In B2 maschile il Volley Chiavari è quasi spacciato. Ha perso 3-1 (15-10 17-16 11-15 15-6) ad Asti ed ora è due punti indietro al Casalasca, che è al quartultimo posto. Non basta, visto il quoziente set può salvarsi se vince 3-0 l'ultimo incontro e i cremonesi persono 0-3 loro partita. Nessun patema per il Cus Genova che alla B ha già detto addio: 0-3 (14-16 8-15 14-16)dall'Arti e Mestieri.

In B2 femminile la Maurina Imperia aggiunge un'altra perla alla sua corona: vince 3-2 (15-17 15-13 16-15 3-15 12-15) a Racconigi. E non c'è solo la promozione da festeggiare ma anche la sicurezza del primo posto in classifica. Ecologital Rivarolo-Pro Patria Milano 2-3 (13-15 2-15 15-7 15-11 12-15). In C1 maschile la Cassini Colombo Genova viene battuta dal Carcare nel derby ed ora rischia grosso. 3-1 per i savonesi: 13-15 15-8 15-7 15-11). La Colombo si salva solo vince l'ultima partita e l'Aics Novi perde. Igo Genova-S.Pio Loano 0-3 (11-15 12-15 1-15). Busca-Olympia Voltri 3-0 (15-8 15-10 15-3). Il Voltri ha perso l'ultimo autobus per la promozione. Volley Savona-Pino Torinese 0-3 (5-15 3-15 5-15). Classifica: Vallesusa e Vercelli p. 40; Busca 36; Voltri 34; Pino Torinese 24; Ovada 22; Carcare, Pinerolo e Loano 20; Novi 16; Colombo 14; Igo 8 e Savona 4.

In C1 femminile cade anche l'Iplom Vallescrivia. A Casella il Pinerolo passa facilità: 0-3 (9-15 11-15 6-15). L'Italbrokers Genova alla fine ce la fa a conquistare questa sospirata B2: 3-0 (15-4 15-7 15 13) alla Sgeam Milano. Vbc Savona-Magenta 3-0 (15-2 17-15 15-9); Sanremo-Sanmartinese 2-3 (15-7 5-15 9-15 15-10 11-15). Della Fortitudo-Pitma Recco 3-0 (3-15 16-8 6-15 15-4 15-12). Novi Ligure-Frascheri Varazze 3-0: 15-7 15-12 15-12). Classifica: Pinerolo e Italbrokers p. 44; Omegna 40; Pitma Reccoe Fortitudo Torino 28; Novi, Piossasco e Sgema Milano 24; Sanremo 20; Iplom 16; Vbc Savona e Varazze 14; Magenta 0. Nel girone D il Centro Volley Coperana vince 3-0 sul Rosignano e si conferma al quinto posto. (d. s.)

Regionali: il torneo minore lancia Carcare, Usbi, Tre Stelle ed Albatros

Chiavari 90, dal ripescaggio alla C1 Quattro in festa per la D femminile

Il volley regionale emette il verdetto

I tre campionati regionali hanno emesso parecchi verdetti. In C2 femminile Chiavari 90 promosso in C1. Delle 4 retrocessioni assegnata solo una, al Don Bosco. In D femminile salgono in C2 Carcare, Usbi Genova, Tre Stelle Moneglia e Albatros. Retrocedono in Prima divisione Arma, Ventimiglia e Lorenzini. Restano da assegnare 2 retrocessioni. Dalla D maschile, promosse Albisola e Ceparana in C2: in ballo Cogoleto e Arma. Retrocesse in Prima Villaggio, S. Siro e Chiavari.

C2 femminile: Il Gabbiano-Latte Tigullio 3-1; Maber Lavagna-Pinna Batolla 3-1; Btianteo Imperia-Chiavari 90 2-3; Sestri Ponente-Latte Frascheri 3-1; Ortonovo-S. Pio 3-1; Fabianese-Alta Val Bisagno 1-3; Don Bosco-Arenzano 3-1. Classifica: Chiavari 90 p. 42; Fabianese e Sestri Ponente 34; Il Gabbiano e Alta Val Bisagno 32; Ortonovo 30; Arenzano 22; Latte Tigullio 18; Loano e Brianteo 16; Latte Frascheri e Maber 12; Don Bosco 6. Sestri e Ortonovo una gara in meno.

D femminile: Albatros-Audax 3-0; Ameglia-Cairese 3-0; Villaggio-Ventimiglia 3-0; Arma-Lorenzini 3-1; Italbrokers-Quiliano 0-3; Le Oasi-Usbi 3-0; Tre Stelle-Carcare 3-0. Classifica: Carcare p. 40; Usbi Genova, Tre Stelle e Albatros 34; Le Oasi Melese 28; Ameglia Quinto 24; Cairese e Quiliano 22; Villaggio 20; Italbrokers e Arma 16; Ventimiglia 12; Lorenzini 4. Italbrokers e Ameglia una gara in meno.

D maschile: Cffs Cogoleto-S. Siro 3-0; Ceparana-Arma 3-0; Albisola-Villaggio 3-0; Spezia-Psm Rapallo 0-3; Chiavari-Igo Genova 0-3; rip. Nuova Villetta. Classifica: Albisola p. 32; Ceparana 30; Cffs 28; Arma 26; Psm e Igo 20; Nuova Villetta 18; Pallav. Spezia 16; Villaggio 12; S. Siro 8; Chiavari 0. (d. s.)

PRIME VISIONI

Accademy Hall — v. Stamira 5 — Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 17,50/19,20/20,50/22,30 — Ingr. 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) Riduzione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25 — Cartoni animati

Admiral — p. Verbano 5 — Tel. 854.1195 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) - Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Drammatico

Adriano — p. Cavour 22 — Tel. 321 [illegible] Or.: 17 16,45/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) -- Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Alcazar — via M. Del Val 14 — Tel. 588.00.99. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Sei gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva e sconvolgerà la vita di una famiglia spaccandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' — [illegible]

Ambassade — v. Accademia Agiati 57 — Tel. 540.89.01 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

America — via N. del Grande II — Tel. 581.89.01 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Ariston — v. Cicerone 19 — Tel. 321.259. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure all'insegna della tortura. N. V. 1h 50' — [illegible]

Astra — v.le Jonio 225 — Tel. 817.62.56 — Or.: 16/22.30 — Ingr. 10.000
Sfida infernale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commendos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantawentura

Atlantic — via Tuscolana 745 — Tel. 761.[illegible] — CHIUSO PER LAVORI

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Ore: 17 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
Lisbon story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Or. [illegible] 16,30/20,30/22,30 — Ingr. [illegible]
In the mouth of madness (v. o.) — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Barberini 1 — p. Barberini 52 - Tel. 482.7707 — Or.: 16/18,10/20,10/22.30 — Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia sterminandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Barberini 2 — p. Barberini 52 - Tel. [illegible] — Or.: 16,40/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
L'assassino è quello... — di F. Oboni, con R. Crubb, F. Draghetti, T. Foschi (Ita. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico delle «Premiate Ditte» N. V. 1h 35 — Tragicomico

Barberini 3 — p. Barberini 52 - Tel. 482.7707 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi divo... N. V. 1h 35' — Commedia

Capitol — v. G. Sacconi 39 — Tel. 39.32.80. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Viva San Isidro! — di A. Cappelletti, con D. Abbantuono, M. Leonardi, L. Cavasos (Ita. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, inganni, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di tutbol N. V. 1h 30' — Commedia

Capranica — p. Capranica 101 — Tel. 679.2465. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Don Juan de Marco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Capranichetta — p. Montecitorio 125 — Tel. 679.0957. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

Ciak 1 — v. Cassia 694 — Tel. 33.25.1607. Or.: 16,30/18,30/20,30/22.30 — Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si [illegible] e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Ciak 2 — v. Cassia 694 — Tel. 33.25.1607. Or.: 16 18,10/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 68 — Tel. 32.35.693 Or.: 16,45 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
[illegible]

Del Piccoli — v.le della Pineta [illegible] — Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,30 **Pagemaster.** Lire 7000
Ore 20,10; 22,30 **Nelkud.** Lire 6000

Eden — p. C. Renzo 74 t. 36162449 — Or. 16,15/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Bad company (v.o.) — di D. Harris, con E. Barkin, L. Fishburne, F. Langella (Usa '94) — Un ex agente della Cia, infiltrato in un'organizzazione di spionaggio industriale senza scrupoli, deve smascherarne la pericolosa irregolarità V.M. 14 1h 48' — Azione

Embassy — v. Stoppani 7 Tel. 807.0245 — Or.: 15,30/17,55/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia sterminandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Empire — v.le R. Margherita 29 — Tel. 841.7719 — [illegible] 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Empire 2 — v.le Europa 44 — Tel. [illegible] Or.: 17 18,45/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

[illegible] — p. in Lucina 41 — Tel. 687.6125 — Or. 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95) -- Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Eurcine — v. Lisbona 32 — Tel. 591.0966 Or.: 18,15 18,30/20,30/22.30 — Ingr. [illegible]
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

Europa — v. Italia 107 — Tel. 442.49.760. Or.: 16,30 16,40/25,35/22.30 — Ingr. 10.000
Fusi di testa 2 — di S. Surjik, con M. Myres, D. Carvey, C. Walker (Usa '95) — Proseguono tra affari di cuori e mega-concerti le avventure dei due ragazzi inventori dello show televisivo demenziale trasmesso dalla loro cantina di casa. N. V. 1h 45 — Comm.

[illegible] — Campo de' Fiori 56 — Tel. 686.4395 — [illegible] 17/19.45/22.30 — Ingr. 1[illegible]
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da storpio per l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a volte a strisce, diventa [illegible] e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Fiamma Uno — v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100. Or.: 16,30 16,30/20,30/22.30 — Ingr. 10.000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) -- Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

Fiamma [illegible] — v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100. Or.: 16,30/18,30/20,30/22.30 — Ingr. 10.000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) -- Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — [illegible]

Garden — v.le Trastevere 246 — Tel. [illegible] — Or. 17.15/20/22.30 — Ingr. [illegible]
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Gioiello — v. Nomentana 43 — Tel. 442.502.89 — Or. 17/18.50/20,40/22.30 — Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghiglioti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' — Commedia

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259. Or.: 15,15 17,40/20,05/22.30 — Ingr. 10.000
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la soluzione, l'consapevolezza, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

Giulio [illegible] — SALA DUE. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259. Or.: 15,15 17,40/20,05/22.30 — Ingr. 10.000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) -- Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono [illegible] amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

Giulio Cesare — SALA TRE Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259. Or.: 15,15 17,40/20,05/22.30 — Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia sterminandole anche [illegible] N. V. 1h 45 — Avventuroso

Golden — v. Taranto 36 — Tel. 7049.6602. Or.: 18 18,10/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure [illegible] della tortura. N. V. 1h 50 — Commedia

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or.: 16,30/18,19,30/21,22,30 — Ingr. 10.000
Giorno di [illegible] — di J. Tati, con J. Tati, G. Decombie, P. Frankeur (Fra. '49) -- Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato N. V. 1h23' — Comico

[illegible] Sala 2 — v. Bodoni 59 — Tel. 574.5825 ver. or — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

Greenwich Sala B — v. Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Anni ribelli — di R. Polizzi, con L. Bredice, M. Dapporto (Ita./Arg. '95) -- Lai storia dell'emancipazione di una ragazza dal padre-padrone nell'Argentina degli Anni 50, mentre il potere di Peron lì si declina. N. V. 1h 40' — Drammatico

Gregory — via Gregorio VII 180 — Tel. 638.0800 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Holiday — l.go B. Marcello 1 — Tel. 854.8326 — Or. 16,15/19,30/22.30 — Ingr. 1[illegible]
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Wills, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35 — Commedia Nera

Induno — v. B. Induno 1 — Tel. 581.2496. Or.: 16 17,50/19,20/20,50/22.30 — Ingr. 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riduzione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

King — via Fogliano 37 — Tel. 862.087.32. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30 — Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

[illegible] 1 — v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7985. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30 — Ingr. 10.000
[illegible] trappola — di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18 1h 50' — Avvent.

Madison 2 — v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22.30 — Ingr. 10.000
Palloltole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi divi. N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] 3 — v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7986 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
[illegible] — di G. Corbucci, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra./Ita. '94) — La [illegible] Carlo Brocchi, detto Farinelli, il cantante evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Madison 4 — v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7986 — Or. 16,30/18,30/20,30/22.30 — Ingr. 10.000
Creature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Parris (Nuova Zel. '94) - Sperduta una lotta familiare, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50 V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176 — [illegible] 786.086 — Or.: 15/17,40/20,05/22.30 — Ingr. 10.000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico [illegible] si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

[illegible] Sala 2 — v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 Or.: 15 17,40/20,05/22,30 — Ingr. 1[illegible]
L'[illegible]re molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or. 15/17.40/20,05/22,30 — [illegible]. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia sterminandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Maestoso Sala [illegible] — v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 15/17.40/20,05/22.30 — Ingr. 10.000
Agenzia salvagente — di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante le feste di un normale Natale californiano. N. V. 1h 35' — Commedia

Majestic — v. S. Apostoli 20 — [illegible] 679.4908. [illegible]. 16 18.10/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
The road [illegible] wellville (v.o.)

Metropolitan — v. del Corso 7 — Tel. 320.0933 — Or. 17,15/20/22.30 — Ingr. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Mignon — v. Viterbo 11 — Tel. 855.9493. Or. 16,30 18,30/20,30/22.30 — Ingr. 10.000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brasch (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — [illegible]

New York — via Cave 36 — Tel. 781.07.71. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Don Juan DeMarco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) -- Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni [illegible] psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1 — Telefono [illegible] 8116 — Or. 16,15/18,30/22.30 — Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Paris — v. M. Grecia 112 — Tel. 7049.4568 — Or. 16,15/18,10/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Pasquino — vicolo del Piede 19 — Tel. 580.3622. Or. [illegible] 16.10/20,30 22.45 — Ingr. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — [illegible]

Quirinale — v. Nazionale — Tel. 488.2653 — Or.: 17,30/20-22.30 — Ingr. 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Negli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti N. V. 2h 15' — Dramm.

Quirinetta — v. Minghetti 4 — Tel. 679.0012. Or. 16,15 18,20/20,25/22,30 — Ingr. 10.000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Francia '[illegible] - Una donna, torturata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' — Drammatico

Reale — piazza Sonnino 7 — Tel. 581 02 34. Or. 17 18,45/20 40/22,30 — Ingr. 10.000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Rialto — via IV Novembre 156 — Tel. 679.07.53. Or. 16,30 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Peggio di così si muore — di M. Cesana, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio , e piomba in mezzo ai guai. Bronchovitz al loro debutto cinematografico N. V. 1h 35' — Tragicomico

Ritz — viale Somalia 109 — Tel. [illegible]. Or. 16,30/18,30/20,30/22.30 — Ingr. 10.000
Don Juan DeMarco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Rivoli — via Lombardia 23 — Tel. [illegible] 486 06 83 — [illegible] 16/18,15/20 30/22.30 — Ingr. 10.000
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la soluzione, l'consapevolezza, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 68 — Tel. 587.28.84. Or. 16,15 18,30/20,30/22.30 — Ingr. 10.000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Francia '95) — Una donna, torturata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' — Drammatico

Rouge et Noir — v. Salaria 31 — [illegible] — [illegible] 16 — 16.10/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure all'insegna della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Royal — v. E. Filiberto 175 — Tel. 7047.4549. Or. 17 18.45/20,40/22.30 — Ingr. 10.000
Il seme [illegible] follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) -- Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

S. Umberto — v. della Mercede 50 — Tel. 679.47.53. Or.. [illegible] 18.10;20,20;22.30 — Ingr. 10.000
Il soldato molto semplice... — di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. Ita. '94) — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo asino, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' — Satirico

Savoy sala 1 — v. Bergamo 20 T. 853.00.948 — Or. 16.30/19.30 20.30 22.30 — Ingr. 10.000
Agenzia salvagente — di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante le feste di un normale Natale californiano. N. V. 1h 35' — Commedia

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23. T. 853.00.948 — Or. [illegible].10/20,20 — Ingr. 10.000
Il soldato molto semplice... — di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. Ita. '94) — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo asino, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' — Satirico

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17 25 — Tel. [illegible] 948 — Or. 15,30/19/22 — Ingr. 10.000
Festival Arcipelago II

[illegible] — v. Bari 18 — [illegible] — Or.: 17.30 20-22.30 — Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intraccia un carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Vip — via Gallia e Sidama 20 — Tel. 862.08.606 — Or.: 17/20/22.30 — Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703 00 333 **Film per adulti**
AVORIO EROTIC via Macerata 10 tel 700.35.27 **Film per adulti**. Or.: 15.30; 22 Ingr. 6000
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Film per adulti**. Or. 15.30; 16.30, 21 **Rivista di spogliarello**. Or.: 17; 20, 22.30. Con Eva Henger Ingr. L. 25.000
MODERNO p. della Repubblica 44 [illegible] 488.02.85 **Film per adulti**. Or. 16; 22.30 Ingr. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel 488.0285. **Film per adulti**. Ingr. 8000
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel 556.2350 **Film per adulti**. Or.: 15.30; 22 Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760 **Film per [illegible]**. Ingresso [illegible].
PUSSYCAT v. Cairoli [illegible] t. 448.4561 **Donne senza trucco**. Or. 15; 23 Ingr. 8000
SPLENDID [illegible] delle Vigne 4, t. 6600.0205 **Film per adulti** Or. 11, 22,30 L. 6000
[illegible] via Depretis 11, tel. 482.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. [illegible]
VOLTURNO via Volturno 37. [illegible] 482 7557 **Rivista sexy e Film per adulti**. Or. 15; 22. Ingresso 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a t. 440 2719. Riposo
CARAVAGGIO v. Pasiello 24, t. 855 4210. Riposo
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. Riposo
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701 2719. Ingr. 7000. Rassegna Meridiani di Luce. Ore 21 [illegible] - **World percussion** [illegible] Ire.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495 7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392 777. **Piccole donne** Or. [illegible]: 20.30; 22.30 Ingresso [illegible]

TEATRI

ACCRA' 86 via delle Fornaci 37, tel. 68 74 162 Riposo
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, telefono 57 30 827 Riposo
ARGOT [illegible] via Natale del Grande 27, tel. 58 98 111. Ore 21 **Panama** di Pagani e Cerelli con Pasquale Anselmo, Fabio Carrilli, Lucrezia Lante della Rovere, Maria Paiato, Georges Tirabasy. Domani, ore 16; lun. rip. sino al 28/5
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 27, tel. 58 98 111. Ore 21.30 **Distretti di memoria** di M. Santanelli con S. Antonucci e P. Trapano, direttore artistico G. Albertazzi. Da martedì a domenica sino al 28 maggio
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le delle Scienze 3, tel. 49 91 4849. Ore 21 Compagnia Enzo Moscato presenta **Hjmlò** - Hamlè con N. Lalia E. Moscato, A. Pepe, V. Saggese E. Vallelonga, regia E. Moscato
BELLA v. Sant'Agostino 11 a-b, t. 58 94 875. Domani ore 21 La Compagnia Teatrale presenta **La Bella** di N. Erbetta con C. Accardino, A. Romeo, S. Vita, regia F. Cordino e S. Vita
BELSITO p.za Medaglie d'Oro 44, telefono 354 543 43. Giovedì 18 maggio ore 21 **Vangelo 2000: chi crede il popolo la sia?**, autore regia Pasquale Cam, musiche Enzo Gusmini, movimenti Renato Greco, regia Leone Mancini
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57 58 645. Riposo
COLOSSEO RIDOTTO SALA B v. Capo d'Africa 5/a tel. 70 04 932. Riposo
DEI COCCI via Galvani 24, tel. 575 3502. Martedì ore 21.15 Gli Procreattori presentano **S.O.L.A.**, scritto e diretto da Roberto Russo. Di Filardo, S. Salvatore
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 587 7068. Domani ore 20,45 **I guardiani di porci** di M. Marzia e C. Carbucci, con G. Ingrassia, M. Bonanni, T. Sorrentino, S. Palmieri, F. Intorna, L. Amoroso
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 19, tel. 54 71 539. Sabato ore 22,30 **Come via la nonna**, di M. Antonietta Bartoli con R. Zamenga, G. Lazzara, S. Gigli, E. Stanopoulos, G. Colangelo, E. Raimondo, E. Magnoni, regia A. Lazzi
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, t. 67 84 380. Mercoledì ore 18 **La zia Arturo** scritto e diretto da Daniel Horowitz con Mauro Mancini, Mario Giovannini ore 18. Fino al 21/5
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48 18 598 - 47 43 564. Domani ore 21 **I pappagalli** di Ted Tally con V. Mastandrea, B. Tamberi, I. Amato, D. D'Angelo, regia P. Rossi Gastaldi
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44 23 1300. Domani ore 21 Wanda Pirol e Rod Santoro in **Pirol mu... Rodi** di Antonio Petito, regia Geppy Di Stasio
ETI TEATRO GIANICOLO via M. Vaughan 1, tel. 679 4585. Domani ore 21 Gli Ipocriti presentano **Salvio Viviani** da Raffaele Viviani regia Pasquale Sciajò
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880 3794. Domani ore 21 un spettacolo Paolo Poli in **L'asino d'oro**, di I. Ombaldi e P. Poli da Apuleio, regia P. Poli
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, t. 80 82 511. Giovedì [illegible] la Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **Un caleidoscopio di cabaret** di V. Bolloli, regia V. Bolloli. Pren. al botteghino dalle 10-19 tel. 80 82 511
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67 96 496. Ore 21 La Compagnia Barocco e Buratto presenta **L'albergo del silenzio** di Eduardo Scarpetta, regia Carmelo Sangiorgio
GIULIO via delle Fornaci 37, tel. 637 2594. Lunedì 15 ore 10 e ore 18.30 Ass. Cult. Romeo Colosi - Rassi Teatrale Studentesca. Ore 10 Isi Tech. Calamandrei **La c

Incontro con la nuova band inglese

E' una voglia di punk ma molto «Elastica»

«I critici ci elogiano anche troppo» «Ciò che conta, per noi, è suonare»

MILANO. Quanto durerà la storia del vostro gruppo? Justine, del gruppo neo punk Elastica, ha le idee chiare e anche le hanno chiare gli altri tre membri della formazione: «In ogni caso continueremo a fare quello che facciamo anché il successo dovesse finire». Apparsi all'improvviso nel panorama rock londinese, Justine Frischmann (voce e chitarra), Donna Matthews (chitarra e cori), Annie Holland (basso) e Justin Welch (batteria) si esibirono per la prima volta al Windsor Old Trout, un noto locale poco fuori Londra, con i Suede di Onk e lì allora la stampa britannica non ha smesso un attimo di parlare di loro.

Qualche giorno fa gli Elastica sono passati da Milano dove hanno tenuto un concerto di un'ora che ha richiamato novecento persone al Factory. I ragazzini delle prime file per look e comportamenti hanno fatto tornare alla memoria gli stessi fans che con le loro magliette «destroyers» si vedevano alle gige dei Sex Pistol o dei Clash, ma questa è tutta un'altra storia. Malcolm McLaren e gli stessi Pistols non si sarebbero mai sognati di presentarsi la mattina dopo un concerto alla conferenza stampa dei giornalisti. I punk di oggi, invece, sanno cosa significa la parola business e alle 10 tutti giù dalle brande. Bisogna andare a far promozione e la trasgressione per qualche ora può rimanere in albergo.

«Per la verità - dice Justine ricordando il primo concerto degli Elastica - all'inizio dell'esordio con questa formazione ci facemmo chiamare Onk sperando che con un nome così strano e sconosciuto nessuno venisse a vederci. Al contrario il locale era strapieno e ricordo che per la tensione ingollai una boccetta intera di sciroppo per la tosse».

La miscela musicale che permette agli Elastica di mettere insieme il seventies punk e il più puro pop Anni Novanta sembra funzionare a dovere e anche gli americani, solitamente restii ad assimilare nuove proposte britanniche, hanno già eletto il gruppo «rivelazione dell'anno».

«Siamo rimasti sorpresi quando leggiamo articoli e recensioni che ci riguardano - dice Donna - perché ancora non ci rendiamo conto di quanto ci sta accadendo attorno. I critici si sperticano in aggettivi come entusiasmanti, innovativi ecc. ecc. Per la verità non crediamo di essere così innovativi. Ciò che conta è suonare».

Siete girando l'Europa e da poco avete finito il tour in Spagna. Quali sono i ricordi più belli?

«Sappiamo di dare una delusione al pubblico italiano con l'audience più calorosa, l'accoglienza più simpatica l'abbiamo avuta in Spagna. Lì la gente si ha fatto impazzire. Sapevano a memoria ogni nostra canzone e quando abbiamo suonato "Stutter" (il loro pezzo più famoso, n.d.r.) per poco non veniva giù l'intonaco del locale».

Tra i vostri critici c'è chi dice che non manterrete a lungo questo sound e prima o poi cambierete per qualcosa di più pop. Siete d'accordo?

«E' difficile essere d'accordo con chi ti dice che quello che stai facendo e ti porta successo non va bene. No, sicuramente chi ha scritto queste cose era un vostro collega inglese era da sempre anche voi italiani sapete non si deve mai dar retta ad un giornalista inglese».

Luca Dondoni

Polemiche della critica Usa per «Still/Here» di Bill T. Jones

Vera morte in scena?

«Non è arte. Nessuna recensione»

Bill T. Jones: nel suo spettacolo «Still/Here» voci di malati terminali

MILANO. «Non ho visto "Still/Here" di Bill T. e non ho intenzione di farne la recensione». E poi avanti per quattro pagine sul «New Yorker» a spiegare perché Arlene Croce, sessant'anni, potentissima critica americana, ha deciso di non recensire lo spettacolo del coreografo Bill T. Jones, (uno che quando si presenta precisa di essere nero, omosessuale e sieropositivo): vi compaiono le immagini in video e vi si ascoltano le voci di malati terminali di cancro, aids, leucemia.

«Quando gli attori recitano la commedia della morte, ma non morendo per davvero, è ancora arte?», o non è piuttosto «Victim Art», si è chiesta Arlene Croce, stimando quindi che questo tipo di atteggiamento artistico trova origine negli Anni 60, con la guerra del Vietnam, con i diritti civili ai neri e l'emancipazione delle donne. La Croce, grande estimatrice di Balanchine e dei suoi balletti? dove il corpo trionfa in tutta la sua purezza, esprime disgusto di fronte a queste danze che la obbligano a rivivere le sofferenze dei neri, delle donne stuprate e degli handicappati. E matte nello stesso conto «Angels in America», musical sull'Aids di Tony Kushner, e «Schindler's List» di Spielberg.

Contro questa presa di posizione è insorta la cultura americana che l'ha accusata di razzismo e omofobia. Richard Goldstein sul «Village Voice ha sostenuto che il suo articolo «puzza di stalinismo e non è che un rapido adeguarsi al nuovo vento «tradizionalista» e alle leggi che spira negli Stati Uniti.

Il dibattito, che si è sviluppato in America a cavallo fra il '94 e il '95, è d'attualità anche da noi perché Bill T. Jones e «Still/Here» stanno per sbarcare in Italia portati da Andrea Neumann International. Domani e mercoledì la compagnia presenterà brani di repertorio al Teatro Valli di Reggio Emilia, mentre proprio «Still/Here» debutterà il 22 e 23 maggio in prima italiana alla Biennale di Venezia per volontà del regista catalano Lluis Pasqual che, a dispetto di Arlene Croce, ha invitato anche «Angels in America» e costruito l'intera sezione danza dello spettacolo intorno al tema dell'amore e dell'Aids.

Dunque con l'arrivo di «Still/Here» si ripropone il problema: è un critico rifiutarsi di recensire uno spettacolo perché non è d'accordo con i principi che lo ispirano?».

«A teatro si sceglie ciò che si vuole essere - risponde Arlene Croce - mentre i malati che Bill T. Jones ha ingaggiato non hanno altra scelta che essere malati».

Presentandoli in video il coreografo ha superato la frontiera fra arte e realtà: non posso fare una critica su qualcuno o qualche cosa che mi rattrista profondamente e mi lascia totalmente sconcertata». Arlene Croce definisce quindi la «Victim Art» quella in cui gli artisti sono tali in quanto vittime e martiri «Io sono costretta a competere per il modo in cui si presentano: neri, oppressi, donne picchiate, omosessuali privati dei loro diritti». Allora, si domanda concludendo la Croce, la recensione è ancora così indispensabile? Bill T. Jones ribatte rivendicando il diritto ad affrontare questi temi «Non si può smettere di essere in lutto. Ma più, nel tempo la vita che mi rimane, mi sembra il lusso di un'opera pura, sgombra da questi pensieri, dalla presenza della morte. L'Aids è una malattia che colpisce i marginali e i colpevoli. Non è questo quello che ci dicono e che ci vogliono far credere? Vero o falso sia, nella gente questa malattia è associata a uno stigma».

Sergio Trombetta

Il film bloccato

Il regista De Carlo? E' «Altrove»

MILANO. I fedelissimi di Andrea De Carlo, uno degli scrittori più seguiti in Italia, ci speravano molto, ma a quanto pare è rimasta a bocca asciutta.

De Carlo, Milanese, 43 anni, una ricca e fortunata produzione letteraria alle spalle, per ora, dovrà rinunciare al suo debutto dietro alla macchina da presa. Il film «Altrove», tratto da una sceneggiatura originale interamente firmata dallo scrittore, non si farà.

Ma come, De Carlo, non eravate già al primo ciack?

«Eravamo pronti per girare le scene principali a Milano. Tutti i dettagli erano stati definiti. Sulla carta, il film era già stato fatto. Ma il produttore, all'ultimo minuto, ha detto no».

Anche De Carlo vittima della scarsa attenzione verso il cinema italiano?

«A me pare che il produttore abbia fatto un colpo di mano, abbia deciso di mandare tutto a monte per motivi che non sono stati chiariti neppure a noi».

«Altrove» aveva già suscitato l'interesse dei suoi lettori più fedeli. Sapranno mai a cos'era dedicato il film?

«"Altrove" è innanzitutto un titolo provvisorio. La storia però, senza scendere nei dettagli, è quella di un gruppo di milanesi in fuga dalla città, alla scoperta di vita e [illegible].

L'ennesimo ritorno alla cultura bucolica?

«Sì, ma non solo. La sceneggiatura, in realtà, è più complessa. Ma non vorrei dire di più. Confido ancora nella possibilità di realizzarci un film».

Con gli stessi attori?

«Gli attori, certo, erano bravissimi. Un cast eccezionale che oltre ad Alessandra Casella, vedeva, tra gli altri, Corso Salani, Ivana Storti, Laura Morante, Daniel Ezralow e la Mazzantinia». [o. p.]

A Gaia Animali

Con cani artisti e galline

MILANO. Alexander - il mago di Torino» che non ha mai adoperato animali nei suoi spettacoli («preferisco una bella ragazza») - è intervenuto alla riunione indetta dalla Associazione «Gaia Animali - Ambiente» che tenta di dare una voce a chi non ne ha. Ed è tornato a Torino con una cagnetta in più ma che non si è portata nella sua casa dove ha già un cane. Ha preso un cane in affido, scegliendo dalle fotografie «Sguardo». E' un modo di aiutare quei cani che hanno la sfortuna di essere anziani, o di grossa taglia o di avere un carattere difficile formatosi attraverso una vita grama. Cani che nessuno porterà a casa. Ma che possono lo stesso essere aiutati garantendo loro una qualità di vita decente. Con l'adozione a distanza si può contribuire al mantenimento del protetto che si sceglie fra le fotografie. Ecco come un contributo mensile di 30 mila che può essere sospeso ad ogni momento. Si riceve lo stato di salute del cane e, su richiesta, si può andarlo a trovare al canile; basta effettuare il versamento sul c/c bancario n. 13585/00 del Credito Italiano di Milano (piazza Corduslo) specificando «Per un cane in affido» e il nome del cane scelto.

Così hanno fatto altri artisti venuti al Circolo della stampa dove erano presenti Pulvio Pratesi e la figlia. C'erano la Parietti, Gabriella Carlucci, Lara Saint Paul.

Stefano Apuzzo, presidente di Gaia, ha ricordato che molti spot pubblicitari che fanno intenerire i nostri figli perché vengono usati cani, gatti o altri animali, realizzati con metodi crudeli: oche inchiodate perché non si muovano, galline che subiscono scosse elettriche perché si [illegible]no! Associazione Gaia & Ambiente è riuscita a convincere i responsabili della De Longhi a non fare arrivare due pinguini vivi dalla Danimarca per girare uno spot. [a. gal.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3308. **Don Juan DeMarco**. Orario: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Film in lingua originale **Warriors - Una volta erano guerrieri**. [illegible] min. 14. Orario: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; [illegible] Ingresso ?.000.

APOLLO Gall. De Cristoforis 2, [illegible] 780.390 [illegible] Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

[illegible]0 via Tunisia 11, telefono 2940.8054. **Clerks - Commessi**. Orario: 20,40; 22,30. Ingresso 10.000.

ARISTON [illegible] Corso 1, telefono [illegible]. [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 8, telefono 7600.1214. **Il grande [illegible] separazione**. Orario: 15; 17,30. Ingresso 12.000. [illegible] 21 [illegible] ad inviti

[illegible] corso V. Emanuele II, telefono [illegible]. **In trappola** (1ª via.). Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso [illegible]. V. M. 18.

BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, telefono 2900.18.80. **6 gradi di separazione**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.

BRERA [illegible] 2 [illegible] Garibaldi [illegible] telefono [illegible]. [illegible] Gump. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.

CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. **Morti di [illegible]**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

COLOSSEO Sala ALLEN viale Monumento 84, telefono 5990.1361. **Vento di passioni**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000

COLOSSEO Sala [illegible] viale [illegible]. Nuovo 84, telefono 5990.1361. [illegible] [illegible] Orario: 14,30; 15,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO [illegible] VISCONTI v. Monumento 84, telefono 5990.1361. [illegible] **premiere**. Ingresso con tessera.

CORALLO largo C. dei Servi 9, telefono 7602.0721. **Agenzia salvagente**. Regia N. Ephron. Orario: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso [illegible].

CORSO G. [illegible] Corso, telefono 7600.2184. **Il sesso [illegible]a bella** (1ª via.). Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 10.000.

[illegible] via [illegible] 64, telefono 689.2752. **Pulp fiction**. Regia Q. Tarantino. Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso [illegible].000.

ECLISSE Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354. [illegible] **scuola**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

[illegible] corso [illegible] 38, telefono 551.6438. Riposo.

MANZONI via [illegible]oni 40, telefono [illegible]. [illegible] **fighter**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

MEDICI [illegible] c.so V. Emanuele 24, telefono 7602.0618. **Léon**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

METROPOL via Pisa 24, telefono 709.913. Riposo.

[illegible] [illegible] del Corso 4, telefono [illegible]. L'[illegible]. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.

NUOVO ARTI [illegible] Mascagni 8, [illegible] 7602.[illegible]6. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, telefono [illegible] [illegible] **story**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Beata per [illegible]**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il [illegible] di donne**. Orario: 15,10; 17,35; 20,05; [illegible]. Ingresso 10.000.

ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. Film in lingua originale **Prêt à porter**. Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso 8000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono [illegible] [illegible]. **Forrest Gump**. Orario: 14,30; 17,05; [illegible]; 22,30. Ingresso 10.000.

ODEON [illegible] 5 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Bad company**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **La giusta causa**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Virus letale**. Vietato min. 14. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso 10.000.

[illegible] [illegible] 8 [illegible] S. Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] [illegible]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso [illegible].

ODEON 5 Sala 9 v. Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Prima [illegible]**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Il [illegible] [illegible] **semplice** [illegible] [illegible]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso [illegible].

ORFEO [illegible] C. Zuglio 50, telefono [illegible]. **Léon**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

PASQUIROLO via Vittorio Emanuele 26, telefono 7602.0767. **D'amore e botte**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

PLINIUS via Abruzzi [illegible], telefono 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT largo Augusto 1, [illegible] 7602.2180 **Sostiene** [illegible]. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000.

SAN CARLO [illegible] Magenta/ang. M della Rocca 12. Riposo.

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, telefono 238.5124. Riposo.

[illegible] [illegible] Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. [illegible] **morte a [illegible] Inochilà**. Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 Concerto del pianista Simone Pedroni.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, [illegible]. 655.1712. Riposo.

[illegible] v. Conservatorio 12, t. 7600.1755. Ore 21 concerto del pianista Gianluca Cascioli.

[illegible] via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 Rassegna lu[illegible] - jazz all'Arsenale - Gaetano Liguori Music Theatre [illegible].

[illegible] c.so di Porta Romana [illegible]. 5518.1377. Riposo.

CIAK via [illegible] Gallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 Tuck e Patti in [illegible].

CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.

DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.13.00. Dalle ore 20 alle 22 Teatrosempre - Corso di avviamento alla professione attore - diretto da Rino Silveri.

[illegible] v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 846.7174. Ore [illegible] Carmel in concerto.

LIRICO via Large 14, tel. 72.33.32.22. Riposo.

LITTA c.so Magenta 24, [illegible]. 8845.4545. Riposo:

[illegible] via Manzoni 40, [illegible]. Riposo.

[illegible] p.za [illegible] Bella 37, tel. [illegible]. Riposo.

OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Dalle ore 9 alle 11 e [illegible] alle 18 iscrizioni aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF via Dupré 4, tel. [illegible] Riposo.

PICCOLO TEATRO [illegible] Rovello 2, tel. 72.333.222. Riposo.

[illegible] [illegible] **STUDIO** v. Rivoli 6, t. 72.333.222. Ore 15,30 Laboratorio di drammaturgia - officina degli scrittori, collegio Bianconi di Monza, Liceo Scient. di Galliate di Erba, Liceo Lanzone di Milano, letture a cura di Gianfranco Mauri.

TEATRO SAN [illegible] c.so Venezia 2, tel. [illegible]. Riposo.

SMERALDO p.za XXV Aprile, tel. 2900.6767. Riposo.

TDI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.

TDI PORTA [illegible]A c.sé di Porta Romana 124, t. [illegible]. Riposo.

TEATRO [illegible] MARIONETTE via degli Olivetani 3, [illegible]. Fine stagione.

TEATRO [illegible] p.za Greco, tel. 857.0896. Ore 21 Concerto [illegible] quartetto di clarinetti «marteasna».

[illegible] **L'ARCA** [illegible] XXI Marzo 23/15, tel. [illegible]. Riposo.

TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.3125. Riposo.

TEATRO [illegible] v. Pisanello 1, tel. 4870.7293 Riposo.

[illegible] [illegible] via Pastrengo 16, telefono 607.1895. Riposo.

[illegible] [illegible] [illegible] via Lanzone 30/A, tel. 6698.1375. Riposo.

[illegible] [illegible] via Lanzone 30/A, telefono 8645.1086. Riposo.

[illegible] [illegible] Arsa Carlo [illegible] via Pace, [illegible] San Giovanni (Milano) (Uri.: Teatro Ciak [illegible]. 781.100.93). Riposo.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Riposo.

[illegible] **DEL** [illegible] via Col [illegible] Lana 3. Telefono 8940.0580. Cucina e musica cubana.

[illegible] **CLUB** via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.6777. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' TEATRO ROSE [illegible] via Ascanio Sforza 61, telefono 895.11746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono [illegible] Riposo.

DERBINO [illegible] [illegible] del Missaglia 46/3b. Telefono 846.47.31. Ore 22,30 Rassegna nuovi comici.

[illegible] **LATINA** p.za XXIV Maggio 6, telefono 5810.2766. Riposo.

FIORI CHIARI [illegible] Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Riposo.

[illegible] **PARLANTE** [illegible] **MUSIC** [illegible] Naviglio [illegible] 36. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Mentre spogli[illegible].

[illegible] **D AI PARIGI** [illegible] L. il Moro 131, telefono [illegible] Riposo.

[illegible] **IN** [illegible] [illegible] Missaglia 46/3. Telefono 846.4731. Ore 20,30 Scuola di ballo.

NONSOLOMUSICA via [illegible] 62, Telefono 333.388. Riposo.

ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7600.0528. Ore 23 Serata on stage.

SCIMMIE via A. Sforza 49, Telefono 8940.2874. Ore 22,30 Alda Cooper and the nite life.

[illegible] via [illegible] 52. Telefono 8950.1007. Ore 22,30 Random beat.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3718. Ore [illegible] 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale [illegible] 140. Telefono 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.5545. Riposo.

D'ESSAI

[illegible] v. Arbosto 18, Telefono 48.00.39.01. Lire 5000. Riposo.

[illegible]2 1 via Torino 30, telefono [illegible] 87.48.26. Lire 6000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Un eroe borghese**.

CENTRALE 2 v. Torino 30, Telefono. 87.48.26. Lire 6000. Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **Peggio di [illegible] al mercato**, regia M. Cesena.

[illegible] via Sangallo 33, Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

[illegible] **ITALIANA - S.** [illegible] **TRADE** v. Odilia 10, Telefono 26.82.05.92. Riposo.

DE [illegible] v. Caminadella 15, Telefono 86.45.27.16. L. 5000 + tessera. Rassegna «Il cinema di Francesco Rosi»: ore 17; 22 **Cadaveri eccellenti**, regia F. Rosi; ore 19,15 [illegible] si è [illegible] ad [illegible] regia F. Rosi.

[illegible] via Savona 57, Telefono 48.95.102. Lire [illegible]. Ore 20,15; 22,30 [illegible] **storia**, regia [illegible].

SEMPIONE via Pacinotti [illegible] Telefono [illegible]83. Lire [illegible]. Ore 21,15 Cinelorum [illegible] **toro**, Diego Abatantuono, [illegible] Citran, M. Messeri, regia C. Mazzacurati.

[illegible] [illegible] [illegible] via Melchiorre [illegible] [illegible]. Telefono 60.30.42. Cinelorum. Ingresso [illegible] Ore 20, [illegible] **La lasa casi [illegible] rapina**, regia Q. Tarantino v.m. 18.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] via Manin 2/a, Telefono 655.49.77. Riposo.

LUCI [illegible]

[illegible] viale Monza 101. Lire 10.000. **Film a luci [illegible]**. V. M. 18.

AMBRA v. Cilnumo ang. v. Padova. Telefono 26.82.26.10. Apertura ore 14,30. **Film a luci rosse**.

ARIOSTO v. Monza 78. [illegible] 10.000. **Film a luci rosse**.

[illegible] corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. [illegible] a luci rosse.

ASTORIA viale Montenero 66. [illegible] 10.000. **Film a luci [illegible]**

[illegible] [illegible] Sanavino 3. Lire [illegible]. **Film a luci rosse**.

[illegible] **PUSSYCAT** via P. Sapri 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Film a luci rosse**. V. M. 18.

[illegible] v. Premuda 40. L. [illegible]. Apertura ore 18. [illegible] a luci rosse.

CITTANOVA [illegible] Giambellino 153. Lire 10.000. **Film a luci [illegible]**.

[illegible] via F. Filzi 5. Apertura ore 13. L. 12.000. **Film a luci rosse**.

[illegible] via Masolino da Panicale 13. Lire [illegible]. **Film a luci [illegible]**.

EMBASSY via Fatà di Bruno [illegible] Lire 10.000 **Film a luci rosse**.

HERMES [illegible] C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film**.

[illegible] **FENICE** [illegible] Bligny 52. Lire 10.000 [illegible] e [illegible] [illegible].

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Film a luci rosse**. V. M. 18.

MAGENTA via R. Sanzio [illegible]. Lire 10.000. [illegible] a luci [illegible]

PERLA v. degli Imbriani 19. L. 10.000. **Film a luci [illegible]** V. M. 18.

[illegible] [illegible] Lodi 128. Lire 10.000. Apertura [illegible] 14,20. [illegible] a [illegible] [illegible].

ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. Lire 10.000. **Film a luci rosse**. V. M. 18.

EXCELSIOR

«La scuola», che grande pasticcio

Commedia. Da Domenico Starnone, Daniele Luchetti [illegible] il marasma [illegible] scuola d'oggi, ragazzi e professori. Con Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio, Anna Galiena.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, domani ore 20,30, e giovedì ore 18, **Norma** di Bellini, direttore D. Robertson, soprano S. Sweet, mezzosoprano L. D'Intino, tenore K. Olsen, basso C. Colombara.

DEL SOLE. Indipendenza 44. Grande, Festival jazz **Sintonia** 25 maggio **Ravacarmen,** Orchestra sinfonica Toscanini e E. Reva Group, S. Coleman e OFP Orchestra. 26 maggio Orchestre national de jazz, dir. L. Cugny. 27 Orchestra sinfonica Toscanini, Nyman Band. Sala Interaction: fino al 20 maggio, ore 21, rassegna **Il teatro delle scuole.**

TEATRO Riposo.

Lunedì 21 **John Scofield group.**

SALA BOSSI (piazza Rossini 2). Riposo.

TEATRO DELLE Riposo.

TEATRI DI VITA (via del Pratello , telefono 522.032). Al Galliera (via Matteotti) 17-19 maggio **Clinica** David Moss, Amelia Cuni, Gruppo Roberto Paci Dalò, Giorgio Magnanensi.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. 21 maggio, ore 20,30 concerto trio **Vladh**, musiche sefardite e yiddish. 31 maggio, ore 20,30, concerto Ensemble **Il Ruggiero,** i salmi di Salomone Rossi.

Teatro del in **Elegie** di R. M. Rilke, studenti L. 10.000. Mercoledì 21 Teatro Espressione Nuova Dino Buzzati. Studenti L. 10.000.

TEATRO LABORATORIO LEONARDO (via San Vitale 63, tel. 234.822). Riposo

SALA Riposo.

Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz. 23-24 maggio concerto **Paul Jeffrey All American Quintet.**

RUVIDO. Ore 22, tutte le sere, concerto **Silhuet.** Chiuso lunedì e martedì.

IL COVO (viale Zagabria 1, tel. 505.801). 17 maggio concerto **Huffer.** 18 **Obliviane.** 23 maggio **Diamonds.** 24 maggio **Snfu.**

MADE IN BO - ARENA PARCO. Fino luglio, tutte le sere concerti e discoteca. Fino a sabato, Festival di resistenza umana: incontri, dibattiti e concerti.

TEATRO Riposo.

COMUNALE maggio concerto **Lemper.**

DI

PALASPORT. 30 maggio concerto **Elton John.** 31 maggio concerto **Metheny.**

COMUNALE. Stagione lirica, prevendita, **Il flauto magico** di Mozart, regia e scene Stephen Medcalf, costumi Romeo Gigli, English Baroque Soloists, Monteverdi Choir, direttore John E. Gardiner.

NUOVO. 18 maggio concerto **McCoy Tyner.** con duo pianistico **Antonio Dado Moroni.** 21 maggio concerto **Paolo Fresu, Maria Vito e Blue Note Orchestra.**

CAP CREUS. riposo.

TEATRO Riposo.

MICHELANGELO. Riposo.

STORCHI. Riposo.

PALASPORT. 29 maggio concerto **Pino Daniele.**

VOX. Riposo.

REGIO. Stagione lirica, ore 20,30, **Il flauto magico,** di Mozart, dir. John E. Gardner, con Andrea Silvestrelli, Michael Schade, Christine Oelze, Gerard Finley, Uwe Peper e Nicola Sharkey. Martedì, 21 concerto **Révolutionnaire Romantique - Choir,** direttore John Gardner, musiche Beethoven, Méhul e Haydn.

TEATRO DUE. dal 16 al maggio, **Mefistofele-studi, e disegni per un F t privato** di Giorgio Barberio Corsetti, con Alessandro Lanza, W Leonardi e Federica Santoro.

TEATRO Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo.

PALASPORT. 22 maggio concerto

AUDITORIUM Riposo.

TEATRO FANIN. Riposo.

CARANI. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. S. Felice tel. 227.911. Or.: fer. 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

D'ESSAI S. Felice tel. 555.127. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.. Rassegna film in lingua originale. **Immortal Beloved.** Rid. Agis.

APOLLO via XII Aprile 1. 614.2034. Or.: 16,30; 18,30; 22,30. **The Rocky Horror picture show.**

ARCOBALENO 1 piazza Enzo 1/d, telefono 235.227. Fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,20,30; 22,30. **Mostri di salute.**

ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, tel. 265.625. Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La scuola.**

Lama 57, tel. 522.285. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **L'esca.** V. M. 18.

CAPITOL 1 v. Mazzini 1, telefono 248.268. Orario: fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Léon.**

CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Venti di passioni.**

3 via 1, telefono Or.: fer. e fest. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Il sosia.**

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Or.: 20,30; 22,30. Riposo.

DUSE via Cartoleria 42, tel. 231.838. Inizio ore 16; ult. 22,30. **Prima della pioggia.**

via Azzogardino 61, tel. 555.563. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; . **Fusi di 2.**

FELLINI - Sala V.le XII giugno 20, tel. 580.034. Or.: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. **Agenzia salvagente.**

- Sala Giulietta. V. XII giugno 20, telefono 580.034. Or.: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Prima dell'alba.**

FOSSOLO v. Lincoln 3, tel. 640.145. Riposo.

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Genio per amore.** L. 10.000.

via 37/2, telefono 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Viva Isidro.**

v. Indipendenza 5, telefono 223.73. Or.: fer. e 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Juan Marco.**

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Or.: feriale 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

JOLLY v. Marconi 14, tel. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30; sab. e dom. ult. spett. 0,30. **A proposito di donne (Boys on the side).**

MANZONI via Monari 3, telefono 228.804. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,15; 19,45; 20,45; 22,30. **Il senso della follia.** Sosp. ed ingr. favore.

Saffi 58, telefono Or.: fer. 20,20; 22,30; e 16; 18,10; 20,20; 22,30. L

PALACE via Montegrappa tel. 232.901. Ore 21,15. **John Scofield Group in concerto.** Domani **Pulp fiction.** V.M. 18.

via Indipendenza 38. L. 10.000. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30, **letale (Outbreak).** Sospesi ingressi di favore.

MINERVA NUOVO v. Matteotti 35, telefono . Or.: feriale 20,20; 22,30; sabato e festivi 16,10; 20,20; 22,30. **Mostri e la tarchulla.** V. M. 18.

MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. Or.: 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La scuola.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Or.: fer. 20,10; 22,30; e fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riposo.

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, telefono 331.506. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Or.: fer. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30; fest. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. **La dei 101.**

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Come due coccodrilli.**

A piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; **D'amore e ombra.**

ODEON SALA piazza 3, 227.916. Or.: fer.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, fest.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **molto semplice**

ODEON C piazza Mascarella 3, tel. 227.916. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Amata immortale.**

OLIMPIA v. A. Costa 68, telefono 614.2084. Or.: 20,30; 22,30; fest.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Riposo.

PERLA v. S. Donato 34, telefono 241.241. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 via Rialto 16, tel. 227.926. Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Scottoni Persini.**

RIALTO STUDIO 2 v. Rialto 19, telefono 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Commessa.** Rid. Agis.

ROMA D'ESSAI v. Fondazza 4, telefono L. 10.000. Or.: fer. 19; 22,30; fest. 15,30; 19; 22,30. **Schindler's List.**

via Toscana 125, telefono 473.959. Or.: fer. 20,20; 22,30; fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

TIFFANY D'ESSAI p. Saragozza 5, tel. . Or.: fer. 20,30; 22,30; 16,30; 16,30; 20,30;

Peggio di così muore.

ALBA v. Arcoveggio 3, tel. 357.906. RIPOSO.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644 6940. 20,20; 22,30; fest. 22,30 Riposo.

ORIONE. Fer. e fest. 20,30-22,30 Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, telefono 372.408. Or.: Fer. e fest. 20; 22,30. Riposo.

TIVOLI v. Masserenti 416, tel. 5324. Riposo. Mercoledì **pioggia.**

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 17; 18,50; 20,40. **Farinelli - Voce regina,** film in lingua francese. Ore 22,30. **Lo stato delle cose.**

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or.: feriali e festivi 16,30; ultimo 22,30. **orali americani.** Viet. minori anni 18. Riduzioni.

CONTINENTAL. Or: 16; ult. spett. 22,30. **Sesso allo specchio.** Prima visione. V. M. 18.

CORALLO. Apertura ore 9, ultimo spettacolo 22,30. **tre porcelline.** V. M. 18. Prima visione.

EXCELSIOR. Or: 16; fest. 15; ultimo spettacolo 22,30. **Scontri bestiali di vedove arrapate.** V. M. 18. Agis.

MODENA

via Selmi, telefono 219.141. Orario: 14,30; ultimo 22,30. **Dominio...** V. M. 18.

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. Or: feriali e festivi 14,20; 22,30. **morte e tarchulla.**

ASTRA via Ramondo 2. Or. 16,30; fest. 14,30; ult. 22,30. Riposo.

Università 9, telefono 222.411. Or. fer. 15,30; ult. 22,30. **Il sosia.**

50. Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 22,30. Riposo.

EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. Or: fer. 20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30; **Virus letale.**

FILMSTUDIO 78. Ore 20,30; 22,30. **La casa degli angeli.**

- via Gherarda 10, 223.102. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Agenzia salvagente.**

METROPOL MULTISALA - Sala 2 via Gherarda 10, t. 223.102. Fer. e fest. 16,30/22,30. **L'amore molesto.**

via Giardini 257, 343.662. Or. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30.

NUOVO SCALA MULTISALA - Via Gherardi 34, telefono 33.35.52. 20,20; 22,30; festi- 15; 22,30; ult. 0,15. **Prima dell'alba.**

NUOVO SCALA - Sala verde. via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: 20,20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **Genio per amore.**

Orario ore 14; ultimo spettacolo 22,30. Viet. Minori anni 18. **Le 1001 notti del... peccato.**

OLIMPIA via Malmusi telefono 225.713. feriali 20,30/22,30; festivo 16,30/22,30. **Don Juan De Marco.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.381. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest.: 16,30; 22,30. **D'amore e ombra.**

via Formigina 380, tel. . Or.: Fer. 20; 22,30; fest. 15; 22,30. **A proposito di donne.**

Ore fer. e fest. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Il della follia.**

TRUFFAUT via degli Adelardi 4, tel. 236.288. Ore 21,15. Riposo.

FERRARA

v. F. Soarlo 77, tel. 93.300. Or.: fer 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 62.002. Ril. 20; sab. 18; fest. 15 ult. 22,30. Riposo.

2 v. Mair 69/p, telefono 762.002. Or.: 20; 16; fest. 15, ult. 22,30. Riposo.

APOLLO 3 v. 69/p, telefono 762.002. Fer. 20; sab. 16; fes. 15, ult. 22,30. Riposo.

EMBASSY. Fer. 20; fes. 15, ult. 22,30. **A proposito di donne.**

MANZONI via 173, tel. 209.961. Or.: 20,30; 22,30; 16; 22,30. Il **semplice Ivan Chonkin.**

NUOVO. Teatro

RISTORI Via Turco 8, tel. 206.878. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30, **D'amore e ombra.**

v. Boccaleone 20, telefono 206.580. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15,30; 22,30. **Il della follia.**

SOLDINI. Ore 21,30. **Creatura del cielo.**

S. BENEDETTO. Riposo.

DIANA. Ore 15. **Gattino sexy sprint.**

IMOLA

Don Juan De Marco.

CENTRALE via Emilia 210, telefono Or.: 20,30; 22,30. **Il sosia.**

CRISTALLO via Appia 30, 23.033. Fer. 20,30; 22,30. fest. 16,30; **Il molto semplice Chonkin.**

v. Tronl 16, telef. . Or.: 15,30; 22. Riposo.

Or.: 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **La scuola.**

REGGIO EMILIA

CORSO Garibaldi 12, tel. 30.796. Or. fer.: 20; fest.: ult. spett. 22,30. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Or.: fer. 20; fest. 15; ultimo spettacolo 22,30. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 45.281. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30. Riposo.

1 v. S. Rocco 8, tel. 436.857. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. **Il sosia.**

2 via S. Rocco 8, telefono 436.857. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. . **Prima**

via San Rocco 1/b, telefono 435.782. Or.: fer. 20; fest. 15, ult. 22,30. **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin.**

CAPITOL. Or.: fer. 20,30; fest. 16,30; spett. 22,30. **Léon.**

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, t. 439.269. Riposo.

D'ALBERTO 2 via E. San Pietro 17/b, tel. 439.269. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, tel. 282.694. Or.: fer. 20,30; 22,30. **Peggio così si muore.**

ROSEBUD via Medaglie d'Oro Resistenza. Ore 21,15; 22,15. **Malybe Airlines Sarajevo.**

VERDI. Riposo.

FORLÌ

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.855. **Il seme follia.**

CORSO. Riposo.

IRIS. Riposo.

PLAZA largo Matteotti 15, telefono **Agenzia salvagente.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **dell'alba.**

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, tel. 25.840. **A proposito donne.**

VIP via San Siro 7, tel. 25.840. **Léon.**

PRESIDENT via Mandredi 30, telefono 459.2154. Riposo.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/c, tel. 233.218. Or.: 20,30; 22,30. **Genio per amore.**

ASTRA piazza 15, tel. . Ore 20,30. **giornata particolare.** Ore 22,30 **Delicatessen.**

CAPITOL via Petrarca 11/c, tel. 232.216. Or.: 20,30; 22,30. **La scuola.**

LUX 1 p.zza Bernier 1, tel. 237.525. Ore 20,30; 22,30. **Juan De Marco.**

2 piazza Bernier 1, tel. 237.525. Ore 20,20; 22,30. **D'amore e d'ombra.**

PICCOLO TEATRO: 16; 18; 20,30; 22,30. Riposo.

ORFEO via Oberdan 5, telefono . Or.: 20,20; 22,30.

RITZ. Orario: 16; 22,30 **Duro bagnato.** V. M. 18.

ROMA v. Tanara 5, tel. 230.026. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest.: 15,30; 22,30 **Il seme della follia.**

via Trento 4, telefono 771.205. Ore 20,30; 22,30. **Léon.**

SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Or.: 20,30; 22,30. **Peggio di così si muore.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 761 Or.: 20,20; 22,30. **A proposito di donne.**

IN PROVINCIA

ALFONSINE
riposo

BUDRIO: Virus letale

BAZZANO
ASTRA: Virus letale
STAR: Don Juan de Marco

BONDENO
ARGENTINA: riposo

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Il tempo della follia
FARNESE: La scuola

CA' DE' FABBRI
MANORIOLI: riposo

CARPI
CAPITOL: Léon
CORSO: Il soldato molto semplice Ivan Chonkin
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: Prima dell'alba

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Vento di passioni

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: Street Fighter

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo

CENTO
ASTRA: La scuola
DONON: In trappola

CODIGORO
ARENA: riposo

COPPARO
ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: Vento di passioni

CREVALCORE
VERDI: Virus letale

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: riposo

FRANCOLINO
MAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: La carica dei 101

LUGO
VITTORIA: Amanti

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Sfida finale
DUCALE B: D'amore e ombra

LOIANO
VITTORIA: riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: chiuso estivo

MIRANDOLA
CAPITOL: chiuso per lavori
SUPERCINEMA: La scuola

MONTECCHIO
ZACCONI: riposo

PAVULLO
GIARDINI: Sfida finale

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Genio per amore
EURSAL: Spettacolo datato

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: chiusura estiva

PUIANELLO
EDEN: riposo

RIVERE
DUCALE: Léon

S. GIOVANNI IN PERSICETO
FAMIN: riposo
GIADA: Léon

S. ILARIO D'ENZA
FONTANA: riposo

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Mostri di salute

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Street Fighter

SASSO MARCONI
MARCONI: Kika

SASSUOLO
CARANI: Spettacolo Teatrale
S. FRANCESCO: La via della libertà

SAVIGNANO SUL PANARO
MISTRAL: Léon

SESTOLA
BELVEDERE: riposo

TRAVERSETOLO
GRANDITALIA: riposo

VERGATO
NUOVO: riposo

VIGNOLA
ARISTON: riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Mattiotti 8/B, tel. 940.306. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 20; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, tel. 943.184. **Marco,** Or.: 16,15; 18; 19,45; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Il sosia.** Or.: 17.

ARCOBALENO v. Reni 2, t. 600.820. **La carica dei 101.** Ap. ore 16.

ASTRA via Aspetti 37, 604.078. Riposo.

BIRI p.le Stanga, tel. 776.169. **Léon.** Or.: 16,30; 20,35; 22,30.

MIGNON via Cassan 2, t. 875.20.87. **Morti di salute.** Ap. 18.

p.za Insurrezione, telefono 875.1680. **Genio per amore.** Or.: sp. 18,30.

E. Filiberto, 875.0720. **Don Juan Marcos, maestro d'amore.** Ap.: ore 17.

CONCORDI via San Martino, telef. 875.1009. **A proposito donne.** Or.: 20,15; 22,30.

VENEZIA

Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Forrest Gump.** Or.: 21,15.

Marco 1659, tel. **Genio per amore.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1084, tel. 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **La scuola.** Or.: 16; 18; 20; S. Marco 3988, tel. 523.0322. riservata al Teatro La Fenice.

TREVISO

v. Carlo Alberto 14, tel. 542.611. Il Or.: 18,45; 20,30; 22,15.

EDISON v.le XX Settembre 43, telefono . **Don Marco, maestro** Or.: 17; 18,40; 20,30; 22,15.

EDERA p. M. Bellone, t. 300.224. **La scuola.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

c. Popolo 28, tel. **Viva San** Or.: 18,45; 20,35; 22,30.

EMBASSY I. Altinia, t. 542.824. **Morti salute.** Or.: 17,40; 19,55; 22,15.

HESPERIA p. Crispi 5, tel. **ombra.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri 6, Belfiore 2, t. 300.224. **Prima dell'alba.** Or.: 18,15; 20,10; 22.

ROVIGO

c. del Popolo 150, tel. 29.660. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 16, tel. 24.837. **Street fighter - Sfida finale.** Or.: 20; 22.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, t. 596.327. **La scuola.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.690. **D'amore e ombra.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

FIUME v. Cera, t. 8002.050. **La età della libertà** Or.: 17,30; 19,50; 22,10.

FILARMONICO v. Roma 3, t. 596.628. **Il sosia.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

v. 15, telefono 594.788. **A proposito di donne.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. **Il seme** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

via Sabotino 2, tel. 813.591. **101.** Or.: 15,30; 17. **Un eroe borghese.** Or.: 18,40; 20,30; 22,15.

RIVOLI piazza Bra, t. 590.855. Riposo.

MESTRE

via Carducci, tel. . **Ciao Giulia sono Kevin.** Or.: 16; 20; 22.

SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Il seme della follia.** Or.: 16,30; 20,15; 22.

CORSO via del Popolo 30, 986.722. Il Or.: 16,30; 20,15; 22.

DANTE D'ESSAI Semaglia 12, 539.1655. Riposo.

EXCELSIOR piazza Ferretto, tel. . **Street Fighter.** Or.: 18; 20; 22.

I v. Palazzo , tel. 971.444. **Il preta.** Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, tel. 971.444. **A proposito di donne.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CORSINO c. Popolo 30, t. 986.722. **Il preta.** Or.: 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 16, tel. 530.320. **Don Juan De Marco d'amore.** Or.: 18; 20; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **Léon.** Or.: 16; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, tel. 544.146. **La scuola.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

corso Fogazzaro, tel. 321.820. **Prima dell'alba.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

Peschiere Vecchie 35, tel. 7. **A proposito donne.** Or.: 18; 20; 22,15.

ODEON c. Palladio 176, tel. 543.492. **La timida.** V.c. Or.: 18; 18; 20; 22.

PALLADIO v. Verdi 6, 321.420. **Genio per amore.** Or.: 17; ,40; 20,20; 22,15.

ROMA str. Filippini 5, t. 321.909. **D'amore e ombra.** Or.: 18; 20; 22,15.

TRIESTE

v. Gecsi 14, tel. 304.222. **amore.** Or.: 18,40; 20,30; 22,30.

EXCELSION v. Muratti 2, tel. 767.300. **Don Juan Marcos, maestro d'amore.** Or.: 18,45; 20,30; 22,15.

viale XX Settembre 35, tel. 86.24.24. **Morti di** Or.: 18; 20; 22,15.

via XX Settembre 37, telefono 636.495. Luce Ore 18.

1 via Settembre 30, tel. 635.183. **Il sosia.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Agenzia salvagente.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **A proposito di donne.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **preta.** Or.: 17; 18,40; 20,30; 22,15.

AZZURRA v. Muratti 2, t. 767.300. **L'esca.** Or.: 18; 20; 22. V. M. 18.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, t. 26.868. **A proposito** Or.: 18; 20; 22.

A. (Cordenone), tel. 932.725. Giov. 18 **el** - **Sala Grande,** piazza M. del 3, (0434) 520.404. **Sotto Pereira.** Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pas., p.za Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Un borghese.** Or.: 21.

RITZ (Cordenons), piazza Vittoria, tel. **Morti** Or.: 18; 20; 22.

via Cesare 2, tel. 28.212. **Juan Marcos, d'amore.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

UDINE

ARISTON Aquileia, telefono 504.484 - 297.497. **A proposito di donna.** Or.: 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, tel. - 297.497. **Il sosia.** Or.: 20; 22.

via Poscolle 6/B, telefono 504.240 - 297.497. Or.: 16; 20; 22.

CRISTALLO p.za Cella, t. 501.258 - 297.497. **Il tappista.** Or.: 18; 22.

D'ESSAI via Cernaia, tel. **La scuola.** Or.: 20; 22.

ODEON via Gorghi, tel. 501.781 - 297.497. **salute.** Or.: 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, tel. 595.635. **Don Juan Marcos, maestro d'amore.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

TEATRI

FENICE. Domenica 21 20,30 **Quartetto Keller** in concerto, mus. di Beethoven e Haydn; 23 maggio **L'attesa,** mus. di A. Schoenberg.

PALAZZO MOCE. Venerdì 19 ore 21 allievi della Scuola di musica antica di Venezia in concerto (per invito).

GIORGIO (Isola di San Giorgio). Domenica 21 ore 18 ensemble d'archi **Nova Accademia** in concerto.

(p. Toniolo, Mestre, 041-971.666). Giovedì 21 **Jim Hall Trio** in concerto.

TEATRO DEL (Bissuola). tedì 23/5 ore 21 **Madredeus** in concerto.

SHAKER (Chioggia), t. 041/401.808. **Chioggia Rock:** venerdì 19 21 Chioggia Rock: Disciplinatha in concerto, supporter Sgub.

PADOVA

TEATRO PO Venerdì 19 ore 21 **London Baroque,** in concerto, di Bach.

BASILICA DEL SANTO. Giovedì 18 ore 18 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, dirige M. Haselboech, in programma le **Cantate sacre** di Fernandini.

DELLE via Cavalchi 2 (t. 049 65.09.37). Da giovedì 18 a sabato 20 maggio, Festa dei trent'anni Teatro popolare di ricerca di Padova, tre giorni di spettacoli, dibattiti e convegni.

PORT SAN LAZZARO. Lunedì 22 ore 21 **Beppe Grillo.**

TREVISO

TEATRO (tel. 0422 / 410.130). Martedì 30 ore 20,30 Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di Molière.

TEMPIO DI SAN FRANCESCO. Oggi ore 11 orch. di Padova e del Veneto in conc., dirige Mazzolani, all'organo G. Fastro.

AUDITORIUM S. MARIA DEI Domenica 21 ore 11 duo S. Trappo, violino D. Pesina, pianoforte, concerto, musiche di Schumann, Britten, Brahms.

PALAVERDE (Villorba). maggio 21 **Beppe Grillo.**

BITERZONA. (via S. Teresa Borgo Roma). Domani ore 21 Gas Huffer in concerto.

TEATRO ore 20,30 **Orchestra e coro dell'Ente Lirico Arena in concerto,** dirige D. Renzetti, Nona sinfonia di Beethoven.

VICENZA

(tel. 0444-82.15.48). Domani ore 21 Camerata di Salisburgo in concerto, dirige Sandor Vegh.

TEATRO ASTRA (Bassano del Grappa), tel. (0424) 52.39.07. Oggi ore 21 Giorgio Gaber in **E pensare che c'era il pensiero.**

TRIO ROMA. Lunedì 29 ore 21 Phoenix Dance Company.

TEATRO (Thiene) (t. 0444/38.99.42).

ROVIGO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE 24 giugno - 1 luglio **Delleblusse Festival.**

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 / 36.78.16). Domani 20,30 **Fedora,** musica di U. Giordano, orchestra del Teatro Verdi, dirige R. Montgomery.

TEATRO CRISTALLO. Domani ore 10 **La strada dei ciottolini bianchi** dei fratelli Grimm

ROSSETTI (telefono 040 / 56.72.01). Ore 21 G. Bosetti in **Il** Immaginario, di Molière.

DEL MUSEO REVOLTELLA. Mercoledì 24 ore 11 recital della soprano Laura Niculescu.

TEATRO Mercoledì 17 ore 21 **Omaggio a Eric Satie.**

COMUNALE (Monfalcone). Domani ore 20,30 L. Savignano re **Il** musiche di , Bach, Berg

CASA DELLA CULTURA KULTURNI DOM (t. 0481 33.266). Venerdì 26 ore 20,30 recital della soprano Silvana Modello Franco e del tenore Silvio Eupani Ferri, al pianoforte Antonio Camponogara.

CENTRO A. MORO. Sabato 20 ore 21, Un palcoscenico per la scuola: **L'uomo che sapeva sfiorare la verità** di Anna Maria Bonanzigo, istituto tecnico commerciale Milani di Pordenone.

PALASPORT. Sabato 20 **Marcos** in concerto.

PARCO GALVANI, Mercoledì 31 ore 21 concerto (tel. 0431/510393).

(tel. 27.15.84). Oggi ore 21 Udine Jazz. **Cejnar, Major,** Trio, **Ghiglioni-Zanchi** in concerto.

PALASPORT CARNERA. maggio ore 21 Udine Jazz. **Jim Hall Trio e John Scofield Quartet** in concerto.

LE TV PRIVATE

Videomusic

7 — Co[illegible]
9 — The mix, rotazione video
13 — Il formicaio, attualità
14 — **Segnali di** [illegible]
14,15 **Telekommando**
14,30 **Ice power the winner adventure**, avventura musicale
16 — **Arrivano i nostri**, video [illegible]
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Casa time**, con [illegible] Mazzetti
18 — **Zona mito**, Prince
[illegible] **R.E.M.**, speciali
19,25 **Fratelli**. Il Circo di Paolo [illegible]
19,30 **Vm giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità
22 — **Programmazione notturna**

Telelna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noi oggi**, rotocalco condotto da Flaminia [illegible]
13,05 **Anacena**, telenovela
14 — **Siciliauno**, telegiornale
15,15 **Proposte commerciali**
15,30 **Anacena**, telenovela
19 — **Sono le diciannove**, conduce Orazio Francisci Nava
19,30 **SiciliaFlash**, notiziario
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Salastampa**, panorama critico del calcio siciliano
21,57 **SiciliaFlash**, notiziario
22 — **Insieme fino a mezzanotte**
23 — **Siciliasotte**, telegiornale
24 — **Ieri e oggi**, il tg della notte
— — **Programmazione notturna**

Tele+2

7 — **Sportcenter**, notiziario
8 — **Fitness**
10 — **Tennis**, torneo Atp di Amburgo (R)
11 — **Vela**, America's Cup (R)
13 — **Tele +2 weekend**, il meglio di un fine settimana di sport
14 — **Coast to** [illegible] sport Usa
16,30 [illegible] +2 [illegible], seconda parte
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Il pescasso di Biscardi**
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23 — **Tennis**, informazionale d'Italia
1 — **Vela**, America's Cup

TV Agrigento

7 — **Notiziario**
8,30 **Cara dolce Kioko**, cartoni
9,35 **Zio d'America**, sit. comedy
10,25 **Amor gitano**, telenovela
10,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni
11,15 **Atlas Ufo Robot**, cartoni
11,45 **Commerciale**
[illegible] **Madison sposa**, rubrica
12,45 [illegible] **sport**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Così è se vi piace**
15,15 **Supermusic Videosong**, musicale
15,50 [illegible]
17 — **Notiziario**
17,30 **Cartoni animati**
18,50 **Tgg Special**, attualità
19,05 **Calabria**, telenovela
19,30 **Cecca tragica**, film drammatico
20,05 **Notiziario**
23 — **Limiti Network**
0,35 **Notiziario**
1,45 [illegible], film [illegible]
— — **Programmi non stop**

Video [illegible]

13 — **Operazione ladro**, telefilm
14 — **Vm giornale**
15 — **Chopper Squade**, telefilm
16 — [illegible] televendite
17,30 **Telefilm**
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Vm giornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Basket**, un incontro
23 — **Vm giornale**
23,30 **Programmi non stop**

Telereggio

11,30 **Bob e Sobotta**, cartoni
13 — **Orstredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc.
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Radio Video Calabria

14,45 **Lunedì sport**
15,15 **Film**
16,40 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
17,30 **Tg rosa**, informazione
18 — **Marilena**, telenovela
18,25 **Video news**, notiziario
19,45 **Lunedì sport**
20,15 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
[illegible] **Furia bianca**, film
22,30 **Programmi non stop**

TRM [illegible]

12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Attenti al cuoco**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa tv**
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**, rubrica
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
[illegible] **Telemano**
20,30 [illegible], film
[illegible] **Informazioni regionali**
22,30 **Cinema 6**, rubrica
23,40 **L'attenzione**, film con Stefania Sandrelli

Vuelisette

7 — **Settegiorni**, informazione
8 — **V.P.**
13 — **Crazy dance**, rubrica musicale
14 — **VL7 news**
15 — **V.P.**
[illegible] **Maxivetrina**
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,15 **La posta** [illegible]
17,30 **Quincy**, telefilm
[illegible] **Piallo** [illegible] **Italia**, [illegible]
19 — **VL7** [illegible] + **Supersport**, notiziari
20,15 **Telenews**
20,30 **Il centro campo**, rubrica
22,30 [illegible] **news + supersport**, notiziari
23,15 **Telenews**
23,30 **VL7 no stop**

Video B TCI

7,30 **Cocciolella**, cartoni
8 — **Informazione lari**
8,30 **Rubrica esoterica**
9 — **Rubrica commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **California**, serial tv
14 — **Oggimattina**
14,30 **Sport replay**, rubrica sportiva
16 — **Rubrica commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
19 — **Cocciolella**, cartoni
19,30 **Oggisera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **Rubrica esoterica**
22,45 **Al lupo al lupo**, parliamo di sesso
24 — [illegible] **ieri**, telegiornale
0,45 **Calcio**: Siena - Atletico Catania
— — **Programmi non stop**

Telespazio 1

6,45 **Block notes**, rubrica d'attualità
8 — **E' sempre così**, rotocalco nazionale
8,30 **Telefilm**
9 — **Proposte commerciali**
13,15 **Operazione ladro**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **File diretti**, rotocalco [illegible]
16,20 **Spazio bomber** [illegible]
18,30 **Dinasty**, serial tv
[illegible] **Telegiornale**
20 — **Spazio** [illegible]
20,30 [illegible]: **Chieti - Reggina**, [illegible] girone C1 girone B
22,30 **File diretto**, attualità (R)
0,05 **Telegiornale**
— — **Programmi non stop**

Tele Acras

15,30 **Televendita - Radiolocale**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendita**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **La terra promessa**, doc.
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,40 **Film**
[illegible] **linea notte**
— — **Programmi non stop**

Antenna Sicilia

8 — **Proposte commerciali**
12 — **Cari miei... Storie di ogni giorno**
13,30 **Proposte commerciali**

TAORMINA

«Top Film»: il più bello di tutti

«Taormina Top Film» è il nome del concorso abbinato alla lotteria nazionale di Taormina e Riva Del Garda 1995 con cui il Comune siciliano, [illegible] del Festival internazionale Taormina Arte, intende onorare il [illegible]: [illegible] centenario della [illegible] del cinema. «Ta[illegible] Top Film» si propone di eleggere il «più bel film nei 100 anni del [illegible] da «Cabiria» a «Forrest Gump» (nella foto), attraverso un referendum popolare tra gli spettatori del Teatro [illegible] di Taormina durante le proiezioni del festival del cinema [illegible] Taormina Arte [illegible] luglio - 1 agosto [illegible].

LE TV PRIVATE

14,30 **Siciliauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16,15 **Amore proibiti**, telenovela
18 — **Proposte commerciali**
20,30 **Amore fermo posta**, film
22,30 **Siciliasera**, telegiornale
23 — **Documentario**
23,30 **Sicilianotte**, notiziario
— — **Programmazione notturna**

[illegible] Sicilia

7 — **Circuito Junior tv**
10 — **Proposte commerciali**
13,50 **Notiziario**
14,20 **Tgs studio**, rubrica
15 — **Notiziario** (R)
15,30 **Circuito Junior tv**
18,30 **Proposte commerciali**
19,30 **Notiziario**
19,50 **Dentro Panaro**, rubrica
20,45 **Sgrida la notizia**
21 — **Non è la Rai**, spettacolo
21,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
22 — **Notiziario**
22,20 **Mi ho comprato Dynasty**
23,30 **Teresa**, astrologia
0,30 **Notiziario**
0,50 **Tgs studio**
1,30 **Dinasty**, serial tv
— — **Programmi non stop**

Tele+1

7 — **Inserzione pericolosa**, film
9 — **Marmaio**, film
10,50 **Free Willy - Un amico da salvare**, film
12,45 **Tele+1 news**
13 — **Vincere insieme**, film
15 — **Alba di gloria**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **The vanishing - Scomparsa**, film
21 — **Troppo sole**, film commedia
22,45 **Speciale C**[illegible] attualità del Festival
23 — **Padre e figlio**, film
0,45 **Risate di gioia**, film
2,40 **Il destino gentiluomo**, film
4,40 **Nozze di sangue**, film

Tele+3

7 — [illegible] **pubblico**, film drammatico (replica ore 9; 11; 13; 15; 17; 24)
19 — **B.B. King, the king of the blues**, film documentario
— — **Pat Methany** (R)
— — **Bill Fetsak** (R)
20,50 **Tele+3 news**, notiziario degli spettacoli
21 — **Archivolto story**, a cura di Giancarlo Cabella (seconda parte)
21,15 **Bar biturico**, spettacolo teatrale dall'Archivolto

Telejonica

13,10 [illegible]
14,05 **La voce della Sicilia**
14,30 **Tam tam**, rubrica
15,30 [illegible]
16 — **Affari in tv**
19,30 **Documentario**
[illegible] **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,50 **Film**
— — **Programmi non stop**

Antenna Uno

7,30 **Cara dolce Kyoko**, [illegible]
[illegible] **Amor gitano**, novela
10 — **Il filotto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Calcio: Palermo-Chievo serie B**
16,35 **Prima pagina**
[illegible] **Colorina**, telenovela
22,30 **Condo**, situation comedy
23 — **7 e mezzo**, gioco a premi
— — **Programmi non stop**

Telescirocco

13 — **Stefandia**, varietà
14 — **Tiassi** telegiornali
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Stalandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Casa Capozzi**, sit. comedy
19 — **Tiassi Sette**
[illegible] **Film**
[illegible] **Tsi**, telegiornale
[illegible] **Tiassi sport e sport**
— — **Programmi non stop**

[illegible] 21

12,30 **Chicago Story**, serial tv
13 — **Maki Mother** telefilm
14,15 **Tgi 21**, telegiornale
14,40 **Allegri legionari**, film
16,50 **Tgi 21**, telegiornale
17,10 **Sky Hawks**, cartoon
17,30 **Special fantascienza**, doc.
18,30 **Saturday**, telefilm
19,40 [illegible] **21**, telegiornale
20 — [illegible]**ect**, cartoons
20,50 **Sport 21**, rubrica di calcio a 5
22 — **Tgi 21**, telegiornale
[illegible] **La regina d'Africa**, film
23,30 **Chicago story**, telefilm
0,30 **Tgi 21 telegiornale**

TC Catania

8 — **Commerciale**
13 — **Giotto**, notiziario
14 — **Gran premio**
14,30 **Oggineticle**, telegiornale
15 — **Commerciale**
17 — **I grandi veggenti d'Italia**
17,30 **China beach**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Punto e basta**, sit. comedy
20 — **Sempre ragazzo pescatore**, cartoni animati
[illegible] **Ormai non** [illegible] **più scampo**, film [illegible]
22,30 **Hollywood beat**, telefilm
0,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Oggineticle**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

NOVITÀ L'ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos ■ Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sul CD-ROM de La Stampa
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact** [illegible]2..... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1993**..... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1994**..... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992,1993 e1994**.. (L. 750.000)
☐ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact**..... (L. 350.000)
☐ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali
Scelgo il [illegible]
☐ contrassegno ☐ con addebito [illegible] intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Per i possessori delle edizioni 1992 e 1[illegible] inviando, accluso al presente [illegible] come prova d'acquisto i libretti di istruzioni, potranno acquistare il CD - ROM 1994 a L. **250.000** anziché L. **300.000**. I libretti di istruzioni saranno restituiti insieme al nuovo CD acquistato.
Ritagliare e spedire questo coupon a: **La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino**

[illegible] Via [illegible]
Cognome [illegible] N. [illegible] C.A.P. [illegible]
Società/Ente [illegible] Città [illegible]
P. IVA o cod. fisc. [illegible] Tel. [illegible]
[illegible]

Si può ordinare
LA STAMPA HYPERSYSTEMS
Per informazioni NUMERO VERDE 167A 02005

LA STAMPA

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di **E.** Zemlinsky (in tedesco sopratitoli in italiano), direttore K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, **I.** Schrattenecker, T. in. **Eva** di F. Lehar, direttore R. Bibi, regia F. Crivelli, cor, G. Dilt, scene e costumi **I.** nati; nei ruoli principali D. Mazzucato, **I.** Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, **I.** Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo l'E.A. Teatro . Maestro del coro F. Foglazza, direttore del ballo G. Canale, dell'allestimento scenico A. Carollo.
DEI PU Teatrino all'Olivella 95, tel. 323.400/681.6707. L'Associazione figli d'arte Cuticchio presenta: e domenica ore **Morte di Ginone di Maione.**

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Telefono 091/63.72.428 **Non tocchiamo questo tasto** di Nanà. Stefano, Screnzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nanà. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15.
ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 8375338. **Saponata.** Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.
via Lombardia 25, T. 625.9223. Ore 18 **Cabaret** con G.
piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Ore 18,30.
Don Orione - telefono 544.766.
TEATRO tel. 671.04.94. **Confusioni** di Alan Ayckbourn. Regia Claudio Russo. Dal 3 al 22 maggio tutti i giorni.
TONDARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4364.
AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. Sabato ore 21 **Musica, cena, cabaret** con Silvana Tutone, Claudia Catalano, Nancy Lupino. Domenica ore 18,30

DISCOTECHE

DISCOTECA C 1, tolfonia, tel. 6640.959. Venerdì liscio '70-'80, sabato disco music, domenica giovani.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB: tel. 6852.435. Ore 22 **Gianni Fruscri e I Messaggeri.** Orchestra spettacolo, Anni 60-70,

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Cicogliano 29, tel. 447.693.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele, 87. Il **Gatto Blu** «Fabloso». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Caplanca. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 497.982.

MESSINA

TEATRI

ENTE TEATRO DI MESS «Stagione 1994/95 musica lirica, sinfonica e di . OPERA E BALLETTO». **I.** Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Direttore F. Amendola. Orchestra del T. di Messina. Nuova produzione dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da camera** (novità assolute) di **I.** Bella, G. Solima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina T. Valli di Reggio Emilia. 16 (T.no A) 18 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La regina delle rose** Direttore G. Gavazzeni. Regia: F. Crivelli. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli Reggio Maestro del Coro: G. Di Stefano. maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 6 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Direttore L. A. Garcia Navarro. Regia: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. Informazioni telefonare 090 / 345.233.

MUSICALI

TE. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Statale Lituana, diretta da Gintaras Rainkiaviciuss; musiche di Brahms, Denisov. Mercoledì 3/5 Teatro Vittorio Emanuele. Per 090/342.020.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 16,30/20,30/22,30
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un ben matrimoniale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 39' **Comm.**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
A proposito di
di H. Ross, con W. Goldberg, L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi e solitudine, l'o-ità, il dramma dell'Aids N. V. **Drammatico**

Bellini — v. Gioberti 3
ità immortale
di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi lavori. V. 2h **Drammatico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Il seme della follia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano, Da King. V. M: 14. 1h 35' **Horror**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.750 Cinecittà, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Tiffany — v. F. Aghini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinecittà
Movies are my

Capitol — v. Vicenza, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
La e la fanciulla
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra/Ingh. — Una stuprata e torturata ai tempi di una dittatura milita- americana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 315.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
A proposito di donne
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.:
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 328.210, Or.: 16/22,30
Cinecittà —

Metropolitan — **Io, la pillola e tu**
Teatro

Odeon — v. Filippo Cordioni 19, Tel. 328
Peggio di così si muore
di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, il invece in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkovitz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Ritz — v. Etna 5, Or.: 17,30/21
Morti salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Comm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
La carica di 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '67) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di cucciolata di dalmate rapita dalla perfida Crudelia Demon N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. .903, Or.: 16,30 -
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che . N. V. 1h 45' **Tragicomico**

MESSINA

v. XXVII Luglio, Tel. 718.695 . 16/22,30 — **Cineclub**

Lux — Lgo Seggiola, ta. 168, Tel. 718.288, Or.: 16/22,30
A proposito donne
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio confidarsi i propri problemi esistenziali, solitudine, omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Olimpia — v. degli Amici, ta. 242, Tel. 716.038, r.: 16/22,30
In trappola
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chan (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, difendersi da una criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18 1h 50'

Orione — v. S. Marino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Marlon Bra maestro d'amore
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
L'assassino è quello...
di F. Citoni, con R. Cucciolì, F. Draghetti, T. Faschi '95) — Una prima teatrale o inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' **Tragicomico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 328.245, Or.: 17,30/20/22.30
RIPOSO

Il seme della follia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror con l'ultimo dattiloscritto: investigatore e scopre che è qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

Arteochino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
RIPOSO

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cinecittà, Or.: 20,30/22,30
Colpo di luna
di A. Simone, con T. Kanyo, N. Manfredi, I. Pasco (Ita. Fra. Ola. '94) — Un entra casualmente in con una comunità di malati di cervi e comprende la fredda inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' **Drammatico**

Fiamma — L.go degli Abati 5, Tel. 625.1658, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Genio per
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '93) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30
RIPOSO

Iglea Lido — v. Amm. Pizzo 13, Tel. 549.551, Or.: , 18,30/20,30/22,30, **Ingr.**
Strane storie
di S. Salvoni, con I. Marsacchi, S. Cohen, M. Valentini (Ita.) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Tiffany — v.le Piemonte 38, . 525.8974. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Peggio di così
di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, il invece in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkovitz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.266, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Come due coccodrilli
di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche liti. Il passato della sua e in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

**** — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/2, 10.000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Cinema — via E. Amari 168, Tel. 0, Or.: 17/18,45/22,30, **Ingr. 10.000**
A proposito di donne
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, . 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Morti di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi si farà nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, Or. 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Il colore

Nazionale — V. E. Amari 168, Tel. 588.790, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
D'amore e ombra
*di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere N. V. 1h 45'

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/22
Marlon Jua Marcò maestro d'amore
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37'

Duemila — **Pulp fiction**
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**
Ingr.

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Genio per
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
Don Juan maestro d'amore
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Vasquez — Tel. 38.823
D'amore e ombra
di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45'

Verga — Tel. 65.042
Il seme della follia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

TRAPANI

Artecchino — v. Marconi 12, Tel. 538.760
D'amore e ombra
di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ariston — Tel. 21.959
Esibon story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua camerata diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirica**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Prima l'alba
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Dichiarazioni d'amore
di F. Avati, con A. Mocine, C. Miti, A. Nimoti (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i tormenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che . V. 1h 31'

Mesciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
L'amore molesto
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della don- . Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Virus letale
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Rossi (Usa '95) — Corse contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
La giusta causa
di A. Gilmcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 53.912, Or.: 16/20/22.30
Genio per amore
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

n 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22.30
Il prete
di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '95) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive storie complesse: la propria omosessualità e pegio scoprire di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45'

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22.30
Esibon story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua camerata diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45'

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.806

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.550
Teatro

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Street fighter
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Jolla, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Moderno — a. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000**
Film per adulti

Pergola — **Léon**
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere N. V. 1h 45' **Avventuroso**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Inviati molto speciali**
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandro, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

CATANIA

**** — v. S. Nicolò al Borgo
CHIUSO

Argentina — v. Venasco 10, Tel. 322.030
CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. 117, Tel. 533.192
CHIUSO

Odeon — Mondello
CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione, Tel. 671.

La — Valdesi - Mondello
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, Lecna, Tel. 0922/412.181
RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209 Tel.: 301.378 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000 rid. 7000
Prima dell'alba — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Ariston 2 — Via Dalmazia 46 Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30 L. 10.000
La carica dei 101 ☎ — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Capitol — Via Roma 157. Tel. 651.389 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Street Fighter - Sfida finale ☎ — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wan (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando Tel. 657.780 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Sostiene Pereira ☎ — *di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 Tel. 668.050 Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
La scuola ☎ — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020 Or.: 16/18/20/22 Lire 8000/6000
La scuola ☎ — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 Tel. 38.078 Or.: 16/20/22
Léon ☎ — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 Tel. 291.273 Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 9000/6000
Street Fighter - Sfida infernale ☎ — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wan (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Moderno — Viale Umberto I 18 Tel. 236.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
A proposito di donne ☎ — *di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94)* — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 Tel. 239.369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
La giusta causa — *di A. Gilmcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94)* — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Verdi — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000 Rassegna cinema
RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Tenda — Tel. 341.416 Ore 21,30
Fiera campionaria. Ingresso lato Coni. Musica per ridere con i Gialappa's Band.

S. Eulalia — Via Collegio 2 Tel. 659.392 Ore 20,30 22,30. L. 8000/6000
Peggio di così si muore — *di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95)* — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. **Tragicomico**

Palazzo d'Inverno — Via Principe Amedeo 21 Tel. 651.207. Ore 21 L. 5000
Le maschere nere presentano **L'eclisse**, ideazione e regia di Gisella Vacca

Isola Teatro — Ore 21,30 Lire 12.000/8000
OGGI RIPOSO

Cada Die Teatro — via Italia 73 - Pirri Tel. 662.994 Ore 21 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

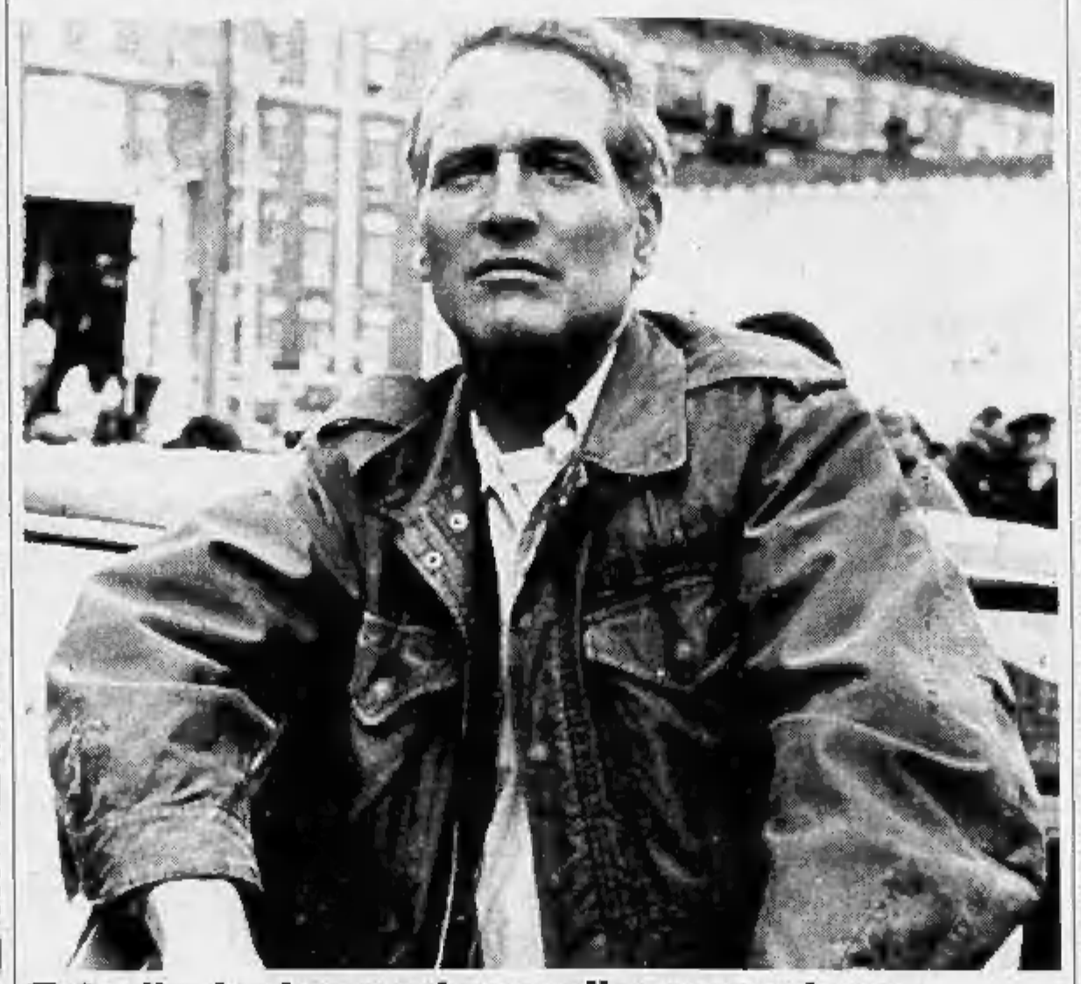
ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21 Lire 12.000/8000/5000
RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Ore 21
OGGI RIPOSO

T.C.S.



Trivellazioni assurde svegliano un vulcano

«Ormai non c'è più scampo» in onda alle 20,30, con Paul Newman (foto) e Jacqueline Bisset. Trivellazioni petrolifere risvegliano un vulcano hawaiano che distrugge tra le altre cose un albergo di lusso.

IL TACCUINO

Estate in Marina

Si parte a fine settimana, con un ciclo di concerti di musica classica. Poi una rassegna per i cent'anni del cinema (dieci grandi registi: per ciascuno verranno proiettati l'opera prima e il film di maggior successo), in preparazione della tradizionale stagione all'aperto. E ancora: il nuovo museo, sport, un concorso fotografico e uno gastronomico, gli spettacoli di cabaret dei Lapola. Insomma, ogni domenica - e fra luglio e agosto ogni giorno - ci sarà un buon pretesto per passare qualche ora alla Marina, il quartiere storico di Cagliari alle spalle del porto. La neonata associazione «Riscopri Marina» si propone proprio questo: riportare i cagliaritani (e i turisti) in un quartiere che le non-scelte urbanistiche stanno lasciando morire. L'iniziativa è nata con le associazioni che ruotano attorno all'attivissima parrocchia di Sant'Eulalia. Danno una mano alcuni commercianti, molti volontari, la Cna, gli artigiani del Consart, il liceo artistico, l'Intercral. Le idee fioccano, e qualcuna ha un secondo fine dichiarato: la mini maratona con atleti in tenuta fluorescente lungo un percorso rischiarato da fiaccole forse ricorderà al Comune che troppe strade del quartiere sono al buio. I cinque concerti saranno ospitati nella chiesa di Sant'Eulalia. Sabato prossimo il repertorio barocco del Compendium Musicum di Perugia, poi l'orchestra laboratorio Musica diretta da Riccardo Lanna (il 28), il violoncellista Mario Brunello (il 4 giugno), la giovane violinista russa Sonig Tchakerian con Giovanni Battista Rigon al pianoforte (il 10) e infine un recital del pianista Maurizio Moretti (il 17). Il 1° luglio verrà inaugurato il museo di Sant'Eulalia, che esporrà dipinti, argenti, statue lignee, pergamene, arredi sacri e i reperti provenienti dallo scavo archeologico sotto la chiesa.

Teatro e musica

A **Cagliari** riprende l'appuntamento del lunedì al Jazzino con il cabaret musicale dei Giseusaffro-ri. Al Palazzo d'inverno l'associazione Maschere Nere replica «L'eclisse», un testo che Gisella Vacca ha tratto liberamente dal romanzo «Il dio petrolio», di Francesco Masala. La brusca transizione dalla civiltà dell'aratro e quella della raffineria fa da sfondo all'impossibile storia d'amore fra un giovane parroco dalla vocazione fragile e una «donna dal vestito rosso.

Sport in tv

La Pallavolo Sant'Antioco, pronta a ripartire dalla A2, presenta stasera a Sport Club (alle 21,30 su **Videolina**) il nuovo allenatore Luigi Ferlito e il general manager Fabio Pagliara. Fra gli ospiti anche il terzino del Cagliari Vittorio Pusceddu e il presidente della Ginnastica Arborea, Giampiero Sanna. Alle 22,30 i tifosi troveranno su **Sardegna 1** la telecronaca di Cagliari-Sampdoria. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs «telegiornale sardo»**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs «telegiornale sardo»**: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2,10 **Sportclub**, settimanale sportivo
3,30 **Videolina sport**
Programmi non stop

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
15 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Telegi Sassari

8,30 **Il mercatino di Telegi**
11 — **Videoshop**
13,30 **Teleginotizie** (non stop)
15,30 **Redazionale Caridad**
16 — **Il mercatino di Telegi**
20 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
21 — **La storia della moto** (1ª puntata)
21,30 **Primo piano**, condotta in studio A. Sarais
22 — **Cinerama**, rubrica cinematografica
22,30 **Police Surgeon**, telefilm
23 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
0,15 **Fine trasmissioni**

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Punta alle 8**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni animati
14,30 **California**, telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**,
17 — **Tcs notizie**
17,30 **China Beach**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Punta alle 8**, telefilm
20 — **Sampei**, cartoni animati
20,30 **Ormai non c'è più scampo**, film
22,30 **Hollywood Beat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
Programmi non stop

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riccli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

6,35; 6,55; 7,20; 7,45; 8,10; 8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45; 7,10; 7,35; 8, 8,25; 8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Happy cartoons**, cartoni
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle**, novela
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, rubrica sportiva
21,20 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Cagliari-Sampdoria**, calcio serie A. Nell'intervallo **Sardegna giornale**
23,50 **A tutto gol**, rubrica
0,05 **Love american style**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Rosso di sera**, film. Nell'intervallo **Sardegna giornale**, notiziario
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Gli invincibili**, film

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Per amore**, rubrica
13,30 **Attenti al cuoco**, rubrica
13,45 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14,30 **Sardegna Due news**, notiziario
14,45 **Il tempo di un caffè**, rubrica
15 — **Televendite**
17 — **Rosa tv** presenta **Attenti al cuoco**, rubrica; **Tg rosa**, informazione leggera; **Marilena**, novela
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,15 **Telemeno**, cabaret
20,30 **Furia bianca**, film di D. A. Prior (1990)
22,15 **Sardegna Due news**, notiziario
22,30 **Cinema 6**, rubrica
22,40 **Videoparade**, magazine home video
23,25 **L'attenzione**, film di G. Soldati (1985)
1,40 **Sardegna Due news**, notiziario

7; 7,30; 8; 8,30 **Tg sette**
9 — **Videoclassic**
10 — **Televendite**
13 — **Videoclassic**
14 — **Telegiornale**, 1ª edizione
14,30 **Telegiornale** (replica)
15 — **Televendite**
16,15 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
17,15 **La posta rosa**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20 — **Telegiornale** (replica)
20,30 **Basket A2**, play off
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket B Eccellenza**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetto Editoriale", via Marenco 32, 10126 Torino.

CARLO LEVI

COOPERATIVA EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via U. Rattazzi, 11 - Corso F. Cavallotti, 49 Tel. 0131 444.846 - 441.993

15100 ALESSANDRIA

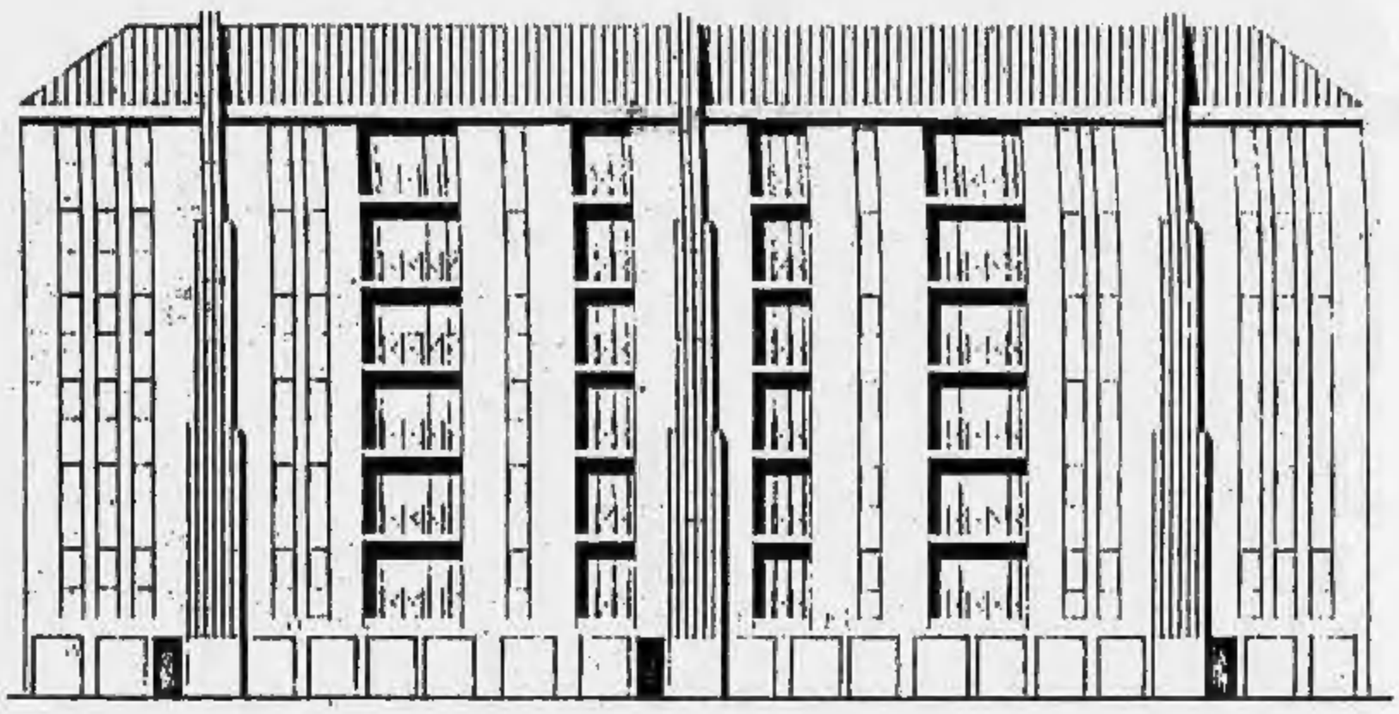
Ha realizzato interventi abitativi nei Comuni di Alessandria - Casale Monferrato - Novi Ligure - Ovada - Valenza.

Ha attivato finanziamenti agevolati L. 457/78 e L. 94/82 a favore dell'edilizia sperimentale.

E' stata la prima cooperativa edilizia della Lega a programmare ed ottenere finanziamenti agevolati per realizzare due interventi pilota "P.E.U.I." Programma Edilizi ed Urbanistici Integrati con Imprenditori Privati.

Essere soci conviene, permette di concorrere all'acquisizione dell'abitazione a costi contenuti, usufruendo di finanziamenti agevolati e di altri servizi.

PRIMA CI SI ASSOCIA MEGLIO E':



Alessandria - Via De Pretis - Programma integrato - Attuatori: **Cooperativa Edilizia «Carlo Levi»**

DEGIOCASE S.R.L.

Via M. Spanzotto 3b - Casale Monferrato - Tel. 0142/71.579
Impresa aderente al C.I.E.P.A.
(Cons. Impren. Edili Prov. Alessandria)

Per iscrizioni ed informazioni:
ALESSANDRIA: presso le due sedi dal lunedì al venerdì.
NOVI LIGURE: presso il Consorzio Coop Ab - C.so Marenco, 20
dal lunedì al venerdì - Tel. 0143/75557.

lega

CARLO LEVI

ABITARE E' VIVERE CON L'UOMO AL CENTRO!

FUTURA
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 15 Maggio 1995 n. 21

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

RUDI
Automobili
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Finisce nel mirino della magistratura un concorso bandito dal Comune

Esame per i «civich»: s'indaga

La polizia giudiziaria acquisisce documenti a Palazzo Rosso. Sospetti di irregolarità su una graduatoria per aspiranti vigili. L'inchiesta è collegata a un precedente ricorso al Tar?

ALESSANDRIA. L'autorità giudiziaria avrebbe aperto un'indagine su un vecchio concorso bandito dall'amministrazione comunale per alcuni posti di vigile urbano. L'altro ieri, infatti, uomini del nucleo di polizia giudiziaria hanno acquisito negli uffici del servizio personale a Palazzo Rosso alcuni incartamenti relativi al concorso.

Si è probabilmente ai primi atti dell'inchiesta, impossibile avere maggiori notizie sulla vicenda; unica circostanza certa è l'acquisizione dei documenti che sono stati richiesti dagli uffici giudiziari ad un funzionario comunale. Il quale non ha potuto che ottemperare all'ordine.

Da quanto è dato sapere, l'interesse degli inquirenti è rivolto ad un concorso per vigili urbani di alcuni anni fa, l'ultimo tra l'altro bandito e dalla cui graduatoria sono stati chiamati in servizio ancora in tempi recenti concorrenti che in un primo tempo non erano stati assunti in quanto erano limitati i posti a disposizione.

Si indaga su un concorso per vigili

Quando fu stata pubblicata la graduatoria del concorso, una giovane concorrente alessandrina che risultava esclusa aveva presentato ricorso al Tar.

Sembra che fossero i requisiti fisici richiesti, e quindi seguiti dalla commissione esaminatrice nel predisporre la graduatoria, a far sorgere nella aspirante vigilessa il sospetto che non tutto fosse regolare.

Avendo il dubbio che fossero state fatte delle preferenze la concorrente aveva quindi presentato il ricorso al Tar. Vicenda che, a quanto è dato sapere, sarebbe già stata chiusa.

Evidentemente, però, la decisione del tribunale amministrativo regionale non deve avere concluso l'indagine, tanto è vero che è arrivata venerdì scorso l'acquisizione nell'ufficio personale del Comune di parte della documentazione relativa a quel concorso per la Polizia municipale.

L'interesse sarebbe rivolto in particolare proprio sui requisiti fisici richiesti ai candidati, il che lascerebbe intendere che l'indagine è proprio da collegarsi al ricorso che era stato presentato dalla giovane concorrente alessandrina indispettita per essere risultata esclusa.

Nulla di più preciso, comunque, è possibile scoprire. Non è, d'altra parte, l'unico concorso comunale finito nel mirino degli inquirenti per ricorsi di concorrenti esclusi. **[fra. mar.]**

PROTESTA

Via le barriere alle Poste

ALESSANDRIA. Stamane, alle 10, alla direzione provinciale delle Poste sarà notificata una diffida, tramite ufficiale giudiziario: nel documento, sottoscritto dall'avvocato Sandro Cesare Strozzi e dalla dottoressa Daria Poggioli, si chiede di adeguare il palazzo di piazza Libertà alle norme architettoniche che favoriscano l'accesso ai disabili. E in piazza Libertà alcuni aderenti all'associazione Idea daranno vita a una piccola manifestazione di protesta. «L'impegno ad attuare i lavori era stato assunto anni fa dall'allora direttore provinciale delle Poste - spiega Daria Poggioli -, ma non è mai stato rispettato. Nel frattempo c'è stato un passaggio dalle consegne al vertice dell'istituto ed evidentemente i piani sono rimasti nel cassetto. Non è stato predisposto nessun servoscala, né un ascensore: e sì che l'immobile è stato ristrutturato». **[b. v.]**

Un ferito grave

Ad Acqui ambulanza contro auto

ACQUI. Si schianta in auto contro un'ambulanza, di notte sulla statale, ed ora è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. L'incidente è avvenuto l'altra notte alle 2,10, in regione Martinetti, ad Acqui.

L'Alfa 33 di Stefano Caneva, 22 anni, abitante a Montaldo Bormida, via Santa Maria 23, con a bordo Valentina Moriero, 17 anni, di Genova, mentre procedeva verso Alessandria, si è scontrata con un'ambulanza della Croce Bianca di Acqui, condotta da Paolo Sellitto, 32 anni, abitante nella città termale, in via Trento 7.

Sull'ambulanza c'erano anche gli acquesi Marco Ferraris 17 anni, via Colombo 5, Giuseppina Guala, di 26, via Transimeno 24, e Mario Varaldo, 18 anni, abitante a Spigno Monferrato, in regione Barbagna 1. Caneva ha riportato la frattura a un femore e un trauma oculare; ieri è stato trasferito all'ospedale di Alessandria. Solo contusioni per gli altri. **[g. l. f.]**

GRIGI BATTUTI A RAVENNA

Inutili assalti nella ripresa

Un gol nel primo tempo e l'Alessandria soffre ancora. Sfortunato Marcello Albino (foto): un gran colpo di testa, ma ha solo sfiorato il pareggio. A PAGINA 38

Infortunio a Basaluzzo: aveva 59 anni

Cade dalla finestra e muore un operaio

BASALUZZO. Tragica morte di un operaio di 59 anni, precipitato nel vuoto da una finestra della propria abitazione, in via Marconi 60.

Vittima dell'incidente, avvenuto ieri, verso mezzogiorno, è Domenico Melucci. Originario del Sud, viveva a Basaluzzo da oltre quarant'anni ed era dipendente della ditta «Metalgrafia».

L'uomo stava verniciando il sottotetto di casa: si è affacciato a una finestra per controllare se il lavoro procedeva bene, ma si è sporto troppo e ha perso l'equilibrio.

E' caduto da un'altezza di circa sette-otto metri, e ha battuto la testa sul selciato del cortile. Le sue condizioni sono subito apparse disperate e a nulla è servito il tempestivo intervento dei soccorritori.

L'operaio ha riportato lo sfondamento della base cranica, ed è morto durante il trasporto all'ospedale «San Giacomo» di Novi.

La notizia ha destato scalpore in paese, dove Domenico Melucci era conosciuto. «Lo avevamo visto pochi minuti prima della tragedia - raccontano al bar Luisa -. Era passato a salutare gli amici, e si era intrattenuto con noi fino alle 10,30. Poi, aveva deciso di rincasare, per aiutare il figlio a verniciare le "perline" in legno del sottotetto».

«Da circa una settimana, - aggiungono a Basaluzzo - i muratori di un'impresa della zona stavano svolgendo lavori nell'alloggio di via Marconi, e lui portava avanti l'opera nel weekend. Era un uomo attivo e dinamico, sempre pronto a dare una mano a tutti».

Lascia la moglie Maria e i figli Gerardo e Giuseppina, di 35 e 30 anni. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta e non è escluso che sul corpo dell'operaio venga disposta l'autopsia. Stasera, intanto, nella chiesa parrocchiale di Basaluzzo sarà celebrato il rosario. **[m. d.]**

Sciopero avvocati

Rinviati i processi Eternit

CASALE. E' stato rinviato a data da destinarsi il processo di appello per le morti bianche degli operai dell'Eternit di Casale, che si sarebbe dovuto svolgere da domani a giovedì, alla terza sezione della corte di Appello di Torino. A far slittare il procedimento è lo sciopero degli avvocati e per lo stesso motivo è saltato anche il processo che si sarebbe dovuto svolgere oggi a Chivasso per la morte di quattro operai che erano impiegati all'Eternit di Cavagnolo, stabilimento in cui, come a Casale, si sono registrate anche molte malattie professionali dovute alla lavorazione della pericolosa fibra di amianto. Intanto, l'ex segretario della Camera del lavoro di Casale, Bruno Pesce, spiega che il sindacato è impegnato «a far sì che contemporaneamente ai processi siano riaperti i termini di prescrizione delle malattie professionali che hanno colpito tanti operai monferrini addetti nelle fabbriche dell'amianto». **[t. f.]**

Oggi al Comunale

Cesare Romiti e l'economia del Piemonte

Cesare Romiti partecipa stasera a un dibattito al teatro Comunale di Alessandria

ALESSANDRIA. L'amministratore delegato della Fiat, dottor Cesare Romiti, è ospite questa sera, alle 21,15, al Teatro Comunale del dibattito «Piemonte quale futuro», sulle prospettive dell'economia regionale. L'appuntamento è organizzato dall'associazione Amici ed ex allievi del liceo scientifico «Galileo Galilei» e dall'Unione industriale.

Coordinatore della serata è il dottor Roberto Guala; al tavolo dei relatori, Luigi Serra presidente regionale dei Giovani imprenditori e Mario Scotti segretario provinciale Cisl. **[g. d.]**

Proteste agli Orti: adesso siamo il popolo delle palafitte

«Si specula sulle nostre case»

Dopo l'alluvione, preoccupazioni per il tracollo del valore degli immobili L'Autorità di bacino decide uno stop edilizio di 3 anni nelle zone allagate

ALESSANDRIA. «Il valore degli immobili nelle zone esondate ha subito un vero tracollo: allarmi ingiustificati come quello del 25 aprile non migliorano di certo le cose». Gli abitanti del quartiere Orti protestano, e lo hanno fatto anche nell'assemblea con il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, per quella che definiscono una situazione di «popolo delle palafitte».

«Durante un incontro organizzato dall'amministrazione sui problemi del dopo alluvione - dice Luigi Nosenzo che abita in via Donizetti - le conclusioni sono state che per i prossimi dieci anni gli abitanti del quartiere Orti devono considerare a rischio le cantine e i piani terra, e considerare sicuri solo i piani superiori». E c'è chi denuncia lo sciacallaggio di quanti vanno a caccia di case in vendita o per meglio dire in «svendita»: deprezzate sino alla metà del loro valore.

Sotto accusa, nel dopo alluvione, sono finiti anche gli ex amministratori per aver concesso di edificare lungo il Tanaro. «Il problema della sicurezza del fiume è il primo da affrontare e con urgenza - avevano detto gli alluvionati a Barberi -. Vogliamo sapere quanti uomini impegnerà lo Stato, quanti finanziamenti e in quali tempi si crede di intervenire. Sono interventi prioritari, prima ancora che i prelievi di ghiaia dal Po, la viabilità verso Asti o il valore delle nuove aree edificabili».

Riguardo a quest'ultimo argomento c'è una nuova norma dell'Autorità del Po. L'ente stabilisce un «vincolo triennale provvisorio di edificabilità, sulle aree extraurbane colpite dall'alluvione». Gli amministratori delle zone colpite sono però divisi sui giudizi in merito. «Prima di mettere divieti pensino a ripulire i fiumi». Ma insieme al vincolo ha preso il via anche l'operazione pulizia argini: i vigili del fuoco in Alessandria, gli alpini dell'Ana ad Asti e l'Esercito a Cuneo stanno sezionando i tronchi lungo il fiume.

«Non si risolvono così i problemi» ha commentato il sindaco Francesca Calvo sul vincolo triennale, e ha aggiunto: «Certo sul piano edilizio sinora sono state permesse troppe cose, ma non si possono vincolare di colpo migliaia di ettari».

D'altro canto, le imprese edilizie non sembrano preoccupate: «Le aree extraurbane allagate sono poco appetibili». Certo, basta non considerare quelle dove è già stato edificato.

Più difficile la situazione per gli imprenditori agricoli che nelle zone alluvionate extraurbane intendono allargare la propria attività. Il ministro dei Lavori pubblici e dell'Ambiente, Paolo Baratta, firmerà la delibera dell'Autorità del Po tra qualche giorno. Il vincolo ha durata massima di tre anni, in attesa che vengano dettagliate le fasce di pertinenza dei fiumi entro le quali non si potrà mai più costruire. **[a. m.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Ambrosino. Tel. (0131) 252.644. **Spettacolo teatrale per beneficenza.** Ore 21.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.** Orario: 16; 18; 20; 22,20. Lire 7000 posto unico.

Comunale (Sala Grande). Tel 234.240. **Conferenza «Piemonte, quale futuro».** Orario: 21,15. Ingresso libero.

Comunale (Sala Ferreo). Telefono 234.240. **Buon compleanno Mr. Grape.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono 268.080. **Oggi chiuso.** Orario 16; 18; 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16, 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingresso lire 9000 (posto unico).

Galleria. Tel. 252.112. **D'amore e ombra.** Or.: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Il scuola.** Orario: 20,20; 22,25. L. 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **Viva San Isidro!.** Orario: 20; 22. Lire 5000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Virus letale.** Orario: 20; 22. Lire 8000/8000.

CASALE MONFERRATO. Ritrovo. Telefono (0142) 452.291. **Sentiero Perelra.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Tel. (0142) 452.881. **Virus letale.** Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Pulp Fiction.** Orario: 19,45; 22,15. L. 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.** Orario dalle 15. Lire 8000/7000.

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000/6000.

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000/6000.

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.** Orario dalle 15. L. 8000/7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Virus letale.** Orario: 20; 22,20. L. 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **La scuola.** Orario: 20,15; 22,15. L. 9000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **Il sarto della folla.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **La scuola.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000/6000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Viva San Isidro!.** Orario: 20; 22,20. L. 7000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4 (253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
Casale: Vicario, via Roma 63 (452.385).
Novi: Cristiani, via IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Destefanis, v. Emilia 39 (852.008).
Valenza: Bellingeri, v. Garibaldi 86 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.226; **Novi** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Carrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 836.129. **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.501.

FISAS IMMOBILIARE s.a.s.
Via Ghilini 68 - Alessandria - Tel. 0131/442.777 - 443.452

CASE E ALLOGGI FUORI CITTA'

VENDESI A SPINETTA MARENGO casa completamente ristrutturata disposta su due piani con: ingresso, cucina abitabile soggiorno al p.t., scala interna, n. 2 camere da letto e bagno al 1° p. Garage fronte casa con rustico soprastante. Piccolo cortile. Riscaldamento autonomo a metano. Libera alla vendita. Richiesta: L. 140.000.000 trattabili.
VENDESI A VALENZA vicinanze stazione alloggio al 1° p. (c.a.) composto da: ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone, cantina e box auto. Richiesta: L. 130.000.000 trattabili.
VENDESI SULLA STRADA STATALE PER NIZZA MONFERRATO casa completamente indipendente e recintata disposta su due piani. Cantina. Rustico con mq. 2500 di terreno circostante. Libera subito. Richiesta: L. 130.000.000 trattabili.
VENDESI A SPINETTA MARENGO casa indipendente da tre lati disposta su due piani con: locale commerciale al p.t., scala interna, n. 2 vani e bagno al 1° p. cantina e piccolo cortile. Richiesta: L. 220.000.000 trattabili.
VENDESI AD 1 CHILOMETRO DA VALENZA villetta a schiera bifamiliare completamente indipendente con giardino antistante e posteriore. Trattative e planimetrie presso i ns. uffici.
VENDESI A LOBBI casa indipendente da due lati composta da: ampio ingresso, cucina abitabile, bagno al p.t., scala interna, 2 camere da letto e bagno al 1° p. ottime rifiniture. Rustico adiacente da ultimare per garage ed eventuale ampliamento casa. Mq. 500 di terreno. Risc. a metano. Libera subito. Richiesta: L. 200.000.000 trattabili.
VENDESI A LU MONFERRATO casa da ristrutturare indipendente da tre lati disposta su tre piani. Libera subito. Richiesta: L. 85.000.000 trattabili.
VENDESI A VALENZA vicinanze stazione alloggio signorile al 3° piano (c.a.) composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balconi, cantina e garage. Richiesta: L. 130.000.000 trattabili.
VENDESI A MIRABELLO MONFERRATO casa indipendente da tre lati composta da: cucina, tinello, disimpegno, sala e bagno al p.t., scala, 2 camere da letto, studio e bagno al 1° p. Garage. Risc. autonomo a metano. Libera subito. Richiesta: L. 175.000.000 trattabili.
VENDESI A GRAVA casa indipendente da due lati disposta su due piani con: ingresso, salone, cucina, corridoio e bagno al p.t., scala, n. 3 camere al 1° p. rustico e mq. 1200 circa di terreno circostante. Parzialmente ristrutturata. Libera subito. Richiesta: L. 140.000.000 trattabili.

ALLOGGI IN CITTA'

VENDESI VICINANZE C.SO LAMARMORA alloggio al 3° p. (s.a.) composto da: ingresso, ampia cucina, bagno, soggiorno, camera da letto, ripostiglio, balconi, cantina e box auto. Risc. autonomo a metano. Libero alla vendita. Richiesta: L. 110.000.000 trattabili.
VENDESI IN BPALTO BORGOGLIO alloggio signorile al 5° P. (s.a.) composto da: ingresso, corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina e box auto. Risc. centrale. Libero subito. Richiesta: L. 220.000.000 trattabili.
VENDESI IN VIA NENNI alloggio signorile di recente costruzione alto al 1° P. (c.a.) composto da: ampio salone, cucina abitabile, disimpegno, 2 camere da letto, doppi servizi, terrazzi, cantina e garage pavimentati. Risc. autonomo a metano. Ottime rifiniture. Libero alla vendita. Richiesta: L. 220.000.000 trattabili.
VENDESI IN C.SO V. MARINI alloggio al 1° p. (s.a.) completamente ristrutturato composto da: salone con angolo cottura, 2 camere da letto, bagno, balconi e cantina. Risc. autonomo a metano. Libero subito. Richiesta: L. 180.000.000 trattabili.
VENDESI IN ZONA CRISTO alloggio signorile al 4° ed ultimo piano (c.a.) composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, ampio bagno, 2 balconi, mansarda da ultimare di mq 60, box auto e posto auto in cortile. Risc. autonomo a metano. Libero alla vendita. Ottime rifiniture. Richiesta: L. 220.000.000 trattabili.
VENDESI VICINANZE P.ZZA DELLA LIBERTA' alloggio al 5° p. (c.a.) in palazzo di recente costruzione composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere da letto, bagno e ripostiglio. Balconi e cantina. Risc. centrale. Libero subito. Richiesta: L. 170.000.000 trattabili.
VENDESI IN C.SO IV NOVEMBRE alloggio al p.r. composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera da letto, ripostiglio, bagno, cantina. Libero subito. Richiesta: 110.000.000 trattabili.
VENDESI VICINANZE P.ZZA DELLA LIBERTA' alloggio al 2° p. (s.a.) composto da: cucina abitabile, soggiorno, camera da letto, bagno e balcone. Completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo a metano. Libero subito. Richiesta: L. 100.000.000 trattabili.
VENDESI IN ZONA CENTRALISSIMA LOCALE COMMERCIALE di mq 180 con annessi mq 100 ad uso ufficio o civile abitazione. Senza igienici interni. Riscaldamento autonomo a metano. Trattative riservate.
VENDESI IN ZONA CRISTO VILLETTA A SCHIERA con giardino antistante disposta su due piani più locale mansarda. Ottime rifiniture. Riscaldamento autonomo a metano. Richiesta: L. 300.000.000 trattabili.
VENDESI IN ZONA CRISTO VILLETTA A SCHIERA con giardino disposta su due piani con mansarda da ultimare. Riscaldamento autonomo a metano. Libero alla vendita. Richiesta: L. 270.000.000 trattabili.

Knights accedono ai playoff

VALENZA. Alla loro prima stagione nel massimo campionato di football americano, i Knights Coates hanno raggiunto lo storico obiettivo di entrare nei playoff: manca una giornata alla conclusione della «regular season», ma la squadra alessandrina è ormai al riparo da sorprese. La federazione ha infatti assegnato ai Knights la vittoria a tavolino per 8 a 0 contro i Marlins Rimini, che si erano imposti a Valenza, ma avevano schierato un giocatore squalificato. Contro i Giants Bolzano, fanalino di coda del girone A, il team di Martinetti si è imposto per 30 a 6, nonostante le assenze degli acciaccati Riley e Astore. Sono stati gli altoatesini a portarsi per primi in vantaggio, ma i Knights hanno risalito la corrente con i touchdown di Consiglio e De Bastiani (autore anche della trasformazione), andando al riposo sul 14 a 6. Nel finale del match il vantaggio è ancora aumentato grazie alle mete di Rotta e Benaglia, entrambe trasformate. **(b. v.)**

Coppa: passa il Castelferro

CASTELFERRO. Il Castelferro si è qualificato per la fase finale della Coppa Italia che si svolgerà ad agosto a Cremolino. Gli alessandrini, che nel primo incontro avevano vinto per 13-2, ieri a Cerro hanno battuto i locali 13-9. Questi gli altri risultati: S. Pietro-Tuenno 12-12; Aldeno-Negarine 13-9 (suppl. 4-0); Mezzolombardo-Bonate Sotto 3-13; Castiglione-Bardolino 6-13; S.Paolo d'Argon-Cavrianese 13-8). Con il Castelferro, sono in finale anche Tuenno, Aldeno, Bonate Sotto, Bardolino e S. Paolo d'Argon.

Ecco invece i risultati del settimo turno di serie B: Cunico-Camerastoi 13-3; Castelli Calepio-Capriata 9-13; Monale-Castellero 12-12; Cremolino-Gussaghese 11-13; Pro Cerrina-Marne 13-6. Classifica: Cunico, 14; Pro Cerrina, 10; Castellero, 9; Castelli Calepio e Gussaghese, 8; Monale, 7 Camerarsi e Capriata, 5; Cremolino e Marne, 2. **(r. bo.)**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 15 Maggio 1995 n. 38

Il portiere del Ravenna nega ai mandrogni la soddisfazione del pareggio

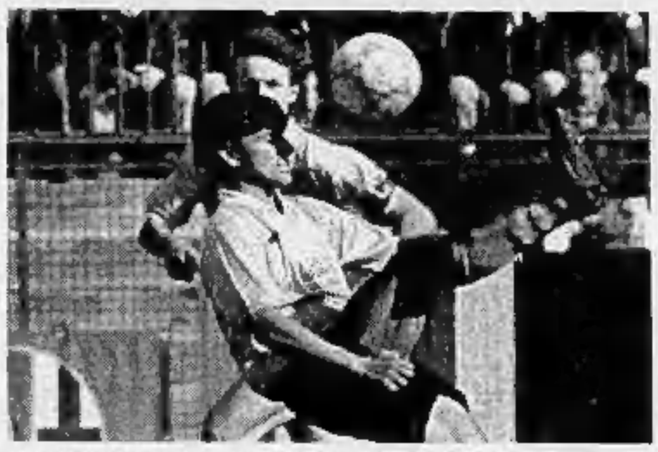
Grigi caparbi, Doardo si supera

Motta: «Pagato a caro prezzo l'unico errore»

Bene così

LA sconfitta di Ravenna non era poi così scontata. In effetti, il ruolino delle due squadre era tutto a favore dei romagnoli, ma i grigi hanno lasciato lo stadio Benelli con qualche rimpianto. Ma già negli spogliatoi il loro umore si è rasserenato. Soprattutto quello del serafico Motta, nell'udire tutti i finali degli altri campi. Se è vero che un punto sarebbe stato importante per mettersi al riparo da sorprese, è anche vero che fanno gioco a Toccafondi e compagni la sconfitta della Pro Sesto in casa con lo Spezia (1-2) e quella del Crevalcore a Pistoia. Ma è positivo anche il mezzo passo falso del Modena a Fiorenzuola. In effetti d'un vero e proprio mezzo passo falso si è trattato. I «canarini» si sono trovati per due volte in vantaggio e per due volte si sono fatti raggiungere. Avanza d'un punto la Carrarese che blocca il Monza sullo 0 a 0, mentre un altro risultato importante è quello che viene da Carpi, dove la Massese ha capitolato (3-0) e si è fatta raggiungere dagli emiliani. Nulla di compromesso, nulla di irreparabile, ma a 180 minuti dalla conclusione per alcune squadre le cose si complicano. E per quanto concerne la compagine mandrogna tutto dipenderà dal risultato con la Carrarese. Sicuramente non sarà una passeggiata, ma quei tre punti saranno fondamentali. Un pareggio potrebbe a quel punto trasformarsi in una vera e propria roulette russa.

Piero Abrate



Il bomber dei grigi Romairone non è riuscito ad andare a segno

RAVENNA. L'Alessandria è in lotta per la salvezza, il Ravenna disputerà i playoff per la promozione in B, ma al «Benelli» la differenza di valori non si è vista, e l'1-0 per i romagnoli suona come la più atroce delle beffe per la squadra di Motta. E' questo, in sintesi, il commento dei protagonisti a una gara dai due volti.

Nel primo tempo, si è registrato il predominio dell'undici di Buffoni, ma Toccafondi non ha mai dovuto compiere interventi difficili ed è stato trafitto solo per una disattenzione di un compagno. La ripresa è stata invece un monologo dei grigi, che non sono però riusciti a cogliere il meritato pareggio.

«Abbiamo giocato bene, e l'1-1 sarebbe stato il giusto premio ai nostri sforzi - spiega Motta -. Purtroppo, il calcio è fatto di episodi e l'Alessandria ha pagato a caro prezzo l'unico errore commesso in novanta minuti. Ma bravo è stato soprattutto il loro portiere». La rete di Ravenna è la fotocopia di quella subita dai grigi a Sesto San Giovanni. Due settimane fa, Parise sfuggì a Mauro e pennellò il cross per la testa di Lugnan, ieri è stato Mengucci a saltare l'ex udinese e a centrare per il bomber insanguine, pronto all'incornata.

«Prima dell'incontro, avevo raccomandato a Mauro e a tutti i giocatori la massima attenzione alle proiezioni dei terzini romagnoli - dice ancora l'allenatore -. Invece, al primo affondo, ci siamo fatti cogliere impreparati. Non intendo però addossare le colpe della sconfitta al giovane friulano, che fra l'altro è stato decisivo con l'Ospitaletto e in altre gare. E' soltanto inesperto, e deve migliorare sotto il profilo tattico».

E' deluso anche il patron Amisano. «Ma solo per il risultato, che è bugiardo - precisa -. Se una squadra doveva vincere, questa era l'Alessandria, che ha costruito almeno 4-5 palle-gol. Loro hanno tirato in porta una volta, e hanno fatto centro». C'è sconforto pure tra i giocatori. «Con Prato e Ospitaletto, non avevamo brillato, eppure erano arrivati i tre punti - commenta Fabio Bonadei -. Oggi, abbiamo dato spettacolo, schiacciando per 45 minuti la squadra che occupa il secondo posto in classifica, ma torniamo a casa a mani vuote. E' davvero incredibile». Più sereno (ma solo dopo aver visto i risultati degli altri campi) il portiere Toccafondi, che cerca di risollevare il morale dei compagni. «In fondo, abbiamo mantenuto un discreto margine di vantaggio sulle dirette concorrenti per la salvezza - afferma -. Se sette squadre stanno peggio di noi, significa che dobbiamo restare sereni. Stiamo giocando bene, e già con la Carrarese potrebbero arrivare i punti della salvezza».

Massimo Delfino

Maurino da manuale

E Avallone si fa applaudire

Toccafondi ng: Assolutamente inoperoso per tutta la gara e incolpevole sul gol di Insanguine.
Farneti 6: Fabris è rapido negli spazi stretti, e a tratti fa soffrire l'ex mantovano. In area di rigore, però, il difensore alessandrino non concede opportunità ai centravanti del Ravenna.
Fimognari 6,5: Una prova confortante per il libero, che è apparso sicuro nelle chiusure difensive e si è fatto apprezzare per qualche proiezione offensiva a supporto dei centrocampisti.
Zanuttig 6,5: Il capitano contiene nel primo tempo le iniziative di Gadda e compagni, poi sale in cattedra nella ripresa e orchestra le principali trame dei grigi. Costringe Doardo a una difficile parata, e in zona Cesarini scheggia il palo con un bolide su punizione.
Carletti 6: Generosità e impegno non mancano, ma lo stopper commette qualche errore di troppo, contro l'esperto Insanguine. Ammonito, salterà per squalifica il match con la Carrarese.
Maurino 7: Non sbaglia un intervento, e gioca con raziocinio tutti i palloni in arrivo sulla fascia destra.
Bonadei 6,5: Il solito lavoro diligente sull'out sinistro. Sotgia è agile e veloce, ma il numero sette dei grigi non si lascia sorprendere e limita il raggio d'azione del tornante romagnolo.
Avallone 7: E' in forma strepitosa, e non perde un «tackle» nella zona nevralgica del campo. Recupera palle vaganti in ogni posizione, e le smista con lucidità ai compagni. Corre, imposta e si smarca con puntualità: non gli si può chiedere di più.
Romairone 6: Nel primo tempo, è troppo solo in avanti e si sfianca in un pressing isolato e poco produttivo. Nella ripresa, la squadra crea molte occasioni, ma il bomber non riesce a brillare. Furibondo per la sconfitta, adotta un personale silenzio stampa.
Mauro 5: Nasce da un suo errore la rete che costa la sconfitta all'Alessandria. Si lascia superare con troppa facilità da Mengucci e gli concede il cross dal fondo, su cui Insanguine realizza di testa. Poco efficace anche in attacco, il giovane friulano è nervoso e viene giustamente ammonito. Dal 51' **Albino 6,5:** Meriterebbe il gol su splendido colpo di testa, ma Doardo compie una prodezza. Sfiora la segnatura anche con un tiro al volo, finito sull'esterno della rete.
Terzaroli 5,5: Non è più il giocatore guizzante e incisivo di inizio stagione e paga, dunque, i tre mesi di panchina. Dal 70' **Damiani ng.** **[m. d.]**

Risultati di Seconda e Terza

I valenzani fanno festa

Ultima giornata di incontri nel campionato di **Seconda categoria** con verdetti finali sia in testa che in coda.
Nel girone O, promozione per la Samp Valenza vittoriosa in casa contro il Bassignana. Retrocedono in **Terza** categoria Massimiliano Giraudi Asti e Guargnento.

Questi i risultati completi: Junior Casale-'90 Solero 3-2; Samp Valenza-Bassignana 3-1; Massimiliano Giraudi Asti-Frassineto 1-4; Masiese-Popolo 1-1; Sporting Fubine-Mirabello 1-0; Junior Asti-Napoli Club Asti Est 2-1; Calliano-Guargnento 3-1.

Classifica: Samp, punti 38; Sporting Fubine, 37; Junior Casale, 31; Frassineto, 30; Masiese, 29; Calliano, 27; Popolo, 26; Napoli Club Asti Est e Bassignana, 25; '90 Solero e Mirabello, 24; Junior Asti, 19; Guargnento, 18; Massimiliano Giraudi Asti, 10.

Nel girone Q, tutto deciso già da una settimana: sale in **Prima categoria** il Montegioco, mentre retrocedono in **Terza**, Carpeneto e Frugarolese.

I risultati: Piovera-Boschese 3-4; Casalcermelli-Cabella 1-3; Villalvernia-Carpeneto 2-0; Frugarolese-Fresonara 2-1; Pozzolese-Garbagna 3-2; Montegioco-Gaviese 2-2; Necchese Spinetta Marengo-Vignolese 0-0.

Classifica: Montegioco, punti 37; Boschese, 35; Gaviese, 34; Piovera, 30; Fresonara, 30; Cabella, 28; Villalvernia, 26; Vignolese, 25; Necchese, 24; Pozzolese, 23; Casalcermelli, 22; Garbagna, 19; Frugarolese, 18; Carpeneto, punti 11.

Terzultima giornata di ritorno in **Terza categoria**.

Nel girone A, vittoria per le prima quattro della graduatoria. I risultati: Cantalupo-Mornese 0-3; Tassarolo-Il Mulino Basaluzzo 2-1; Pro Molare-Don Bosco Alessandria 0-1; Luese-Capriatese 2-0; Gamalero-Dopolavoro Ferroviario Alessandria 4-1; Castellettese-Strevi 0-1; Roccagrimalda-Castelspina 1-0; Bistagno-Silvanese 1-2.

Ultima giornata in 2ª categoria

Classifica: Strevi, punti 43; Luese, 42; Silvanese, 41; Roccagrimalda, 39; Il Mulino Basaluzzo, 31; Gamalero, 30; Castellettese, 29; Pro Molare, 29; Dlf Alessandria, 27; Mornese, 27; Don Bosco, 25; Capriatese, 22; Castelspina, 21; Tassarolo, 17; Bistagno, 16; Cantalupo, 9.

Nel girone B, Torregarofoli promosso con 180' di anticipo. I risultati: Sporting Eliorapida Alessandria-Spineto 0-3; Torregarofoli-Europa Alessandria 4-2; Sansebastianese-Eco Valmadonna 1-0; Fulgor Galimberti Alessandria-Aurora Pontecurone 1-1; Casalnoceto-Molinese 1-0; Casalbagliano-Cascinagrossa 2-2; Carbonara-Orione Audax Tortona 1-3. Ha riposato il San Giuliano Vecchio.

Classifica: Torregarofoli, punti 46; Spineto, 41; S. Giuliano Vecchio, 40; Casalnoceto, 31; Eco Valmadonna, 30; Aurora Pontecurone, 29; Sansebastianese, 27; Cascinagrossa, 26; Orione Audax, 26; Carbonara, 24; Fulgor Galimberti, 21; Europa Al, 16; Molinese, 16; Casalbagliano, 11; Sporting Eliorapida, 8.

Roberto Geisto

Un gol della Vogherese in zona Cesarini ha condannato la Valenzana

Orafi ko, Peretto in ospedale

Frattura di tibia e perone per il giovane terzino

VALENZA. E' finita in dramma l'ultima partita della Valenzana in campionato. A Voghera, il fluidificante Gabriele Peretto, uno dei punti di forza della squadra, è finito all'ospedale con la frattura scomposta della gamba destra: «Un intervento durissimo di Ercolino ci ha privati del giocatore sino a quel momento più valido - commenta il presidente Omodeo -; da quel momento la partita ha perso ogni significato». Sotto choc per l'accaduto, Santoro e Pieroni si sono fatti espellere e, alla fine, la Valenzana è capitolata su calcio di punizione (1-0).

«Ma il risultato non conta, anche se spiace aver perso a tempo scaduto - puntualizza il ds Maggi -. Siamo tutti vicini a Peretto e gli auguriamo di guarire in tempi brevi». Purtroppo, per il giocatore non sarà facile rimettersi dalla frattura di tibia e perone, rimediata nell'impatto con l'ex casalese: ora è ricoverato all'ospedale di Voghera ma potrebbe essere trasferito a Pavia per un delicato intervento. Sull'accaduto il massimo responsabile rossoblù ha parole di dura condanna: «Peretto ci teneva a fare bella figura e in campo stava facendo la differenza, ecco perché è stato preso di mira». Già all'inizio, ci sono stati contatti duri tra i due: forse era rimasto qualche veleno dalla partita d'andata, quando proprio Ercolino finì anzitempo negli spogliatoi. «Non voglio pormi troppi interrogativi, per non arrabbiarmi ancora di più - aggiunge Omodeo -. So soltanto che, quando Peretto se n'è andato per la quarta volta sulla fascia, Ercolino l'ha buttato giù. E come si fa a giudicare involontario il suo intervento? Certe cose non dovrebbero accadere sui campi di calcio».

Mentre Peretto veniva portato via in barella, l'arbitro espelleva Ercolino. Ma il vantaggio numerico per la Valenzana durava poco: dopo appena 5 minuti, Santoro (che Simoniello, in assenza dello squalificato Fea, aveva mandato in campo) commetteva un fallo di troppo e veniva espulso. Al 42' prendeva la via degli spogliatoi anche Pieroni, per doppia ammonizione.

«La gara si è ridotta ad un duello a centrocampo, senza affondi particolari - dice Maggi -. L'incidente a Peretto aveva reso tutti timorosi e la pioggia faceva il resto». Si è andati avanti sino all'85', quando agli orafi è capitata la grande occasione: Panizza, dopo un corner, si è trovato solo davanti al portiere avversario ma ha calciato malamente e la palla, rimbalzando davanti alla porta, è finita oltre la traversa. Quando ormai il pubblico sfollava, in parte deluso dall'andamento della gara, il gol decisivo: su una punizione di Baldata da 30 metri, Merlone afferrava il pallone viscido ma lo lasciava scivolare in rete (91'). Subito dopo, il fischio di chiusura.

Rodolfo Castellaro

DILETTANTI, ULTIMA GIORNATA SEGNATE 13 RETI

BIELLESE	1	s.t.: 9' Girelli (B)
SAVONA	1	41' Valenzano (S)
CAMAIORE	1	s.t.: 7' Pisasale (Ch)
CHATILLON SV	1	32' Dianda (C)
COLLIGIANA	1	p.t.: 23' Franceschini (C)
NIZZA MILL.	1	s.t.: 11' Nordi (N)
CUNEO	1	p.t.: 45' Battigelli (P)
PIETRASANTA	1	s.t.: 10' Minetto (C)
F. SESTRESE	1	p.t.: 37' Miell (F)
TORRELAGH.	2	s.t.: 8' Sigali (T)
		18' Sigali (T)
GROSSETO	1	s.t.: 35' Costa (G)
PINEROLO	0	
MONCALIERI	0	
CERTALDO	0	
RAPALLO	0	
BORGOSESIA	0	
VOGHERESE	1	s.t.: 46' Baldata (V)
VALENZANA	0	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	49	18	13	3	49	20
BORGOSESIA	43	16	11	7	34	24
SAVONA	38	11	16	7	32	22
F. SESTRESE	38	12	14	8	30	29
COLLIGIANA	37	12	13	9	31	25
CAMAIORE	37	12	13	9	31	28
VOGHERESE	35	11	13	10	35	30
BIELLESE	35	9	17	8	28	25
NIZZA MILL.	34	8	18	8	40	37
VALENZANA	34	7	20	7	21	20
PINEROLO	34	10	14	10	32	33
CHATILLON SV	33	12	9	13	34	33
TORRELAGH.	32	9	14	11	31	36
CUNEO	31	7	17	10	27	36
MONCALIERI	31	10	11	13	22	33
PIETRASANTA	31	8	15	11	23	28
CERTALDO	22	4	14	16	18	39
RAPALLO	18	4	10	20	18	36

I MARCATORI

16 reti: Scienza (Borgosesia); Nordi (Nizza Mill.); Pilleddu (Savona).
14 reti: Costa (Grosseto).
13 reti: Bonucelli (Camaiore).
12 reti: Santoro (Chatillon SV).
11 reti: Girelli (Biellese); Balboni (F. Sestrese); Frati (Torralagh.).
10 reti: Mosti (Camaiore); Pisasale (Chatillon SV); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Specchia (Voghrese).
9 reti: Ghizzani (Certaldo).
8 reti: Maslacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Chiellini (Voghrese).
7 reti: Franceschini (Colligiana); Serra (Nizza Mill.); Loriero (Pietrasanta); Dadda (Valenzana).

Il GROSSETO è promosso in C2

Retrocedono in Eccellenza:

Pietrasanta, Rapallo, Certaldo e la perdente dello spareggio tra Cuneo e Moncalieri.